Anno 120 - Numero 153

LA STAMPA

Mercoledì 2 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che fa

Temperature oggi

Max. Alghero 31°

Min. Trieste 18°

Torino (ore 9) 27,7

Previsioni a pagina 9

VALUTE

DOLLARO
1500,12 - 10,70

MARCO
806,825 + 0,3

BORSE

MILANO (Comit)
682,26 + 2,48%

NEW YORK (Dow Jones)
1903,54 + 10,82

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221.121 - Sottoscrizione azionaria, passato (25) 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.504-505. Tariffe base 6 numeri (c.c.p. 7100): consegna domiciliare posta anno L. 140.000, consegna settimanale posta solo anno L. 92.000 - Estero L. 300.000 - Una La Stampa (USPS 934-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (First class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero (quot. arretr.*) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pi. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 5; *Germania DM. 2; Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 300; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 35; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 3,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non 42×45, feriali, anno, e data di regare tariffe in precedenza. Occasionali: L. 480.000 (580.000); Colori: L. 525.000 (622.000) - Pubbl. finanziaria L. 820.000 (924.000); Necrologie anni, il venerdì, L. 480.000 (540.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 (festiva (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la riga - Economici vedi rubriche - Il giornale è messo in vendita a partire dalle ore 14 del giorno precedente la data di pubblicazione

Cossiga ha concluso le consultazioni, entro domani l'incarico

Verso un Craxi-bis

Due ipotesi: rinvio del governo alle Camere con possibilità di cambiare alcuni ministri, oppure incarico al presidente del Consiglio dimissionario per formare un nuovo esecutivo - Nota distensiva del «Popolo» - La richiesta dei socialisti: ampio mandato per Craxi senza fissare limiti di tempo e di nomine

Bettino Craxi

ROMA — Un rinvio del governo davanti alle Camere, con la facoltà al presidente del Consiglio di attuare un rimpasto. Oppure un incarico a Craxi per formare un nuovo governo, e saranno poi i leader dei cinque partiti a sbrogliare la matassa del rimpasto, dell'alternanza entro l'86 o a fine legislatura. Chiuse ieri sera le consultazioni con tutti i partiti, Cossiga esamina oggi queste due ipotesi. Stasera tardi o domani, il Capo dello Stato renderà note le sue decisioni. La più probabile sembra la prima; ma anche la seconda gode di pronostici autorevoli. Vi sono problemi, ma la tensione dei giorni scorsi tra dc e psi sembra leggermente attenuata.

Il rinvio del governo alle Camere con il Presidente della Repubblica che, nel comunicato ufficiale, dà al presidente del Consiglio la facoltà di procedere a un rimpasto appare a molti il più ragionevole compromesso tra le esigenze della dc e quelle del psi, contrastanti, ma non inconciliabili (così è emerso dalle consultazioni). La delegazione socialista, guidata dal vicesegretario unico Martelli, ha chiesto a Cossiga il più ampio dei mandati per Craxi, senza limiti di tempo e con la possibilità di procedere a un rimpasto. In altre parole, il psi ha chiesto il massimo, sotto ogni profilo, ma la circostanza era scontata.

La delegazione dc, guidata da De Mita, ha fatto a Cossiga discorsi pacati e distensivi. La dc vuole mantenere la questione del voto segreto, che tanto sta a cuore a Craxi, soprattutto vuole salvare la legislatura. Non intende dire «sì» a tutte le richieste del psi e consegnarsi completamente nelle mani del leader socialista. Ma non è disposta a provocare una rottura traumatica sul rimpasto e sui tempi dell'alternanza. «E' possibile uno sforzo per superare le difficoltà», ha detto De Mita al termine di una dichiarazione volutamente interlocutoria, dalla quale emerge però il desiderio di non rompere.

Ancor più aperta a possibilità di intesa una nota de *Il Popolo* di oggi. Il giornale dc si dichiara a favore di un accordo immediato: «*Se si potesse realizzare un consenso dichiarato e pieno delle altre componenti della maggioranza, e soprattutto dei socialisti, su un tale comune disegno, non si potrebbero essere difficoltà anche a proseguire, entro l'attuale legislatura,* una esperienza a guida socialista senza pregiudiziali limiti di tempo, concordando le linee di un programma che comprenda, assieme ad alcune riforme istituzionali e ritenute urgenti come quella sulla disciplina del voto in Parlamento o per evitare il referendum sulla giustizia, anche un impegno più incisivo per il rilancio dell'economia, per il riassorbimento della disoccupazione, per un più decisivo riequilibrio tra il Nord e il Sud del Paese».

«E' questo — conclude la nota — un contributo, che riteniamo importante, della dc per trovare uno sbocco costruttivo e rapido alla presente crisi di governo». Sotto queste parole par di vedere rispuntare la proposta del «patto dei sette anni»: i due prossimi a Craxi; la metà legislatura alla dc.

Tali novità rendono probabile l'ipotesi di un rinvio del governo alle Camere con il rimpasto. A giudizio di molti, sono novità che potrebbero invece portare «acqua al mulino di un nuovo incarico a Craxi». Si fa osservare che in presenza di una possibile caduta di molti «no» dc, Cossiga potrebbe affidare il mandato a Craxi sapendo che il maggiore degli ostacoli è superato prima delle consultazioni tra i partiti.

Entro domani saprema la scelta del Presidente della Repubblica, il quale è stato lodato da quasi tutti gli interlocutori, in pubblico e in privato, per la calma e il grande impegno profusi nei colloqui, per la serenità con la quale cerca di appianare controversie vecchie e nuove. «*Non è un Presidente vicino alla dc, è un Presidente che cerca di risolvere la crisi nell'interesse del Paese e della gente comune*», ci ha detto uno dei leader che ieri sono stati ricevuti al Quirinale. Anche Enzo Tortora, giunto al Quirinale nel pomeriggio a capo della delegazione del pr, ha lodato la competenza di Cossiga. I radicali hanno indicato per la presidenza del Consiglio Carniti, Pannella e Craxi. Almirante (msi) è invece a favore di elezioni anticipate.

Socialdemocratici e liberali hanno fatto al Presidente della Repubblica il solo nome di Craxi. Nicolazzi ha detto d'essere favorevole al rinvio alle Camere. Altissimo è un nuovo governo guidato dal leader del psi sino alla fine della legislatura. I leader dei due partiti laici minori hanno insistito con Cossiga a favore del pentapartito.

Spadolini (pri) ha ripetuto il fermo «no» ad elezioni anticipate: «*Se non esistesse nessuna prospettiva di ricostituire un minimo di convergenza, che tenga conto di tutte le forze in campo, al di fuori di ogni spirito di egemonia, nessuno potrebbe pensare di affrontare una campagna elettorale anticipata riproponendo per dopo, come se nulla fosse accaduto, il pentapartito*».

Con una delegazione pri totalmente rinnovata dall'ultima crisi (Pecchioli e Zangheri al posto di Chiaromonte e Napolitano) Natta ha invece detto che è «*inaccettabile* qualsiasi riedizione di un governo a cinque: «*Proponiamo un governo di programma, non circolato ad una formula precostituita*».

Prima dell'udienza, Zangheri aveva avuto un incontro conviviale con Formica e Martelli che nel clima surriscaldato e iperteso di queste ore difficili ha suscitato scalpore. Si è subito parlato di un disimpegno dei psi, di probabili governi a quattro, con il solo appoggio esterno dei socialisti. Ma, in serata, le parole di Martelli dal Quirinale a favore di un nuovo e forte governo Craxi hanno fatto cadere una delle tante voci di questa crisi ancora lunga, aperta a sbocchi forse imprevedibili.

Luca Giurato

Hu Yaobang attacca Mao «Fece troppa confusione»

PECHINO — Duro attacco a Mao in un discorso del segretario generale del pc, Hu Yaobang, nel sessantacinquesimo anniversario della fondazione del partito.

La prima pagina di tutti i principali giornali hanno riportato il giudizio secondo cui l'errata accentuazione di Mao sulle «contraddizioni incompatibili» all'interno del pc è stata direttamente responsabile della rivoluzione culturale.

Secondo Hu, «nei suoi anni avanzati, Mao ha malauguratamente confuso i due tipi di contraddizioni interne (quelle compatibili e quelle incompatibili) mettendo sottosopra molte cose».

Se dovessero decidere altri scioperi

Signorile: precetterò i ferrovieri autonomi

Cgil, Cisl e Uil: impegno a evitare fermate degli aerei e dei traghetti per le isole dal 15 luglio al 31 agosto

Claudio Signorile

ROMA — Scatterà la precettazione se i sindacati autonomi bloccheranno ancora il traffico ferroviario. Il ministro dei Trasporti, Signorile, ha retto gli indugi dopo i disagi dei giorni scorsi: «*I gruppi minoritari dei sindacato costituiscono da sempre* — ci ha detto ieri il ministro — *un elemento di disturbo. E' un problema che ci siamo trovati davanti e che abbiamo affrontato in questi anni con risultati soddisfacenti. Oggi il fenomeno si ripropone in termini tanto più inaccettabili in quanto si avanzano richieste che vanno ben al di là del contratto di categoria rendendo la situazione ingovernabile*».

Che cosa è possibile fare per metter fine a questa situazione? «*Mi sembra evidente* — risponde Signorile — *che il ricorso alla precettazione diventa un passaggio obbligato per garantire al Paese un servizio pubblico fondamentale, ma anche per salvaguardare l'immagine internazionale del nostro turismo*». Il ministro si affretta ad aggiungere segnali di pace: «*Debbo comunque dire che lo scontro non serve a nessuno e spero che di questo si convincano tutti*».

La linea del dialogo non viene interrotta ma sembra di capire che, se dovessero ripetersi gli scioperi dei giorni scorsi, il governo passerebbe ad un atteggiamento più duro. Un ripensamento? Un cambiamento di rotta dopo i tentativi a vuoto di evitare il muro contro muro? Secondo Signorile non c'è alcuna retromarcia ma due considerazioni molto semplici: la prima è che tra metanodi, navi mediterranee e i contraccolpi di Cernobil, il turismo italiano, prima voce attiva della bilancia dei pagamenti, non può sopportare anche i disservizi nel trasporto pubblico proprio nei due mesi cruciali, luglio e agosto; la seconda è che si è iniziato il grande esodo di molti lavoratori che si trasferiscono dal Nord verso le aree del Sud. Conseguenza: il governo non può assistere inerme all'azione di chi, direttamente o indirettamente, colpisce gli interessi della collettività.

Ma la crisi politica consente ancora un dialogo tra le parti?

«Senza dubbio il momento politico — spiega Signorile — resta fatto più arduo. E' tuttavia che con il sindacato la consuetudine al dialogo è ormai talmente maturata da consentire intese utili e costruttive in situazioni oggettivamente difficili come l'attuale». Il ministro apprezza l'atteggiamento responsabile assunto dalle tre grandi confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil le quali proprio ieri hanno preso l'impegno di non proclamare scioperi degli aerei e dei traghetti colleganti le isole per il periodo dal 15 luglio al 31 agosto. Ma non si nasconde i pericoli riposti in eventuali ulteriori proteste degli autonomi.

Dalla precettazione non ci si attende un risultato miracoloso: i ferrovieri sono 220 mila e coinvolgerli, sia pure parzialmente, richiederà una spiegamento di mezzi e di procedure estremamente complesso. Sarebbe comunque un segnale «politico» preciso e l'obiettivo sarebbe in ogni caso raggiunto alla prossima occasione.

Fatto sta che lo sciopero di 24 ore di ieri proclamato da un piccolo sindacato autonomo (Cub) alla stazione Termini, nodo centrale del traffico ferroviario, è fallito: vi sono state 3 adesioni nel turno di notte e 7 in quello di mattina. I treni (gli arrivi e le partenze assommano a circa 400 al giorno con un movimento quotidiano di duecentomila passeggeri) non hanno subito cancellazioni.

c. ga.

(A pagina 11 altro servizio di Gian Carlo Fossi).

Come garantire il voto palese

Posto sicuro al deputato «ribelle»

Non vale dire che nessuno si sogna di abolire il voto segreto sulle questioni riguardanti persone, né sulle inchieste parlamentari, né sulle leggi comunque riguardanti diritti di libertà: dal codice di procedura penale, alle leggi elettorali, alla regolazione della libertà di comunicazione.

Non vale dire che il voto segreto, salvo quelle fondamentali materie di libertà, andrebbe invece abolito su quegli altri argomenti che «già hanno fatto oggetto dell'approvazione del Parlamento, al momento in cui esso ha reso suo, con la fiducia, il programma di nascita del governo.

Non vale dire che, preliminarmente, il voto segreto andrebbe bandito — come pure hanno chiesto moltissimi deputati — per le leggi di spesa: essendo inconcepibile per gli equilibri finanziari di uno Stato moderno e per la moralità civica che li sottende che vi sia decisione di spesa senza responsabilità politica.

Non vale dire che la pratica del voto segreto porta a rovina l'istituzione Parlamento: poiché la ripugnanza per la tecnica istituzionale della congiura è più forte di qualsiasi meditazione sulle cause lontane della crisi e alimenta comunque un sempre più vasto antiparlamentarismo quali che possano essere stati i difetti del governo colpito alle spalle.

Tutto questo non basta perché c'è sempre un argomento che salta fuori: il voto segreto tutela la libertà dei parlamentari contro i partiti, contro i terribili partiti italiani.

E' un argomento in parte vero e in parte falso.

La parte falsa sta nel tacere il ruolo di garanzia che rispetto ai parlamentari, quale che sia il loro comportamento in Parlamento nei confronti del loro gruppo-partito, ha l'articolo 67 della Costituzione. Il 7 marzo 1964 la Corte Costituzionale l'ha chiarito. Quando l'articolo 67 dice che il parlamentare non può subire *vincolo di mandato*, significa che alle Camere può fare tutto quello che vuole senza timore di perdere il suo ufficio di deputato e di senatore.

In numerosissimi casi, si sono visti parlamentari che, appena eletti, hanno cambiato gruppo e partito ovvero se ne sono andati «cani senza collare», al gruppo misto. La garanzia costituzionale ha consentito loro di continuare a fare i parlamentari, indipendentemente dal partito che li aveva «presentati» nelle proprie liste, fino al termine normale della legislatura. I partiti italiani, insomma, saranno terribili, ma non hanno inventato

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il conflitto fra il Tar e il ministro Falcucci sulla scuola

Religione, stavolta rinviare è bello

Come se non bastassero le liti tra i partiti di maggioranza, che hanno portato ad una crisi di governo di difficile soluzione, l'estate italiana è quest'anno interessata anche da un conflitto tra poteri dello Stato. Il Tar del Lazio sospende l'efficacia delle circolari del ministro Falcucci, che fissavano al 7 luglio la data in cui i genitori dovevano comunicare se i figli iscritti alle scuole pubbliche avrebbero o no seguito l'insegnamento della religione nel prossimo anno. E subito il ministero della Pubblica Istruzione si ribella e conferma l'efficacia delle circolari.

A chi dovranno credere i genitori? Non tutti hanno il gusto per le sottili disquisizioni in cui già si addentrano i legali dei ricorrenti al Tar (un gruppo di genitori e la Federazione nazionale degli insegnanti medi) o gli «esperti» del ministero, che molto amano le questioni di lana caprina. Il Tar non ha ancora deciso sul merito del ricorso, ossia se il ministro abbia dato un'errata interpretazione del Concordato con la Santa Sede: ma l'ordinanza di sospensiva pare anche ai profani ben fondata, poiché colpisce una lacuna delle suddette circolari.

I genitori, infatti, avrebbero dovuto decidere al buio, non avendo mai il ministero indicato la disciplina alternativa per gli allievi non avvalentisi l'insegnamento della religione. Le decisioni in merito erano delegate, per il prossimo futuro, ai consigli di istituto. Chi aveva fatto il colpo di mano politico per l'insegnamento della religione, non sapendo come uscire dalle sabbie mobili in cui s'era cacciato, delegava ad altri la responsabilità, anche a costo di mantenere la confusione nella scuola.

Non è qui questione di preferenze ideologiche a favore o contro l'insegnamento della religione. Anche chi è favorevole, se l'ideologia non gli fa velo, vede che tale insegnamento non sarebbe sollevato difficoltà «tecniche» nel funzionamento della scuola se, data la sua opzionalità, fosse stato collocato fuori del normale orario scolastico. Inserendolo invece in questo, sarebbe stato necessario — anche se quasi impossibile — dire le alternative offerte e come le si pensava attuabili, senza scaricare la responsabilità sui docenti.

Se non vi fosse stata l'ordinanza del Tar laziale, l'inizio del nuovo anno scolastico avrebbe visto aggravarsi il consueto caos organizzativo. Questo è già notevole per la difficoltà di disporre subito di tutti i docenti; e sarebbe cresciuto per l'obbligo loro attribuito di stabilire la disciplina alternativa all'insegnamento religioso, senza sapere in che consista l'alternativa e a quali docenti spetti.

Quando i politici sono in imbarazzo, di solito rinviano le decisioni. Nel caso attuale, questa prassi non riprenderebbe però un malvezzo. E sarebbe saggio che il ministero, accogliendo la proposta liberale, rinviasse la questione dell'opzione al 1987, studiando nel frattempo le soluzioni davvero possibili. Ma temo che la capacità nel mantenere disposizioni assurde possa prevalere: in tal caso, gli stessi genitori, non optando affatto entro il 7 luglio, restaurerebbero il buon senso oltre che il rispetto che ognuno deve alle convinzioni morali proprie ed altrui.

Nel frattempo, intanto, una eventuale soluzione della crisi di governo potrebbe forse esorcizzare quello spiritello della confusione che imperversa e folleggia nel palazzo di viale Trastevere.

Francesco Barone

Mosca rilancia l'idea dell'incontro Shevardnadze-Shultz

Schiarita tra Usa e Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta dalla sua cancellazione in segno di protesta per il bombardamento americano di Tripoli, l'Urss ieri ha annunciato di essere disposta a un incontro tra il suo ministro degli Esteri Shevardnadze e il segretario di Stato Shultz in vista di un vertice tra Reagan e Gorbaciov. Gli Stati Uniti hanno dato il benvenuto all'annuncio, indicando che la data più opportuna sarebbe settembre, quando Shevardnadze e Shultz si troveranno entrambi a New York per l'assemblea generale dell'Onu, ma non hanno escluso che l'incontro possa già avvenire il mese prossimo in una capitale europea.

Durante la sua visita a Varsavia, parlando a un gruppo di operai, il segretario del pcus Gorbaciov ha anche rivelato di aver inviato a Reagan «una lettera in cui superare il punto morto dei negoziati di disarmo di Ginevra e liberare finalmente il mondo dalle armi atomiche», e ha elogiato il discorso distensivo tenuto dal Presidente americano a Glassboro due settimane fa. La Casa Bianca ha reagito di nuovo positivamente alle sue dichiarazioni, precisando di essere impegnata nella stessa «*di una risposta attenta e particolareggiata che verrà presentata alla ripresa delle trattative ginevrine*» sempre a settembre.

Dopo oltre tre mesi d'impasse, si è così delineata una schiarita tra le superpotenze. I tempi della sua maturazione sono ancora incerti, ma i segni di convergenza sembrano chiari. In un gesto di buona volontà, ad esempio, l'Urss accoglierà a fine settimana il primo gruppo privato di scienziati americani che condurrà la verifica di un suo esperimento atomico. Il Cremlino, che sta per riprendere i test dopo una moratoria unilaterale di nove mesi a cui gli Stati Uniti non hanno voluto aderire, ha concluso un accordo col gruppo per dimostrare che un trattato sul bando degli esperimenti — trattato da cui invano proposto più volte — sarebbe facilmente verificabile.

L'annuncio della disponibilità sovietica all'incontro Shultz-Shevardnadze lo ha fatto a Mosca il sottosegretario agli Esteri Petrovski, rientrato da poco dall'Italia, nel corso di una conferenza stampa. Petrovski ha addirittura rivendicato all'Urss il merito di aver proposto il colloquio. Alla Casa Bianca, il portavoce Speakes ha espresso meraviglia per questo particolare, ricordando le numerose richieste rivolte dagli Stati Uniti all'Urss, tutte respinte. Ma ha ammesso che il sottosegretario alludeva forse alla lettera di Gorbaciov a Reagan che analizzava anche le prospettive di un vertice. «*Noi siamo pronti all'incontro Shultz-Shevardnadze* — ha concluso Speakes —, *aspettiamo che Mosca ce ne indichi la data e la località*».

Ancora Speakes ha evidenziato l'interesse americano a sviluppare le proposte del leader del Cremlino, specialmente nel settore degli euromissili. Il portavoce ha fatto capire che un accordo sulla riduzione di tali armi è meno lontano che non uno sulla riduzione dei missili strategici o sulle guerre stellari, e ha insistito che Gorbaciov non condiziona il vertice al disarmo.

In questo panorama, l'interrogativo più immediato riguarda il Salt 2. Il trattato sulla limitazione dei missili intercontinentali del '79, abbandonato da Reagan il 27 maggio. L'Urss ha proposto una riunione per il 22 prossimo a Ginevra tra le commissioni consultive e permanenti dei due Paesi. Il Presidente americano ha dato la sensazione di esserri contrario con una dichiarata battuta sul termine Salt che in inglese significa sale: «*Troppo salt fa male*», ha detto. Ma Speakes ha risposto in maniera interlocutoria ai giornalisti che gli chiedevano un chiarimento: «*Non abbiamo ancora preso una decisione, non ne abbiamo discusso in profondità*».

Emilio Caretto

Carraro diventerà commissario

Il governo del calcio è pronto a dimettersi

ROMA — Nel corso di una riunione segreta svoltasi a Milano il governo del calcio si è messo finalmente d'accordo su come affrontare la riunione del Consiglio federale di venerdì. Tutti sono pronti a dimettersi, offrendo così al presidente del Coni Carraro il ruolo di commissario.

Alla riunione milanese hanno preso parte il presidente della Federcalcio avvocato Federico Sordillo ed i suoi tre vicepresidenti, Ugo Cestani, Antonio Matarrese e Antonio Ricchieri. La discussione è stata abbastanza tormentata, soprattutto per le resistenze a lasciare il posto che Sordillo aveva manifestato già nelle ultime riunioni e che ha ribadito anche ieri. E' stato soprattutto il presidente della Lega ad insistere sulla linea di condotta delle dimissioni, allo scopo di sgombrare il campo da ogni personalismo e soprattutto al fine di consentire a chi dovrà cercare di ricostruire l'edificio della Federcalcio di far riacquistare credibilità al mondo calcistico, dopo gli scandali del Totonero, la disastrosa situazione economica di molte società e anche la recente e amara sconfitta ai Mondiali messicano.

Sordillo, come è suo costume, ha resistito a lungo ma alla fine è entrato anche lui nell'ordine di idee propostogli dai suoi vicepresidenti. Del resto era stata questa la condizione posta da Franco Carraro nell'ultima riunione di giunta del Coni. Fare piazza pulita per tentare di salvare il salvabile, mettere i club calcistici nelle condizioni di risanare i loro bilanci, ottenere l'aiuto economico del governo dopo aver affrontato le necessarie privazioni.

(Il servizio alle sport).

GIOVANNI PAOLO II SUI POSTER

Bogotà. Poche ore prima dell'arrivo di Giovanni Paolo II in Colombia, un venditore di strada colloca il poster del Papa con quelli di Che Guevara e Rambo (Il serv. di Mario Tosatti a pag. 4)

Tra Vicenza e Padova due giovani malati di mente e drogati

Cinque ore di incredibile follia

Uccidono una guardia giurata, sequestrano e rapinano 18 persone - I carabinieri li accerchiano dentro un casolare, uno si arrende, l'altro si spara alla testa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — In cinque ore hanno ucciso una guardia giurata, aggredito, sequestrato e rapinato diciotto persone in una catena di assalti che ha terrorizzato strade e paesi fra Vicenza e Padova. E' questa la notte di due giovani malati di mente in preda alla droga, finita ieri mattina in un casolare della piana padovana con il suicidio di uno dei due e la resa a braccia alzate dell'altro.

I due, Claudio Rossetto, 29 anni, e Vincenzo Marchesini, 24 anni, sono della Val di Chiampo, alle spalle di Vicenza: il primo è nato ad Arzignano, il secondo a Chiampo. Hanno problemi psichici, alle spalle una vita di lavori saltuari, di ricoveri e cure in manicomio e in reparti psichiatrici dell'Usl. Qualche problema coi carabinieri per uso di droga, per sospetto spaccio, per danneggiamenti e resistenza. Costretti a vivere ai margini anche da difficoltà familiari: Marchesini ha solo la madre, Rossetto è orfano, si conoscono da tempo anche se non fanno parte dello stesso «giro».

Lunedì notte, attorno alle due, dopo una serata allo sbando, forse già drogato, Marchesini sale sulla sua Dyane e passa a prendere Rossetto. Abitano vicini, uno in via Montello, l'altro in via Duca degli Abruzzi, ad Arzignano. Decidono di passare a trovare una loro amica, Graziella Peroni. Abita a Montorso Vicentino: alle due e mezzo bussano alla porta di Michelangelo Peroni, 56 anni. In casa ci sono anche la figlia e la moglie Cristina.

L'uomo è spaventato di fronte ai due che irrompono in casa come furie. Tenta di farli ragionare. Inutile: viene colpito da una scarica di pugni. Marchesini afferra il fucile da caccia calibro 12 appeso alla parete del tinello e le cartucce. Gli fa consegnare la chiave dell'auto, una Fiat 127. Poi i due fuggono.

Da Montorso scendono verso l'autostrada Serenissima; sette chilometri. Prima di entrare in Montebello di Vicenza, incrociano un'auto dell'istituto di vigilanza «Civis». Al volante la guardia giurata Maurizio Tognato, 33 anni, di Vicenza.

Tognato fa la solita ronda, ha le chiavi di diverse ville della zona, come ogni notte le controlla una per una. Marchesini e Rossetto lo incrociano, poi invertono la marcia e gli tagliano la strada. La guardia intuisce qualcosa. Via radio parla con i carabinieri di Montebello: «*C'è una 127 che sta per bloccarmi, a bordo sono in due...*». Il tempo di descriverli, poi alla centrale la voce s'interrompe. Marchesini e Rossetto sono già scesi dalla 127, hanno spalancato la portiera dell'auto di Tognato. Lo fanno scendere: Marchesini gli punta il fucile al ventre e preme il grilletto. La guardia crolla a terra e Marchesini gli toglie la pistola «Magnum» dalla fondina, quindi gli spara alla testa.

Scatta l'allarme, ma i due hanno un grosso vantaggio e proseguono il loro folle raid di violenza. A Montebello decidono di entrare sull'autostrada, di andare a Padova. Dopo una ventina di chilo-

Attilio Trivellato

(Continua a pagina 7 in quinta colonna)

Il ministro Falcucci ignora le decisioni del Tar del Lazio

Ora di religione, no al rinvio

Chi non avrà fatto la scelta entro il 7 luglio verrà iscritto d'ufficio all'ora alternativa - Il partito socialista chiede di ridiscutere tutto in Parlamento - Le proteste dei cattolici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessun rinvio, nessuna possibilità di astenersi dalla scelta tra l'ora di religione e un'ora «alternativa» dai contenuti ancora sconosciuti: i figli di quei genitori che entro il 7 luglio non opteranno per l'una o per l'altra soluzione saranno iscritti d'ufficio all'ora «alternativa» (o eventualmente all'ora di studio individuale nel caso di alunni delle superiori). Franca Falcucci, appena tornata dagli Usa, ha deciso di disattendere completamente l'indicazione del Tribunale amministrativo del Lazio, che pur non esprimendo un giudizio di merito aveva sospeso l'efficacia delle circolari ministeriali e in un certo senso legittimato la decisione di quei genitori che intendevano sottrarsi ad una scelta considerata allo stato improponibile.

Questa linea intransigente viene giustificata alla Pubblica Istruzione con tre ordini di motivi. Il primo è di diritto: l'ordinanza del Tar, si osserva, ha efficacia solo nei confronti dei ricorrenti, quattro genitori (ma Nicolò Paoletti, loro legale, ribatte che il provvedimento ha un carattere generale, e dunque il ministero non poteva non tenerne conto) e comunque non è definitiva. Il verdetto finale spetta al Consiglio di Stato, davanti al quale il ministero ha proposto immediato appello, come annunciava ieri un comunicato. Il Consiglio di Stato avrebbe intenzione di decidere in tempi rapidi, ma a giudizio dell'avvocato Paoletti è assai improbabile che la sentenza giunga prima del 7 luglio.

Il secondo motivo addotto dal ministero è di ordine pratico. Poiché per legge l'iscrizione e l'opzione tra ora confessionale e ora «alternativa» devono essere contestuali, un rinvio anche breve della scadenza del 7 luglio avrebbe inceppato la macchina della Pubblica Istruzione, chiamata in queste settimane a formare le classi.

Il terzo motivo è nel dettato delle norme approvate dal Parlamento, dal quale la Pubblica Istruzione ricava che le Camere hanno attribuito ai genitori la facoltà di iscrivere i loro figli all'ora di religione: per cui chi non sceglie rinuncia ad avvalersi di un diritto, e dunque viene iscritto automaticamente all'ora «alternativa». Resta l'obiettiva indeterminatezza di questa ora, di cui programmi e modalità sono delegati agli organismi scolastici di base.

Ma non saranno le guerre di carta bollata combattute davanti al Tar e al Consiglio di Stato a decidere una questione che ormai è politica. Cadendo nella bagarre di una crisi di governo e in una fase particolarmente aspra nei rapporti dc-psi, l'ordinanza del Tribunale amministrativo ha riacceso i toni di una conflittualità ideologica che sembrava da tempo sopita. Ed ecco delinearsi di nuovo un'area del laicismo i cui protagonisti politici, sciolti da preoccupazioni diplomatiche e incoraggiati dal clima del momento, senza erigere barricate anticlericali avanzano tuttavia una decisa richiesta di riesaminare l'applicazione nella scuola dell'intesa tra Stato e Chiesa.

Attraverso Luigi Covatta, i socialisti chiedono che il Parlamento si riappropri della questione: siano le commissioni Pubblica Istruzione delle due Camere ad esprimere un'opinione definitiva sulla «congruenza» tra le circolari della Falcucci e i deliberati parlamentari. Covatta aggiunge che non si può sostenere che l'ordinanza del Tar riguardi solo i quattro ricorrenti, e il liberale Patuelli fa eco.

Tiepidi i socialdemocratici, che invitano socialisti e liberali «ad agire con equilibrio e prudenza, evitando d'introdurre ulteriori rotture». I repubblicani osservano che è necessario affermare con chiarezza il carattere «facoltativo e aggiuntivo» dell'ora di religione. Infine i comunisti chiedono che sia il Parlamento, non le circolari del ministero, a definire l'applicazione del Concordato nell'istruzione pubblica.

Al plauso per l'intervento del Tar una parte del mondo cattolico oppone i sentimenti di «sorpresa, delusione e preoccupazione» espressi dal presidente della Cei card. Ugo Poletti, gli ammonimenti rivolti da *L'Avvenire* agli «*amanti della rissa*», le censure scagliate dal Movimento popolare contro i giudici del Tribunale amministrativo, colpevoli di una decisione che esprimerebbe «*un laicismo esasperato*».

Andreotti «Santa Sede e Italia convergenti sull'Olp»

ROMA — Fra la politica estera del governo italiano e l'azione diplomatica della Santa Sede in Medio Oriente esistono «naturali convergenze». Il giudizio lo ha espresso il ministro degli Esteri Giulio Andreotti in una intervista che sarà pubblicata sul numero di luglio del mensile internazionale «30 giorni» e della quale è stata diffusa una sintesi.

Fra i punti di convergenza con la politica vaticana c'è il riconoscimento della legittimità delle aspirazioni del popolo palestinese ad avere una propria patria: «La questione palestinese — afferma Andreotti — è una delle grandi questioni del nostro secolo: questione umanitaria non meno che politica. Gli ultimi drammatici eventi nel bacino mediterraneo nulla hanno tolto all'attualità di questo problema, ma ne hanno anzi riproposto la gravità

In volo da Milano a Roma con il presidente radicale

Tortora, un giorno di libertà per il colloquio con Cossiga

«Non chiedetemi nulla del processo: farei torto allo scrupolo del Capo dello Stato se parlassi della mia vicenda» - Al Quirinale in delegazione con Negri e Rutelli

Roma. Tortora e il segretario radicale Negri lasciano il Quirinale

ROMA — «*Emozionato? No, non lo sono. Negli ultimi anni mi sono capitate troppe cose perché questo costituisca un'emozione. Del resto sono già stato al Quirinale sia come deputato sia da condannato e li ho già incontrato Cossiga*». Enzo Tortora è arrivato da poco nella saletta di imbarco del volo AZ 391 Milano-Roma. Solo due ore prima, alle dieci, ha saputo che il tribunale di Napoli lo autorizzava a lasciare per 48 ore, e senza scorta, la sua casa di Milano dove è da gennaio agli arresti domiciliari, e Cossiga ha spostato l'appuntamento con i radicali alle 15,15 del pomeriggio.

Tortora ha appena avuto il tempo di infilarsi un abito di lino grigio, raggiungere Linate, comperare il biglietto e «*Le Monde*». Qualche fotografo e due cronisti sono in attesa. E il processo? Sul processo neanche una parola: «*Farei torto allo scrupolo del Presidente della Repubblica e alla correttezza della magistratura se rispondessi a domande che toccano la mia vicenda. Vado per un compito preciso e solo per questo. Del resto, non approfitterò nemmeno di tutto il permesso: me ne ritorno a Milano stasera stessa*». E sulla crisi? «*Non voglio anticipare nulla, ma ho nomi ben chiari da farghi*».

Viaggia solo. O meglio, con lui c'è Peppino Calderisi, tesoriere del partito radicale, ma è un caso, si trovava a Milano per altri motivi. Per Tortora questo è il primo viaggio, dopo mesi, non in cellulare («*L'ultima volta che sono tornato da Napoli ho impiegato 17 ore*») e in treno, e senza sorveglianza. Singolare coincidenza: il suo arresto nel giugno '83 aveva preceduto di tre settimane l'insediamento di Craxi a Palazzo Chigi, ieri è tornato libero per poche ore perché Craxi è caduto.

Ogni tanto alza un ginocchio e spiega: «*Non si immagina come sia terribile muoversi solo in casa. Ci sono movimenti che non si fanno più. Il risultato è che appena cammino un po' mi sento sfinito. E poi mi manca l'ossigeno. La mia casa non ha terrazzi*».

I cronisti se ne vanno, si avvicina un prete: è don Angelo Zanetti, parroco di Stresa. Gli prende le mani in un gesto di solidarietà. «*Grazie, ma io non sono credente*», dice Tortora. «*Non importa — risponde don Angelo — anche se lei non conosce Dio, Dio conosce lei*». Il tempo passa, la partenza ritarda, poi si capisce il perché: è un volo internazionale e si aspetta una comitiva di turisti svedesi. Difatti arrivano gruppi di famiglie con ragazzini color miele. I passeggeri italiani sono un piccolo drappello. Calderisi e Tortora parlano di radio radicale che è al suo primo giorno di silenzio: «*Dall'informazione noi ci sentiamo accerchiati* — mormora Tortora —: *il giornale radio di stamani non ha fatto nemmeno una parola dei nostri otto compagni arrestati in Polonia...*».

Gli svedesi sfilano per primi sull'autobus. «*Speriamo di arrivare in tempo, me lo avevano assicurato...*», dice Tortora e dalla radio scivola nei libri. Si rivolge al prete: «*Sto rileggendo il Savonarola di Ridolfi. Non è cambiata molto l'Italia: sempre la solita critica feroce, questa voluttà dello spettacolo, il gusto dell'umiliazione...*». «*Il Savonarola* — mormora don Angelo —, *c'è una riconsiderazione...*». Si parte: gli unici posti liberi sono quelli in fondo all'aereo. Impossibile parlare per il rumore e Tortora legge il suo «*Le Monde*». Commenta la notizia di una cittadina francese condannata e prosciolta a cui è stato pagato un risarcimento di 40 mila franchi: «*L'importante è il pensiero...*».

A Roma Adelaide Aglietta aspetta con una rosa rossa in mano e in macchina c'è Silvia, la figlia di Tortora. Meno di un'ora dopo, Tortora arriva al Quirinale con Giovanni Negri e Francesco Rutelli. Tutti a piedi, come scorta una decina di compagni tra cui Adele Faccio e Emilio Vesce.

«*Faranno presto*» assicura la Faccio, appoggiata al bastone. Invece non escono prima di tre quarti d'ora.

Il tempo passa, tutti sudano. Un compagno osserva: «*La cosa comincia a diventare preoccupante. Che abbiano fatto amicizia?*». No, arrivano. La Faccio sorride. «*Che bello! Il nostro presidente, finalmente senza angeli custodi*».

Valeria Sacchi

Posto sicuro al deputato «ribelle»

(Segue dalla 1ª pagina)

ancora una norma come quella che c'è nella Costituzione portoghese, per la quale il parlamentare che cambia partito decade.

Ma c'è, si è detto, una parte vera. I conti i partiti li potrebbero fare, non durante la legislatura, dato che l'articolo 67 impedisce ogni vendetta, ma alla fine: non ripresentando i parlamentari che si sono comportati male, che talora hanno detto «no» invece di «sì» e viceversa.

Per la verità, questo timore, senza grande casistica, appare del tutto sproporzionato all'«anomalia» che si comente.

Ma, comunque, se è questa davvero la grande obiezione all'abolizione (parziale) del voto segreto, sarebbe facile pensare a una qualche ulteriore garanzia che tuteli i parlamentari «uscenti» al momento della formazione delle liste. Perché non stabilire che, comunque, salvo loro esplicita rinuncia al momento elettorale, i parlamentari debbano «sempre» essere ripresentati al corpo elettorale «o» in una nuova lista da cui prescelta «o» nella vecchia lista che li ospitò, nella stessa circoscrizione, per le precedenti elezioni? Si tratterebbe di una norma pienamente conforme al principio democratico di responsabilità: ogni parlamentare torni obbligatoriamente, a meno di ritiro dalla vita politica, al rendiconto davanti ai suoi elettori-giudici.

Una norma che dunque preveda un inserimento automatico «ope legis», in lista, dei parlamentari uscenti. Essi dovrebbero essere considerati, in caso di dissenso con i presentatori e a tutela della libertà di formazione delle liste elettorali, in soprannumero, con una qualche avvertenza agli elettori, rispetto alle candidature previste. Se poi si scegliesse una formula elettorale mista proporzionale-collegi plurinominali, secondo taluni progetti che circolano, tale ripresentazione, garantita d'ufficio, sarebbe ancora più agevole.

Gli specialisti di diritto elettorale saprebbero bene come districarsi, senza compromettere il ricambio politico, dai nodi tecnici che questa garanzia aggiuntiva per i parlamentari certo determinerebbe. Il punto da chiedersi è se essa basterebbe a rompere la sclerotica concezione che ricollega successi dell'opposizione, progresso politico e forza del Parlamento ad ogni caduta di governo a scrutinio segreto.

Andrea Manzella

Pertini rimpiange Berlinguer «Natta, un freddo professore»

MADRID — Sandro Pertini, in una intervista rilasciata al *Tiempo*, ha risposto, tra l'altro, a una serie di domande sulla politica italiana.

— Si dice che lei, vecchio militante socialista, avrà una grande simpatia per Enrico Berlinguer, il segretario del pci scomparso due anni fa.

«*Confesso che sento molto la mancanza di Berlinguer. Credo che la mia stima per lui non sia mai stato un segreto per nessuno*».

— Sembra che il nuovo segretario comunista, Alessandro Natta, non le piaccia troppo...

«*Natta è sempre stato, e continua a essere, un freddo professore universitario, privo della carica di umanità che ha sempre caratterizzato Berlinguer*».

— Le chiedo un giudizio sul segretario dell'altro grande partito italiano, la democrazia cristiana.

«*De Mita è molto intelligente e cerca di sfruttare al massimo gli attuali contrasti tra socialisti e comunisti*».

— Qual è la sua opinione su Craxi?

«*Premetto che su molti problemi non sono stato in disaccordo con lui quando ero Presidente. Ma il giudizio complessivo è positivo. Craxi ha dimostrato di essere un vero socialista, specialmente nella gestione della politica estera e sulla scena internazionale*».

— Condivide la sua politica nei confronti di Gheddafi?

«*Quell'uomo è un pazzo. Un pericolo per la pace*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

La Borsa e il risparmio

«Spinto dalla continua ascesa dei Fondi comuni, e seguendo l'esempio di qualche collega di lavoro, a metà maggio ho investito i miei pochi risparmi in un Fondo bilanciato. Purtroppo, sono entrato nel Fondo con un valore della sua quota che ora, dopo i noti ribassi, è diminuito di oltre il 6 per cento. Domanda: essendo il Fondo un bilanciato, il valore delle quote sarà sempre quello riportato sui quotidiani, oppure, a un certo momento, entreranno tra gli utili del Fondo anche i Bot, i Cct, le obbligazioni, alzando così il valore delle sue quote? Spero sia così, altrimenti sarà lungo recuperare, e ritornare almeno al valore iniziale. Secondo lei, riuscirò a guadagnare annualmente quel poco che prima mi dava la banca, e che ora rimpiango?».

Il lettore, L. F. di Torino, che si firma ma desidera apparire con le sole iniziali, precisa di quale Fondo si tratti (un «bilanciato», il cui patrimonio, costituito dalle quote sottoscritte dai risparmiatori, è investito, pertanto, parte in azioni, parte in obbligazioni, titoli di Stato eccetera). Ma, questa volta, sono io che non lo nomino, per una regola che mi sono imposto. Il che non impedisce, ovviamente, una risposta.

Il valore delle quote di un Fondo comune si calcola dividendo, giorno per giorno, il valore del suo patrimonio per il numero delle quote sottoscritte, in circolazione. Esso tiene conto, pertanto, non solo delle quotazioni in quel giorno delle azioni (che, per il Fondo del lettore L. F., costituiscono circa un terzo del patrimonio totale), ma anche delle obbligazioni, dei titoli di Stato — Bot, Cct, Btp, Ctr in ecu — con i ratei maturati, anche della situazione del conto corrente bancario, anche delle spese, degli accantonamenti rateizzati. Per la complessità di questi calcoli, il valore pubblicato dai giornali è quello risultante dalla seduta di due giorni prima, anzi, dalle sedute, perché una piccola parte del patrimonio può essere investita in azioni quotate alle Borse estere. Per esempio, i giornali di oggi, mercoledì, pubblicano i valori delle quote, quali risultavano dopo le sedute di lunedì.

Il nostro risparmiatore, pertanto, non può attendersi altri rialzi, se non quelli dipendenti da un'accorta gestione del Fondo e dall'andamento delle Borse, e altri valori, se non quelli pubblicati dai giornali. Come giustamente egli stesso ricorda, l'impiego del risparmio nei Fondi comuni è del tipo a medio - lungo termine, e come tale dev'essere valutato. Tuttavia, se non interverranno eccessive complicazioni politiche, o fulmini a ciel sereno, o quasi sereno, sarei portato a pensare che già a fine anno il nostro lettore non dovrà pentirsi del suo investimento, anche se l'ha fatto il 19 maggio, proprio quando il «toro» stava arrivando al culmine della sua carica forsennata.

E ora, un'osservazione di carattere più generale. Si continua a dire e a scrivere che gli italiani hanno «scoperto» la Borsa, quasi fossero gli «indiani» che scoprirono gli specchi quando glieli portò Cristoforo Colombo. Ma, a fine 1965, vent'anni fa, come c'informa la Banca d'Italia, quasi il 18 per cento del risparmio finanziario delle famiglie (quindi, immobili, cioè case e terreni, esclusi) era investito in azioni. A fine 1985, invece, quando la «scoperta» della Borsa avrebbe dovuto essere in pieno svolgimento, il risparmio delle famiglie investito in azioni era pari soltanto al 9,5 per cento, e sale a poco meno del 12 con le quote dei Fondi (delle quali, però, meno di un terzo complessivamente è investito in azioni).

Nessuna «scoperta» della Borsa, quindi, tanto meno un capitalismo «nuovo», o, addirittura una «europeizzazione» degli italiani, che, a ben guardare, sono, da sempre, il più «europeo» di tutti i popoli d'Europa. Non foss'altro perché ne siamo stati i primi banchieri, perché quasi tutti abbiamo avuto un emigrante in famiglia, perché nessun altro Paese ha tanti turisti stranieri annualmente in casa e perché — cosa non trascurabile — i nostri giornali si occupano di quanto accade all'estero più di quanto non facciano i giornali stranieri. Si può parlare, però, di «ritorno» alla Borsa, dopo le brucianti delusioni patite negli Anni Sessanta e Settanta, per cause politiche, fiscali, anche demagogiche, anche di bassa speculazione, e dopo la bastonata dell'estate '81, quando un ritorno già si era iniziato.

E' chiaro, invece, che l'interesse per la Borsa si è generalizzato, ha preso più «corpo», con l'aumento delle disponibilità finanziarie delle famiglie, in termini reali. Infatti, quel 9,5 per cento di «portafoglio azionario» a fine '85 «valeva» oltre 85 mila miliardi, mentre il 17,5 per cento di fine 1965 corrispondeva «appena» — si fa per dire — a 60 mila miliardi di oggi. Questo perché il risparmio delle famiglie si è quasi triplicato in vent'anni, sempre in termini reali, passando dai quasi 34 mila miliardi del 1965, corrispondenti a 320 mila miliardi di lire attuali, agli oltre 900 mila di fine 1985.

Concludo: si ha l'impressione che la vera «scoperta» sia quella del risparmio delle famiglie da parte dei commentatori economici. Cerchiamo di curarlo, piuttosto, questo risparmio, questa robusta quercia alla cui ombra prospera il Paese, invece di lasciare che, periodicamente, qualcuno si alleni con l'ascia contro di essa.

I deputati avranno diritto a un aiutante ciascuno, ma non c'è spazio

A Montecitorio sono in arrivo 630 segretari: dove metterli?

ROMA — «*Altri 630 qui dentro? E' escluso, già non c'entriamo noi*», taglia corto uno dei tre questori della Camera, l'on. Bruno Fracchia, comunista. I deputati stanno per ottenere un segretario ciascuno, pagato col pubblico denaro. Lo chiedevano dall'inizio della legislatura e, in fondo, con motivazioni plausibili. Tutti i loro colleghi dei Parlamenti stranieri hanno aiuti ben più consistenti: in Francia ogni deputato ha uno staff di quattro aiuti, negli Stati Uniti la segreteria è di sedici membri. Gli italiani si accontenteranno per ora di un segretario, che poi in pratica è quello che privatamente ognuno già ha nel proprio collegio elettorale. I soldi per pagarli ci sono, manca lo spazio dove sistemarli.

La Camera ha intenzione di mettere in bilancio una spesa di 10 miliardi di lire per pagare gli stipendi dei 630 segretari, da luglio a dicembre. Altri 20 miliardi sono previsti per l'anno prossimo. La decisione non è stata però ancora presa. Prima dovrà essere approvato il bilancio di Montecitorio, probabilmente entro il mese: poi l'ufficio di presidenza emanerà le norme che permetteranno ad ogni deputato di assumere un segretario.

L'onorevole diventerà datore di lavoro, anche se i soldi per pagare lo stipendio (circa 1.700.000 al mese più gli oneri sociali) glieli passerà il suo gruppo. «*Si è voluto evitare così che i nuovi assunti si organizzino in sindacato per piantare una rivendicazione collettiva nei confronti della Camera dei deputati*», spiegano i questori. Il segretario è infatti un precario, con contratto a termine, che seguirà le sorti politiche del parlamentare. Parlamentare trombato, contratto finito.

Son tutti d'accordo su questa scelta, tranne i comunisti che vorrebbero piuttosto dare un aiuto maggiore ai gruppi. «*Con una struttura collettiva, con la possibilità di rivolgersi a pagamento a università, centri di studi per avere consulenze e migliorare il lavoro legislativo*», spiega l'on. Fracchia.

Poi, alla resa dei conti, probabilmente anche i comunisti approveranno il segretario individuale. I deputati sostengono di meritarlo. In mille giorni di governo Craxi, per esempio, hanno partecipato a 400 sedute, che — tenuto conto delle ferie estive, di Natale, Pasqua, sabati e domeniche, chiusure per congressi — significa riempire tutti i giorni liberi. In questo arco di tempo i deputati hanno approvato 508 dei 720 disegni di legge del governo. Le presenze medie in aula negli ultimi tre anni, in percentuale, danno il pci al primo posto con l'86 per cento, seguito dagli indipendenti di sinistra con l'81 per cento, dalla dc col 73, dal psi col 67, pri 65, dp 64, pli 63, msi 63 e ultimi i socialdemocratici col 56 per cento.

«*E' un bilancio non sepolto, visto che l'attività della Camera sta diventando frenetica*», riconosce dall'opposizione di sinistra l'on. Pochetti. «*Si lavora. Il problema vero è che si lavora male*», spiega il liberale Egidio Sterpa. I 630 deputati che il popolo italiano invia a rappresentarlo in Parlamento lavorano in condizioni sicuramente difficili: un po' per loro difetti congeniti e un po' per colpa di carenze esterne. Di loro ci mettono la diffidenza di fronte alle nuove tecnologie che non gli fa utilizzare i servizi di informazione elettronica già esistenti. Di esterno c'è la cronica mancanza di spazio, di aiuti tecnici qualificati.

La lotta della Camera per conquistarsi il suo «spazio vitale» è diventanta ormai una delle variabili più importanti nella trasformazione del centro storico della Capitale. E' in corso una espansione gigante: attualmente gli uffici della Camera, dislocati in diversi edifici del centro, occupano 155.000 metri quadrati, che fa tredici ettari e mezzo. La nuova biblioteca della Camera (800 mila volumi) sta per essere inaugurata nella sala dove il Sant'Uffizio processò Galileo. Malgrado questo, ci sono soltanto 200 uffici disponibili per 630 deputati. Gli esclusi si accalcano su lunghi tavoloni nella «sala della regina», disponendo di un piano di lavoro di 90 centimetri per 90 ciascuno.

Qualcuno suggerisce un rimedio per snellire il funzionamento della macchina legislativa di Montecitorio: diminuire il numero dei deputati. «*Ma si è mai visto un Parlamento che autoriduce il numero dei propri membri?*», fa osservare scettico il liberale Bozzi.

Alberto Rapisarda

La partecipazione rilevata dall'Ubs che diventa maggior azionista

Lo Ior esce dal Banco Roma Svizzera

ROMA — L'Unione di banche svizzere (Ubs) ha assunto una partecipazione di maggioranza nel Banco di Roma per la Svizzera-Lugano, acquistando l'intera partecipazione dello Ior e parte di quella del Banco di Roma International Lussemburgo. Quest'ultimo istituto — si legge inoltre in un comunicato congiunto Banco Roma-Ubs — conserverà il 25% circa del capitale azionario ed un'adeguata rappresentanza nel consiglio di amministrazione.

L'Unione di banche svizzere (Ubs) ed il Banco di Roma si ripromettono di dare un forte impulso operativo al Banco di Roma per la Svizzera, che manterrà la sua attuale denominazione e l'autonomia gestionale, sotto la medesima direzione. I due gruppi bancari — prosegue la nota — ripromettono, altresì, rilevanti effetti sinergici ed un significativo rafforzamento delle buone relazioni d'affari che da vecchia data caratterizzano i loro rapporti.

A seguito di questa operazione — conclude il comunicato — il Banco di Roma International Lussemburgo rafforzerà sensibilmente la propria struttura patrimoniale, venendo a disporre di notevoli liquidità da investire proficuamente nel quadro dell'intensa attività internazionale svolta dal Banco di Roma, in tale settore.

L'identikit economico del Banco di Roma per la Svizzera-Lugano può essere tratto da queste cifre: utile di 29,9 milioni di franchi svizzeri, cash flow di 43,7 milioni e raccolta della clientela pari ad un miliardo e 618 milioni che arriva a 2 miliardi e 562 milioni, sempre in franchi svizzeri, con la raccolta dai corrispondenti.

Nato nel 1947, contestualmente con il Banco di Roma di Bruxelles, l'istituto ha avuto per lungo tempo come presidente il principe Pacelli, al quale è succeduto l'attuale presidente Arrigoni, che in precedenza aveva ricoperto la carica di amministratore delegato. Controllato fino agli inizi degli Anni 50 direttamente dal Banco di Roma, sempre con quota di minoranza, il Banco di Roma per la Svizzera è poi passato di mano al Banco di Roma International Lussemburgo.

Poi la decisione di cedere una parte del pacchetto in linea con la politica di dismissione perseguita dalle banche del gruppo Iri. Più difficile l'analisi della decisione presa dallo Ior che, con la cessione della quota di maggioranza, esce completamente di scena. All'Istituto per le opere di religione la parola d'ordine è il silenzio e si ottengono solo secchi «no comment».

RAITRE

TUTTO IN DIRETTA

2 LUGLIO
Dal Teatro alla Scala di Milano
LE MARTYRE DE SAINT SEBASTIEN
musica di Claude Debussy, testi di Gabriele D'Annunzio, coreografia di Maurice Béjart.
ORE 20.30

3 LUGLIO
Dai Giardini di Villa Medici
FESTA DELLE MUSICHE D'EUROPA
brani tratti dal repertorio musicale dal barocco ai nostri giorni, nell'esecuzione di famosi complessi europei.
ORE 20.30

5 LUGLIO
Da Pechino
LA BOHEME
l'opera pucciniana nell'allestimento del Teatro Lirico di Genova, con Luciano Pavarotti.
Regia teatrale: Giancarlo Menotti.
Regia televisiva: Ugo Gregoretti.
ORE 22.00

INCHIESTA SUL LAVORO BEN FATTO

Sciopero dello zelo

Molte persone che lavorano in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, si tratti di aziende industriali, di società del terziario o di enti locali, fanno ogni giorno un'esperienza irritante quanto sottovalutata. Esse si rendono conto che se mai osservassero alla lettera tutte le norme stabilite, non riuscirebbero a svolgere i compiti loro assegnati, o li dovrebbero svolgere in modo meno efficiente di quanto non siano capaci, con un danno per l'intera organizzazione. Al fine di svolgere il loro compito, e giovare al buon funzionamento dell'organizzazione, esse debbono quindi inventarsi un proprio modo di lavorare, che in parte viola e in parte ignora le norme stabilite.

Della rilevanza di tale fenomeno, chiamato inosservanza *funzionale* delle norme proprio perché serve a far funzionare meglio un'organizzazione, esiste una prova a contrario, i cosiddetti scioperi dello zelo. Se i dipendenti delle dogane, degli ospedali, delle scuole, dei ministeri, si mettono a osservare con scrupolo le norme che definiscono il ruolo di ciascuno, l'intero settore ne risulta paralizzato in poche ore. Come paradosso non c'è male: le organizzazioni si fondano, per definizione, su un apparato di norme scritte; i loro dipendenti sono tenuti per contratto ad applicarle col maggior impegno; ma se lo fanno, il funzionamento dell'organizzazione si blocca.

**

Non meno paradossale è lo scarso peso che gli studi sulle organizzazioni, pur poderosi, hanno finora attribuito al fenomeno dell'inosservanza funzionale delle norme, benché mostrino di averlo incontrato innumerevoli volte in ogni sorta di organizzazione. Maggior attenzione essi hanno dedicato ai casi di deviazione, di inadempienza, di violazione delle norme o di adesione rituale ad esse, per fini individuali: fenomeni affatto diversi dall'inosservanza funzionale, perché questi danneggiano il buon funzionamento di un'organizzazione, mentre quella lo facilita.

Per iniziare a colmare tale lacuna tre sociologi dell'Università di Pisa, Mirko Manciulli, Luciano Potestà — noto da tempo per scritti saggi di sociologia del lavoro — e Fedele Ruggeri, han prodotto un denso volume che si intitola appropriatamente *Il dilemma organizzativo* (ed. Angeli). Perché dilemma? Perché entro qualsiasi organizzazione ogni dirigente, ogni capo, ogni quadro si trova di continuo a dover decidere se chiedere ai propri collaboratori, e a se stesso, il massimo rispetto delle norme, danneggiando sicuramente l'efficienza, a cominciare da quella del suo settore; oppure, in nome dell'efficienza, chiudere un occhio, e magari tutti e due.

Negli Anni 70 si è parlato molto, a questo riguardo, di «scienza operaia», designando con tale espressione l'insieme di conoscenze di cui gli operai sono depositari per tradizione e per esperienza diretta. Di essa nessun processo produttivo può fare a meno, benché gli schemi dei tecnici di produzione non sembrino in genere tenerne alcun conto.

E' tuttavia evidente che il fenomeno è assolutamente generale, poiché è stato osservato tra gli impiegati come tra gli operai, nell'industria e nei servizi, nel settore pubblico e in quello privato, come mostra la vastissima letteratura passata al vaglio dai sociologi pisani. In ogni tipo di organizzazione, non solo l'inosservanza funzionale delle norme è nota a tutti, ma i dirigenti più abili sanno sfruttarla a vantaggio dell'insieme anziché perdere tempo nel cercare di inventare norme a cui nessuno possa sottrarsi, e forme di repressione più o meno severe per chi si azzardi a farlo.

Ma se l'inosservanza funzionale delle norme va considerata come una specie di risorsa produttiva, nascono due interrogativi. Il primo è se non sia possibile disegnare delle organizzazioni capaci di darsi delle norme che non richiedano di essere violate ogni volta per consentire all'insieme di funzionare. Il problema è avvertito in molti Paesi, ma appare specialmente acuto in Italia. Com'è possibile rispettare le norme quando il consiglio di amministrazione d'un ente pubblico, o un Consiglio comunale, debbono approvare centinaia di delibere per seduta, al ritmo di una al minuto; o quando un dirigente deve firmare di persona migliaia di documenti al giorno, la maggior parte dei contenuti insignificanti, ma sufficienti per far pendere sul suo capo decenni di carcere?

Nel caso italiano, un contributo di prim'ordine a simili contraddizioni viene fornito da una legislazione amministrativa e connessa giurisprudenza, che pare mirare a tutto tranne che a creare organizzazioni efficienti: non riuscendo poi nemmeno, proprio a causa della sua esecuzione per la scrupolosità della norma separata dai suoi esiti organizzativi, a evitare la diffusione di quelle deviazioni patologiche anziché funzionali che si chiamano corruzione e subordinazione dell'apparato normativo a fini privati, siano essi personali o di partito.

Un secondo interrogativo su cui si soffermano gli autori de *Il dilemma organizzativo* riguarda la possibile durata d'un sistema in cui l'inosservanza delle norme è fondamentale per l'esistenza stessa delle organizzazioni che le hanno emanate. Affinché il sistema si regga occorre la presenza contemporanea di due fattori soggettivi: la capacità di saper fare meglio della norma e la volontà di applicare tale capacità a vantaggio dell'organizzazione.

**

Da parecchi indizi, che da anni fanno parlare di «declino organizzativo», non sembra si possa contare in eterno sulla disponibilità di tali fattori. Da un lato, avviene spesso che interventi politici e sindacali a dir poco avventati, come quelli che indussero qualche anno fa migliaia di funzionari di grande professionalità a lasciare l'amministrazione pubblica, compromettano la formazione del saper fare necessario per svolgere bene il proprio lavoro nonostante le prescrizioni dell'organizzazione.

Dall'altro lato, le grandi organizzazioni stanno perdendo parte del loro potere di attrazione. Già poste, soprattutto in Italia, al vertice del sistema delle garanzie che dovrebbe assicurare a ciascuno benessere e sicurezza per la vita, si è scoperto che anch'esse possono chiudere, e licenziare. Inoltre la qualità del lavoro e il livello di reddito che offrono sono spesso inferiori a quelli offerti da aziende più piccole, dinamiche, situate sul fronte dell'innovazione tecnologica ed organizzativa. Col risultato che anche dove questa curiosa inversione — il saper lavorare bene nonostante quanto prescrive l'organizzazione per cui si lavora — è ancora abbondante, molti individui preferiscono sempre più spesso tenerla per sé, o scordarsela.

Luciano Gallino

COSI' IL COLOSSO DI NEW YORK VENERDI' CELEBRA I CENT'ANNI

Tutti ai piedi di Lady Liberty

Nel Giorno dell'Indipendenza, migliaia di imbarcazioni e navi di tutto il mondo sfileranno davanti al simbolo dell'America - Sei milioni di persone si ammasseranno sulle rive - Ma invece d'una festa di popolo sarà un super-spettacolo tv ripreso da 60 telecamere, pieno di celebrità e calcolato in ogni particolare - «Fra la statua e noi ora c'è Hollywood»

NEW YORK — «Navigate verso la storia insieme a Bob Hope, portate la vostra famiglia, i bambini, i colleghi. Non mettetevi nella condizione di dire: hanno celebrato il centenario della Statua della Libertà e io non c'ero».

Non sono in grado di dire se il redattore di questo annuncio pubblicitario, che ha cominciato ad apparire ai primi di giugno sui giornali di New York, abbia avuto nelle orecchie qualche memoria del poema mussoliniano. Di certo la preoccupazione di essere «parte della storia» sembra dominare in questi giorni non tanto i newyorkesi che da secchi frequentatori dei grandi eventi preferiscono farsi trovare «fuori città», quanto gli altri americani che stanno arrivando a New York in numeri da stato d'assedio. Un terzo dell'isola di Manhattan sarà bloccato il quattro di luglio, un po' per impedire il traffico, un po' per ragioni di sicurezza. L'intero governo americano sarà presente a Liberty Island, ai piedi della statua, per la cerimonia che molti, con linguaggio religioso, ormai chiamano la «ri-consacrazione».

La marina sarà schierata tra l'isola e il porto. L'aviazione volteggerà nel cielo, i marines monteranno la guardia. La polizia di New York avrà il compito, meno festoso, però costosissimo, di «tenere un po' d'ordine», come dice con rassegnata mitezza il sindaco Koch.

Tutti sanno che cosa è la Statua della Libertà. E' il simbolo dell'America. Paese nuovo e integro in cui si rifugiano i poveri e i perseguitati, come dice la lapide che si legge ancora all'aeroporto Kennedy. E' il dono ormai centenario di uno scultore francese, ed è stata eretta verso la fine del primo grande ciclo di immigrazione (erano già passati tedeschi e irlandesi, stava arrivando il grosso dell'immigrazione italiana e di quella ebrea-dalla Russia) ed è diventata subito una presenza benigna e mitica.

Come tanti simboli urbani Miss Liberty non è una bella scultura, appartiene ai libri di geografia piuttosto che a quelli di storia dell'arte. Ma è un segno morale, e quando due anni fa si è formata la «commissione per il centenario» guidata dal manager della Chrysler Lee Iacocca, che avrebbe dovuto provvedere prima al restauro e poi alla festa di inaugurazione della statua restaurata, si è pensato che una grande festa popolare sarebbe stato il centro di quella celebrazione.

New York. Il volto restaurato di Lady Liberty, simbolo di un'America che ha accolto generazioni di poveri e perseguitati

Dispute

Non bisogna dimenticare che il giorno prescelto per il ritorno della statua nel porto di New York è dopodomani, il 4 luglio, la più importante festa del calendario americano, il giorno in cui tutto un Paese celebra se stesso. Ogni anno il 4 luglio è una grande festa, ma la sua caratteristica più tipica, come si è visto in tanti drammi, tanti romanzi e tanti film ricordate della Abc-tv sulle varie sequenze che comprendono la giornata sarà ferreo. Si parla di sessanta telecamere in diretta, dodici centri di regia, uno sforzo che supera in mezzi tecnici quello delle Olimpiadi.

In cambio, la televisione non vuole sorprese. Tutti, anche Reagan, hanno i minuti contati. Il popolo, dalle sponde, non vedrà niente. Lo spettacolo sarà visto sugli schermi televisivi di tutto il mondo, e con le facce anonime e stremate sotto il sole di luglio, formerà materiale per inquadrature bellissime.

Dalle radioline portatili, dai walkman, dai piccoli televisori che si usano alle partite, le famiglie potranno vedere porzioni dello spettacolo e ascoltare speaker e oratori ripetere che loro, la folla isolata e ammassata sulle due sponde lontane, sono i veri protagonisti. La notte, con un po' di frescura, potranno vedere i riflessi dei fuochi d'artificio che per tradizione si fanno sulle rive del New Jersey (autrice una famiglia italiana di nome Grucci). Questa volta i fuochi saranno orientati in modo da essere visti soprattutto dalle celebrities.

«Io lavoro per la Abc», *ha scritto sullo* Herald Tribune *il giornalista Jeff Greenfield,* «però mi permetto di dire una cosa: dopo dieci-sette ore di trasmissione in diretta fra danzatori di tip-tap e dichiarazioni commosse di attori, discorsi ufficiali e giuramenti con le lacrime, ho paura che l'America proverà per la prima volta un senso di distacco, forse di noia per la famosa statua. Quanto a me, di una cosa sono sicuro. Quel giorno non la guarderò con gli stessi occhi con cui l'ha vista mio padre che arrivava profugo dalla Romania. Fra la statua e noi, questa volta, c'è Hollywood».

Furio Colombo

Ma non tutti sono d'accordo. Penthouse ha pubblicato alcune sue fotografie «da giovane» giurerà di fronte alle telecamere di diventare cittadina degli Stati Uniti. La signora è molto bella e Wolper su questo non demorde: «Non datemi emigranti che sembrano emigranti o mi guastate lo spettacolo».

Naturalmente il controllo del presidente Reagan, sono diventate materiale di montaggio per il programma della Abc, ricco di un carico di spots pubblicitari di cui quest'anno la Statua della Libertà si farà portavoce da un capo all'altro degli Stati Uniti.

Ma uno spettacolo ha bisogno di un regista. E' stato scelto David Wolper, celebre personaggio di Hollywood identico ai cliché che fanno il giro del mondo, cappellino da pescatore, occhiali scuri, sigaro e piedi sul tavolo. E' famoso per avere chiesto all'autore di un copione: «Secondo lei quanta gente si interesserà alla sua storia?». «Ma, non so», è stata la risposta dello scrittore, «forse due-tre milioni di persone». «Mi spiace», ha concluso Wolper restituendo il manoscritto. «Noi non ci occupiamo di minoranze».

Dunque l'uomo col sigaro per Miss Liberty ha fatto le cose in grande. Ci saranno trentamila barche nel porto di New York intorno alla statua. Trecento grandi navi delle marine di tutto il mondo sfileranno in parata. Ci saranno sei milioni di persone ammassate sulle rive di Manhattan, di Brooklyn, di Staten Island e sulla sponda più vicina del New Jersey, lo Stato confinante. Pattuglie di aerei, un po' per bellezza e un po' per sicurezza, voleranno in alto, e alcune telecamere saranno piazzate sugli elicotteri. Saranno — promette Wolper — inquadrature indimenticabili.

C'è Sinatra

Ma a una simile folla di comparse bisogna dare un senso, un copione, un punto di riferimento. E allora c'è la terza trovata, del tutto adatta al mondo della televisione e di David Wolper, anche se estranea alla storia americana e alle feste popolari. E' la trovata delle celebrities. La gente, pensa Wolper, un po' come gli imperatori romani, ha bisogno di sentirsi rappresentata. Chi meglio di Brooke Shields, di Bob Hope, di Sylvester Stallone, di Frank Sinatra, di Johnny Cash, di Jack Lemmon (ma l'elenco è lungo come quello di una serata degli Oscar)? La gente, inoltre, viene tenuta a distanza, un po' per sicurezza, un po' per logistica. Liberty Island, dove sorge la statua, è molto piccola, Ellis Island, l'isola degli emigranti, basta appena per le celebrities.

Ma anche perché questo, ormai, è lo spirito del gigantesco show, una specie di «vedere e non toccare» in cui tutti, in massa, assistono alla festa di alcuni. Una bella signora di origine araba, già reginetta di bellezza, già ospite ufficiale del principe Carlo di Inghilterra e Palm Beach (ma ha dovuto ritirarsi dal regale impegno quando

IL CENTENARIO DI DUE MAESTRI DEGLI STUDI ORIENTALI

Esploratori della Bibbia e dell'Islam

Erano coetanei, nati entrambi nel 1886, ma di assai diversa provenienza. L'uno, Michelangelo Guidi, era di vecchia borghesia romana e, a suo tempo, papalino (il padre Ignazio, principe dell'orientalistica italiana nel secondo Ottocento, aveva avuto qualche scrupolo ad accettare il XX Settembre). L'altro, Giorgio Levi Della Vida, di famiglia ebrea veneziana, serbava gelosamente una stampa ove figurava un suo avo, nell'Assemblea veneta che votò la resistenza all'Austria a ogni costo.

L'uno e l'altro di quei due nei diversi maestri erano uniti da fraterna amicizia, dal culto dei comuni studi orientali, da una patria e società ormai comune, all'inizio del nostro secolo. Ebbi la ventura di sedere ai piedi di entrambi, nei primi Anni Venti, alla Sapienza romana; e a quaranta e vent'anni circa dalla loro scomparsa vorrei qui brevemente rievocarne la scientifica e umana figura. Il mio diverso rapporto con loro, cui appena accennerò, non ha alcuna importanza: ciò che importa è quel che essi furono, quel che rappresentarono nella scienza e cultura del loro tempo.

Michelangelo Guidi ebbe la giovinezza, e si può dire tutta la breve vita (morì appena cinquantenne nel 1946), travagliata da debolezze nervose, da un certo complesso di inferiorità per l'eccezionale figura del padre, di cui egli continuò in larga parte gli studi, da qualche lentezza e fatica nella produzione scientifica, che fu pur di eletta qualità. Semitista e soprattutto arabista, sicuro conoscitore delle lingue e letterature cristiane d'Oriente ma soprattutto esperto esimio nel campo arabo-islamico, lasciò in questo alcuni contributi di eccezionale valore.

Aperto del resto a ogni espressione letteraria, classica e moderna, inserì e un fondo di belliana ironia romanesca un senso problematico e doloroso della vita, avrebbe avuto tutti i numeri per farmi stringere a lui di calda amicizia, ciò che solo in parte si realizzò: qualcosa di quel che era o faceva questo suo discepolo non gli andava giù, e non mancò in più d'una occasione di farmelo sentire: ma molte cose egli mi insegnò di cui mi sono sempre ricordato, e in primo luogo a resistere alla faciloneria e alla improvvisazione, a diffidare delle facili sintesi, a sentire gli studi come un nobile valore di cui amare e difendere la dignità. Il ricordo mai estinto di questo, e di ciò che con concorde animo soffrimmo sotto la dittatura e la guerra, me ne rende sempre cara e onorata la memoria al di sopra di ogni ombra.

Altro temperamento e carattere fu il Levi Della Vida, pur al Guidi così fraternamente legato. Una lucida razionalità di studioso e di uomo, col correlativo atteggiamento nei problemi filosofici e religiosi, una scaltrita esperienza filologica e storica che egli portò nell'opera scientifica e nell'insegnamento (ebraico e lingue semitiche comparate a Torino e a Roma, e poi islamistica a Roma e nell'esilio di America), una fermissima professione di libertà che lo fece nel 1931 decadere dalla cattedra per aver rifiutato il giuramento al Regime, un inflessibile orientamento morale di fondo, addolcito da una benevola cortesia a tutta prova: queste sono le caratteristiche essenziali nel ricordo di lui, cui mi uni quella affettuosa dimestichezza che mi mancò coi Guidi.

Quel che né il Guidi né l'umile sottoscritto seppero fare per gli ideali civili in cui credevano, lo seppe fare il Levi Della Vida, che attraversò per essi la destituzione e l'esilio, e poi, al suo ritorno, il facile oblio degli accomodanti. L'opera scientifica di questo maestro, in cui coesistevano calda disposizione speculativa e rigore e pazienza di minuto lavoro erudito, segnò un solco profondo negli studi di storia dell'antico ebraismo e dell'Islam (ne sono stati di recente ripubblicati alcuni saggi fondamentali), e resta esemplare per chi ne ha seguito o cercato di seguire le orme.

Ma ben altre la cerchia dei compagni di lavoro resta fra noi viva la memoria dell'uomo, attivo testimone e attore del suo tempo (chi non ha letto quei deliziosi *Fantasmi ritrovati* dei suoi ultimi anni?), l'esempio memorabile di unità fra il dotto e il cittadino che Levi Della Vida ci lasciò.

Giorgio scomparve ottantenne nel '67, alla vigilia della tempesta che, troppo timidamente fronteggiata, doveva sconvolgere e degradare l'Università italiana. Michelangelo era scomparso prematuramente nel '46, alla svolta della nostra nuova storia. Di entrambi questi uomini, lucida sidera dei nostri studi orientali ma anche care e venerate guide della nostra formazione intellettuale, da cui tanto ricevemmo, né sapremmo ricambiare adeguatamente il dono, onoriamo la memoria in questo loro anno centenario, con l'affetto di una consuetudine non cancellata dagli anni, con una gratitudine che ci ha accompagnato per la vita.

Questa eredità è forse il più prezioso retaggio che essi ci abbiano lasciato, e che vorremmo aver trasmesso a nostra volta a chi ci seguirà.

Francesco Gabrieli

Ottocento milioni per un Rembrandt

Londra. Un particolare del disegno di Rembrandt acquistato per 341 mila sterline (circa ottocento milioni di lire). Raffigura un artista intento al lavoro nello studio. Era stato messo all'asta da Sotheby's

Roberto Pazzi
La principessa e il drago
176 pagine, 16.500 lire
Finalista Premio Strega
Garzanti

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi — Poligrafico dello Stato
Abbonamenti — Gazzetta Ufficiale
Copie arretrate — Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 — Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 611.024 - 538.662

Wojtyla è a Bogotà, in una terra martoriata dalla guerriglia

Papa per tutti i colombiani

E' in vigore una tregua carica di sospetti - Gruppi armati avevano chiesto la benedizione - Il Pontefice: «Andrò dovunque benedicendo» - Vicino al popolo che soffre «disgrazie a volte inenarrabili»

DAL NOSTRO INVIATO

BOGOTA' — Diciotto anni dopo Paolo VI, un Papa è tornato in Colombia. Proprio per questo motivo Giovanni Paolo II non l'aveva mai toccata, in nessuno dei precedenti viaggi apostolici compiuti nell'America Latina. Ma la pazienza della Chiesa colombiana è stata ripagata: il pontefice infatti si fermerà esclusivamente nel Paese di *El Dorado*, compiendo solo, sulla via del ritorno, una breve sosta nei Caraibi, a Santa Lucia. Non appena è sceso dall'aereo, nel suo discorso di saluto al Paese, il Papa ha voluto dare un «taglio» di pace alla sua visita, che si snoda fra le cordigliere e il mare, all'ombra di una tregua precaria fra Governo e guerriglia, venata da molta diffidenza.

Giovanni Paolo II ha anche risposto, indirettamente, all'appello dei guerriglieri, sulla pista dell'aeroporto di Bogotà. Il più temuto gruppo armato, l'*M-19*, annunciando il cessate il fuoco temporaneo, gli aveva chiesto di stendere la sua mano benedicente su uomini e donne guerriglieri, anche loro cristiani e figli di Dio.

Il papa si è rivolto a «*tutti i colombiani*»: «*Andrò dovunque benedicendo perché mi che voi, come tutti i figli di questo amato continente latino americano, siate convinti che la benedizione è l'espressione connaturale dell'atteggiamento religioso...in tutti i cuori*». Non poteva dire di più, in un discorso ufficiale, subito dopo aver baciato il suolo, e ascoltato le salve di cannone in suo onore da un governo impegnato in una battaglia crudele contro la guerriglia, ma il messaggio era chiaro.

Così come era chiaro il richiamo alla pace. «*dono sospirato che è frutto di giustizia e del rispetto reciproco, il quale deve regnare fra tutti i cittadini fratelli fra loro e figli di Dio*». La guerriglia ha fatto molte vittime, ma incomincia a levarsi le prime denunce nei confronti delle forze incaricate di combatterla, responsabili, secondo alcuni, di troppa violenza e di una repressione indiscriminata.

Il secondo documento sulla teologia della liberazione, reso pubblico pochi mesi or sono, ribadisce la «terza via» della Chiesa fra oppressione economica e ingiustizia da una parte, e la lotta armata rivoluzionaria. Una «terza via» non facile da praticare, nel contesto sud-americano, e in cui vengono comprese le ragioni di tutti: poveri e non. E' la strada verso la quale la Chiesa spera di avviare l'America Latina cattolica, per sottrarre il serbatoio della fede al marxismo e al materialismo ateo, indicati nell'ultima Enciclica come i maggiori avversari dello Spirito.

Ma nella Chiesa non ci sono solo i diseredati, a differenza di quello che sostiene certa teologia della liberazione. Sempre più di frequente si termine «*opzione preferenziale per i poveri*», propria dell'ecclesiologia post-conciliare, viene aggiunta una limitazione significativa: «ma non esclusiva». Giovanni Paolo II, all'inizio del viaggio in un Paese dalle grandi povertà e dalle grandi ricchezze illecite e no, dice di «*sentirsi vicino a tutti, a tutte le persone di qualsiasi condizione; però in modo particolare a quelli che soffrono, ai poveri, ai più diseredati, sebbene il mio cuore sia aperto a tutti*». Quasi temesse di sconfinare troppo, in un senso o nell'altro, la sua attenzione.

Due volte il Papa, nel discorso di saluto all'arrivo, ha citato la pace. Il rispetto e la convivenza sociale, ricordando gravi avvenimenti di natura diversa, che hanno fatto ricadere sugli abitanti del Paese «*disgrazie e dolori a volte inenarrabili*». Questa insistenza non appare senza significato, né limitata alla sola Colombia, anche se nella cattolicissima America Latina, dove peraltro i guerriglieri chiedono la sua benedizione, il Papa si sente forse più a casa sua che altrove, e la sua Chiesa ha più speranze di essere ascoltata, di operare una mediazione concreta, con possibilità di successo. Se questo avvenisse, la «terza via» diventerebbe un cammino più reale e praticabile.

Marco Tosatti

«Potrebbero attentare a Wojtyla»

BOGOTA' — Il movimento guerrigliero colombiano *M-19* (estrema sinistra) ha detto che un attentato potrebbe essere compiuto contro Giovanni Paolo II durante la sua visita in Colombia iniziatasi ieri sera: lo afferma un comunicato giunto ieri all'agenzia *Afp*. «*Organizzazioni paramilitari potrebbero attentare alla vita del Pontefice*», ha dichiarato l'*M-19* che ha recentemente annunciato una tregua.

Il movimento guerrigliero ha raccomandato una «protezione speciale» per garantire la sicurezza di Wojtyla nel corso del suo soggiorno in Colombia. L'*M-19* ha d'altra parte smentito di essere all'origine di una campagna condotta in alcune regioni della Colombia contro Giovanni Paolo II.

Successore di Mindszenty, strappò la Chiesa all'isolamento

Budapest, morto Lekai il cardinale del dialogo

BUDAPEST — Il cardinale Laszlo Lekai, primate della Chiesa cattolica ungherese, è morto l'altra sera all'età di 78 anni, stroncato da infarto. Il prelato, erede spirituale del cardinale Mindszenty, si è spento nella sede arcivescovile di Esztergom.

Nato a Zalalovo il 2 marzo 1910, Lekai studiò a Roma e venne ordinato sacerdote nel 1934. Dopo aver insegnato teologia, fu a lungo parroco nella regione del Balaton. Consacrato vescovo nel 1972, venne nominato delegato apostolico di Veszprem ed Esztergom, carica che mantenne sino al febbraio del 1976 allorchè Paolo VI lo nominò arcivescovo e primate della Chiesa ungherese. In quello stesso anno fu elevato alla porpora cardinalizia.

Il religioso avviò il processo di distensione e dialogo tra il Vaticano ed il governo comunista ungherese. «*Ogni nazione ha la sua strada, i suoi modelli, che io non critico usava dire. «Noi andiamo avanti lentamente e con pazienza*».

Definito «l'uomo dei piccoli passi» e «dell'accordo», Lekai ereditò una Chiesa sconvolta dall'esilio del suo primate e la lascia ora in una situazione che dieci anni fa l'*Osservatore romano* giudicava «*positivamente, in base ai risultati concreti ottenuti*».

«*Perfino l'albero potato di venti verde* — spiegava il primate — occorrono colloqui e sforzi di lunghi anni. *Noi siamo soliti dire che questa è la politica dei piccoli passi: bisogna considerare concretamente ciò che deve essere fatto subito e quello che si dovrà fare in seguito*».

«*Quanto ai rapporti con lo Stato* — disse in un'altra occasione — *non va dimenticato quello che di buono il socialismo ha fatto e continua a fare*».

In questo processo evolutivo, ricordava, «*sono emerse alcune difficoltà che non devono essere né ingrandite né passate sotto silenzio. La Chiesa ritiene che non devono essere risolte in maniera teatrale, sotto l'occhio dei riflettori, ma difficoltà e richieste vanno essere affrontate un poco alla volta*».

E un poco alla volta sono state ricostruite trecento chiese, si è arrivati a un accordo che consente anche ai laici di insegnare catechismo anche fuori dai templi, si sono riaperti i seminari.

Così, quando l'anno scorso il cardinale compì 75 anni, in suo onore il Parlamento ungherese dette un pranzo ufficiale criticato da alcuni gruppi (soprattutto le «comunità di base» di padre Bulany, che lo consideravano troppo acquiescente col governo), ma appoggiato dalla Santa Sede.

Partecipazione e dolore sono stati espressi dal Papa in un telegramma in latino che ricorda la «prosperità» della Chiesa ungherese.

Dopo l'inchiesta per la strage nelle carceri

In Perù si dimettono ministro e generale

Il responsabile della Giustizia ammette le sue responsabilità morali - Il capo di stato maggiore: esercito fedele a Garcia

LIMA — L'inchiesta ordinata dal presidente Alan Garcia sul massacro dei detenuti di *Sendero Luminoso* nei penitenziari di Lima ha avuto i primi, importanti contraccolpi a livello politico-militare. Il ministro della giustizia Luis Gonzales Posada ed il generale Maximo Martinez Lira, responsabile della Guardia repubblicana, hanno rassegnato le dimissioni. Posada, un avvocato di 40 anni stretto collaboratore di Garcia, ha giustificato le sue «irrevocabili» dimissioni con «*ragioni di ordine morale*»: ha ammesso cioè di essere moralmente responsabile per gli oltre cento detenuti giustiziati a sangue freddo dalle forze dell'ordine dopo essersi arresi.

Nella lettera inviata al presidente Garcia il ministro della Giustizia ha chiesto che sia fatta piena luce sul massacro di fronte al quale, scrive Posada, «*non posso rimanere in silenzio né tantomeno supinamente accettarlo. E' con la legge e non già con la barbarie che si afferma il principio dell'autorità in una società civile*».

Poche ore prima il capo dello Stato aveva accettato le dimissioni del generale Lira, direttore della Guardia repubblicana ritenuta responsabile del massacro dei detenuti. Secondo il governo Lira ha sollecitato spontaneamente di essere messo in pensione, ma il fatto che fosse entrato in carica solo da due mesi fa pensare a una scusa. Il generale Lira aveva sostituito il generale Rios in seguito allo scandalo per la fuga di due detenuti dalle celle del ministero della Giustizia con la complicità di alcune guardie.

Venerdì scorso Garcia aveva ribadito la volontà di fare piena luce sulla tragica vicenda ponendo un vero e proprio ultimatum: «*O se ne vanno via i responsabili o me ne andrò via io, ed ai responsabili dico che non potranno nascondersi al riparo delle istituzioni, quali esse siano*». Poche ore dopo venti ufficiali ed ottanta agenti della Guardia repubblicana sono stati arrestati ed incarcerati perché sospettati del massacro dei reclusi. Tutti sono detenuti in un carcere di massima sicurezza, fuori Lima, in attesa che l'inchiesta del governo faccia piena luce su quanto accadde il 19 giugno scorso nei tre principali penitenziari della capitale.

Secondo quanto ha sostenuto il senatore Javier Diez Canseco della «sinistra unitaria», le forze di sicurezza avrebbero ucciso nel solo carcere di Lurigancho novanta ribelli mentre i detenuti dati per dispersi, ma probabilmente anch'essi giustiziati nel penitenziario di El Fronton, sarebbero cinquantasette.

Il vigore con cui Garcia ha deciso di perseguire i responsabili dell'eccidio ha fatto sorgere a Lima molte voci di un possibile *golpe* delle forze armate che contro i guerriglieri hanno sempre chiesto di poter avere mano libera. Anche nell'esercito sembra aperto uno scontro tra i duri e i fautori di Garcia. Un segnale di questa lotta è l'invito rivolto dal capo di stato maggiore ai peruviani a serrare i ranghi e a difendere la democrazia. Il generale Monzon, parlando in una cerimonia a Lima, ha voluto smentire i progetti di insurrezione e confermare che nelle caserme il presidente ha piena solidarietà.

Il capo dei servizi segreti israeliani

«Shamir autorizzò ad uccidere i due»

TEL AVIV — Colpo di scena nel caso dello *Shin Bet*: il capo del servizio di sicurezza israeliano, Avraham Shalom, ha rivelato che fu Yitzhak Shamir ad autorizzarlo ad uccidere terroristi palestinesi durante operazioni per la liberazione di ostaggi. Lo ha riferito ieri un funzionario governativo che ha voluto conservare l'anonimato, il quale ha precisato anche che Shalom ha fatto questa dichiarazione dopo l'incontro dei ministri laboristi che fanno parte del governo di Shimon Peres.

Shamir, che all'epoca dell'uccisione dei due terroristi palestinesi (avevano partecipato al dirottamento di un autobus di linea) era capo del governo, è stato accusato di aver coperto l'operato del responsabile dei servizi segreti, lo stesso che adesso lo chiama direttamente in causa. L'ex premier, da parte sua, continua a respingere ogni addebito ed ha fatto sapere attraverso il suo addetto stampa di non aver autorizzato l'assassinio.

Il capo dello *Shin Bet* si è dimesso la settimana scorsa, dopo aver ricevuto l'assicurazione dell'immunità. Malgrado ciò, alcuni esponenti laboristi hanno chiesto l'apertura di un'inchiesta sul ruolo di Shamir in questa vicenda.

Nei giorni scorsi vi fu un accordo politico che concedeva — come si è detto — l'immunità ai servizi segreti.

Espulsi i 3 radicali

Walesa non verrà in Italia

VARSAVIA — Il Premio Nobel per la Pace Lech Walesa non può recarsi in Italia per il *Seminario Internazionale sulla Pace* che si tiene da oggi a venerdì a Roma. Ieri la polizia ha interrogato il leader del disciolto sindacato di *Solidarnosc* convocandolo ancora una volta per giovedì 3 in relazione all'istruttoria contro Zbigniew Bujak. Appresa la notizia, Walesa ha detto di essere «*offeso e rattristato*».

Si è appreso intanto che il deputato radicale italiano on. Franco Corleone, altri 2 militanti, Ivan Novelli e Paolo Pietrosanti, 3 belgi e 2 spagnole fermati lunedì mentre manifestavano a favore dei diritti dell'uomo davanti all'edificio dove si tiene il Congresso comunista, sono stati condannati a pagare 50 zloty (oltre 450 mila lire) per manifestazione non autorizzata.

Ieri sera, l'ambasciatore Polchi ha ottenuto di parlare coi 3 italiani, dopo il rifiuto della polizia. Dovrebbero essere espulsi dalla Polonia entro oggi.

Sei morti, altrettanti «giustiziati»: Berlino Est smentisce senza convincere, l'Ovest non ha prove

Berlino Est. Il «grave incendio» che le autorità comuniste avevano annunciato all'inizio di maggio nei pressi di Alexanderplatz e dell'entrata della metropolitana (Telefoto Ap)

Fuga-mistero sotto il Muro

Il gruppetto voleva dirottare un treno del metrò - Troppi ostacoli (anche un incendio)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Per le autorità della Germania orientale è una «*immonda menzogna*». Per le autorità di Berlino Ovest, «*non si può escluderne, ma non ci sono prove*». Le tre potenze alleate, Usa, Inghilterra e Francia, nell'ex capitale divisa, tacciono. E, così, un grande, oscuro punto interrogativo continua a sovrastare le «voci», secondo le quali dodici o quindici persone sarebbero morte in un drammatico tentativo di fuga da Berlino Est. Sei almeno sarebbero perite durante la fallita operazione, nel sottosuolo della città, altre sei sarebbero state fucilate a Francoforte sull'Oder.

Ieri sera, a quasi 48 ore dalla prima notizia, prevaleva uno scetticismo sempre più affilato. Per vari motivi. Non è chiara neppure l'origine di queste informazioni, che alcuni attribuiscono ai servizi segreti, mentre altri giornali, come la rispettabile *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, ascrivono alla Wona (West-Ost-Nachrichten-Agentur) una vivace agenzia berlinese.

Non è chiaro perché l'ipotetica, clamorosa impresa sia divenuta nota soltanto adesso, quasi due mesi dopo. Non è chiaro, infine, come i fuggiaschi sperassero di evadere, quando sulla loro strada vi erano ostacoli, in teoria almeno, insuperabili.

Scena della presunta operazione, la U-Bahn, la metropolitana berlinese. E qui, occorre una breve descrizione. L'ex capitale non è divisa soltanto da un Muro alla superficie, ma anche da diversi Muri sotterranei, che tagliano fogne, tubature, migliaia di gallerie e cunicoli. La linea 8 della U-Bahn occidentale segue ad esempio lo stesso percorso prebellico, tra laddove traversa uno o due rioni di Berlino Est, corre in un tunnel fantasma, con le vecchie stazioni chiuse, con le vecchie uscite sbarrate. In certi punti, sfrecciano paralleli, i treni della U-Bahn «capitalista» e quelli della U-Bahn «comunista», ma le due linee sono separate da barriere formidabili, che includono baluardi metallici.

Questo sarebbe stato, dunque, l'audace ed ingegnoso piano dei dodici o quindici fuggiaschi. Impossessarsi di un treno vuoto della metropolitana nei pressi della stazione di Alexanderplatz; condurlo fino a uno scambio, che avrebbe potuto immetterlo su un binario morto; abbattere un poderoso muro e inserirsi, con tutto il treno, sulla linea 8 della U-Bahn occidentale, emergendo sani.

Ma tutto andò male, quel 7 maggio, dicono le informazioni. Il treno rapito — otto vetture — non si era ancora mosso, quando polizia ed esercito piombarono sui fuggiaschi e, dopo una feroce battaglia, li sconfissero.

Almeno sei, come abbiamo detto, sarebbero morti nei combattimenti. Altri sei, dopo un processo a Berlino Est, sarebbero stati giustiziati a Francoforte sull'Oder. Sempre secondo questa narrazione, il gruppo comprendeva vari riservisti dell'esercito nonché i figli di due alti funzionari dei servizi segreti.

Mario Ciriello

Marinai tedeschi suicidi

BERMUDA — Giallo a bordo di due navi della Marina tedesca che parteciperanno ai festeggiamenti per il centenario della Statua della Libertà.

Il sottoufficiale Wilfred Ulrich, 40 anni, dell'unità da guerra «Deutschland», è stato trovato cadavere venerdì scorso, durante una sosta all'isola di Bermuda, ucciso da un colpo di pistola alla testa.

Domenica è stato inoltre rinvenuto il corpo di Matthias Lerch, 31 anni.

Sorprendente autodifesa: era un invito per l'Europa unita

«Pangermanesimo, finalmente» commentò Waldheim nella tesi

VIENNA — A sette giorni dal suo insediamento ufficiale come presidente, Kurt Waldheim — alfiere di una portavoce — deve non solo respingere accuse sulle «amnesie selettive» del periodo trascorso in Grecia e in Jugoslavia come ufficiale dell'esercito nazista, ma anche confutare interpretazioni «malevole» della tesi che presentò a Vienna per laurearsi in legge.

Il nuovo «sfuoro» contro l'ex segretario generale Waldheim è stato scagliato dal ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos nel corso dell'ultimo vertice Cee all'Aia. Nel 1943 Waldheim — affermò Poos — sostenne la tesi di un'Europa federalista, con l'annessione del Benelux e della Svizzera al Terzo Reich.

Immediatamente il governo di Berna ha chiesto lumi al suo ambasciatore a Vienna, e la tesi di Waldheim è stata ricuperata alla biblioteca universitaria. Mercoledì prossimo il ministro degli Esteri elvetico Pierre Aubert riferirà al Parlamento.

L'ufficio elettorale di Waldheim ha subito reagito: «*Nessun paragrafo della tesi del Presidente si può identificare con l'auspicio di un'annessione degli Stati del Benelux e della Svizzera al Terzo Reich*».

Della stessa idea non è il prof. Dieter Pfirter dell'Università di Basilea, esperto di diritto internazionale, il quale sulla *Basler Zeitung* ha espresso l'opinione che Waldheim si riferì effettivamente allo storico Konstantin Frantz, che nel XIX secolo auspicò un'Europa unita sotto lo scettro teutonico, ma difese anche la «politica aggressiva del Terzo Reich sol nome di una grande Germania».

Il passo «incriminato» della tesi di Waldheim suona così: «*Il fatto che oggi, dopo il superamento di tante difficoltà e di tanti ostacoli — anche in una forma più energica di quella pensata da Frantz — l'idea di un pangermanesimo sia stata realizzata... può dimostrare, meglio di ogni altra parola, che il pensiero di quell'uomo ha oltrepassato il suo tempo*».

L'emissario di Waldheim, dopo aver sottolineato che nella tesi «non vengono mai citati il nazionalismo, il Führer, il grande Reich, gli ebrei, le razze» afferma che «*per quei tempi la tesi era una sorprendente arringa a favore dell'unificazione europea*».

Intanto, per la seduta plenaria del Parlamento che dovrà insediare Waldheim come presidente si preannunciano assenze da parte di deputati socialisti. La seduta è definita «ordinaria» per cui valgono giustificazioni «per malattia» o «per altri impedimenti».

Non vi sarà senz'altro il sindaco di Vienna Helmut Zilk e al ricevimento successivo mancheranno altre personalità del partito al governo.

Si parla di un aereo russo abbattuto

Un'aspra battaglia alle porte di Kabul

ISLAMABAD — Secondo fonti diplomatiche occidentali la resistenza afghana è impegnata in aspri scontri con le forze governative e sovietiche nei pressi della capitale Kabul. La vicina città di Paghman è stata rasa al suolo dai bombardamenti. La zona di Paghman è da tempo la base di partenza per attacchi dei guerriglieri alla capitale; gli insorti opporrebbero ai governativi e ai sovietici una strenua resistenza. Elicotteri hanno attaccato ripetutamente l'abitato con bombe e razzi, appoggiati dalle artiglierie e da caccia a reazione.

Giovedì sera i guerriglieri hanno lanciato due salve di razzi sull'aeroporto di Kabul, importante base militare per l'aviazione sovietica. I razzi sono esplosi in vicinanza dell'aerostazione, ma si ignora quali danni abbiano prodotto. La settimana scorsa la capitale è stata scossa da non meno di sei esplosioni, che potrebbero essere state causate da bombe della resistenza. Le batterie governative e sovietiche hanno risposto subito agli attacchi.

Le fonti diplomatiche della capitale pakistana hanno anche dato notizia dell'abbattimento ad opera dei guerriglieri giovedì scorso di un aereo da trasporto, che ha causato la morte di 100 soldati che erano a bordo.

Bomba ferisce sette bianchi in Sud Africa

JOHANNESBURG — Una bomba è esplosa alle 13.50 di ieri ad una fermata d'autobus nel centro di Johannesburg, provocando il ferimento di sette bianchi — tra cui due bambini — e di un nero.

Le autorità attribuiscono l'attentato al Congresso nazionale africano, fuorilegge. L'ordigno era stato piazzato in un cestino per i rifiuti.

Superati i dubbi sollevati dalla crisi di governo in Italia

Craxi da ieri è tra i «grandi» del museo delle cere a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche se dimissionario, Bettino Craxi rimane nel «Gotha» del Museo Tussaud. La sua statua in cera e fibre di vetro, ultimata proprio in questi giorni quasi in concomitanza con la crisi di governo a Roma, non finirà in cantina, come qualcuno aveva malignamente azzardato a Londra e in Italia pensando all'annunciato trasloco dell'attuale inquilino di Palazzo Chigi. Seguendo diplomaticamente il protocollo ma già sbrigliato con biglietti di invito, i curatori del celebre museo (tradizionale meta di turisti e scolaresche di tutto il mondo) hanno fatto svolgere ieri la prevista inaugurazione della statua del nuovo «ospite» alla quale ha presenziato anche l'ambasciatore Bruno Bottai.

L'addetta stampa del museo ha premurosamente fatto sapere che le dimissioni non hanno fatto mutare d'un pollice il protocollo, contrariamente alle maldicenze di qualche giornale. La statua di Craxi, dedicata in ermacce allo statista più che al primo ministro, troneggia dunque da ieri nella «grande hall», fra gli uomini politici di tutto il mondo e i membri della famiglia reale inglese.

Tutt'al più, proprio a voler esser precisi, si può annotare che se Craxi verrà confermato come premier resterà in prima fila, tra il presidente Mitterrand e il Cancelliere Kohl. Se invece, al termine della crisi, sloggerà davvero da Palazzo Chigi, allora «retrocederà» simbolicamente fra gli ex, finirà accanto a una colonna, illuminato pur sempre dalla vicinanza di personaggi della levatura di De Gaulle e Adenauer. Resterà insomma, sempre in bella compagnia.

A parte le grazie di Sophia Loren, fra i personaggi che hanno punteggiato la storia d'Italia sono presenti al Museo Tussaud solo gente del calibro di Garibaldi, scienziati come Guglielmo Marconi, artisti come Giuseppe Verdi. Politici recenti? Nemmeno l'ombra. L'ultimo a essere ammesso era stato Mussolini. Ma dei primi ministri del dopoguerra neanche uno: cambiavano troppo in fretta.

Craxi, invece, è durato abbastanza per essere ospitato nel pantheon del Museo delle cere.

Lo scorso marzo lo scultore Leicester Thomas è stato a Roma per un provino di un'ora con Craxi. Poi ha cominciato l'opera, che è costata circa dieci milioni, mentre come è tradizione, Craxi faceva pervenire al Museo un suo abito (naturalmente grigio fumo di Londra), una cravatta bordeaux, un paio di stivaletti neri e gli immancabili occhiali. Il risultato, da oggi, è alla portata degli occhi di tutti i visitatori: un Craxi piuttosto rubicondo, ornato da un'ombra di doppio mento, l'espressione un po' accigliata. Quella che gli è solita quando fiuta tempesta.

p. pal.

(Continua a pag. 5)

Daniela Beppe Federica Simone Raffaella Fantone sono fraternamente vicini a Tato e Carla per la prematura scomparsa dell'amico

prof. Franco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986

Presidente, Consiglio di amministrazione e Dipendenti della Nebiolosi S.p.A. partecipano con commozione al dolore di Alberto e Carla Ceresa per la scomparsa del padre

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986

Giuseppe Parisi Fontana Massimo Fallati Ermes Rossini Ferdinando Agrigoino Armando Bandiera Massimo Fossati

piangendo vivo parte al dolore degli amici Alberto e Carla Ceresa per la scomparsa del padre

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986

Paolo e Adalgisa Veglio Bella ricordano con rimpianto il

prof. dott. Franco Ceresa

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 1 luglio 1986

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'amministrazione, i Direttori e i suoi Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

Professore fuori ruolo di Clinica medica generale e terapia medica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia

— Torino, 1 luglio 1986

I Colleghi dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Torino prof. Francesco M. Bautino Mario Umberto Dianzani Ludovico Gabrieli Enrico Gravela Giuseppe Poli Luigi M. Rama Mario V. Tortelli Maria Pessa Zunelli ricordano commossi il

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 2 luglio 1986

Ludovico Bergadà sempre ricordera il MEDICO illustre e il carissimo AMICO.

Anna e Franco Paolino piangono per il dolore di Carla e Tato.

La Presidenza e le Maestranze della Casa Editrice «Il Punto» con i Direttori ed i Redattori di Chirurgia piangono con affetto la scomparsa del chirurgo

prof. Francesco Ceresa

— Milano, 1 luglio 1986

Partecipano al lutto:
Alberto Angeli
Giuseppina Bale
Franco Camandona
Franco Dammasso
Frans Hallberg
Carla Montalbetti
Guido Pozza
Graziella Rossetti
Lisetta Tigo

Lucia ed Agostino Cavanna con i figli Franco e Orsola sono con fraterno affetto vicini ad Alberto e Carla nell'immenso dolore per la perdita del nostro insigne e dell'amico impareggiabile

prof. Francesco Ceresa

— Milano, 1 luglio 1986

La International Society for Chronobiology partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del chiarissimo

prof. Francesco Ceresa

— Little Rock, 1 luglio 1986

Partecipano al lutto:
Lawrence E. Scheving
Franca Carandente
Erna Halberg
Franz Halberg
Dora K. Hayes
Eduard Haus

La Presidenza, il Consiglio direttivo e i Soci tutti della Società Italiana di Cronobiologia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del chiarissimo

prof. Francesco Ceresa

Presidente onorario e Socio fondatore

— Roma, 1 luglio 1986

Partecipano al lutto:
Francesco Balzano
Gaetano Crepaldi
Alberto Angeli
Franca Carandente
Pier Francesco Manoiloni

Il prof. Giorgio Emanuelli e Collaboratori della Clinica Medica 3ª partecipano al dolore per la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 2 luglio 1986

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano vivo parte al lutto per la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 2 luglio 1986

Dopo 50 anni di comune lavoro amicizia Cornetto e Lore Paolo piangono la scomparsa di

Francesco Ceresa

e sono vicini a Carla ed Alberto, ai familiari, agli allievi.

— Roma, 1 luglio 1986

Tutti gli amici del Rotary Club Torino «Est Ovest» si uniscono con affetto al prof. arch. Paolo Ceresa presidente partito in suo dolore per la perdita del fratello

PROFESSORE EMERITO
Francesco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986

Angelo Colonna partecipa con commozione al lutto per la scomparsa dell'amico

prof. Franco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986

Il Rotary Club di Torino prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Consocio

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986

Partecipano commossi
Angelo Crivella
Eugenio Valsenghi

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Martinetto
anni 62
magnano

Addolorati l'annunciano la moglie Teresa Battista, i figli Rosalba con il marito Mirko Rosario e il piccolo Marco Maurilio con la moglie Antonella Enrica, i nipoti, cognati, suocera, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzi mercoledì 2 luglio alle ore 14.45 partendo dalla propria abitazione via Settimo 24. Dopo le esequie la salma proseguirà per San Francesco al Campo ove si riceveranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzi, 30 giugno 1986

La famiglia Rolando partecipa al dolore della famiglia Martinetto per la morte del geometra Giuseppe (magnano)

Partecipano al dolore gli amici e famiglia: Luigi Fabbraro, Enrico Tessarollo.

Il improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelina Ghione ved. Biesta

Con dolore lo annunciano il figlio Giovanni con Marisella e Claudia, fratello, sorella, cognato, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio ore 14.30 partendo dalla casa di Campagna. La cara salma proseguirà per il cimitero di Cuceiro (AL). Servizio pullman.

— Torino, 30 giugno 1986

A funerali avvenuti Regina e Riccardo annunciano la scomparsa di

Arnaldo Isolato

— Cascinette di Ivrea, 1 luglio 1986

Tra miti e speranze di una difficile democrazia: l'economia cuore della crisi argentina

Sul baratro a ritmo di tango

La recessione dura da 15 anni, ma in un Paese abituato a una facile ricchezza nessuno vuole modificare il tenore di vita - Il debito estero è di 72 mila miliardi di lire, la maggior parte portati oltre confine - Il blocco dell'inflazione non basta agli industriali per concedere fiducia a Alfonsin

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Questo primo weekend d'inverno è stato sorprendentemente bello. Buenos Aires è una città-Stato, un mondo di avventure metropolitane che si allargano nella sponda del Rio de la Plata per chilometri senza fine. In un lungo racconto di Bernardo Kordon, un centinaio di pagine dei suoi *Relatos Portenos*, un viaggio notturno a bordo di un'auto, una sorta di fuga dal centro della città lungo l'avenida Rivadavia, durava fino all'alba e ancora l'avenida non era arrivata alla sua ultima toponomastica. Come se tra la città e la pampa ormai non ci fossero più frontiere, divorate dall'espansione antropofaga di queste strade e di queste case che si perdono dentro l'orizzonte. E nel weekend Buenos Aires si svuota a cercare quella frontiera che non c'è più, sulle terre umide della pampa o tra le vecchie acque del fiume che già sono larghe e infide come un mare. Ma un mare di sassi, profondo solo qualche metro, un altro dei tanti miti illusori della storia di questo Paese.

Una domenica passata a bordo di una barca a vela è uguale dovunque. Qui il tempo bello fuori stagione e il vento teso e dritto la rendono però un invito con molte tentazioni, anche perché lo *skipper* e gli altri due passeggeri erano gente di finanza e di grosse industrie: e non c'è nulla di meglio dell'atmosfera solidale del ponte d'una barca, per avere confidenze che nessuna intervista riuscirebbe mai a guadagnarsi.

Il vento senza strappi rendeva allegro lo *skipper*, e i suoi ordini venivano eseguiti con la prontezza e la rapidità di chi ha buona pratica di vela. Per qualche decina di chilometri lungo tutto il Rio e poi giù fino all'estuario del Tigre, la sponda è un unico congestionato attracco di barche di ogni metraggio, migliaia di yacht e motoscafi con nomi di ogni fantasia etnica. Domenica senza tutti fuori, al largo, ed era come navigare in una strada del centro.

Lo *skipper* muoveva il timone con gusto spericolato, pieno di sfida a sfiorare la barca a sfiorare l'acqua. «*Perché stupirsi? Per un secolo intero l'Argentina è stata un Paese ricco, anche molto ricco. L'accumulazione di capitale e i privilegi di molti, certo, hanno accompagnato la costruzione di piccole e grandi fortune, e ora in buona parte sono qui*». Le barche incrociavano fino quasi a toccarsi: leggere e silenziose nel vento.

Oggi l'Argentina ha difficoltà evidenti a cambiare la sua cultura d'una ricchezza che ignorava Weber. Non è un problema di grandi o piccoli capitalismi, qui c'è un costume che dalle fortune dei grandi si è poi imposto a diventare il carattere, la mentalità, la storia dei desideri e dei comportamenti della borghesia argentina. «*Da poi, in Europa, i soldi erano il risultato di un grosso sforzo individuale e collettivo, e si continuava a investire con nuovi sforzi per migliorare sempre i risultati. Qui l'abitudine a far soldi con molta facilità ha impedito che l'economia, cioè sia imprenditori, ma anche gli allevatori, i partiti, la gente, tutto lo Stato insomma, ci abituassimo alla disciplina che impone la ricerca dello sviluppo*».

Il gusto del rischio sembrava consumarsi tutto nelle virate drammatiche dentro il vento, con gl'invitati appesi a filo d'acqua per bilanciare la tensione dello scafo. Per fortuna le barche non si rovesciano, quasi mai, forse le sicurezze di un Paese hanno minori garanzie di stabilità. C'erano lunghissimi momenti di silenzio, nello sforzo di tenere un equilibrio precario, nessuno parlava, e le frustate dell'acqua che lavavano il ponte davano il ritmo del tempo. La barca poteva essere quasi una metafora del Paese, anche se il mare equivale non si può dire che rappresentasse per tutta l'anima dell'Argentina. Ma le sue contraddizioni comunque, sì, c'erano proprio tutte. «*Da giovane io ero peronista, come forse tanti di noi. Poi mi sono convinto che non era il mio posto. E comunque, anche se è vero che il peronismo negli Anni Cinquanta ha provveduto a una più larga distribuzione del reddito, non ha però modificato la struttura di un'economia basata sui beni primari d'esportazione. La nostra agricoltura, a differenza di molte altre, è rimasta ricca, arcaica, non si è modernizzata, con le conseguenze che lo sviluppo industriale ha dovuto subire le carenze periodiche di divise che venivano da un'esportazione asfittica, limitata*».

Certe storie, non solo qui in Argentina, finiscono per somigliarsi tutte. I destini individuali disegnati all'ombra di un «genoa» teso nel vento ripercorrono itinerari sui quali molti hanno già camminato. «*Forse peronisti lo siamo stati tutti quando eravamo all'università. Per spirito di rivolta, chissà, o per conformismo generazionale. Ma io poi sono andato a terminare i miei corsi ad Harvard, e ricordo che laggiù avevo fatto uno studio proprio sull'industria argentina, trovando che gli indicatori economici rivelavano senza fatica come la nostra espansione industriale avesse dovuto adattarsi a un protezionismo permanente e al credito facile. Che erano poi la strada obbligata verso la dipendenza finanziaria e tecnologica dall'estero*».

In questa stagione il sole qui tramonta presto, e il freddo si fa subito sentire. Maglioni e giubbotti erano ormai non bastavano più a temere le raffiche del vento. Con una velatura ridotta, già alle tre del pomeriggio molte barche puntavano verso la costa. «*Io sono stato in Italia l'anno scorso, a Milano, e sono rimasto impressionato da quello che ho visto: la gente che lavora, che investe, fantasia, applicazione. Un grande spirito. Le caratteristiche della nostra economia, e la limitatezza della sua evoluzione, hanno invece favorito, dobbiamo ammetterlo, una meccanica d'accumulazione sempre più legata alla mediazione finanziaria, a quella che i giornalisti chiamano speculazione. Ma se i quattrini giocati in Borsa fanno facilmente molti altri quattrini, la tentazione è irresistibile: e non vedo chi possa condannarla. In fondo qui non siamo in Europa*».

Nella calma del porticciolo c'è il tempo per una merenda fredda, seduti sulle panche della cabina. L'arredamento è quello tradizionale delle barche, con il calore del legno e i colori vivaci delle cerate. Piatti e bicchieri di carta, sandwich di prosciutto, una torta, e lo champagne. «*Noi argentini dobbiamo accettare una realtà, che il Paese non cresce più. Negli Anni Settanta, il prodotto nazionale ha avuto un ritmo d'incremento di appena il 2 per cento, e quello industriale addirittura meno, l'1,5 o qualcosa di simile. Dall'80 all'85, poi, c'è stata la caduta a precipizio, un saldo negativo del 6 per cento; e se si fanno i conti totali dal '70 a oggi si vede che alla fine c'è stata una completa recessione. Cioè oggi noi produciamo meno che quindici anni fa, mentre continuiamo a vivere come se fosse l'opposto*».

Fuori il vento si è calmato, e la barca non dondola più. Chi patisce il mare si distende tranquillo. Qualcuno prepara il caffè. Si finisce per parlare dello sciopero generale che c'è appena stato.

Certo un anniversario più amaro il *Plan Austral* non se lo poteva immaginare: gli allevatori hanno tentato di mettere in crisi il piatto degli argentini disertando per tre giorni i recinti del mercato della carne di Liniers, e subito dopo il sindacato peronista ha proclamato lo sciopero generale, che ha paralizzato il Paese dietro lo slogan: «*Un anno di Austral: il Pmi festeggia quello che il popolo soffre*». Alfonsin ha ribattuto con qualche irritazione che «*bisognerebbe piantarla ormai con gl'infantilismi*», e una serie di manifesti e di annunci pubblicitari sui giornali ha cercato di fare un po' di propaganda a favore del Plan. Il titolone era «*Un anno dopo, stiamo meglio*»; ma i festeggiamenti non pare che siano riusciti tanto bene, perché comunque in questi dodici mesi c'è stata una caduta del 10 per cento nel prodotto interno lordo, dell'8 per cento nella produzione industriale, del 7 nel commercio, del 19,2 nelle esportazioni, del 15 per cento nell'occupazione, del 25 per cento nel salario, del 15 negl'investimenti.

A bordo lo champagne è ben gelato, anche se è soltanto uno champagne prodotto in Argentina. Nella taverna tutti fumano, e non tira aria di grande disponibilità verso il governo. I tre uomini d'affari sorseggiano le loro coppe di carta, scambiando qualche battuta sui ministri dell'Economia. Non pare che avvertano che, comunque, qualche responsabilità dovrebbero averla anche loro. «*Quale responsabilità? Ognuno deve fare il suo ruolo. Il governo intendeva bloccare l'inflazione e stabilizzare l'economia per preparare il rilancio? Bene, l'inflazione in qualche modo è sotto controllo, ma su quello che Alfonsin doveva fare poi — la spesa pubblica, il deficit di bilancio, la fiscalizzazione, le nuove scelte di privatizzazione — siamo fermi a un anno fa. Qualche piccolo segno di movimento forse c'è, ma lo sviluppo è tutt'altra faccenda. E fin che non si cambia registro, e nessuno di noi può mai essere chiesto credibilmente di rischiare l'ombra di un Austral*».

Tra i Paesi soffocati dal peso del debito estero, l'Argentina è quello che deve esibire il più alto rapporto tra indebitamento e fuga di capitali: su 48 miliardi di dollari, l'evasione ne ha portati all'estero il 70 per cento, forse il 75. Nella Borsa si parla molto di progetti governativi di sanatoria, per trovare finalmente in qualche modo denaro da investire. I tre ospiti non si sbilanciano, l'argomento scivola via col fumo delle sigarette. «*Mi hanno confidato che l'altra sera, nella casa che Alfonsin ha offerto a John Reed, della City Bank, cioè la banca più grande del mondo, Reed ha parlato col Presidente senza giri di parole: gli ha detto chiaramente che le banche e la City appoggiano il Plan Austral, ma quanto è stato fatto finora non basta, bisogna andare più avanti*». La barca dell'Argentina dondola tranquilla nelle acque della sera, chi ci sta dentro non s'accorge del freddo che sta venendo su dalle vecchie acque del fiume.

Francisco Delich, il rettore dell'università, ora entrato nel governo, ha appena pubblicato un libro curioso e severo, che ha qualche affinità iniziale con un vecchio lavoro di Attali, o con gli scritti amari della Bontag: il titolo è *Metamorfosi della società argentina*. Scrive Delich: «*L'idea di una società malata pare sciogliere ogni responsabilità. Nessuno, individualmente, si riconosce nella società, un piattorto come un individuo che sta nella, di fronte a, con la società. Accettare perciò l'ipotesi di una società malata implica sempre quasi simmetricamente che qui l'individuo è sano, o per lo meno non necessariamente malato anche lui*». In fatti nessuno dice di aver letto il libro di Delich.

Mimmo Càndito

Buenos Aires. Coda davanti a un supermercato: i valori dell'inflazione non sono più drammatici ma il prodotto nazionale lordo è in calo

Dimostrazioni per la sentenza che proibisce atti omosessuali in privato

L'America «liberal» contro la Corte

Una grande vittoria per la «maggioranza morale» di Reagan - I timori di una caccia alle streghe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con una controversa sentenza, che in anticipa lo spostamento a destra auspicato da Reagan, la Corte Suprema ha proibito di fatto qualsiasi atto omosessuale in privato tra adulti consenzienti. La proibizione non si applica ancora a tutti gli Stati Uniti: la sentenza infatti la sanzionce soltanto dove è già imposta dalle leggi locali, ossia in 24 Stati della Federazione su 50, più il distretto di Washington. Ma tale è la forza d'urto della cosiddetta «maggioranza morale», ispiratrice della sentenza e promotrice di una dura campagna contro l'omosessualità, che la decisione della Corte Suprema diverrà rapidamente uno strumento di discriminazione contro i gay. E' difficile invece che venga impiegata contro gli eterosessuali.

Sulla liceità degli atti omosessuali in privato la Corte Suprema si è spaccata in due: quattro dei nove giudici l'hanno difesa con vigore. La sentenza va ben oltre il problema della morale sessuale: sconfina nel campo delle libertà e dei diritti civili. Con un'iniziativa senza precedenti, riassumendo la propria opinione e quella dei tre colleghi dissidenti, il giudice Blackmun ha ammonito che la sentenza «*ha leso la prerogativa più preziosa della società umana, quella della libera scelta individuale*». Con una punta di sarcasmo, Blackmun ha aggiunto che «*l'esercizio attendone dell'arte maggioranza della Corte alle attività omosessuali*» finisce per penalizzare anche le coppie legittime.

La decisione della Corte Suprema, che rovescia mezzo secolo di giurisprudenza a favore della privacy ha provocato aspre reazioni. Il direttore di una associazione gay, «Difesa legale», l'avvocato Thomas Stoddard, ha paragonato la sentenza a quella del 1857, quando la Corte Suprema sugellò la schiavitù e rifiutò ai negri la qualifica di cittadini. «*Molti gay — ha detto — perderanno il posto di lavoro, l'alloggio, la custodia dei figli avuti in rapporti eterosessuali... si scatenerà una caccia alle streghe*».

La sentenza è stata pronunciata dalla «vecchia» Corte Suprema, presieduta dal giudice uscente Burger, e non da quella «nuova», molto più a destra, che entrerà in funzione tra qualche giorno, presieduta dal suo successore, il giudice Rendquist, e con un italo-americano, Antonin Scalia, come nono membro. Ma proprio per questo, sembra segnare l'inizio di una pericolosa involuzione politica. In America dove la giurisprudenza ha un ruolo centrale come fonte di diritto, la Corte Suprema ha anche funzione legislativa. La nuova Corte Suprema cercherà di realizzare gli obiettivi di Reagan, smantellare lo Stato assistenziale e permissivo formato in oltre mezzo secolo dai grandi presidenti democratici, Roosevelt, Kennedy

Il problema degli atti omosessuali compiuti in privato è arrivata alla Corte Suprema con un iter giudiziario paradossale. Nell'82, ad Atlanta in Georgia, uno degli Stati che li proibiscono, un gay che non aveva pagato una multa, un certo Hardwick, fu trovato in casa a letto con un amico da un ufficiale giudiziario. Venne arrestato e incriminato, con la prospettiva di ricevere il massimo della pena consentito, 20 anni di carcere. Un avvocato difensore e un procuratore di buon senso riuscirono a evitare il processo. Ma il gay chiese un risarcimento danni allo Stato, accusandolo di aver violato la sua privacy. Di tribunale in tribunale, la vicenda arrivò alla Corte d'appello che gli diede ragione. A quel punto, la Georgia si rivolse alla Corte Suprema.

Nell'esporre i motivi della sentenza, che definiscono «atti criminali» la sodomia e altre pratiche sessuali, il giudice White ha affermato che «*la Costituzione non protegge i rapporti omosessuali tra adulti consenzienti neppure in privato*». White ha messo in rilievo che la sentenza si riferisce solo ai gay, perché pronunciata su un caso che riguarda solo loro, ma non ha escluso che possa estendersi agli eterosessuali. Ha aggiunto che «*è errato ritenere che il comportamento sessuale privato sia autonomo rispetto alle leggi dei singoli Stati*». Nella sua risposta, il giudice Blackmun ha ribattuto che «*nella sentenza si sono i germi dell'incostituzionalità*» proprio per la possibilità che venga applicata anche ai coniugi e alle coppie conviventi.

Dimostrazioni di protesta in tutta l'America, soprattutto nelle metropoli con forti comunità omosessuali, hanno confermato l'ostilità alla sentenza. A New York, Los Angeles, San Francisco hanno bloccato il centro urbano non solo i gay ma anche massmedia e impiegati.

e. c.

Parente d'un ministro di re Idris: omicidio politico?

Assassinato a Parigi un industriale libico

PARIGI — Misterioso assassinio a Versailles. Mohammed Bouzou, un industriale libico di 54 anni, è stato ucciso nella notte tra lunedì e martedì con un colpo di 7,65 nella sua casa di Saint-Nom-la-Breteche (a Yvelines, presso Versailles). Assassinio politico, rapina fallita, o vendetta? La polizia non esclude nessuna ipotesi su questa vicenda fitta di particolari oscuri. Bouzou era presidente e direttore generale d'una azienda, la *Sil Tramexport*, che ha sede a Nizza, dove l'uomo d'affari possedeva una seconda, sontuosa residenza. Dipendenti dell'azienda non hanno voluto rivelare quali generi di prodotti trattasse la società.

Un commando armato — 5 persone, tutte con il volto mascherato — è penetrato nella villa di Versailles poco dopo mezzanotte. Bouzou era solo in casa con uno dei figli, una donna di servizio e un'amica. E' stato colpito alla schiena con un proiettile di piccolo calibro. Il figlio dell'industriale ha detto agli inquirenti di avere visto tre degli uomini penetrati nella villa, che parlavano francese e gli sono sembrati europei.

E' possibile che essi non si attendessero che in casa vi fosse tanta gente. Un'ipotesi è che il proiettile che ha ucciso Bouzou sia partito perché i banditi, se di banditi si tratta, sono stati presi dal panico. Sono fuggiti dopo avere rinunciato anche il figlio dell'industriale il quale ha tentato di inseguirli a bordo della sua *Golf*, ma ha perso ben presto le loro tracce. I vicini descrivono Bouzou come uomo «*discreto, cortese e tranquillo*».

Secondo informazioni diffuse dall'ambasciata libica a Parigi, Bouzou, sposato e padre di 5 figli, risiedeva in Francia da più di 10 anni dove — è stato precisato — l'industriale era molto conosciuto. Il portavoce dell'ambasciata non ha voluto dire se Bouzou svolgesse una qualche attività politica. La prefettura delle Alpi Marittime, cui la città di Nizza appartiene, gli aveva fornito l'anno scorso un permesso di soggiorno privilegiato, valido fino al 1995.

Tutto quello che si è saputo — ma fa una fonte estranea all'ambasciata — è che un membro della famiglia di Mohammed Bouzou sarebbe stato ministro dal re Idris I, il sovrano libico rovesciato nel 1969 dal colpo di Stato militare diretto dal colonnello Gheddafi. Secondo persone vicine a Bouzou, questi non aveva ricevuto minacce, e non era oggetto di particolare sorveglianza.

In serata, al termine della prima giornata di indagini, la polizia sembrava dare maggior peso all'ipotesi di un'azione di comuni malfattori, piuttosto che su quella di una «esecuzione» di carattere politico.

MANILA: I RIBELLI ATTACCANO

Manila. I guerriglieri filocomunisti del npa hanno teso un'imboscata a una colonna militare filippina presso la città di Gumaca, nel Sud del Paese. Undici soldati sono stati uccisi. Nella foto i militari raccolgono i corpi dei commilitoni abbattuti dai ribelli (Telefoto Associated Press)

Restituita dagli Usa la «preda bellica», ma Bonn non sa che farne

Imbarazzante rimpatrio per 6000 quadri nazisti

BONN — Oltre seimila opere d'«arte nazista» — quadri, disegni, acquarelli e qualche scultura — sono tornate o stanno tornando in Germania, quarant'anni dopo aver varcato l'Atlantico in senso opposto, come bottino di guerra degli Stati Uniti.

Si tratta della più imponente spedizione di questo tipo, e probabilmente sarà anche l'ultima. Le prime opere sono giunte dagli Stati Uniti nella Germania federale verso la fine dello scorso aprile, a bordo di aerei militari tedeschi, e ora i quattro quinti di questa insolita e scottante collezione, già restituiti, vengono custoditi in un magazzino del Museo dell'esercito bavarese, ad Ingolstadt, dove sono in corso di catalogazione. Nessuno dei cimeli è stato finora esposto al pubblico.

Il governo di Bonn non sa bene che fare di questo imbarazzante «regalo». Considera comunque il repertorio sua proprietà, ma probabilmente sarà trascinato in giudizio da alcuni autori ancora viventi, che vorrebbero tornare in possesso delle loro opere, o dagli eredi degli artisti defunti.

«*Non si può proprio dire che fossimo avidi di riavere la collezione*», commenta Eberhard Hubrich, alto funzionario del ministero delle Finanze cui è stato affidato il delicato incarico di «gestire» la collezione, in attesa di trovarle una sistemazione definitiva.

«*Dobbiamo stare attenti nell'usare la definizione di arte nazista*» afferma Ernst Aichner, direttore del museo di Ingolstadt. «*Molte di queste opere, specialmente quelle realizzate nel 1944 e nel 1945, esprimono angoscia e disperazione di fronte agli orrori della guerra*». Non sa dire quanto valga la collezione, ma osserva che «*in molti casi il valore storico delle opere è molto più grande di quello artistico*».

Aichner spera che il suo museo possa organizzare entro due anni un'esposizione di un numero limitato di opere, in modo da offrire una descrizione esauriente della vita militare sotto il regime nazista. «*Non potremo tenere per sempre tutto in cantina* — spiega — *ma non potremo neppure organizzare una mostra normale. Ogni esemplare esposto dovrà essere accompagnato da un commento*».

Dipinti e sculture sono rimasti per 40 anni accatastate in musei militari americani e in magazzini oppure, secondo Hubrich, «*appesi ai muri degli uffici del Pentagono come preda di guerra*». Molte opere erano state realizzate sui vari fronti di guerra da un apposito «reparto artistico militare» al servizio della macchina propagandistica nazista, per glorificare gli eroismi delle armate di Hitler.

Gran parte di questi cimeli di guerra furono confiscati dagli americani nel 1947 in un castello bavarese.

«Adottabili» quelli dei parenti

Corsa ai nuovi cognomi La Francia ne concede 3

PARIGI — Il primo luglio 1986 passerà probabilmente alla storia in Francia come il giorno della rivoluzione dei cognomi.

Per effetto di una norma complessa contenuta nella legge sulla parità della coppia, approvata lo scorso dicembre, da ieri a ogni cittadino adulto, senza distinzione di sesso, è infatti riconosciuta la facoltà di scegliersi il cognome o i cognomi che preferisce entro la cerchia familiare, allargata ai suoceri.

Facciamo un esempio pratico. La signora Dupont, figlia del sig. Dupont e della signora Smith, e moglie del signor Martin, figlio a sua volta del signor Martin e della signora Dubois, può sbizzarrirsi come meglio crede: potrà chiamarsi Dupont-Smith (i cognomi del padre e della madre), semplicemente Martin (il cognome del marito), Martin-Dubois (i cognomi del marito e della suocera), Dupont-Martin (i cognomi del padre e del marito), oppure — sempre più difficile — Dupont-Martin-Dubois (i cognomi del padre, del marito e della suocera), senza un ordine prestabilito.

Più semplice, in apparenza, il caso del marito: Martin-Smith (i cognomi del padre e della suocera), Martin-Dupont (i cognomi del padre e della moglie), oppure Martin-Smith-Dupont (i cognomi del padre, della suocera e della moglie).

Quale che sia il cognome, nei documenti di natura amministrativa come la carta di identità, la patente o gli assegni, ai cittadini verrà richiesto di indicare quello vecchio, tradizionale.

Una rivoluzione, quindi, a metà, che però alcuni settori della burocrazia considerano una iattura, tanto che l'Istituto per l'assistenza sanitaria si è affrettato a far sapere che i computer dei suoi uffici non sono in grado di accettare cognomi con più di 25 lettere.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato un uomo meraviglioso

Elvio Francone

dirigente d'azienda - vedovo

La addolorata sfiorati la moglie Carla, l'adorata figlia Lilla, l'amatissimo cognato Giovanni. La famiglia ringrazia per la fraterna assistenza i colleghi dott. Carnevale, prof. Cravello, dott. Stangalino e tutti i medici, suore, infermieri e personale del reparto Cardiologia, l'equipe medica della sezione neurologica nella Nuova Assistenza Martini, parenti e amici che gli sono stati vicini. Funerali il luglio ore 10, partenza da via Barbaroux e cerimonia religiosa nella chiesa dell'ospedale Cottolengo.

— Torino, 30 giugno 1986.

Ciao ELVIO, uomo eccezionale, medico esemplare, cognato impareggiabile.

I cugini Bianca-Orlando ricordano con tanto affetto il caro ELVIO.

Ciao ELVIO, il nuovo affetto ed entusiasmo a Carla e Lilla. I cugini Adalia, Franca, Giovanni, Franco, Esther, Carlo.

Mario e Cristina addolorati abbracciano per la perdita del caro ELVIO si uniscono all'immenso dolore di Carla e Lilla.

Lidia e Silvio Tagliotti sono affettuosamente vicini a Carla e Lilla.

La famiglia Mollo prende parte al grande dolore di Carla e Lilla.

La famiglia Mocchiutti partecipa al dolore per la perdita dell'amico

Elvio Francone

— Torino, 30 giugno 1986.

Ettore, Guido e Marco Morelli, con le famiglie, partecipano commossi la scomparsa del caro

dott. Elvio Francone

— Torino, 30 giugno 1986.

Lilla ti sono vicini i tuoi amici

Ale e Paola
Giorgio e Silvia
Gigi e Pamela
Giannangi
Cesare
Mite Silvia e Laura

Piergiorgio Scaglia partecipa al dolore della famiglia.

Maurizio con papà mamma Luca e Ursula al grande dolore di Lilla per la scomparsa del meraviglioso Papà.

Silvio Marcello e Paola angosciati sono affettuosamente vicini al dolore di Carla e Lilla.

Nella Bonis condivide fraternamente desolazione e sofferenza.

Amici e Colleghi dell'Ospedale Cottolengo prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

dott. Elvio Francone

— Torino, 1 luglio 1986.

Partecipano al dolore gli amici e colleghi

Franco Coli
Virginia Conti
Giovanna Cunico
P. Luigi Brocca.

Giovanni e Adriana con Carla, Lalla e Gigi ricordano con affetto e gratitudine il caro ELVIO.

Zavatto, Vittoria, Franca, Lucia, Grazia, Rosangela, Giorgio, Simone affettuosamente partecipano.

Con rimpianto affetto Francesco Pignatelli ricorda il caro indimenticabile dottor FRANCONE.

Giacomo Arrigoni
Marco Pagnoni
Felice Reinert
Giovanni Stanchelli
Enrico Bruno

unitamente alla Responsabile Suore e al Personale Tutto della Divisione di Urologia del Ospedale Cottolengo, costernati partecipano parte al dolore della moglie e della figlia per la scomparsa del

dott. Elvio Francone

uomo mite, gentile e ne ricordano con riconoscenza la grande competenza professionale ed umanità.

— Torino, 1 luglio 1986.

Wanda Gallizio partecipa al dolore di Carla e Lilla.

Lucetta, Lisa e Carletto affettuosamente vicini a Carla e Lilla piangono il caro amico ELVIO.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo» partecipa al dolore della moglie e della figlia per la perdita del

dott. Elvio Francone

— Torino, 1 luglio 1986.

«ELVIO» fraterno amico, il ricordo-no sempre Beppe, Bob, Patrizia.

I Condomini, Amministratore e la Custode del Condominio di Corso San Maurizio 36 e Via Montebello 23-25-27-29 partecipano al dolore della famiglia con sincera costernazione per la scomparsa del

dott. Elvio Francone

— Torino, 2 luglio 1986.

Costernatamente è mancato

Alfredo Capra

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Giuseppina, Pierangelo, Emilio, generi e nuora, gli amatissimi nipoti, fratello e sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 luglio alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Nazareno. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cantino Monferrato. Si prega di non inviare fiori, ma di devolverne le offerte alle opere parrocchiali.

— Torino, 1 luglio 1986.

Marisa e Sandro sono vicini alla zia Maria

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Gino, Wilhelmina, Mario e Franco Sandalusiano

I Colleghi del Consiglio di Sevizio partecipano al dolore del dottor Capra

I Collaboratori del Laboratorio Analisi si uniscono al dolore del dott. Capra

La famiglia Beppe Chiodi, Domenico Chiodo e Stripoli partecipano al lutto di Enrica e famiglia.

Condomini, Amministratore, Custodi di via Guas 10/12 bis, via Beaumont 40 partecipano al lutto della famiglia.

Costernatamente è mancato

Claudia Paret Biangini

ne danno la triste annuncio il nonno Mario, i figli Annamaria e Felice con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10,15 parrocchia S. Giulia di Orta. La presente è ringraziamento

— Torino, 30 giugno 1986.

Mirella e Mario Faggioli e famiglia Berra sono vicini agli amici di sempre.

Marina, famiglia Bosco e Bota, partecipano al dolore di Massimo, della sua famiglia, per la scomparsa della cara NONNA.

Costernatamente è mancato

Arturo Francia

Classe 1900

Socio benemerito
Società cannottieri Armida

Lo annunciano Maddalena e parenti. Funerali 3 luglio ore 10,15 alla parrocchia Pace (corso Giulio Cesare).

— Torino, 30 giugno 1986.

La Cannottieri Armida partecipa al lutto per la scomparsa del socio benemerito

Arturo Francia

— Torino, 1 luglio 1986.

Il Signor Pol associato al suo Mistero Pasquale è

sac. Giuseppe Scarampi

sacerdote

Si unisce alla preghiera e nel suffragio i Condomini della Comunità di Valdocco, e Nando Giovanni, la nonna con Angela ed i parenti. I funerali si svolgeranno nel santuario di Maria Ausiliatrice giovedì 3 luglio alle 9,30.

— Torino, 1 luglio 1986.

(Continua a pag. 6)

Dopo Atene tocca alla città toscana assumere questo ruolo

Firenze regina della cultura

Craxi e Mitterrand presenti all'inaugurazione ufficiale dell'Anno europeo - Previste 150 iniziative - La gestione del programma ha provocato polemiche - L'accusa: «Questo è un kolossal dell'effimero» - Costerà dai 28 ai 30 miliardi ma in casa ce ne sono solo sei - La crisi di governo ha rallentato il finanziamento di 15 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Per tutta la giornata, ieri, sfilate e caroselli di bande e gruppi folcloristici in ogni angolo della città. Majorettes venete e provenzali che sgambettavano ovunque, felici. Filarmoniche e fanfare arrivate da lontane contrade. Particolarmente attivi il Gruppo balli popolare di Ortisei e la Banda musicale ex minatori di Perticara. Il momento musicale più alto si è avuto in serata con il concerto diretto da Zubin Metha in Piazza Signoria. Ma di questo si dirà più avanti.

La città era in festa perché ufficialmente «capitale europea della cultura». L'iniziativa della Cee di nominare ogni anno una città europea come capitale della cultura è stata inaugurata nell'85 da Atene. Dopo Firenze, capitale del 1986, sarà il turno di Amsterdam (1987), di Berlino (1988) e Parigi (1989).

L'Anno di Firenze è stato inaugurato alle 11 a Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, con dovizia di ospiti eccellenti. I ministri per la Cultura e gli ambasciatori dei Paesi della Comunità europea, il ministro degli Esteri Andreotti, le autorità cittadine.

Discorsi del sindaco Massimo Bogianckino, del ministro inglese per la Cultura Richard Luce, di Carlo Ripa di Meana, presidente della commissione culturale del governo della Comunità, del ministro greco per la Cultura Melina Mercouri, del ministro per i Beni culturali Antonino Gullotti. Un po' tutti hanno parlato del ruolo culturale di Firenze e della cultura come fattore unificante.

Ha letto un'appassionata prolusione lo storico del Rinascimento Eugenio Garin. Ha esaminato otto secoli di storia di una città che è stata culla dei più importanti eventi culturali, città dove si veniva e si viene per imparare, e ha citato Machiavelli: «*Questa provincia pare nata per resuscitare le cose morte*».

Alle 21 in Piazza Signoria è stata eseguita la Messa da Requiem di Verdi, orchestra e coro del Maggio Musicale fiorentino, direttore Zubin Metha. Per motivi di acustica, orchestra e coro stavano in una cupola pesante dodici tonnellate allestita in mezzo alla piazza. Al concerto, che era aperto alla cittadinanza, hanno assistito da una finestra di Palazzo Vecchio anche il presidente del Consiglio Craxi e il presidente francese Mitterrand. Erano arrivati a Firenze dall'aeroporto di Pisa nel tardo pomeriggio. Si sono incontrati all'Excelsior e si sono trattenuti a quattr'occhi per oltre mezz'ora. Alla fine è stato chiesto a Craxi come va la crisi del governo. «*Va*», ha risposto. Ritiene probabile che gli venga affidato l'incarico? «*Non so nulla*». Dopo il concerto una cena nel Salone dei Cinquecento offerta dal presidente del Consiglio a 230 invitati.

Per il suo prestigioso Anno, che in pratica si riduce a sei mesi, Firenze ha stilato un programma che comprende oltre 150 iniziative tra esposizioni, convegni, prosa, musica e danza. Qualcuna già avviata, come il Congresso mondiale dei poeti, di cui abbiamo parlato la scorsa settimana. E lunedì, nella villa medicea del Poggio Imperiale, è stata inaugurata la mostra antologica (74 opere tra sculture e gioielli) di Manzù.

Centocinquanta manifestazioni: troppo e non tutto può essere degno dell'importanza dell'evento. Un convegno su «La spiritualità di Niccolò Stenone nella Firenze del secondo Seicento» è improbabile che ecciti le folle.

A questo proposito ci sono stati furiosi scontri, la gestazione del programma è stata travagliata, tra incertezze e confusioni ha consumato la prima metà dell'anno. Le polemiche non sono placate e continuano le discussioni. Chi parla di kolossal dell'effimero («*Ma come si fa a dire che è effimera una mostra?*», replica il sindaco), chi di lottizzazioni. L'idea del tema unico aveva molti patrocinatori, sicché la mancanza di un filo conduttore alle manifestazioni è motivo di altre aspre polemiche.

Si è calcolato che l'Anno della cultura costerà dai 28 ai 30 miliardi. Che la città non ha. Firenze ha in cassa meno di 6 miliardi, che certamente non bastano per gli impegni già sottoscritti per le 150 e più manifestazioni.

Si era fatto conto su un finanziamento governativo di 15 miliardi. Non era ancora approvato dal Parlamento, ma c'era la ragionevole fiducia che l'approvazione sarebbe stata poco più di una formalità. Invece, ora tutto è bloccato per la crisi di governo. Si è domandato al ministro Gullotti se può fare una previsione sui tempi che occorreranno perché il Parlamento deliberi gli stanziamenti per Firenze capitale della cultura. «*Non faccio il profeta*», ha risposto il ministro.

Luciano Curino

Firenze. Dopo la cerimonia inaugurale, i ministri inglese e greco per la cultura, Richard Luce (da sinistra) e Melina Mercouri, si intrattengono con il ministro del Turismo Lagorio e il sindaco Bogianckino

Il colloquio fra Craxi e Mitterrand

FIRENZE — Colloquio di tre quarti d'ora sui grandi temi dell'attualità internazionale, ieri sera a Firenze, tra il presidente francese François Mitterrand e il presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Al centro dell'attenzione i problemi del disarmo. Mitterrand ha informato Craxi degli obiettivi che si propone con le visite che farà prossimamente negli Stati Uniti e nell'Urss.

Craxi ha osservato che «nell'attuale fase dei rapporti tra Mosca e Washington si percepiscono molti incoraggianti segni di movimenti. Vi sono molte proposte sul tappeto ed è opportuno dare ad esse una valutazione d'insieme in rapporto all'obiettivo di fondo che è e resta quello della sicurezza basata sull'equilibrio delle forze».

Processo-petroli: si giustificano i faccendieri della politica

Raccomandazioni? «Un dovere Dimostrano che lo Stato esiste»

Lo ha detto Bruno Palmiotti, segretario dell'ex ministro Tanassi - Ha negato l'iscrizione alla P2

TORINO — La raccomandazione? Per Bruno Palmiotti, segretario dell'on. Tanassi, «*è la dimostrazione al cittadino che lo Stato esiste*». «*E' un'ossessione* — spiega invece Dario Crocetta, segretario dell'on. Colombo — *ma si sa, esiste dai tempi di Cicerone*». «*Signor presidente, l'on. Colombo è legatissimo ai lucani e, cosa vuole, quando qualcuno di noi passa da Roma e ha bisogno di qualcosa va da lui...*» afferma ancora Giulio Lo Muto, lucano e *factotum* a tempo perso della corrente «Impegno democratico».

E' stata un'udienza, quella di ieri mattina al processo per lo scandalo petroli, dedicata alla filosofia, ai meccanismi, ai trucchi che regolano la più vecchia e efficace «*tecnica del consenso*», come ha spiegato ancora Palmiotti le cui argomentazioni hanno strappato, in una pausa del processo, il commento del pm De Crescienzo: «*Vorrei che qualcuno, allora, mi dicesse che cosa stiamo a fare qui io e i miei tre colleghi...*».

Per Palmiotti e Crocetta, insomma, le accuse, solo per il primo, di aver contribuito alla nomina al vertice della Guardia di Finanza del generale Raffaele Giudice e, per entrambi, di aver «*manovrato*» per promuovere e trasferire prima a Torino e poi a Milano il funzionario dell'Utif Egidio De Nile il quale avrebbe poi chiuso entrambi gli occhi sul contrabbando dei petroli, si ridurrebbero a «*normali*» pratiche di sottogoverno, e meno che mai, come sostengono i giudici, per compensi di centinaia di milioni finiti anche nelle casse dei propri partiti o correnti di appartenenza.

Dice Crocetta: «*Il ministero delle Finanze aveva circa 120 mila dipendenti, lascio a voi immaginare l'ossessione delle raccomandazioni che arrivavano nel periodo delle promozioni. Io non avevo nessun potere decisionale, e se raccomandavo qualcuno svolgevo un compito che, per intenderci, è un po' quello del difensore civico che segnala...*».

«*De Nile ha scavalcato in un colpo solo 17 colleghi? E allora? Ho letto di un vostro collega, signori giudici, che ne ha scavalcati 180, c'è stato anche un ricorso, ma nessun membro del Csm è finito sotto inchiesta* — ha proseguito il segretario dell'on. Colombo —. *Voi mi accusate con copie di lettere, inviatevi da un anonimo, che dimostrerebbero le mie pressioni sul dirigente di De Nile: ma come fate a sostenere che sono vere, dimostratemelo!*».

Chiede il giudice a latere, Giordano: «*Ma qui c'è anche la lettera di risposta...*». Crocetta: «*Mai vista*».

Palmiotti è ancora più categorico: «*E' vero, il generale Giudice venne da me, quando Tanassi era ministro della Difesa, per farsi raccomandare: una cosa normale. Quando fu nominato gli dissi: "Ha visto che ci siamo riusciti?", ma era un modo di congratularmi*».

E ancora: «*Qualcuno tira fuori la storia che entrambi siamo iscritti alla P2: non so lui, ma io sono entrato nella massoneria, e non nella P2, nel 1975, un anno dopo i fatti contestati. De Nile, poi, non l'ho mai conosciuto. Avete trovato lettere di raccomandazioni firmate da ministri, sottosegretari e altri personaggi ancora, ma non la mia. Dovete sapere che le raccomandazioni sono spesso più d'una per lo stesso personaggio. Se la nomina viene concessa, allora tutti scrivono all'interessato per dirgli: "Ha visto...?". E, a volte, capita che l'interessato sia già stato informato da altri che vogliono farsi belli con lui...*».

Beppe Minello

Interrogato sul crack dell'Ambrosiano

Pazienza: congiura contro me e Piccoli

«Mi accusarono per colpire il presidente della dc»

MILANO — Per la seconda volta Francesco Pazienza ha affrontato ieri, sotto nutrita scorta, il viaggio Torino-Milano per il suo quinto appuntamento con i giudici che indagano sul crack del Banco Ambrosiano. Sempre in maniche di camicia (peraltro di ottima fattura), sempre apparentemente disinvolto. Pochissime le battute nel breve tragitto dall'ufficio dei giudici fino all'uscita, sulle scale del Palazzo di giustizia. Ieri mattina all'arrivo Pazienza ha esordito con una smentita: «*L'intervista pubblicata sul settimanale* L'Espresso *non esiste, perché non è mai stata rilasciata. Così pure quella di un quotidiano*».

Superprotetto alle «Nuove», Pazienza, da quando è tornato in Italia, ha avuto contatti solamente con il suo legale e con i vari magistrati che lo interrogano. Perché — gli è stato chiesto — non ha voluto rispondere ai giudici di Bologna? «*Perché hanno avuto 15 mesi di tempo per interrogarmi quando ero negli Stati Uniti. Non gli hanno dato il permesso, non è colpa mia*».

L'interrogatorio di ieri si è nuovamente mantenuto sulle linee generali. Lo stesso Pazienza ha detto che si è parlato «*dello scontro di potere svoltosi intorno al Banco Ambrosiano*». In particolare sembra che sia stata affrontata la cosiddetta «operazione P» che sarebbe stata messa in opera dai servizi segreti nel periodo settembre-novembre 1981 e che avrebbe avuto lo scopo di danneggiare la banca di Calvi. Pazienza — a suo dire — sarebbe poi stato indicato «ad arte» come uno dei colpevoli del crack in modo da poter arrivare a colpire Flaminio Piccoli.

A questo proposito si potrebbe inquadrare la misteriosa irruzione negli uffici di Piccoli, a Roma, che sarebbe stata motivata dalla ricerca di documenti di collegamento con il Banco Ambrosiano. Un episodio su cui ha indagato la magistratura romana, in particolare il giudice Imposimato, con cui Pazienza avrebbe dovuto avere un colloquio che poi all'ultimo momento saltò.

Fin qui le indiscrezioni. I magistrati dal canto loro non hanno voluto fare precisazioni. Hanno detto soltanto che il colloquio si è ancora limitato ad un «*inquadramento degli argomenti generali*».

Sembra però che lo stesso imputato sia rimasto «spiazzato» dagli elementi che i magistrati sono già riusciti a raccogliere in questi anni di indagine. Elementi che finora hanno fatto mettere insieme qualcosa come 150 volumi di mille pagine l'uno.

s. mr.

Nessuna traccia di Verescigin, «no comment» all'ambasciata Urss

Il giornalista russo a Roma aveva un contatto da cercare

ROMA — «*Non abbiamo ricevuto alcuna nota verbale dall'ambasciata sovietica per segnalare la scomparsa di Yuri Verescigin e chiedere la nostra collaborazione*», spiegano alla Farnesina. «*Non ha lasciato tracce*», dicono alla Digos. Così come non risulta che sia giunta, almeno finora, una richiesta di asilo politico al ministero dell'Interno.

A 72 ore dalla scomparsa del giornalista russo del «Gudok», giornale del ministero dei Trasporti ferroviari, polizia e carabinieri del reparto operativo sembrano brancolare nel buio. Un altro giallo, un'altra storia dai contorni inquietanti: siamo di fronte a un nuovo «caso Yurchenko»? E' presto per dirlo, nonostante le numerose analogie fra questo episodio e la scomparsa, nella scorsa estate, del numero 5 del Kgb. Anche perché i sovietici che «scelgono la libertà» e diventano protagonisti di complicate *spy-stories*, il più delle volte ricompaiono in altri Paesi o continenti dopo settimane.

Sono state ricostruite le ore trascorse a Roma da Yuri Verescigin prima di sparire, domenica, nei pressi di piazza Navona. Si è così scoperto che il giornalista, giunto all'albergo Consul sabato sera verso le 18,30 insieme alla comitiva di connazionali, dopo cena si è intrattenuto nel giardino dell'hotel a chiacchierare. Poi è stato visto consultare la «Guida Monaci» con una certa attenzione. Quindi avrebbe provato più volte a parlare per telefono con un numero di Roma senza riuscirvi. Allora si sarebbe rivolto al portiere, parlando in francese, per sapere quante cifre hanno i numeri telefonici di Roma. Data la risposta, il portiere si è offerto di comporre il numero direttamente dal centralino. Verescigin, però, prima ha voluto sapere se quel numero sarebbe stato registrato. Alla risposta affermativa, ha rifiutato e rimesso in tasca il foglietto dov'era segnato il numero, ringraziando.

Nonostante l'ora, non è passato molto tempo che Yuri Verescigin, in compagnia del connazionale che occupava con lui la camera 312, si è ripresentato nella hall, questa volta in tuta e scarpette da ginnastica. I due russi hanno chiesto quanto tempo ci voleva per raggiungere a piedi piazza San Pietro. Quindi sono scomparsi nella notte per un tonificante jogging attorno al colonnato del Bernini. Sono rientrati all'hotel Consul dopo un'ora e mezzo, accaldati e sudati. Infine, domenica, la fuga del giornalista nei pressi di piazza Navona durante una gita turistica in centro, scoperta, nel pomeriggio.

Il particolare del telefono lascia pensare che il giornalista russo avesse un contatto a Roma. Una fuga verso l'Occidente preparata con cura? Gli investigatori, almeno per ora, sembrano dare poco credito a questa ipotesi. E ricordano che la scelta di Roma, ancora una volta, non è stata affatto casuale, in quanto «*è una città aperta, dove i veri servizi segreti scorrazzano in modo tranquillo e con grandi spazi di movimento, i controlli sugli stranieri sono minori ed anche i rischi di ogni operazione calano in modo consistente. Per questo l'Italia è un interessante luogo per scomparse*».

L'inchiesta sta per essere aperta e sarà probabilmente affidata al giudice Domenico Sica, lo stesso magistrato che, meno di un anno fa, indagò sulla scomparsa di Vitalij Yurchenko.

Giuseppe Fedi

Milano, depone Cristina Frua De Angeli, indiziata nell'inchiesta sulla Fondazione

Una voce in difesa di Verdiglione

MILANO — «*Cominciai nel 1974 a frequentare il Movimento Freudiano Internazionale, di cui faccio parte tuttora*»: è l'inizio della testimonianza di Cristina Frua de Angeli, ieri, di fronte alla II sezione penale del Tribunale, nel processo a carico di Armando Verdiglione e di alcuni collaboratori, imputati di estorsione continuata e aggravata. Essendo indiziata di reato nell'inchiesta formale che, sulla Fondazione, si svolge parallela a questo processo per direttissima, Cristina Frua è assistita da un difensore: Luigi Vanni. L'avvocato è anche sostituto processuale per la difesa di Verdiglione, affidata ad Alberto Dall'Ora (che ieri non era in aula, come da alcuni giorni) ed a Roberto Tomassini.

In quote sociali del gruppo, Frua ha investito, racconta, complessivamente neppure 200 milioni. Il presidente chiede se ci sia differenza fra le cifre sborsate e quelle registrate sui libri contabili e Cristina Frua nega per quanto la riguarda, spiegando però che il divario tra somme nominali e versamenti reali può legittimamente accadere quando un socio acquista la sua quota di partecipazione.

L'idea dell'editrice «Spirali», e del periodico, sorse nel '78, contemporanea all'«Associazione Amici di Spirali», della quale la Frua fu, dall'inizio, presidente. «*Dall'anno scorso*», racconta, «*dirigo alcune équipes che preparano un dizionario di psicologia sollecitato dal ministero*». Compenso per un anno, 15 milioni. I soldi per le varie società le sono provenuti da «*risparmi personali, prestiti familiari, vendita di un appartamento e debiti con le banche*». Soltanto nell'85, prosegue, con l'inizio dell'inchiesta, a lei e ad altri «*il cui nome era apparso sui giornali*» sorsero difficoltà con le banche, e si registrò «*un'ondata di protesti*».

Presidente: può escludere che, prima, queste ed altre persone avessero avuto problemi? «*Lo escludo, perché parlavo con i soci, stavo sempre negli uffici, le persone venivano da me per chiedere informazioni e illustrarmi i loro progetti*». Trattava pure di questioni economiche? «*Sì*». Presidente: e prima dell'85 nessuno le accennò mai ad indebitamenti? Frua: «*Indebitamenti? Non è un termine corretto*». Presidente: allora sostituiamolo con difficoltà. Nessuno le parlò mai anche di difficoltà economiche? «*No*».

Come in tutte le udienze, Verdiglione, intanto, prende appunti e scrive quesiti per i testi, passandoli alla sua difesa. Si alza l'avvocato Vanni per chiedere a Cristina Frua come fu presa la decisione dell'acquisto delle sedi di via Torino e di Senago. «*Durante una serie di riunioni a cui partecipavano 30/40 persone, molte delle quali diverse da una volta all'altra*», è la risposta. (Numerose testimonianze, invece, hanno indicato in Verdiglione il vertice del gruppo).

Ma quando si affrontò il discorso economico, chi decise? «*Coloro che gestivano le società stabilirono di comperare*». Presidente: Mi pare che il quesito si riferisse però al periodo precedente l'acquisto. Chi si occupò in concreto della questione finanziaria? Frua: «*Cosa intende per questione finanziaria?*» Presidente: Soldi. Chi trattò le questioni economiche? Frua: «*Ce ne sono tante di questioni economiche. Mi vuole precisare...*» Presidente: Risponda che non ha capito la domanda e io non gliela riproporrò. Frua: «*Non ho capito*».

Parte un altro foglietto da Verdiglione a Vanni. L'avvocato informa di altre domande dell'imputato per Cristina Frua: «*Ma sull'opportunità di rivolgerle, preferisco che decida direttamente la difesa di Verdiglione*». Roberto Tomassini legge: Ha ricevuto versamenti da parte dei soci delle cui situazioni si discute in questo processo? Presidente: Trattò con Laura Anselmi? «*Non direttamente, ma ero presente all'acquisto fra soci*». Con Laura Valleroni? «*Non personalmente, s'interessò la segreteria*». Con Calderoni? «*Non si rivolse direttamente a me, ma ai soci*». A chi? «*Non so, ho fatto una deduzione*». E con Adriano Cattaneo? «*Ricordo soltanto di essere stata presente a una telefonata in cui invitavo la segreteria a ritirare un assegno*».

L'interrogatorio è durato un'ora e un quarto. L'udienza sarebbe dovuta cominciare alle 9; ha subito un ritardo di oltre quattro ore, in quanto non era stata predisposta la scorta per trasferire dal carcere di Como la coimputata Chiara Abbate Daga. Quando, alle 13, la psicanalista è giunta e l'udienza è stata avviata, i testimoni non erano più in tribunale perché un cartello indicava come orario d'inizio le 13,30. Oggi la corte esaminerà le liste delle testimonianze sollecitate e la richiesta di confronto fra Abbate Daga, Laura Anselmi e Paola di Montereale.

Ornella Rota

Stato civile di Torino

30 GIUGNO 1986

NATI — Portesci Federica; [illegible]; Manti Rosaria; [illegible] Enrica; [illegible] Claudio; [illegible] Erika Giuseppina Rebecca; Girardi Davide; [illegible] Roberta; D'Amico Francesco; [illegible] Riccardo; [illegible] Christian; [illegible] Eleonora; Di Paolo Angelo; [illegible] Marianna; [illegible] Paola; [illegible] Valentina; [illegible] Maria; [illegible] Giulia; [illegible] Andrea; [illegible] Davide; [illegible] Claudio; [illegible] Enrico; [illegible] Maria Grazia; [illegible] Stefania; [illegible] Vera; [illegible] Manuela; [illegible] Fabrizio; [illegible] Serena; Maggiore Marina; Gallo Francesca; [illegible] Gabriella; [illegible] Samuel; [illegible] Romagnolo Cristina; [illegible] Massimo; [illegible] Simona; [illegible] Laura; [illegible] Valentina; [illegible] Marco; [illegible] Davide; [illegible] Ellyson; [illegible] Rosario; De Simone Marco; [illegible] Christian; [illegible] Giovanni; [illegible] Fabio; [illegible] Marco; [illegible] Davide; [illegible] Lino; [illegible] Enrica; [illegible] Alessandro; [illegible] Antonio; [illegible] Elisabetta; [illegible] Sara; [illegible] Michele; [illegible] Diego; [illegible] Valentina; [illegible] Maria; [illegible] Federico; [illegible] Laura; [illegible] Claudio; [illegible] Dario; [illegible] Enrico; [illegible] Maria Teresa; [illegible] Marcello; [illegible] Maria.

MORTI — [illegible] Maria Luisa in [illegible], di anni 64, nata a Torino, abitante in v. S. Tommaso 22, casal.; [illegible] Angela v. [illegible], a. 85, [illegible] v. Umbria 37, pens.; [illegible] Francesco, a. 73, [illegible] v. F. [illegible] 59, pens.; [illegible], a. 73, To, c. Grosseto 84/13, pens.; [illegible] Luciano, a. 63, Adria, v. [illegible] 17, pens.; [illegible] M. Giovanna, a. 94, [illegible], v. [illegible] 2, pens.; [illegible] Ignazio, a. 77, [illegible], v. S. Margherita 132, pens.; [illegible] Pasquale, a. 86, Corato, v. M. [illegible] 67, pens.; [illegible] Francesco, a. 72, Torino, c. G. Agnelli 156/3, pens.; [illegible], a. 75, [illegible] v. Tunisi 102, pens.; [illegible] Renato, a. 64, To, str. Mongreno 165, pens.; [illegible] in Paolo, a. 66, [illegible], pens.; [illegible] Pietro, a. 83, [illegible], v. Gianmma 16, pens.; [illegible] Biagio v. [illegible], a. 82, Portino, v. Servais 140/3, pens.; [illegible] Grazia, a. 87, Bari, v. Salerno 29, pens.; [illegible] Giovanni Battista, a. 73, Demonte, v. Capua, 40, pens.

Deceduti in ospedale: [illegible] Francesco v. [illegible], a. 79, [illegible], pens.; [illegible] Addolorata v. Di [illegible], a. 73, Leporano, pens.; [illegible] Lucia in [illegible], a. 82, S. Damiano d'Asti, pens.; [illegible] Carolina, a. 86, [illegible], pens.; [illegible] Angelo, a. 66, [illegible], pens.; [illegible] Antonio, a. 13, To, studente; [illegible] Salvatore, a. 73, [illegible], pens.; [illegible] Giuseppe, a. 67, Barletta, pens.; [illegible] Maria v. [illegible], a. 79, [illegible], pens.; Reggero Federico v. [illegible], a. 80, To, pens.; [illegible] Guglielmo, a. 69, Buenos Aires, pens.; [illegible] Piero, a. 71, Collegno, pens.; [illegible] Giuseppina v. [illegible], a. 83, Torino, pens.; [illegible] Giovanni, a. 69, [illegible], pens.; [illegible] Emmanuela in Negro, a. 76, To, pens.; [illegible] Luigi, a. 71, [illegible], pens.; [illegible] Veneranda, a. 86, Pola Jugoslavia, pens.; [illegible] Giovannina v. [illegible], a. 88, Piacenza, pens.; [illegible] Brunilde, a. 86, Torino, pens.; [illegible] Antonia v. [illegible], a. 87, Bari, pens.; [illegible] Maria in [illegible], a. 72, Treviso, pens.; [illegible] Rosa v. [illegible], a. 90, [illegible], pens.; [illegible] Margherita in [illegible], a. 75, [illegible], pens.; [illegible] Jolanda v. [illegible], a. 82, [illegible], pens.; [illegible] Jolanda v. [illegible], a. 83, [illegible], pens.; [illegible] Luigina v. [illegible], a. 73, Trana, pens.; [illegible] Giuseppe, a. 81, Carignola, pens.; [illegible] Carmela v. [illegible], a. 77, [illegible], pens.; [illegible] Antonio, a. 64, Tunisia, pens.; [illegible] Elda, a. 75, [illegible], pens.; [illegible] Maria, a. 86, To, pens.; [illegible] Addolorata, a. 73, Leporano, pens.; [illegible] Giovanni, a. 86, [illegible], pens.; [illegible] Caterina in [illegible], a. 74, [illegible], pens.; [illegible] Giuseppe, a. 85, [illegible], pens.; [illegible] Giuseppe, a. 79, [illegible], pens.; [illegible] Margherita v. [illegible], a. 81, [illegible], pens.; [illegible] Teresa in [illegible], a. 88, [illegible], pens.; [illegible] Margherita, a. 87, [illegible], pens.

Nati 70 - Morti 56

(Segue da pagina 5)

Commossamente è mancato al nostro affetto l'amatissimo

Marina Bosco in Damartinia

Con infinita tristezza lo annunciano il marito Enzo con Davide, il fratello, mamma, papà, suoceri e cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 15 in Pecetto.

— Chieri, 1 luglio 1986.

Piera, Angelo Coppolino, Carlo, [illegible] e collaboratori sono vicini con molto affetto a Enzo.

Sono vicine al dolore di Enzo Graziella Bosco [illegible] Giuliana.

Partecipano al dolore Miranda Camandona Ines Mauder

[illegible] partecipa al grande dolore di Enzo.

La Haute Coiffure Française ecc. [illegible] partecipa commossa al lutto che ha colpito il socio Enzo, per la perdita della MOGLIE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e alla stima di quanti lo conobbero il

dr. Luigi Colombini

Lo piangono la moglie Vittoria [illegible] con la figlia Wilma e parenti tutti. Funerali 2 luglio ore 15 da corso [illegible] 84, Milano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Milano, 1 luglio 1986.

Arnold Grägger e famiglia piangono la perdita di un eccellente AMICO, onesto, onesto e giusto.

— Berna, 1 luglio 1986.

Ha concluso la sua laboriosa vita

Lino Mordazzi

cavaliere ufficiale

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Giovanna [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 cappella [illegible] via Tofane.

— Torino, 1 luglio 1986.

Partecipa affettuosamente famiglia Giuseppe Scotti.

Bruno Martino e famiglia partecipano al dolore della signora Vincenzina, Alberto e Paolo per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 2 luglio 1986.

Nico e Giusy Traverso partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i docenti e i non docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del chiarissimo

prof. Pietro Piccatti

professore incaricato stabilizzato di «Ottica industriale» nella Facoltà di Economia e Commercio.

— Torino, 1 luglio 1986.

Costernato per la scomparsa del vegno grande maestro di vita e di professione

prof. Piero Piccatti

partecipa al dolore della famiglia il suo allievo e collega Mario Fantozzi unitamente ai collaboratori di studio e dipendenti.

— Torino, 1 luglio 1986.

Il Sindacato regionale Dottori commercialisti del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipa con dolore alla scomparsa del

prof. Piero Piccatti

presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti

— Torino, 1 luglio 1986.

L'Aflec, Associazione torinese laureati in Economia e commercio, commossa partecipa al dolore della famiglia ricordando con affetto l'indimenticabile maestro ed amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Giuseppe Gramoni partecipa al dolore dei familiari per prematura perdita del caro amico e collega

prof. dr. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Vittorio Rota partecipa profondamente commosso, al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e Maestro

prof dott. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Soci e Dirigenti della Arthur Andersen & Co. s.a.s. partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Presidente, Vice Presidenti, Amministratore Delegato, Consiglieri e Sindaci della Sitaf S.p.A. partecipano la grave perdita del

dott. prof. Piero Piccatti

consigliere della società

— Torino, 1 luglio 1986.

Fulvio e Rosalia Cimaz partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'insigne Maestro

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Carlo Lucia di Cordemiglio partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Guido Curti e Giacinta Oddonero Curti partecipano addolorati.

Il Consorzio Carlo [illegible] il suo Presidente partecipa al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso della

rag. Marisa Merino in Chiartano

Pensionata dell'Istituto

— Torino, 1 luglio 1986.

Condomini [illegible] amministrazione [illegible] Abruzzi 13 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pierina Introvigne nata Nusher

— Torino, 2 luglio 1986.

E' mancato

Carlo Portigliatti

anni 54

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Paolo e Marco, la mamma Maria, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 16,30 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).

— Rivoli, 1 luglio 1986.

Direzione e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo sede di via Monte di Pietà partecipano al dolore della signora Anna Portigliatti per la perdita del MARITO.

E' mancato

Battista Porporato

di anni 60

L'annunciano la moglie Angiolina Bongiovanni, il figlio Piermario con Carmela e gli adorati Fabio e Luca, il fratello Carlo, la sorella Rita con rispettive famiglie, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Cassano mercoledì 2 luglio alle ore 15,45 dall'abitazione in corso Italia 105.

— Cassano, 2 luglio 1986.

I Nonni della classe elementare di [illegible] sono vicini affettuosamente alla loro maestra Candida e a tutta la sua famiglia.

I Dirigenti dell'M.B. [illegible] partecipano al dolore che ha colpito l'amico Piercarlo e famiglia.

La S.p.A. [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Battista Porporato

— [illegible], 1 luglio 1986.

E' mancata

Caterina Giacotto ved. Mottura

anni 76

La annunciano fratello, cognata e nipoti. Funerali giovedì 3 corr., ore 10,30, partendo dalla parrocchia SS. Trinità.

— Nichelino, 1 luglio 1986.

I sigg. Condomini e i Custodi del Condominio di via Mongeri 12 partecipano al dolore della signora Fiorella per la scomparsa del sig.

Rino Lorenzoni

— Torino, 2 luglio 1986.

Gli Amici di «Alternativa Liberale», «Autonomia Liberale» «Associazione Difesa Libertà» si uniscono commossi al dolore di Maria Franzone per la morte del marito

Roberto Dassano

— Torino, 1 luglio 1986.

Consiliatore, Vice consiliatori, Funzionari e Personale della Consiliatura di Torino, prendono vivissima parte al lutto della collega avv. Maria Franzone per la tragica scomparsa del CONSORTE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Virginio Ferro

Lo piangono la moglie Raffaella, le figlie Milena con Claudio Mario e Guido, Renata con Lillo e Andrea e parenti tutti. Si ringrazia l'équipe del reparto [illegible] dell'ospedale di Alessandria per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente ore 10,30 parrocchia della Pelazzina, partendo ore 9,30 dall'Ospedale Civile di Alessandria.

— Alessandria, 1 luglio 1986.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Angela Rabbi

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Carmelina e Rodolfo, la nuora Veronica e Graziano e la nipote Elena.

— Torino, 2 luglio 1986.

«Ella è uscita dalla Vita, ma non dalla nostra vita. Potremmo mai credere morto chi è sempre nel nostro cuore?» (Sant'Agostino)

Margherita Piano ved. Perino

(Collezione Al Rissone)

anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe e Marisa, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Fasio e alla signorina Irma per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 3 corrente ore 10,30 dall'abitazione piazza Castello 3. Veglia di preghiera in casa mercoledì ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 1 luglio 1986.

Nandina, Claudio Bellotto e famiglia si uniscono al dolore di Beppe e Marisa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Casale

Maresciallo Artiglieria in pensione

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Tina, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 3 ore 10,15 parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 30 giugno 1986.

E' mancata

Rosa Castagneri ved. Cappone

anni 78

Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr., ore 8,30 parrocchia Madonna della Pace.

— Torino, 1 luglio 1986.

E' mancata

Maria Tacchinardi

Addolorati l'annunciano Francesco, Liliana, Simona, Biagio, Marisa e Marco. Funerali oggi ore 10 [illegible].

— Torino, 1 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Gian Paolo Toramaci

commossi per le dimostrazioni tributate al loro Caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore. In particolare, Fabrizio e Dora desiderano esprimere un grazie di cuore ai presidi, professori, compagni e famiglie dell'Istituto Rosmini, che si sono stretti attorno a loro con tanto affetto.

— Torino, 2 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1984 — 1986

dr. Umberto d'Alfonso

Due anni di disperato rimpianto.

1984 — 1986

Felice Rissone

Ti ricordiamo sempre.

1981 — 1986

dott. Piermaria Sacchi

La famiglia lo ricorda nel rimpianto costante e con l'affetto di sempre.

I morti non sono negli assenti ma invisibili.

1983 — 1986

Domenico Ballesio

Viviamo nella certezza che Tu procedi senza perderci e sei sempre vicino. I tuoi cari.

1979 — 1986

Maurizio Primo Tozzini

Dietro quei muti passi senz'orme e senza tempo la famiglia si riunisce con amici per pregare e ricordarti. S. Messa venerdì 4 luglio ore 18,15 S. Anna.

16 luglio '84 — 16 luglio '86

Carlo Giacinto Amerio

Cavaliere di Vittorio Veneto

sempre ricordato. S. Messa ore 17 parrocchia Stazione Portacomaro, Asti.

1985 — 1986

Dini Porgentino

Pensionato FF. SS.

La famiglia lo ricorda con affetto di sempre. Santa Messa sabato 5 luglio ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Bibiana.

1985 — 1986

Antonio Formento

ex sindaco Borgaro

Nell'infinita tristezza del primo anniversario la moglie e figli lo ricordano con accorato rimpianto. Santa Messa anniversario sabato 5-7 ore 20,30 Parrocchia Nuova del Mappano.

— Leinì, 2 luglio 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Ufficio LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 9,30-12,30; 14,30 [illegible]

La vita dei due giovani protagonisti di cinque drammatiche ore di delitti tra Vicenza e Padova

Storie di droga e di follia

Vincenzo Marchesini, 24 anni, di Chiampo (Vicenza) lavorava con la madre, spesso aveva crisi di astinenza - Claudio Rossetto, 29 anni, orfano, già condannato per danneggiamenti, è rimasto per due anni nel manicomio di Castiglione delle Stiviere, anch'egli si drogava

VICENZA — Al telefono un carabiniere e un medico parlano della folle corsa nella notte di Vincenzo Marchesini e Claudio Rossetto. Una corsa che ha lasciato una guardia giurata uccisa, famiglie terrorizzate, spari e rapine sull'autostrada per Padova, altri spari nella campagna, all'alba. E, alla fine, un suicidio.

Chi sono Vincenzo Marchesini e Claudio Rossetto? Il comandante della stazione di Chiampo racconta. Vincenzo Marchesini è nato qui, 24 anni fa, uno e novanta di altezza per cento chili, «*che quando non ci vedeva più non lo fermava nessuno*». Aveva famiglia, un lavoro? «*Il padre gli morì che aveva dieci anni. Ha fatto un po' di tutto: il carrozziere, il conciapelli... sa, la Val di Chiampo è una valle ricca, ci sono tremento concerie almeno, ci vengono fino gli slavi a lavorare. Poi ha aiutato la madre Domenica, a tranciar pelli in casa per far guanti da lavoro. Con loro c'era la nonna*».

Fratelli? «Sì, uno. *Tranquillo, sposato con due bambini piccoli, mi sembra di 2 e 4 anni*». Ma Vincenzo manteneva il lavoro? «*No. Non durava molto*». E come viveva? «*E' finito presto nel giro della droga. Hashish per uso personale, in un gruppo qui, fra Chiampo e Arzignano. Poi il giro s'è allargato fino a Valdagno, Montebello, Vicenza. E' diventato un piccolo spacciatore, s'è caricato e evolue. Violento, rissoso. Quando aveva le crisi non lo teneva nessuno. Poi il gruppo s'è sciolto*».

Ma non s'è mai curato? «*E' stato a Montecchio Maggiore nel reparto di psichiatria. Mi sembra che si sia preso anche una coltellata dai servizi igienici da un altro malato. Sa, era da prendere con le pinze*».

E di Claudio Rossetto, 29 anni, che sa? Non molto. Rubacchiava, era un isolato. Orfano, convive con una zia, a quattrocento metri da dove abitava Marchesini. Si conoscevano di vista. Anche Rossetto è alto, robusto. «*Aveva gli stessi problemi dell'altro*».

Una sera ha sfasciato il pronto soccorso di Arzignano, picchiato medici e infermieri. I carabinieri hanno stentato a bloccarlo. «*S'è preso una condanna, è finito dall'81 all'83 al manicomio di Castiglione delle Stiviere*». Quand'è uscito si ubriacava spesso.

All'altro numero risponde la voce del professor Lazzaro Frisone, 47 anni, di Conversano (Bari). Laurea a Roma, lunga pratica psichiatrica al Nord, poi la scelta volontaria di lavorare nel servizio sanitario psichiatrico, all'ospedale di Montecchio Maggiore.

«*Ho un problema di coscienza, di deontologia, lei capisce*». Ma ci sarà una strada intermedia, per far capire. «*Sì. Posso dirle che certi giovani che vengono ricoverati nei servizi psichiatrici, per quanto prevede la legge 180, dopo essere superato la crisi, possono trovarsi davanti a problemi molto difficili, fuori. Difficili anche per chi li aiuta. Finiscono spesso soli*».

Buco psicotici? «*Sì. Superare la crisi è fatica grande anche per loro. Poi, fuori, si trovano a dover risolvere problemi attuali. In tutti i sensi*».

Uno dei due gridava al contadino di Mestrino di farli salire sul trattore, e poi: «*Portami verso il sole*». Questa frase che senso ha, dopo aver ucciso, rapinato, terrorizzato?

«*Vuol dire tante cose. Portami verso la verità. Vuol dire ho freddo. Vuol dire ho bisogno di amore. Sono le prime interpretazioni che le posso dare. Può essere anche il frutto di un delirio*». Sì, forse erano drogati. «*La droga può aiutare il disinibiti. Certo. Perché azioni così aggressive, così profondamente aggressive, gli psicotici non le commettono. Un paziente mentale non ha crisi di sei ore. E se alla fine parla il sole è perché qualcosa non l'ha trovato*».

Ma non c'è soluzione? «*Noi, qui nel vicino fino dell'ospedale di Montecchio, siamo sei medici, sei infermieri, 2 assistenti sociali e, da poco, una segretaria. Forniamo assistenza a domicilio, servizio diagnosi e cura (qui ci sono 35 letti, servizio negli ambulatori sul territorio. Ogni giorno è una battaglia. Domani avremo due punti di forza in più: ci potremo trasformare in day-hospital, e avremo due gruppi famigliari o «focolari» come li chiamiamo noi. Nei focolari sistemeremo i pazienti che non hanno famiglia o che non possono rientrare in famiglia per diversi motivi*».

E questa legge 180? «*Io la difendo. Anche se mi rendo conto che sono necessarie strutture semi-protette — sì, una volta li chiamavamo manicomi — per i lungo-degenti. Lungo degenti, non cronici*».

Gian Paolo Boetti

I numeri indicano cronologicamente i paesi toccati dai due tossicodipendenti durante il raid

Cronaca di una notte

(Segue dalla 1ª pagina)

metri si accorgono che la benzina sta per finire. Sono in vista dell'area di parcheggio di Torri di Quartesolo. Si fermano, si guardano in giro. Su una piazzola ha posteggiato la sua Opel 2000 «Senator» Nunzio Fott, 47 anni, di Catania. Rientra a casa dal Belgio dove lavora: con lui sono la moglie e i tre figli. Riposano. Marchesini e Rossetto si avvicinano, armi spianate spalancano le portiere, fanno scendere la famiglia terrorizzata. Un colpo di pistola e via: i due drogati agommano con l'Opel verso Padova.

Allo svincolo Ovest escono dall'autostrada, costeggiano il capoluogo, scendono verso la piana. Sono le 5,30 del mattino, l'effetto della droga comincia a diminuire, invece la fame morde. Ma la violenza continua. Prendono la strada per Veggiano, a Trambacche, al 12 di via Pelosa, tirano giù dal letto un artigiano, Giuseppe Dalla Libera, 42 anni. Lo fanno scendere in strada: vogliono la sua auto. L'uomo esita, ma Marchesini spara di nuovo, a terra. Una scheggia colpisce al piede Dalla Libera, che gli consegna le chiavi della sua Alfetta 2000.

Altro cambio di auto, i due ritornano verso Mestrino, sempre per via Pelosa. Al 44 c'è l'azienda agricola dei fratelli Paluseo. Suonano il campanello, risponde Alessandro Paluseo, 43 anni. E la scena si ripete ancora: armi spianate, irruzione e un perentorio: «*Dateci da mangiare e da bere*». Marchesini durante il pasto si scola un quarto di bottiglia di whisky, poi intima: «*Adesso ci carichi sul trattore e ci porti verso il sole!*». Scendono nella rimessa, salgono sul trattore, l'ostaggio al volante con la pistola puntata, e vanno per i campi. Fuori, a lavorare, c'è il fratello di Alessandro Paluseo, Bruno, di 36 anni; anch'egli è alla guida di un trattore che traina il rimorchio.

Vincenzo Marchesini spara un colpo in aria per fermarlo e decide di far trasbordare tutti sul trattore col rimorchio. Il gruppo, mentre ormai il sole è spuntato, s'inoltra ancora nella campagna, raggiunge un altro cascinale, dove abitano Antonio Rizzi, di 73 anni e i suoi sette figli. Sull'aia Marchesini dà in escandescenze, urla. Antonio Rizzi scende a vedere che succede, il folle spara in aria.

Nella casa è il terrore. «*Voglio un altro trattore! Portatemi verso il sole!*» urla Marchesini. Approfittano della confusione i fratelli Paluseo, che fuggono verso casa e s'imbattono in una pattuglia di carabinieri di Mestrino. L'allarme si era diffuso a macchia d'olio in tutti i paesi lungo l'autostrada, da Montebello a Padova.

I carabinieri circondano la casa dei Rizzi, mentre Marchesini e Rossetto si barricano con un ostaggio, il figlio più giovane dei Rizzi.

Sono le sette, il sole ormai illumina la campagna padovana. L'incubo ha un suo scatto finale. Il maresciallo capopattuglia grida ai due di arrendersi, di uscir fuori, di farla finita con quella pazzia. Dalla casa, silenzio. Poi un altro invito. La porta si apre, con le mani sulla testa attraverso l'aia Claudio Rossetto. Dall'interno della casa s'ode il rumore d'uno sparo, secco. Vincenzo Marchesini è salito in camera da letto e si è sparato a una tempia.

Non muore subito: lo raccolgono ancora in vita, lo portano all'ospedale di Padova dove sopravvive tre ore. Rossetto è già nel carcere: dovrà rispondere di concorso in omicidio pluriaggravato, rapina a mano armata, sequestro di persona e furto. Il caso è nelle mani dei sostituti procuratori di Padova Antonio Cappelleri, e di Vicenza, Ferdinando Canilli.

Attilio Trivellato

Padova. Il casolare dove uno dei banditi, braccato, si è ucciso ed il secondo si è arreso

E' cugino degli attentatori alla discoteca tedesca e all'aereo El Al

A Genova arrestato un giordano Legato ai gruppi di Abu Nidal?

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Un giordano, che dicono legato ai gruppi di Abu Nidal, è stato arrestato nei giorni scorsi a Genova. L'accusa è di partecipazione a banda armata. I carabinieri del gruppi antiguerriglia sono certi che avesse contatti continui con «*terroristi all'estero*». Il riserbo sull'operazione è totale, del giovane filtra soltanto il cognome e non è un cognome qualsiasi nella nebulosa del terrorismo mediorientale: Al Hindawi. E' cugino, di primo grado, dei fratelli Ahmed e Nizar Hasi Hindawi che, in aprile, fecero saltare una discoteca a Berlino e tentarono di far esplodere in volo un aereo della El Al.

Il giovane, finito in carcere qui a Genova, ha venticinque anni, da tempo abitava alla Casa dello Studente, è fidanzato con una ragazza della Riviera ligure, dicono che sia di famiglia facoltosa. Lo interrogano tutti i giorni, avrebbe ammesso soltanto di conoscere i due fratelli terroristi, nega però di aver avuto contatti con «*gente che compie attentati*». Gli interrogatori hanno già riempito numerose pagine e la posizione del giovane giordano è ritenuta «pesante».

Gli attentati in cui sono imputati i fratelli Hasi Hindawi sono avvenuti a Berlino il 5 aprile e all'aeroporto londinese di Heathrow il 17. Originari del villaggio di Bakura, sulle rive del Giordano, gli Hasi erano una famiglia molto povera. Negli ultimi anni erano stati presi sotto la protezione di gente più potente e, per riconoscenza, avevano assunto il nome di Al Hindawi.

Secondo gli uomini dei servizi di sicurezza tedeschi Ahmed Hindawi partì da Tripoli per la «missione» alla discoteca «La Belle» di Berlino. Fece scalo nella notte tra il 4 e il 5 aprile passò nei quartieri occidentali e sistemò nella discoteca affollata la valigia al tritolo, che provocò due morti e 150 feriti. Per vendicare quell'attentato il presidente americano, Ronald Reagan, decise il raid su Tripoli.

L'ordine di far esplodere in volo il Jumbo della El Al sarebbe arrivato a Nizar Hindawi ai primi del 1985, si dice dal Libano o dalla Siria. Il piano, chiamato «Missione Girlfriend», era semplice: il giovanotto avrebbe dovuto scegliere una ragazza qualsiasi, a Londra, farla innamorare, metterla incinta «*perché nelle donne in quello stato i controlli sono meno accurati*». Poi doveva farla imbarcare su un aeroplano diretto in Israele con una valigia-bomba. L'ignara ragazza si chiama Anna Mary Murphy, ha trent'anni, lavorava come cameriera all'Hilton di Londra. Per sua fortuna la valigia fu scoperta. Nizar Hindawi scappò: in un primo momento si era rifugiato all'ambasciata siriana, poi all'albergo Visitor, di proprietà di uno zio. Da lì si consegnò a Scotland Yard.

Lo studente genovese, arrestato giovedì 19, avrebbe tenuto, sospettano gli inquirenti, i contatti con i terroristi dei gruppi di Abu Nidal, soprattutto in Francia e Germania. Ricordano gli inquirenti come uno degli imputati del processo Lauro, Ahmad Al Assadi, quello che chiamano «il pentito», abbia dichiarato come «Genova sia il crocicchio del terrorismo».

In procura nella Repubblica dicono che l'«affare Ferrari» verrà archiviato al più tardi tra pochi giorni. La decisione pare sia maturata nelle ultime ventiquattr'ore e non dev'essere stato facile prenderla.

Il procuratore aggiunto, Luigi Francesco Maisani, ha il fascicolo sulla scrivania: «*Esistono altre bobine di intercettazioni telefoniche — dice —, ma non sono conversazioni legate a questo fatto. Presto tutto sarà archiviato*».

Intanto il procuratore della Repubblica Gennaro Calabrese De Feo avverte di aver inviato a Milano un rapporto con la denuncia per le minacce dei dirottatori al pubblico ministero Carli. Afferma il procuratore: «*Si tratta di un oltraggio aggravato, a Carli hanno gridato: "Ti spareremo un colpo in mezzo agli occhi"*».

Mentre al nono piano i magistrati lavoravano per chiudere l'inchiesta, nell'aula sotterranea ieri è ripreso il processo ai palestinesi dirottatori dell'«Achille Lauro».

La parola, anche ieri, alla parte civile. L'avvocato Oreste Terracini, difensore di Lisa Klinghoffer, una delle figlie del crocerista ammazzato a bordo della nave, ha posto l'indice sull'antica responsabilità di Gran Bretagna e di Stati arabi per l'attuale incandescente situazione mediorientale. Ma, soprattutto, ha sottolineato come Leon Klinghoffer sia stato abbattuto a colpi di kalashnikov non perché fosse un americano ma «*perché era un ebreo*».

Vincenzo Tessandori

E' morto l'ex questore Nardone

MILANO — E' morto nella sua abitazione milanese Mario Nardone, 70 anni, questore a riposo dopo una lunga carriera in polizia prima a Milano e poi a Como. Il suo nome è legato a fatti clamorosi come il caso di Rina Fort (il delitto di via San Gregorio), la rapina di via Osoppo, del 1958, l'arresto, in una villa sul Lago Maggiore, del Passanino, noto come il «Giuliano del Nord» (che con il suo luogotenente, il «Brambillino», aveva fatto rapine, le prime in Italia, avvolto nel mantello nero dei briganti della Bassa), la rapina di via Montenapoleone (di cui furono protagonisti, fra gli altri, Jole Maire ed Albert Bergamelli).

Così Vernengo gestiva il traffico della droga e delle sigarette

Insospettabili agli ordini del boss

Molti beni intestati all'operaio arrestato - Per gli inquirenti è un prestanome di Cosa Nostra

NAPOLI — Dal suo nascondiglio — tre stanze, bagno e cucina al primo piano di una palazzina nel centro del piccolo comune di Quarto, alle porte di Napoli — il boss mafioso Pietro Vernengo, arrestato domenica scorsa nell'isolotto di Nisida, continuava indisturbato a gestire il traffico della droga e delle sigarette per conto di Cosa Nostra. A Napoli aveva a sua disposizione una flottiglia di almeno dieci potenti motoscafi, ormeggiati al «Borgo Marinari». Il particolare dominato dall'imponente mole del Castel Dell'Ovo e sul quale si affacciano le terrazze di alcuni tra i più rinomati ristoranti. Il «Borgo Marinari» oltre che meta dei turisti, è da sempre la base operativa dei signori del contrabbando che agiscono all'ombra del Vesuvio.

Pietro Vernengo, 43 anni, palermitano, uomo di mafia, uno dei grandi protagonisti della guerra tra cosche che negli insanguinò la Sicilia per il controllo del traffico dell'eroina tra Italia e Usa, aveva a Napoli un'importante base operativa. I dirigenti della Criminalpol, che hanno arrestato il boss con l'aiuto di funzionari di polizia giunti da Roma, si guardano bene dal rivelare i nomi dei camorristi «corrispondenti» di Cosa Nostra a Napoli, con i quali Vernengo era in contatto.

I primi approcci con il capoluogo partenopeo potrebbero risalire alla metà degli Anni 70. Era l'epoca della «french connection», quando il mercato nero delle sigarette e il traffico della droga con gli Stati Uniti erano monopolizzati dai marsigliesi, agli ordini di un certo Jacques Berenguer. La guerra scatenò proprio a Napoli l'assalto a questa miniera d'oro.

Pietro Vernengo è uno dei protagonisti delle profonde trasformazioni operate negli ultimi dieci anni nelle grandi multinazionali del crimine. Per quattro anni e mezzo è riuscito a sottrarsi all'arresto. Gli inquirenti stanno ora tentando di squarciare il fitto velo delle connivenze grazie alle quali è riuscito a lavorare indisturbato in Campania, nonostante la sua condizione di latitante.

La figura del napoletano Bruno Marra, operaio dell'Italsider in cassa integrazione, arrestato domenica scorsa con Vernengo, è indicativa del tipo di copertura di cui il boss mafioso si serviva. Incensurato, di estrazione proletaria, Marra è indicato dai funzionari della Criminalpol come il «prestanome» di Cosa Nostra, l'uomo a cui Vernengo avrebbe fatto intestare molti dei suoi beni. Senz'altro meno insospettabile è invece l'altro personaggio arrestato domenica scorsa: il giocatore Pietro Pagnini, ex giocatore di pallanuoto, da tempo sospettato di collegamenti con Cosa Nostra d'Oltreoceano. Nell'82 fu arrestato su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Francesco Nitto Palma, per associazione a delinquere finalizzata al traffico della droga. Con lui furono denunciati elementi di spicco della mafia siciliana.

Fulvio Milone

Studentessa milanese di 16 anni in vacanza a Rimini

San Marino, l'auto forza il blocco Agente spara e uccide una ragazza

SAN MARINO — Raggiunta al capo da uno dei colpi esplosi a raffica dalla mitraglietta imbracciata da un militare del Corpo della gendarmeria di San Marino, una studentessa milanese di appena 16 anni, Sabrina Brocanello, è morta poche ore dopo il suo ricovero in ospedale. Un suo amico, Giovanni Bevilacqua, invece, ha avuto il polmone destro trapassato da un altro proiettile. Sabrina, insieme ad un'amica, era appena salita sull'auto, senza sapere che era rubata.

Il tragico episodio è avvenuto poco prima dell'alba di ieri in località Gualdicciolo a circa 500 metri dal confine di Stato tra la piccola Repubblica e l'Italia, a conclusione di un lungo e spericolato inseguimento durante il quale i gendarmi sammarinesi hanno più volte tentato di fermare l'auto in fuga sulla quale, oltre alla ragazza e all'amico rimasto ferito, viaggiavano un sammarinese Fabio De Angelis, 21 anni, che era alla guida di una «Uno» risultata rubata ad un farmacista di Cerasolo di Coriano e un'altra ragazza, Margherita Yannetti, 22 anni, un'operaia milanese residente in via Principe Eugenio nel capoluogo lombardo.

Il giovane rimasto ferito si chiama Giovanni Bevilacqua, 27 anni, residente a Rocca Imperiale in provincia di Cosenza, operaio, ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio. Incensurata invece la vittima, Sabrina Brocanello, studentessa di 16 anni, residente a Bollate (Milano) in via Sartirana 1.

Secondo la versione ufficiale della gendarmeria sammarinese l'equipaggio di una «128» in servizio a Borgo Maggiore intima l'alt ad una «Uno» che scende verso Dogana. Il conducente dell'auto invece di fermarsi accelera e comincia l'inseguimento lungo le strade deserte del Titano.

A circa 500 metri dal confine di Stato, dall'auto della polizia parte una raffica di mitra. Sabrina Brocanello, colpita alla testa morirà all'ospedale neurochirurgico «Bellaria» di Bologna. Giovanni Bevilacqua, invece, nonostante abbia avuto il polmone destro perforato da un proiettile non è grave, guarirà in circa un mese.

Fabio De Angelis, arrestato per una serie di furti d'auto, era stato posto in libertà provvisoria proprio domenica a mezzogiorno. Subito aveva rubato un'automobile e si era recato a Rimini. In piazza Tripoli aveva incontrato il suo amico Giovanni Bevilacqua e dopo aver girovagato un po' per la città avevano incontrato le due ragazze che erano venute a Rimini per trascorrere il fine settimana. Le avevano convinte a trascorrere la notte a San Marino e a fermarsi qualche giorno con loro.

Trento, ma la trappola non funziona

Banconote antirapina con gas lacrimogeni

TRENTO — Quando il bandito è entrato pistola in pugno, il cassiere ha sorriso e, come aveva immaginato chissà quante volte, ha infilato tra le mazzette di banconote l'ultima invenzione anti-rapinatori, il Security Pack. Era forse il debutto in Italia, nella filiale di Coredo (Val di Non) della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, di un congegno che all'aspetto è una mazzetta di banconote, ma portato fuori dal campo magnetico dell'istituto di credito emette un gas lacrimogeno e lancia una polvere rossa indelebile. E' dotato di un congegno a tempo che dovrebbe farlo «esplodere» mentre i malviventi stanno fuggendo in auto, costringendoli a abbandonare vettura e bottino: ma ieri non è andata così.

Il rapinatore armato di pistola ha «tradito» gli inventori del Security Pack con la sua calma. Era prevista una fuga rapida, una questione di pochi secondi per raggiungere la macchina e poi trovarsi alle prese con il gas lacrimogeno. Invece l'uomo quando è uscito dalla banca ha perso tempo, ha controllato che nessuno volesse seguirlo. Tra l'altro stava aspettando un complice che contemporaneamente rapinava la vicina Cassa Rurale.

Così il Security Pack è esploso all'aria aperta: dalla borsa si è alzato nell'aria un fumo innocuo (ovviamente non si è vista la polvere rossa indelebile, che certamente avrà marchiato tutte le banconote) e il rapinatore lo ha guardato più incuriosito che spaventato. Senza mollare il bottino. Intanto era arrivato il complice e i due sono saliti in macchina facendo perdere le loro tracce. Le rapine hanno fruttato quaranta milioni «buoni» (quella della Cassa Rurale) e venti marchiati di rosso (quelli della Cassa di Risparmio).

MUSUMECI EDITORE
è in edicola
GENTE VIAGGI
800 pagine per chi ama viaggiare

PER CHI AMA L'AVVENTURA

PER CHI AMA L'ITALIA
PER CHI AMA L'EUROPA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 13; FIRENZE, viale Mazzini 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Alabardesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 4300, tecnici L. 6900, dirigenti L. 11.100. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 4300. Avvisi urgenti data fissa e festivi: il doppio; festivi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2186 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PER cessata attività a fine anno in via Novalesa 9 (vicinanze tangenziale) continua la liquidazione dei macchinari per la lavorazione lamiera e manutenzione stampi. Giorni feriali ore 14-20 sabato ore 9-12 - 14-18.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria.
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.446 - 542.834

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati (pagamento in 3 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-6-10 anni. Non siamo intermediari: finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0826 - 743.6203, corso Francia 15.

A.A.A. AL 10% tassi prestiti 3-30 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni - 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2145/46.
A.A.A. SENZA tante storie soldi subito: concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650.3981.
A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 836.388.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A - Accordiamo rapidamente
prestiti fiduciari
linee di credito
per imprenditori-commercianti dipendenti
condizioni particolari
per acquisti, viaggi, etc.
Nessuna spesa anticipata
FINTIME
via Sacchi 56 - Torino
tel. 594.760 - 599.918

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Tel. 833.8443 - 810.660.
A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.054.
ARTIGIANI commercianti professionisti finanziamo da un minimo di 50 milioni al 11% piazza S. Rita 6. Tel. 353.997.
ATTENZIONE società finanzia artigiani - dipendenti a tassi agevolati consulenza gratuita senza cambiali. Aperto sabato mattino. Tel. 011 502.831.
CENTRALFIN: a dipendenti fiduciari al 10,35% per acquisto o restauro casa 9,37% anche senza ipoteca. Tel. 748.772.
FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a breve termine. Tel. 766.816.

FINANZIAMENTI personali da 4 a 10 milioni fino a 30 mesi. Telefonare 658.8366 Rivoli.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 536.422.
MUTUI anche a protestati per acquisto e ristrutturazione casa in breve tempo. Tel. 473.0118.

Pensa in tempo alle tue ferie
con i servizi finanziari che solo la
FLASH FIN
ti può offrire
finanziamenti fiduciari in 24 ore
rapidi finanziamenti ipotecari
sconto effetti
ed un rapido servizio a domicilio.
Telefonare al 506.061 - 599.384

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Pi.Fin. via Casoni 79 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 580.838 - 598.758. Fiduciari-ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
PRIVATAMENTE riservatamente velocemente finanzio ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 516.030.
PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti ditte artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 349.0756.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

RAPIDAMENTE
finanziamenti fiduciari
da 1 a 15.000.000.
A richiesta visita sul posto senza impegno.
Tel. 011 650.9556

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti improrogabili. Serietà. Telefonare 471.548.
SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni subito per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Tel. 666.5348.

SUBITO
a tutti senza tante storie
5.000.000 pronta cassa
25.000.000 in 24 ore
300.000.000 in 5 giorni
V.&V. - Collegno, c. Francia 121 (To)
telefono 780.4163

SULLA fiducia in 24 ore concediamo sino a L. 5 milioni a dipendenti L. 10 milioni a artigiani e commercianti ed un leasing bassissimo. Tel. 509.403.

UNIFINTORINO
Non fare acrobazie per un prestito immediato telefona ai numeri
549.819 - 542.608

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario a casa tua
TEL. 539.925-546.269

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali alle forme di prestito. Fi.Bi.T. Sas piazza Statuto 10 Torino Tel. 521.4466 - 521.4276.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.545 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE negozio alimentari Cascine Vica incasso L. 800 mila al giorno vende minimo contanti. Telefonare 383.298.
BAR centralissimo incasso L. 500 mila al di orario corto cede, anticipando L. 40 milioni. Tel. 348.231.
BAR cremeria angolare incasso 1 milione 700 mila al giorno prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 353.298.
BAR super angolare zona S. Rita grande riomo chiusura festiva cede occasione L. 30 milioni anticipo. Tel. 321.2272.
BAR super arredatissimo via Garibaldi L. 700 mila al di cedo anticipando L. 45 milioni chiusura sera. Tel. 530.470.
BAR super centralissimo incasso L. 1 milione al di con orario cedo eccezionale L. 235 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super orario corto facile conduzione ottimo nuovo incasso L. 300 mila al di cedo L. 63 milioni. Tel. 521.2272.
BAR super prestigioso centrale incasso L. 2 milioni al di orario corto cedo anticipando L. 70 milioni. Tel. 547.188.
BAR super S. Rita orario corto L. 400 mila al di anticipo L. 32 milioni e dilazioni. Tel. 749.8433.
BAR super su corso centralissimo incasso L. 800.000 al di dimostrabile cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 548.231.
BAR zona Crocetta orario corto incasso L. 500 mila al giorno vende a L. 120 milioni. Telefonare 383.298.
CAVIT 596.092 cede tabacchi zona via Stradella cassa fiscale macchina panna L. 72 milioni dilazionati.
CAVIT 596.092 cede cartoleria zona Parella vicino scuole incasso L. 100 milioni anticipo L. 20 milioni.

CEDESI zona S. Rita bar superaccessoriato incasso L. 250 mila documentabili. Telefonare 780.2568.
CERCO albergo 20-40 camere 2-3 stelle possibilmente provincia di Torino. Tel. 508.398.
EDICOLA cartoleria Borgo S. Paolo ottima posizione forte passaggio incasso dimostrabile vendes. Tel. 380.810.
FIORI e piante zona S. Paolo incasso L. 90 milioni annui unico in zona L. 60 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
LATTERIA alimentari incasso L. 200 mila al di L. 18 milioni sufficienti L. 10 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.
LATTERIA prima cintura Torino ottimo incasso giornaliero cedesi causa trasferimento. Tel. 780.2568.
LAVANDERIA incasso L. 3 milioni 500 mila al mese L. 25 milioni sufficiente L. 15 milioni dilazioni. Tel. 511.236.
LIBRERIA zona Torino centro storico gestione decennale ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.
REI 548.503 cede ristorante centralissimo 80 coperti affermato comode dilazioni.
REI 548.503 cede pizzeria arredata ottima posizione invidiabile.
RISTORANTE bar con alloggio zona Canavese incasso L. 500 mila al di cede L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
STELLA via Pastrini 22 tel. 447.6280 profumeria zona Centro arredamento nuovo mq 70 giro affari annuo L. 250 milioni.
STELLA 447.4802 abbigliamento bimbi zona S. Paolo favorevole posizione alto giro affari richiesta L. 65 milioni.
STELLA 447.6280 alimentari zona S. Paolo tabelle I XIV L. 400 mila al di possibilità anche vuoto dilazioni.
STUDIO BOSCO 547.8334 in Chieri zona di forte passaggio cedesi avviatissima cremeria con dehors.
TABACCHI zona Mirafiori Nord utile netto L. 65 milioni annui cede L. 230 milioni. Tel. 548.231.

UN SOCIO?
... PERCHE' NOI
UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PUO' ESSERE UNA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI SVILUPPO DELLA TUA AZIENDA.
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di consulenza finanziaria, corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

VICINANZE Nizza Monferrato, sita in zona collinare, vendesi cantina attrezzata e imbottigliamento vini e spumanti fermentazione naturale con annesse due abitazioni e terreno agricolo (non incrinabile, naturale). Casella Publikman 449 - 24100 Bergamo.

4 Terreni

ACQUISTO terreno industriale superficie 1500-2000 mq località Druento San Gillio Venaria Robassomero Collegno Scalenghe Borg Druento tel. 984.6447.
IMPRESA vende Cariale terreno vicino al centro storico e al mare. Approvati 2 fabbricati. Tel. 019.666.109.
RIVIERA Ponente vendo terreno agricolo sul mare L. 3 mila al mq spese comprese. Tel. 0182/20.273 - 931.362.
S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 29000 copribili 50% L. 63 mila mq totalizzabile. Ausia 596.607 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone o basso fabbricato 300-500 mq. Telefonare 735.4732 ore ufficio.
AFFITTO acquisto locale con uffici passo carraio idoneo lavorazioni oppure rappresentanza. Tel. 851.812 mattino.
CASAMERCATO (11 5588 comprevendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CERCASI locale in affitto 500 mq uso ufficio zona Rivoli Collegno Grugliasco. Telefonare 800.38.08.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.459.

offerte

A. CORSO Croce vendesi stessa casa ristrutturata uffici e magazzini luminosi con servizio. Telefonare 504.249.
A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da m 400-8000 Torino Nord. Tel. (011) 503.635.
AFFITTASI box per 2 auto e magazzino via S. Ambrogio corso Francia L. 160 mila mensili. Ausia 596.607 - 597.774.
AFFITTASI locale uso ufficio mq 480 piano rialzato Pozzo Strada libero ottobre. Tel. 935.320 - 503.058.
AFFITTASI via O. Vigliani-Bovienca seminterrato mq 140 piano terreno mq 120 1° piano ufficio mq 72 adatto laboratorio negozi magazzino L. 1 milione 200 mila mensili. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITTO UFFICIO
adatto studio medico al primo piano mq 146 con 2 bagni corso Sommeiller. Gabetti per l'impresa 5767.

BOX in Crocetta zona Mauriziano vent metrature vendiamo da L. 20 milioni. Tel. 512.642.

BRANDIZZO
sulla Statale affittiamo capannoni da 1850 a 3260 mq palazzina uffici 450 mq. Gabetti per l'impresa 5767.

CAPANNONE industriale 1000 mq capannone completo impianti palazzina uffici cedesi. Telefonare 657.839.
CAPANNONE industriale mq 500 strada cascinotta zona Barca uffici mq 80 alloggio mq 80 cortile. Realizzo 10% L. 260 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CAPANNONE mq 500 con androne carraio proprietà recintata affittiamo in Grugliasco a L. 1 milione 800 mila mese. Tel. 512.642.

CHIVASSO
affitto locali commerciali artigianali box. Telefonare 011-[illegible] - 502.518.

IN ZONA PIEDONA
vendesi magazzino o box seminterrati mq 45-58-100 anche con servizio. Telefonare 794.848 ore ufficio.

LIBERO subito 3 importanti vetrine su corso di grande traffico mq 110 soppalcabili. Tel. 512.642.
LOCALE casetta 300 mq libero fronte via vendo Borgata Vittoria possibilità progetto. Tel. 334.315.

LOCALE libero corso Raffaello mq 1800 su 2 piani adatto autorimessa, esposizione auto, deposito, vendesi o anche in leasing. Telefonare ore ufficio al 521.1491 chiedere signore Durando.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq serveghiari. Telefonare 53.811.
STUDIO BOSCO 547.8334 vende Chieri zona passaggio pubblico arredamento macchinari nuovi incasso elevato.

VENDO UFFICI
mq 220 di salone 8 camere doppi servizi piano alto la prima Solferino. Gabetti per l'impresa 5767.

VILLARBASSE capannone industriale 2000 mq + palazzina uffici terreno 8000 mq vendesi. G.R. L'Immobiliare 320.524.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA domestici ottime referenze patente liberi subito anche fuori Torino. Tel. 33.70.45 - pasti 37.51.40.
DOMESTICA offresi ore giornata anche lunga assente bambinaia libera subito. Telefonare 337.045, pasti 325.140.
GOVERNANTE offresi a persona seria non lavori pesanti patente auto. Telefonare ore ufficio 337.045.
OPERAIO cerca qualunque lavoro zona Moncalieri Torino Sud. Tel. [illegible]

QUALSIASI lavoro ad esempio bar ristorante laboratorio magazzinieri commesso garagista o altro offremi. Tel. 322.720.
RAGAZZA 19enne offresi come parrucchiera o estetista, primo impiego. Telefonare 011 780.0866.
REFERENZIATA libera offresi fissa giornata ore. Telefonare 523.182.
SIGNORINA età media occupavasi assistenza bimbo/a anche persona anziana. Telefonare 354.740.
VENTITREENNE cerca lavoro come autista o magazziniere pat. C, possibile passaggio diretto. Tel. 441.722.
26ENNE impiegato magazziniere con nozioni da fattorino cerca presso ditta passaggio diretto. Tel. 647.3882 serali.

impiegati

A. GIOVANE diplomata breve esperienza presso agenzia di spedizione via aerea offresi. Tel. 231.876.
A. IMPIEGATA referenziata pluriennale esperienza lavoro autonomo d'amministrazione esaminerebbe serie offerte di lavoro passaggio diretto. Tel. 309.4721.
ASSISTENTE alla poltrona esperienza cultura universitaria referenze offresi studio dentistico. Tel. 810.1849.
DIPLOMATA maturità artistica cerca lavoro serio anche mezza giornata. Scrivere: Publikompass 5546 - 10100 Torino.
DIPLOMATO venticinquenne eccellente buona conoscenza lingue inglese francese offresi per ufficio settore turismo o import-export. Telefonare 900.2119.
ESPERTA lavoro ufficio, word processing, diplomata, buon inglese e francese, disponibile viaggi. Passaggio diretto. Telefonare 606.1181.
ESPERTA paghe e contributi settore edile offresi a seria ditta o impresa passaggio diretto. Telefonare 329.0324.
IMPIEGATA anni 44 zona Moncalieri esperienza ventennale bolle fatture iva magazzino casse banche contatto clienti fornitori passaggio diretto e possibilità periodo di prova. Tel. 606.6292 mattino.
IMPIEGATA pluriennale esperienza segreteria francese inglese stenodattilo, autonomia, occuperebbesi. T. 806.0744.
PART-TIME diplomata Cambridge Proficiency Certificate, ottimi inglese e francese parlati scritti, esperienza decennale ufficio commerciale traduzioni. Telefonare 587.521 ore pasti.
PERITO chimico tirocinio ente collaudo presso ditta di stampaggio offresi passaggio diretto. Tel. 736.7218.
RAGAZZA 22enne pratica ufficio cerca lavoro come segretaria o commessa. Tel. 375.250.
RAGIONIERA pratica ufficio commerciale e contabilità generale cerca impiego. Telefonare 503.853.
TEDESCO inglese parlato scritto studi di francese, russo esperienza all'estero, rappresentanze in Italia lavorerei esteri cerca incarico vendita estero. Telefonare 650.6790 ore serali.
UNIVERSITARIA perfetta conoscenza lingua inglese cerca lavoro. Tel. 0173 50.981.
28ENNE offresi come impiegata o segretaria passaggio diretto pluriennale esperienza. Tel. 470.1560 ore ufficio.

27ENNE impiegata libera subito offresi anche part-time. Telefonare 220.0661.

tecnici

TECNICO commerciale industria metalmeccanica attualmente responsabile produzione dipendenti per viaggi Italia estero offresi a seria ditta. Tel. 011 361.0229.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATORE Gianni Fiorino cerca abili lavoranti. Telefonare 587.112.
AGGIUSTATORI montatori esperti in attrezzature macchine speciali ottimo compenso. Tel. 794.863 - 712.666.
ASSUMESI un fresatore quinto livello passaggio diretto. Telefonare ore ufficio al 223.434.
AZIENDA artigiana in Beinasco cerca esperti carpentieri in lamiera IV e V livello, tassativo esperto con conoscenze strumentali di controllo. Tel. 348.7365.
AZIENDA grafica cartotecnica cerca fotocompositore macchine stampa autocarico. Sabat Spa tel. 558.1485.
AZIENDA in Pianezza cerca fresatori e aggiustatori 4°-5° livello con valida esperienza su stampi trancia di precisione lamiera. Telefonare 967.1072.
CARPENTERIA meccanica in Nichelino cerca esperto carpentiere con ottima conoscenza disegno. Tel. 620.187.
CERCANSI elettricisi meccanici subito carpentieri per lavori periodo agosto. Telefonare 900.2415.
CERCASI aggiustatore stampi lamiera 5° livello. Scrivere: «Publikompass 8337 — 10100 Torino».
CERCASI aiutante litografo e macchinista esperto bicolore e quattro colori. Telefonare 278.019 - 271.903.
LITOGRAFIA cerca macchinista impressore offset. Telefonare 805.3204.
OPERATORE presse materie plastiche esperienza particolari tecnici cercasi. Telefonare 274.1097.

impiegati

AFFERMATA azienda ricerca collaboratore esperienze settore ricambi auto per settore commerciale. Compenso adeguato alle capacità. Tel. 058.436.0031 14-17.
AGENZIA di assicurazioni cerca esperienzima impiegata/o a termine. Telefonare 372.658.
AGENZIA speciale fondo tra emissioni ambosessi 25-50 anni per attività tempo pieno o part-time, nel settore finanziario assicurativo. Al prescelti verrà offerto ottimo trattamento provvigionale. Per appuntamento tel. 518.270 - 511.573.
AZIENDA in espansione esclusivista componenti meccanici ricerca acquisitore particolari a disegno max 28enne gradito diploma perito industriale, conoscenza disegno tecnico e lavorazioni macchine utensili. Tel. 415.4798 oppure serali al 782.090.

CASAMERCATO apertura 4 assume diplomati/e con auto. Tel. 542.876 - 543.176.
CERCASI responsabile esperto in gestione magazzino ricambi autoveicoli. Scrivere: Bertolino, Pubblicità avvisi 1460 - Fossano.
CONSULENTE lavoro assume impiegata pratica contributi paghe. Telefonare 787.156 - 780.1034.
DIETISTA o persona pratica alimenti dietetici pratica demografia negozio centrale cercasi. Tel. 547.578.

Giovani interessati
avviare alla programmazione informatica e banca dati
CERCANSI
Addestramento e impiego
in zona di Torino. Per colloquio a Torino tel. 02 670.0830 - 02 670.1183
oppure scrivere:
Expert Italia, via Macchi 83 - Milano

RICERCASI giovani dinamici massimo 25 anni liberi subito assumiamo per lavoro impegnativo di sviluppo. Tel. 741.3125.

tecnici

AZIENDA leader settore stampi termoplastici di precisione cerca progettisti con notevole esperienza. Buona retribuzione. Scrivere: Publikompass 8336 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A giovane venditore con spiccate attitudini alla vendita, abituato a raggiungere degli obiettivi di vendita per un successo reciproco, offriamo: inquadramento di impiegato viaggiatore, diaria, premi ed incentivi, training iniziale speciale. Siamo un'azienda leader nel campo prodotti largo consumo con il maggior budget pubblicitario. Scrivere a: F.H. Salviato, Casella Postale 174 - 21100 Varese.
AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche 1° esperienza alle guadagni. Telefonare al 0173 71.196.
AFFERMATA industria prodotti industriali alta tecnologia ricerca agenti per zone libere Nord Italia. Si richiede esperienza di vendita, residenza in zona, auto propria. Si offre: Enasarco, elevate provvigioni, portafoglio clienti, concorso spese. Telefonare 0322 45.482.
FIRMA internazionale settore pelletteria articoli da regalo ricerca agenti per esclusiva regione Piemonte con provata introduzione settore negozi. Inviare curriculum: Archeopo viale della Cascina 38, Pisa.
INDUSTRIA siderurgica produzione tubi settore acqua gas livello nazionale ricerca agente vendita introdotto settore cui conferire mandato Piemonte. Manoscrivere offerte curriculum. Fermo posta Roma Eur passaporto RM 3089870 E.
SOCIETA' finanziaria di prestiti fiduciari per potenziamento struttura commerciale ricerca agenti con esperienza nel settore. Tel. 631.304 - 632.433 ore ufficio.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA offresi come baby sitter pomeriggio-sera. Telefonare al 745.4481 dalle ore 15.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e fuoriserie diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.874.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Marche 19 angolo corso Grosseto, tel. 739.25.84.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ALFA 33 quadrifoglio oro anno '85 beige metallizzata, unico proprietario, in ottime condizioni, pochissimi km, in garanzia. Alfetta 1,6 rossa impianto a gas vera occasione. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46, tel. 505.858.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843.

CX TURBO DIESEL
aria condizionata unico proprietario garanzia totale 9 mesi. Francesco Più, corso Vittorio Emanuele 206/208, tel. 759.262.

FIAT Campagnola Hard-Top DS anno corto anno '81 gancio traino, superaccessoriata, in garanzia, unico proprietario, ottime condizioni, permutiamo e dilazioniamo. Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 46 (aperto sabato tutto il giorno), telefono 505.858.
FIAT Regata Diesel 1700 azzurra, condizioni perfette, unico proprietario anno '84, garanzia; Ritmo Diesel dicembre '82 motore nuovo, unico proprietario, permutiamo e dilazioniamo. Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 46 (aperto sabato tutto il giorno), tel. 505.858.
PERCHE' auto usata? L. 6 milioni 242 mila Skoda 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni. Automar, via Turmo 30, telefono 398.179.
REGATA diesel '84/'85 colori metallizzati come nuove con garanzia Lancar corso Regina 270. Tel. 751.886.

RENAULT ESPACE
turbo diesel GX perfetta come nuova occasionalissima garanzia totale. Francesco Più srl, corso Vittorio Emanuele 206/208. Tel. 759.262.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
SOCIETA' vende Jaguar 5.3 Sovereign H.E. 1 anno, accessoriatissima perfetta. Tel. 011 538.986 ore ufficio.
UNO turbo diesel metallizzata immatricolata pronta consegna Auto B & B corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3678.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. INGEGNERE elettronico acquista 1-2 camere bagno signorile zona Centro. Tassativamente no agenzie. Tel. 502.145.
A. PRIVATO acquista entro agosto alloggio 2-3 camere in zona decorosa pagando in contanti. Tel. 546.085.

ABBIAMO
numerose richieste di appartamenti liberi o occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 60, tel. 011 5767.

ACQUISTA privato appartamento di recente costruzione libero in Torino pagamento contanti. Tel. 650.56.68.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 597.774.
ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere libero servizi. Tel. 597.774.
ACQUISTANSI in contanti libero sala 3 camere cucina possibilmente 2 servizi. Tel. 587.834.
ACQUISTANSI 2-3 camere tinello veramente signorile disposto L. 80 milioni. Tel. 758.843.
ACQUISTEREI prestigioso appartamento libero salone 2-3 camere cucina biservizi anche attico. Tel. 536.181.
ACQUISTO alloggio 1-2 camere tinello cucinino in casa decorosa possibilmente piano alto. Tel. 532.408.
ACQUISTO in contanti nude alloggi mansardati anche da rivedere liberi centrali con ascensore. Tel. 650.4098.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagamento contanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 6588, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.
BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicura pagamento in contanti. Tel. 905.8400 pasti.
CERCO urgentemente zona R. Rita Parella Pozzo Strada 1-2 camere tinello cucina pagamento contanti. Tel. 806.388.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.
PAGAMENTO in contanti camera tinello cucinino in Torino. Tel. 758.863.
PRIVATO cerca alloggio zona Crocetta precollina mq 250 composto da salone, pranzo, studio, 3 camere, cucina, doppi servizi box auto. Scrivere: Publikompass 5578 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA acquista urgentemente libero soggiorno 2 camere cucina in contanti. Tel. 473.0118.
S. RITA acquistasi libero per cliente due camere cucina bagno a fine 60 milioni. Telefonare 484.068 dopo ore 20.
SPOSI acquistano libero subito camera tinello cucinino anche in periferia pagamento veloce. Tel. 481.114.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo ratealizzato fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733.438.
A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero affarissimo ottima posizione piazza Pitagora luminosissimo ampio 2 camere tinello cucinino servizio, L. 84 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.808 libero affarissimo zona Crocetta 5° piano splendida posizione vista collinare 3 camere cucina ingresso servizio L. 88 milioni.
A.A. CASA&CASE A 513.916 libero centralissimo ottimo soggiorno con camino camera cucina servizi L. 46 milioni.
A.A. CASA&CASE B 513.917 libero corso Traiano panoramico camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 46 milioni.
A.A. CASA&CASE C 513.918 libero corso Vittoria affare 3 camere cucina servizi ingresso mq 105 L. 87 milioni.
A.A. CASA&CASE D 553.868 libero corso Unione Sovietica ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 75 L. 64 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero corso Urss panoramico 2 camere tinello cucinino bagno soffitta mq 90 L. 79 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero S. Rita ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 75 milioni.
A.A. MULTICASE 553.146 libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere cucina bagno cantina affare L. 45 milioni.
A.A. MULTICASE 553.146 libero Lingotto spaziose camera tinello cucinino bagno cantina super affare L. 36 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero Vanchiglia 2 camere cucina servizi soffitta cantina posto auto L. 50 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero Parella ristrutturato 2 camere cucina bagno termo ascensore affare L. 56 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero S. Paolo in piccolo condominio 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 53 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni.
A. ADIACENTE libero corso Dante ottimo termo ascensore soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 85. Tel. 335.8603.
A. VIA Vigliani alloggi nuovi stessa casa mq 35 camera ampia cucina abitabile bagno cantina. Tel. 504.249.
A km 2 da Rivoli verso Villarbasse villa a schiera alto livello giardino privato. Prezzo veramente conveniente. Informazioni: 518.532.080 - 519.877.
A rate vendesi alloggio in via Valle camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. Casablanca 531.008.
A rate vendesi occupati alloggi di camera tinello stessa casa zona Francia e L. 36 milioni. Tel. 531.310.
ADIACENTE corso Tassoni libero 5 camere cucina bagno termo ascensore mq 145 prezzo adeguato. Tel. 587.834.
ADIACENTE corso Tassoni 2 locali e servizi ufficio-abitazione piano rialzato libera vendo. Tel. 546.808 - 548.534.
ADIACENTE corso Marconi (via Morgari) libero 4 camere cucina biservizi L. 140 milioni. Tel. 530.163.
ADIACENTE corso Svizzera (via Pianezza) libero camera cucina bagno L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.
ADIACENTE piazza Adriano libero camera cucina ingresso e servizi mq 50 L. 31 milioni rateali. Tel. 587.834.
ADIACENTE via Accademia Albertina libero camera cucina servizi L. 11 milioni 500 mila vero affare. Tel. 749.5867.
ADIACENZE piazza Massaua libero 1 camera soggiorno cucinotta servizi ottime rifiniture piano alto. Tel. 781.073.
AFFARE 518.988 libero piazza corso Chieri villetta bifamiliare su 2 piani mq 150 circa giardino, posti auto.
AFFARE a Grivasco vendesi alloggio di 67 mq composto di 3 camere cucinino servizi 2 balconi box auto L. 58 milioni trattabili. Edifim. Tel. 011 300.9101.
AFFARE Borgo S. Pietro ultimi alloggi liberi 2-3 camere + servizi box vendesi. Tel. 411.5106 - 606.7864.
AFFARE libero prezzi corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno cantina. L. 45 milioni. La Tesoreria 710.364.
AFFARE v. De Sanctis vendesi alloggio 68 mq ampio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 2 balconi L. 58 milioni trattabili. Edifim 011 300.9101.
AL termine di corso Vercelli inizio delle vendiamo liberi e occupati alloggi unici per convenienza e metratura 2-3 vani e servizi possibili abbinamenti. Informazioni: 518.532.0810 - 519.877.
ALLOGGI consegna aprile 1987 in casa signorilissima Torino corso G. Cesare piazza Derna da 3 a 6 vani pluriservizi box finiture a scelta informazioni. Tel. 519.877 - 532.080, cantiere tel. 306.0057 ufficio in loco anche festivi.
ALLOGGIO libero residenza Ulrino signorile salonicino 1 camera cucina box via Tori Settimo. Occasione. 518.532.080.
ALLOGGIO libero in Torino 2 camere bucina bagno vera affare pagamento dilazionabile. Tel. 758.863.
APPARTAMENTINO corso residenziale camera cameretta cucinotta bagno libero subito. Telefonare 512.642.
APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange 1° piano mq 180 vuoto L. 142 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
ATTICO libero Moncalieri L. 62 milioni soggiorno camera cucinotta ampio terrazzo. Tel. Casablanca 531.310.
ATTICO libero su 2 piani in corso Rosselli salone 3 camere tinello 2 bagni box 2 auto. Tel. 587.834.
B. MILANO stessa casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatovia 590.242 - 508.292.
B. VITTORIA bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatovia 590.292 - 590.242.

BARRIERA MILANO
via Bra libero adiacente c. Giulio Cesare totalmente ristrutturato: 2 camere cucina bagno. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 541.678 - 541.1886.

BARRIERA Milano libero camera soggiorno cucina bagno tutto rifatto L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
BARRIERA Milano (via Leinì) libero recente camera cucina bagno mq 56 L. 31 milioni. Tel. 532.400.
CASABIANCA libero Centro Europa solonmo 2 camere cucina servizi box L. 112 milioni meno mutuo. Tel. 531.310.
CASAMERCATO 5 5588 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

(continua)

gabetti — **Tel. 011/5767**
Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60
IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1 — Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767
AGENZIA 2 — Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767
AGENZIA 3 — Corso Francia, 2 ter - Tel. (011) 541.678 - 541.1886

ALTO REDDITO
In Crocetta, vendiamo intero stabile libero, completamente ristrutturato, composto da monolocali e bilocali arredati.

CENTRO
Via S. Chiara, angolo Via della Consolata, in casa d'epoca ristrutturata, vendiamo monolocale libero arredato con cucinino e bagno.

PIAZZA PITAGORA
adiacenze, nei corsi Siracusa e Orbassano vendiamo, in recenti costruzioni, spaziosi appartamenti di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

PALAZZINA IN PARELLA
In Via Ghemme vendiamo bifamigliare libera, completamente ristrutturata, composta di 2 appartamenti di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, seminterrato, cortile, giardino.

STRADA VAL SAN MARTINO
Vendiamo villetta libera, disposta su 3 piani, per totali mq. 250 ca., più giardino e posto auto.

CORSO MARCONI
Adiacenze, Via Nizza, in signorile casa d'epoca, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di mq. 375 ca. composto da ingresso, salone, pranzo, 3 camere, studio, cucina, tripli servizi.

MERCATI GENERALI
Via Albenga, in recente e signorile costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, ampi balconi.

POZZO STRADA
Via S. Antonino, in solida costruzione d'epoca, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

PIAZZA BERNINI
Via Morghen, in bella casa d'epoca, penultimo piano, vendiamo appartamento libero, ben tenuto, composto di: ingresso, camera, cucina, bagno.

PIAZZA CRISPI
Adiacenze, Via Leiny, in stabile d'epoca, ripristinato nelle parti comuni, vendiamo appartamento di: 1/2 camere, cucina, servizi.

CORSO VITTORIO E. n. 61

In signorile casa d'epoca dotata di tutti i comfort vendiamo appartamenti anche liberi di mq. 100 a mq. 300. Iva 2%. Personale in loco al mattino.

STADIO
Via Tripoli, in moderna costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

CORSO SIRACUSA
Adiacenze, Via Castelgomberto, in recente costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

CORSO TOSCANA
In Stabile di recente costruzione, vendiamo appartamento libero, spazioso, piano alto, composto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO MONTE GRAPPA
In stabile di recente costruzione, al piano intermedio, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

MIRAFIORI
Via Guarelle, in recente complesso residenziale, vendiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto.

RICERCHIAMO
In zona Stadio e Santa Rita appartamenti di 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.

RICERCHIAMO
In Zona Francia/Parella, appartamento di salone, 2/3 camere, cucina, servizi.

PARELLA
Via Viverone, in solida costruzione, vendiamo appartamento libero, ristrutturato, sito al 2° piano composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

IMMOBILI PER L'IMPRESA

CAPANNONE
Adiacenze C.so Marche, in Str. Berlia, capannone di nuova costruzione, mq. 2200, con uffici di mq. 270, adatto lavorazione leggera o deposito.
AFFITTO

UFFICIO
In C.so Sommeiller al 1° piano ufficio composto da: ingresso, 7 vani, doppi servizi, superficie mq. 160.
AFFITTO

CAPANNONE
In Venaria Città Mercato, capannone di nuova costruzione, superficie mq. 1800, altezza m. 7, adatto deposito e piccola lavorazione.
AFFITTO

UFFICIO
Zona Valentino, al 1° piano, locali composti di: doppi ingressi, 3 vani, bagno, superficie mq. 85.
AFFITTO

UFFICIO
In C.so Vittorio angolo Via M. Cristina, al 2° piano, ufficio angolare con doppi ingressi, 5 vani, servizio, superficie mq. 120
AFFITTO

DEPOSITO
In Torino, nelle adiacenze di C.so Grosseto, capannone di recente costruzione di mq. 3270, con uffici di mq. 300 e servizi di mq. 300, ampi piazzali. Adatto a deposito.
VENDITA

RICERCHIAMO
In affitto per clienti primari, capannoni in zona nord, 1° cintura, con superficie da 2000 a 4000 mq.

LA GRANDE TORINO

COLLEGNO
Via G. Cantore, in stabile del 1981, vendiamo appartamento libero, in ottimo stato composto di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 1 camera, bagno.

VILLASTELLONE
Centro paese vendiamo casa del "700", ristrutturata nel 1981, uni-bifamiliare con ampio giardino. Trattative riservate.

SAN MAURO
Via Settimo, in stabile del 1980 con giardino, vendiamo 2 spaziosi appartamenti liberi abbinabili, di: camera, tinello, cucinino, bagno, box.

RIVAROSSA
Vendiamo villina recentemente costruita di: [illegible] 2 camere, cucina, biservizi, mansarda, lavanderia, ampio box con giardino di mq 500. L. 180.000.000.

ALMESE
Vendiamo villa libera, moderna, panoramica, trifamiliare di mq. 530, su due piani più mansarda e giardino di mq. 1600.

RICERCHIAMO
Nella 1° cintura di Torino, villette, cascine e prestigiosi appartamenti in zone residenziali, comode ai servizi. Pagamento in contanti.

BRUINO
Centro, vendiamo casa libera, recente, indipendente mq. 400 di abitazione più mq. 250 di negozio e mq. 370 di magazzino, con giardino di mq. 1250.

SUPERGA
Vendiamo casa rustica, completamente ristrutturata di mq. 180, su due piani, adatta come bifamiliare, con ampio giardino di mq. 1000.

QUESTA SERA ALLE 20.30

Jas Gawronski vi invita ad un nuovo affascinante viaggio alla scoperta del meraviglioso mondo in cui viviamo.

Courmayeur, un'impresa strabiliante

La discesa più folle sugli sci dal Bianco

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Il Monte Bianco probabilmente è infuriato. Qualche mese fa pareva che ogni giorno gli si dovesse rendere omaggio per celebrare il bicentenario della prima ascensione compiuta l'8 agosto 1786 da Michel Gabriel Paccard e Jacques Balmat.

Ma c'è qualcuno che non ha dimenticato di assequire il monarca: chi lo ha fatto non ruffar di tamburi come Jean-Marc Boivin con il «folle volo» in delta e paracadute dopo aver salito in solitaria le più difficili pareti Nord e chi, pochi giorni fa, in scrdigna, ha compiuto un'impresa strabiliante scendendo con gli sci la parete Sud del Monte Bianco a ridosso della cresta dell'Innominata. E facendo così resterà nelle cronache come il primo uomo al mondo ad avere sceso il Monte Bianco da tutti i suoi versanti.

Stefano De Benedetti è nato a Genova 28 anni fa e ha iniziato a sciare a 14 mesi; poi qualche garetta e molto fuoripista finché a 16 anni non si cimenta con lo sci estremo e quasi subito giunse a percorrere anche il couloir Gervasutti, allora un vero banco di prova.

Il prestigio è aumentato fino a collocarlo in assoluto fra i primissimi al mondo in questa specialità della grande vertigine: dalla Est del Rosa alla Major alla Cresta di Peutérey, dal Canalone Centrale del Freney (impressionante per l'esposizione, finora mai ripetuto) al Gengalo, fino al recentissimo itinerario. Per operare a questi livelli bisogna essere professionisti: De Benedetti si è trasferito a Courmayeur, è diventato guida alpina, apre ormai spesso vie nuove in salita per conoscere con precisione gli abissi che lo attenderanno in discesa.

Accompagnato da Gianfranco Sappa, Stefano due settimane fa è arrivato in vetta al Bianco e alle 10 ha cominciato la discesa lungo un itinerario che pare il delirio di un pazzo o di chi preferisce l'adrenalina al cibo: fra i torrioni di granito vi sono fazzoletti di neve e piccoli canali di ghiaccio che li collegano, ma immaginate quanto su queste pendenze la strato bianco sulla roccia sia esiguo, come sia indispensabile ricorrere a corde doppie e qualche fuoripista per superare i salti rocciosi.

Stefano De Benedetti in una discesa estrema del Monte Bianco (Foto G. Daidola)

Poi tre ore di pausa. Il passaggio chiave oltre metà parete è un seracco continuamente battuto dalle valanghe: ne scende una mediamente ogni 35 minuti e dopo l'ottava De Benedetti lenta e passa. Al Colle di Peutérey (circa 4000 metri) la neve è troppo marcia per proseguire e bisogna attendere la sera. Ma invece del fresco arriva una bufera; De Benedetti deve muoversi perché l'attrezzatura è troppo leggera, ma il maltempo gli fa trovare il bivacco Eccles soltanto alle 12 dopo aver vagato tutta la notte. Altri due giorni di odissea con i piedi congelati (i soccorsi non si possono muovere) e il ritorno a Courmayeur.

Un'impresa di cui quasi nessuno ha saputo nulla e che, anche per questo pudore che pare appartenere a un alpinismo dimenticato, diventa più bella. Ma che cosa serve per avvicinarsi a questo sesto grado al contrario? Ovviamente una grande passione perché bisogna essere già amanti in partenza del fuoripista e dello sci alpinismo, una forma atletica smagliante (l'allenamento a secco sugliare è la corsa fra i massi nei greti dei torrenti).

Tutti i grandi specialisti usano sci da slalom lunghi 203-210 centimetri, attacchi, bastoncini o scarponi più o meno di vendita normale (cioè con qualche modifica casalinga): poi imbragatura, zaino, corda, moschettoni, a volte piccozza, mentre è da studiare una tuta in tessuto veramente antidecapante.

E' uno sport per un'élite (ma in Francia le schiere si allargano) e l'industria, malgrado l'altissima spettacolarità, non è disposta a farvi investimenti. Di sicuro nessuno vive: Bolin è alpinista troppo completo per limitarsi solo allo sciare, Valerus ha un rifugio e fa il maestro di sci, Vallencant cura una linea di abbigliamento, il compianto Holzer faceva lo spazzacamino, lo stesso Stefano ha sempre contato su un papà benestante. Ma anche senza il miraggio mercenario del denaro il rischio si trasforma in una droga dolce, nel concentrato più smagliante di rischio, avventura e solitudine che la montagna sa elargire ai cacciatori di sogni.

Gigi Maltana

Sondrio, assemblea pre-referendum dei Cacciatori Zona Alpi

La caccia non scomparirà ma diventerà più civile

«Abolita la norma che consente l'accesso sui fondi privati? In altri Paesi non è mai esistita»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Arriva la notizia, all'assemblea dei Cacciatori Zona Alpi, che il comitato per il referendum cosiddetto anticaccia ha raccolto 800.000 firme e il 4 luglio le presenterà al controllo della Cassazione. Subito dopo, altra notizia: crisi di governo, sarà quindi molto improbabile che le leggi di riforma presentate al Parlamento possano essere discusse in tempo per anticipare e scongiurare il referendum, previsto all'incirca fra un anno.

Dunque, per la caccia le cose si mettono davvero male? Chiedo pareri, tra gli intervenuti. E ottengo due tipi di risposte. Ufficialmente, un cortese «no comment», accompagnato dalla citazione, non so quanto testuale, di una frase di Giolitti: *«Il politico che vuole restituire comincia a parlare di caccia»*.

Ma poi, più confidenzialmente, i cacciatori delle Alpi si abbottonano. E ho l'impressione che non siano molto preoccupati. Qualcuno dice: *«Il referendum non farà che accelerare un corso inevitabile e si arriverà a una sistemazione che noi propugniamo da anni. Ci sarà qualche trauma in più, forse sarebbe stato meglio procedere più gradualmente. Ma la sostanza delle cose non cambia»*.

La sostanza è questa: la caccia non scomparirà, si trasformerà. Diventerà più civile e più cortese. *«Verrà abolita la norma del codice che consente l'accesso dei cacciatori sui fondi agricoli privati? Ma questa norma non è mai esistita in paesi di grande tradizione venatoria, come Germania, Austria, Francia»*. In Francia, i proprietari di terre parlano del raccolto, di semine, di spese, e poi si scambiano informazioni sul prezzo ottenuto per *«louer la chasse»*, per affittare la caccia sui loro fondi. Per sparare, bisognerà pagare.

Dicono i cacciatori della zona alpina: *«Referendum o no, non sarebbe più stato pensabile di pagare settantamila lire la licenza e poi abbattere anche una sola lepre seminata dalle amministrazioni provinciali al costo di 160.000 lire, o un camoscio che vale un milione, o un gallo forcello che ha un valore incalcolabile»*.

Ricordano che il Parlamento recentemente ha più che dimezzato i ristorni alle Province delle tasse pagate dai cacciatori e che quindi i «ripopolamenti» artificiali non (aglani, starne e lepri acquistati a peso d'oro nei paesi dell'Est saranno sempre più difficili: *«Tra l'altro, sono animali allevati in cattività e abituati a vivere in gabbia che, lanciati in aperta campagna non sanno difendersi dai predatori, nemmeno nutrirsi. Così che di venti seminati, ne arrivano quattro o cinque al giorno dell'apertura, per le nostre doppiette. E ciascuno è finito per costare quasi un milione»*.

Aggiungono: *«Non importa poi molto che i coltivatori della pianura padana o della campagna laziale ci vietino l'accesso. Sui loro terreni, tra diserbanti, concimi chimici e altre diavolerie, il terreno è così avvelenato che la fauna è scomparsa, non c'è più nulla da cacciare»*.

Diversa è la situazione in montagna: che cosa accadrà nelle vallate alpine? Rispondono: *«Con l'andar del tempo, più o meno quel che è accaduto in Alto Adige: si creeranno consorzi di caccia e potranno impugnare la doppietta solo i residenti o chi pagherà il pisuto»*.

Anche la Provincia di Cuneo (dove è nata l'Associazione Cacciatori Zona Alpi) sta già muovendo i primi passi su questa strada. Un notevole risultato i protezionisti lo avranno comunque ottenuto: ridurre il numero dei cacciatori, legarli al territorio, al «loro» territorio, quindi con un preciso interesse a tutelarlo, a prelevare ogni anno solo gli interessi della fauna, senza intaccare il capitale, con una rigorosa protezione ambientale: ogni cacciatore diventerà anche guardacaccia.

Qualche riserva ci viene proprio da un altoatesino, Rino Masera, della Federcaccia di Bolzano: *«L'Alto Adige è riuscito a diventare veramente un modello per tutta l'Europa. E' il paese che ha, contemporaneamente, il più alto numero di cacciatori e di animali selvatici: in nessun parco protetti se ne vedono come da noi. Perché prelevarne solo il "surplus", con grande cautela e discrezione. E da noi cacciano tutti, ricchi e poveri, anche se devono aspettare magari vent'anni il turno per sparare a un gallo cedrone. Ora temo molto che, dopo il referendum, i grossi proprietari vietino l'accesso dei compassati ai loro fondi per "louer la chasse" al miglior offerente. Magari forestiero»*.

Ma altri sono meno pessimisti: *«Dipenderà da come si faranno le cose. Anche i meno abbienti, purché risiedano nel territorio, potranno pagare i costi della caccia: non in denaro, ma con il loro lavoro, trasformandosi in custodi della selvaggina, provvedendo a cure e foraggiamenti nel periodo invernale»*.

Giorgio Martinat

Iniziative per il rilancio dell'isola

E Capri deposita il «suo» marchio

NAPOLI — *«Quella che Capri si appresta a vivere è la sua terza giovinezza. La prima risale agli inizi del secolo, quando si accreditò come luogo di incontro per i massimi esponenti della intellighentia mitteleuropea. La seconda è degli Anni Cinquanta, l'era della dolce vita, quando l'isola divenne il simbolo della trasgressione. La terza fase si apre oggi, con la trasformazione di Capri in una moderna azienda turistica»*.

Sono parole del sindaco, caprese Costantino Federico, che ieri ha annunciato di aver messo a punto tutta la documentazione necessaria per il deposito del marchio denominato, appunto «Capri».

La pratica sarà inviata nei prossimi giorni all'ufficio centrale dei brevetti del Ministero dell'Industria, a Roma. La realizzazione del marchio brevettato è l'ultimo atto di una vicenda che ha visto colpi di scena e carte bollate tra l'Amministrazione comunale e la «Crown of Williams Tobacco Corporation», una società statunitense che intende lanciare sul mercato una nuova sigaretta che reca il nome dell'isola.

Il sindaco ha anche annunciato la nascita di un consorzio tra amministratori e operatori commerciali e turistici, finalizzato *«alla tutela dell'immagine e dei prodotti di Capri»*.

Costantino Federico ha infine reso nota l'avvenuta costituzione di una società tra il Comune e un folto gruppo di isolani, che dovrebbe gestire le attività nel porto turistico di Capri, ultimamente al centro di vivaci polemiche dopo che la Capitaneria di porto ha manifestato l'intenzione di affidare, come negli anni scorsi, a un consorzio di società private il controllo commerciale nella darsena.

Il tempo oggi

situazione: sulle nostre regioni pressione in aumento.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sull'Appennino Centro-Meridionale, con possibilità di isolate precipitazioni a carattere temporalesco, più probabili sui rilievi della Calabria.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli settentrionali.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sull'Appennino Meridionale.

città italiane

Bolzano	18	29	L'Aquila	13	22
Verona	18	30	Roma Ciampino	16	30
Trieste	16	27	Roma Fiumic.	16	27
Venezia	16	28	Campobasso	14	19
Milano	18	28	Bari	18	28
Torino	20	29	Napoli	17	30
Cuneo	10	25	Potenza	14	19
Genova	23	28	S.M. Leuca	17	28
Bologna	17	28	R. Calabria	21	28
Firenze	19	28	Messina	21	27
Pisa	18	31	Palermo	23	27
Ancona	17	25	Catania	23	29
Perugia	17	23	Alghero	18	31
Pescara	18	26	Cagliari	20	29

città estere

Amsterdam	15	17	sereno	Lisbona	17	28	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	15	26	sereno
Bangkok	27	36	sereno	Los Angeles	16	25	sereno
Berlino	16	28	sereno	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	13	30	sereno	Montreal	np		
Buenos Aires	12	19	nuvoloso	Mosca	13	21	nuvoloso
Copenaghen	16	24	sereno	New York	18	27	piovoso
Dublino	12	17	sereno	Parigi	np		
Francoforte	13	25	sereno	Pechino	21	33	sereno
Gerusalemme	18	25	sereno	Rio de Janeiro	np		
Ginevra	15	28	sereno	Sydney	7	19	nuvoloso
Helsinki	np			Tokyo	18	28	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	11	23	sereno
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	14	28	sereno

Dieci contrade in lizza oggi a Siena in questa corsa senza leggi

Cambia maglia il Maradona del Palio

L'Oca (che non partecipa) presta il suo re Aceto alla Civetta - La Torre ha stanziato 700 milioni per corrompere e vincere

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Il re del Palio ha un nome ridondante, persino strano, che fa pensare ai nobili spagnoli: si chiama Andrea de Cortes di Olbia e lo chiamano Aceto, perché sapro e duro. Nero, piccolo e secco, due rughe ai lati della bocca che sembrano disegnate con il pennarello. Ha visto tredici volte questa corsa d'altri tempi eguagliando il record dell'Angelo Meloni detto Picino, un altro re che adesso non corre più. Andrea de Cortes vuol fare quattordici, oggi o ad agosto, o a settembre, perché quest'anno il Palio si correrà tre volte in via del tutto eccezionale. Ha 43 anni, e il tempo passa per tutti, anche per lui, che fra queste mura antiche ha trovato la sua vita, e allora bisogna riuscire oggi a vincere perché domani potrebbe non esserci più la forza per farlo.

Aceto faceva il pastore e custodiva le capre, arrivò a Siena con il Bruco, spiantato e con una gran voglia di fare strada, e di dimenticare. Dopo due anni passò all'Oca, che è un po' la Juventus delle contrade, uno stile, un'organizzazione e una sfilza di successi. E' rimasto dell'Oca. Il s'è fatto i soldi e s'è costruito il suo futuro. Anche oggi, che corre su Figaro, per la Civetta, è un uomo dell'Oca che ha cambiato contrada solo per l'occasione e con tanto di permesso.

Aceto, il re del Palio, è comunque un'eccezione. Tredici vittorie, i dané messi da parte e la ricchezza che è una cosa concreta, che si vede e si tocca. Gli altri fantini, invece, hanno come lui un passato duro e povero, ma non hanno come lui un futuro certo. Salvatore Ládu, un altro sardo, detto Cianchino, è quello che ha vinto l'ultimo Palio, con il Bruco, e qui a Siena dicono che s'è già mangiato tutti i soldi, ha comprato la Maserati e ha dilapidato il resto. *«Gente sciagurata»*, ripetono senza cattiveria. Persino con ammirazione, perché bisogna essere davvero un po' sciagurati per diventare protagonisti e prigionieri di questo rito strano e antico.

Il Palio arriva da una civiltà secolare, dalle sue leggi, dalle sue virtù e dai suoi peccati. E' nato in mezzo a tante altre feste nel tredicesimo secolo quando i mercanti di queste terre erano famosi nel mondo. Ha conservato l'asprezza e la durezza delle origini. E le leggi di quella società agli albori del capitalismo: si può comprare e corrompere perché è segno di potenza e di ricchezza, si può impedire all'avversario di vincere, tramare e rompere persino le regole perché il fine giustifica i mezzi e così si diventa più grandi; si può picchiare, anche, perché è sempre di forza. Tutto sembra permesso, perché questa doveva essere allora la legge della vita. Così il fantino sembra niant'altro che un ostaggio in mano ai contradaioli, un mercenario coccolato e vezzeggiato per quaranta giorni, ben pagato ma pure guardato a vista.

Questo è il Palio. Una corsa scellerata che ripete un rito fatto di simboli e di violenza. E di affari, come si conta a una società di mercanti. Così la contrada della Torre, che è un po' l'Inter o la Roma del campionato, la grande rivale dell'Oca, quest'anno ha investito la bellezza di 700 milioni per corrompere e vincere il Palio del 2 luglio. Il suo fantino è Silvano Vigni, grande amico dello scomparso Artemio Franchi. E l'Oca, che non può correre da contrade n. 17, dieci correrà oggi e sette il 16 agosto), presta fantino e forse soldi alla Civetta soltanto per impedire alla Torre di trionfare.

Fa parte del gioco. Tutto fa parte del gioco. Anche le botte che ci si mena. Il piccoli incidenti fra le contrade di Nicchio e Valdimontone hanno già movimentato la vigilia. Il Pesce e il Coghe, i due fantini, si sono pizzicati tutto il tempo durante la prova. E' intervenuto addirittura il sindaco, Vittorio Mazzoni Della Stella, pci: e ha ricordato che se episodi del genere dovessero ripetersi avrebbe subito la giunta per i provvedimenti del caso. Niente, comunque, in confronto a quello che accadrà oggi, quando sarà termine la corsa e qualcuno lascerà sfogo ai bollori maneschi. Spesso succede così. L'anno scorso ci fece le spese — magari involontariamente — qualche turista straniero, un cerotto e un livido. Forse, anche questo fa parte del gioco...

Pierangelo Sapegno

Prorogata di un anno l'automazione del Lotto

ROMA — E' stato prorogato fino al 30 giugno 1987 il termine per attuare l'automazione del giochi del Lotto e per la immissione nei ruoli dell'amministrazione finanziaria del personale delle ricevitorie del Lotto. Lo dispone il decreto approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri e pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*.

Rapinati e obbligati a gridare «W Maradona»

BRESCIA — Rapinatori tifosi, presi i soldi, hanno poi obbligato le loro vittime a gridare «viva Maradona, viva Platini e viva Paolo Rossi». E' successo lunedì sull'autostrada Brescia-Piacenza-Torino: un pullman ungherese, con a bordo un gruppo folkloristico che stava recandosi in Spagna per una tournée, è stato bloccato da una macchina di grossa cilindrata. Cinque banditi, armati di pistola, hanno «ripulito il pullman» di soldi e macchine fotografiche.

Prima di andarsene hanno costretto i malcapitati a gridare «viva Maradona, viva Platini e viva Paolo Rossi». L'autista del torpedone ungherese ha dato l'allarme e il gruppo è stato accompagnato da una pattuglia della polizia stradale alla questura di Brescia.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 29 giugno

Il parolliere

Queste alcune delle parole che era possibile leggere nello schema de «Il Parolliere» pubblicato domenica scorsa: Dinamoelettriche; Elettrodinamiche; Elettriche; Dinamiche; Elettrice; Elettrodi; Terminale; Chiarito; Dominare; Lettrice; Minareto; Richiamo; Teoriche....

Scarabeo

Stefania giocò GODERNE in R-2, ottenendo anche 4 incroci validi (ED, IR, RN, EE): guadagnò in totale 53 punti).

Parole incrociate

D	I	S	I	O	N	A	R	I	O	D	I	P	A	R	D	L	E	N	U	O	V	E
I	■	A	N	N	E	C	Y	■	B	E	N	A	R	E	S	■	C	O	R	N	E	R
V	E	T	T	O	R	I	■	M	E	T	T	E	R	E	■	C	■	E	O	E	T	E
E	S	T	E	R	O	■	M	A	L	T	E	S	I	■	M	A	S	■	A	R	I	■
R	I	E	S	E	■	B	I	O	I	A	R	E	■	S	A	V	I	A	N	E	■	N
T	O	B	O	■	V	E	D	I	S	T	A	■	C	A	R	E	L	I	A	■	L	A
I	D	A	■	M	A	N	I	A	C	O	■	S	A	G	O	R	I	A	■	L	I	N
R	O	■	G	E	N	N	A	R	O	■	C	E	N	V	I	N	O	■	R	E	G	I
E	■	V	O	O	T	A	N	E	■	C	A	R	D	I	N	E	■	T	A	I	N	E
■	C	I	S	■	I	T	E	■	C	O	N	V	I	T	I	■	B	O	M	B	E	R
R	E	S	T	O	■	O	■	C	A	S	T	I	G	O	■	C	A	T	A	N	I	A
A	R	I	A	N	O	■	V	E	R	S	A	T	A	■	C	O	L	I	T	I	■	T
F	A	R	V	E	D	E	E	E	D	A	U	D	A	N	E	L	P	O	E	E	O	■

Othello

Il Nero deve giocare «C8». Dopo questa mossa minaccia l'immediata occupazione dell'angolo B8. Per evitarla, il Bianco deve giocare «B8». Il Nero allora prosegue con «D1» minacciando di occupare l'angolo H1. Se il bianco, per impedirlo, risponde con «B1» capovolge però la pedina in B7 e permette al Nero di occupare alla mossa successiva l'angolo A8.

Dama

1) 44-40, 35x33; 2) 49-44, 34x43; 3) 43-38, 33x42; 4) 37x48, 26x46; 5) 47-41, 46-36; 6) 48-43, 15x48; 7) 42x3, 12x21; 8) 1x18 (prendendo sei pedine) e vince.

Scacchi

La partita è continuata con 1. T:g7!,D:g7; 2. T:e8, e il Nero ha abbandonato. Non ha scampo, infatti, dopo 2...e:d4; 3. D:e6,R:f8; 4. Cd7.

Venti litri

Riempira per tre volte la damigiana da 30 litri e la verserà in quella da 70 litri. Al terzo versamento (avendo riempita la damigiana da 70 litri), nella damigiana da 30 litri rimarranno i venti litri richiesti.

Rebus

Rebus (3, 6, 7): T rex - L pini - stiletto NE = TRE ALPINISTI LETTONI.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: B V V G.

SUCCURSALE FIAT TORINO

CORSO BRAMANTE 21

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In C.so Bramante 21, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Torino: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita di e la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

Sistema Usato Sicuro

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Torino - C.so Bramante 21 - Tel. 011/65611 - Aperta anche al sabato mattina

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASELETTE VILLA
libera composta di 2 ampi signorili appartamenti indipendenti mansarda e seminterrato con giardino mq 1900 L. 380 milioni. Gabetti 5767.

CASETTA libera Caselette soggiorno cucina 2 camere bagno terreno mq 1000. L. 105 milioni. Multicase 546.185.
CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibile vuoto L. 380 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRO
largo Saluzzo libero spazioso: ingresso 3 camere cucina bagno cantina soffitta. Mutuo casa. Gabetti 5767.

COLLEGNO libero recente signorile 2 camere cucina piano alto ampi dilazioni. Tel. 510.745.
COLLEGNO libero ottimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 180 milioni La Tesoriera 710.354.
COLLEGNO (Regina Margherita) stessa casa recente vendiamo liberi camera-tinello cucinino e 2 camere tinello cucinino oltre servizi. Tel. 512.842.
CONSULEDILE A 533.322 libero, corso Ferrucci, stabile signorile panoramico luminoso piano alto: salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi ampi balconi L. 158 milioni.
CONSULEDILE 533.322, c. Giambone angolo c. U. Sovietica, salone 2 camere cucina ingresso bagno, L. 80 milioni.
CONSULEDILE 533.322, libero corso Unione Sovietica 400, recente panoramico camera cucinotta ingresso bagno, arredato, L. 40 milioni compreso mutuo.
CONSULEDILE 533.322 via Lemie 23 (Madonna di Campagna) 1/2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 25 milioni 500 mila a L. 40 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero via Carlo Capelli, 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 40 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Balbis (corso Giulio Cesare) stabile, 1 camera cucina ingresso, servizio, ampia veranda L. 10 milioni più mutuo.
CORSO Chieti 2 camere cucinotta bagno riscaldamento autonomo L. 45 milioni meno mutuo. Melora 756.625 - 749.5089.
CORSO Francia adiacenze piazza Bernini libero elegantemente ristrutturato 3 camere cucina. Tel. 512.842.
CORSO Francia libero 2 camere cucina servizi cantina 3 balconi L. 62 milioni trattabili. Casamercatodue 749.293.
CORSO Francia via Asiago alloggio 2 camere tinello cucinino servizio vuoto L. 60 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Galileo Ferraris adiacente libero soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia grande ingresso box auto possibilità permuta e mutuo. Tel. 539.962.

CORSO MOLISE
libero recente con mutuo casa: 4 camere, cucina, bagno. Gabetti, corso Francia 2 ter, telefono 541.878.

CORSO Monte Grappa via Valgioie camera cucina piano rialzato vuoto L. 38 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Regina libero appartamento con splendida vista sui Giardini Reali mq 145 in ottimo stato. Tel. 533.862.
CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16, il fascino di vivere in Centro a due passi dal Po e dal verde, palazzo recente, ascensore, riscaldamento centrale: camera tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni contanti più mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo, 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Fontanesi, splendido palazzo comodo al Centro vista collina: camera tinello cucinino, L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

CORSO Trapani libero 2 camere cucina bagno cantina dilazioni di pagamento L. 49 milioni. Tel. P.I. 515.661 - 515.465.
CORSO Vittorio centro casa d'epoca appartamento signorile mq 250 vuoto ottobre 1986 L. 385 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Vittorio signorile libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina solaio, L. 170 milioni. Tel. 710.773.
CROCETTA libero subito 3 camere cucina bagno stabile di 30 anni fermo ascensore. Tel. 512.842.
CROCETTA libero salone 3 camere cucinotta e servizi adatto anche ufficio o studio medico. Terren-Casa 641.838.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina attualmente occupato L. 72 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
DUE alloggi stesso piano 2 camere tinello bagno L. 74 milioni cadauno largo G. Cesare volendo unibili. Tel. 521.4780.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Marinaio camera tinello cucinino bagno mq 60, altera L. 30 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro via Bardonecchia come nuovo camera cucina bagno L. 42 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lessona 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 85 milioni.
GASSINO alloggio mq 95 da rimodernare posto auto terreno mq 50 vuoto L. 41 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
GASSINO Montariolo villa 2 alloggi 100 mq cadauno rustico garage giardino bulnato mq 7500 vendo. Tel. 663.860.
GEDIM adiacente largo Racconigi luminoso e ampio appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.566.
GEDIM libero centralissimo e luminoso appartamento adatto uso ufficio in casa sign. sita mq 430 circa. Tel. 517.566.
GEDIM libero vero affare via Spano appartamento di 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.566.
GEDIM via S. Donato anche liberi stessa casa 1-2 camere a partire da L. 28 milioni 500 mila. Tel. 517.566.
GESTIM libero corso S. Maurizio camera cucina servizi ascensore L. 28 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 650.3053.
GESTIM libero Lucento recente ampio mansardato soggiorno camera angolo cottura servizi dilazioni. Tel. 650.3053.
GRUGLIASCO libero signorile 3 camere cucinotta servizi prezzi molto interessante. Tel. 384.491.
GRUGLIASCO vendesi recente signorile c.so Torino 2 camere tinello servizi. Tel. ore serali 780.5371.
IMMOGEST 549.702 S. Rita ampio monolocale con angolo cottura elegantemente arredato in stabile signorile.

INIZIO FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare bella costruzione in stile moderno, via Cuorgnè n° 21: ingresso camera tinello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 25 milioni contanti più L. 386 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi sono convenzionatissimi. Fiduciaria Immobiliare 557.6856.

LARGO Giachino, via Giachino 75/79, splendido palazzo con riscaldamento centrale, 2 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti e L. 195 mila mensili mutuo, 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo. Pagamenti agevolati da mutui Gemit. Tel. 557.6856.

Equipe

CHE PENSIONE AVRAI?

Oggi puoi decidere la qualità della tua vita al momento della pensione. Assicurando l'investimento dei tuoi risparmi.

Le illusioni sulle pensioni sono finite. Svalutazione, gestioni imprevidenti, drenaggio fiscale ed aumento dell'età media non consentono più di attendere con tranquillità il momento in cui inizierai a riscuotere i frutti di una contribuzione durata tanti anni. La pensione varrà meno di quanto ti aspetti. Non sarà sufficiente. Non consentirà una terza età serena. Per questo è necessario integrarla con un piano previdenziale personale.

Pensando a tutte le persone in questa condizione il GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI, tramite la propria compagnia specializzata MGF VITA ITALIA, ha appositamente studiato la LINEA PIU': VITA PIU', UNO PIU' e RENDI PIU' sono polizze che rispondono alle esigenze di tutti coloro che vogliono garantirsi un futuro senza sorprese. La flessibilità e le possibili integrazioni tra le tre proposte consentono una vastissima gamma di piani pensionistici di risparmio e di investimento, tutti fiscalmente agevolati.

Non solo quindi la copertura assicurativa, ma anche la scelta, al momento opportuno, tra una liquidazione (capitale) o una pensione (rendita vitalizia) in base alle specifiche esigenze di ognuno. Uno dei più antichi e solidi Gruppi Assicurativi ti garantisce un futuro senza preoccupazioni.

Per avere la GUIDA ALL'INVESTIMENTO PREVIDENZIALE con tutte le informazioni necessarie per fare le scelte migliori rivolgersi alle agenzie del Gruppo Duomo Assicurazioni.

Il Gruppo Duomo Assicurazioni nelle regioni Piemonte e Val d'Aosta è rappresentato da:

GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI

Alessandria - Via Fabio di Bruno, 5 ang. Via S. G. della Vittoria - Tel. (0131) 64.781 - Ponzano Aldo
Alessandria - Via dei Martiri, 13 - Tel. (0131) 64.188
Alba (CN) - Via Padre Girotti, 28 - Tel. (0173) 34.500 - Vacchea Giovanna
Aosta - Via Torino, 18 - Tel. (0165) 43.580 - Omezzolli Sergio
Asti - Via Massimo D'Azeglio, 23 - Tel. (0141) 55.739 - Arato Giuseppina
Biella (VC) - Via P. Micca, 4 - Tel. (015) 20.588 - Murgia Giovanni
Biella (VC) - Via N. Sauro, 4 - Tel. (015) 22.626 - Casanova Armando
Casale Monferrato (AL) - Via Roma, 34 - Tel. (0142) 55.178 - Rubinato Dario
Cuneo - Piazza Europa, 13 - Tel. (0171) 67.119 - Colazzoni P. I. Arturo
Novara - Corso Torino, 42/C - Tel. (0321) 456.414 - Postiglione Dott. Franco
Novara - Viale Roma, 43/A - Tel. (0321) 463.745 - Ubezio Mario
Saluzzo (CN) - Piazza XX Settembre, 15 - Tel. (0175) 42.369 - Scotolero Franco
Spigno M.to (AL) - Via Ottavello, 11 - Tel. (0144) 91.232 - Sfirini Anna
Torino - Via Andrea Doria, 9 - Tel. (011) 545.839 - Gagna Adriano
Torino - Via Dellala, 4 - Volpi Piero
Torino - Via Pagetti, 16 - Tel. (011) 788.570/740.921 - Mimmo Fernando
Tortona (AL) - Via Emilia, 187 - Tel. (0131) 861.830 - Baudazzi Lorenzo
Vercelli - Piazza Zumaglini, 14 - Tel. (0161) 52.656 - Bianchino Sergio
Vercelli - Via Gariona, 11 - Tel. (0161) 53.998 - Luchetto Fernando
Vercelli - Viale Garibaldi, 5 - Tel. (0161) 66.469 - Facelli Vittorio

LIBERO A via Monti (Valentino) ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 687.834.
LIBERO corso Unione ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Il Portico 835.544.
LIBERO corso Cincinnato 256, 1° piano camera tinello cucinino servizi ampio mq 70 L. 53 milioni. Tel. 749.8433.
LIBERO Grugliasco ristrutturato zona centrale 3 camere cucina servizio cantina. Tel. 508.365.
LIBERO S. Rita piano alto signorile 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore mutuo. Gedim 2. Tel. 230.561.
LIBERO urge vendere S. Paolo bella casa 3 camere cucina bagno L. 50 milioni contanti più mutuo. Tel. 521.4780.
LIBERO zona Stadio camera tinello cucinino servizi piano 3° L. 45 milioni. Tel. Casablanca 531.008.
LIBERO 3 camere tinello cucinino bagno zona semicentrale casa abbastanza recente L. 110 milioni. Tel. 512.842.

LINGOTTO
via Genova libero panoramico: camera, cucina, bagno, con mutuo casa. Gabetti, telefono 5767.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi camera cucina bagno anche abbinabili termo bagno L. 23 milioni. Lux Case tel. 544.107.

MADONNA PILONE
vendesi casa indipendente con e senza giardino, box, magazzino. C.so Casale 185, ore 15-17, tel. 881.455.

MINIALLOGGIO zona Molinette completamente arredato buon reddito. Sigma vende. Tel. 546.806 - 546.534.
MINIALLOGGIO signorile via Carlo Alberto mq 40 servizi completi vuoto L. 55 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

MOLINETTE
via Fea alloggio libero adatto uso studio: 3 camere, cucina, bagno, cantina, mutuo casa. Gabetti 5767.

MONCALIERI in zona precollinare vendesi occupato 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina a L. 58 milioni 500 mila più box L. 16 milioni. Tel. 637.706.
MONOCAMERA via Borgaro servizi completo vuoto L. 29 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

MUTUO 1ª CASA CITTA' DI TORINO
Borgo Melano via Amendola 3-12 società Gesutia '78 vende alloggi 3-3-4 camere finiture di pregio riscaldamento autonomo. Telefonare 786.648 ore ufficio.

NONE centro paese libero subito 2 camere tinello servizi mq 80 più box prezzo molto interessante. Tel. 384.491.

ORBASSANO CENTRO
libero: salone 3 camere cucina 2 bagni, box in recente e veramente signorile palazzina. Gabetti 011 5767.

PARCO VIBERTI
corso Trapani libero signorile: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Gabetti, telefono 5767.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con appartamenti più grandi o più piccoli. Casamercato 5586.
PIAZZA Carducci adiacente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 329.0421.
PIAZZA M. Teresa libero prestigioso 230 mq grandioso salone 4 camere cucina bagni servizi box 2 auto. Tel. 521.2372.
PINO Torinese villa unifamiliare su 2 piani mq 170 più seminterrato luminoso mq 210 box 3 auto. Giardino mq 400 recintato, vuota L. 350 milioni più mutuo L. 125 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

PIOSSASCO AFFARE
in residence con piscina e giardino libero recente: 2 camere, tinello, servizi, L. 48 milioni. Gabetti [illegible].

POZZO STRADA
via Rivoli libero spazioso piano alto: camera, tinello, cucinotta, bagno, con mutuo casa. Gabetti, tel. 5767.

PRECOLLINA casetta libera ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Casamercatodue 752.668.
PRECOLLINA libero recente camera tinello cucinino bagno mq 60 posto auto L. 50 milioni e mutuo. Tel. 687.834.
PRIVATO vende in Rosta villa recente eventuale permuta alloggio terreno. Tel. 953.2447.
PRIVATO vende presso Crescentino bella casa vicino negozi garage terreno, fabbricato, 900 mq terreno recintato. Telefonare 608.3743 ore pasti Torino.
RIVOLI piazza Martiri 2° piano 155 mq 2 servizi parzialmente da ristrutturare anche uso ufficio. Grimaldi 953.2932.
S. PAOLO bella casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatodue 596.242 - 500.202.

SAN PAOLO
via Caraglio libero: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ristrutturato. Gabetti, tel. 5767.

S. RITA via Spallanzani libero 2 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni. G.R. L'immobiliare 329.0421.

SAN SALVARIO
via Nizza in bella casa d'epoca: grande ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 5767.

S. SALVARIO (via Fala) libero signorile camera cucina bagno L. 60 milioni dilazionabili. Telefonare 530.181.
STILCASE 517.603 libero affare Vanchiglia 3 camere cucina servizi L. 30 milioni sufficiente 30% contanti.
STILCASE 532.462 libero presso corso Agnelli ottima camera tinello cucinino bagno ascensore L. 13 milioni e mutuo.
STILCASE 545.574 libero Barriera Milano finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 44 milioni dilazionabili.
STUDIO BOSCO 947.0334 vende in Gassino alloggio mq 120 salone 2 camere cucina biservizi box L. 82 milioni.
TAIT A 513.931 libero zona Crocetta 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore ristrutturato L. 15 milioni.
TAIT B 513.931 libero (corso G. Cesare) in residence lussuoso monolocale arredato L. 21 milioni dilazionabili.
TAIT C 513.931 libero Santa Rita (presso via Gorizia) recente camera cucina ingresso bagno minime contanti.
TAIT D 513.931 libero Lungopò Antonelli recente: saloncino camera tinello cucinino, uso studio o abitazione.
TAIT E 513.931 libero zona S. Salvario (via Gasatti) 2 camere cucina ingresso bagno L. 42 milioni 200 mila.
TECNOKASA 545.662 Mirafiori, via Sette Comuni libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 40 milioni.
TECNOKASA 545.662 Cascine Vica libero cucinotta soggiorno camera bagno termo ascensore L. 47 milioni.
TECNOKASA 545.662 centrale prestigioso via Bertola 29 liberi uffici e mansarde vere metrature. Dilazioni, permute.
TECNOKASA 545.662 Mirafiori via Finalmarina libero ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 30 milioni.
TECNOKASA 545.662 S. Donato via Pumiai libero ingresso camera tinello cucinino bagno termo mq 52 L. 38 milioni.
TECNOKASA 545.662 Borgata Francia prestigioso in villa salone 3 camere cucine 2 bagni giardino privato box.

TESTONA
precedono ultimi appartamenti signorili da mq 85 a 149 in palazzine con 6 alloggi giardini, privati, taverne, box. Mutuo 12,50% permute. Tel. 697.188.

UTIP 518.988 libero spazioso adiacente via Borgaro 7° piano camera tinello cucinino termo bagno ascensore.
UTIP 518.988 vende libero via Madama Cristina presso corso Vittorio 2 camere cucina servizio. L. 29 milioni.
UTIP 547.828 libero corso Francia zona piazza Massaua 2 camere cucina angolo cottura termo bagno L. 80 milioni.
UTIP 547.828 libero centrale adiacente piazza Solferino camera cameretta tinello cucinino bagno termo ascensore.
UTIP 547.828 libero adiacente piazza Chironi camera tinello soggiorno cottura termo bagno facilitazioni di pagamento.

VALSALICE vendesi in villa con giardino: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, mansarda abitabile, mq 200. Telefonare 362.5934 ore ufficio.
VANCHIGLIA ottima casa 2 camere tinello o camera tinello cucinino 75% mutuo. Casamercatodue 500.202 - 505.242.

VANCHIGLIA
via Bineo stessa casa recenti spaziosi: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Gabetti, tel. 5767.

VENDESI prima cintura alloggio libero di mq 110, garage, giardino. Telefonare ore serali 964.6627.
VIA Alfano 18, appartamento 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero L. 57 milioni non trattabili. Tel. 835.083.

VIA BORGARO
adiacenze via Casteldelfino libero spazioso recente: camera tinello cucinino bagno con mutuo. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 541.1960 - 541.878.

VIA Cigna zona Cottolengo libero piano 3° spazioso ingresso 1 camera cucina servizio cantina vendesi facilitando pagamento. Tel. 830.218.
VIA Parma libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 329.524.
VIA Sassari 18 libero 1° piano 2 camere cucina servizi riscaldamento. Vendo L. 30 milioni trattabili. Tel. 697.049.
VILLA bifamiliare bellissima 240 mq vicino Asti con 6000 mq e 2 magazzini 240 milioni. Tel. (011) 521.5585 ore ufficio.
VILLA bifamiliare prestigiosa collina Moncalieri panoramica inserita in giardino di mq 8000. Terren-Casa 641.838.
VILLA nuova tra Moncalieri Revigliasco e Trofarello 3 camere salone cucina lavanderia palestra mansarda box giardino vendesi causa espatrio volendo anche arredata. Tel. Mac Casa 546.430.
VILLA S. Gillio elegante libera ingresso salone 2 camere cucina bagno garage terreno mq 1000 Il Portico 835.544.
VILLA S. Raffaele Cimena bifamiliare libera indipendente ingresso soggiorno 6 camere 2 bagni disimpegno garage triplo terreno mq 1200. Il Portico 835.544.
VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 365 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
VILLA strada Revigliasco su 2 piani mq 200 più seminterrato e garage mq 190 terreno mq 1000 vuota ottobre '86 L. 370 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
VILLA unifamiliare in Piossasco composta di piano abitabile mansardato e interrato vendesi. Tel. ore pasti 640.9519.
VILLE a Bruino e Sangano 4 camere salone cucina tripli servizi garage tavernetta mansarda verde. Mutuo. T. 908.7074.
VINOVO villaggio ippico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1954 ufficio, ore serali al 0121 74.842.

ZONA CAMPIDOGLIO
via Cumendena in bella casa d'epoca vendiamo monolocale con soppalco servizio. Gabetti, corso Francia 2 ter, telefoni 541.878 - 541.1960.

ZONA 2. Paolo privato vende alloggio libero piano terreno 2 camere tinello cucinino ampio servizi 3 cantine 50 milioni trattabili. Tel. 204.875 ore pasti.
2 camere tinello cucinino doppi servizi ristrutturato via Guido Reni libero affitto vende Amario 502.369 - 506.202.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 561.1764.
A. ALLOGGIO abbisogna a persona referenziata contratto 12 mesi uso 2° casa. Tel. 839.0408.
GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto zona Cirié Caselle Robassomero Druento Venaria e dintorni. Tel. 0161 97.12.88 oppure al 485.140 ore serali entro il 10-7-86.
INDUSTRIALE ricerca privatamente in affitto arredato o vuoto uso 2° abitazione solo zona precollinare mq 100 con garage contratto annuale. Massime referenze. Telefonare 519.806.
REFERENZIATO privato cerca in affitto 2-3 camere servizi. Telefonare 543.024 - 536.564.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento arredato o vuoto uso abitazione contratto immediato 12 mesi referenze. Tel. 839.8453.
ADIACENZE via Po affittasi camera cucina bagno uso transitorio non residenti. Tel. 537.445 pomeriggio. Tel. 325.300.
AFFITTANSI alloggi liberi o arredati 2-3 camere e servizi uso transitorio stessa casa. Telefonare 530.181.
AFFITTASI prossimi sposi in Volpiano camera tinello cucinino bagno L. 115 mila. Tel. 320.540 mobilificio.
AFFITTO a prossimi sposi a L. 130 mila mensili 4 camere cucina e bagno no termosifoni, via B. Gioia 31. Tel. mobilificio 393.615.
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino L. 112 mila mensili presso via Passo Buole. Tel. mobilificio 393.815.
AFFITTO a prossimi sposi e Nichelino camera tinello cucinino L. 200 mila mensili. Tel. mobilificio 300.815.

CORSO Moncalieri affitto ufficio 200 mq libero subito. Telefonare 818.884 - 887.5432.

CORSO Peschiera affitto a referenziati in piccolo stabile 2° piano 3 camere cucina servizi e terrazzo. Scrivere: «Publicompass 5587 — 10100 Torino».

CROCETTA affittiamo intera palazzina vecchia con interno cortile mq 150 piano terra più mq 100 negozio su strada e mq 100 per ognuno dei soprastanti 4 piani montacarichi interno riscaldamento qualsiasi uso anche laboratori artigianali. Tel. Mac Casa 544.481.
CROCETTA alloggio arredato bene 4 camere cucina bagno adatto a studenti o colleghi di lavoro. Tel. 749.2710.
MANSARDA zona Vinzaglio mq 50 affittasi arredata riscaldamento autonomo no assistenza. L. 250 mila. Tel. 537.323.
MANSARDE e monolocali arredati centrali uso pied-à-terre stessa casa affittasi da L. 80.000 a 200.000. Tel. 740.22.83.
PIED-A-TERRE signorile centralissimo con angolo cottura bagno arredamento moderno. Referenze. Tel. 504.113.
RECENTE confortevole minialloggio camera cucinino e bagno affitto arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 587.838.
RESIDENCE Gioberti via Gioberti 51 affitta nuovi mono-bilocali arredati in modo pratico e confortevole. Tel. 505.008.
SIGNORILE vuoto di salone, 3 camere cucina doppi servizi affittasi uso transitorio o foresteria. Tel. 504.113.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 865.7964.
STUDIO BOSCO 947.8334 affitta in Chieri prestigiosi uffici da mq 100 a mq 400 stessa casa.
TECNOKASA 545.662 affitta centrale via Garibaldi monocamera arredata piano 3° ascensore riscaldamento indipendente.
UFFICI arredati centrali recapiti parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telecopier sedi legali magazzini. Telefonare 55.011.

UFFICI
centralissimi affittansi in stabile prestigioso da mq 250 a mq 900. Telefonare 539.5257 pomeriggio ore 15-18.

VIA XX Settembre ufficio 3 camere servizi riscaldamento autonomo affittasi. Tel. 650.5590.
VILLARBASSE (Rivoli) in villa uso ufficio abitazione 3 letto salone doppi servizi cucina 2 auto giardino L. 1 milione mensili. Telefonare 011 952.300 pasti.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani comò comodini noce letti ottone cucine componibili d'esposizione a prezzi ridotti - Francia 280 - San Donato 86 via Issiglio 74 (To).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici per montaggio transfert tubisti oleodinamici carpentieri. Tel. 901.5115.
CERCANSI artigiani pratici programmazione con PLC Texas A&B Siemens per messa in servizio transfert. Tel. 901.5115.

31 Lezioni, traduzioni

RIPARAZIONI corsi di matematica fisica elettrotecnica, lezioni individuali. Telefonare al 411.8722.
VACANZESTUDIO lingua inglese a Los Angeles presso famiglia, vitto alloggio; 4 ore lezioni giornaliere, da insegnante qualificato. Tel. 595.008 - 836.383.

36 Nautica

ABBRONZATISSIMI sulle rotte di... Colombo. Una lunga e piacevole estate. Colombo motonautica: qualità servizio prezzo. Corso Unione 47 - Torino.
VENDESI 660 Gobbi Sport HP 260 Volvo perfetto posto barca Alassio. Automar. Tel. 398.179.

37 Campeggio e sport

ADRIA - Fiat Ducato. L'Autocaravan meraviglioso in luglio anche nel prezzo L. 29 milioni 300 mila chiavi in mano. E ora noleggio gratis per 3 giorni di prova. Concessionario esclusivo Abrate Sport, lungo Dora Voghera 6. Tel. 874.948.
RANGE-ROVER metallizzato To 45 km 15 mila praticamente nuovo vendesi. Telefonare 549.7724-5 ore ufficio.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 25 km Torino rustico indipendente con progetto approvato di ristrutturazione ed ampliamento terreno mq 500 L. 33 milioni dilazioni. Gestim 650.3053.
A.A.A. A 45 km Torino cascina indipendente 7 vani terreno mq 6000 terreno L. 48 milioni dilazioni. Gestim 650.3053.
A km 35 da Torino comoda paese vendo casa di 4 camere con terreno di mq 3500 a L. 33 milioni. Tel. 0173 363.338.
ABBIAMO ultimi interessantissimi alloggi nuovi nel centro di Chiaves Val di Lanzo 2 camere cucina terrazzo L. 17 milioni più dilazioni. 516.519.077.
ALBENGA sul mare 3 camere cucina ampi servizi mq 110 privatamente vendo. Tel. 0182 20.177 - 93.13.92.
ALBENGA vicinanze (Arnasco) vendo villetta unifamiliare panorama incantevole verde splendido mq 700 terreno. Tel. 0182 20.372 - 93.13.92.
ANDORA Marina anticipo L. 5 milioni impresa vende direttamente favolosi soleggiati mono-bi-trilocali vicino mare, prezzo bloccato, pagamento secondo esigenze cliente senza interessi, ampi terrazzi, termoautonomo, posto auto. Telefonare 0182 85.350 - 011 788.113.
BASSA Valsusa prestigiosa villa in collina mq 1000 abitativi con possibilità di frazionamento e raddoppio di abitabilità - parco mq 7800 posizione panoramica e soleggiata. Telefonare 011 903.088 - 905.220.
BASTIE d'Albenga vecchio casale, privatamente vendo 2 camere cucina, servizi terrazzi, terrazzo con camino cantina. Tel. 0182 20.372 - 93.13.92.
BIBIANA regione S. Vincenzo villetta con giardino confortevole vera occasione. Sigma tel. 011 545.806 - 546.534.
BIBIANA verso Monaco vendesi villetta weekend 3 camere salone cucina tavernetta box giardino. Mac Casa 533.025.
BRICHERASIO comodità treno e negozi casa indipendente con riscaldamento e giardino L. 55 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA tri-trifamiliare collina stupenda salubre posizione panoramica (12 km da Alba, 9 km da Bra), grande giardino e terreno da coltivazione, vendesi direttamente. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 011 771.0078.
CASA comoda paese Barge bella posizione panoramica acqua luce terreno vendo L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASA d'epoca ristrutturata volendo anche arredata con alloggio custode nel Canavese vendo tel. (0124) 25.486 uffici, tel. 31.204 abitazione.
CASA nell'Astigiano nuova 6 camere doppi servizi mansarda 2 box vera occasione. Tel. 011 304.401.
CASA rustica 120 mq usufruibili cortile privato vicinanze Pinerolo L. 20 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.
CASAMERCATO A (011) 5586 compravende rustici casette cascine baite terreni ville in ogni zona. Pagabenissimi... Aperto anche sabato pomeriggio.
CASETTA indipendente ristrutturata vicinanze Pollino privato vende riscaldamento giardino. Tel. 940.3125 sera.
CASETTA rustica in Valle Varaita indipendente soleggiata vendo a L. 6 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. (0171) 62.00.
CASETTA 3 km Chieri 5 camere stalla porticati giardino adatta attività L. 78 milioni dilazionabili. Tel. 951.2077.

(continua)

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 6503846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.59.02
Conto corrente postale 26013102

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che esso sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane ve ne dà tanto, sempre.

Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

ENTRATE TRIBUTARIE In 5 mesi salite del 12,5%

Il fisco batte l'inflazione

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini

ROMA — Continua a marciare a tassi ben superiori a quello d'inflazione il gettito dello Stato derivante dalle entrate tributarie. Secondo gli ultimi dati resi noti dal ministero delle Finanze, nei primi cinque mesi dell'anno, il gettito tributario di competenza è ammontato a circa 70.522 miliardi, con un incremento dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 1985. Il gettito di maggio è cresciuto al ritmo del 12,5% rispetto ad un anno prima.

Secondo quanto precisa lo stesso dicastero, inoltre, l'Irpef ha dato un gettito inferiore del 9,1% a quello del maggio '85, e questo a causa di alcune sfasature da parte del Tesoro nelle contabilizzazioni delle ritenute nei confronti dei dipendenti statali, e anche delle nuove aliquote e detrazioni disposte dal nuovo regime fiscale. Particolarmente favorevole risulta l'andamento del gettito Irpeg (+61,5%) ed Ilor (+25,5%) soprattutto [redacted] la parte relativa alle [redacted] giuridiche; le entrate Iva registrano complessivamente un aumento del 10%, in seguito a una flessione di circa il 18% dell'Iva sulle importazioni (legata alla flessione del dollaro e dei prezzi dei prodotti petroliferi) e ad un incremento di circa il 21% del tributo [redacted] trasferimenti interni.

Ecco le voci più significative delle [redacted] tributarie [redacted] primi cinque mesi del 1986 (i valori sono espressi in miliardi di lire).

Tributi	Gennaio-Maggio	Var. perc.
1) Imposte su patr. e red.	34.225,2	+ [redacted]
2) Tasse e imp. su affari	26.760,2	[redacted] 8,3
3) Consumi e dogane	7.168,1	+ 12,9
4) Monopoli	1.896,1	+ 6,9
5) Lotto-lotterie	474,6	—
Totale	70.522,2	+ 11,5
Iva devoluta alla Cee	1.894,2	[redacted] 11,2
Totale	72.432,4	+ 11,5

ITALSIDER

[redacted] I giapponesi

TARANTO — Taranto ora batte anche i giapponesi. Nel [redacted] siderurgico «Nuova Italsider» è entrata in esercizio la quinta colata continua, effettuando senza interruzioni tre colate per [redacted] tonnellate complessive [redacted] poco più di tre ore. Con questo impianto — informa un comunicato dell'Italsider — collegato [redacted] treno nastro per la «laminazione diretta» delle bramme, è stato [redacted] per [redacted] prima volta [redacted] Europa il «ciclo compatto acciaio-nastri a 'caldo'», che rappresenta la maggiore innovazione tecnologica cui tendono le più efficienti siderurgie per ridurre i costi di produzione.

1 In esercizio il centro siderurgico di Taranto è in grado [redacted] colare in continuo circa [redacted] milioni [redacted] tonnellate annue d'acciaio con notevoli risparmi energetici e miglioramenti delle [redacted] e della qualità.

2 Alla realizzazione della colata continua, entrata in esercizio [redacted] anticipo sul programma e [redacted] appena tredici mesi e mezzo dall'inizio dei lavori [redacted] montaggio, hanno contribuito l'Italimpianti, l'Innse e l'Ansaldo unitamente alla direzione impianti [redacted] alla direzione del centro siderurgico nuova Italsider.

[redacted] «Con l'entrata in esercizio della quinta colata continua, l'Italsider di Taranto è diventato il centro siderurgico più moderno non soltanto in Europa ma anche nel mondo, giapponesi compresi». Commentando l'avvenuta ristrutturazione del centro siderurgico il segretario nazionale della Uilm, Agostino Conte, non ha nascosto [redacted] la propria soddisfazione.

L'impegno dei sindacati riguarda il periodo dal 15 luglio al 31 agosto

Cgil, Cisl, [redacted]: [redacted] sciopero [redacted] traghetti [redacted] le isole

ROMA — Niente scioperi nei aerei e traghetti nei collegamenti [redacted] 15 luglio al 31 agosto: [redacted] decisione presa ieri in un vertice sindacale tra Pizzinato, Marini e Benvenuto e i dirigenti [redacted] tutte le categorie interessate per dare [redacted] avvio concreto all'«operazione estate tranquilla» nei trasporti. Altre misure di emergenza contribuiranno [redacted] evitare inconvenienti e difficoltà durante il periodo delle [redacted]

Per imbrigliare le intemperanze di categoria, lo «stato maggiore» Cgil-Cisl-Uil ha stabilito che ogni astensione nel settore dei trasporti, al livello sia nazionale sia locale, [redacted] essere proclamata d'intesa con le confederazioni: ha chiesto [redacted] incontro urgente al [redacted] dei Trasporti Signorile per valutare insieme [redacted] controparti imprenditoriali, oltre che il rispetto delle [redacted] autoregolamentazione, l'andamento [redacted] tutte le vertenze aperte, con particolare riferimento all'applicazione del contratto degli autoferrotranvieri, [redacted] integrativi del personale a [redacted] dell'Alitalia-Ati e della società Aeroporti [redacted] Roma, all'attuazione della legge sui porti; ha invitato il ministro a predisporre l'unificazione dei protocolli di autoregolamentazione (attualmente diversi [redacted] i confederali e gli autonomi) [redacted] nuovo codice che impegni le parti [redacted] modo più vincolante [redacted] non sottoscriverà il nuovo testo, non dovrà essere considerato [redacted] interlocutore negoziale.

Tutto questo servirà? «Sicuramente — risponde il segretario confederale della Cgil, De Carlini — soprattutto se si riuscirà finalmente a coinvolgere l'utenza, nelle forme più appropriate, [redacted] nel controllo dell'andamento dei conflitti, ma anche del quotidiano operare delle aziende di servizi pubblici».

[redacted] in particolare, sul versante degli autonomi? De Carlini: «Il nuovo codice unificato di autoregolamentazione avrà i suoi effetti positivi, ma è certo che il governo deve assumere posizioni di maggiore coerenza e fermezza. Bene ha fatto il presidente dell'ente ferrovie [redacted] Stato, Ligato, a non ricevere dopo quaranta ore [redacted] sciopero i rappresentanti del sindacato [redacted] del personale di stazione. Quando ci si trova di fronte ad un carnet di follie sindacali, come è la piattaforma di quel sindacato, [redacted] ci possono essere tolleranze».

E qui il dirigente della Cgil non ha lesinato critiche a Signorile. «E' necessario — ha detto — che il ministro si [redacted] regolato. Non firmi troppe carte, troppi impegni: nel 1984, prima [redacted] codice di autoregolamentazione [redacted] noi e poi [redacted] gli autonomi; nel 1985 prima [redacted] contratto [redacted] noi, poi con gli autonomi, dimostrando che la sua parola era rigida [redacted] il sindacato confederale, elastica con il sindacato autonomo».

Anche il segretario confederale della Cisl, Trucchi, ha toccato questo tasto dolente, definendo «allucinante il fatto che esistano codici [redacted] regolamentazione diversi nell'area confederale e [redacted] quella autonoma». Per la Uil, il segretario confederale Bonvicini ha rilevato che bisogna avviare una discussione coraggiosa [redacted] il [redacted] e le [redacted]. «C'è il rischio, [redacted] questo momento politico così delicato, che se non riusciamo noi a governare la situazione nei trasporti, la parola passerà ai prefetti e ai pretori a colpi [redacted] precettazione e di provvedimenti giudiziari».

[redacted] Carlo Fossi

Per [redacted] mesi [redacted] un anno

Negozi [redacted] hotel sfratti bloccati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entra in vigore oggi il decreto legge che congela — per nove [redacted] per le locazioni commerciali e per un anno per quelle con destinazione alberghiera — l'esecuzione degli sfratti, tranne quelli per morosità dell'inquilino.

Nel decreto-legge, emanato per fronteggiare le conseguenze della sentenza con cui due mesi fa la Corte Costituzionale ritenne illegittima l'ultima legge [redacted] proroga automatica varata dal Parlamento nell'aprile '85, [redacted] contenute importanti disposizioni.

1 Oltre alla sospensione degli sfratti (al proprietario è però dovuto un aumento del canone in [redacted] non superiore al 25 per cento) la maggiore novità è costituita dall'integrale modifica dell'articolo [redacted] della legge sull'equo canone.

2 Il proprietario deve spedire entro il 31 ottobre prossimo una raccomandata postale con ricevuta di ritorno comunicando all'inquilino se e a quali [redacted] intende proseguire la locazione, oppure le condizioni offerte da [redacted] per l'affitto dell'immobile.

3 A sua volta l'inquilino deve rendere noto al proprietario entro il 30 novembre se intende proseguire la locazione alle nuove condizioni ed ha diritto di prelazione se offre [redacted] uguali a quelle del proprietario.

L'inquilino, se non accetta le condizioni offerte dal proprietario o non [redacted] la prelazione, [redacted] un compenso di 21 mensilità — oppure [redacted] 25 mensilità per le locazioni con destinazione alberghiera — del canone richiesto dal proprietario [redacted] offerto [redacted] terzi.

4 Se invece il proprietario non intende proseguire nella locazione, l'inquilino può [redacted] un nuovo canone [redacted] 30 giorni dalla comunicazione del proprietario, impegnandosi a costituire — all'atto del rinnovo e per la durata del contratto — una polizza fidejussoria per una somma equivalente a 12 mensilità del canone offerto.

5 Se il proprietario non intende proseguire nella locazione sulla base delle condizioni offerte deve pagare all'inquilino l'indennità di avviamento commerciale nella misura di 21 mensilità — oppure di 25 mensilità per le locazioni alberghiere — del canone offerto dall'inquilino stesso.

6 In [redacted] comunicazione [redacted] proprietario o dell'offerta da parte dell'inquilino, nonché del rilascio dell'immobile per lavori di restauro o per adibirlo ad attività del proprietario o dei suoi parenti è dovuta l'indennità di avviamento commerciale nella misura di 21 mensilità — oppure di 25 mensilità per gli alberghi — del canone corrente di mercato per i locali aventi le stesse caratteristiche.

7 Se invece uno studio [redacted] ufficio viene rilasciato per [redacted] destinato ad abitazione del proprietario o dei suoi parenti, l'inquilino ha diritto ad un'indennità calcolata con riferimento all'ultimo [redacted] corrisposto.

[redacted] infine il proprietario utilizza i locali all'esercizio della stessa attività dell'inquilino, quest'ultimo ha diritto ad un'indennità di avviamento pari a [redacted] mensilità — oppure 32 mensilità per gli alberghi.

Va sottolineato che non potrà essere eseguito lo sfratto dell'immobile se non è stata pagata l'indennità di avviamento.

Metalmeccanici: oggi l'incontro con la Confapi

Garavini, [redacted] subito su quattro punti [redacted]

Per il segretario Fiom sono: controllo delle tecnologie, inquadramento, orario e salario - [redacted] tocca all'Intersind, venerdì alla Federmeccanica

ROMA — Cominciano le trattative per il rinnovo del contratto di un milione [redacted] mila metalmeccanici delle aziende private e pubbliche. L'Unionmeccanica [redacted] Confapi (che [redacted] 10 mila imprese [redacted] piccole e [redacted] dimensioni con poco meno di [redacted] mila dipendenti) ha oggi alle 15 il primo incontro con i sindacati che saranno guidati da Garavini, Morese e Lotito. Domani [redacted] 16 sarà [redacted] volta dell'Intersind [redacted] mila dipendenti in imprese pubbliche di grandi dimensioni). Infine venerdì toccherà [redacted] Federmeccanica [redacted] mila dipendenti [redacted] aziende private grandi, medie e piccole).

Che prospettive ci sono, abbiamo domandato al segretario generale dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Sergio Garavini.

«Noi ci auguriamo che si saltino i preliminari [redacted] carattere generale riguardanti l'esame di tutta la piattaforma per passare subito alla discussione sui punti specifici».

[redacted] indica [redacted] graduatoria [redacted] punti?

«Si [redacted] cominciare dalle questioni riguardanti il controllo e la contrattazione delle innovazioni tecnologiche. Al secondo punto metto l'inquadramento professionale, [redacted] terzo l'orario di lavoro ed al quarto il salario. Poi, naturalmente, ci sono gli altri problemi».

Che tempi prevede?

«Subito, già prima delle ferie, dobbiamo essere in grado di chiarire ai lavoratori i punti di consenso e di dissenso emersi nel negoziato. Per raggiungere questo traguardo bisogna che le trattative entrino subito sul terreno concreto. [redacted] non significa che prima delle ferie ci siano già accordi [redacted] punti specifici: però una cosa è discutere e l'altra è divagare e rimandare».

Nei precedenti rinnovi contrattuali l'inizio della trattativa era sempre preceduto da uno sciopero dimostrativo.

«Questa volta l'abbiamo già fatto con il referendum. Il grande [redacted] di questa consultazione [redacted] la rappresentatività [redacted] sindacato».

Quindi esclude scioperi prima delle ferie?

«Chiariamo bene [redacted] situazione. Le possibilità [redacted] due: 1) Gli imprenditori accettano di passare [redacted] all'esame specifico dei punti che ho indicato sopra e allora, dopo il primo ciclo di incontri, [redacted] tiamo ipotizzare un [redacted] all'inizio di settembre [redacted] le conseguenti valutazioni nelle assemblee dei lavoratori; [redacted] Se dovesse [redacted] questo tavolo effettivo della trattativa è chiaro che dovremo [redacted] una risposta».

Dopo il referendum sulla piattaforma sono ipotizzabili referendum sulla proclamazione degli scioperi?

«Lo escludo. In Germania [redacted] fanno referendum per gli scioperi [redacted] oltranza. [redacted] escludiamo questa forma di lotta. E' chiaro però che le scelte di lotta [redacted] faranno, come per il passato, nelle assemblee dei lavoratori».

Il fatto che [redacted] piattaforma [redacted] stata approvata con [redacted] referendum irrigidisce [redacted] trattativa?

«Il mandato che abbiamo ricevuto con il referendum è a trattare. Diciamo [redacted] avendo approvato le rivendicazioni in qualità e quantità i lavoratori ci impegnano maggiormente. Comunque sottolineo che quando le rivendicazioni sono serie lo spazio negoziale diminuisce. Una volta chiedevamo [redacted] per avere 100, questa [redacted] non è così».

Pensa [redacted] tra Confapi, Intersind e Federmeccanica, [redacted] un tavolo più facile dell'altro?

«Non credo che ci siano soluzioni più facili su un tavolo o sull'altro. Su alcuni punti specifici forse qualche differenza ci potrebbe essere: per esempio, l'Intersind, che ha solo grandi aziende, potrebbe valutare le nostre richieste sull'inquadramento professionale in modo diverso dalla Federmeccanica. Comunque non partiamo puntando [redacted] sfondamento su un fronte piuttosto che sull'altro».

Sono prevedibili azioni [redacted] comuni con le altre categorie dell'industria che [redacted] trattative per i contratti?

«E' prematuro pensare a questo collegamento. Per ora la trattativa riguarda solo i chimici. In genere scioperi intercategoriali sono provocati da forti irrigidimenti in tutti i settori interessati o dall'esigenza di [redacted] la spinta finale quando si è vicini [redacted] soluzione».

[redacted] imprenditori [redacted] richiamano con forza al vincolo delle compatibilità economiche indicate [redacted] premesse all'accordo per la contingenza.

«Anche noi! La nostra piattaforma è perfettamente coerente con quella [redacted]».

Sergio Devecchi

Il Credit ha aperto nuova sede [redacted]

MILANO — Alberto Bayer, presidente del Credito Italiano, ha inaugurato a Settimo Torinese i nuovi locali della filiale del Credito Italiano. Lo sportello era stato [redacted] nel gennaio 1985, a conferma di un impegno concreto a fianco delle realtà locali. Da oggi la filiale opera in locali più centrali ed accoglienti.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CERCANI casetta prima collina di Torino Casellette Pagabile [illegible]
CHIAMPOLUC Alberg con terreno [illegible] 2 camere cucina [illegible]

COAZZE [illegible]

COLLINA [illegible]
CONDOVE [illegible]
CORNELIANO d'Alba casa abitabile [illegible]
CORSICA [illegible]
CUMIANA [illegible]
CUORGNE' [illegible]
GIAVENO [illegible]
GIORGIO IMMOBILIARE [illegible]
LAGO Maggiore [illegible]
LANGHE [illegible]
LOANO [illegible]
MACUGNAGA [illegible]
MAGLIANO Alfieri [illegible]
MONCALVO [illegible]
MONTAPIA [illegible]
MONTE Rosa [illegible]
MORTONE [illegible]
PRAGELATO [illegible]
PREMENO [illegible]
RACCONIGI [illegible]
RAPALLO [illegible]
RIVIERA Ligure [illegible]
RUSTICI [illegible]
RUSTICO [illegible]
S. DAMIANO d'Asti [illegible]
SCIOLZE [illegible]
ST-ORES [illegible]
ST-VINCENT [illegible]
VAL Chisone [illegible]
VERRUA Savoia [illegible]
VICINO [illegible]
VILLA [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A giugno e settembre [illegible]
A Lido Adriano [illegible]
A Lido di Classe [illegible]
A Pineto [illegible]
ABRUZZO [illegible]
AFFITTASI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
BARDONETTO [illegible]
CALABRIA [illegible]

G. LORENZO [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SARDEGNA S. Teodoro [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

A Finale Ligure pensione [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALBERGO [illegible]
CERIALE [illegible]
FINALE Ligure [illegible]
GABICCE [illegible]
MILANO Marittima [illegible]
RICCIONE [illegible]
RIMINI [illegible]
VARAZZE [illegible]

49 Informazioni

ALLA [illegible]
INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

PASTORE [illegible]

51 Occasioni

AFFARONE [illegible]

52 Varie

A.A.A.A. OROLOGERIA [illegible]
A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]
A.A. ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
CARTOMANTE [illegible]
CIRCE [illegible]
LETTINI [illegible]

[redacted] CALABRIA
U.S.L. [redacted]
AVVISO DI [redacted]

L'U.S.L. n. 17, con sede in Lamezia Terme (Catanzaro), via Turati, indice licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del II e IV lotto unificati del Nuovo Ospedale di Lamezia Terme. [illegible]

Lamezia Terme, lì 26 giugno 1986

IL PRESIDENTE [redacted]

TRIBUNALE DI [redacted] [illegible]

IL CANCELLIERE

[redacted] DI [redacted] [redacted] DI [redacted] CON [redacted] [illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio
IL NUMERO DI LUGLIO E' IN EDICOLA A TORINO
Iniziative Editoriali · Via S. Orsola, 8 · 20123 Milano Tel. (02) 874490 · 8690751

San Donato
VIA [redacted] ang. VIA [redacted]
Vendita frazionata di stabile recente dotato di tutti i conforts.
Zona di buon interesse abitativo.
• 2 camere, cucina, bagno, cantina da L. 47.000.000
• 3 camere, cucina, bagno, cantina da L. [redacted]
Appartamenti spaziosi e in buone condizioni:
• camera, cucina, bagno, cantina da L. [redacted]
Al piano attico, appartamento di mq 160:
• 5 camere, cucina, doppi servizi, cantina L. [redacted]
Personale sul posto (ufficio mobile)

EDILCASE Settore edilizia abitativa
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

PETROLIO DOPO BRIONI — Interviene Reviglio

Fermate quel barile

Il greggio sotto i [redacted] dollari sarebbe un boomerang per i Paesi consumatori

BRIONI — I ministri dei 13 Paesi dell'Opec hanno lasciato l'isola jugoslava di Brioni dopo il vertice petrolifero con un risicato accordo che prevede di elevare il tetto della produzione da 16,7 a 17,6 milioni di barili il giorno ma [redacted] completo disaccordo circa le quote di produzione da attribuire a ciascuno di essi.

La situazione [redacted] complicata anche dal fatto che tre Paesi (Iran, Algeria e Libia) hanno dichiarato di [redacted] accettare il nuovo tetto, che ritengono suscettibile di far ulteriormente calare i prezzi.

Un nuovo vertice [redacted] già stato annunciato per il 28 luglio, forse a Ginevra.

Tenuto conto che probabilmente i Paesi Opec aumenteranno nei prossimi mesi la quantità [redacted] greggio [redacted] sul mercato (che già oggi supera abbondantemente il nuovo tetto toccando 19 milioni [redacted] barili il giorno) le prospettive sono di una [redacted] di prevalenza dell'offerta sulla dom[redacted] e di prezzi stabili se non calanti.

Ciò darà nuovo ossigeno all'economia italiana consentendo di contenere l'incidenza dell'energia.

[redacted] dopo Brioni e [redacted] problemi dell'energia [redacted] Italia interviene con questo articolo [redacted] presidente dell'Eni, Franco Reviglio.

Il ministro Saudita Yamani, uno dei leader dell'Opec

L'evoluzione del sistema energetico mondiale [redacted] del 1985 è stata caratterizzata da alcune tendenze: [redacted] rallentamento nella riduzione dell'intensità energetica rispetto all'andamento del periodo 1975-83; un forte calo nelle spese di ricerca e sviluppo di riserve petrolifere, concentrato principalmente nei Paesi [redacted] membri dell'Opec; una flessione negli investimenti di sostituzione del petrolio. Ancor prima della brusca flessione dei prezzi del greggio, si [redacted] dunque ridotta l'azione dei tre fattori che avevano permesso ai [redacted] industriali di uscire dalla [redacted] petrolifera: [redacted] risparmio [redacted]getico, la sostituzione del pe[redacted]lio con altre fonti; lo sviluppo [redacted] produzione di petrolio [redacted] di fuori dell'area Opec.

Il tratto saliente dei primi mesi del 1986 è costituito dall'eccezionale ribasso dei prezzi del greggio, determinato da un mutamento nella strategia produttiva e commerciale dell'Arabia Saudita. Nonostante l'eccezionale flessione dei prezzi — passati da circa 27 a circa 14 dollari il barile — l'instabilità sul mercato non si [redacted] conclusa poiché permane un[redacted] di offerta stimato in un 10% circa delle transazioni complessive.

La situazione attuale [redacted]porta effetti ampiamente favorevoli sul tasso di inflazione, sulla bilancia dei pagamenti e dunque sulla potenzialità di [redacted]scita dei Paesi industriali. In Italia, l'incidenza della fattura energetica è destinata a dimezzare, passando dal 5,7% al 3% del Pil, per il [redacted] mutamento delle ragioni di scambio.

Nel medio periodo, tuttavia, qualora le quotazioni del greggio permanessero ai livelli attuali, il mercato tornerebbe nelle [redacted] dei produttori, ed in particolare dei Paesi dell'Opec. I prezzi depressi condurranno infatti ad una forte accelerazione delle [redacted]denze già riscontrate nel 19[redacted], con effetti negativi sulla riduzione dell'intensità energetica, sulle sostituzioni e sulla ricostituzione di [redacted] di idrocarburi al di fuori dell'Opec, in misura tale [redacted] riportare i Paesi consumatori in una situazione di dipendenza dal cartello Opec.

Con un prezzo del greggio al di sotto di 15 dollari il barile, l'operare delle forze di mercato, in assenza di interventi [redacted] parte [redacted] Paesi consumatori, è dunque destinato a riprodurre una situazione di quasi monopolio del cartello; con i Paesi in[redacted] in condizione di rinnovata dipendenza e vulnerabilità. Questa situazione conduce ad una allocazione delle risorse non efficiente per i Paesi consumatori in una condizione di instabilità ed incertezza del mercato nel medio periodo.

Lo scenario delineato ha importanti implicazioni per la politica energetica. In primo luogo occorre utilizzare correttamente il vantaggio che deriva dalla riduzione dei prezzi del petrolio. In secondo luogo si deve cercare di contrastare la tendenza alla perdita del controllo acquisito dai Paesi consumatori sulla situazione energetica complessiva e quindi sulle condizioni del loro approvvigionamento.

Per i Paesi consumatori è questa l'occasione storica per cercare di impostare i rapporti fondamentali dell'approvvigionamento energetico [redacted] base più duratura, definendo un sistema di prezzi e di misure [redacted] cooperazione che rispecchino meglio i reciproci interessi di lungo termine dei produttori e dei consumatori.

Rispetto agli altri Paesi industriali, l'Italia si trova in una situazione [redacted] accentuata dipendenza [redacted] fonti importate (80% dei consumi totali, contro il 60% della Francia, il 50% della Germania e il 15% degli Stati Uniti). Occorre ridurre [redacted] ogni possibile mezzo tale dipendenza. Le azioni disponibili sono [redacted] seguenti: [redacted] continuazione degli interventi a favore del risparmio energetico; la sostituzione del petrolio con fonti a minore intensità di importazione e a minore costo unitario; lo sviluppo di riserve di idrocarburi nazionali, la ricerca, lo sviluppo e l'acquisizione di riserve proprie all'estero, che permettono minori costi e maggiore [redacted] negli approvvigionamenti.

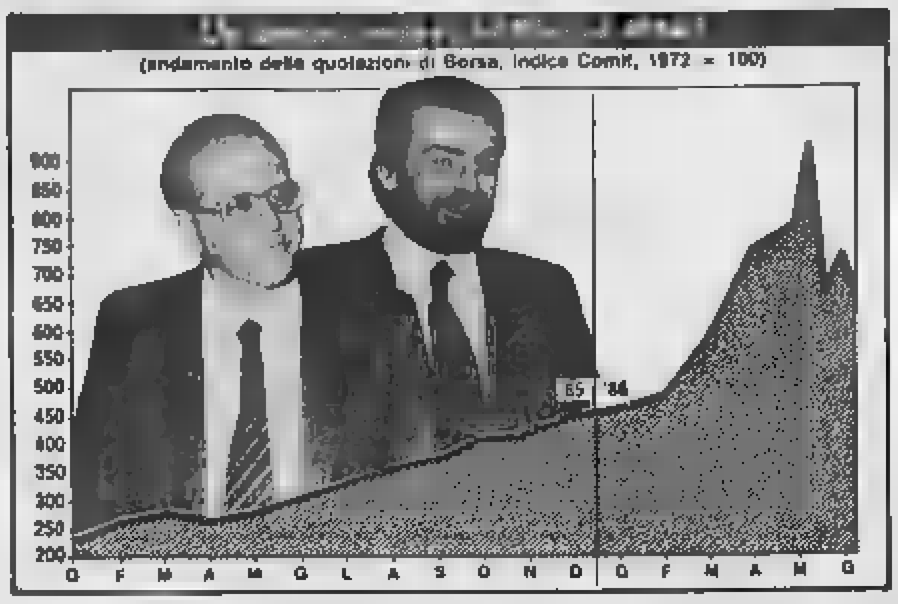
Il progetto di sviluppo delle risorse nazionali avviato dall'Eni, ridurrà entro il 1990 le importazioni energetiche del Paese di un ammontare corrispondente al consumo di sette centrali elettriche da 1000 megawatt. Il progetto di sviluppo delle risorse estere del Gruppo è destinato a ridurre [redacted] vulnerabilità nell'approvvigionamento e si propo[redacted] di portare ad un [redacted] della produzione estera del Gruppo, per coprire entro il 1990 una quota pari al 20% del fabbisogno di greggio e di gas del Paese.

Franco Reviglio
Presidente Eni

Nonostante le vicende politiche ha recuperato il 2,48%

La Borsa non teme la crisi

Tirano la volata [redacted] gruppo Fiat [redacted] quello di Foro Bonaparte - Subito sottoscritta l'offerta Valeo Italia



MILANO — La tradizione è rispettata: le crisi di governo piacciono in Piazza Affari. Ieri, dopo giorni di bonaccia, il mercato ha mosso i primi (timidi, a giudicare dall'andamento degli scambi, ormai su livelli estivi) passi verso la risalita.

L'indice Comit ha segnato un incremento pari al 2,48%, toccando quota 882,38; ma nella prima parte della mattinata la prevalenza della domanda era stata assai più convinta e, dopo due ore di contrattazioni, la media dei prezzi registrava un rimbalzo intorno al 4%. I tempi dell'euforia sembrano lontani, insomma, ma il mercato pare aver trovato un discreto fondo di tenuta che i grandi operatori possono difendere agevolmente, soprattutto [redacted] gli [redacted] si mantengono su livelli modesti.

FIAT — La miglior impostazione della domanda si è riflessa soprattutto sull'operazione sul capitale della casa torinese. [redacted] ordinario è tornato sopra le 13 mila lire (+4,6%) mentre la privilegio [redacted] balzata sopra le 8 mila lire (+ 7,7%). Di grande rilievo [redacted] recupero del diritto che ha toccato, sull'onda di [redacted] acquisti londi anche dall'estero (impegnato [redacted] quasi solo [redacted] Fiat), quota 375 lire (contro 250 lire). Sempre in grande effervescenza la Comau (con riflessi positivi sul diritto Fiat) che, con [redacted] incremento del 3,7%, è tornata a sfiorare quota 5.300 lire.

NUOVI TITOLI — [redacted] mercato continua a gradire le nuove emissioni. Ieri è stata la volta della Valeo italiana. L'offerta di 6,5 milioni di titoli a 5.200 [redacted] (in tutto circa [redacted] miliardi) è stata bruciata nel giro di pochi minuti.

Ora Piazza Affari attende con curiosità l'esordio [redacted] terzo mercato della [redacted] (i primi scambi [redacted] registrati stamane). Data l'entità delle richieste a Treviso [redacted] aspettano quotazioni da capogiro (in parte confermate dalle notizie in arrivo [redacted] City e da New York ove [redacted] si sono segnati i primi prezzi).

[redacted]NDI — E' [redacted] la [redacted] a giudicare dal rallentamento della raccolta (dalle prime stime un 20% in meno) e dalla crescita di riscatti [redacted] potrebbe dire [redacted] sì. In realtà, un aumento dei riscatti nell'ordine del 10[redacted] nel bel mezzo della crisi di[redacted] Affari non è poi [redacted] drammatico.

Restano fin [redacted] dei dati definitivi di giugno) da segnalare due considerazioni: il rallentamento dei flussi in entrata imporranno ai gestori maggior prudenza sul mercato; inoltre, sul piano dei rendimenti, occorre maggior attenzione. In pratica, il valore delle quote è fermo in media da alcuni mesi e gli ultimi sottoscrittori non hanno, almeno finora, fatto grandi affari.

LIQUIDAZIONE — Tra i fattori positivi c'è da segnalare che, grazie all'intervento di alcuni istituti, la liquidazione di fine giugno è andata in porto anche se buona parte del materiale potrebbe essere offerto in Borsa nelle prossime settimane.

Ora il mercato attende nuove conferme. I temi non mancano: la Montedison (+4,9%) pare aver ritrovato un'andatura più consona al [redacted] Foro Bonaparte (ove, però, si guarda con desolazione alla freddezza nei confronti del titolo di risparmio [redacted]); nel gruppo Iri c'è qualche segnale di rianimazione per l'[redacted]ia e la buona prova dell'Aeritalia; la scuderia De Benedetti tira con Sabaudia, Olida e Cir in testa.

Ugo Bertone

I contenuti restano segreti, ma si parla di contrasti su tasse e titoli atipici

Una lettera divide Goria e Visentini

ROMA — [redacted] Goria, [redacted] Visentini, [redacted] tutti e [redacted] La lettera del ministro delle Finanze a Craxi e a Forlani, di cui si è saputo l'altra [redacted] catapulta nel clima nervoso della crisi un dissenso che da tempo covava, un dissenso di leggi da fare e di sospetta evasione fiscale.

[redacted] lettera, nel suo [redacted] completo, ancora non trapela. Ma era poi un segreto? Il 18 giugno, Visentini [redacted] tranquillamente rivelato in commissione alla Camera [redacted] avere scritto al presidente del Consiglio su quest'argomento, gli «intermediari finanziari». La lettera in questione porta la data del 20, o del 21, e molti [redacted] che sia la stessa. In ogni caso, è anteriore alla crisi di governo.

Goria, dopo qualche riflessione, ha deciso di tacere: «Manovre meschine» è il suo [redacted]to; si trattava per lui, dicono i suoi collaboratori, di un dissenso [redacted] insanabile. Visentini, senza esitare, osserva [redacted] tradizionale silenzio. La polemica [redacted] i due è stata sempre garbata, a volte amichevole, ma insistente se non addirittura costante negli ultimi mesi. [redacted] chi si precipita [redacted] a concludere, come il [redacted] Paolo Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera: «*Diventa difficile gestire una politica economica con due ministri in contrasto fra loro*».

Ma secondo differenti [redacted] raccolte nel sottobosco politico, si tratta di ben altro: sia [redacted] che Visentini sarebbero fra i possibili candidati alla presidenza del Consiglio. A conoscenza della lettera [redacted] in quattro: Visentini, Craxi, Forlani e Goria.

La questione [redacted] «intermediari finanziari» a Visentini sta molto a cuore, [redacted] una [redacted] battaglia [redacted] rigore [redacted] non ha raccolto troppe adesioni, che secondo alcuni ha messo Goria in difficoltà, che secondo altri rivela nel ministro delle Finanze un'impostazione un [redacted] rigida.

Era un argomento ostico, da tecnici; si è imposto all'attenzione di tutti quando Visentini l'ha invocato per annunciare la marcia indietro rispetto a tutte le indiscrezioni insistenti, a volte [redacted] fonte governativa, che [redacted]vano dato per certa una [redacted] dei guadagni [redacted] Borsa. Ci [redacted] sospettò l'espediente. O, comunque, «*il disordine delle normative è [redacted] mai una ragione in più per tassare, non una per non farlo*» sostiene il professor Vincenzo Visco, esperto fiscale dell'opposizione di sinistra.

Da tempo Visentini sollecitava a intervenire; ed era rimasto piuttosto isolato, nel ripetere il [redacted] timore che transazioni finanziarie ingenti, per migliaia di miliardi (ventimila?), avvenissero [redacted] scarsi controlli, poche garanzie per i risparmiatori, «*magari gestite da geometri o ragionieri*». E se [redacted] sue critiche [redacted] rivolte soprattutto [redacted] Goria, non risparmiavano però nemmeno i ministri socialisti che lo [redacted] preceduto alle Finanze.

Anche la Banca d'Italia aveva spinto più volte perché si adottassero regole e controlli, con [redacted] leggi; «*fin dal 1982*» ha precisato qualche giorno fa il governatore [redacted] Azeglio Ciampi, quasi si aspettasse [redacted] scoppiare di questo caso.

Stefano Lepri

Il Dipartimento di Stato americano vuole isolare economicamente Gheddafi

Gli Usa ora premono sull'Italia: acquista troppo petrolio libico

Il dollaro perde colpi (in Italia è a 1500)

WASHINGTON — La prospettiva di una riduzione dei tassi di interesse [redacted] negli Stati Uniti, riduzione invocata da molti [redacted] rafforzare l'e[redacted] ripresa economica, e l'enorme avanzo registrato dalla bilancia commerciale dei pagamenti in Giappone hanno ieri spinto il dollaro al ribasso per la seconda giornata consecutiva. La moneta americana ha oscillato intorno alle [redacted] lire, ai 2,16 marchi tedeschi e ai 162 yen. I [redacted] crisi dello scorso maggio, con un deprezzamento medio del 2,5 per cento in una settimana.

Neppure il massiccio intervento della Banca del Giappone, che ha riversato sui mercati tra 200 milioni e 500 milioni di dollari, è servito a risollevarlo: a Washington si registra una certa inquietudine perché, al disotto degli attuali livelli, il dollaro causerebbe [redacted] gravi scosse [redacted] sistema finanziario internazionale.

Dalla eventualità che la Federal Reserve riduca il tasso di sconto, all'unisono con la Germania e il Giappone, ha tratto invece una forte spinta l'indice Dow Jones dei titoli industri[redacted] della Borsa, che lunedì ha sfiorato i 1900 punti, una vetta qualche mese fa ritenuta irraggiungibile, fermandosi per l'esattezza a 1892.

Wall Street ritiene prossimo il rilancio dell'economia americana tramite l'allargamento del credito, e le dichiarazioni di ieri del porta[redacted] della Casa Bianca Speakes hanno rafforza[redacted] la sua convinzione.

Il colonnello libico, Muammar Gheddafi

WASHINGTON — Negli ultimi mesi l'Italia ha aumentato le importazioni di petrolio dalla Libia anziché diminuirle come richiesto dagli Stati Uniti: essa ha inoltre continuato a raffinare e lavorare il petrolio libico, e a esportarne parte ai Paesi terzi insieme coi suoi derivati. Lo ha affermato ieri il Dipartimento di Stato, in una conferenza stampa sull'abbandono delle attività in Libia da parte delle compagnie petrolifere americane. Il Dipartimento [redacted] ha indicato che eserciterà pressioni sull'Italia perché riduca questi rapporti con [redacted] Libia: «*Pensiamo che il governo italiano stia discutendo misure supplementari*» ha detto [redacted] del portavoce.

[redacted] l'Ocse, l'organi[redacted] per la [redacted] e lo sviluppo economico con sede a Parigi, l'Italia raffina e lavora oltre 300 mila barili di petrolio libico al giorno, seguita dalla [redacted] occidentale, dalla Spagna, dalla Turchia, dalla Francia, dalla Grecia, dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'Olanda. [redacted] Dipartimento di Stato si propone [redacted] imporre [redacted] blocco internazionale dei derivati del petrolio libico per isolare economicamente Gheddafi. Esso vorrebbe che i derivati del greggio portassero un certificato di garanzia, che [redacted] originano dalla Libia. Per il nostro Paese, un nuovo round di sanzioni antilibiche potrebbe significare un danno [redacted] l'Italia ha già ridotto da oltre 15 mila a poco più di 2 mila il numero dei suoi cittadini che lavorano in territorio [redacted].

Nella conferenza stampa, il Dipartimento di Stat[redacted] ha asserito che uno studio è in cor[redacted] sui dieci Paesi che hanno conservato maggiori rapporti economici [redacted] la Libia, [redacted] maggioranza europei. Ha messo in rilievo che alcuni alleati, innanzitutto la Francia, [redacted] Germania e l'Olanda, hanno diminuito [redacted] loro importa[redacted]ni di petrolio da Tripoli: la Francia di ben il [redacted] per cento, e la Germania Occidentale [redacted] 30 per cento. Secondo il Dipartimento di [redacted] Gheddafi [redacted] stato costretto a vendere il [redacted] greggio a prezzi più [redacted] consueto, e ciò ha contribuito ad aggravare la crisi economica in Libia.

Parlando del taglio del cordone ombelicale tra le società petrolifere americane e il colonnello, il sottosegretario di Stato Armacost ha ammesso che «le trattative per la cessione degli impianti statunitensi non sono ancora state concluse». Difficilmente [redacted] concluderanno a breve termine: [redacted] Libia non intende versare somme cospicue per il loro acquisto. Armacost ha anche fatto capire che in territorio [redacted] [redacted] trovano ancora cittadini americani. [redacted]stante [redacted] divieto del presidente Reagan: «Chiunque fosse ancora là sarebbe perseguibile a termine di legge» ha ammonito.

Ennio Caretto

La spesa sale del 2,9% su quest'anno

Bonn ha approvato il bilancio per il 1987

BONN — Il [redacted] della Germania Ovest ha approvato il bilancio federale per l'anno '87 che prevede una spesa [redacted] 271 miliardi di marchi con [redacted] aumento [redacted] 2,9% rispetto ai 263,46 miliardi di marchi [redacted] '86. E' quanto reso noto da [redacted] portavoce [redacted] governo federale. Il ministero dell'economia ha sottolineato che il piano di [redacted] si basa sull'assunto che il prodotto nazionale lordo crescerà in Germania di un 3% reale nel corso dell'87, un tasso che dovrebbe essere simile a quello previsto [redacted] l'anno in corso. Il piano [redacted] bilancio verrà presentato al Bundestag, uno dei due rami del Parlamento tedesco, dal ministro delle Finanze Stoltenberg, il 10 settembre [redacted] rientro dalle ferie [redacted].

Autovox, [redacted] crisi [redacted] si sblocca

La crisi [redacted] nuova Autovox sembra entrata in un vicolo cieco. Durante l'assemblea della società il presidente Cardinali ha comunicato un'ipotesi di parziale ripianamento dei debiti (che ammontano a 32 miliardi nell'85 e 10 miliardi, fino ad ora, nell'86). Il socio di maggioranza, cioè l'[illegible]Rel (finanziaria pubblica per l'[redacted] elettronica), h[illegible]esto una sospensione della [redacted] dell'assemblea [illegible] esaminare la situazione contabile fino a domani, g[illegible]no per il quale è stata aggiornata la riunione.

Allsecures-Preservatrice

L'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio della Allsecures-Preservatrice, [redacted] del Gruppo Toro. L'esercizio si è [redacted] con un utile [redacted] 6,2 miliardi con un incremento del 57% rispetto al precedente esercizio.

I premi ammontano complessivamente a [redacted] miliardi [redacted] un incremento del 16,3% rispetto al 1984. Il patrimonio netto della Soci[redacted] ammonta al 31-12-1985 a 25,4 miliardi (+6,3 miliardi). Il patrimonio supera sensibilmente il margine [redacted] solvibilità determinato in base alla legge 295/1978. Anche per l'esercizio in corso si profilano risultati positivi: i dati già disponibili [redacted] al 1986 denunciano ulteriori progressi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Progetto Minerva dell'Efim

Presenti i ministri Zamberletti e Zanone, il presidente dell'Efim, S[redacted] Sandri, ha presentato il progetto «Minerva», un'iniziativa che vede il gruppo delle Partecipazioni Statali in prima linea nella definizione di un complesso sistema di monitoraggio continuo [redacted] tutto il territorio nazionale, al fine di evitare eventi catastrofici di qualsiasi tipo.

Il progetto Minerva rappresenta il tentativo di utilizzare per fini civili sistemi e innovazioni tecnologiche sviluppati per i settori industriali [redacted] Comporterà secondo le prime stime investimenti globali dell'ordine di 4-5 mila miliardi, con significativi effetti nel campo dell'occupazione, in particolare giovanile.

BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A.
Sede in Milano - Via Carlo Goldoni, 39
Capitale sociale L. 130.000.000.200 int. vers.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria, in prima convocazione per il giorno 16 luglio 1986 alle ore 11.00, presso la sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, Via Pantano 9, e, occorrendo, in seconda convocazione [redacted] il giorno 17 luglio 1986 stesso luogo e stessa ora ed ulteriormente occorrendo in terza convocazione nello stesso luogo il giorno 18 luglio 1986 ore 9.00 ovvero in prosecuzione alla Assemblea Ordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Situazione patrimoniale della S.p.A. BASTOGI I.R.B.S. al 30 aprile [redacted].
2. Situazione patrimoniale alla data del [redacted] aprile 1986 [redacted] S.p.A. SOFIGIM
3. Situazione patrimoniale alla data del 30 aprile 1986 della S.p.A. SOTECOM.
4. Proposta di fusione per incorporazione nella BASTOGI I.R.B.S. S.p.A. con sede in Milano e capitale [redacted] Lit. 130.000.000.200 [redacted] Società SOFIGIM S.p.A. con se[redacted] Roma e capitale sociale Lit. 60.000.000.000 e SOTECOM S.p.A. [redacted] sede in Roma e capitale sociale Lit. 10.000.000.000 [redacted] riferimento alle rispettive situazioni patrimoniali [redacted] 30 aprile 1986, mediante concambio delle azioni della Società Incorporande [redacted] azioni [redacted] nuova emissione della BASTOGI I.R.B.S. S.p.A.. Condizioni e [redacted]dalità [redacted] fusione. Deleghe di poteri per le relative stipulazioni.
5. Deliberazione di aumento del capitale sociale ai fini della fusione di cui sopra.
6. Modificazioni conseguenti dello Statuto.
7. Abrogazione dell'art. 27 dello Statuto e conseguente rinumerazione degli articoli seguenti

Avranno diritto di intervenire in Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, effettueranno il deposito delle [redacted] presso la sede legale della Società in Milano, Via Carlo Goldoni n. 39, oppure p[redacted] le consuete Casse incaricate.

p. il Consiglio di Amministrazione
[redacted]
(Dott. Ing. [redacted] Luigi Milvio)

[redacted]
FALLIMENTO S.p.A. TAE N. 281/86 G.D. Dr. ANTONIO JANNI
Il giorno 11 luglio 1986, ad ore 9, dinanzi al Giudice Delegato, avrà luogo un'asta informale. Saranno posti in vendita macchinari, attrezzature, mobili e macchine da ufficio, automezzi in proprietà della società fallita, [illegible] descritti nell'inventario, visibile nello studio del Curatore, con esclusione delle esistenze di materie prime, ricambi con mobili di contenimento, prodotti finiti e semilavorati costituenti il magazzino, [illegible]
Dalla vendita sono altresì esclusi gli impianti corredanti l'immobile quali: cabina elettrica, l'impianto elettrico, l'impianto aria compressa.
Il prezzo base di partenza è di Lire 120.000.000.
Per partecipare all'asta occorre depositare in Cancelleria un libretto di deposito libero intestato alla procedura di Lire 25.000.000 imputabile in conto prezzo in caso di aggiudicazione o restituibile in caso contrario subito dopo l'asta.
I beni posti in vendita sono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza garanzia, con pagamento del prezzo [redacted] Iva, per contanti a consegna della fattura. Offerte minime in aumento di lire 1.000.000.
Per informazioni ed appuntamenti per visite in loco, rivolgersi al Curatore rag. Walter D'Agostino con studio in Torino, corso Vittorio Emanuele II n° 123, tel. 011/538.763.

[redacted]
VENDITA [redacted] IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto [illegible]
PREZZO BASE L. 200.000.000. AUMENTI MINIMI L. 500.000. DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base [illegible]
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione [illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

UNITA' [redacted]
CONCORSO PUBBLICO
E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
N. 3 POSTI DI OPERATORE PROFESSIONALE DI 1ª CATEGORIA COLLABORATORE - VIGILE SANITARIO
[illegible]
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO — IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SANREMESE
CONCORSO PUBBLICO
Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:
N. 2 POSTI DI VICE DIRETTORE AMMINISTRATIVO
N. 1 POSTO DI COLLABORATORE COORDINATORE
[illegible]
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO — IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
[illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[illegible] +2,48%

Prosit in rialzo con marchi in evidenza in una giornata in cui le preoccupazioni politiche sono state sovrastate dal ritorno dell'ottimismo sul mercato.

Le valute Usa ha perduto altre 10,75 lire rispetto a lunedì scendendo rispettivamente, nel corso delle contrattazioni, poco sopra 1560.

Tra marco e lira è prevalsa anche ieri la linea di assoluta equilibrio: la valuta tedesca ha avuto un marginale progresso di 0,3 lire.

Come è dolce il bilancio Ferrero

TORINO — Si è chiuso con un utile di 27,3 miliardi di lire il bilancio '85 della Ferrero Spa, la società operativa del gruppo Ferrero in Italia, approvato dall'assemblea degli azionisti riunitasi a Pino Torinese. Nel corso dell'85 — informa un comunicato della società — i ricavi sono ammontati complessivamente a 926,8 miliardi, con un incremento del [illegible] rispetto all'esercizio precedente, mentre il fatturato all'esportazione ha raggiunto i 258,2 miliardi (+26,22%).

1 A livello di gruppo — prosegue la nota della società — il fatturato consolidato è risultato di 1723 miliardi contro i 1486 miliardi dell'84 e gli investimenti produttivi hanno raggiunto i 51,3 miliardi contro i 30,5 miliardi [illegible] esercizio precedente.

2 La situazione finanziaria netta della «Ferrero Spa» alla fine dell'85 risulta pari a 1,6 miliardi contro i 48,2 miliardi dell'anno precedente, ma l'apparente calo — prosegue la nota della società — oltre al notevole sforzo per nuovi investimenti, è dovuto ad una politica di acquisti di scorte anticipate. Alla fine di aprile di quest'anno, infatti, la situazione finanziaria netta presenta un saldo attivo di circa 73 miliardi di lire.

3 Per quanto riguarda la «P. Ferrero e C.», holding finanziaria del gruppo dolciario, nel 1985 ha conseguito un utile netto, escluti i dividendi delle controllate «Ferrero Spa» e «Ferrero Sud», pari a 12,6 miliardi.

DIRITTI

Fiat Sarlo 278; Marzotto Sarlo 4; Snia Bpd Sarlo 8; Snia Bpd risp. ob 8 xz 7; Sasa Sarlo 118; Safta Sarlo 238; Safta ob 8 xz 140; Safta ob 8 xz 293; Safta risp xz 8 xz 780; B. Cat. Veneto xz 8 xz 284; B. Cat. Veneto Sarlo 420; B. Cat. Veneto Div. Gr. 330; B. Lariano Div. gr. 1062; Cattaro Sarlo 64; Cattaro ob 8 xz 250; Cr. Commerciale xz 8 xz 2081.

QUOTAZIONI TORINO

ALIMENTARI	
Alivar	10000
Eridania	[illegible]
Fiorio	340
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	40000
Milano Ass. risp.	25100
Latina ord.	12100
Latina priv.	10170
Generali	125200
Lloyd Adriatico	23800
Ras	82000
Sai ord.	63000
Sai priv.	61800
Toro Ass. ord.	39000
Toro Ass. priv.	31600
BANCARI	
Banca Comm. It.	2340
B.N.A. ord.	3500
B.N.A. priv.	2100
Banco Roma	1770
Credito It.	3620
Interbanca priv.	32500
Mediobanca	22400
N.B. Ambrosiano	8500
N.B. Ambrosiano risp.	2550
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	3000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	360
Pozzi Ginori risp.	320
Unicem ord.	24000
Unicem risp.	16000
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	3360
Mira Lanza	44000
Montefibre	3400
Permaflex	—
Pirelli ord.	3780
Pirelli risp.	2110
Pirelli Spa ord.	3100
Pirelli Spa risp.	2000
Pirelli Spa risp. n.c.	2710
Saffa ord.	6610
Saffa risp.	6750
Saipem	5450
Snia BPD ord.	9130
Snia BPD risp.	8940
Varie Elem.	17000
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1600
La Rinasc. priv.	910
La Rinasc. risp.	910
Sifac	3000
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	1135
Alitalia priv.	1000
Ambrosiana Ts-Mi	8400
Ferrovie Te-Mord	1150
Italcable ord.	23000
Italcable risp.	22000
Sip ord.	5400
Sip con Warrant	6630
Sip risp.	3270
FINANZIARI	
Bastogi-Vrio	550
Cir ord.	1[illegible]500
Cir risp.	13050
Cir risp. n.c.	8800
Cofide	6520
Cofide risp.	3000
Cofimi	5300
Fidis	20000
Fiscambi	8250
Fiscambi risp.	3700
Gim ord.	10400
Gim risp.	4195
Ifi priv.	23000
Ifil ord.	7205
Ifil risp.	3000
Italmobiliare	3000
Pirelli & C.	7400
Pirelli & C. risp.	4530
Reina ord.	2535
Reina risp. n.c.	1440
Sasa	3630
Schiapparelli	1175
Serfi	1000
Sifa	6520
Sifa risp.	5700
Sme	3380
Snia ord.	3480
Snia risp.	3120
Snia ord.	3320
Snia Warrant ord.	3110
Snia risp.	5120
MECCANICI - AUTO	
Alitalia Imm.	7220
Ipi	4000
Riunione. ord.	13000
Riunione. risp.	11000
MECCANICI - AUTO	
Burgo-Lmont	8800
Centogondi	6300
Fiat ord.	11870
Warrant Fiat ord.	10800
Fiat priv.	7920
Warrant Fiat priv.	6850
Gilardini	24100
Gilardini risp.	16300
Magneti M. ord.	3000
Magneti M. risp.	3720
Olivetti ord.	13950
Olivetti priv.	9700
Olivetti risp.	14000
Olivetti risp. n.c.	7800
Saab ord.	84700
Saab priv.	14000
Saab risp. n.c.	7400
Telecom risp.	3400
Weddingchoice	36000
MINERARI - METALLURGICI	
Cementir	510
Talco Grafite	23000
TESSILI	
Cantoni	11380
Fisac ord.	14000
Fisac risp.	12000
DIVERSI	
Acque Potabili	8000
Ciabattoni	4000
Pacchetti	318

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Ital.	3.400	600
Banca Popolare di Milano	12.300	1.000
Banca Popolare di Novara	15.000	2.000
Banca Subalpina	7.000	100
Ins. Subalpina Assicurazioni	45.000	1.000

CONTRATTI A PREMIO

TITOLO	Luglio DONT	Luglio Quantità	Agosto DONT	Agosto Quantità
[illegible]	—	—	2700	—
Fiat	600/700	—	1300/1400	—
[illegible]	—	—	7000	—
Alit. pr.	—	—	100	—
Alita	—	—	810	—
Montedison	300/290	—	470/400	—
[illegible]	7700/8000	—	14000/15000	—
Fiat pr.	—	—	1300/1100	—
Ras	3000	—	3800	—
Bastogi	40	—	90/50	—
Toro priv.	—	—	3000	—
Cir	—	—	[illegible]	—
Mediobanca	12500	—	—	—
Olivetti	—	—	2380/2180	—
Erbe	—	—	1700	—
Initiative	—	—	3000/3000	—
Sasa	—	—	290/300	—
Mira Renai	—	—	1400	—
[illegible]	—	—	[illegible]	—
Previdente	—	—	14000	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Eced 9% 85/95 I	96 80	94
Eced 9% 85/95 II	94 10	93 80
Eced 7% 77/87 I	100	101
Eced 7% 78/93	93 90	93 70
Eced 12% 85/97	107	109 40
Eced 85/97 Ind.	101	100 40
Eced 81/90 Ind.	100 70	101 40
Eced 83/90 Ind. I	107 35	107
Eced 83/90 Ind. II	107 50	108 20
Eced 82/90 Ind. III	107	108 20
Eced 82/90 Ind. IV	108 80	108 95
Eced 83/90 Ind. I	107 45	108 90
Eced 83/90 Ind. II	108 70	108 90
Eced 83/90 Ind. III	107 80	108 20
Eced 84/93 Ind.	107	108 20
[illegible]	107 80	108
[illegible] 84/93 Ind. III	103 90	104
Eced 85/93 Ind. I	101 20	100 85
Eced 85/93 Ind. II	101	101
[illegible]	101	100 80
Eced 85/93 Ind. III	100 80	100 80
Ind. 84/93 Ind. IV	100	100
Ind. 85/93 Ind. V	100	100
I.R.I. Aerlinia 9% 85/93 IV	210	215
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	140	153
I.R.I. S. Spir. W. 82/90 T.V.	104 30	100
I.R.I. S. Spir. W. 83/90 T.V.	119	117
I.R.I. Stet 83/90 T.V.	104 50	104
I.R.I. Stet W 84/90 T.V.	109 50	110 80
[illegible]	340	350
Autostrade I.R.I. 9% 85/95 I	100 80	99 80
[illegible]	94 80	93 10
[illegible]	93 80	93 80
CCIP 9% 90 In	94 80	93 80
CCIP 7% 30 In	96 80	94 10
CCIP 9% 1978/2000	94 15	93 60
[illegible]	94 80	93
CCIP 10% 1977/2007	[illegible]	97 40
[illegible]	100	94
CCIP Ind. 84 [illegible]	93 50	[illegible]
CCIP Ind. 84 7% [illegible]	93 30	93
CCIP Ind. 84 7% 71/91 II	[illegible]	92
CCIP Ind. 84 7% 72/92 IV	93 80	93
[illegible]	94	96 25
CCIP Ind. 7% 72/92 V	93 80	93
CCIP FF.SS. 7% 72/92 II	93 80	93
CCIP F. Verde 9% 87/97 V	97 40	97
[illegible]	97 90	[illegible]
CCIP F. Verde 9% 88/98 VII	94 30	93
CCIP F. Verde 9% 89/99 VIII	90 50	94 10
CCIP F. Verde 7% 71/91 II	93 80	93 80
AMM. FF.SS. 9% 88/98	95	94 75
AMM. FF.SS. 7% 70/90	96 40	94 25
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 80	100 10
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	104 70	104 20
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100 90	100 90
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	101	100 90
IRI 9% 87/97 XXVI	97 75	98 75
IRI 9% 88/98 XXVII	96 20	96 10
IRI 7% 70/90 XXVI	96 80	97 80
IRI 7% 71/91 XXIII	96 15	97 90
IRI T.V. 81/91 I.XXIII	103 30	104 30
IRI 14% 84/91	110	n.q.
IRI 12,50% 85/93	104 80	n.q.
IRI 12,25% 85/93	97	n.q.
IRI 12,5% 86/96	104 10	—
IL Paolo 9,5%	100	99
IL Paolo 9,5% corso	97	96 10
IL Paolo 9%	97	96 80
IL Paolo 9,5% 86/93 XXI Ind.	100	100
IL Paolo 9,5% 81/91 XXIII	100 80	101 50
IL Paolo 9,5 T.V. 81/91 XXIII	105 75	104 90
IL Paolo 9,5 T.V. 82/92 XLIV	100	100 30
[illegible]	100 30	100
S. Paolo s.p. 9% 86 7%	99	99
S. Paolo s.p. 9%	98	97 75
S. Paolo s.p. 7%	96	97 30
S. Paolo s.p. 9%	96	[illegible]
IL Paolo s.p. 9% 79/99 Ecu	[illegible]	124 50
S. Paolo s.p. 9%	100	100
S. Paolo s.p. 9% 79/99	100	100
S. Paolo s.p. 9% 79/99	100	100
S. Paolo s.p. 9% 79/99

La facoltà di Scienze afflitta da problemi di spazio

Solo Fisica respira

Dopo la clamorosa protesta di Regge con gli esami sul marciapiede, concessa l'agibilità all'edificio di via Giuria, l'officina meccanica sarà trasferita fra breve al Lingotto - Il preside Borello annuncia: «Oggi proporrò di non accettare iscrizioni al primo anno

La singolare p...ta del prof. Tullio Regge che ha allestito un'«aula» sul marciapiede

Sarà forse una coincidenza, ma dopo la vistosa provocazione del prof. Tullio Regge, che nei giorni scorsi ha tenuto in strada gli esami di profitto, ci sono due novità per l'Istituto di Fisica. La prima riguarda la concessione dell'agibilità — a 17 anni dall'inizio della costruzione e trenta miliardi di spesa — per il nuovo edificio di via Pietro Giuria, angolo via Biidone (il suolo costa a del Comando provinciale dei vigili del fuoco e si riferisce ai sei piani fuori terra del complesso, mentre per gli altri tre sotterranei c'è ancora semaforo rosso).

La seconda novità concerne l'officina meccanica annessa allo stesso istituto. Dopo un anno di impasse, il laboratorio potrà finalmente trasferirsi al Lingotto, in 3 mila metri quadrati messi a disposizione dalla Fiat per sei anni quale sede provvisoria. Il provvedimento sarà firmato oggi dall'assessore comunale all'Edilizia privata, Ricciotti Lerro. La commissione igienico-edilizia ha già ricevuto i previsti permessi e, assicura Lerro, non ci [illegible] ostacoli.

Quanto la [illegible] prof. Regge, fatta per attirare l'attenzione [illegible] precario stato [illegible] universitaria, ha contribuito ad accelerare la soluzione dei due problemi? «Non so se mi serva — confessa il [illegible] Einstein 1921 —. Ho ricevuto le [illegible] di molti colleghi, altri si [illegible] dimostrati freddini. L'importante è che l'intera città [illegible] conto del [illegible] profondo in [illegible] versa il nostro stesso, non solo il corso di laurea in Fisica».

Dopo l'agibilità al [illegible] Fisico», si sta avviando il trasferimento di materiali e uffici dalla vecchia alla nuova sede che continua a ri[illegible] parzialmente inagibile. Sono consentiti soltanto gli esami di profitto e di laurea nonché l'accesso limitato alla biblioteca e il lavoro di ricerca [illegible] docenti e tecnici. [illegible] prossima settimana potrà cominciare il trasloco al Lingotto anche dell'officina meccanica. Torni, frese e macchinari di precisione che servono per preparare prototipi di strumenti per il lavoro di ricerca saranno ospitati in una sede spaziosa e adeguata [illegible] solitero per [illegible] e tecnici [illegible] a operare in [illegible] simili a una volta [illegible] Cinquanta.

Ma le positive novità maturate in questi giorni rappresentano, a sentire la maggioranza dei docenti, solo due raggi di luce in un panorama avvolto da fosche ombre. I presidi di alcune Facoltà stanno seriamente pensando di chiedere, per il prossimo anno accademico, la non [illegible] delle matricole o, perlomeno, di limitarne il numero. Il motivo è sempre lo stesso, le aule disponibili e agibili sono troppo limitate per ospitare altri giovani.

Particolarmente critica la situazione alla facoltà di Scienze, otto corsi di laurea, [illegible] iscritti tra aspiranti fisici, chimici, [illegible], biologi, informatici, geologi.

Preannuncia il preside prof. Enzo Borello: «Oggi al nostro Consiglio di facoltà proporrò la chiusura delle [illegible] iscrizioni per l'86-87. E' inutile illudere gli studenti. Dobbiamo avere il coraggio di ammettere che [illegible] abbiamo [illegible] sufficienti per ospitarli e garantire un'attività didattica in condizioni decenti. Mi rendo conto della gravità della mia proposta, ma non sono il solo ad esserlo. La realtà è questa. Nell'anno accademico appena terminato, la facoltà disponeva di 45 aule per ospitare 6500 studenti e 348 corsi. Nel prossimo, buona parte di queste non saranno disponibili, [illegible] i permessi di agibilità. Qualcuno ci deve dire come dobbiamo comportarci».

Guido J. Paglia

Lo scandalo denunciato [illegible] Stampa ha [illegible] il dibattito in Consiglio

Un'indagine con tecnici del Comune per i 1764 appartamenti inagibili

La dc: [illegible] contrabbandò come celerità l'inefficienza» - Il pci: «Acquistammo il meglio che c'era»

«Una bambina è salita su un'impalcatura volante lasciata su uno stabile acquistato dal Comune a Chieri fra l'80 e l'82, è caduta e si è rotta un braccio, la madre ha sporto denuncia». L'ha detto in Consiglio comunale l'assessore alla Casa, Zanetta, rispon[illegible] un'interpellanza presentata [illegible] Pizzetti (dc), Maria Magnani Noya (psi), Ratto (pri), Luciana [illegible] Cerasia (pli) e Furnari (psdi). La denuncia per l'incidente accaduto alla bimba [illegible] Chieri non è, però, che la punta emergente [illegible] problema molto più grande: 1164 [illegible] popolari su [illegible] acquistati o fatti costruire dal Comune fra l'80 e l'82, in base alla legge n. 25, per risolvere l'emergenza [illegible] dopo neppure 5 anni sono già in condizioni disastrose.

L'abbiamo denunciato in un articolo il 24 giugno, e il giorno dopo i cinque partiti dell'attuale maggioranza, «viste le notizie apparse [illegible] "La Stampa"», hanno chiesto all'assessore una relazione sulla vicenda. Quali sono stati i procedimenti seguiti dal Comune per realizzare il piano d'interventi [illegible] edilizia pubblica previsti [illegible] legge 25? Perché l'Iacp ha deciso di non prendere in carico i [illegible] alloggi ora sotto sequestro, non considerandoli conformi alle norme previste?

Lunedì [illegible] questi interro[illegible] sono trasformati in dibattito. Ore di confronto su una relazione dell'assessore Zanetta ricca [illegible] cifre, casi ed esempi, conclusa con la decisione [illegible] formare una commissione tecnica d'indagine per scoprire che cosa non abbia funzionato [illegible] un'operazione che, all'epoca, [illegible] presentata come un esempio [illegible] celerità ed efficienza.

L'Iacp ha definito «inagibili» 283 appartamenti fra quelli sequestrati e 873 fra quelli costruiti: immobili da restau[illegible] per umidità, muffe, pareti che si sfondano, bollettoni pericolosi, impianti [illegible] elettrici da rifare.

In [illegible] casi [illegible] e, le speranze deluse di [illegible] pensava di aver trovato finalmente un tetto hanno determinato tensioni [illegible]. «Bisogna intervenire al più presto», ha concluso Zanetta. Ma come, visto che l'Iacp ha proprio il settore competente, quello [illegible] manutenzioni, quasi decapitato da un'inchiesta giudiziaria? L'assessore [illegible] ha annunciato di [illegible] predisposta una squadra [illegible] ricipale d'intervento che sostituirà i tecnici Iacp «impediti».

«Il quadro presentato — ha [illegible] il [illegible] Pizzetti — è catastrofico. Quello che [illegible] era contrabbandato come celerità si è presto rivelato superficialità e inefficienza. Adesso bisogna andare sino in fondo, capire [illegible] come sono ha funzionato». A giudizio del capogruppo dc, i comunisti non possono «abdicare la questione morale solo a parole, di fronte ad oltre [illegible] alloggi inagibili».

Così il pri Ratto («Celerità non può voler dire inefficienza, guadagni illeciti, case di serie B»), e [illegible] Luciana Jona («Se si fossero programmati gli interventi [illegible] cose non sarebbero avvenute»).

Il pci, con l'ex assessore alla Casa Vindigni e con Carpanini, ha ricordato l'emergenza [illegible] quegli anni. «Acquistammo — ha detto Vindigni — il meglio che c'era sul mercato. [illegible] stati i collaudi. E [illegible] celerità dell'operazione aliento forti tensioni [illegible] stavamo per esplodere». Carpanini: «Si accettino [illegible] l'impostazione [illegible] Procura, ha voluto lanciare un monito a chi in futuro dovesse «dimenticarsi» [illegible] denunciare [illegible] precisione i redditi.

A San Mauro uno dei caseggiati [illegible] troppi [illegible] sono stati fatti male

I rappresentanti della Provincia nel Consiglio Iacp

[illegible] bianca, ma [illegible] sono voluti 7 mesi e [illegible] ultimatum, per la nomina [illegible] rappresentanti [illegible] Provincia nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto case popolari [illegible] Torino. E' stata [illegible] votazione [illegible] per la quale [illegible] raggiunti compromessi fra i [illegible] gruppi proprio per la situazione di [illegible] in cui si trova lo Iacp e per [illegible] volontà espressa dal commissario straordinario, Rosso, di lasciare l'incarico il 15 luglio.

Sono stati nominati l'avvocato Mario Fimiani, dc (che viene indicato come probabile presidente), il repubblicano ex comunista Domenico Russo (che i comunisti non hanno votato) e il comunista Fabrizio Morri. Dal pci è anche venuta l'indicazione di Antonio Altamura per il collegio sindacale.

Assieme alle nomine il Consiglio provinciale ha votato anche un ordine del giorno, proposto dal pci, sulle linee d'azione generale che dovranno essere date allo Iacp [illegible] il perseguimento [illegible] una serie di obiettivi.

Nel dibattito prima del voto l'on. Boetti (msi) e [illegible] (Piemonte) hanno espresso un giudizio positivo sull'opera del commissario [illegible] al punto [illegible] proporlo [illegible] presidente Barbieri (pci), autore dell'ordine del giorno che ha cancellato varie posizioni, ha sottolineato [illegible] i rappresentanti eletti [illegible] rispondono [illegible] Provincia e non [illegible] partiti cui appartengono. Loesbardi (pri) ha ribadito la volontà dei repubblicani di fare chiarezza nelle [illegible] e [illegible] applicare il nuovo regolamento con garanzie su professionalità ed integrità dei candidati. Gairia [illegible] ha detto che l'opera [illegible] commissario [illegible] è [illegible] utile.

Gli esami sono al giro di boa, si sono placate la curiosità [illegible] la frenesia dei primi giorni

Maturità, sostituiti 330 commissari

Su [illegible] [illegible] 944 (i presidenti che hanno rinunciato sono invece 40 su 236) - Alcuni non si [illegible] neppure giustificati - Prove suppletive per [illegible] studenti che [illegible] 18 e il 19 giugno erano malati

La maturità '85 si sta consumando nelle aule surriscaldate di questo luglio torrido. Tra i candidati non c'è più la curiosità e l'ansia dei primi giorni, soltanto desiderio di finire in fretta. Siamo a metà strada, sono [illegible] molti i ragazzi che vivono giornate di ripassi e di studio.

Domani si apre la seconda [illegible] con le «prove suppletive»: 9 giovani che il 18 e 19 giugno erano malati tornano sui banchi per affrontare il tema e la seconda materia scritte. Due commissioni andranno in [illegible] per consentire a due giovani di Prima [illegible] di affrontare [illegible] loro maturità (Paolo Tambianchi, scientifico; Federico Alfieri, arte applicata).

In provveditorato, intanto, si fanno i conti delle sostituzioni. Anche questa volta le defezioni sono state tante: 330 su 944 commissari, 40 presidenti su 236. Le rinunce dovrebbero essere concesse soltanto per motivi di salute e di famiglia. Molti riescono a [illegible] scappatoia che sovente passa attraverso medici compiacenti, ma c'è anche chi non si preoccupa neppure di salvare le apparenze, né delle eventuali censure.

Un esempio? Racconta il prof. Francesco Mauro, membro interno della sezione H, IV commissione alla scientifico Galileo Ferraris: «Alla riunione preliminare, il giorno prima delle prove scritte, ci siamo ritrovati soltanto tre noi membri interni. Che fare? Ho telefonato ai due docenti che avrebbero dovuto arrivare da più lontano. Il primo mi ha risposto [illegible] no.1 sarebbe [illegible] perché non [illegible] trovato posto in treno. Il secondo mi [illegible] detto che [illegible] aveva nessuna intenzione di mettersi in viaggio. Entrambi [illegible] ad annunciare [illegible] "rinuncia [illegible] modo" [illegible] fare?».

Il provveditore, interpellato, ha ordinato: «Andate avanti voi, per domani [illegible] tutto pronto». Così è stato. Una commissione recuperata [illegible] docenti torinesi che piace molto ai candidati. La giudicano «aperta, intelligente, democratica».

Forse il compito è, però, facilitato perché questi ragazzi sembrano proprio in gamba: preparati, entusiasti dello studio, decisi [illegible] loro futuro. Tutti soddisfatti? «Meglio di così [illegible] potere andare — sostiene Giuseppe Digiglia, che [illegible] portato italiano e filosofia —. Il fisco mi [illegible] dato una mentalità scientifica [illegible] mi permette di [illegible] lo studio».

Non ha indecisioni, farà chimica. «Mi piace [illegible] sempre, chi mi ha fatto amare davvero questa materia è l'insegnante, il prof Gabantino».

Ne dicono tutti [illegible] bene. Paolo Balzardi spiega anche perché gli altri: «Ha saputo incuriosirci e stimolarci soprattutto il programma sperimentale molto ampio. L'abbiamo svolto tutto con criterio interdisciplinare arrivando fino a sviscerare filosofia [illegible] scienza».

Ma al Galileo non son tutte rose. I ragazzi della V [illegible] missione «abituati [illegible] dialogo certo» [illegible] in [illegible] fronte a professori che «interrogano in modo tradizionale e nozionistico, soprattutto per l'italiano».

Sono preoccupati anche i docenti di classe. Gli [illegible] hanno lavorato per 3 anni sui [illegible] testi di De Federicis-Casc[illegible] un'opera di ampio respiro interdisciplinare. Ora di fronte alla richiesta [illegible] commento a pochi versi di Pascoli o della [illegible] un ambiente [illegible] Verga, (tanto per [illegible] esempio) si trovano in [illegible]

Maria Valsbrega

Nella [illegible] un'ripare

Gli scrutini finiranno domani - Promossi, 98%

Sta per calare il sipario anche sugli esami di [illegible] media. Gli scrutini hanno subito un lieve ritardo in alcuni istituti a causa degli scioperi dei docenti, ma tra oggi e domani tutti i 12 mila candidati di Torino dovrebbero conoscere la propria sorte. Finora, su 4356 alunni i promossi sono 4273 pari al 98,14 per cento. I [illegible] [illegible] pari all'1,80 per cento.

I professori hanno respinto i casi più [illegible], formando soprattutto i ragazzi che dimostravano di aver bisogno di [illegible] maturazione mentalmente e psicologicamente. Una bocciatura comunque è sempre difficile [illegible] accettare, molti genitori, [illegible] dei ragazzi, non si rassegnano. «E' scuola dell'obbligo — protestano alcuni — quindi non si può bocciare». Non è vero c'è l'obbligo di frequenza, non [illegible] promozione.

Condannati i negozianti di piazza S. Carlo, i primi dopo il blitz

Un [illegible] e 4 mesi ai De Candia nell'attesa dei conti del Fisco

Giampiero De Candia non è stato sorpreso dalla condanna [illegible] frode fiscale: lui [illegible] aveva [illegible] l'evasione, sia pure precisando: «Non certo 3 miliardi, forse 600 milioni». Però, quando il presidente [illegible] lesse: «Il tribunale condanna De Candia Giampiero e Romerio Mariangela [illegible] a 4 mesi [illegible] reclusione con la condizionale...». Il noto commerciante di piazza [illegible] Carlo è impallidito e ha cercato con lo sguardo [illegible] po' preoccupato i [illegible] Minni e Militello. Soddisfatto, invece, il pm Patrono che ha visto [illegible] gliere in pieno la sua «linea». Ai coniugi, interdetti dai pubblici uffici, sono stati inflitti anche 8 milioni [illegible] multa: in più dovranno naturalmente risarcire il fisco dei milioni evasi.

La sentenza di ieri rappresenta un punto fermo in [illegible] [illegible] quella fiscale ancora molto contestata. Il tribunale, accogliendo in pieno l'impostazione [illegible] Procura, ha voluto lanciare un monito a chi in futuro dovesse «dimenticarsi» [illegible] denunciare [illegible] precisione i redditi.

Anagrafe e [illegible]

Lunghe code agli sportelli, disagi, proteste. Come far funzionare meglio i servizi demografici (anagrafe e stato civile) nelle grandi città? Per rispondere alla [illegible] venerdì a [illegible] (sala congressi [illegible] Museo dell'automobile, [illegible] Unità d'Italia [illegible] si terrà [illegible] nazionale [illegible] Comune e a cui interverranno tecnici e studiosi del problema.

«In città — rileva l'assessore Giuseppe Lodi — ci [illegible] uffici "certificativi", [illegible] automatizzati. Tuttavia, periodicamente, il sistema entra in crisi». Di qui la necessità [illegible] porre a confronto esperienze diverse [illegible] «lavorare meglio e per [illegible] gilo il pubblico».

Il caso De Candia, seguito con molta attenzione da decine di legali, è destinato a costituire un importante precedente. Alla sbarra, per [illegible] fiscale, do[illegible] comparire centinaia di commercianti e professionisti colpiti [illegible] blitz dell'aprile e dell'autunno '83.

Il tribunale ha disposto che la [illegible] venga pubblicata su *La Stampa*: è una condanna accessoria pesante per un noto commerciante, un [illegible] sintomo della «linea» dura scelta [illegible] giudici [illegible] quarta [illegible] (pres. Mitoia, pm Patrono, canc. De Felice).

I legali non si sono sbilanciati in valutazioni sulla sentenza, preferiscono attendere [illegible] motivazione. E' [illegible] però che il tribunale ha fatto piazza pulita delle argomentazioni proposte dai vari difensori, confortati questa volta anche [illegible] parere dell'esperto tributarista milanese, De Riso. In sintesi, chi non segna sui registri contabili tutto quello [illegible] incassa [illegible] commette solo un'omissione (come hanno [illegible] alcuni legali) [illegible] una frode fiscale. E ancora: i costi in nero, ciò che si è pagato per merce avuta senza fattura, [illegible] essere scaricato [illegible] denuncia. Infine, [illegible] commerciante spiegare come mai sul conto in banca ha depositato 10 lire e al fisco ne ha denunciate solo 5. La sentenza ha accolto [illegible] [illegible] dell'Avvocatura dello Stato, parte [illegible] per il ministero [illegible] Finanze.

★ [illegible] tanto abile nel camuffare le auto rubate da meritarsi [illegible] soprannome di «Barnard [illegible] veicoli», ma la sua bravura non lo ha sottratto all'arresto: Luciano Figazzolo, [illegible] anni, titolare [illegible] un'officina meccanica a Casale Monferrato è stato arrestato per ricettazione. Con [illegible] finiti [illegible] carcere Rocco Luppino, [illegible] anni, di Chi[illegible] disoccupato e Orlando Littamè, [illegible] anni, [illegible] Cassino Torinese.

Carta si nomi su chilometri di tabelloni

L'impresa riguarda 7 mila insegnanti che aspirano a un posto nelle medie inferiori e superiori - Le graduatorie sono esposte da ieri in 44 scuole - Dopo il primo giorno, già in disordine gli elenchi

Quasi impossibile riuscire a consultare questi tabelloni: molte pagine sono ormai illeggibili

«Come è possibile che il provveditorato non riesca a organizzare un servizio decente? Siamo costretti ad accapigliarci per conquistare il foglio che riporta la nostra posizione. Molto spesso, dobbiamo andarcelo a cercare per terra, fra le gambe dei colleghi, e lo troviamo stropicciato, calpestato, semistrappato». E' la consueta, accorata protesta dei professori che aspirano a una supplenza annuale.

Le graduatorie definitive sono esposte da ieri mattina nelle 44 scuole sede di distretto di Torino e provincia. Centinaia di metri di tabelloni sistemati alla meglio. Dopo il primo giorno, in molti casi sono già illeggibili.

Da quegli elenchi, il provveditore attingerà nei prossimi due anni i nomi dei supplenti, l'incarico precario più ambito: sicuro per l'intero anno scolastico, dà diritto allo stipendio anche nei mesi estivi (la differenza dell'incarico conferito dai presidi, pagato solo per il periodo di effettivo lavoro).

Quanti [illegible] [illegible] Circa 7 mila [illegible] che si presentano per più materie [illegible] insegnamento, creando elenchi di 11-12 [illegible] nomi.

Quante speranze hanno di poter avere un posto? Oggi non si può dire, occorre attendere la fine delle iscrizioni e, per le superiori, la formazione delle classi a settembre dopo gli esami di riparazione. E' tuttavia chiaro che soltanto una minima parte potrà essere accontentata. Ci sarà [illegible] nuove immissioni in ruolo per i vincitori dei concorsi, anche perché, [illegible] inferiori, la popolazione scolastica [illegible] diminuisce.

Nell'85-86 nelle medie hanno lavorato 967 supplenti annuali (3394 di ruolo), nelle superiori 972 (6301 [illegible] ruolo).

Specchio dei tempi

«Ben venga il Comitato genitori contro il nonnismo» - Dopo sei [illegible] di controlli, la morte è certa - Chi sfrutta il piccolo schiavo del Duemila? - L'uomo morto è un ricordo, quell'altro - Liceali senza memoria

Una lettrice di [illegible] [illegible] Padova.

«Siamo i genitori di un ragazzo [illegible] servizio di leva e stiamo seguendo [illegible] interessi l'inchiesta parlamentare [illegible] disagi della vita in caserma. Anche [illegible] figlio ha subito e sofferto e nella sua caserma, mesi fa, un povero ragazzo [illegible] è morto. Il ministro della Difesa afferma che questi tragici fatti [illegible] radici lontane, [illegible] non è certo l'ambiente [illegible] caserma ad aiutare a risolvere certe situazioni, anzi le acutizza esasperandole.

«I familiari di un militare di leva vivono [illegible] riflesso tutti i suoi disagi e le sue difficoltà, via si sentono impotenti dinanzi [illegible] soprusi del nonnismo.

«Siamo pertanto d'accordo con la signora [illegible] Padova per istituire un comitato [illegible] genitori al fine di poter mettere fine alla piaga del nonnismo una volta per tutte, da parte delle autorità militari».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sempre la margine al problema trapianto di organi, vorrei dire [illegible] lettore che ha scritto venerdì scorso che [illegible] penso proprio rispetto conferma e smentisci che [illegible] morte clinica di Dora Moroni si sia protratta, in [illegible] delle tre volte, per più di [illegible] ore consecutive, tempo minimo di osservazione dopo il [illegible] equipe di medici specialisti può dichiarare morto il paziente ed autorizzare il prelievo di organi. (Per morte clinica intendo la cessazione di tutte le funzioni vitali, compresa quella cerebrale, quindi [illegible] ore di EEG con tracciato completamente isoelettrico, cioè piatto)».

O. Valente

Un lettore [illegible] scrive:

«Ogni sera, [illegible] qualche settimana, nei pressi della stazione di Porta Nuova, gli automobilisti in transito vedono avvicinarsi un bambino [illegible] anni, che mostra loro un foglietto attraverso il finestrino. Ricevuto qualche soldo da chi si lascia [illegible] muovere, [illegible] rapidamente [illegible] un altro automezzo.

«Questo per ore in [illegible] nell'alternarsi del semaforo, che scandisce monotonamente le [illegible] nel "lavoro" di accattonaggio [illegible] questo piccolo schiavo del Duemila. Chi sfrutta questo bambino? Non si potrebbe, magari tramite le assistenti sociali del Comune, intervenire di questo [illegible] e cercare di trovargli una sistemazione meno triste? Cerchiamo di evitare che la piaga dello sfruttamento dei bambini attecchisca anche nella nostra città».

Claudio Casalicchio

Un lettore ci scrive da Carmagnola:

«Leggo — divertito, stupito e anche irritato — le dichiarazioni dell'impresario di pompe funebri, organizzatore del "colpo" commerciale consistente nell'offrire, a [illegible] milioni a salma, la sepoltura spaziale in orbita prestazionaria.

«Divertito: [illegible] fantasia di certo genio, quando è solleticata dal miraggio del denaro, assume ipotesi che oserei definire quasi artistici.

«Stupito nel notare una volta di più quanto possa essere illimitata la credulità che fa abboccare all'amo tante persone.

«Irritato, perché da nessuna parte è ancora risultata una qualsiasi, anche minima, reazione [illegible] impedire questo [illegible] fonte di inquinamento spaziale (e, quindi, di impoverimento terrestre).

«Inquinamento meccanico, perché tali cadaveri — trasmutati e trasbordati [illegible] gli opportuni incendi [illegible] rito — altro non faranno che [illegible] il già pericoloso affollamento di oggetti orbitanti (satelliti "in" e "out", studi terminali). Mi rendo ben conto che [illegible] mio errabiettare può far poco, dato che fa uscir d'orbita i miei soli occhi...

«O tu che, presto o tardi, morirai: non sarai forse, qui [illegible] terra, altrettanto fra le stelle? E poi, che importanza può avere? L'uomo morto è un ricordo, e non di stelle abbiamo [illegible] chi è ancora vivo».

Jean Pierre [illegible]

[illegible] lettore ci scrive:

«Rispondo a Giulia [illegible] ni, Specchio del 2l, la quale non trova [illegible] sua guida i nonni saccenti.

«Mi compiaccio dirle, ho ottantanove anni! Ai nostri tempi ci studiava di più. Ricordo [illegible] le piccole poesie del sillabario che la nostra maestra ci faceva studiare a memoria, ottanta anni fa!

«Un giorno mi [illegible] trovato ad un pranzo in famiglia coi miei nipoti liceali! Proposi ad [illegible] la declamazione del "5 Maggio" di Alessandro Manzoni, e la "Cavallina storna" di Giovanni Pascoli! o qualcos'altro del genere a scelta. Non conoscevano quelle [illegible] roba; dicono che non si [illegible] più studiare a memoria. Promisi [illegible] premio [illegible] mila lire.

«Mi risposero che oggi i milioni [illegible] fanno suonando una chitarra o calciando un pallone».

Segue la [illegible]

Vertice sulla criminalità

«Più uomini e più mezzi»

Questa la richiesta al capo della polizia

«*La lotta al crimine in Piemonte nell'85 ha avuto* [redacted] *da due anni non ci sono più sequestri di persona, stazionari gli omicidi, diminuite le rapine e le estorsioni, scomparso il terrorismo. Ma è la rilevante diffusione* [redacted] *droga a preoccupare: in* [redacted] *mesi ci sono stati già 6 morti, nell'85 furono 15*».

[redacted] cifre e valutazioni del comunicato ufficiale diffuso ieri, dopo il vertice presieduto [redacted] capo [redacted] polizia Giuseppe Porpora con il prefetto dott. Sparano, magistrati, questori del Piemonte e Val d'Aosta, ufficiali dei carabinieri e [redacted] di Finanza.

[redacted] diverse riunioni è stata esaminata la situazione della pubblica sicurezza, dopo la sparatoria di piazza Rebaudengo. Durante l'incontro in questura, funzionari e rappresentanti [redacted] hanno richiesto più uomini e mezzi per [redacted] maggior operatività contro la malavita organizzata.

In prefettura Porpora, accompagnato dal responsabile dell'Ucigos D'Agostino e dalla Criminalpol Polito, ha presieduto una riunione con il questore Umberto Catalano, il prefetto Sparano, il co[redacted]te dei carabinieri col. Rocchetti, della Finanza gen. Corda e alti ufficiali.

Il capo [redacted] polizia [redacted] voluto ascoltare [redacted] il parere dei magistrati e si è incontrato con il presidente [redacted] corte d'appello Conti e il procuratore generale Rosso. All'ospedale Martini ha poi [redacted] i due agenti della Digos, Renato Pastore ed Elio Selis[redacted] feriti dai banditi (poi arrestati) dopo l'assalto alla banca di piazza Rebaudengo. I due poliziotti riceve-

Giuseppe Porpora

ranno una ricompensa per il coraggio dimostrato contro i malviventi.

Come affrontare il crimine? Con quali mezzi e metodologie? Come si evolvono nella società i reati? Cosa ne pensano i questori. I funzionari delle squadre mobili e dei commissariati del Piemonte e Valle d'Aosta? Il sindacato di polizia cosa propone? Di questo si è poi discusso in questura, in due riunioni diverse.

Sono stati infine i sindacati del Siulp e del Sap ad illustrare i problemi della [redacted]tura torinese: «*L'organico è quello del '68. 1700 uomini. Ora ottocento 60 trasferimenti* — hanno detto ai responsabili della polizia — *devono* [redacted] *assolutamente rimpiazzati. In certi uffici ci sono gravi carenze. I mezzi sono scarsi: oltre la metà delle auto sono ferme* [redacted] *riparazioni, le altre* [redacted] *cadute...*». E' stato chiesto più addestramento professionale e aggiornamento legislativo «*per* [redacted] *maggior garanzia e tutela* [redacted] *cittadino*»; poi anche adeguamenti retributivi.

Dopo [redacted] delibera che disciplina l'orario dei negozi artigiani

Gelato caldo (di polemiche)

I produttori spaccati al loro interno - Ma quanto c'è di manuale oggi nella produzione di sorbetti [redacted] creme? - Latte, [redacted] [redacted] zucchero, ma anche coloranti - Una convenzione con [redacted] laboratorio della Camera di commercio - Diecimila cartoline in polemica con l'assessore

Tramonta rosso: sciroppo di glucosio, saccarina, stabilizzante, pectina, acidificante, acido citrico. E 123. [redacted] naturali. In che gusto si trasformerà questo barattolo di pasta per gelato? Non si evince con certezza dall'elenco [redacted] ingredienti.

Siamo nel retro di una gelateria *artigiana*, ma quanto c'è di artigiano nel gelato confezionato? O, almeno, quanto del significato che la gente attribuisce [redacted] questo termine è rimasto?

Interrogativo legittimo nel momento in cui [redacted] gelato a Torino si è fatto caldo di polemiche. Gli artigiani sono spaccati, tra chi lo è di fatto, producendo gelato con licenza per pubblici esercizi (aperti la sera), e chi lo è anche per legge (con vincoli di orario recentemente stabiliti da una delibera comunale).

Nella stessa gelateria *artigiano* scopriamo anche un barattolo di «*pasta di banana*», naturalmente per il gelato alla banana, e una latta di preparato di pistacchio dove il pistacchio è soltanto uno dei dieci ingredienti, [redacted] nascosto tra «*emulsionanti, E 102, E 132*». Sono, forse, semilavorati buoni. Si capisce anche «*che non si possono fare tanti gusti se si deve comin-*

Gran vendita di gelati, il consumatore ignora le discussioni

[redacted] [redacted] *tostatura delle nocciole*», e che la pasta base, quella a cui si mischiano i semilavorati «*è fatta con latte, uova e zucchero*», ma certo, forse sbagliando, ci si aspetta[redacted] po' di *manualità* in più, a costo di rincarare al coloratissimo (non è celeste) gusto al *Puffo*.

I dubbi rimangono, anche se Silvano Moschini, presidente regionale del sindacato gelatieri, assicura che [redacted] *Torino si fanno ancora gelati naturali*», e che è [redacted] questione di professionalità.

In merito alla qualità del gelato è [redacted] segnalare un'importante [redacted] del sindacato e del Comitato per la difesa e la diffusione del gelato artigianale: proprio ieri è stata stipulata una convenzione con il laboratorio chimico della Camera di commercio. I gelatieri potranno far controllare qui la [redacted] microbica del prodotto. I risultati saranno esposti al pubblico accanto all'elenco degli ingredienti richiesto per legge.

Continua sopra, intanto, la polemica sollevata su *La Stampa*, nei giorni scorsi, dagli artigiani senza licenza di pubblico esercizio [redacted] in città. In questi giorni stanno distribuendo ai clienti 10 mila cartoline da inviare all'assessore al commercio Carla Spagnuolo. Sul [redacted] «*Protesto per l'ennesima limitazione di orario che impone la chiusura delle gelaterie artigiane* [redacted] licenza di pubblico esercizio) *alle 21*». Ma l'assessore risponde: «*Mi* [redacted] *nel rispetto delle norme oggi in vigore*».

Giuliana Mongilli

A settembre la grande battaglia contro la [redacted] fame

Presen[redacted] la [redacted] giorni Unicef - A convegno con Sabin ricercatori di cento Università

Torino diventa, a fine settembre, la capitale mondiale dello sviluppo sociale, un punto di incontro internazionale nella battaglia contro la fame nel mondo? E' quello che si propongono di realizzare, con un programma di vasto respiro, il Comitato piemontese dell'Unicef (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'assistenza all'infanzia) e i Medici per lo sviluppo.

Ieri pomeriggio, a Palazzo Lascaris (presenti i vicepresidenti [redacted] regionale, Bianca Vetrino, e del Consiglio, Giuseppe Cerchio), il presidente Unicef per il Piemonte, Gianfranco Chiappo, ha [redacted] il programma della manifestazione. [redacted] le mosse da [redacted] primo incontro internazionale svoltosi a Torino nel settembre dello scorso anno, in quell'occasione si era parlato di un tema [redacted] per la salvaguardia e lo sviluppo dell'infanzia: le vaccinazioni. Ed erano state proprio la presenza di studiosi di fama (in testa Sabin, lo scopritore del vaccino antipolio) e la varietà dei problemi in discussione, ad attribuire fin da allora, a Torino, il ruolo di «città significativa Unicef».

L'appuntamento [redacted] settembre, il secondo della serie, [redacted] articolerà in tre giorni (da 25 al 27) [redacted] Centro Incontri della Cassa di Risparmio e vedrà [redacted] l'alleanza[redacted], mette[redacted] [redacted]'uomo essenziale nello sviluppo infantile, con[redacted] [redacted] molteplici aspetti fisiologici e socio-economici. Dall'allattamento naturale in Paesi in via di sviluppo, alle carenze all[redacted] (e conseguenti malformazioni).

Illustrando i tarmini numerici e qua[redacted] prendina «tre giorni Unicef» (4 mila convegnisti, ricercatori provenienti da un centinaio di Università, la partecipazione dello stesso Sabin) Chiappo ha anche preannunciato, in tale occasione, la nascita di una «Charta Taurinensis».

[redacted] DI ACQUISTARE
[redacted] PREZZI E QUALITA'

PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI 28 TORINO

OFFRE: pelli di gran pregio selezionate alle aste e confezionate nel proprio laboratorio - Massima serietà trentennale e ancora... modelli esclusivi

- VISONI [redacted] PREGIO L. 4.500.000
- MARMOTTA [redacted] L. 2.400.000
- VOLPE INT. L. 1.400.000
- [redacted] VISONE INT. L. 2.200.000

[redacted] *occasioni della Collezione '86-'87*

[redacted] [redacted] LE [redacted]

Platti vi presenta Platti

Se avesse un ristorante gastronomico Platti sarebbe un piccolo Fauchon torinese ma la classe è la stessa. Ideale per un lunch d'affari raffinato, perfetto per uno snack alla moda, autentico esempio di fast-food italiano e su misura.
Perché scegliere Platti? Perché è sinonimo di buon gusto e di rispetto della tradizione. Per i gelati preferiti, per la pasticceria di fama consolidata. Ultima novità, il buffet vegetariano e il brunch della domenica. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di:

RONCADA PIGHIN *Elena* *feletti*

[redacted] CLUB VIVALDI *Regaleali* [redacted]

COPPO Luigi

Platti: C.so Vittorio Emanuele II, 72 - Torino - Tel. 011/54.03.52 (Riposo il venerdì)

[redacted] SUPERIORE dopo le Medie Sup.

SCUOLA INTERPRETI TRADUTTORI

[redacted] dopo la Media Inf.

CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
10123 Torino - Via Lagrange n. 3
Tel. 011 530.326 - 537.[redacted] - TELEX 2162391

Respinto dalla titolare del locale, voleva darle fuoco

Preso l'incendiario del bar

Accusato di tentato omicidio, sequestro, violenza - Le indagini sul camionista assassino di Asti - I giudici toscani: «Nessun collegamento [redacted] [redacted] [redacted] Firenze» - Ha aggredito altre prostitute?

Due [redacted] nelle mani della polizia. Per [redacted] l'accusa è d'aver tentato d'uccidere la [redacted] corte, per l'altro d'aver [redacted] armamento [redacted] prostituta [redacted] Asti (e [redacted] [redacted] lui rindaga in relazione agli otto delitti misteriosi che in [redacted] e provincia hanno [redacted] donne per vittima).

[redacted] stato catturato lunedì sera, dopo le 20. Pietro Lentini, 43 anni, via Pietro [redacted] 38, separato dalla moglie, due figli, operatore in un cinema a luci rosse, poi disoccupato. La montagna d'accuse è [redacted] tentato omicidio, sequestro di persona, violenza privata, minacce, violenza carnale.

Quello di lunedì è stato l'ultimo gesto d'una vita sbagliata. E' primo pomeriggio, nel bar di via Bogetto 13, all'angolo [redacted] via Principessa Clotilde: Lentini rovescia [redacted] tanica di benzina [redacted] barista, Incoronata Arano, 37 anni, via Monchrivello 3, che respinge le sue attenzioni. Prende l'accendino per darle fuoco, gli avventori lo bloccano e lui fugge. Accorrono le volanti, con il dottor Giovanforte e il maggiore Meliano.

Ci sono brutti mesi [redacted] quel gesto. E c'è una vita distorta. Un matrimonio, due figli, poi un primo incontro con [redacted] giustizia, per «*offensioni accessive*» verso la fi[redacted] Viene la separazione

Pietro Lentini e Giacomo Giudice, 34 anni, voso [redacted]

[redacted] moglie. Lentini vive solo, frequenta quel caffè, s'innamora della bruna [redacted]sta. Nei verbali apparirebbe il racconto d'un pomeriggio nero. [redacted] lui che le punta la pistola e la costringe a seguirlo. Quando torna alla carica e lei lo respinge, scatta la reazione assurda.

Gli uomini del dottor [redacted] vanfocte cominciano una battuta nella zona. La 131 di Lentini è segnalata in via Cavalli, il [redacted] [redacted] stringe, sono da poco passate le 20 quando l'uomo è rintracciato in un bar di [redacted] Tassoni. Lo portano in questura, si apre il fascicolo.

Intanto, negli stessi uffici, si lavora [redacted] un altro personaggio, quel [redacted] Giudice, camionista di 34 anni, residente in via Cravero [redacted] arrestato [redacted] l'assassinio di [redacted] [redacted] Paoli, 37 anni, divenuta prostituta d[redacted] aver [redacted] [redacted] filo terroristiche del Nap. E divampa, persino un allarme eccessivo: «*E' il mostro di Firenze?*». I magistrati toscani [redacted] ogni [redacted]: «*Chiederemo di vedere gli atti che lo riguardano, per scrupolo, ma assolutamente non esistono collegamenti*». Legami, invece, potrebbero essere cercati fra i tagliandi autostradali in suo possesso e quattro omicidi — con prostitute vittime — [redacted] insoluti a Firenze.

E omicidi insoluti ci sono [redacted] Torino. Ora ci si interessa a quello di Maria [redacted] 44 anni, via Pinerolo 41, trovata nel canale Depretis a Villaregia, uccisa con una [redacted] tellata e gettata in acqua con un gancio per rimorchi come zavorra: a quello della sconosciuta ripescata nel Naviglio d'Ivrea, le mani legate con lo stesso tipo di [redacted] elettrico. Ci sono analogie nelle modalità, fra i mezzi usati (la chiocciola del camion) e il mestiere di Giudice, ci sono aspetti «*geografici*», spostamenti che possono destare sospetti. Raccomanda il dottor Parsoni, che dirige [redacted] sezione [redacted] della questura di Torino: «*Piano con la fantasia. Vaglieremo ogni elemento*».

Imposta di registro sugli affitti

Valzer di numeri per i contribuenti

Entra [redacted] vigore la riforma per il pagamento delle imposte di registro sulle locazioni, ma ancora una volta il [redacted] affrettato di nuove disposizioni crea disagi per i cittadini.

Da ieri, infatti, il pagamento dell'imposta del 2 per cento per la registrazione dei contratti di affitto (obbligatoria quando l'canone annuo supera i due milioni e mezzo) non può più essere effettuato a Roma con i bollettini prestampati [redacted] dotazione alle Poste, ma va corrisposto direttamente [redacted] [redacted] Registro dove è stato trascritto il primo contratto di locazione.

A questo s[redacted] la riforma ha dotato ogni ufficio del Registro di un apposito numero di conto corrente: quello di Torino [redacted] il [redacted]. Ma gli elenchi relativi a tutti [redacted] uffici [redacted] non esistono né presso le Poste [redacted] all'interno degli uffici stessi.

«*Da ieri mattina abbiamo predisposto i modelli col nostro numero di conto corrente* — confermano all'[redacted] Atti privati di corso Vinzaglio 8 — *e siamo pronti a fornire ai cittadini le spiegazioni necessarie sulla compilazione. Ma non sappiamo i numeri delle altre città*». [redacted] deve effettuare un versamento, per ipotesi, a Susa o Pinerolo, dovrà quindi telefonare al locale Ufficio del registro per conoscere il numero [redacted] conto corrente, con il rischio di equivoci ed errori.

Nessuna indicazione per i contribuenti [redacted] presso [redacted] uffici postali: «*I nostri conti correnti* [redacted] in bianco — spiega un funzionario — *e purtroppo i numeri per i pagamenti agli uffici* [redacted] *Registro non ci sono pervenuti*». I termini per la registrazione e per il pagamento dell'imposta relativa sono di 30 giorni dalla stipulazione del contratto di affitto.

Temperature di ieri

massima	+ 30,1
minima	+ 21,1
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico [redacted] dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1018 mb; umidi[redacted] [redacted] Temperatura: massima +29; minima +19,0; media +23,7. **Previsioni:** cielo velato con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona, con foschia. Temperatura: stazionaria. Bollettino aggiornato alle 5,45; tramonto alle 21,19. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +31,9; min. +18,0.

Registratori di cassa: acquistare subito significa risparmiare fino a 800.000 lire già sulle [redacted] del [redacted]. E [redacted] il prossimo febbraio, ogni negoziante dovrà aver acquistato il registratore di cassa. La data sembra lontana. Ma chi lo acquista subito può risparmiare fino a 800.000 lire già sulle tasse del [redacted]. È un altro vantaggio riservato a chi è previdente.

Scegliete subito: è un consiglio Consofficio e ConfCommercio.

TAPPETI C.I.T.O. AFFARE GARANTITO

...per l'[redacted]rtimento.
Il più completo e selezionato d'Europa.
...per i prezzi.
I migliori d'Italia [redacted] rispetto della massima qualità.
...per le dilazioni.
La comodità unica dei [redacted] mesi [redacted] interessi né cambiali.
...per l'assistenza.
Servizio professionale di lavaggio e riparazione, con custodia estiva.

C.I.T.O.

TORINO
via Lagrange 10
Tel. (011) [redacted]

MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
Tel. (02) [redacted]

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

CON L'AGRAFE BLUMSTEIN LIBERI [redacted] DEL FUMO

Alexander von Humboldt, naturalista e geografo tedesco, ha affermato: «Due piante di grande importanza ci sono giunte dall'America, una per il nostro profitto, l'altra per la nostra rovina. La pianta benemerita è la patata, la pianta maledetta è il tabacco».
La combustione della sigaretta produce catrame, contenente idrocarburi cancer[redacted] il che significa che una persona che fuma 20 sigarette al giorno assorbe in un anno circa 100 gr di catrame. Oltre alla nota materiale, il fumo [redacted] la perdita di circa il [redacted] dell'organismo (essudato, [redacted] plasma).
Oggi questa effetti nocivi si [redacted] combattere definitivamente ed applicazione [redacted] di: [redacted] speciale Agrafe d'oro auricolare, in un punto particolare (punto Blumstein) del padiglione auricolare, individuato tramite un apparecchio elettronico. L'applicazione avviene in una sola seduta, è quasi indolore e consente di [redacted] del vizio del [redacted] giro di 30-45 giorni, durante il quale il Centro assume il fumatore fino alla completa [redacted] tossicazione.
Questo metodo naturale viene praticato solo ed esclusivamente presso il Centro Italiano Antitabacco, che [redacted] l'elevata richiesta ha diffuso in [redacted] Italia. Sono i risultati a [redacted] per noi oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un centro C.I.A. hanno smesso definitivamente di fumare.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale [redacted]gna, [redacted] 036 - Milano, t. 593.041 - Firenze, t. 280.252 - Verona, t. 595 633 - Roma t. 384 868 - Udine, t. 40.541 - Mestre, t. 974.800 - Genova, t. 581.783 - Napoli, t. 411 499 - Bari, t. 211.867 - Catanzaro, t. 54 050 - Palermo, t. 333 952 - Catania, t. 557 209 - Cagliari, t. 306 025 - Pescara, t. 21 780

TORINO - [redacted] [redacted] Quintino [redacted]
[redacted] 011 544.070 - 510.853

BIANCA & NERA

Orafi [redacted] Londra

Q[redacted] aziende artigiane orafe del Piemonte espongono a Londra, da oggi a domenica, la loro produzione. L'iniziativa è stata curata dalla Promark in collaborazione con l'Associazione orafa valenzana e il con[redacted] della Regione. La [redacted] preceduta da una [redacted] promozionale, è riservata ai dettaglianti e ai grossisti del Regno Unito.

[redacted] [redacted] [redacted]

Dopo aver forato con un crick [redacted] inferriata della finestra del ristorante *La parpata*, a Pinerolo, stava arraffando il [redacted] quando è stato scoperto dal proprietario che lo ha tenuto a bada con [redacted] coltello da cucina sino all'arrivo dei carabinieri. [redacted] Sobrero, 30 anni, è stato condannato dal pretore di Pinerolo a 9 mesi di reclusione e a 2 anni di casa di lavoro.

Consulta femminile

Lita Palmas, [redacted] Soroptimist, [redacted] la presidente della Consulta [redacted] Sue vice sono Marisa Tourn [redacted] pci e Lella Bassignana della Federazione regionale agricoltori, mentre Maria Rosa Campolonghi (dc) e Vera Pagella (psi) sono segretarie.

Ipca, un'altra vi[redacted]

Ancora una vittima, la ventinovesima, tra i pensionati della Ipca. Arianes Bramante, 72 anni, di Ciriè, via Papa Giovanni XXIII, nella fabbrica di colori all'anilina diventata tristemente famosa come «*fabbrica del* [redacted]», aveva contratto la neoplasia vescicale, malattia che può manife[redacted] anche dopo anni di incubazione e che non lascia scampo. Anche se l'azienda è chiusa ormai da anni, questo morbo continua a mietere vittime tra gli ex operai.

Per gli handicappati

Il Comune cerca 70 cittadini (dai 55 ai 69 anni compiuti, residenza a Torino, requisiti fisici adeguati e fedina penale immacolata) per accompagnare gli handicappati che frequentano i centri socioterapeutici. Chi è interessato può presentare domanda, da [redacted] 31 luglio, all'assessorato all'Assistenza sociale di via Giulio 22 al quale ci si può rivolgere per tutte le informazioni.

Una bomba d'aereo

Una bomba d'aereo dell'ultima guerra (peso, circa [redacted] chilogrammi) è stata rinvenuta ieri nelle [redacted] di Chivasso, in località Boschetto, durante lavori di scavo per il recupero di ghiaia. Sono intervenuti i carabinieri e gli artificieri, che hanno fatto brillare le spolette e [redacted] innocuo l'ordigno.

Fabbrica del futuro

«Nuovi sistemi di produzione. Con[redacted] sul lavoro e la formazione [redacted] fabbrica del futuro» è il tema di un convegno Cee che si apre oggi (si concluderà venerdì 4) all'hotel Ambasciatori. Verranno presentati i risultati di un'indagine condotta da un gruppo di ricercatori.

Trovato morto

I vigili del fuoco hanno recuperato, dopo due giorni di ricerche, il corpo di Sergio Leone, 47 anni, di Agliè, scomparso domenica nelle acque del l'Orco tra Rivarolo e Feletto. Operaio alla Olivetti, il Leone si era allontanato dagli [redacted] [redacted] [redacted] trascorrendo il pomeriggio di [redacted] dicendo: «*Vado a pescare, stasera facciamo una grigliata*». I pompieri hanno ritrovato il corpo in località Carnagnino di Rivarolo.

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pellicce visone canadese, stupenda lavata, scalano metacano, guaina visone bianco e pianca volpe posteriore, verdolo. Tel 36 33 66.
VENTITREENNE cerca lavoro come aiutata o magazziniera pat. C, possibile passaggio diretto Tel 441.722

echi di cronaca

La Nuova Unione
via Capellina 13 tel 472 257 Torino n. aiuta nella ricerca delle peritezze legate con le quale costruire il futuro.

[redacted] ITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INVESTIGAZIONI
Controlli indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.224 - 538.482
Corso Vittorio Emanuele, 187

monique

[redacted] Sconti

[redacted] pr[redacted]le

donna [redacted] uomo

via XX settembre 34

IL VANTAGGIO DELTA CRESCE CON IL TURBODIESEL.

DELTA TURBODIESEL.

Turbo ds 170 km/h.

Con [illegible] il turbodiesel diventa più giovane, e più prestazionale. Nasce l'autentica sportiva compatta turbodiesel. La meccanica globale Delta, progettata [illegible] sopportare potenze di oltre 160 CV, esalta le [illegible] di [illegible] turbodiesel [illegible] intercooler [illegible] i più avanzati oggi sulla scena. 80 CV, 170 km/h, pronto nella risposta già a 1400 giri. In un'auto che riserva il divertimento di guida tipico d'ogni Delta, spavalda [illegible] le curve, sempre padrona assoluta della strada. E con qualcosa [illegible] nessun concorrente potrà mai dare: la personalità e [illegible] valore della firma Lancia. [illegible] personalità [illegible] un valore che si ritrovano in ogni particolare, in ogni dettaglio. Nuovi sedili avvolgenti per un perfetto confort anche nella guida aggressiva sui percorsi misti. Plancia completamente ridisegnata, strumentazione completa che comprende anche manometro olio, [illegible] turbo, orologio digitale e naturalmente contagiri. Confort acustico eccezionalmente curato. Dotazioni d'élite [illegible] idroguida di serie. Oggi, nel turbodiesel, è di moda [illegible] sportivi, è di moda [illegible] Delta.

Le nuove Delta '86.

Nuove negli interni più funzionali e moderni. Nuove [illegible] plancia ideata per [illegible] sistere una guida sportiva. [illegible] nel design che sottolinea il carattere delle vetture. Nuove nei propulsori, [illegible] ben tre motorizzazioni turbo, caso unico in questa categoria. Oltre al turbodiesel, [illegible] trazione integrale permanente [illegible] vertici della tecnologia mondiale. E una HF turbo [illegible] iniezione completamente rinnovata, con [illegible] CV sotto il cofano. Al loro fianco una GT più potente, con sistema di iniezione ed accensione elettronica integrato (I.A.W.). E una nuova, brillante 1300 con nuovo [illegible] [illegible] dispositivo cut-off per raggiungere nuovi traguardi nei consumi. Una gamma completa che rivela [illegible] le sfumature [illegible] sportività Delta.

La vettura Lancia presso cui siete gradita
anche con proposta Rateizzata a Vostra scelta.

Delta 1.3 / LX 1.3 - 78 CV - km/h 163	
Delta turbo ds - 80 CV - km/h 170	
Delta GT i.e. - 108 CV - km/h 185	
Delta HF turbo i.e. - 140 CV - km/h 203	
[illegible] [illegible] turbo 4WD - 165 CV - km/h 208	

LANCIA

Listino prezzi chiavi in mano IVA e tasse incl. - Dati tecnici

Ultimata la [illegible] (prima in Italia) che «fotografa» il territorio torinese

In aereo a caccia di discariche

Lo studio, condotto da due docenti universitari, ha censito [illegible] 311 Comuni dipendenti [illegible] Provincia 778 [illegible] o [illegible] chi più [illegible] meno vasti - Tra i luoghi [illegible] scarico [illegible] sono pubblici, [illegible] privati e [illegible] «abusivi» - L'assessore all'ecologia Sibille: «Alcune pozze d'acqua saranno utilizzate per la piscicoltura, altre [illegible] potranno servire [illegible] industrie»

E' una vera e propria groviera il territorio della nostra provincia. Buchi più o meno vasti, cave o [illegible] dovunque, maggior parte artificiali. Su carte topografiche a scala 1/25 mila, i primi sono stati colorati di giallo, le seconde di rosa, le terze di rosso con un triangolino nero. Tutte cavità individuate da foto aeree.

Ne [illegible] state censite 778 sui 315 Comuni, più [illegible] mille in media per paese. [illegible] il 50 per cento di queste (471) hanno una superficie inferiore ai 5 mila metri quadrati, 272 tra 5 mila e 50 mila, 35 oltre i 50 mila. E' la prima mappa del genere preparata in Italia. Autori, due docenti universitari, Antonio Di Molfetta (Politecnico) e Giancarlo Bortolami (dipartimento Scienze della terra) su incarico dell'Amministrazione provinciale.

Il materiale topografico predisposto con la relazione [illegible] il punto di partenza indispensabile per programmare una seria politica dell'uso del territorio, particolarmente sentita dopo i recenti disastri [illegible] ecologici [illegible] di Casale Monferrato e Settimo Vittone (in [illegible] causati [illegible] pigrizia o dall'attività, a volte delinquenziale, dell'uomo.

Non mancano le sorprese a leggere queste carte topografiche. Una è rappresentata da un'incredibile quantità di discariche: 344, [illegible] cui [illegible] pubbliche, [illegible] private e 29 abusive.

Una cava posta sotto controllo

Ciò significa che ogni Comune [illegible] provincia ha almeno [illegible] più impianti, attrezzati o no, [illegible] scaricare rifiuti solidi urbani. Ma non c'è [illegible] sito per quelli tossico-nocivi e pochissimi per quelli industriali. Una conferma della disorganizzazione, dell'irrazionalità, dello [illegible]

Rilevante anche il numero [illegible] censite. Enormi buchi causati dall'estrazione [illegible] materiale inerti o laterizi. Sono distribuiti lungo i principali corsi d'acqua, nel tratto La Loggia-Carignano, nella zona di Chivasso, negli altopiani [illegible] Torrazza-Rondissone-Montanaro-Foglizzo.

«*La presenza di questa cavità* — scrivono nella relazione tecnica i prof. Bortolami e Di Molfetta — *non costituisce [illegible] per sé un pericolo per le risorse idriche sotterranee ma lo può diventare [illegible] quando possa [illegible] ricettacolo di qualsiasi tipo di rifiuto, solido o liquido*». Molte di queste voragini sono piene d'acqua. E' possibile un recupero razionale dei serbatoi idrici artificiali?

Spiega l'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille: «*Alcune [illegible] d'acqua saranno utilizzate per la piscicoltura, altre serviranno per l'irrigazione, altre ancora potranno servire per usi industriali. Non è il caso di sprecare l'acqua potabile proveniente dagli impianti pubblici*».

Come [illegible] Provincia intenderà [illegible] altre cavità? Le più piccole potranno essere recuperate e coperte con materiali d'accumulo, altre saranno destinate a future discariche nell'ambito di un piano [illegible] sfil. Ora sono troppe, piccole [illegible] scarsamente controllate.

L'obiettivo è di farne poche, di dimensioni medio-grandi, su aree idonee. [illegible] utilizzo intercomunale tenuto [illegible] della quantità e qualità di rifiuti prodotti nelle singole zone, gestite insieme [illegible] enti pubblici e privati.

Non [illegible] sempre comunque buchi [illegible] di avere [illegible] primo maquillage [illegible] territorio ridotto a groviera.

L'estetica non c'entra [illegible] queste operazioni di [illegible] dell'ambiente ampiamente compromesso. Nell'ultimo decennio, le [illegible] nei 315 Comuni, sono aumentate [illegible] ritmo [illegible] una [illegible] l'anno. [illegible] irrazionale di terreno [illegible] il rischio di compromettere il bacino idrico del sottosuolo considerato fra i maggiori d'Europa.

Sei miliardi, lavoro [illegible] 1500 disoccupati

Parole, ampoli, buone intenzioni. Spesso in Italia il dibattito [illegible] recupero ambientale, dopo il sistematico inquinamento e [illegible] del territorio, [illegible] ridotto a uno [illegible] blà-blà, a una sagra di velleità. Scarseggiano [illegible] interventi [illegible], frutto [illegible] studi e ricerche scientifiche. Quando si predispongono, provvedono i confini [illegible] competenza, la famigerata burocratica e [illegible] colpe campanilistiche a ritardarne l'esecuzione.

Che cosa succede a Torino? Ecco una serie di iniziative concertate dall'amministrazione provinciale e dall'assessore Sibille, con copertura finanziaria e con iter politico-burocratico superato. Sta [illegible] partire il piano per il recupero delle zone provinciali degradate (sponde fluviali, [illegible] montagna, piccole discariche) che vedrà impegnati 1800 disoccupati, con interventi in [illegible] Comuni e una spesa di 6 miliardi.

In autunno partirà la [illegible] nelle scuole per la raccolta, in speciali contenitori, di alcuni materiali (ad esempio, pile e latte) che [illegible] essere riciclati. Nello stesso periodo entrerà in funzione il servizio protezione territorio. Oltre 1500 vigili [illegible] fuoco volontari [illegible] guardacaccia, guardapesca e ispettori ecologici potranno segnalare tempestivamente, attraverso posti-radio, la propagazione di incendi, gli scarichi abusivi, le frane e gli smottamenti. L'intero territorio provinciale [illegible] sotto controllo. Piccoli passi di un cammino ancora lungo.

Avigliana [illegible]

Ancora una seduta [illegible] contrasti [illegible] Consiglio [illegible] di Avigliana. La apertura [illegible] consigliere di [illegible] dc Crosignani ha contestato la validità della delibera di giunta sulla convenzione tra il Comune e la cooperativa Fun-Focus organizzatrice degli spettacoli Magicavigliana dicendo che le relative spese (oltre 30 milioni) mancano di copertura finanziaria, essendo caricate [illegible] bilancio 1985 non ancora approvato.

Il rilievo di Crosignani ha irritato in particolare l'assessore alla cultura Carla Torrisi [illegible] quale vi è associato [illegible] Ferrando. [illegible] Torrisi, inoltre, riferendosi al Consiglio precedente ha bisbigliato l'assenza alla [illegible] Maria Greco (psdi) definendo dichiarazioni arrivate quelle sul trattamento che avrebbe dovuto essere riservato alle scuole pubbliche e private.

La polemica della Torrisi ha provocato l'abbandono della seduta da parte della Greco che [illegible] ha risposto alla collega. La maggioranza sta sorricchiolando?

Offerte alla Fondazione Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

I versamenti dei lettori giunti tra il [illegible] e il [illegible] 30 giugno

Ricordando [illegible] con amore, Anna, Orlando, Maurizio [illegible] Luca 50.000; una [illegible] B.R. [illegible] A.V. in memoria di Fiorenzo Vigliano 50.000; in memoria [illegible] cugino Enrico, Nos[illegible] Pietro 50.000; Magda, in ricordo dei suoi cari 50.000.

[illegible] Eugenio [illegible] R.P. 50.000; A.K. in memoria dei miei genitori [illegible]; in memoria di Francesca [illegible]: Alessandro e nonni ricordano zio Gianni Vercelli [illegible] Puma 50.000; W.L.S. con Bi[illegible] e Mauro in memoria del papà 50.000; alunni della 3ª media C Real Collegio Carlo Alberto, Moncalieri 50.000; in memoria di Barlie Carlo Alberto, famiglia Berto Barlie 50.000; Adriana 50.000, in memoria di Sergio Traversi, M.T [illegible] B.E 50.000; in memoria di Bianca [illegible] Toso, la mamma 50.000.

In memoria di Attilia [illegible] i suoi colleghi 50.000; Maurizia a ricordo di Piero 50.000; in memoria di Giannina Granone, [illegible]; Aprà Carlo in [illegible]; cugino Defilippi Dante [illegible] M.M.C. 50.000.

In memoria di Carlo e non[illegible] 50.000; in ricordo di Norina [illegible] dipendenti [illegible]; in onore di Papa Giovanni, E.V. 40.000; famiglia Buratto e La Rocca in memoria di Ghittino Giardino Maria Clara 40.000; S' I. A. Manzoni 31.000; [illegible] in memoria di Cioglio Teodoro, Rico e Aldo 30.000; per Zio [illegible]; [illegible] in memoria di Gardino Enri[illegible] i coniugi De Lorenzi [illegible] la V B scuola Sebin in memoria della maestra [illegible] sio 70.000.

In memoria di [illegible] Guizzardi Prono, le cugine di Bologna 70.000; in ricordo del papà di Massimiliano Benvenuti, gli insegnanti e gli alunni della classe 1 A scuola media statale O. C. Pola di Torino 66.000; in memoria di Tarizzo Giuseppina, le compagne della [illegible] Concordia Romana 60.000.

R.G [illegible] in [illegible] di Calvia Caterina 50.000; in onore [illegible] Padre Pio e Papa Giovanni, per grazia ricevuta 50.000; G.B.R. 50.000; Mapi e Nico in memoria dello zio Torino 50.000.

I condomini di corso Roma Moncalieri, in memoria di Canapale Emilio 30.000; [illegible] famiglia di Mingo [illegible] memoria di Maria Ugrosi ved. Manas[illegible] 30.000; in memoria di [illegible] Cariglio, autista scuola [illegible] dalla scuola [illegible] nella di Brutino 30.000; [illegible] memoria di Maria Clara Ghittino in Giardino, Gina 30.000.

In ricordo di Tagini Marco, Norma, Bruno, Ornella e nonna Gina 25.000; condominio via Milano 13 in ricordo di Edvige 25.000; in memoria di Olivo, [illegible] 20.000; in memoria della mamma di Aldo, Fiorenza e Sergio 20.000; la III H della scuola Nino Salvaneschi [illegible].000; M.R. 20.000 [illegible] ricordando papà 20.000; in memoria dei nostri morti 20.000.

Mattiazzo M.G. [illegible] Umberto, Marco, Paolo 12.000; 10.000; Irma in memoria di Papa Giovanni 10.000 Nino [illegible]; in ricordo di Giovanni 10.000; in memoria di Bellocchio Giovanni Battista nel suo 9° anniversario [illegible] A.R. 10.000; Furio e [illegible] 10.000.

In memoria di Barba Carlo, nipoti e cugini 550.000; G.R. 500.000; in memoria di nonno Tullio 470.000; in memoria [illegible]

[illegible] fanno i versamenti

I versamenti si [illegible] fare [illegible] speciali di «Speciale dei tempi», [illegible] Roma [illegible] lunedì [illegible] (9-12,30; [illegible] e via Maroncelli [illegible] (8,30-13; 14-17, escluso il [illegible]).

[illegible] offerte possono anche [illegible] essere inviate con [illegible] a «Stampa sera» via Marenco [illegible] indicando [illegible] l'indirizzo del mittente, cui sarà [illegible] vista la ricevuta, a scrivendo [illegible] la dicitura che si vuole pubblicata [illegible] giornale. [illegible] e [illegible] servizio [illegible] corriere postale [illegible] 7104.

Bocchiotti Bartolomeo, amici, colleghi [illegible] e U.S.L. [illegible]

Allievi, personale [illegible] e non docente [illegible] scuola media statale «Carlo e Nello Rosselli» Torino, in memoria [illegible] prof.ssa Magda Maurogiovanni [illegible] signori Margary e inquilini corso Marconi 37-39 in [illegible] di Lida Bordigari [illegible]; [illegible] condominio Sestriere corso Agnelli e via Filadelfia, [illegible] Niri Staglia[illegible] 315.000; in [illegible] Negro in [illegible] Checco, amministratore condomini e inquilini di via Montecuccoli 37-39-41 e via Oradour 74 314.000; in memoria di Gallo Florina litolari e dipendenti impresa [illegible] Simon e Castagneri snc [illegible]

I colleghi di Pier Giorgio Bracco, Sip-Pre, in [illegible] dal padre Cesare [illegible] in memoria [illegible] Bartolomeo, i colleghi della sorella e amici [illegible]; amministratore [illegible] condominii [illegible] corso Trajano 14 in memoria di Antonio Perino 250.000.

Un gruppo di amici [illegible] di Colleno 250.000; gli amici di Cesare [illegible]; l'Ufficio Tecnico Erariale di Torino in memoria di Bertalot Giovanni 225.000; in memoria [illegible] Artenio, i colleghi dell'Ufficio affari finanziari S. Paolo 225.000; in memoria [illegible] Giovanni Bertalot, [illegible] sezione Credito Agrario del [illegible] Paolo di Torino 219.000.

In memoria di Gregorio Gian i dipendenti dei supermercati Conti Venaria 210.000, Prima e Carito 200.000; in memoria di Garabrasio Fiorenzo, scuola media «Nigra» 200.000; in memoria di Sobrà Pasqualino 200.000; Paola e Edoardo 200.000

In memoria [illegible] Guido Daniele 200.000; in memoria di Chiera Francesco, la soc. bocciofila Tesoriera 191.000; Kindu Club 180.000; V.B. 180.000; in memoria di Borio Maria, i colleghi [illegible] Marcello 174.000; in memoria di Lucia[illegible] Opallo, i cugini 170.000; condominio [illegible] via Valgioie 89 custode e [illegible] in [illegible] di Broglio Ottavia 165.000; famiglie Defilippi [illegible] F. in memoria del cugino Dante 150.000; Sturari Ruggero e Bosso Ezio e Grazia 150.000.

In memoria di Giuseppe Santone 140.000; i colleghi di Giuliana della [illegible] «Pacinotti». In memoria della sua mamma 135.000; in memoria di Teresa Aimo, il condominio di via Lamarmora 31 130.000; in memoria di Bussone Margherita i suoi cognati 115.000

In memoria di Forno Felicita [illegible] in memoria del papà del collega Corriero [illegible] i componenti la sezione nona Nizza. [illegible] memoria [illegible] De [illegible] Rizieri 80.000; in ricordo di Novello Pela, famiglia Tuvè 60.000; E.P. 60.000; i condomini di corso Brianza in memoria di Baj Paolo 60.000; in memoria di Francone Dorino 60.000; i dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sg. 6 in memoria di Bocchiotti Bartolomeo 55.000.

Condominio Monterosa di Ivrea ricordando Selena Cosa 110.000; in memoria [illegible] papà di [illegible] Antonio, la sezione 17° vigili urbani [illegible]; [illegible] memoria di Ivan Pavan i colleghi di Andrea 100.000; in memoria di [illegible] Massera, Beppe e Franco 100.000; in memoria [illegible] Caio[illegible] Grado, gli amici di Enzo 100.000. (Continua)

Mostra nella sede del Sermig

Le belle vetrate di Fra Ruggeri

Sotto le scabre volte dell'ex Arsenale di via Borgo Dora diventato, per opera del [illegible]mig, «Casa della Speranza», si sono consumate, [illegible] 7 agosto '82 (giorno in cui il gruppo animato da [illegible] Olivero vi è entrato) ad oggi, 180 [illegible] ore di lavoro. Un impegno che ha unito in tre anni circa 11 mila giovani [illegible] ogni nazione e ogni religione, cattolici, israeliani, libanesi, profughi palestinesi, musulmani che, in queste settimane, [illegible] faticando tra calce e mattoni, il loro Ramadan.

In questo cantiere che non conosce soste è stata anche allestita una mostra di opere di Fra Costantino Ruggeri: 30 quadri dai titoli suggestivi come i soggetti trattati. «*Il cielo fiorisce amore*», «*Anelando il mare amarro*», «*Incontro di sera*». Lo stesso autore ha donato al Sermig una serie di vetrate policrome che chiuderanno le arcate dove si sta allestendo la chiesa.

Intanto il locale su [illegible] [illegible] giva [illegible] primitiva cappella è, a poco [illegible] poco, [illegible] per poter presto ospitare alcuni computer donati [illegible] Itbm: «*L'informatica* — spiega Olivero che, [illegible] anni, è in [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] istituti di pena italiani [illegible] ha organizzato, fra l [illegible] una cooperativa in cui carcerati e uomini [illegible] [illegible] legati dalla dignità del comune lavoro — è di costituire, qui, una *sorta di corso per qualificare professionalmente detenuti desiderosi di riprendere in modo concreto i contatti con la vita esterna al carcere*».

All'interno dell'ex edificio militare piantato nel [illegible] congenito e continuo [illegible] [illegible] zione, i giovani del Sermig hanno realizzato un'isola di silenzio assoluto: un «*deserto*» con cinque celle che, [illegible] volta terminate, potranno ospitare [illegible] quanti giungeranno qui per [illegible] la pace della meditazione. All'ingresso di questa piccola area un cartello avverte: «*O taci o di cose migliori del silenzio*».

Canavese: preoccupante bilancio per il diffondersi dell'epidemia

Brucellosi, abbattuti 600 capi

Sono il cinque per [illegible] degli animali presenti nei [illegible] allevamenti della zona - Ma per un controllo così importante l'Usl può disporre soltanto [illegible] tre medici veterinari

[illegible] bovini abbattuti in un anno: è l'alto prezzo pagato nell'86 dagli allevatori [illegible] per debellare [illegible] brucellosi. I risultati si vedono [illegible] nei primi [illegible] mesi di quest'anno soltanto due persone sono [illegible] colpite dalla malattia (che [illegible] febbri altissime), [illegible] le trentacinque dell'ultimo biennio.

La brucellosi viene contratta dall'uomo tramite latte e formaggi freschi, [illegible] nelle zone montane [illegible] consumati in notevoli quantità. Agli animali basta invece il contatto fisico, cui va aggiunto il fieno contaminato nelle stalle: «*L'unico sistema per debellare la malattia — commenta Alcide Boria, responsabile del servizio di igiene dell'Usl 38 — Abbiamo quindi avviato un lavoro di radicale bonifica delle stalle, cercando di eliminare i focolai di infezione*».

Nell'Alto Canavese gli allevamenti di bovini sono [illegible] per un totale di 12 mila capi. L'abbattimento ha quindi riguardato il cinque per cento degli animali presenti nei vari circondari, in particolare quelli localizzati in Valle Orco e sulla montagna che sovrasta Cuorgnè. Per ognuno il proprietario percepisce un rimborso di duecentomila lire, al quale va aggiunto il ricavato della ma[illegible]. Resta comunque un pesante danno economico. «*Il rischio per l'uomo è notevole, e le misure da prendere devono essere drastiche. La brucellosi non è mortale, ma può causare l'inabilità al lavoro per mesi, e spesso non si riesce a debellarla completamente*», spiega ancora Boria.

Per questo [illegible] di servizio l'Usl può contare su tre veterinari in pianta organica, più altrettanti liberi professionisti, un [illegible] che viene definito «*molto elevato, ma insufficiente*».

Tra le loro competenze, [illegible] una situazione [illegible] che i controlli [illegible] peste suina, rabbia, alta epizootica e tubercolosi, che hanno riguardato oltre mille allevamenti. Nel [illegible] ad esempio, sono stati vaccinati quasi 14 [illegible] animali. Brucellosi definitivamente sconfitta? «*No, [illegible] mantenere la vigilanza. [illegible] gli ultimi due casi di infezione, ad esempio, [illegible] sono responsabili allevamenti del nostro territorio, e lo stesso rischio vale per gli animali, i selvatici [illegible] cervi. Quest'anno comunque gli abbattimenti saranno sicuramente in [illegible] numero minore*», dicono all'Usl.

Scoppia [illegible] tv ferite 2 donne

Alessandria Cosola, 50 anni, e la figlia Elena, di 24, via Collegno 34, hanno rischiato di morire nell'incendio divampato alle 22,30 di ieri, in seguito allo scoppio del televisore. Sono intervenuti i pompieri e la guardia medica. Entrambe le donne sono state accompagnate in ospedale (al Maria Vittoria e al [illegible] di via Tofane).

[illegible]: [illegible] [illegible]

A causa della carenza di personale - [illegible] in affidamento

L'istituto «Nostra Signora di Lourdes» di Bussoleno, dove da circa cinquant'anni trovavano un po' di affetto centinaia di bambini abbandonati, chiude.

«Il motivo principale — affermano [illegible] religiose della Casa madre di Susa — è la carenza di personale idoneo a un servizio così delicato. Inoltre, molte autorità ci hanno detto chiaramente, in più [illegible] occasioni, che questi servizi di istituto [illegible] servono più».

Attualmente [illegible] «Nostra Signora» di Bussoleno prestano [illegible] loro opera tre suore e una maestra d'[illegible]. «Il numero dei bambini in questi ultimi anni è sensibilmente [illegible] — sottolineano le suore —, si è passati dagli oltre cento bambini di dieci anni fa ai venti di oggi. Una [illegible] inoltre, il malato».

L'istituto ha comunicato all'Usl 36 di Susa la chiusura che [illegible] in quelli giorni.

«Seguendo la tendenza [illegible] carattere nazionale — precisa Anna [illegible] — cercheremo [illegible] questi bambini soluzioni [illegible] affidamento familiare e [illegible] [illegible] possibile il trasferimento all'istituto "Rosa" di [illegible]».

[illegible] questi giorni l'Usl, che opera [illegible] con otto assistenti sociali, ha in corso 32 casi di affidamento ma i casi di necessità superano ancora di molto la disponibilità delle famiglie. Analoga situazione anche in Alta Valle di Susa dove [illegible] Oulx cessa il servizio per i ragazzi a rischio in età di scuola media nell'istituto salesiano "Abbania".

«Abbiamo deciso — precisa il direttore don Franco Cavicchiolo — di cambiare la destinazione dell'istituto in pensionato per [illegible] gazzi delle scuole superiori e centro [illegible] [illegible] pastorale. I ragazzi a rischio verranno trasferiti a Foglizzo [illegible] abbiamo un altro istituto che già ospita circa 130 giovani in stato di necessità».

«Dobbiamo ric[illegible] che l'istituto in genere ha saputo porsi come valido sostegno all'azione di recupero di [illegible] — sottolinea [illegible] [illegible] [illegible] ci farà quindi [illegible] quell'indispensabile polmone di affidamento temporaneo per il pronto intervento [illegible] casi particolarmente urgenti e per evitare [illegible] [illegible] affidamento definitivi [illegible] potrebbero non essere [illegible] alle necessità del bambino a rischio. Abbiamo urgente necessità di trovare famiglie disponibili agli affidamenti».

«Gay, [illegible] diversi»

[illegible] [illegible] settantina, gente [illegible] «Fuori!» è gente [illegible] quartiere, omosessuali ed eterosessuali, assieme senza pregiudizi. Era un incontro voluto fin [illegible] polemica [illegible] funerali di Bruno [illegible] giornalaio di corso Giulio Ce[illegible] assassinato nel suo alloggio. «C'è colpa [illegible] [illegible] e nasce perché l'incontro po[illegible] non [illegible] luogo» ha lamentato ieri [illegible] Angelo Pezzana nella sede [illegible] [illegible] 7, [illegible] [illegible] 15. [illegible] dell'attesa ha incolpato la classe politica, [illegible] amministratori, che ha definito «assenti e ostili». In effetti l'unica presenza era il comunista Dalmasso, [illegible] s'è trovato a rispondere a critiche che meno di tutti meritava.

[illegible] parlato in tanti, a [illegible], paure, incertezze [illegible] [illegible] fuori dalla stanza. Si è partiti dalla [illegible] di don Ottaviano e [illegible] manifestazione del «Fuori!» davanti alla parrocchia («*Il silenzio accresce l'emarginazione*»), si sono lanciate accuse alla Chiesa («*I pregiudizi discendono drammi umani*») e [illegible] luoghi comuni («*Di fronte a questi delitti c'è [illegible] dire: uno di noi*»).

Tutto questo [illegible] arrivare al succo di [illegible] battaglia precisa: «*La manifestazione pacifica davanti alla chiesa è quella [illegible] stessa* — ha detto Pezzana — *nascono [illegible] volontà di dialogo, vogliono far vedere a tutti che [illegible] non è un brutto mostro, ma una persona come un'altra. Non esibisce la sua sessualità, ma la rivendica. Quei fatti hanno dimostrato che la gente capisce: il punto dolente, chi rifiuta, sono le istituzioni*».

VINOVO

STASERA TROTTO NOTTURNO ORE 20,45
PRENOTA LA TUA CENA
AL RISTORANTE TIPICO - TEL. 965.13.57
UNA SERATA DIVERSA
[illegible] TRASCORRERE CON I TUOI AMICI

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, ie). 684.898

brilfur
custodia e pulitura pellicce
massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via A[illegible]a, 8

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - [illegible]

VALCER
GRANDI MARCHE IN TORINO
VIA DUCHESSA JOLANDA 6/a
PELLETTERIE - VALIGERIE - ARTICOLI VIAGGIO
UNA [illegible] COSI' [illegible] SI [illegible] VISTA

Legnocasa
[illegible] il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Perlinoni blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Pronto [illegible] città

Se [illegible] un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible] Polizia stradale - [illegible] 53.38.53; Pronto [illegible] piego infortunistica: 64.14.33. Vigili [illegible] - Pronto intervento: tel. 26.091. [illegible] stradale - Automobili club 116; Centro [illegible] Atesa telefonica Aci [illegible] 06/42.12.

Per le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.961, [illegible] Vittoria 76.76.76, Mauriziano 50.15.15.

[illegible] vari

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - [illegible] palazzo civico: 57.551; Informacittà: 57.50.21.21. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: [illegible] (dalle 24 [illegible] 6: 57.701). Forze a [illegible] - Informazioni su corrispondenza: [illegible] informazioni [illegible] telegrammi: tel. [illegible]

[illegible]

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, [illegible] 51.77.51; Croce verde, tel. [illegible]

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta [illegible] (biglietteria) 53.85.13. Trasporti torinesi - Informazioni: linee [illegible] e suburbane [illegible] 54.33.70; linee suburbane zona ovest tel. 54.33.71; [illegible] intercomunali tel.50.60.22; ferrovia [illegible] Canavese tel. 54.22.70. Autostrade: [illegible] nelli Torino-Milano 800.01.45. To-Aosta 800.01.59; To-Savona 977.05.87; To-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61.60.

[illegible] e [illegible]

[illegible] urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce [illegible] italiana servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51, Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno [illegible] Centro antiveleni, corso Polonia 14 - 63.16.37

Segnalazione guasti

[illegible] Italgas [illegible] civili: tel. 88.23.24; linea metanodotti, usi industriali tel. 36.44.15. Elettricità: Enel: [illegible]75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.20-749.77.70. Acqua: (guasti) 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.89.20, Enel 57.75. Illuminazione pubblica 44.66.33.

PROGRAMMA DEI «PUNTI VERDI»

Bustric ingannatore

Bustric, attore, clown, illusionista, si esibisce stasera

PELLERINA — Ray Charles torna in Italia dopo la orientale tournée di qualche mese fa, e concluderà proprio la Torino. Il concerto del «Genius», di cui si parla nella pagina degli Spettacoli, comincia alle 21,30, ingresso mille lire, biglietti in prevendita da Arcimedia (via Accademia Albertina 10), Alce (via Massena 2) e alla biglietteria del Verdi al Teatro Carignano (ingresso da piazza Carignano).

RIGNON — La Civica banda musicale «Orchestra a fiati» della Città di Torino inaugura ufficialmente il Punto Verde con un concerto gratuito.

CAFFE' CONCERTO — Nell'area di via Botardo angolo corso Massimo stasera è di scena Bustric, al secolo Sergio Bini, uno dei personaggi più originali del nuovo cabaret, clown, attore, illusionista. Presenta «Escamoti, la meravigliosa arte dell'inganno», conferenza-spettacolo in cui Bustric racconta le proprie arti magiche «nel modo più chiaro, per non far capire niente a nessuno». Ingresso 5 mila lire.

CENTRALINO — Nel cortile del club di via delle Rosine 15/A il Teatro Andrelde presenta «Seme di luna e altre erbe». Lo spettacolo va in scena alle 22. E' prodotto dal Cabaret Voltaire.

PALAZZO REALE — L'avventuroso «La foresta di smeraldo» di John Boorman è il film in programma stasera alle 22 nel cortile di Palazzo Reale. L'ingresso costa 3000 lire, ridotti 2000. Replica domani pomeriggio alle 16 al King Kong Cinestudio.

CHARLIE CHAPLIN 2 — Comincia la «Cineneurasia, il cinema della repubbliche transcaucasiche dell'Unione sovietica». In programma oggi alle 16,30 «Cinque pezzi» di bianco e nero», «Canti popolari georgiani» e «Agrile» di Ioseliani; alle 18,30 «Suba» di Gianteli, alle 20,30 «Strada di casa» di Rekhasvili e alle 22,30 «C'era una volta un merlo canterino» di Shengelaia.

g. fer.

Un po' di danza

Proseguono sino al 5 luglio gli stages di danza al Cisv di Maria Pia Gualdi in corso Vittorio Emanuele. Per la classica interviene il maestro Robert Strajner che dal '77 al '79 è stato mattre de ballet al Regio di Torino. Per la danza jazz è presente Morris Edward Gaines che balla sulla scena americana.

Il parapente è transalpino e ha tanti fan

La proposta viene dalla Francia: si tratta del «parapente», il parapendio, paracadute rettangolare. Costruito con spinnaker (il tessuto colorato e impermeabile che riveste lo scafo per le vele delle imbarcazioni leggere), ha un peso di soli tre-quattro chili, è facile da montare, ripiegare ed entra in uno zainetto di dimensioni ridotte, è dotato di un comodo seggiolino in legno. Sul mercato, nuovo, costa 1.600.000 lire. Nato come sviluppo del paracadute ad ala, il parapendio si distingue di due records: di lunghezza (5 km) e di durata (cinque ore e mezzo) di volo.

La Free Flyght di Rivoli propone corsi, aperti a tutti, per apprenderne l'uso. Sono una serie di lezioni teoriche serali, durante la settimana, e in un week-end pratico in Campetto, a Caselle. Il costo, di lire 70.000, è comprensivo dell'uso di parapendio e casco di sicurezza.

Lezioni teoriche (studio delle principali leggi di meteorologia e aeronautica, conoscenza tecnica dello strumento di volo) completeranno gli incontri per imparare ad usare e a volare con il deltaplano. Il costo è di lire 440.000 (escluso l'effettuazione di tre voli in doppio, con l'istruttore (oltre che l'uso del materiale).

a. m. c.

25 ANNI DI CORSO TRAIANO

Per tre week-end kermesse sulla via

E' stata presentata ieri al Rondò Veneziano di corso Traiano 75 la manifestazione «*25 anni di vita e di lavoro in corso Traiano: 1961-1986*», che durante i primi tre week-end di luglio animerà la grande strada torinese.

Si tratta di un'iniziativa organizzato dal Torino Corso Traiano, un gruppo di esercizi commerciali e pubblicitari interessati a lavorare con i consumatori in rapporto diverso, più disteso, all'insegna della tranquillità e del piacere. La rassegna, articolata in svariati momenti, vuole inoltre dare il patrocinio dell'assessorato al Commercio della Città e della Circoscrizione 9.

Il carattere non puramente commerciale ma anche culturale e ricreativo del progetto è sottolineato dallo stesso titolo della kermesse. «Traiano in bancarella». Infatti, nei giorni del 6, 12 e 19 luglio, il corso cittadino ospiterà con orario continuato dalle 15 alle 24 una serie di banchetti dei vari negozi, disposti sui due marciapiedi, dinanzi al rispettivo esercizio commerciale. Gli organizzatori promettono prezzi speciali.

I negozi non avranno soltanto un nuovo luogo espositivo — la più familiare «bancarella» — ma anche orari prolungati e contorno accattivante. Lungo il corso, suoneranno piccoli gruppi e complessini di vario genere — dalla classica al folk, al rock —, proponendo in ogni angolo un commento musicale «soft» e d'atmosfera. In un palco appositamente allestito si potrà eventualmente assistere alle evoluzioni di una decina di coppie di ballo acrobatico.

Infine, ci sarà uno spazio mostra ove opere di alcuni pittori appartenenti al Gruppo Minerva — Arrigo, Biasini, Floridi, Icardi, Martinico, Munafò e Severino —, che presenteranno a scopo puramente espositivo e non commerciale i loro recenti paesaggi.

l. f.

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI CHIERI
Stasera ore 21,45
«La rosa purpurea del Cairo»
di W. Allen con M. Farrow, Usa 1985
Corte Palazzo San Filippo (Scuola Media Don Milani)

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE
Stasera ore 21,30
Incontro con ta
Concerto del Trio Mayr
Campo sportivo, v. XXV Aprile

ASSESSORATO ALLA CULTURA
DI SETTI
Stasera ore 21,30
Spettacolo del laboratorio Settore Teatrale e concerto degli «Age»
Ex Macello, v. Partigiani

ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI ALPIGNANO
Stasera ore 21,
«Il mistero del cadavere scomparso»
di C. Risner con S. Martin e R. Ward Usa 1985
Scuola Media Marconi, v. Pianezza 31

NOVITÀ PER I MIOPI
occhiale con lenti normali
lo stesso occhiale con lenti HYTHIN
HYTHIN
Le nuove lenti per miopia più sottili del 50%
È un esclusivita OPTOSTYL
VIA ROMA 259, (P.ZA CLN) TO . TEL.54.73.66

Ever Mode
XX Settembre 4 - Torino
per rinnovo locali
Capi di SARTORIA e ALTA MODA a prezzi ECCEZIONALI
COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE AUTUNNO

UN PER MARINETTI

Se il cuoco è matto il menù è futurista

Nino è un cuoco un po' matto e molto conosciuto nella Torino dei nottambuli quando faceva cucina in un night aperto sino alle piccole. Nino, guidato da un altro tipo leggermente pazzerello, Roberto Perego, gestore del Perdacco in via Mazzini 31, propone per tutto il mese di luglio, prima di andarsene in ferie, una lista «futurista» di piatti ispirate al geniaccio provocatore Marinetti e alle idee bizzarre dei suoi seguaci.

Così, in quest'austera strada di Torino, si può mangiare nel segno della follia con ricette proposte dal poeta futurista Luciano Fulgore o dall'aeropittore Fillia o da Ciachino, proprietario dell'ormai mitico Santopalato, luogo di delizie marinettiane, che certamente non troverete nei menù tradizionali e che propongono antipasti di pesce bianco bollito con salsa di vino bianco, birra e rosso d'uovo; crema di gnelli con aeroplopa di vitello guarnita con mela, prosciutto e frutta candita; crema di ricotta e campari con fragole.

Trovate tutto troppo insolito? Bene, allora potete scegliere nella «lista fredda» dove imperano le insalate o le «dadolate», ossia dadini di carne cruda farciti in mille modi. Sì, non è più cucina futurista ma per gli amanti di cose l'interesse c'è sempre. E i vini? C'è un armeria davvero da perdere, specialmente in matrimonio le pazze «voci» create dal duetto. Se programmate un pranzo, senza strafare, potete pagare sulle 35 mila a testa.

ed. bali.

ACCONCIATURE IN PEDANA

Quel coiffeur ha stile

Il palcoscenico del Teatro Nuovo lunedì si è trasformato in un salon de coiffure. In pedana erano al lavoro gli stilisti dell'Icd (International coiffure dames), sezione Italia, per la sfilata di «Modacapelli».

Le mannequins, calzate da Aldo Sacchetti, indossavano modelli di Emy Badolato e pellicce di Rita Togno. La manifestazione è stata organizzata, in collaborazione con l'Oreal, in occasione del 60° anno di fondazione dell'Icd.

L'associazione, nata nel 1945 da un accordo tra un gruppo di stilisti dell'acconciatura femminile austriaci, tedeschi e svizzeri, si è poi estesa a «Oggi vi fanno parte 3500 stilisti di 42 nazioni di cinque continenti — spiega Gianni Bollea, presidente della sezione italiana dell'Icd —, 300 sono italiani».

Il presidente è Alexandre di Paris. Si tratta di un'associazione molto esclusiva alla quale si accede mediante precise norme che riguardano la competenza professionale dei soci. «*Fra le sue attività principali* — aggiunge Bollea — *ci sono gli scambi di clientela e di informazioni tecniche a livello nazionale ed internazionale. L'aggiornamento professionale avviene attraverso incontri periodici di Blue Team, una squadra di stilisti*».

Due curiosità: l'Icd è anche un ordine cavalleresco e vanta il diritto di «battere» cavalieratì; inoltre, l'associazione possiede a Parigi «*La maison des nations*», che Bollea ha ribattezzato definito «l'Onu del parrucchiere»: si tratta di un dell'acconciatura che custodisce reperti preziosi (come i gioielli realizzati i capelli di Maria Antonietta) e una biblioteca di pregio. Valore: miliardi. Madrina del museo è Carolina di Monaco.

g. t.

A Giaveno è festa

Con un concerto bandistico all'aperto è cominciata a Giaveno la rassegna «Estate '86». Spettacoli folcloristici, concerti, mostre fanno parte del programma dalla Pro Loco.

Gli spettacoli si svolgono tutte le sere di luglio alle ore 21 al parco comunale di Palazzo Marchini. Il carnet è vario.

Una parte di programma va ai concerti classici, tenuti ad essere eseguiti nella Collegiata di San Lorenzo; stasera toccherà alla Corale Universitaria di Torino, diretta da Dario Tabbia, seguirà l'11 l'«Ensemble Lotaringia» dell'Istituto «Arcangelo Corelli» di Pinerolo e l'1 agosto un concerto per arpa di Laura Brazzona. Appuntamenti bandistici il 6, il 12 e il 24. Spazio poi ai complessi italiani di liscio e rock and roll acrobatico il 5 luglio.

c. f.

Bib's
JUNIOR
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 20% al 60%
TORINO
Via Volta n.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 53.07.226 tel. 573
conto corrente postale n. 1864816

Alessandra Finotti vi invita all'inaugurazione di
Mercoledì 2 Luglio ore 21
v.le Lungo Dora Agrigento 30

SIAMO SEDIA
I Carabinieri

Oggi «Stampa Sera», la quinta puntata della storia dell'A dei Carabinieri dal 1814 all'unità d'Italia

Al Michelotti appuntamento con quadrette

Il Torneo degli Assi in corso di svolgimento al bocciodromo della Sia, nel verde del Parco Michelotti in corso Casale, è giunto alle gare decisive. Delle tredici quadrette che avevano iniziato il torneo a maggio ne sono rimaste in lizza quattro che domani sera, con inizio alle 21, disputeranno le semifinali. Il sorteggio ha posto di fronte il Nizza di Torino e l'Amalfitana di Saluzzo e nell'altra partita il Gruppo Sportivo Valeo di Mondovì sarà opposto al Cesano di Vercelli. Le previsioni sono per una finale fra i torinesi del Nizza (Aghem, Andreoli, Zeppa, Negro) e i monregalesi della Valeo con i quattro alfieri Averia, Lacerati, Bellotti, Bandino.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Pro la note — Alle 11,30 di domani presentazione di «Quattro passi tra le note», guida alla musica classica in Piemonte. Si terrà al Caffè Platti in Vittorio Emanuele. Intervento musicale con Andrea Primiani (spinetta), Tonina Roberti (violoncello), Marco Chiappero (flauto dolce). Eseguiranno la «Sonata dal Pastor Fido» di Vivaldi

A Settimo — Sport, musica, dibattiti nel programma della Festa dell'Unità, a Settimo, che si tiene dal 3 al 13 luglio al campo Comunale di via Amendola; domani, ore 21, serata danzante con il complesso «Gruppo 7».

Inaugurazione — Oggi, ore 18, inaugurazione del circolo King Kong Club in via Bogino 4 (ingresso via Cesare Battisti). Per l'occasione sarà presentata la mostra fotografica «Jean Cocteau e il testamento di Orfeo», allestita in collaborazione con Torino Fotografia.

Giovani barmen — Domani, ore 18,30, Jet Hotel a Caselle, si svolgerà il «Martini Grand Prix, International Young Bartenders Competition». Si tratta di un concorso fra giovani barmen di tutto il mondo. Quest'anno la manifestazione compie vent'anni.

Sport

Calcio — Dopo due mesi di gare il Torneo Enrico Beringuer di calcio, in corso di svolgimento a Settimo, è giunto alla finale. Sabato, alle ore 17, sul campo Comunale di via Amendola saranno di fronte le squadre aziendali della Farmitalia e dell'Acciaieria Ferrero di Settimo.

Le bocce — Domani, ore 19,30, sulla terza rete della Rai, andrà in onda il documentario «Quatr al truch» di Feyles e Morandi. Il filmato illustra i principali aspetti dello sport delle bocce in Piemonte.

Dibattiti

Esoterismo — Stasera, alle 21, nella sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro esoterico con Oberto Airaudi, fondatore dell'Accademia di Parapsicologia, Esoterismo e Pranoterapia.

Al Politecnico — Venerdì 4 si conclude il convegno sulla teoria matematica dei sistemi di controllo. I lavori, al Politecnico, cominciano alle 9.

Con i Baha'i — Domani, ore 21.15, al Centro Baha'i in via Lombroso 6, si terrà un dibattito pubblico sul tema «Che cos'è la verità?». Relazione introduttiva del prof. Udo Schaefer. Ingresso libero.

Varie

A Collegno — Nel quadro della settimana dell'amicizia tra Italia e Ungheria oggi a Collegno, alle 17, in corso Francia 135, sarà inaugurata la mostra «Album di un viaggiatore» sulla vita del musicista Franz Liszt di cui ricorre il centenario della morte. Resterà aperta sino all'8 luglio dalle 8 alle 18,30 nei giorni feriali, dalle 9 alle 19 in quelli festivi. Nella stessa giornata, alle 18, cerimonia ufficiale in Comune per il ventesimo anniversario del patto di gemellaggio tra Collegno e Saro-spatak; alle 21 concerto di pianoforte con musiche di Liszt eseguite nella chiesa di San Massimo dal maestro Luca Rasca.

I modelli fanno «looping»

Il gruppo modellistico «Radio-Comando Aeroclub Torinese vanta un primato: le prime squadriglie di elicotteri e plurimotori radianti in Europa. Vengono fatti volare in formazione e eseguono acrobazie come il «looping» o giro della morte oltre a innumerevoli passaggi di precisione. Con questi modelli il club rappresenterà il tricolore italiano in una serie di manifestazioni europee durante l'estate. Per chi ama l'aeromodellismo e si trovasse in viaggio, ecco gli appuntamenti: il 4 e 5 luglio saranno a Bretigny, a 30 chilometri da Parigi, ospiti del club più antico di Francia; dal 20 al 28 a Modane per il Festival internazionale dei radio-comandi; dal 24 al 31 agosto a Strasburgo ospiti di una dimostrazione organizzata dalla Comunità europea.

Televisioni private in regione

Grp
14,30 Kodiak, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — La piccola Margie, telefilm
16,1 Corso di canoa, telefilm
17 — Storia di un soldato, telefilm
17,30 Le favole di Esopo, disegni animati
18 — Lo show di Kay il re, disegni animati
18,30 in alto mare, telefilm
19 — Andiamo al cinema
19,10 Grp monitor
Videocar programma
20 — Disegni animati
20,30 Partirono prodi, eserciti, film di N. Rostel con Lionel Stander, Riccardo Salvino
22,05 Speciale sportacolo
22,15 La leggenda del Blues, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Stars on Ice, telefilm
0,30 Quando la morte porta l'elmetto, film di J. Passendorf con Barbara Sotyak, Bukovski

Uno
Programmi per giovani
19 — Jo e Samantha, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Il vate dell'ondar, documentario
21,30 Tatort, telefilm
23 — Telegiornale

Videogruppo
13,30 Luisana mia, televisiva
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
16 — Movin on, telefilm
17 — Dastardly e Muttley, cartone animato
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Hazel, telefilm
19 — Videonotizie 2° edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 L'amante dell'assassino, film
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione

Quartarete
14 — Cartoni animati
14,50 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,45 La ricetta del giorno
16,30 Sky Ways, telefilm
17,30 Lo scoiattolo Dunner, cartoni
Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Tg 4 speciale
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 The Gold Ones, telefilm
21,30 Il mio amico Fabio Rossa, telefilm
22,30 O.K. motori, rubrica
23,30 Le armi segrete della Fiorentina, film
1 — Innamorarsi alla mia età, film

Quartarete Videomusic
15 — Compilation: Horror in video
16 — Videorotation
19 — All American Hot 100, via degli Usa. Il meglio della produzione video
23 — London Calling

Pan
16,35 Bim Bum Bam, cartone animato
17 — Ore 3, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 La vita insieme a lui, documentario
18,35 Le spie, telefilm
19,30 Il piccolo bonzo, cartone animato
20 — La pulce Isaura, cartoni animati
21 — CM è il millepiedi?, film di S. Nicolaescu
22,30 Charley, situation comedy
23 — Foglio dell'incredibile, telefilm
24 — Diario di guerra, documentario
0,30 Rubrica di una giornalista, film

Telestudio
13 — L'uomo tigre, cartoni animati
13,30 Angie girl, cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novela
15 — La buona tavola, rubrica
15 — Il Leonardo, rubrica
17 — Tivulandia: Viaggio in fondo al mare. Candy Candy. Moby Dick. L'uomo tigre. Angie girl
19,30 Quattro in amore, situation comedy
20 — Mademoiselle Anne, cartoni animati
20,30 La Bibbia, sceneggiato
22,20 I Nuovi Reclute, telefilm
23,30 Il gruppo, film di Sidney Lumet con Candice Bergen, Joan Hackett

Primantenna
17 — Suspense, telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
19,30 Cronache del Piemonte
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 La auto della settimana
22,30 Magi case
23 — Mercatini sport
— Bruce Lee l'indomabile, film
1,30 Le auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Canale 68
10,15 La guerra dei giganti, film
12 — Cartoni
12,30 Ciao me anie
13,35 Documentario
14,15 Incontro con Lena
15 — Cavalieri
15,15 Telemercati
16 — Parola di primavera, film
18 — Le auto della settimana
18,35 Documentario
19,35 Incontro con Nadia
19,45 Documentario
20 — Gabriel show
Torino musica
22 — Le auto della settimana
22,25 Incontro con Virga
22,30 Cavalieri
23,45 Disperata notte, film

T
17 — Torino, cartoni animati
17,30 Il mondo di Gigi
18 — Jenny e Chechi, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — I mostri, telefilm
20,30 Le avventure di Carter, film
22,30 Winchester '73, film con James Stewart, S. Winters

Quinta Rete
8,30 Capitan Futuro, animati
9 — Arrivano i nostri
9,30 Lucy e gli altri, telefilm
10 — Illusione d'amore, telenovela
11 — Doctors, sceneggiato
12 — Lucy e gli altri, telefilm
13 — Operazione ladro, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millelire
15 — Telefilm

Rete Canavese
19,30 Canavese oggi, rubrica (ed. sera)
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La mia Cori ti cerca 4 cori e stendone, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Il segno della sfida
23,45 rubrica

A
15,30 Bhanka, film di W. con M. Marceau, P. Clay
17 — Aquile smanti, film con J. Cerek, J. Barrymore jr.
18,30 Cartoni animati
19,30 Il piccolo pecosa, film di T. Richardson con Y. Montand, L. Remick
21 — Natalie, novela

Retepiemonte
15 — Il mondo di mr. Monroe, telefilm
15,30 Capitan Nemo, cartoni
16 — Trider G7, cartoni
16,30 Cinti magnifici anni, cartoni
17 — Flash Gordon, cartoni
17,30 Space Robot, cartoni
18 — Supermouse, cartoni
18,30 Dieci magnifici anni, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 Dove va il teatro piemontese?, rubrica
20,30 Fitz Patricks, telefilm
21,20 Retepiemonte informa, notiziario
21,40 Al 86, telefilm
22,30 Parliamone, rubrica di parapsicologia

Videouno
17 — Programma per ragazzi Lassie, cartoni; L'avventura delle piante, documentario
18 — Tra l'amore e il potere, televisiva
18 Tg
19 — Telefilm
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,45 Body Body, Bouchet

Telecity
13,30 Gachaman Fighter, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Maria nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi. Kossidea, Don Chuck Story, X Bomber, Gigi la trottola, cartoni animati
18,30 L'amore cieco della baronessa di Carini, sceneggiato
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Gag's Man, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Contrasterza, rubrica
Ritorno alla film

Tv
15 — Lulù l'angelo tra i fiori, cartone animato
15,30 Mighty Man and Yuki, cartoni
16 — Flipper, telefilm
17 — Laura, telenovela
17,30 Come quando perché, film
19 — Provaci ancora Lenny, telefilm
19,30 Notiziario
19,45 Guerra tra le galassie, telefilm
20,15 Maria nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
Il tempo dei maledetti

Telecupole
12,30 Natura selvaggia, documentario
13 — Telefilm
14 — Telefilm
15 — Bellezza Andrea, telenovela
16 — Tv
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Cartoni
19 — Informazione sulla Sanità in Piemonte, documentario
19,30 Tg 4
20 — Bellezza Andrea, telenovela
21 — Carta Piemonte e Torino, spettacolo
23,30 Tg 4 (replica)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Obiettivo Sunus,

Telesubalpina
14 — Speciale Il jazz a Torino
16,30 Film
18,35 animati
19 — Rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 La morte della peca, film di Wolfang Liebeneiner con interpreti non professionisti
22,30 Bellezza: i problemi della casa
23,35 Il regionale, notiziario

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Parte su Raidue il varietà di Siena con Carlo Dapporto

Ivana Monti in un Crazy boat carico di canzoni e barzellette

ROMA — Parte questa sera su Raidue alle 20,30 il varietà estivo Crazy Boat. La regia dello spettacolo, ambientato in una lussuosa e movimentata nave da crociera, è affidata a Romolo Siena che ha scritto i testi insieme a Ferruccio Fantone e Gustavo Verde. Le coreografie sono di Bruno Cattora, le coreografie di Marcello Stramacci.

È formato da Carlo Dapporto, comandante della nave; Ivana Monti, Adalgisa, consorte insoddisfatta e segnatrice del saluzzese Toni Ucci; Maurizio Merli, divo del cinema in vacanza e Gianni Nazzaro, cantante di bordo. Partecipano agli sketch anche Marisa Merlini, Enzo Cannavale, Gigi Bonos, Gastone Pescucci, Pablo Grossi, Enzo Monteduro, Lauro Giacomelli, Gena Ost.

Canzoni, lustrini, balletti e barzellette sono gli ingredienti base della ricetta *Crazy Boat*, una ricetta all'insegna dell'evasione tradizionale, caratterizzata da brevi dialoghi e lunghi intermezzi musicali. Dapporto, in camicia a fiori e cappello di paglia, riproporrà una versione balneare del personaggio ormai storico di Agostino; ad Ivana Monti è affidato il ruolo della soubrette: nel dancing della nave, durante gli incontri notturni con l'affascinante Maurizio Merli, signora Adalgisa si trasforma in fascinosa interprete di fantasie musicali Anni 60.

«Mi piace saper fare l'attrice come se fossi nata e vissuta in America — ha dichiarato la Monti — e casomai insistere nel volere stabilire differenze tra lo spettacolo colto e quello leggero».

Milanese, trentanovenne, trapiantata nella capitale, Ivana Monti ha sempre alternato i due tipi di impegno: teatro e musical, varietà e spettacolo impegnato. Tra i suoi successi più noti ci sono titoli come *Eva contro Eva*, *Il gufo e la gattina*, *Hai mai provato sull'acqua calda?*.

Nell'autunno ha registrato per Raitre *Lili Marleen una storia tedesca*, ricostruzione, a metà tra la fiction e il documentario, della Germania e della Quaranta.

Diretta dal regista Riccardo Tortora, la ha dato prova, anche in quell'occasione, delle sue possibilità interpretative. Canta, balla ma soprattutto riporta sul piccolo schermo il fascino di un personaggio quello della cantante che raggiunse il successo internazionale con il motivo *Lili Marleen* e che poi cadde in disgrazia presso il regime nazista.

f. c.

Ivana Monti, con (da sinistra) Merli, Ucci, Dapporto e Nazzaro

Film tv: per il «Grande sogno»

Il Barone Rosso in cielo

Il Barone Rosso di Roger Corman (1971, Raidue, ore 21,40). *Film* di guerra aerea che inaugura la rassegna «Il grande sogno», dedicata a «registi americani tra realtà e fantasia», comprende 13 film, scelti da Claudio G. Fava; per aprire il ciclo si è data la preferenza a un'opera cinematografica dedicata alla figura del celebre asso dell'aviazione tedesca Manfred Richtofen (1892-1918): abilissimo pilota da caccia che, dopo un'infinità di vittorie, prima sul fronte russo poi su quello francese, venne abbattuto, nella valle della Somme, dal canadese Roy Brown. «Barone Rosso» era il suo nome di battaglia. Il film, effetto nelle scene aviatorie, concede giusto spazio alle caratterizzazioni del protagonista (l'interprete è John Philip Law) e del suo ultimo antagonista (Don Stroud), agricoltore canadese col brevetto di pilota: egli odia la guerra che li devono militare gl'impone di combattere.

Una domenica a New York di P. Tewksbury (1964, Retequattro, ore 10). Jane Fonda, scandalizzata dall'intraprendenza prematrimoniale del fidanzato, fugge da lui, alimentando una serie corteggiatori una serie di spassosi equivoci.

Maledetti vi amerò di Marco Tullio Giordana (1980, Raidue, ore 0). *Buon esordio, sei anni fa, d'un giovane regista, capace di affrontare in satirico la politica della crisi che seguì al sequestro e all'assassinio di Aldo Moro. Un «sessantottino», rifugiatosi per cinque anni in Sud America, torna in Italia, ma trova la sua città, Milano, ben diversa come l'aveva lasciata: ne è deluso da architettare una specie di autoche conseguenze alquanto bizzarre. Florio il protagonista, con Micaela Pignatelli e*

Giallo napoletano di Sergio Corbucci (1979, Canale 5, ore 21,30). *Mastroianni canta Napoli una commedia e sfondo poliziesco-camorristico nella quale l'attore ha il ruolo d'un professore di mandolino impegnato in una serie da eseguirsi mentre viene compiuto un delitto.*

Gratacieli di Guglielmo Giannini (1963, Raidue, ore 16,45). *Complicata vicenda gialla che l'autore-regista (poi diventato nel dopoguerra personaggio politico) derivò da un testo teatrale ambientato sul terrazzo d'un grattacielo dal quale precipita un uomo.*

I leoni scatenati di Henri Verneuil (1961, Retequattro, ore). *Claudia Cardinale e Michèle Morgan in una storia nel mondo parigino, fra tradimenti e disboni.*

STASERA ESTATE

Ray Charles a Torino e la Duras ad Asti

Il grande Ray Charles in concerto a Torino

TORINO — Torna Charles a mesi da una tournée italiana che è stata degli avvenimenti della stagione. Il pianista e cantante di colore inizia il suo *Viaggio in Italia* Torino, dove si esibisce al Parco della Pellerina (ore 21) in un concerto organizzato da Arcimedia e Aics. *The Genius* è accompagnato dalla sua orchestra e dal coro delle Raelettes.

Ray Charles, 54 anni, è grandi protagonisti del jazz, del *rhythm* blues e del *soul*: arrivato alla popolarità all'inizio degli Anni 50, collezionato decine di successi, fra cui spicca la versione *Georgia on my mind* che gli la fama discografica. Negli ultimi tempi malattie e droga hanno in parte appannato la sua verve musicale: ma le sue esibizioni più recenti, pur dividendo critici, hanno perso la capacità di affascinare e conquistare il pubblico.

ASTI — Ancora una prima ad *Asti Teatro 8*: *La belva nella giungla* è il titolo della piece di Marguerite Duras che in scena al Politeama Nazionale per la regia di *Angela Bandini*, con la traduzione di *Masino*, scene e costumi di *Pasquale Barbano* e l'interpretazione *Negroni* e *Osvaldo Ruggieri*. al Palazzo del Collegio replica *La vittima* di Enzo Siciliano.

SPOLETO — Al Teatro *Carlo Molfese* presenta la prima di *Piccoli Equivoci* di *Claudio Bigagli* per la regia di *Franco Però*. Teatro Nuovo replica *Sydney Dance Company*.

REGGIO EMILIA — Al per il terzo *Festival del Balletto* sono di scena i danzatori del *Mudra*. Si tratta degli allievi della scuola da Bruxelles e dalla quale escono i migliori ele del *Ballet du Vingtième Siècle*. I danzatori del *Mudra* presentano *Lyrics* *Legends* di *Flora Cushman*, *Memories* di *Duncan McFarland*, a in, *Iracs* di *Fernando Martin Lopez*, *Salle d'attente* di *Philippe Tulard* e *Contrepoint pour deux filles* e *Rhythme pour corps* di *Fernand Schirren*.

RAVENNA — Il vocalist *Jon Hendriks* e il chitarrista *John McLaughlin* ospite dell'orchestra di *Gil Evans* Il Festival jazz alla Brancaleone.

MILANO — Al Castello Sforzesco è di scena il *Tango Group* dell'argentino Astor Piazzolla. Intanto alla Villa Comunale prosegue la rassegna Il viaggio un concerto del pianista *Massimiliano Damerini* che eseguirà *Années Pèlerinage*

ALGHERO — Si apre, con il recital pianista *Rudolf Firkusny*, la 12ª Estate musicale internazionale. I concerti chiostro di San Francesco.

FIESOLE — Al chiostro della Badia Fiesolana Uto (violino) e Alessandro Specchi (pianoforte) presentano musiche di Leclair, Bach, Franck. Al Teatro Romano il Balletto della Staatsoper di Vienna *Wiesenthal Tänze*, *Letzte Lieder* e *Wiener Stücken*. Si replica domani e venerdì.

LIGNANO — Al parco Hemingway concerto dell'Anna Bacchia Group.

BIELLA — Nel chiostro di San Sebastiano (via l'Orchestra Teatro Regio Torino diretta da *Pinchas Steinberg* presenta un concerto di musiche di Ciaikovski.

Arriva «Yellow Rose» sulle orme del Texas

MILANO — Primo episodio, stasera alle 20,30 su Retequattro, di «Yellow Rose», una nuova serie che racconta le rudi vicende di una famiglia di allevatori del Texas, i Champion.

Il telefilm segna il ritorno di Jane Russell, una grande diva degli anni d'oro di Hollywood, lontana dal cinema dal 1957 e alla sua prima partecipazione a un serial.

Gli altri interpreti Sam Elliot, («Butch Cassidy» e «Lifeguard»), Susan Anspach («Cinque pezzi facili», «Provaci ancora», «Montenegro»), Albert («La signora a quarantacinque anni», «Midway»), Nash Berry («Uomini e topi», «Il sergente York», «Furia rossa»), Ken Curtis (ex cantante dell'orchestra di Tommy Dorsey, girato «Sentieri selvaggi», «La battaglia dell'Alamo», «L'uomo tranquillo», «La conquista del West», «Mr. Roberts»), Cybill Shepherd («L'ultimo spettacolo», ha pubblicato l'album «Mad about the Boy» Stan Getz), Chuck Connors.

Contro gli abitanti «Yellow Rose», del fiore del Texas, si scatenano gli imbrogli e i raggi del petrolio Jeb McCallister, ex proprietario di una parte tenuta, perduta durante memorabile partita a poker.

Raiuno, ogni mercoledì con tutti i partiti

Tribune politiche della crisi

ROMA — di governo Raiuno trasmetterà ogni mercoledì una mega tribuna politica, alla quale parteciperanno — tutti insieme — i rappresentanti dei partiti di maggioranza e di opposizione. Lo ha deciso ieri l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza sull'ente radiotelevisivo, accogliendo una proposta del direttore delle tribune politiche Jader Jacobelli.

Nelle «tribune crisi» i protagonisti «politici» della trasmissioni più numerosi dei giornalisti, poiché nella riunione di ieri è stato stabilito che solo tre rappresentanti giornali potranno a turno interrogare gli esponenti dei partiti.

Nella proposta fatta da Jacobelli si osserva che «questo tipo trasmissione a quello appare più gradito agli ascoltatori per la stretta aderenza alle domande e la loro specificità. Soddisfa inoltre l'esigenza partiti di avere, durante la crisi, una presenza periodica e consistente».

«Qualche problema sull'opportunità una trasmissione settimanale sorgerebbe — secondo Jacobelli — nel caso in cui la crisi dovesse una durata eccessiva». Alle tribune politiche saranno anche i rappresentanti della sinistra indipendente e della svp.

In televisione

Oggi

RAITRE (ore 20,30) «Le martyre de Saint Sébastien», mistero in 5 parti su testo di Gabriele d'Annunzio, musica di Claude Debussy, regia e coreografia Maurice Béjart. In dalla Scala.

RAIUNO (ore 18,30) «Palio contrade», diretta del Campo di Siena. Telecronista Paolo Frajese.

RAITRE (ore 19,25) «Mystfest '86». Attualità Cattolica, conduce Tito Cortese.

RADIODUE (ore 21) «Selezione Helzapoppin Radiodue 1985», itinerari nel mondo dello spettacolo con Tullio Solenghi, Anna Marchesini, Massimo Lopez.

Renato Bruson è il protagonista dell'*Attila* che va in onda alle 23,15 su Raidue. Il famoso baritono, che debuttò a Spoleto nel 1962 con il «Ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, è considerato il maggior interprete delle Donizetti

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,30; 22,25; 23,45
11,15 Televideo
13 — Dalla Villa Reale di Stupinigi, Vegliamo musica, un programma di Luigi Falt, regia di Gianni Casalino, pianista Fausto Di
13,45 Pomeriggio cinema: Maigret e Pigalle, telefilm, Mario Landi, con Gino Cervi, Lilia Kedrowa
Animali del Dakota
16 — avventure di Patsy, animato: «Avventura in Australia»
16,50 Oggi Parlamento
16,55 Dove la telefilm
18,30 Siena: Palio delle contrade. telecronista Paolo Frajese
19,40 del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 pericolo, telefilm: «Ranch» teste cuoio; Lee Majors, Douglas Thomas, Markie Post, regia di Russ Mayberry
21,40 Tribuna politica
22,35 Mercoledì sport, telecronache l'Italia e dall'estero, programma a cura di A. Caprino; Agnone: Pugilato, De Leva-Fernandez. Dall'estero campionato europeo pesi gallo: Rotoli-Hill. corso della trasmissione: si - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,30;
11,15 Televideo
13,15 famosi, telefilm: «nuovo insieme», Debbie Allen, Curran
14,10 L'avventura, un programma di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti con Alessandra Canale, Eliana Hoppe: Esteban e le misteriose città d'oro, cartone animato; Folly Feet, telefilm: «Qualcuno da qualche parte»
16,45 Lo schermo . Il dramma e l'avventura. Grattacielo (film 1943) di Guglielmo Giannini
17,55 Spazio libero - I programmi dell'accesso: Unione Italiana Ciechi: «I ciechi e l'informazione»
18,15 Dal Parlamento
18,20 Tg2 - Sport
18,30 Un caso per due, telefilm: «Vecchie pistole», regia di Peter Weck
19,40 Mixer 2
20,20 Tg3 - Le sport
20,30 Crazy Fantone, Verde jr., Romolo Siena, con Ivana Monti, Carlo Dapporto, Maurizio Merli, Toni Ucci, Marisa Merlini, Enzo Cannavale, Gianni Nazzaro
21,40 Il grande sogno, registi americani fra realtà e di Claudio Guido Fava (I). Il Barone rosso (film 1971) con John Philip Law, Don Stroud, Barry Primus, Corin Redgrave, Karen Huston, Hatfield, Stephen
23,15 I grandi della lirica, «Renato Bruson», un programma realizzato e presentato Guido Guarnera
0,30 Cinema (1980) , regia di Marco Tullio Giordana

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,45
11,45-13 Televideo
19,25 In diretta da... Cattolica: Mystfest 86. «Quando il giornalista indaga». Con Tito Cortese (1ª parte) regia di Sebastiano Gruffida ed Emanuele Merlo
20 — D.S.E.: Il bambino negli Anni Serb precoce?, un di Claudia De Seta e Michela D'Agata
20,30 Raitre tutto in diretta a cura di A. Catani e A. Minasi. Dal Teatro della Scala di Milano: La martyre de - in cinque su D'Annunzio, musica di Claude Debussy. Direttore Silvain Cambreling, cantanti Cornelia Berger, Christine Barbaux, Colette Alliot-Lugaz, Josella Ligi - Ballerini: Erio Vu-An, Grazia Galante, Sandra, Catherine Samie, François Beukelaers e il «Ballet du Siècle», orchestra e coro Teatro alla Scala, regia e coreografia di Maurice Béjart, regia televisiva di Wanda Lazzarino
21,45 Raitre tutto in diretta. Venezia: Biennale Arti Visive, conduce Giovanni Cerandente, regia di Carlo Tagliabue
23,10 Il jazz bianca e nera, a cura di Alfonso De Liguoro «Da Umbria jazz '85: Steps Ahead», regia di Giorgio

Italia 1

8,30 Cartel Bodne, telefilm
9,30 I pilastri del cielo, film di G. Marshall con J. Chandler, D. Malone
11 — Sanford & Son, telefilm
11,30 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,30 T. J. Hooker, telefilm
14,15 Deejay televisione, rubrica
15 — Fantasilandia, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
18 — Storie di maghi e guerrieri, telefilm
20 — Mamole da Mamole, cartoni
20,30 Riptide, telefilm
21,20 Un anno di sport: i più grandi avvenimenti sportivi registrati in Italia 1 e presentati Cesaro
23,20 Première, settimanale cinema
La banda del sette, telefilm
0,40 Madigan, telefilm

Canale 5

8,30 Mary Tyler telefilm
9 — Alice, telefilm
9,30 Una famiglia americana, telefilm
10,30 Generali telefilm
11,30 Love Boat, telefilm
12,30 Lou Grant, telefilm
13,30 Sentieri
14,25 La valle dei pini
15,20 gira il do, teleromanzo
16,15 Alice, telefilm
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Il mio amico Ricky, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 alle cinque,
19 — Arcibaldo, telefilm
19,30 Kojak,
20,30 Big Bang, settimanale scientifico condotto Gavronsky: «Le meraviglie mondo»
21,30 Giallo napoletano, film S. Corbucci con M. Mastroianni, O.
Scerrito a New York, telefilm
La banda del sette, telefilm
1 — Ironside, telefilm

Rete quattro

8,30 Strega per amore, telefilm
9 — Marina, novela
9,40 Lucy Show, telefilm
10 — Una domenica a New York, film
11,45 Switch, telefilm
12,45 Ciao ciao, cartoni animati
14,15 Marina, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 L'amante sconosciuto
17,50 Lucy Show, film
18,20 notte, telefilm
18,50 Il Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Yellow Rose, sceneggiato Soul, S. Eliot, C. Shepherd
Detective per amore, telefilm con Anthony Franciosa
23,10 Energia
23,40 Vicini troppo vicini
0,10 I Ropers
0,40 I leoni scatenati, H. Verneuil con J. Brisy, C. Cardinale, L. Ventura

Eurotv

14 — Anche i ricchi piangono
15 — D come donna
15,30 La buona tavola
17 — Tivulandia: Viaggio in si mare
18 — Superthurlandia: Moby Dick - Uomo Tigre - Angie Girl
19,15 Quattro in amore
20 — Mademoiselle Anne, cartoni
20,30 La cittadella
22,20 I Nuovi Rockies
24 — si cinema

Rete A

8 — Apoendi un'amica
14 — Cronaca nera, Witney
15,30 Shanks, Castle con M. Marceau, P. Clay
17 — Aquile lontani, film Derek, J. Barrymore jr.
18,30 Cartoni animati
19,30 Il grande peccato, film di T. Richardson con Y. Montand, L.
21 — Natalie, novela

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
19,45 — rotate, telenovela
14,45 L'ultima
16,30 Snack, cartoni
17,40 Vittoria, telenovela
18,45 Happy End
19,45 Lasciarsi, film di D. Mann
21,30 Flamingo Road, «Illicit weekend»
22,30 Sport News
22,40 Tmc
— Gli intoccabili, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,45
17 — Per i ragazzi: Lassù la ragazza dello spazio
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Telefilm
19,45 Body Body, rubrica
20,30 Pose l'osso Morales
22 — La gatta
23,30 Kiss Kiss, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 23;
15 — Eurovisione Londra: Tennis, Torneo Wimbledon
18,35 L'agenzia Lebrocke
19 — Io e Samantha, telenovela «Primo amore»
20,30 Il
21,30 Tatort, telefilm «Doppia gioco»
23,10

Alla radio

RAIUNO. radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,15 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano del Gr1; 7,45 Onda verde mare, Radio anch'io 88; 10,30 Cartoni nel tempo; 11 Alta stagione, 11,30 Il caso Muscino (1); 12,03 Via Asiago tenda; 13,15 La diligenza; 14 Master City; 19 Cara; 17,30 Jazz '86; Obiettivo Europa, temi della musica; 19,25 Onda verde mare, 19,30 Audiobox; 20 Donna sonora di Pietro Formentini; 22,33 Dopo programmi; Andrea (123); 0,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Spiccioli Gr2; 10,30 Che cos'è?; 12,10-14 Trasmissioni regionali, verde e Gr2 regionali; 12,40 Dovessi mi dare a quiz; 13-19 Estate; 13 Jazz; 18,30 Il convegno dei cinque, 20,35 Spiaggia a sera; 21 Hello Peppin Radiodue edizione 22,30 Sottotino mare; 22,40 nei giardini d'Occidente;

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 6,55-8,30-10 Concerto del mattino; 7 pagina; 10 Ore «D»; 11,30 Pomeriggio musicale; 17-19 Spaziotre; 21 sociali; 21,10 Pompei 1985; 22,20 America così lo 22,50 Pagine «Certo e un ragionamento»; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 il libro di cui si parla; note 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30199 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30199 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color

(18) **QUALE ANIMALE FA LA GUARDIA ALLA "MIAMI VICE"?**

La risposta la trovi domenica alle 20.30 su RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ CITTÀ _____
TELEFONO _____

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 88, tel. 547.007): Indiana [illegible] e la tavola maledetta, un film di Steven Spielberg con Harrison Ford, Kate Capshaw, Colori. Non vet. Orario 16; 18.05; 20.10; 22.15. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Quel di allacciasse-mi, William Hurt, Blair Brown. Vist 14 Colori Or 15, 18.10; 20.20 22.30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 190): chiuso per ferie

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) Airport 80, Harry Corbett, Jennara Armen. (avventuroso). Or 15.35, 17.25, 19.10 20.55; 22.40 ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110): Papà... è in viaggio d'affari, regia di E. Kusturica, con M. De Bartoli, P. M. Mendorevich (Palma d'Oro festival Cannes 85) (commedia/ diversamente) Vist 14 Or. 15.10, 17,40 20.10, 22.40 ingresso 6000, rid 3600.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 - tel 545 246), ore 21, versio e ohrib

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 - tel 545 246) I grandi varietà. Rassegna Cinegrezza. Il cinema delle Repubbliche Tramacuoiechi. Ore 16.30 Cinque pezzi in b.n. Canti popolari georgiani. Aprile, di D. Vertelmann Ore 18.10 Salve, di M. Ciresa. Ore 20,30 La strada di casa, di A. Rachuashvili Ore 22.30 C'era una volta un morto contadino di O. Iosseliani

CRISTALLO (via Gobo 5, [illegible] 650 71 00) Miranda, di Tinto Brass, con [illegible] Grandi, Andrea Occhipinti, [illegible] Imperiali, col [illegible] (2 Or. 16, 17,40; 19,15; [illegible] 22,30

DORA (via Cremona 9 tel 543 422) chiuso per ferie

ELISEO GRANDE (piazza Baboone, tel 447.5241): Kerwin e la sua sorella, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine Col Non vist. dolby stereo Orario 14.30, 18.30 20.30, 22.30. Ingresso 6000 Rid 4000 (Aria condizionata)

ELISEO BLU (corso Baboino, tel 447.5241): La mia Africa di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, [illegible] Klaus Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non vist. Orario 15,50, 18,50; 21,50, Ingresso 6000 Rid. 4000 (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Baboino, tel 447.5241): Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, B. Sandrelli Colori, Non vet. Orari: 15.30, 17,35 20; 22,30 Ingresso 6000. Rid [illegible] (Aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 377.097): Notizie di J. Mc Tiernan, con P. Brosnan, L. A. Dawn (brivido avvincente). Col. Non vist. Or: 15.45, 18,40, 20.35; 22.30. In-gresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4318) Tre uomini e una culla, Roland Michel, Gerard Boutefeu, Andrè Dussolier, col. Or.: 16,45, 18 45; 20,35, 22 30, L. 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po,21, tel. 699.7502): I pumi verdi. Ore 16 e ore 18 replica di Mad Max oltre la sfera del suono, di Glen Miser, con Mel Gibson, Tina Turner

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ore tel 537.100) Mio zio è nato alle pleiadi, di Massimo Troisi e Roberto Benigni con Massimo Troisi e Roberto Benigni Orario 16, 18 40; 20.20; 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Scuola di maldive, Pinter Stevenson, Robin Dearden (divertentissimo). Or.: 15,40, 17,25, 18.10; 20,50; 22.30. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel 518 824): Lettera a Breznev (Da Liverpool alla Russia con amore...) Techn. Non vist. Orario 15; 16.50, 18 40 20.30, 22.30. Ingresso 6000 Rid 4000

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel 332.448). [illegible] erotic, di Marvin Schreiber, con Rossana Arquette, Verna Bloom. Vist 14, Or. 14,50 16,45; 18.40; 20.35 22,30 Ingresso 6000

[illegible] 2 (via Alvarado 31 tel. 532.448) [illegible] William Hurt, Kathleen Turner, di Lawrence Kasdan. Vist. 14. Or: 15 16,10 [illegible] 22.30 Ingresso 6000.

[illegible] (via XX Settembre 15, [illegible] 531.400) Fratelli nella notte, di Ted Kotcheff, con Fred Ward, Rob Brown Orario 15, 16.10 [illegible] 22.30 Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, [illegible] 510.145) Il settimanale e ½ di Adrian Lyne, con Mickey, Rourke Kim Basinger [illegible] Vist 14, [illegible] Ore 15, 17.30 [illegible] Ingresso 6000. Rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 430.521): Partitura incompiuta per pianola meccanica, di Nikita Michalkov, con Elena Solovey (segnalato dalla critica italiana) Col Non [illegible] Orario 16.30, 18;30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000, Abbo 3500

VITTORIA (via Roma 326 tel 511 789) Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12 tel 749.20.07) Morte di un commesso viaggiatore, di V. Schloendorff, con Dustin Hoffman K. Red Orario 20,10 [illegible] Ingresso [illegible] Abbo 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cavoia della Salute 77, tel. 297.197) Ghostbusters (Acchiappafantasmi) Bill Murray Dan Aykroyd (fantastico). Ore 20,30: [illegible] Rid. Abbo-Agis.

FARO (via Po 30, tel 832.214) La [illegible] Satirica Sanpei con F. Guerin, K. Michelsen Colori Vist 18. Ap 20,30 Nm. 20,45-22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Vanaud 3, tel 749.23.82) Pink Floyd the Wall, un film di Alan Parker, musica prodotta da Roger Waters, David Gymour e James Gutfine, con Bob Geldof nel ruolo di Pink, in 70gli dynamic system (magarama 60 mm) 80 Ap 20, ult. 22.30

RELENE D'ESSAI (corso Bagni 53 tel [illegible] 473) Kramer contro Kramer [illegible] Robert Benton con Dustin Hoffman [illegible] 20, 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 15, tel 511 293): Dolci sensazioni, Catherine Dupre Vist [illegible] Or 14.05 16,25, 18,45, [illegible] 19,35, [illegible] 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel [illegible] 621): Marina 0 / Marina nel vat dei piaceri con Marina Frassa (proiezioni video film original pomo system) Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.862). Anal [illegible] Orario 14,30 alle 23 continuato Novità [illegible] Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina [illegible] ghenia 106 tel 52? 0440) Le perverse femmine della 69ª strada. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult ore 24) Vist 18 ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334) Super supertrasila, con Boris Pradley Colori. Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel 287.974) La bionda e la bionda. Col Vist 18 Ap 15 Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650.24.70) Fra tre donne altri Veronica Hart Richard Bolla, Samantha Fox Vanessa del Rio Col Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MILANO ROY DU [illegible] (via Milano 6, tel 530 235) Cicciolina e il telefono rosso, con Ilona Staller. Vist. 18 No pop dalle [illegible] alle ore 24 (ultima ore 22,30) Ingresso 3000, rid 2000

PRINCIPE [illegible] Principi d'Acaja 45, tel 749 95 51) [illegible] Sesame, John Holmes The rape of Jennifer (2 hard core 2 novità) Vist 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 133 tel 530 885) Proiezioni particolari, Maria Chevtina Cicero, Marina Gamper. Casanova 82 (usa) John Holmes, Susan Sylver Ap 10 Ult 22.30 continuato ingresso 4500 rid 3000-2500

[illegible] (via [illegible] 40, tel 487.795) Il supermaschio [illegible] di grosso calibro, con Nancy Suttler, Marina Stone (New hard core) Vist. 16 Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170 tel 698.3617) Magi ingorde per maschi in calore - Big Daily. Novità Vist. 18 Ap 15, ult. 22.30 ingresso 3500.

TORINO (via Bonzo 9, tel 530.353) La moglie in vacanza nel cinema hard: Magli morbose con Lisa Gerard e Candida Royale Abigail Clayton Col Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

V. VENETO (piazza [illegible] Veneto 6 tel 871 642) Telefono erotico - Tonto [illegible] Vist 18 [illegible] sino dalle 14 alle 24 [illegible] 2500 2500-2000

FUORI CITTA'

CIRIE'

ITALIA: Cabiria maghi di provincia, Vist. 16

MONTANARO

[illegible] Hotel privé per ninfomani in calore + [illegible] maglie in [illegible] Vietato [illegible]

PINEROLO

HOLLYWOOD: [illegible] Vist 16

ITALIA: I vizi del gioco. Vist [illegible] RIVE il piacere del Nilo.

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

VALPERGA

[illegible]: Feeling, vist [illegible]

Scelti per voi

Per chi ha bisogno [illegible] intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE [illegible] W. Allen. [illegible] erotico Woody [illegible] malattie immaginarie e amori [illegible] famiglia: [illegible] sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol [illegible] sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in [illegible] re per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI [illegible] Scorsese. Direttamente [illegible] Cannes la commedia nerobrillante [illegible] Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne [illegible] così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA. Il ricordo di un grande libro, la Streep quasi raddolcita, Redford imbarazzato; vincono i leoni.

Per chi non ama Liverpool

LETTERA A BREZNEV [illegible] C. Bernard. Ragazze inglesi scrive al leader sovietico per sposare marinaio russo. Ma soprattutto per fuggire da Liverpool. Che città, e che commedia asprigna.

Per chi [illegible] la buona compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA di M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne variamente intelligenti e affascinanti, si ritrova come [illegible] una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che la De Sio è incinta...) r. s.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO e BIELLA (Corso Cricoteo San Sebastiano) ore 21 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio, direttore Pinchas Steinberg Musiche di [illegible]

[illegible] TEATRO [illegible] Oggi ore 21,30, Teatro Politeama «prima» nazionale «Le bone nella giungla» di Marguerite Duras, regia di Angela Bandini produzione Teatro Stabile dell'Aquila/Asp Teatro 3 Ore 21,30 Palazzo del Collegio ripresa «La vittima» [illegible] e regia di Enzo Siciliano, produzione Teatrogiovani Coop. Bruno [illegible] Teatro [illegible] Informazioni e prevendite Teatro Arlenis Grandi 16 Ass. Tel 0141 - 399 268 399 289 ore 15 - 19 Prosegue vendita abbonamenti a 7 spettacoli: intero L. 42.000 ridotto L. 28.000 Biglietto intero L. 12.000, ridotto L. 8000 Ore 19 Ristorante Reale - Piazza Alfieri replica di [illegible] nella Giardiniera in «Teodo parole e musica per una serata estremamente» e ore 21,30 San Liguro corso Alfieri 280, recital di Canzoni con Daniela Giordano Ingresso libero

[illegible] DANZA - TEATRO NUOVO Quinta tappa Agosto Rassegna delle Scuole di Danza in Piemonte segue Balzaro II Alba: Cappello a tre punte di M. Sandrock con F. Adami e G. Rogers Ingresso libero ore [illegible] 0142/ 923.431

RITROVI

AL CASTELLO ESTIVO: Sala Rosa Disco Music Pop Sala Blu Musica Anni [illegible] L. 2000

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero. Ore 21 dallo liscio [illegible] Mi ore 15,30-21 [illegible]

CHALET DEL VALENTINO: [illegible] ore 21

DU PARC ESTIVO: 21 orch Remy [illegible] (Bu. Valsusa 4-A, capo bus 59. [illegible] 852.859) ore 15,30 festival discomusica liscio con Nino Gallo Ingresso libero.

[illegible] del Valentino: ore 21

LE RAI [illegible] 21 Gu [illegible]

LE CASCINE Ristorante-Supergrill, [illegible] 900.25.81) ore [illegible] orch. Vitale

ODEON NIGHT: 21,30-3 Ahrarom

PATIO DISCOTECA (Moncalieri, 346) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

IL GIORNALE Pub Danze - Valentino Lu Piano a Trio, c. Arbertina.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Bandi 8 [illegible] 532 [illegible]) Locale fresco

SHAKER DISCOTECA: ore 21

TEATRO REGIO TORINO

CONCERTI D'ESTATE 1986

[illegible] dell'Università, Via Verdi 8

Giovedì [illegible] luglio - ore [illegible] Musiche di [illegible] Anderson Gershwin

Venerdì 4 luglio - ore [illegible] Musiche di Puccini e Ciaikovski

Direttore PINCHAS STEINBERG Orchestra [illegible] Regio

INGRESSO LIBERO

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Duverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucia Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridott. 2000 Per informazioni tel. 956 15 47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 15 giugno al 31 agosto Or 16-19 (domenica chiuso)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang via della Rocca) Mostra di originali grafica, multipli e ouvrage assortimento del settore ex Europa Particolarmente attrezzato per arredamenti

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264) Mino Rosso - Tra Futurismo e informale sperimentazione in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino e Turismo e per la Cultura di Torino e la Casa di Risparmio di Torino Palazzo Barolo, via delle Orfane 7 - ore 10-12-30; 15-19 30

STAMPERIA BORGO PO: S. Chierchi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: «La montagna e l'acqua» nelle opere di 40 artisti

DAVICO: Poetica dell'immagine

LE IMMAGINI: Paesaggio Adriano consenino

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi via S. Teresa 3, tel 530.235) [illegible]

BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): Castello da maniedì a sabato 9-18.30; domenica 10-19,30 [illegible] chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale «Duverture» dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. «La cultura dell'occhio» 20 giugno - 28 settembre Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotti 2000 Per informazioni tel. 956 1547

GALLERIA [illegible] (via [illegible] 6) [illegible] 9-14 (chiuso i lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: [illegible] 14 settembre (dentro 9-19 luglio 10-12 14-19 luglio, lunedì chiuso) «I mobili» lavori dei Asa Centrale di Collegiano italiana

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino. «De Begetti a Reposetti: Cappellari di Arte Ottocentesca piemontese» Da lunedì a sabato 10-12 15-20 domenica 10-12 sino al 6 luglio Ingresso gratuito

MOSTRA LANCIA «1906-1986 Ottant'anni Lancia» Una mostra storica dedicata a Lancia Omicron di automobili recenti e il design contemporaneo e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40 fino al 24 giugno, orario 9.30-12.30 15-19 tutti i giorni compresi festivi esclusi i lunedì

[illegible] E PALAZ- [illegible] (piazza Carignano) martedì-sabato 9-19; domenica 10-12 14-19, lunedì chiusi: altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) [illegible] 12 30) 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - [illegible] 15 - 19 Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] BORGO [illegible] Thaon 37) Tutte le domeniche dalle 9 [illegible] 12 Ingresso gratuito

MUSEO ZOOLOGICO (via Accademia Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE D[illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Guido Rey: Dall'alpinismo [illegible] letteratura e ritorno al 13 luglio L orario di visita al museo e sala mostra temporanea è il seguente tutti i giorni 9.45-12.15 14.45-18.15

MUSEO [illegible] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano [illegible] Carlo Alberto) Quintino [illegible] politica e cultura. 7 maggio-15 giugno Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 8-12 lunedì chiuso

I punti [illegible]

Rignon

RAY CHARLES

I punti [illegible]

Rignon

CONCERTO BANDA CIVICA

ore 21 ingresso gratuito

Palazzo Reale

LA FORESTA DI SMERALDO

di John Boorman

Caffè Concerto

BUSTRIC

Boerlacolo [illegible]

Cortile

SEME DI LUNA E ALTRE ERBE

Teatro Andreide

DOMANI al REPOSI

Un'importante anticipazione della nuova stagione cinematografica 1986-1987

[illegible] DI "COCOON" E "SPLASH"

GUNG HO

Una comicità senza freni.

[illegible] PICTURES PRESENTA [illegible]

Il cinema non costa caro, e vi [illegible] sale per tutte [illegible] borse.

A GRANDISSIMA RICHIESTA

OGGI al CRISTALLO

SERENA GRANDI

Offre in visione le sue grazie

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta

TINTO BRASS

SERENA GRANDI

MIRANDA

...ANDREA OCCHIPINTI

FRANCO INTERLENGHI

ANDY J. FOREST

...FRANCO BRANCIAROLI

Rigorosamente vietato minori anni 18

Dopo il trionfale successo al cinema ARLECCHINO proseguono

Da OGGI al GRANDE IDEAL

in esclusiva le repliche del film

IL FILM CHE [illegible]

3 UOMINI E' UNA CU[illegible]

L. 12 500 000 000

Irresistibile - [illegible] DELLA SERA -

...il fragore [illegible] le risate LA [illegible] arriva a coprire il sonoro.

3 UOMINI e una [illegible]

[illegible] OLINE SERREAU

DOMANI [illegible] LUX

SYLVESTER STALLONE

L'incontro [illegible]

ROCKY III

ROCKY III

ROCKY III

Apre il 5 a Campione la tournée [illegible] la [illegible] band - Uno special per Raitre

Arbore, via con il «rock'n rollo»

L'allegria del brano-sigla. Dice: «Avere una grande orchestra alle spalle è il coronamento di un mio sogno giovanile: mi sento un po' come Ray Charles». L'obiettivo delle serate è cantare e far cantare. Per la tv sarà anche regista

Renzo Arbore in mezzo alla [illegible] band: l'obiettivo [illegible] tournée è cantare e far cantare la gente

ROMA — «Avere una grande orchestra alle spalle [illegible] il coronamento di [illegible] mio sogno giovanile: mi sento un po' come Ray Charles». Renzo Arbore [illegible] tornato ieri mattina in [illegible] Rai per presentare, insieme [illegible] la Barilla [illegible] Band, la tournée estiva che la porterà in giro per l'Italia dal cinque luglio (a Campobasso) fino al [illegible] settembre [illegible] (Genova). Le immagini [illegible] questa maratona musicale saranno raccolte in uno special che Raitre trasmetterà all'inizio dell'autunno. Tra il mattatore [illegible] Quelli della notte e la terza rete televisiva si è stabilito un accordo importante, da articolare in diversi appuntamenti, di cui questa iniziativa è la prova generale.

Un [illegible] piccolo anticipo verrà offerto [illegible] pubblico intorno [illegible] dieci settembre, quando Arbore e la sua [illegible] parteciperanno a [illegible] delle serate di Raitre dalla Mostra del cinema di Venezia.

Nella [illegible] grande di viale Maxxini, quella destinata [illegible] riunioni del [illegible] d'amministrazione, davanti a un pubblico di giornalisti, fun[illegible] [illegible] e affezionati sostenitori, Arbore [illegible] spiegato che la tournée «[illegible] anche [illegible] modo per entrare in contatto diretto con [illegible] gente, per guardare da vicino l'Italia balneare, dei [illegible] estivi». «E forse, proprio da questa esperienza — ha aggiunto — [illegible] nuove idee per il cinema, per la televisione».

La Barilla Boogie Band, in uniforme [illegible] shocking e camicie dal verde all'arancione, ha accompagnato con [illegible] e applausi le dichiarazioni del gran capo: «Presenteremo un repertorio molto ampio: più di cento canzoni su ritmi folkloristici, tropicali, nordamericani, jazzeroli. L'obiettivo è soprattutto cantare, perciò riproporremo anche i motivi di casa nostra, [illegible] passato prossimo, del presente».

L'orchestra, formata da reduci [illegible] New Pathetic [illegible] Quelli della notte (Gianni Mazza, Stefano Palatresi, Gegè Telesforo), [illegible] giovani promesse e da un quartetto [illegible] cantanti e ballerini di colore, battezzati «Bluesacchiotti», avrà anche due voci femminili: quella della statuaria, nerissima Karen Jones e [illegible] Marisa Laurito, ex cugina. Oggi [illegible] in cura [illegible] a grante, che alternerà le esibizioni canore con [illegible] impegni di attrice. Ogni concerto, che allo [illegible] esattamente undici milioni, verrà annunciato [illegible] brano-sigla «Rock'n rollo».

«La tournée è il proseguimento del divertissement Sanremo — ha detto [illegible] Arbore —, da allora mi hanno sempre dato tutti del matto, perché [illegible] ho voluto partecipare alle tradizionali serate. [illegible] giro [illegible] questo [illegible] è una cosa diversa, mi permetto di dedicarmi alla musica e nello stesso tempo, con la speciali, [illegible] alla regia».

Girato [illegible] le telecamere «che danno molta più libertà della cinepresa». [illegible] ma destinato a Raitre [illegible] prenderà scene di spettacolo e scene [illegible] [illegible] comune; il dietro le quinte mescolato [illegible] i momenti pubblici. «La band — dice Arbore — fun[illegible] anche perché funzionano i rapporti amicali, perché c'è un bel clima [illegible] divertimento e collaborazione».

Fulvia Caprara

Tutte le tappe [illegible] a settembre

ROMA — *Ecco i luoghi e le date della tournée della Barilla Boogie Band:* **Campione** *(5 e 6 luglio),* **Forlì** *(16 luglio),* **Recanati** *(15 luglio),* **Pistoia** *(25 luglio),* **L'Aquila** *(13 luglio),* **Sanremo** *(24 luglio),* **Torino** *(23 luglio),* **Treviso** *(17 luglio),* **S. Margherita** *(27 luglio),* **Forte dei [illegible]** *(31 luglio e 27 agosto),* **Gallipoli** *(1 agosto),* **Orbetello** *(2 agosto),* **Follonico** *(7 agosto),* **Catanzaro** *(9 agosto),* **Agropoli [illegible]** *agosto),* **Massa Lubrense** *(8 agosto),* **Capri** *(11 agosto),* **[illegible]** *(9 agosto),* **Fuggi** *(16 agosto),* **Castiglione della Pescaia** *(15 agosto),* **Marotta** *(17 agosto),* **Cuneo** *(28 agosto),* **Fiorenzuola** *(30 agosto),* **Modena [illegible]** *agosto),* **Firenze** *(1 settembre),* **[illegible]** *settembre),* **Novara** *(3 settembre),* **Milano** *(4 settembre),* **Venezia** *(18 agosto e 9 settembre),* **[illegible]** *(8 settembre),* **Genova** *(9 settembre).*

I vecchi clamanti, «all stars», della Band guidata da Arbore suoneranno nelle piazze, nei locali pubblici, entrando le adunate oceaniche degli [illegible] di. I costumi di scena, coloratissimi e uguali per tutta la quadra, sono stati [illegible] da Guido Pellegrini.

Durante le due ore dello spettacolo [illegible] proiette-[illegible], [illegible] fondo del palco, in grandi dimensioni, immagini di palazzi, piazze, volti, tecnici filmati il costo del biglietto [illegible] di circa quindicimila lire.

Per tutta l'estate il festival con Sandro Massimini [illegible] Daniela Mazzuccato

Trieste, la Bajadera [illegible] due mesi di operetta

Sandro Massimini è il protagonista delle operette a Trieste

TRIESTE — Aria di vecchia Vienna sulla riva dell'Adriatico con Lehàr e Kalman, i due miti maestri della piccola, ma non per questo minore, lirica danubiana. Come ogni estate, Trieste [illegible] tornata [illegible] un po' [illegible] capitale europea dell'operetta, con i suoi miti (quello della spensieratezza di un tempo che fu) e i suoi beniamini, come lo sono Sandro Massimini e Daniela Mazzucato.

[illegible] festival è decollato sulle onde leggere di «Bajadera», l'operetta di Emmerich Kalman che ha inaugurato la rassegna dinanzi ad un affollatissimo Politeama [illegible] netti. Per quest'anno si è scelto questo teatro poiché il «Verdi» è chiuso per lavori di ristrutturazione. L'orchestra e il coro del Comunale [illegible] diretti da Janos Sandor, ungherese, così come è [illegible] origine magiara il regista dello spettacolo Giorgio Pressburger. Protagonisti Daniela Mazzucato, Tiziana Sojat, [illegible] Rene Cosotti e Sandro Massimini.

L'estate operettistica triestina ha in programma altri tre appuntamenti di palcoscenico. Il 14 luglio, nel Castello delle Mitiade del Castello di San Giusto, la serata sarà dedicata a Franz Lehàr e al suo spensierato mondo musicale. E' uno spettacolo nuovo, un omaggio al «grande consolatore dall'asburgica tristezza», ambientato nel salotto di Anna Glavary. La parte della «vedova allegra» è stata affidata all'attrice Li[illegible] Kuslavic. La regia è stata [illegible] da Mario Licalsi.

[illegible] 19 luglio andrà in arena, [illegible] al Rossetti, «La [illegible] delle tre [illegible] di Heinrich [illegible] su [illegible] di Schubert, diretta da Guerrino Gruber e con [illegible] regia di Gino Landi. Il 22 luglio, in Castello di San Giusto, Sandro Massimini presenterà un «collage» dal titolo «Operette [illegible] la moda».

Gran finale, a partire dal 3 agosto, con il «Cavallino bianco» nell'allestimento [illegible] Sergio D'Osmo, regia di Filippo Crivelli. s. c.

Candidatura di Mar[illegible] Abbado [illegible] Sferisterio

MACERATA — Con ogni probabilità sarà Marcello [illegible] il prossimo direttore artistico dello Sferisterio [illegible] Macerata, dopo la chiamata di Carlo Perucci alla direzione dell'Arena di Verona. «Il maestro Abbado ha dato la sua disponibilità: resta da discutere la parte contrattuale, ma entro luglio la nomina dovrebbe essere decisa dal Consiglio comunale» ha dichiarato l'assessore alle Attività Culturali del Comune Bruno Mandrelli.

Marcello Abbado, pianista e concertista [illegible] fama internazionale, è attualmente direttore del conservatorio di Milano e consigliere d'amministrazione della Scala.

L'appuntamento stasera - Poi Spagna e Ungheria

I Queen, concerto a Zurigo

ZURIGO — Dopo Svezia, Francia, Belgio e Germania la grande [illegible] dei Queen è arrivata in Svizzera. Il gruppo tiene stasera il [illegible] secondo concerto all'Hallenstadion, poi proseguirà [illegible] Irlanda, Inghilterra, Austria, Ungheria, Spagna.

Il tour, che [illegible] toccherà l'Italia, è partito subito dopo il lancio del nuovo album, dopo due anni di silenzio: «A Kind of Magic», che comprende la colonna sonora del film di Russell Mulcahy «Highlander» con Sean Connery e Cristophe Lamberti (in Italia arriverà a ottobre. In Francia nei primi quattro giorni di programmazione ha superato i quattro [illegible] di incasso).

Il gruppo si celebra [illegible] un palco di 56 metri di larghezza, più grande [illegible] quello dei Rolling Stones. L'impianto luci è stato progettato dai fratelli Clare ed è il più grande mai realizzato.

I prossimi concerti sono: il 5 a Dublino (Slane Castle), il 12 allo stadio Wembley [illegible] Londra, con la partecipazione [illegible] Status Quo, Alarm e il nuovo gruppo di J[illegible] Bonham, figlio di John Bonham dei Led Zeppelin. Poi i Queen [illegible] a Colonia il 19, a Vienna (Stadthalle) il 21 e 22, a Budapest il 25, a Cannes il 29, a Barcellona (Ruiring Monumental) il [illegible], il 6 e il 4 agosto a Madrid (Italo Vollerano Stadium ed Estadio Municipal).

I Queen: un tour europeo che toccherà [illegible] Paesi in circa due mesi

Un aereo vola per [illegible] chi [illegible] rispetta le frequenze

ROMA — C'è un nuovo cacciatore delle radio e televisioni private che non rispettano [illegible] frequenze assegnate [illegible] provocando [illegible] sovrapposizioni ai collegamenti [illegible] reti: è un aereo, un bimotore Partenavia «PMC-TC» (società dell'Aeritalia, gruppo Iri-Finmeccanica), fornito di [illegible] apparecchiature elettroniche. La [illegible] Aeritalia le aveva proposto al ministero delle Poste.

Morto [illegible] jazzista [illegible] 50 [illegible] direttore d'orchestra

PARIGI — Jacques Hallan, direttore d'orchestra di musica leggera e di jazz, è morto all'età di 74 anni nella notte tra domenica e lunedì.

Sassofonista, Jacques Hallan [illegible] fece conoscere prima della seconda guerra mondiale con «L'Orchestre [illegible] dale» ma divenne popolare soltanto nel dopoguerra quando, con una altra orchestra scelta poi nel 1967, fece alcuni felici adattamenti.

Strehler, la magia non finisce mai

In scena «Elvira»: un rito che ha anche il cerimoniale, giocato il pubblico in un'atmosfera tesa complicità - Il regista, in un silenzio quasi da chiesa, non «recita» Jouvet, «è» Jouvet, le sette lezioni - Magnifica Lazzarini

Strehler e Lazzarini in un momento di «Elvira o la passione teatrale» di Jouvet - Nastassia Kinski (nella foto l'altra sera a Milano) sarà Polly nell'«Opera da tre soldi»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un grande rito per la di un nuovo teatro, si risolve in una commossa, meditata, dolente riflessione sull'arte del teatro oggi: questo il significato della serata inaugurale del Piccolo-Teatro Studio con *Elvira o la passione teatrale* da Jouvet, protagonista Giorgio Strehler.

Un rito che ha anche un suo cerimoniale, toccante e futile, alfattuino e mondano ad un tempo: gran ressa nel limpido foyer, mio stringersi di mani, e abbracciarsi tra gente che divide, giorno dopo giorno, lo stesso mestiere e che, magari, nella logora realtà, è divisa da aspre polemiche; poi tutti, buona lena, a prender posto di legno e mattone, accalcati e sino al limite dello i cavalieri stilano la giacca, sfoggiano le cravatte, le dame sono tutte uno sventolio di improvvisati ventagli).

Ma quando suona, edile esile, la campanella del «Chi è di scena», c'è un silenzio altissimo, davvero di chiesa (e quella che Zanuso ha riattato è, in effetti, splendida cattedrale «laica»): d'un tratto, nel di luce al centro dell'impianto, una modesta seggiola da palcoscenico, si staglia, candida e vigile, Strehler.

Legge, in un misto di stanchezza e d'orgoglio, un gruppo d'appunti il camerino di Jouvet, presi addirittura nella remota Colombia nel 1943 («*Lo spettacolo è finito. Nessuno* è venuto a trovarmi. *Sono solito nel mio* *solo...*»): è il prologo «aperto» alla serata, nel che non consegna messaggi, non propone ricette né offre soluzioni: «*Dopo trentanni* pratico *teatro mi appare ancora, in tutti i suoi aspetti, soltanto come un mistero...*».

dentro il mistero, non un labirinto che a tratti la ragione e il di un adulto e di otto giovani, di un maestro e dei riescono, a stento, ad illuminare: siamo nel mistero e nel labirinto della recitazione, dell'interpretazione, della funzione sette minuziose, fervide, a tratti crudeli lezioni scena sola, sesta dell'atto quarto del *Don Giovanni* di Molière.

E la scena in cui donna Elvira implora il suo seduttore di redimersi: e sono lezioni che realmente Jouvet tenne al Conservatorio di Parigi, tra il febbraio e il settembre : mentre fuori, per dirla con un poeta, la rabbia dei-studenti-più infuriava: mentre Hitler minacciava-e stava per attuare la folle impresa.

Si staglia il ceffo baffuto Führer laggiù. mattonata, ne udiamo la voce stridula di fantoccio imbonitore: ma qui, nel cerchio magico odoroso resina, folla, violenza non hanno signoria: qui di cinquantatrè anni impegnato, in un silenzio sospeso, in un corpo a corpo che ha davvero qualcosa di estremo, di definitivo, ragioni perentorie dell'Arte. Poesia.

La sorpresa sconvolgente serata, almeno chi scrive. Strehler non recita. sia Jouvet verso quelle sette lezioni: intanto, per due filate, non ha un vuoto di memoria, neppur trascurabile: è tutto in presa diretta, con un tempismo assoluto, non conosce esitazioni, ripensamenti, oè al in gergo, «pezze» o «tamponi» dell'ultimo istante. all'opposto, si concede lievi improvvisazioni, in cui sfoga la propria ironia: variazioni in punta di penna, che il pubblico non fa in tempo ad applaudire che già sono trate nell'alveo del copione, seguito lettera.

E poi resta impressionati della naturalezza con cui ria da suo stato d'animo all'altro del personaggio: tenero e collerico, caparbio e sposato, non è «caricato» negli effetti, ma d'una misura che affascina. fatto nelle prove e spesso, a scopo didattico. un effettismo debordante. una smargiassa gigioneria. Lo vede, certi barbagli sguardo, da certe occhiate tralice, che dopo anni, dopo decenni, dopo duecentocinquanta regie, si sta prendendo la rivincita: ma non vuol infierirne, anzi intuisce vuol conquistarci tutti per l'arte del «levare».

Ci sono momenti di autentica commozione in questa impresa: la seconda lezione, ad esempio, che a mio avviso la inquietante di tutte, sull'altezza del sentimento in Molière e sul modo interiorizzarlo senza viverlo davvero in perfetta per tensione intellettuale, rigore morale, forza espressiva.

Ho parlato, com'è giusto, molto di Strehler: ma voglio dir subito come la serata non sarebbe né così bella né così piena se il non avesse goduto di un'allieva assolutamente eccezionale: quella Claudia che si sforza, a prezzo di un sarcasmo sfiorato, d'essere Elvira più difficile scena, forse, tutto il teatro molieriano. Questa Claudia è una magnifica Giulia Lazzarini, magnifica per l'esacerbato fervore con cui tende ad ogni costo ad impossessarsi di quel ruolo sfuggente, magnifica per le stanchezze, per l'abbandono alla propria fralezza: ad un'esecuzione finale, davvero vertiginosa, del grande incontro seduttore dotta, tra sacrilego e redenta, che è tutta un'arsa partitura di gesti e fiati, quasi un trasumanar sussurrando nell'implorazione del riscatto.

Appena scende il buio finale, scoppia un'uragano di applausi, garofani bianchi, rossi cadono a gragnuola dall'alto, un pullulicolo di augurali cocciandoli bianchi il pavimento.

Guido Davico

E la festa dopo lo spettacolo con Monicelli che farà Brecht

MILANO — *Venti minuti* applausi, complimenti e non finire durante il rinfresco alla fine dello spettacolo. L'inaugurazione dell'ex Fossati, ora Teatro Studio, ha richiamato l'altra sera grande pubblico, nomi famosi, gli amici «vicini e lontani» di uno degli uomini teatro più celebri e amati in Europa.

C'erano tutti attori e tra loro Nastassia Kinski. La protagonista di Paris, Texas e di Maria's lovers è stata scelta da Strehler per interpretare il ruolo di Polly nell'Opera da tre soldi di Brecht, il prossimo inverno a Parigi per il Théâtre de l'Europe.

Nastassia è al suo debutto in palcoscenico e dovrà anche recitare: per questo ha già cominciato a prendere lezioni da Lindinger, professoressa di Monaco. Alle lezioni di canto alterna jogging e massaggi nella sua villa di Cineira: vuole arrivare grande debutto nella massima forma.

Alla prima serata-Strehler per l'apertura dell'ex Fossati, allo spettacolo-rito hanno partecipato tra gli attori la Guarina e Rascel, Valentina Cortese e Milva, De Carmine, Tino Carraro (che quest'anno reciterà per ma che è legato al Piccolo e al suo creatore da un lungo, magnifico sodalizio), Maurizio Nichetti, Walter Chiari, Giancarlo Dettori, Claudia Giannotti, Susanna Marcomeni, Umberto Ceriani.

Al gran completo il clan del Piccolo, i registi Puggelli, Battistoni, D'Amato, lo scenografo Frigerio, il musicista Carpi e, in un bellissimo lungo bianco, Andrea Jonasson.

C'erano anche i vecchi amici di Strehler che lavorano per il teatro pubblico, il presidente degli Stabili Chiesa, Mario Giusti di Catania. Molti i critici stranieri, che frequente si devono occupare del regista: in testa a tutti Peter di Francoforte.

Tra le personalità della moda, si visti Krizia e Ferré. Poi politici e industriali: il sindaco Tognoli, Aldo Aniasi e Leopoldo Pirelli.

Per le sette serate che si succederanno fino al 5 luglio, definite stesso Strehler «prove generali», il Piccolo Teatro ha avuto naturalmente una enorme richiesta di biglietti, fronte alla quale è pensato ad una classificazione del pubblico, sia pure non rigorosa. Ieri sera sono arrivati molti giornalisti stranieri, e ancora gente di teatro e di cinema. Oggi e domani ci saranno gli stilisti, domenica l'ultimo appuntamento si svolgerà in «famiglia», tra gli attori: un modo, per Strehler, di chiudere nell'atmosfera ideale, in raccoglimento, tra i suoi.

In questa eccezionale settimana arri al Teatro un po' tutti i personaggi che contano mondo cultura in lato: i Mondadori e i Bazzetti, Formenton e Barletti, Armani, Versace, e Missoni, Coveri; colleghi registi diverse generazioni: Antoine Vitez, De Setaccaluga, Pagliaro, Maiello; signore e signori intellettuali Fofi, Anna Crespi, Gae Aulenti. Ci sarà anche Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil.

r. b.

Migliori attori Massina e Mastroianni

Monicelli mattatore '86 Riceverà Taormina anche il Nastro d'argento

Monicelli mattatore a Taormina

ROMA — Mario Monicelli, con *Speriamo che sia femmina* sta recitando quest'anno il ruolo del mattatore della stagione cinematografici: oltre «David» ha vinto anche il «Nastro d'argento» quale regista del miglior film italiano dell'annata '85-86, nel referendum del Sindacato Giornalisti Cinematografici Italiani, ha distanziato di M voli Federico Fellini il quale ha visto invece premiati, entrambi i protagonisti del suo *Ginger e Fred* (Giulietta Masina e Marcello Mastroianni) il maggior di voti l'ha raccolto Enrico Montesano come regista esordiente di *me mi piace*.

Gli altri premiati il produttore Pulvio Luciano, Peter per il soggetto di *Piccoli fuochi*, gli sceneggiatori di *Speriamo sia femmina*, Isa Daniel (attrice non protagonista), Enrica Maria Scrivano (attrice esordiente), Gastone Moschin (attore non protagonista), Elvio (attore esordiente), il musicista Tony Esposito, il direttore fotografia Marcello Gatti, scenografo Dante Ferretti, costumista Danilò Donati e il montatore Ruggero Mastroianni.

Per quanto riguarda il cinema straniero si sono imposti l'attrice spagnola Angela Molina, protagonista di *Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti*, il francese Philippe Noiret per *Colpo di spugna* e il regista americano Sydney Pollack per *La mia Africa*.

Taormina, dove sarà luglio gnati i «Nastri d'argento» (diretta Raiuno condotta da Pippo Baudo) verranno inoltre premiati Luigi Faccini (*Inganni*) e il «Nastro speciale promozionale» a Carlo Lizzani a cui è andato il Premio Paolo Valmarana «per lo sviluppo artistico e culturale dei rapporti tra cinema e televisione» dimostrato anche recente con *Un'isola* trasmesso da Raidue.

La festa nastri inserisce nel quadro Mostra Internazionale Rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina che si svolge dal 17 luglio. Questa rassegna si apre al Teatro Antico di Taormina con *Su e giù per Beverly Hills* di Mazuraky che inaugura la settimana delle anteprime americane; mentre, sempre il 17 luglio, al cinema Olimpia verrà proiettata l'«opera prima inglese» di Charles Gormley con Tom Conti nella parte di un professore di college, laico, materialista e scettico che finisce per essere coinvolto negli incredibili miracoli che si verificano in *Heavenly Pursuits*.

Complessivamente Taormina Arte presenterà nella passerella cinematografica dodici «opere prime» e de in (l'Italia è rappresentata da *Tunnel* di Federico Bruno), film concorso e sette anteprime di pellicole americane che entreranno in circolazione nella prossima stagione.

Gli unici interrogativi riguardano la giuria dei «Ciriddi d'oro» e la presenza a Taormina degli attori e registi americani dopo il clamoroso forfait di Cannes. Ma Guglielmo Biraghi, che con Mario Natale e Sandro Anastasi cura la direzione artistica del festival siciliano, sembra eccessivamente preoccupato. «*Le presenze sicure* — dice Biraghi — *soltanto all'ultimo momento Dovrebbero comunque Paul Mazursky, Richard Benjamin, Brian De Palma, al quale Messina dedica personale. Ma all'ultimo minuto gli americani lasceranno prendere dal panico, partiranno. Basteranno i personaggi europei a dare prestigio alla manifestazione. Del resto Cannes ha dimostrato che può fare un festival anche senza i divi americani*».

e. b.

Venezia, il sovrintendente annuncia le dimissioni, Gomez riconfermato direttore artistico

Trezzini: «Me ne vado dalla Fenice»

VENEZIA — Dopo quattro mesi di «vacanza», la poltrona direttore artistico del Teatro Fenice Venezia è nuovamente ricoperta da Italo Gomez. Si chiude così lungo periodo di incertezze che visto, scadere del mandato del direttore nel dicembre un rinnovo contratto per due mesi poi tentativo di rielezione che però dalo un risultato inaccettabile (7 voti su quattordici presenti).

La elezione, avvenuta ieri, ha dato a Italo Gomez 8 voti favorevoli (democristiani socialisti contro astensioni. Tra queste, quella del sovrintendente Lamberto Trezzini, comunista, che dopo aver chiarito propria posizione ha preannunciato l'intenzione dimettersi. A quel punto, il presidente del Fenice, Nereo Laroni, ha riconvocato il consiglio per domani pregando Trezzini di sospendere nel frattempo «*ogni atto conseguenziale*».

Il precedente tentativo elezione era avvenuto il 22 aprile scorso: i 7 voti favorevoli erano stati di comunisti e socialisti, dopo che, consultata l'avvocatura dello Stato, si è deciso invalidare quell'elezione, gli schieramenti sono evidentemente mutati e con il pci, partito a cui fa capo lo stesso Gomez, c'è ora la e più il pci. Gomez, dunque, resterà in carica per altri due anni, ma ora il problema riguarda la carica di sovrintendente.

Trezzini è intenzionato andare fino in fondo in questo progetto di dimissioni? Sembrerebbe di sì, anche perché già da qualche mese il sovrintendente parla di lasciare l'incarico se non verranno al più presto gli annosi problemi dell'ente. quella adottata ieri semciò il sovrintendente intende più programmare come una soluzione.

Chi gli succederà? I candimancano. parla dello vicepresidente dell'Ente, Giovanni Bisson (democristiano) e dell'ex primo presidente della Corte d'appello di Venezia, Giuseppe La Monaca, su posizioni vicine alla dc.

Durante il sigilio ha approvato la programmazione autunnale predisposta dalle strutture artistiche dell'ente e documento con il quale vengono stabilite alcune norme indirizzo e gestione il consiglio, per le commissioni consiliari, per i diversi direzionali dell'ente e la programmazione. Il documento impegna, tra l'altro, «*la sovrintendenza e la direzione artistica alla produzione di una proposta di programma non frammentaria e di lungo periodo, aderente ai compiti e alla tradizione del teatro, equilibrata nelle diverse espressioni artistiche e attenta un proficuo rapporto con il pubblico*». Inoltre elaborazione un progetto per le celebrazioni bicentenario del teatro in programma il 1992.

Gigi Bevilacqua

Un messicano vince a il

«Premio Carusi»

MILANO — Il messicano Ramón Vargas Aguilar ha vinto la 4ª edizione del Concorso internazionale di «Enrico Caruso» a giovani tenori di età compresa tra i 21 e i 28 anni, che si è concluso lunedì sera a Milano.

La commissione giudicatrice, presieduta maestro Marcello e composta, tra altri, Gencer, Giuseppe Stefano e Ferruccio Tagliavini, ha assegnato anche due borse di

A conclusione della manifestazione, i migliori cinque selezionati hanno tenuto un certo Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Torna la commedia sofisticata con il film «Legal Eagles»

Redford e Winger, che bella coppia Sembrano Tracy e Hepburn Anni 80

Debra Winger

NEW YORK — Quale è la formula per un cocktail cinematografico buono la stagione estiva? Si prenda regista di successo come Ivan Reitman (*Ghostbusters*), si aggiunga generosa dose di attori gusto rassicurante Redford a Debra Winger, più uno spruzzo di sapore esotico Daryl Hannah (la sirena di *Splash*), si aggiunga ancora una coppia sceneggiatori moda come Jim Cash e Epps jr (è loro anche *Top Gun*, l'altro cinematografico di questa estate). agiti il tutto con vigore e si serva freddo, guarnendolo appena con un pizzico di effetti speciali, che tanto gustano mai.

Legal Eagles, il risultato, se non proprio esplosivo, è di gusto gradevolissimo ed è stato pensato Hollywood proprio per soddisfare la sete un pubblico adulto, che passato durante i mesi estivi veniva quasi sempre lasciato a secco, dal momento che tradizionalmente i questo periodo l'industria del cinema americano ha occhi che per i giovani e i giovanissimi.

Il film letteralmente «Aquile legali») punta su un pubblico più maturo quello degli studenti in riproponendo genere che da un po' scomparso: commedia brillante e sofisticata.

Una versione aggiornata della commedia romantica degli Quaranta, resa celebre quelle indimenticabili coppie ri super-affiatati come Katharine Hepburn e Spencer Tracy, o Rosalind Russell e Cary Grant. La trama *Legal Eagles*, ambientata come indica il titolo negli agguerriti ambienti legali di New York, è che vede il giovane Laura Kelly (Debra Winger) prima scontrarsi e poi conquistare il brillante assistente procuratore distrettuale New York Tom Logan (Robert Redford) è un'esplicita citazione del celebre di George Cukor *La costola di Adamo* che vedeva l'affiatatissima coppia di avvocati Hepburn e Tracy l'un contro l'altra armati. Debra Winger che Robert Redford eguano in maniera più che dignitosa da questo inevitabile confronto con i grandi del passato.

Legal Eagles ha una trama a sfondo giallo alquanto complicata e contusa. E forse questa la parte debole del film. In breve, la grintosa Laura Kelly si trova ad mere la di una giovane artista, Chelsea Deardon, interpretata dalla stupenda Daryl Hannah, prima furto e poi di omicidio. La storia ha un antefatto che ha luogo nel quando Chelsea, bambina, all'omicidio del padre artista di grido. Contemporaneamente un incendio distruggeva tutti i quadri che suo padre aveva sino ad allora prodotto. In realtà i quadri andati bruciati, ma sottratti e nascosti dal padre, d'arte scrupoli, interpretato Terence Stamp. I quadri hanno un valore inestimabile e questo un motivo più che sufficiente per far condannare bellissima quanto misteriosa Chelsea.

Ma paura. In una se colpi di scena Redford, licenziato dal suo posto assistente procuratore distrettuale, si ritrova a far coppia con Debra Winger e insieme scagionano la giovane Inevitabilmente tra i due sorgi nasce l'amore e poi anche uno studio legale in comune.

Questa la complicata disposizione dei due attori, che chiaramente divertiti dai rispettivi ruoli, riescono a renderla sufficientemente plausibile. Redford, dopo gli ultimi ruoli drammatici dove appariva particolarmente impacciato, soprattutto nel film *La mia Africa* dà il meglio di sé in questo ruolo comico romantico, lo vediamo persino ballare il tip-tap in bagno, imitando Kelly in *Singin'* in ruin per l'insonnia. Winger, che dopo *Voglia di tenerezza* non appariva sullo schermo da tre anni, è al suo meglio e la critica americana esita a paragonarla a Claudette Colbert e alla giovane Katharine Hepburn.

r. s.

Vacanze in crociera! Salpa questa il varietà dell'estate. La vita di bordo di una simpatica coppia milanese fra gags, musica divertimento. Con: IVANA MONTI, TONY UCCI, MAURIZIO MERLI, CARLO DAPPORTO. Regia di ROMOLO SIENA.

OGNI MERCOLEDI' IN TV ALLE 20.30

RAIDUE

Ad eccezione di Maradona, non si sono messi particolarmente in luce gli assi tanto attesi - Questo campionato andrà all'archivio ricordando soprattutto molte partite emozionanti, dello stampo di Italia-Germania 1970 - L'importanza dell'eliminazione diretta

Francoforte, il portiere Schumacher porta alla folla dei tifosi tedeschi

[illegible]

CITTA' DEL MESSICO — «Io credo che le condizioni fisiche dell'Italia non fossero buone per un torneo tanto importante e quando non c'è la base atletica è difficile ottenere dei buoni risultati». Questa l'opinione dell'ex attaccante Giacinto Facchetti sulla deludente prova della nostra nazionale nei Mondiali. Facchetti, dirigente dell'Inter, è venuto in Messico per controllare le condizioni di Bergomi e Passarella. Entrambi hanno garantito che si presenteranno regolarmente al raduno nerazzurro.

E' stato il Mundial delle grandi battaglie

Belgio-Urss, Spagna-Danimarca, Belgio-Spagna, Francia-Brasile, Argentina-Belgio, Germania-Francia, Argentina-Germania hanno creato molta suspense - Tanti colpi di scena, pochi saggi di tecnica sopraffina

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Il Mundial si è chiuso col botto, come era giusto logico e bello. Con tanta gente, tante emozioni, tanti gol e purtanta sole nell'immenso catino dell'Azteca ribollente di [illegible] e passione Argentina-Germania è [illegible] il simbolo del Mundial, l'espressione [illegible] la sintesi del calcio che abbiamo vissuto e sofferto, più che visto a ammirato, durante questa lunghissima e per tanti versi indimenticabile mese [illegible] Persino Maradona, la stella, non ha brillato come tutti speravano. Ed è giusto [illegible] perché questo non [illegible] il Mundial dei campioni. E' stato [illegible] Mundial delle grandi partite più [illegible] del grande calcio, il [illegible] delle emozioni, delle tensioni, della passione e del cuore.

Non abbiamo scoperto nuovi astri, ed anche quelli vecchi e tanto attesi (Maradona a parte) non sono diventati protagonisti. Forse hanno deluso, ammesso che questa sia [illegible] correttta espressione. [illegible] guardando alle spalle e rivedendo [illegible] gli occhi della [illegible] episodi e partite, crediamo che non abbiano [illegible] colpe: [illegible] calcio giocato qui [illegible] Messico [illegible] era per loro, [illegible] almeno non lo [illegible] a tal punto da creare come in passato leggende ed eroi. [illegible] compensi abbiamo visto partite [illegible] furenti e fascinose, spettacolari, ricche di emozioni, colpi di scena [illegible] anche di gol: quello che in fondo il pubblico vuole, [illegible] sale [illegible] calcio.

La formula ad eliminazione diretta, partendo dagli ottavi, non [illegible] risultata gradita a tutti, specie a chi ha perso e magari male. La decisione [illegible] rigori [illegible] talora ingiusta, sicuro, ma sa qualcosa di [illegible] però anche l'ingiustizia sportiva s'intende, [illegible] quella degli uomini) fa parte del grande gioco e lo rende più ricco e vero anche se a volte più spietato e [illegible]. Noi siamo dell'opinione che il sistema del kappaò, come l'ha definito Rummenigge, sia stato invece la fortuna del Mundial. Ma [illegible] via le furberie, i tatticismi, i calcoli, paradossalmente anche la violenza, ha ricondotto [illegible] partita di [illegible] alla sua essenza pura, che [illegible] quella di lottare per vincere, spendere [illegible] energia per battere l'avversario senza [illegible] domani.

Sono stati giocati [illegible] incontri ad eliminazione diretta [illegible] solo uno, Germania-Messico, si è chiuso sullo 0-0 anche dopo i supplementari, con decisione ai rigori. Per il [illegible] una stupenda festa [illegible] gol, [illegible] in totale, escludendo i tiri dal dischetto, una media di 3 reti a partita. Cinque volte si è dovuto ricorrere [illegible] supplementari, tre ai rigori, tutto molto spettacolare e molto bello. Il pubblico si è divertito e [illegible] noi. [illegible] importa se non abbiamo ammirato la grande squadra e il grande campione? Ci sono bastate le prodezze di Maradona, sotto questo aspetto, perché in fondo [illegible] è stato il Mundial dell'emozione e [illegible] della tecnica. Il genio del piccolo grande Diego ha [illegible] un campionato mediocre, ha detto qualcuno. E' vero, se guardiamo all'estetica e alla qualità [illegible] calcio. Ma è [illegible] ra più vero il contrario, di [illegible] verità diversa, se oltre ad osservare i piedi dei giocatori, peraltro non indegni, [illegible] sforziamo di scrutare anche nel loro cuore.

Nessuno [illegible] noi che seguiamo il calcio ha dimenticato Italia-Germania 4-3 [illegible] '70. La partita del secolo, è stata definita, la partita [illegible] che sia [illegible] stata giocata [illegible] gico siamo italiani. E nessuno si è [illegible] mai sognato di mettere in rilievo gli errori altrui più che le glorie nostre, [illegible] sminuire i meriti [illegible] vincitori dicendo che è stata l'emozione e [illegible] tendere grande la partita più che la perfezione [illegible] gioco. E non [illegible] convinti che sia [illegible] giusta. Ebbene, partite come Italia-Germania di antica memoria qui al Mundial ne abbiamo viste molte: Belgio-Unione Sovietica, Spagna-Danimarca, Belgio-Spagna, Francia-Brasile, Argentina-Belgio, Germania-Francia, Argentina-Germania, la grande finalissima. [illegible] scusate se [illegible] abbiamo dimenticata qualcuna.

E' stata magnifica per impegno e coraggio persino la finale per il terzo posto, che solitamente ai mundial viene giocata solo perché [illegible] se ne può fare a meno. Francia e Belgio sono riuscite a regalare emozioni che nessuno sperava, spettacolo che nessuno credeva. In ultima poi, a campionato finito e dopo la delusione della finale perduta: il calcio vero, oggi domani e sempre, non consiste solo nel dare bei [illegible] al pallone.

Carlo Coscia

Buenos Aires. Maradona mostra la Coppa del Mondo al presidente argentino Raul Alfonsin (Telefoto)

Il campione si ribella

Dopo essere stati protagonisti del grande mese messicano, molti giocatori cercano più libertà e magari meno soldi - I casi di Aguirre (che va in Spagna) e di Borghi (problemi col Milan)

[illegible] INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *La conclusione [illegible] decisa [illegible] dei calciatori portoghesi, prima [illegible] che cominciasse il Mundial, [illegible] sistemi dittatoriali della loro federazione (la questione premi che ha avuto il portiere Bento come leader ma soprattutto un pretesto per denunciare il sistema [illegible] trasferimenti, che non prevedono [illegible] pur minima consultazione del giocatore) è stato il primo segnale [illegible] una presa di coscienza (a [illegible] dove [illegible] conquiste sociali sullo stesso profilo non [illegible] parla ancora, e da dove si guarda a Italia, Francia, Germania [illegible] invidia, cercando di imitarne gli esempi.*

Le emigrazioni, è chiaro, favoriscono discorsi e conoscenze. Quando gli assi (Hugo Sanchez per il Messico, tanti per l'Argentina) tornano fra i compagni rimasti in patria parlano non solo di guadagni, e sull'entità [illegible] questi conta la caratura internazionale, ma soprattutto [illegible] sistemi, [illegible] ambienti. Valdano che ha già una lunga esperienza europea e Borghi che sta per imboccare la nuova strada, sono compagni di squadra e fanno considerazioni diverse, ma ci si [illegible] che entrambi sono già ben disposti [illegible] agli inizi della carriera.

Claudio Daniel Borghi non ci sta ad essere perbenpiegato in Italia in base ad un accordo fra l'Argentinos Juniors ed il Milan. Non è storia nuova, e ricordiamo [illegible] sotto [illegible] non troppo] ci [illegible] le lusinghe del Racing di Parigi già noto per il miliardo e quasi a stagione promessa, grazie allo sponsor che è la Marlboro, all'uruguagia Francescoli. Ma Borghi dice altre cose. «Sto benissimo che anche in Italia guadagnerei molto, e che il vostro campionato è il più bello del mondo, però [illegible] ho parlato con i miei genitori, soprattutto con la [illegible] prossima moglie, per vari motivi se lascio il mio Paese desidero andare subito [illegible] una grande città. Voglio anche studiare, fare esperienze. Quelli dell'Argentinos non [illegible] decidere cosa vogliono, non sono un baule».

Valdano, che problemi di questo tipo non ha, ne più avanti e discute le abitudini [illegible] calcio professionistico, al senso uno «schiavo dorato» del sistema. Discorsi più difficili questi. Il ruolo [illegible] o popolarità fanno soldi ma comportano inevitabili obblighi, non solo i ritiri ma anche le pressioni popolari che toccano ogni [illegible] pubblico. Javier Aguirre, il capitano [illegible] che sta per emigrare all'Atletico di Bilbao, è già sulla stessa strada di Valdano. Azzicare che [illegible] Messico la vita [illegible] calciatore è pesante.

«Ho accettato con gioia le offerte dell'Atletico — dice, preoccupato di [illegible] ere inteso bene — [illegible] solo per i soldi e per l'Europa ma perché mi hanno dato di Bilbao, la città più nordica della Spagna, una immagine che mi piace. Una città [illegible] il calciatore è [illegible] quando c'è la partita, ma può anche vivere [illegible] uomo. Io non voglio più, come [illegible] qui, che se sono a passeggio [illegible] moglie mi aggrediscano obbligandomi a parlare [illegible] calcio per un'ora lasciando Silvia in un angolo [illegible] se non esistesse».

Aguirre forse [illegible], ma ha [illegible] giusti. Ha [illegible] anni, è sposato [illegible] quattro, non [illegible] figli, [illegible] non perché non ci piacciano ma perché [illegible] e Silvia prima vogliamo conoscere bene [illegible] mondo. Ha studiato sino alle superiori, gli piacciono [illegible] tranquille, le letture (preferiti Vargas Llosa e Fuentes), [illegible] portando a termine proprio di Llosa «La guerra [illegible] la fin [illegible] mondo».

Ha parole dure contro [illegible] pressioni della tv, [illegible] pubblicità. «Se voglio bere una Coca Cola è perché mi piace, non perché è la bibita del Mundial». Se ne andrà senza aver potuto portare avanti una vecchia idea appena accennata: «Il calcio messicano non ha sindacato, [illegible] che i tempi cambino».

Molto cambierà, per lui, in Spagna. Anche per ragioni che nascondo al momento dietro [illegible] battuta: «Non [illegible] iscritto a nessun partito, ho le [illegible] idee ma so che per dare giudizi bisognerebbe conoscere il fondo le situazioni. Diciamo che potrei essere un uomo di centro-sinistra, ma [illegible] ai margini di questa [illegible] mi tengo le mie idee». Si capisce qualcosa di più quando, parlando del suo domani, scherza. «No, i miei nonni non sono spagnoli, sono baschi. Il mio [illegible] basco si scrive Xabier Aguirre. Me lo dice mio padre. In casa si parla ancora la lingua basca».

L'Atletico di Bilbao, che ha in squadra solo giocatori baschi, non ha scelto a caso. Fratelli e sorelle [illegible] Aguirre hanno nomi che indicano che aria si respira a casa sua: Koldobika, Karmele, Andoni ed Aitor. Non sappiamo se sono baschi, ma messicani no di certo. Spera di [illegible] l'aria giusta a Bilbao, dovrebbe [illegible] scelto [illegible]. E chiude con una battuta chiarificatrice. «Sin quando ha fame, un calciatore è preda [illegible] suo club e dell'ambiente. E' solo quando comincia a guadagnare che può guardarsi attorno. Questo è il male del football almeno in Sud America. La gente può cominciare a pensare con la sua testa solo quando ha la pancia piena». [illegible] dice però che non deve [illegible] troppo piena. Sarebbe, in Messico, una dichiarazione politica.

Bruno Perucca

Se il Mundial fosse stato nelle mani di Berlusconi...

Era partito molto male il Mundial televisivo, [illegible] le immagini delle partite che giungevano a rate. Si è concluso peggio, [illegible] la trasmissione della finale [illegible] nell'attimo di maggior intensità emotiva: [illegible] premiazione, Maradona con [illegible] coppa, i pianti [illegible] c'è una sostanziale differenza fra i due momenti. Allora, all'arrivo, la colpa era solo della disorganizzazione, la Rai italiana era costretta a subire. Domenica sera il taglio è stato lucidamente premeditato dalla nostra cara Rai, che invece è molto ben organizzata [illegible] autolesionismo.

Forse [illegible] è [illegible] da indignarsi troppo per dieci minuti di coda mundial mancata, penserà qualcuno. In effetti l'episodio preso in sé è abbastanza marginale e non staremo a sprecare troppe parole se non diventasse un esempio emblematico della cattiva gestione [illegible] tutta la manifestazione messicana. Questa [illegible] che piace tanto a Berlusconi e alle sue tivù, questa Rai che possiede soltanto l'arma della diretta per battere alla grande i rivali, quando potrebbe sparare e raffica va repentinamente a incepparsi.

Con un avvenimento [illegible] finalissima mondiale nelle mani Berlusconi [illegible] stretto lunghe ore di spettacolo, non è difficile immaginarlo: anteprima, personaggi, discussioni, show, la partita, il folklore finale, poi ancora spettacolo. Avrebbe schiacciato tutte le altre trasmissioni. La Rai invece si è accontentata della partita secca, ha costretto Pizzul a mandare qualche minuto perché almeno [illegible] fosse tagliata l'immagine rituale della consegna della coppa. Neanche se [illegible] fosse stato con urgenza [illegible] lasciare spazio [illegible] sulla luna. Il peggio dei programmatori, per il [illegible] finale di questo [illegible] calcistico, in cambio ha saputo partorire soltanto il solito [illegible] «processo». Con Aldo Bucerdi che, dopo i giorni funerei in cui aveva seppellito l'Italia, [illegible] nuovo di buonumore, spalleggiato [illegible] Luigi Necco che per fortuna non doveva parlare in francese, dopo l'oppressata emblema di una settimana prima.

Montecarlo con un ospite fisso in studio a commentare gli incontri insieme al telecronista. Capodistria con telecronache alternate quando [illegible] partite si disputavano contemporaneamente hanno cercato perlomeno vie nuove. La Rai niente, soltanto telecronache a mitraglia da far rimpiangere le interruzioni audio dei primi giorni. I giovani, Nesti e Maffei, decisamente meglio dei meno giovani Martino e Vitaloni decisamente ossessionanti. Ma tutti decisamente hanno parlato troppo.

Possibile che i telecronisti [illegible] si mettano in testa che la gente vuole godersi la partita [illegible] troppo distratta da particolari inutili? Credono che i loro meriti siano proporzionati al numero di parole sparate nelle orecchie degli spettatori? La voglia di dire, di straparlare fa [illegible] sbagliare inutilmente. Addirittura questi telecronisti sensazionali vogliono anticipare l'azione, dicono che la palla [illegible] corner quando invece il portiere poi l'acciuffa, [illegible] altre [illegible] poi devono frettolosamente correggere. [illegible] particolari che nessuno vuole conoscere, visto che gli [illegible] servono ben a qualcosa; avvertono che il tale dà l'impressione di battere di destro. Il talaltro ha colpito di esterno sinistro... Se i calciatori italiani [illegible] avessero [illegible] in campo l'energia aggressiva dei telecronisti sarebbero riusciti a battere [illegible] Francia per quattro a [illegible]. Invece anche la Rai in questo modo ha perso il suo Mundial.

Gianni Romeo

I tedeschi vicecampioni del mondo accolti da 50 mila tifosi

A Francoforte da trionfatori

Schumacher ha ringraziato tutti parlando, a nome dei compagni, dal balcone del municipio

BONN — «*Sono fiero di essere tedesco e di poter giocare in Nazionale. Grazie anche a nome di tutti i miei compagni di squadra*». Così, [illegible] balcone del municipio di Francoforte addobbato [illegible] a festa, ieri Toni Schumacher ha risposto all'entusiastica accoglienza dei tifosi: più di 15 mila in delirio nella piazza sottostante e diversi milioni a casa [illegible] seguire la telecronaca diretta del ritorno [illegible] vicecampioni del mondo dopo 43 giorni di Messico.

Dall'aeroporto al Municipio, sotto un sole ardente, Beckenbauer ed i suoi 19 moschettieri hanno collezionato i primi applausi in patria abbracciandosi di gioia [illegible] plaudire di un lungo autocarro scoperto [illegible] capitan Rummenigge (in gita a Disneyland con [illegible] famiglia), la mezzala Thon (ornato [illegible] in anticipo per un infortunio e l'indisciplinato portiere di riserva Stein rispedito in Germania per punizione dopo la sua baruffa [illegible] «Kaiser Franz». Almeno cinquantamila persone, moltissime le donne, si sono assiepate lungo il tragitto [illegible] «messicani».

Assente il capitano, è stato Schumacher il mattatore della festosa rimpatriata che, [illegible] ha sottolineato il presidente della Federcalcio, Neuberger, «*lascia sperare [illegible] una forte ripresa d'interesse per il campionato*». [illegible] Municipio Franz Beckenbauer è stato il primo a firmare il «libro d'oro» della città, nella stessa storica sala in cui attraverso i secoli, vennero incoronati dieci Kaiser [illegible] Romano Impero. «*Franz è l'undicesimo*» si è lasciato [illegible] telecronista.

In serata, dopo un pantagruelico banchetto, la comitiva dei «messicani» si è sciolta. C'è stato qualche mugugno quando fatti i conti, i vicecampioni del mondo hanno dovuto constatare che, dopo il prelievo fiscale, del premio di 70 mila marchi rimane meno della metà. [illegible] l'equivalente di circa [illegible] milioni di [illegible]. Adesso, tutti in vacanza, tranne i giocatori [illegible] utilizzati [illegible] in Messico — Allgower, Rahn e Immel — che raggiungono subito [illegible] loro squadre già in ritiro per la preparazione [illegible] campionato che inizia il 9 agosto.

Alberghi in Italia sono stati prenotati da Eder e da Brehme, che [illegible] possiamo stagione e l'unica novità [illegible] rilievo nel Bayern per rimpiazzare il danese Lerby passato in Francia [illegible] Monaco Corne Briegel, Magath, Jakobs e Hoeness anche Eder ha chiuso [illegible] all'Azteca la carriera [illegible] nazionale. E non sarebbe una [illegible] a [illegible] nei prossimi giorni si congedassero dalla [illegible] di «Kaiser Franz» anche [illegible] pitani Rummenigge (85 presenze e [illegible] gol) e lo stopper Förster, ingaggiato per [illegible] tro anni dall'Olympique [illegible] Marsiglia. Qualche dubbio anche per «Monsieur Libero» [illegible] che oggi inizia il trasloco da Colonia a Parigi [illegible] affiancarsi a Francescoli e Fernandez nel Racing rivitalizzato dai [illegible] della Matra.

Per la nazionale [illegible] Beckenbauer, che torna in campo il 24 settembre [illegible] Danimarca, a Copenaghen, per una platonica rivincita [illegible] sfida a Querétaro, c'è l'urgenza del rinnovamento. Ianni più che sarà la Germania Federale [illegible] capitare [illegible] fase finale [illegible] campionato d'Europa tra due anni. Fra le nuove leve [illegible] nazionale, oltre [illegible] già sperimentati Frontzek, Rahn, Buchwald e Falkenmeyer, scalpita anche Michael Rummenigge, ventidiciasette portendente alla successione del fratello Karl Heinz nell'attacco dei vicecampioni [illegible] mondo.

Enzo Pierigianni

Maradona è [illegible] Fango in ospedale

Buenos Aires si sveglia con le novità sul campione, nel pomeriggio l'altra notizia

BUENOS AIRES — La [illegible] pitale argentina è tutto il Paese sono passati in poche ore dalla voglia di sapere [illegible] hanno [illegible] le prime [illegible] famiglia i neo [illegible] pioni del mondo di [illegible] rientrati l'altro giorno [illegible] Messico alle notizie sul ricovero in clinica, per controlli, dell'ex numero uno dell'automobilismo internazionale Juan Manuel Fangio.

I giornali del mattino sono usciti [illegible] con i titoloni sull'impresa [illegible] formazione guidata da [illegible] Salvador Bilardo. Il tecnico, osteggiato dalla critica fino alla vigilia del campionato del mondo, non ha rilasciato dichiarazioni ieri. Neppure Diego Armando Maradona — come tutti i suoi compagni — ha rinunciato a una giornata [illegible] privacy nella [illegible] cittadina, prima di trasferirsi nella tenuta di campagna.

I giornali della sera avevano invece [illegible] a piena pagina su Fangio. Cinque volte campione del mondo, Juan Manuel un mito [illegible] Formula uno di automobilismo, è [illegible] ricoverato d'urgenza in mattinata in una clinica di Buenos Aires. Fangio, che ha da poco compiuto [illegible] anni, accusava forti dolori al petto ed è stato assistito dal dottor Rene Favaloro un luminare della cardiologia.

La [illegible] non ha [illegible] emesso alcun bollettino, per cui si ignorano le condizioni del paziente. Qualche [illegible] la l'ex grande pilota [illegible] sottoposto a un intervento chirurgico al [illegible] per l'applicazione di ben cinque by-[illegible]

Mundial, intesa fra ex nemici

Calcio-Olimpiade nasce un'amicizia

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Nelle ultime giornate del Mundial calcistico Barcellona, Parigi e Amsterdam hanno presentato alla stampa, qui nella capitale messicana, la loro candidatura ai giochi olimpici estivi 1992. Alla fine del Mundial è stato annunciato che centosedici Paesi, un record, prenderanno parte al torneo preolimpico di qualificazione (quindici posti, uno è già sudcoreano) per Seul 1988.

Mai in una manifestazione calcistica si è parlato [illegible] di Olimpiade. Da notare che sino all'edizione 1960 compresa, quella di Mosca, l'Olimpiade considerava il calcio come un intruso, e a sua volta il calcio riteneva il [illegible] olimpico una vetrina piccola, o almeno vecchia rispetto a quella del Mundial. Si profilavano addirittura [illegible] mondo della sport, due blocchi: [illegible] una parte il calcio, dall'altra tutto il resto dello sport.

Poi sono cominciate le commistioni. Il torneo olimpico è [illegible] aperto, sia pure con limitazioni anche ipocrite, ai calciatori celebri, se non già ai più celebri del mondo, e l'Est europeo ha protestato meno di quel che si poteva temere. Il torneo di Los Angeles [illegible] 1984 ha visto la vittoria olimpica della Francia sul Brasile, ma soprattutto ha visto una enorme partecipazione [illegible] pubblico: [illegible] presenze, il calcio ha battuto l'atletica, che pure [illegible] regolarmente riempito il Coliseum. E non si può spiegare tutto con i messicani e magari anche gli italiani emigrati in [illegible] lornia.

[illegible] il calcio ha deciso di avere bisogno dell'Olimpiade, e l'Olimpiade del calcio. Havelange, presidente brasiliano della Fifa è anche membro del [illegible] presidente da Samaranch, spagnolo abbastanza calciofilo. Ma soprattutto l'Olimpiade è vista [illegible] come straordinaria vetrina calcistica presso nazioni a priori escluse dai Mundial, dalla padrona di tanto sport, cioè l'Adidas, interessatissima ai mercati del nuovo mondo. Un torneo olimpico di calcio importante, a Seul, è vetrina ideale per il [illegible] asiatico. Lo stesso motivo ha spinto il [illegible] secondo olimpico, a sua volta spinto [illegible] multi[illegible] [illegible] sapete e [illegible] altre grandi industrie, a riprendersi il tennis, figliolo indipendente «uscito» (non [illegible] cinque cerchi sessantadue anni fa: un tennis olimpico che non concorrenza Wimbledon e dintorni e che intanto sia importante, molto frequentato [illegible] dai paesi emergenti, è [illegible] ideale [illegible] il terzo e quarto mondo, anche perché Lendl e Becker e McEnroe [illegible] disputare mille partite all'anno, girando tutti i paesi.

[illegible] all'idillio, quasi, fra [illegible] due manifestazioni. La disputa di un campionato europeo calcistico nell'anno dell'Olimpiade e prima dell'Olimpiade [illegible] al Cio la garanzia di avere, più che una concorrente, una sensibilizzazione di motivi, ripresi in parte [illegible] torneo olimpico (proprio il caso della Francia, vittoriosa a Parigi e poi a Los Angeles), e intanto gli dà la garanzia che il Mundial vero e proprio non [illegible] me scadenza biennale.

E il rapporto di reciproca convenienza dovrebbe «tenere» anche quando l'Olimpiade sarà davvero «open», e dunque il torneo olimpico risulterà un doppione del [illegible] a quel punto, pensiamo gli impegni dei grandi club calcistici saranno tali che comunque il torneo olimpico non potrà, nell'anno poi del campionato europeo di calcio, assorbire tutti i giocatori più celebri, conserverà sempre [illegible] sua caratteristica [illegible] torneo di secondo tipo, molto più aperto a squadre emergenti.

Il Mundial [illegible] rischia di [illegible] ricordato, storicamente, anche per questo idillio pieno. Diciamo «rischia», perché il motivo è meno cattivante, meno facile di altri magari legati proprio [illegible] vi[illegible] grasse del pallone [illegible] ci pare che quanto [illegible] sia importante, nell'edizione poi del Mundial che ha tentato [illegible] un atletismo di massa notevole un ottimo livellamento in alto, un pieno rapporto fra calcio e scienza, in tutte le [illegible] culminando con [illegible] «gap» che prima esisteva fra [illegible] e [illegible] dello sport.

Gian [illegible] Ormezzano

[illegible] per 6 anni [illegible] Barcellona

BARCELLONA — L'inglese Gary Lineker, capocannoniere dei [illegible] al con sei reti, il passaggio dall'Everton al Barcellona.

L'attaccante, come ha informato il vicepresidente della società catalana Joan Gaspart, ha firmato un contratto per sei stagioni.

L'accordo, raggiunto ieri l'altro a Londra, prevede il versamento di 4 milioni di dollari (oltre i miliardi di lire) all'Everton.

Il Barcellona, con l'acquisto di Lineker, ha ora la forza quattro stranieri: l'inglese, il tedesco Schuster, lo scozzese Archibald ed un altro inglese, Hughes. Il club spagnolo dovrà risolvere i casi di Schuster ed Archibald in quanto, per regolamento, non può tesserare più di due stranieri.

Curiosità, cifre e statistiche sulla Coppa del mondo messicana che ora [illegible] agli archivi

Il poker di Butragueño vent'anni dopo Eusebio

LINEKER GOLEADOR — *Il successore di Paolo Rossi al vertice della classifica dei bomber è stato l'inglese Lineker autore — come l'azzurro di Spagna — di sei poi. E' comunque da accreditare allo spagnolo Butragueño l'exploit più consistente. Negli ottavi di finale, contro la Danimarca, l'attaccante del Real è andato a bersaglio quattro volte riuscendo in un'impresa che nel palcoscenico dei Mundial [illegible] è verificata [illegible] da un centennio. L'ultimo poker [illegible] gol risaliva al 1966 ed [illegible] stato il coppyright del grande portoghese Eusebio (-colored- [illegible] Mozambico) ai danni [illegible] Corea del Nord.*

Da rimarcare che nell'intera storia dei mondiali meglio di Butragueño e Eusebio fa di Ademir, Kocsis e Fontaine anch'essi accreditati di [illegible] quaternas [illegible] riusciti a fare unicamente il polacco Willimowski e l'uruguayano Schiaffino che nel 1938 e nel 1950, rispettivamente contro Brasile e Bolivia, realizzarono [illegible] cinque reti.

Una situazione curiosa anche l'azzurro Altobelli [illegible] segnato quattro gol [illegible] al [illegible] stesso [illegible] rampino in un quinto (archiviato come autorete del vudoreano Cho Kwang Rae) che rappresentano l'intero bottino dell'Italia. Nelle precedenti dieci esperienze [illegible] dieci non era mai accaduto [illegible] un [illegible] azzurro riuscisse ad inserire il suo nome nel tabellino dei marcatori.

L'ULTIMO GOL — *Laurent e Barrachagat fi primi [illegible] bomber [illegible] campionati del mondo e sinio Lucien Laurent (marsiglia [illegible] Sochaux) che il 13 giugno 1930 infilò il portiere messicano Oscar Bonfiglio dopo 19 minuti. L'ultimo gol? valso agli argentini il Mundial, lo ha infilato Burruchaga a Schumacher. Complessivamente, nelle tredici edizioni [illegible] mondiale, i gol messi a segno sono stati 1324.*

In assoluto il miglior realizzatore è il tedesco dell'Ovest Gerd Müller con 14 gol (10 nel 1970 in Messico e 3 quattro anni [illegible] sui terreni [illegible] casa). La Nazionale più prolifica quella brasiliana (la sola del resto ad essere [illegible] per presenze) con un bilancio di 166 reti. L'Italia è accreditata [illegible] 79 gol (quarta, alle spalle anche di Germania e Ungheria) con Paolo Rossi — autore [illegible] 3 segnature — capocannoniere.

TUTTE MATRICOLE — *Per ottenere il suo secondo prestigioso titolo l'Argentina ha impiegato diciassette giocatori nessuno [illegible] quali era già riuscito in passato ad iscrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione. Con il [illegible] continente sudamericano il totale degli uomini laureatisi campioni del mondo sale a 181. Il record delle vittorie appartiene a Pelé [illegible] ha contribuito ai successi del Brasile nel [illegible] nel 1962 e [illegible] 1970. Fra gli azzurri, sugli scudi, con due vittorie Mazzola, Ferrari e Monzeglio.*

MUNDIAL JUNIORES — *Maradona per la seconda volta sul [illegible] del mondo! L'argentino del Napoli ha compiuto un bis prestigioso e senza precedenti. Dopo essersi assicurato — a Tokyo il 7 settembre [illegible] battendo l'Urss per 3-1 — il mondiale juniores, Maradona è riproposto a livello assoluto. Nessun altro [illegible] riuscito a tanto.*

OTTO GLI ESPULSI — *Il mondiale messicano è stato caratterizzato [illegible] un'inconsueta severità arbitrale. Si [illegible] registrati ben [illegible] casi di rigore e 8 espulsioni. Quattro anni fa, in Spagna, con lo stesso numero di partite disputate, i penalty concessi erano stati 10 e 5 i giocatori inviati anzitempo negli spogliatoi.*

r. s.

CALCIO

Riunione a Milano del presidente Sordillo con Cestani, Matarrese e Ricchieri

Decise le dimissioni, Carraro commissario

E' questa la condotta del C. F. convocato venerdì a Coverciano

ROMA — Questa volta è fatta: dimissioni del consiglio della Federcalcio e Carraro commissario.

I quattro reggitori del calcio italiano, Sordillo presidente, Cestani, Matarrese e Ricchieri, vice-presidenti al sono riuniti in gran segreto a Milano, ieri pomeriggio, e hanno preparato un documento comune che presenteranno al consiglio federale di venerdì. «Dimissioni generali in considerazione della drammaticità della situazione, a disposizione di tutti gli incarichi, in modo che Carraro abbia mano libera nella gestione dell'emergenza».

L'incontro di ieri è maturato dopo una serie di contatti bilaterali telefonici. L'incontro di Sordillo con il «Jolly» Gaudio, e le grandi manovre condotte con i rispettivi consigli di lega, da Cestani contro Ricchieri, e viceversa. Matarrese ha sostenuto la propria tesi, argomentando che è necessario lasciar campo libero per far riacquistare credibilità a tutto il mondo calcistico, e Cestani si è fatto forte del mandato ricevuto dal suo consiglio affiancando il collega. Ricchieri, che non ha affatto gradito il sgarbo ricevuto alla riforma delle serie minori, ha preso le distanze da Cestani, ma ha accettato la realtà di una situazione di ingovernabilità.

Di fronte a queste posizioni anche Sordillo, intimamente convinto di dover rimanere in trincea, ha cominciato a tentennare. Isolato per qualche ora da alcuni pessimi consiglieri troppo presenti in questi ultimi giorni, nel colloquio con chi ha gestito con lui gli errori di quest'ultimo quinquennio, il presidente ha accettato alla fine l'ipotesi del documento comune: Carraro aveva indicato questa soluzione al termine dell'ultima riunione di giunta Coni.

L'uscita di Sordillo sarà meno traumatica, rispetto all'ipotesi di una sua ostinata ed oltranza. Diventerà gli rimarrà il ruolo di vice-presidente del Coni, per via dei regolamenti che prevedono soltanto per presidente e segretario il non vincolo alla massima carica federale. Probabilmente gli verrà investigata la carica di presidente del COL (Comitato Organizzatore Locale) dei «mondiali '90», vacante da quando proprio Carraro s'è Giorgio Viglino

Roma, appello a Zurigo

Oggi secondo atto del Dundee-Vautrot - In prima istanza squadra esclusa per un anno dalle Coppe, Viola sospeso per 4 - Il presidente: «Vogliono trasformarmi da corrotto in corruttore»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — La Roma chiederà al «Jury d'Appel» dell'Uefa di poter giocare nella Coppa delle Coppe, come da diritto acquisito sul campo, ma sarà una battaglia facile: nel processo di secondo grado, quello definitivo, avrà contro Sergio Zorzi, l'avvocato di Bellinzona che 15 anni fa diede ragione all'Inter nel caso della latina Moenchengladbach, smontando le tesi dell'avvocato Prisco sulla responsabilità oggettiva di una società in caso di incidenti e dunque anche di altri «reati».

Zorzi è un anziano signore, 73 anni, che ha presieduto a lungo la Disciplinare prima di lasciare l'incarico all'avvocato Barbe ri in questi giorni nella prestigiosa carica; l'Uefa premiò il legale di Bellinzona con la presidenza del «Jury d'Appel» che, in questa occasione, sarà composto anche dal tedesco Claessen e dal norvegese Ju. In prima istanza Roma venne condannata all'esclusione dall'attività internazionale per un anno mentre il suo presidente, Viola, venne sospeso per 4 anni. La Disciplinare riconobbe che il senatore Viola, dopo 100 milioni a due intermediari, voleva corrompere l'arbitro Roma-Dundee, il francese Vautrot, che in realtà non venne mai «contattato».

E' augurabile che l'avvocato Zorzi, appena arrivato Messico, non fatto i giornali italiani, specie quelli che trasudano ottimismo, ma ad argomentazioni legali (Viola e Roma schierano in campo tre penalisti illustri Coppi, Taormina e Moscato) bensì su «messaggi» rimbalzati dal Messico dopo il colloquio avuto Sordillo con George, presidente dell'Uefa. In questo caso, Zorzi, per dimostrare di influenze di sorta, finirebbe per avallare la precedente sentenza condannando così la Roma ad una esclusione dalle Coppe che, sul piano sportivo, sarebbe davvero ingiusta visto che la squadra di Eriksson ha conquistato questo diritto dapprima in campionato e poi con il splendida ta in Coppa Italia.

Resta il fatto della responoggettiva: ieri Viola ha ribadito dirigenti e giocatori giallorossi erano all'oscuro del tentativo di scoprire «il grande vecchio che nell'ombra manovra da diversi anni fatti e misfatti nel calcio» nata la gravità della

«Ho combattuto una buona battaglia — ha detto Viola ai cronisti — ho terminato la mia corsa ma ho conservato la fede». Belle parole: le profferì appunto San Paolo conversando con Timoteo «Non voglio con questo affermare che andrò via dalla Roma — ha precisato Viola —. Il solfanto un'impressione dettata dal momento In restituirmi calcio non mai avuto una sanzione disciplinare ed ora sogliono trasformarmi da corrotto in corruttore».

Viola sembrava molto tranquillo, sicuramente più sereno della volta precedente (ha ricevuto anche gli auguri presidente dell'Inter grinti). E' giunto a Zurigo sull'aiuto dell'inseparabile consigliere Pre: ha il terrore dell'aereo, può lo evita, aggiunto un particolare inedito: «Questo è il sesto esilio di una vicenda iniziata nel consigliere federale e di Lega ho sempre denunciato episodi del genere: cinque sono stati messi a posto, anche perché rimasti in Italia; Roma-Dundee è finita all'Uefa via non doveva uscire dei nostri confini. I tifosi potevano condannarmi e dirmi "Vattene dalla Roma" ed invece mi stati vicini. La squadra, dopo l'editto Biese, si è impegnata in una grande rincorsa allo scudetto, la sconfitta Lecce chiusa sarebbe finita; dopo la sentenza dell'Uefa, la Roma ha vinto la Coppa Italia con due prove eccezionali. A questo punto penso che la sentenza dovrebbe farlo il popolo: ad ogni modo aspettiamo le decisioni del Jury d'Appel, io resto ottimista. Quello che mi dà morale e fa piacere è la stima di Carraro, se non sbaglio è il capo dello sport in Italia».

Un'altra frecciata a Sordillo il cui carisma internazionale oggi verrà messo a dura prova: più che la Roma sembra Sordillo sul banco degli imputati. Se Viola e la sua vengono condannati significa che l'Italia conta, oramai poco nei meandri dell'Uefa; è la conferma politica sbagliata. Oltretutto a Zurigo sono stanchi di questa processione di società italiane: Inter, Milan, Roma, sempre le solite. Alle 9 l'avvocato Zorzi inizierà gli interrogatori: la sentenza è prevista in

Giorgio Gandolfi

Salciccia parla ancora

L'ex braccio destro di Dal Cin è stato interrogato dagli inquirenti che indagano sul Totonero - A Torino sentiti presidente e giocatori di Vicenza, Monza e Brescia

TORINO — Ha dichiarato: «Conobbi Tito Corsi, general manager dell'Udinese, tramite Italo Allodi. Loro due bazzicano il grande calcio anni, addirittura hanno lavorato insieme alla Fiorentina nella stagione '84-85».

inquirenti gli hanno allora domandato: «Ecco, Allodi e Corsi sono colleghi, per lavoro si vedono o sentono spesso. Perché Allodi, se davvero voleva combinare un appuntamento clandestino con Corsi intralciarne attorno alla partita Napoli-Udinese, aveva bisogno di ricorrere ad una tua intermediazione? Che necessità aveva di mettere in mezzo lei?».

Ha risposto: «Nel football, quando occorre fare determinati lavoretti poco puliti ci si serve sempre di persone che ufficialmente hanno nulla a che vedere con la società o con la Federazione. In modo che se poi succede qualche intoppo può ricorrere tutto tranquillamente spalle di queste teste di legno, diventa facile sostenere che i maneggi sono loro esclusive ed autonome iniziative. Così, nessuno, né i club né i dirigenti o i giocatori, cauché. Non rischiano nemmeno le di legno: non sono tesserati, quindi la giustizia sportiva non può prendersela con loro. Ecco perché io fui messo di mezzo».

Tutte queste dichiarazioni state rese da Gianfranco Salciccia inquirenti dell'Ufficio indagini della Lega Carlo Porceddu ed Antonio 33 anni, giovane studente di medicina, direttore di una scuola per giovani giocatori messa su con Allodi a nel Maceratese. Salciccia è interrogato a lungo a Macerata, dove vive da tempo dopo essere stato per alcuni campionati segretario di Franco Dal Cin quando questi era direttore generale dell'Udinese. In Friuli si ricordano ancora molto bene di Salciccia: «Era il braccio destro di Dal Cin, l'uomo di sua totale fiducia».

Assistito dall'avvocato Nazzimberni, Salciccia ha ripetuto per filo e per segno ai collaboratori di De Biase le confessioni rese la settimana scorsa al sostituto procuratore torinese Giuseppe Marabotto che l'aveva fatto arrestare con l'imputazione di associazione per delinquere.

Salciccia non s'è limitato solo all'«affare», o presunto tale, Napoli-Udinese; ha parlato diffusamente anche dei suoi trascorsi friulani e di quanto ha visto fare e sentito dire dietro le quinte del pallone. Inoltre, ha riferito sul Vicenza, sull'Ancona e sul dova.

Neppure non sia tesserato alla Federcalcio, Salciccia è un personaggio molto bene introdotto nel football. Non aveva solo rapporti con general manager, calciatori ed arbitri. Frequentava pure i vertici federali. Nel marzo scorso poche settimane prima che deflagrasse il calcioscandalo, a Treia si svolse la cerimonia per la premio Mauro (premio ogni anno conferito al migliore arbitro italiano della stagione te) al direttore di gara Maurizio di Macerata. Alla cerimonia, organizzata arbitro Paolo ni e sponsorizzata dalla «Zeta» di Udine (la società che gestisce il megatabellone luminoso stadio Friuli) era presente anche il presidente della Federcalcio Federico Sordillo. Accanto a Sordillo c'era Salciccia.

Con gli inquirenti dell'Ufficio inchieste Salciccia è rimasto ore, Porceddu e Conte hanno acquisito anche le copie dei verbali d'interrogatorio con Marabotto. Le confessioni dell'ex segretario di Dal Cin hanno reso ancora più delicata la non facile sizione di Allodi (e di conseguenza del Napoli). Allegia già stato sentito da De Biase, non è escluso che il capo degli inquisitori del football decida, prima di annunciare i deferimenti alla Commissione disciplinare, di ritentare il celebre general manager.

Oggi, a Torino, Porceddu e Laudi interrogheranno di nuovo il presidente del Vicenza Maraschin ed i giocatori e dirigenti del club ver to Filippi, Cerilli, Rizzato e Galli. Con loro, saranno ascoltati il presidente del Monza Giambelli, l'ex allenatore e l'ex da del Brescia Pasinato e Lamberti.

Claudio Giacchino

OGGI in TV

RAI 1

Sport vari - Ore 22,35: in «Mercoledì sport», presentato da Agnone (ippica), europeo del gallo De Leva-Fernandez; da Monteroni, campionati italiani di ciclismo su pista; Pescara, Rialto-Posillipo di pallanuoto.

TENNIS

A Wimbledon donne in semifinale: Navratilova-Sabatini e Mandlikova-Evert

Lo ceca. La cecoslovacca Mandlikova semifinalista a Wimbledon

Lendl rischia grosso ma passa ai «quarti»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *Ivan Lendl è campione del mondo, è il più forte giocatore del momento almeno su tre superfici (terra, cemento e plastica), sta correndo di identarlo anche sull'erba, l'unico terreno sul quale non è mai riuscito a vincere. Eppure il cecoslovacco sempre più americanizzato non riesce in nessun posto a riscuotere grandi simpatie da parte del pubblico. Per i giornali inglesi è il giocatore «che il pubblico ama odiare». Così sul campo la maggior parte delle volte i favori sono per il suo avversario.*

E' anche ieri a Wimbledon, nella prosecuzione dell'ultimo ottavo di finale sospeso il giorno prima per oscurità con una situazione di perfetta parità contro lo statunitense Matt Anger. Un californiano di Walnut Creek fino al settembre scorso risultato quasi nell'anonimato, che ha realizzato poi un bel nelle classifiche mondiali, dal 165° posto al 33° grazie ad un ottimo torneo di San Francisco dove ha raggiunto i quarti battendo Curren e alla vittoria nel torneo di Johannesburg ai danni del connazionale Gilbert. Qui a Wimbledon si è presentato in ottime condizioni e contro Lendl ha giocato il match della sua vita. Lunedì sera è stato in campo per due ore in situazione di perfetta parità, un set a testa, entrambi decisi al tie-break: 9-7 per Anger il primo alla terza palla-set per l'americano dopo che Lendl ne aveva sprecata una; 7-2 per Ivan il secondo, poi i pari nel terzo set alla sospesa per l'oscurità.

Si pensava che alla ripresa il divario di classifica (oggi Anger è 29° al mondo) risultasse più netto ed invece Ivan Lendl, sempre più arrogante nel suo comportamento in campo, ha dovuto soffrire fino al terribile di un match che ha rischiato di prolungarsi finora al quinto set: dopo la parità perfetta il terzo set blitz per un momento di appannamento nel decimo gioco, quando commetteva due doppi falli e sbagliava una facile volée permettendo a Lendl di ottenere il decisivo break.

Nella quarta frazione, quando il campione del mondo si portava sul 6-1, si pensava che Anger avesse rinunciato a qualsiasi velleità, ma servendo molto bene, conquistando rete e difendendola maggiore padronanza del rimale riusciva a riequilibrare le sorti rimandando ad terzo di tico tie-break le sorti dell'incontro fra l'entusiasmo del pubblico.

Un tie-break che vedeva 4 set-point per Anger (uno solo con l'americano alla battuta) che Lendl annullava con tre micidiali prime palle di servizio ed una risposta vincente sulla seconda palla di battuta rivale, per chiudere al secondo match-point con una volée vincente dopo aver sbagliato il primo stoccando un tentativo di lob.

L'esito del match indicava chiaramente al momento della verità la differenza di classifica fra i due avversari: Lendl per annullare il set-point ha messo a segno tre prime palle battute, il rivale al momento in cui ha servito per vincere il set ha fallito la prima battuta.

E' un Lendl in che attacca maggiore convinzione e migliori schemi che in passato, da un esperto come Tony Roche, ma che non è ancora molto a suo agio per sensibilità di tocco e problemi di natura nel volleare sotto rete, specie con le palle basse che richiedono grande rapidità e mobilità.

Oggi avrà di fronte nei quarti un ostacolo ancora più insidioso, Tim Mayotte, contro il quale ha vinto i dieci precedenti scontri diretti due volte anche sull'erba, al Queen's e all'Open d'Australia 1983) anche questa volta si presenta con i favori del pronostico, denziale della vittoria all'ultimo Queen's.

All'insegna della regolarità quarti di finale femminili con qualificazione delle giocatrici più quotate.

Rino Cacioppo

Singolare maschile, ottavi: Lendl-Anger 6-7, 7-6, 6-4, 7-6.

Singolare femminile, quarti: Navratilova-Bunge 6-1, 6-3; Sabatini-Lindqvist 6-2, 6-3; Mandlikova-McNeil 6-7, 6-0, 6-3; Evert 7-5, 4-6, 6-4.

Singolare Juniores, secondo turno: Korda-Camporese 4-6, 6-3, 6-3.

Singolare Juniores femminile, prima turno: D'Andrea-Yamaguchi 6-4, 7-6

Trotto notturno oggi a Vinovo

VINOVO — Ricca mensile stasera per i trottatori amatoriali impegnati sui due giri di pista del Premio Bazzari. La posta in palio è di 15 milioni. Tra ravelli partono allo start dei metri. Sono Ende Caf (S. Milani), Erda del Rio (S. Varetto) e Dustin Farra (M. Baroncini). Cerio Bell (O. Milani) insegue con un «nastro» di penalità a Desnis d'Assio (W. Baroncini) ha un handicap di 40 metri rispetto ai primi.

I favoriti (inizio ore 20,45): Pr. Alghero: Fakir Va, Fabur; Pr. Palau: Egeria Pi, Englesia; Pr. San Teodoro: Fantasist, Fantino; Pr. Stintino: Altman Qua, Abesc; Pr. Sassari: Dumbi D'Assio, Ende Cal; Pr. Badesi: Altopati, Atenone; Pr. Sorso: Drago Piella, Benestre.

FORMULA 1

Protesta contro i nuovi regolamenti

La Bmw lascia a fine '86 tre squadre senza motori

Non si è fatto attendere il primo contraccolpo (negativo) alle decisioni regolamentari prese dalla Fisa la scorsa settimana campionato mondiale di Formula 1. Ieri la Bmw ha annunciato ufficialmente che alla fine della stagione si ritirerà dalle competizioni. La Casa tedesca attualmente equipaggia con i propri motori tre scuderie, Brabham Benetton ed Arrows, aveva fatto il suo esordio nel 1982, ha partecipato a gare, vincendone 8 e aggiudicandosi il titolo iridato con Piquet nel

Il ritiro della Bmw è grave. La rinuncia è stata motivata la decisione della Fisa di ridurre le cilindrate dei motori a 1100-1200 cc a partire 1989. Si tratta quindi di una a pre-

testuosa, in quanto da qui a tre anni potrebbe ancora cambiare molto, se non tutto. In realtà la Bmw sembrava interessata a costruire una vettura tutta sua (perché altrimenti assumere a pagare Niki Lauda come consulente?). Ha fatto i suoi conti ed visto che si trattava di un'impresa costosa e difficile. E per questo ha rinunciato.

Il fatto più allarmante tuttavia è che «questa» è gestita in maniera allucinante, alle prese con costi sempre più insopportabili, carica di economici, frequentata da personaggi che sono politici e non sportivi, sta facendo acqua da tutte le parti. Il classico «vitello d'oro» che rischia di far perdere obiettivi ed orizzonti. Nei prossimi giorni già a partire dal G.P. di Francia in programma da venerdì a Le Castellet, arriveranno sicuro altre polemiche.

I piloti, se dimostreranno per una volta di coraggio, dovranno protestare per i nuovi regolamenti che non tenuto conto della loro per la sicurezza. I team manager litigheranno ancora fra loro per assicurarsi norme tecniche vantaggiose (a seconda dei punti di vista personali) e così via. Insomma lo sport passerà pre di più in secondo piano in modo che i tifosi, cioè i reali sostenitori di tutto il baraccone, di fronte a regole incomprensibili ed a gare noiose poche macchine in pista finiranno per rivolgersi altrove.

c. ch.

CICLISMO

Nei campionati italiani su pista a Monteroni

Velocità, Golinelli su Daxam

MONTERONI — Silvio Soarin, 19 anni, ha vinto il primo dei quattordici titoli in palio nei campionati italiani di ciclismo su pista. Soarin ha realizzato 1'07"80 sul chilometro da fermo dilettanti, media 53,333. Alle sue spalle Alberto Salvini (1'08"19) e Gabriele Sella (1'08"24).

velocità pro ha vinto Claudio Golinelli che ha ottenuto la vittoria in due prove sul campione uscente Octavio Daxam. La prima con 11"14 (alla media di 74,632) e la seconda con 11"39 negli ultimi 200 metri. Terzo Adriano Baffi.

Per il titolo della velocità Elisabetta Fanton ha superato Alessia Bufalini con il migliore progresso sullo sprint in 12"73. Medaglia di bronzo a Berenella Bortolotto.

s. g.

De Leva difende l'europeo contro Fernandez

Il pugile napoletano Ciro De Leva difende per la settima volta, sul ring molisano di Agnone, il titolo europeo dei pesi gallo, che gli appartiene ormai da venti mesi, affrontando lo spagnolo Vicente Fernandez Marcia. De Leva non combatte dal 28 febbraio scorso, quando sul ring di Cesenza salvò a fatica il suo trofeo con un discusso verdetto ai punti sul britannico Ray Gilbody.

Dopo quella dura battaglia il pugile napoletano si è posto un intervento chirurgico alla mano destra manifestato anche propositi di chiudere la carriera a ventisette anni, non sentendosi più appagato dal titolo europeo. Una chance secondaria, indipendentemente dalla minima speranza di vincere, non sembra facile, anche per questione di borsa: Bernardo Pinango, campione Wba, ha chiesto mila dollari per venire in Italia.

Il futuro di De Leva, oltre che da altre possibili trattative a livello mondiale dipenderà anche da come il pugile si penterà dopo l'incontro di stasera. L'avversario è stato scelto con prudenza: è guardia destra, più alto di De Leva, campione di della categoria, ma Ciro lo ha già battuto senza due anni fa, anche se al pugile iberico si concedere un certo margine di miglioramento.

g. pig.

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aimeri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Marinoli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdonò
Direzione, redazione, amministrazione: 10126 Torino, via Marenco 32, telefono 011/65681
Stabilimenti tipografici: Torino, via Marenco 32; Ivrea (TO), via Jervis 30; Settimo T.se (TO), via Leinì 1
Concessionaria per la pubblicità: SPI, via Manzoni 37, 20121 Milano, telefono 02/6239
Iscrizione Tribunale di Torino n. 125 del 26-3-1948
Stampa: Ivrea (TO), Scarmagno (TO), Rivoli (TO), Carmagnola (TO), Cuneo, Fossano (CN), Alessandria, Novara, Vercelli, Biella (BI), Verbania (Intra), Aosta, Milano, Genova, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113/1986
CERTIFICATO n. 000 del 12-12-1986

PK publikompass
Roma e Direzione Commerciale: 00123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86 941
TORINO, c. so d'Annunzio, 60 - via Roma, 45, via Maroncelli, 30 - Tel. (011) 66 211
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 5 - Tel. 26 717 ALESSANDRIA, c. so Crimea, 1 - Tel. 442 343 ASTI, c. so Alfieri, 19 - Tel. 59 500 AOSTA, via Binel, 10 - Tel. 40 961 AVIGLIANA, via Bruzolo, 40/a - Tel. 41 700 BIELLA, p. Martiri della Libertà, 22 - Tel. 20 796 BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 237 436 CATANIA, via Martoglio (ang. Lauria), 32 - Tel. 321 921 CATANZARO, via Cimarosa, 107 - Tel. 44 036 COSENZA, c. so Mazzini, 180 - Tel. 21 439 CUNEO, c. so Dante, 17 - Tel. 60 600 FERRARA, c. so Giovecca, 86 - Tel. 37 444 FIRENZE, via Valfonda, 9/c - Tel. 261 188 GENOVA, c. so Buenos Aires, 61/14 - Tel. 561 388 IMPERIA, p. Dante, 1 - Tel. 273 371 MANTOVA, c. so Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 361 600 MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - Tel. 76.30.051 MODENA, via Emilia, 211 - Tel. 218 548 NOVARA, via Fratelli Rosselli, 31 - Tel. 32 343 PADOVA, via Cavour, 124 - Tel. 779 224 PALERMO, via Emerico Amari, 126 - Tel. 334 809 PARMA, via Mazzini, 1 - Tel. 35 642 REGGIO CALABRIA, Via Fiumara, 12 - Tel. 97 161 REGGIO EMILIA, p. Quattro Novembre, 1 - Tel. 45 141 ROMA, c. so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 47 96 804 SANREMO, c. so Matuzia, 47 - Tel. 884 646 SAVIGLIANO, p. Santarosa, 9 - Tel. 774 428 SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 26 216 VERCELLI, via Foa, 33 - Tel. 60 436

Citroën Visa. 6 milioni per due anni senza interessi.

Voglio una Visa. Chi ha detto che non posso? Sì, che posso! Dal 1° al 31 luglio Citroën finanzia addirittura 6.000.000 per due anni e senza lira di interessi! Quindi io ci metto 2.471.000 lire, 6.000.000 me li anticipa Citroën Finanziaria: con 24 rate da 250.000 lire al porto una Visa 650. Chi ha detto che non posso? Se volessi potrei scegliere in alternativa un milione di sconto sul prezzo chiavi in mano. E senza rinunciare alle rate. Il tasso di interesse sarebbe quello di Citroën Finanziaria, ma i conti non li faccio: scelgo dopo. E poi l'offerta è valida per tutta la gamma Visa. Io prendo il 650, ma potrei prendere perfino la Leader. voglio posso.

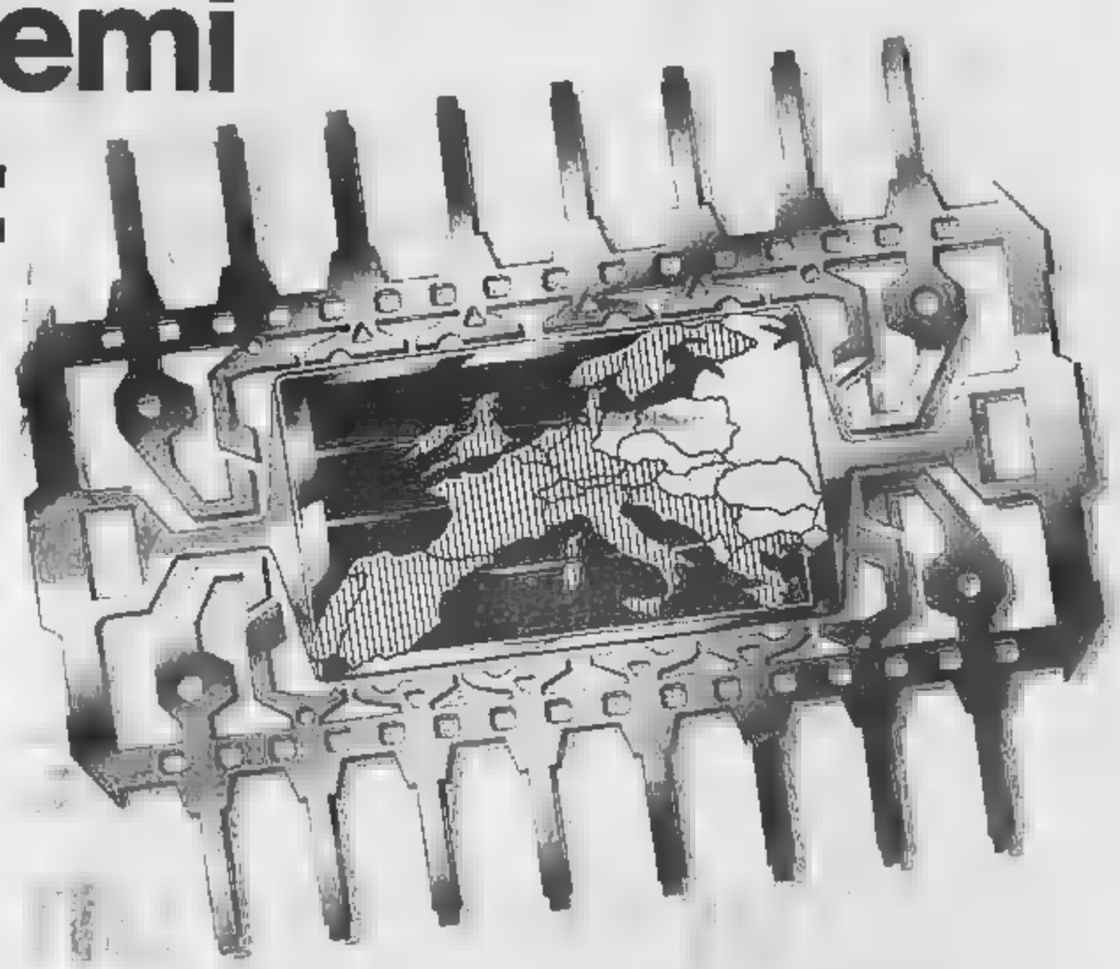
L. 150.000 di spese accessorie di trasferimento. L'offerta è valida in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria e per tutti i modelli VISA disponibili Citroën

VOGLIO E POSSO!

CITROËN VISA

SIEMENS

Cresce intorno ad un piccolo chip tutto europeo un nuovo leader nei grandi sistemi di informatica: Siemens



Sistema di informatizzazione delle Ferrovie dello Stato, realizzato dalla Siemens Data

Siemens, le radici dell'informatica
La macchina universale, già nella mente di Leonardo da Vinci, si materializzò nel laboratorio [illegible] professor Konrad Zuse, presso il Politecnico di Berlino Charlottenburg.
Si chiamava proprio così "macchina universale Z 4", perfezionata e costruita con la tecnica elettromeccanica dei relè e con una memoria [illegible]. Era l'inizio dell'informatica. Nel 1945, lo stesso professor Zuse sarebbe approdato al progetto di un linguaggio algoritmico universale, chiamato "calcolo del piano".
Queste sono le radici dell'informatica Siemens: radici che affondano nella logica europea, nella cultura dell'ordine che crea l'immaginario e della fantasia che diventa sistema.

La leadership nella progettualità informatica
Siemens è oggi ai vertici europei della proposta informatica.
La particolare esperienza nella progettazione di sistemi [illegible] nelle complesse tecnologie di faltibilità, [illegible], innova [illegible] potenzia giorno dopo giorno la generatività [illegible] softwares particolari e quindi di sempre nuove applicazioni, nuovi mercati, nuova creatività.
Siemens occupa posizioni [illegible] prestigio nel mercato EDP e in particolare nella fascia del General Purpose Computer, nello Small Business System, [illegible] è market leader nelle stampanti laser.
È l'unico costruttore europeo [illegible] sistemi EDP di ogni dimensione: [illegible] circuito elementare al sistema funzionante per ogni ordine [illegible] complessità di richiesta. Siemens afferma ogni anno di più la sua presenza informatica negli Istituti di Credito, nel settore dell'industria (con rilevanti forniture all'impresa privata, tra [illegible] Maserati, Zanussi, Benetton); nel settore pubblico (in dai suoi massimi livelli (Ferrovie dello Stato, Ministeri degli interni, del lavoro e degli esteri, pubblica amministrazione regionale [illegible] locale, etc.).

Siemens c'è, impariamo ad usarla
E mentre si svolge e si evolve il disegno logico di un'informatica veramente al [illegible] dell'ordine e della creatività. Siemens - [illegible] di ciò è particolarmente orgogliosa - procede nel [illegible] compito istituzionale più apprezzato: quello della formazione e dell'addestramento [illegible] giovani, dei quadri intermedi e dirigenziali. Per il vantaggio di tutta la comunità.

Il più grande laboratorio [illegible] ricerca europea
Questi di oggi sono i risultati del passato. Ma sono soltanto le premesse del futuro.
Poiché mentre scriviamo [illegible] mentre ci leggete, la ricerca Siemens continua.
Continua [illegible] ricercatori, scienziati [illegible] tecnici provenienti da tutto il mondo.
Pensate: un gruppo [illegible] ricerca scientifica composto da 37.000 persone, il 10% dell'intero personale Siemens. Continua con una strategia di crescita e di sviluppo centrata sulla leadership nella microelettronica.

La filosofia Siemens
Costruire in piccolo e pensare in grande.
Il microchip o la comunicazione planetaria, così come ieri la lampadina e la centrale elettrica.
La cura infinita e paziente del particolare, il sogno sistematico di [illegible] benessere orizzontale che traversa i confini, [illegible] lingue, le storie separatrici. Dal 1847, la vicenda imprenditoriale Siemens è marcata dal doppio segno dell'invenzione e della progettazione, dal talento "naturale" di Werner von Siemens alla scienza logica delle applicazioni.

Le ragioni [illegible] una leadership
E finalmente la filosofia Siemens si dispiega in tutto il [illegible] potenziale, e si fa codice moderno [illegible] ricerca mirata al mercato.
Oggi, 1986, Siemens mette a disposizione del progetto europeo una delle più avanzate tecnologie [illegible] componenti e di sistema nella microelettronica, in altre parole, un nucleo scientifico di assoluto valore mondiale per affrontare [illegible] leader la grande sfida industriale (e quindi culturale) [illegible] prossimi decenni.
Essere tra i primi del mondo alla frontiera evolutiva del chip (dall'attuale 1-Mbit al 4-Mbit, ovvero quattro milioni di bit, obiettivo Siemens) è la piattaforma tecnologica per essere leader nei grandi sistemi di informatica.
Ma è anche la dimostrazione storica che investire nelle alte tecnologie ripaga l'impresa in competitività, la comunità [illegible] occupazione, l'Europa in prestigio.

Siemens pensa in grande per una grande Europa.

Stamane il funerale a Francavilla

L'ultimo saluto ad Anita Fossati

Ancora rabbia in zona - L'operaio accusato di omicidio volontario

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCAVILLA BISIO — Si svolgeranno stamane, alle 10, i funerali di Anita Fossati, la studentessa quindicenne uccisa domenica pomeriggio dall'uomo che aveva cercato di usarle violenza. Il corpo della ragazza è stato composto, dopo l'autopsia, nella camera mortuaria del cimitero di Novi Ligure dove si svolgerà la funzione funebre, una messa e la tumulazione nella tomba di una famiglia amica dei Fossati.

«Era una ragazza di grande generosità e di impegno umano», afferma il parroco don Giuseppe Rolandi, esprimendo tutto il cordoglio della comunità francavillese che certamente stamane sarà presente in massa al cimitero per dare l'estremo saluto alla vittima di questo assurdo ed efferato delitto. «Un grave fatto che coinvolge tutta la zona per il modo tragico e senza senso in cui è morta una giovane», commenta il sindaco di Francavilla, Mario Mazzarello, che per domani sera ha convocato il Consiglio comunale aperto, per discutere con la gente e sensibilizzarla ai problemi della sicurezza. Il padre della giovane vittima, Franco Fossati, 51 anni, è consigliere comunale del gruppo repubblicano.

L'uomo era stato per lungo tempo segretario della sezione novese del pri — fa parte del direttivo provinciale repubblicano — ed anche a Novi la famiglia Fossati è molto nota, così come era conosciuta Anita al Liceo Scientifico nevese ha frequentato lo stesso anno la prima. Lunedì, durante il Consiglio di Novi, il sindaco Mario Angeli ha ricordato la tragica morte della studentessa.

Mentre grandi restano la rabbia e lo sgomento per il feroce delitto, prosegue l'inchiesta della magistratura — la Procura della Repubblica di Alessandria — e i carabinieri per far luce completa sul delitto.

Nessun interrogatorio, almeno per il momento, per Vincenzo Ferretti, 31 anni, l'assassino, che ha affidato la sua difesa all'avv. Mario Boccassi e che, dopo aver negato ogni cosa per ore, ha cercato di dare una spiegazione al per farlo considerare preterintenzionale. Il dottor Rapetti, sulla base anche dei risultanze dell'autopsia effettuata dal prof. Athos La Cavera, ha firmato ordine di cattura per omicidio volontario.

«Mi ha provocato, si è scoperta *ti sono nell'indossare* il costume da bagno, credevo gradisse la mia compagnia», afferma Vincenzo Ferretti sposato, padre di due bimbe e di una bimba di 8 e 5 anni, alle spalle qualche precedente per furto e ricettazione. E aggiunge: «Ho tentato di baciarla, si è ribellata, l'ho spinta per terra, ha battuto la testa ed è morta».

Ben diversa la verità. Anita non è morta certo per la caduta per asfissia strangolamento: l'uomo l'ha uccisa stringendole le sulla probabilmente mentre tentava, dopo averla gettata a terra, di usarle violenza e la ragazzina, disperata, si difendeva dibattendosi e colpendolo anche al capo nel fisso.

Secondo gli inquirenti Vincenzo Ferretti, che attualmente lavorava per un'impresa di pulizie per conto delle Ferrovie, aveva notato Anita all'ospedale, dove la ragazza si recava ogni giorno a far alla degente da qualche tempo e dove l'operaio andava a trovare i figli entrambi ricoverati.

L'uomo stato colpito da quella giovane bellezza. Si era informato, chiedendo in giro, chi fosse e dove sia, probabilmente l'ha seguita qualche volta, poi domenica si è spinto sul greto del torrente.

Franco Marchiaro

La disgrazia ieri pomeriggio gli occhi degli amici e della sorella di due vittime

Due ragazzi di 13 e 14 anni annegano in un'ansa del Tanaro a Bassignana

Abitavano a Grava - Dopo l'allarme intervenivano vigili del fuoco e sommozzatori dei carabinieri - Le ricerche dei corpi fino a notte

NOSTRO SERVIZIO

GRAVA — Due ragazzi del grosso borgo della Bassa Valle Scrivia, sono annegati ieri pomeriggio nel Tanaro, in località Isolino di Bassignana, dove si erano recati per fare il bagno. Da alcune ore i vigili del fuoco e sommozzatori dei carabinieri, con alcuni volontari, stanno scandagliando il fiume alla ricerca dei loro corpi, per il momento però senza esito.

I due annegati sono Gianluca Pasquali 14 anni, abitante in paese, in via Marconi, e Fabio Bellamio di 13, che abitava in località Baraccone, via Mensi.

Gianluca aveva ultimato il terzo anno della scuola media di Sale. Il padre, Angelo, fa il meccanico; la madre, Gina, è cuoca della mensa delle scuole. Aveva un fratello maggiore.

La prima media nella stessa scuola dell'amico aveva frequentato Fabio, figlio di un camionista: aveva due sorelle due fratelli. Una delle sorelle, Silvia, 11 anni, è stata la prima a correre a dando l'allarme.

Nel pomeriggio di ieri Fabio Bellamio e Gianluca Pasquali si erano recati al fiume poco dopo erano giunti Silvia e altri tre amici, tutti di Grava: i fratelli Lino e Rino Momenté e Nicola Maldini.

Bassignana. Intervento dei carabinieri sommozzatori alla ricerca dei corpi dei due ragazzi

Raccontà, la voce rotta dall'emozione, Lino Momenté: «Fabio e Gianluca, che erano già in acqua, in un'ansa, ad un metro circa dalla sponda, ci sono apparsi in difficoltà. Hanno tentato di raggiungere la riva, Gianluca ci era quasi riuscito, poi ha visto l'amico in pericolo ed ha cercato di portargli aiuto. Hanno urlato disperatamente più volte, poi, mentre anche noi ci gettavamo in acqua, sono scomparsi. Da quel momento non li abbiamo più visti».

Lino Momenté continua il suo racconto: «Silvia si è precipitata a dare l'allarme, a Grava noi siamo rientrati a casa».

Scattato l'allarme dalla testimonianza dei carabinieri di Sale, a Isolino di Bassignana sono giunte, con i militari di quella stazione, due squadre dei vigili del fuoco di Alessandria e i carabinieri sommozzatori di Vercelli, ad alcuni volontari i soccorritori hanno iniziato a scandagliare il Tanaro. Sino a tarda sera, però, dei due giovani studenti non si è trovata alcuna traccia: e le ricerche proseguono.

A Isolino di Bassignana sulla sponda del Tanaro c'è una spiaggia, sabbia e pietre, luogo dove si recano solitamente i ragazzi della zona durante i pomeriggi estivi. Spesso vi sono anche dei pescatori, ieri invece purtroppo non era presente nessun.

L'acqua del fiume, sino ad un metro o due dalla sponda, è molto bassa, poi, vi sono due profonde buche, di almeno otto metri. In una di queste, quasi certamente, i due ragazzi, non rendersi conto del pericolo Gianluca Pasquali e Fabio Bellamio, che, troppo esperti nel nuoto, sono ben presto scomparsi sott'acqua, senza che nessuno potesse intervenire per portare loro aiuto.

La notizia della morte dei due ragazzi nel fiume — sono le prime vittime dei bagni in provincia di Alessandria, in questa stagione — si è sparsa rapidamente in dove Gianluca e , e le rispettive famiglie, sono molto conosciuti.

Numerosi gli abitanti di Grava e della che hanno raggiunto località Isolino di Bassignana, per dare aiuto ai soccorritori nella ricerca dei due corpi.

f. m.

Diminuito il prezzo del metano

VALENZA — Costa meno il metano per i valenzani. L'Azienda municipalizzata-settore gas ha infatti aggiornato le tariffe (in base anche alle delibere del Cip) e nell'ultima seduta il Consiglio comunale le ha ratificate. Il metano per uso domestico passa da 458 a 413 lire al metro cubo; quello per riscaldamento da 449 a 387; quello per usi vari promiscui, artigianale e così via) da 455 a 372 lire. Le nuove tariffe già in vigore e i valenzani riscontreranno il calo nelle bollette relative ai mesi di aprile, maggio e giugno.

Il Consiglio comunale ha anche ratificato l'adesione dell'Azienda municipalizzata al programma per abbattere i di allacciamento e conversione caldaia, per quanto riguarda il riscaldamento. «La Snam e le aziende distributrici hanno individuato una serie di costi medi di trasformazione, correlati principalmente alla potenza della caldaia e alla distanza dell'edificio dalla rete cittadina. Questi costi a carico della Snam», spiega l'ing. Adalberto Ralteri, direttore dell'Amv.

(p. b.)

Gli appuntamenti nella provincia

Valenza, incontro ginnico-artistico

UNITA' — Prosegue in largo a Valenza dove questa sera sono in programma una esibizione di ginnastica artistica e ritmico-sportiva presentata dalle ragazze della «Polisportiva valentia». Per i giovani discoteca con Tommy, giochi, musica, concerto.

MARENGO TAVOLA — Penultima tappa (l'iniziativa ripartirà poi a settembre) di «Marengo tavola» voluta dalla Camera di Commercio per valorizzare ricette e produzioni locali. Questa sera alle 20 al ristorante «Autora Giarrosto» di Tortona viene proposta una cena a base di piatti tipici come la tagliata di bue al pepe e grandi vini del Casalese e Tortonese.

GIUGNO GIOVANI — Alle di questa la sezione del Cai, in collaborazione con l'Associazione di caccia fotografica di Vercelli, presenta a Casale proiezione di diapositive su «Risaie e dintorni». Contemporaneamente al Mercato Pavia di Compagnia metterà in scena «Strana storia» di un'avventura», spettacolo «comico-demenziale» di cui sono autori A. Bonaventura e M. Dal Corso.

CONCERTO — Alle 21 alla Bocciofila «La Familiare» di Alessandria la banda musicale cittadina «Giuseppe Cantone» diretta dal maestro Terzano propone un concerto, che ripetuto venerdì al cinema Aurora. Solisti il tenore Gianni Berta e il soprano Silvana Campana.

— Prende via domani sera in piazza Aldo Moro a San Salvatore Monferrato e proseguirà fino a sabato con serate gastronomiche, lettura di poesie dialettali, per bambini, interventi di parlamentari ed esponenti dc. Sarà anche eletta «Miss Amicizia».

FESTA BIRRA — Il circolo «Castello» di Fiorenzuola da a domenica 6 seconda edizione della «Festa della birra». Cuochi giunti da specialità della tedesca (stinchi di maiale, polli stufato alla bavarese, crauti, wurstell e altro). Il tutto accompagnato da boccali di birra e musiche di un gruppo tedesco che proporrà i tradizionali concerti «Oktober Fest». Monaco Sono stati predisposti posti a sedere.

e. c.

Per l'iscrizione alla scuola Alberghiera di Acqui

Molti studenti, pochi i posti

Acqui. L'attesa di studenti e genitori davanti al municipio per l'iscrizione all'Alberghiera

ACQUI TERME — *Piazza Levi, antistante il Palazzo Comunale, per tutta la giornata di lunedì e poi nella notte, sino alla mattinata di martedì, è stata trasformata: alcune decine di giovani — o di loro parenti che si davano il turno —, con sedie a sdraio, poltroncine, hanno presidiato l'ingresso del Municipio.*

Non è stata una protesta ma la paziente attesa di quanti, terminata la scuola media, intendono proseguire gli studi iscrivendosi alla Scuola Alberghiera, la funzione in città da alcuni anni — è finanziata con fondi regionali e gestita dal Comune —, sede nell'ex stabilimento termale «Carlo Alberto», in una ala della quale alla scuola funziona anche un convitto.

Per l'anno scolastico '86-'87 disponibili 22 posti per la sezione cucina e altrettanti per quella bar e sala. Aspiranti, invece, sono molti di più. «La Regione non consente un esame o altre selezione, vale soltanto arrivare primi presentare la di qui la coda dinanzi al Municipio», afferma l'assessore Enzo Balza.

c. r.

E' stata organizzata dal sindacato regionale Siulp per il 19 luglio

Manifestazione di protesta degli agenti per il trasferimento del colonnello Blasco

ALESSANDRIA — Il trasferimento a Genova del col. Ivo Blasco, già direttore della Scuola agenti della Polizia di Stato, la «Cardile» di corso Acqui, e che sarebbe da attribuire una serie di conferenze da lui organizzate per i allievi e non gradite dal ministero, è al centro di polemiche e interventi a livello sindacale.

Il direttivo regionale sindacato di polizia Siulp — di cui fa parte il col. Blasco — si è riunito in città presente il segretario nazionale Franco Forleo e i responsabili delle segreterie Cgil, Cisl, Uil. «Ribadiamo il più profondo dissenso per il provvedimento che colpisce un dirigente, responsabile solo di essersi ispirato ai principi democratici della riforma, sanciti dalla apposita legge e di aver aperto la Scuola alla discussione dei problemi sociali che travagliano il nostro Paese», dicono i sindacalisti.

Dal canto suo il direttivo regionale Siulp ravvisa nel provvedimento amministrativo «un caso comportamento antisindacale in atto il dottor Blasco è dirigente nazionale». Per il 19 luglio ad Alessandria è stata indetta una sindacale e protesta a carattere regionale e sulla vicenda il direttivo riferirà durante il convegno nazionale dei propri quadri in programma e domani ad Acerra.

Intanto i segretari delle tre organizzazioni e Siulp hanno inviato telegramma al ministro dell'Interno Oscar Scalfaro. In esso si esprime protesta «per il grave comportamento antisindacale derivante da equivoche pressioni che vogliono minare i poteri discrezionali della pubblica amministrazione, provvedimento discriminante nei confronti del col Biasco». Si chiede la sospensione del provvedimento stesso «fino al termine dell'azione giudiziaria iniziata». In contrario verranno «proposte adeguate iniziative».

Il colonnello Ivo Blasco

Il col. Blasco, che per anno ha diretto la scuola alessandrina, una delle più importanti d'Italia, inviato degli Interni a Genova ha presentato ricorso al Tar che nei giorni scorsi ha respinto in quanto il dirigente «non è stato trasferito ma solo inviato in missione», sottigliezza giuridica.

In effetti Ivo Blasco resta ad Alessandria («Farò il pendolare») ma è dirigere la scuola è stato designato il generale Francesco Dogliani, ufficialmente perché la «Cardile», proprio per la importanza, necessita di un dirigente superiore.

La vicenda comunque non è chiusa. Il col. Blasco «vuole andare fino in fondo», difende il proprio operato e quello «famose» conferenze organizzate «per offrire agli allievi spaccato reale sulla criminalità dovranno sempre battere in futuro». Ritiene ingiusto che il ministero sia rimasto «sensibile a critiche».

L'Avvocatura di Stato che nel ricorso al Tar ha difeso interessi del ministero degli Interni, afferma che l'invio in missione di Ivo Blasco è dovuto solo a «ragioni tecniche».

e. c.

Panorama

Valenza — L'operaia praticante ventunenne Tiziana Randi, abitante in via Donizetti 26, è stata denunciata alla pretura: nel maggio scorso entrata in casa di Laura Paleari, 48 anni, via Cavallotti, sottraendole il portafogli documenti e un in contanti.

Alessandria — Rosella Campasti, 35 anni, viale Michel 28, hairista, è stata denunciata dai carabinieri perché, nominata custode di pignorati (valore milioni), li ha sottratti alla vendita giudiziaria.

Morsasco — I carabinieri hanno il manovale Salvatore di anni, Lerma: deve scontare reclusione per guida senza

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
Ambra: Separati in casa.
COMUNALE: Detective.
CORSO: Una storia ambigua.
CRISTALLO: sexy.

ACQUI
Il ritorno dei vitelloni

CASALE MONFERRATO
Ufficiale e gentiluomo.
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.

LIGURE
sexy

OVADA
LUX: sexy.
MODERNO: sexy.

TORTONA
sexy.
VERDI: sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: sexy.
GALVANI: King David.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, v. Milano, notturna Vecchi, c. Acqui
Acqui: Terme, c. XX Settembre
Casale: Misericordia, s. Lanza.
Novi: Ospedale, v. Sale
Moderna, v. Cairoli
Tortona: Comunale, v Onzino
Valenza: Vigarò, Cantori.
Voghera: Comunale 3, s. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.351; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 962.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.538).
Numero telefonico a selezione diretta Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno)

MUSEI
di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e 14,45 alle 18.

TAXI
Libertà 63 031
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 169; ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443 347; Casale 0142 84 782; Tortona 372 361; Valenza 65 419; Acqui 0144 23.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 76.788; 0143 86.382; Serravalle 0143 65.080

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20.30 **Dog's man**, film
23.45 **Ritorno alla vita**, film di I. A. Nievas Conde. L. De Palma con F. Luis, M. Ubeda — Medico condannato ingiustamente si evade per scontare la pena (1957)

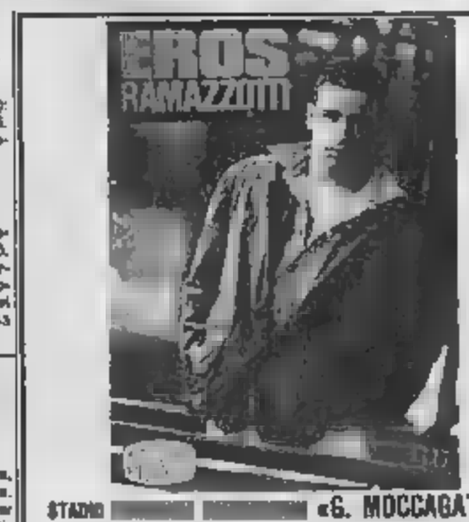
VIDEOVERCELLI
20 — Gli gnomi delle montagne, cartoni animati
21 — The bold ones, telefilm
22 — Autostop
22.45 Telegiornale
23 — Povera Clara, telefilm

PRIMANTENNA
20 — cinema
Sottolinchiesta, telefilm
21,30 Auto dell'settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22.30 Attualità regionale
22,30 Madi casa, programma promozionale
23 — Mercoledì sport
24 — Bruce Lee l'indomabile, film con B. Lyeng, regia di Tolo-po
1.30 La sfida della settimana
2 — Buonanotte con...

QUARTARETE
23.30 La orme segrete del generale Fiasconi, film

QUINTA RETE
20,30 **Moriranno a mitraglia**, film
23.30 **Una donna alla finestra**, film di P. Granier-Defferre, con P. Noiret, R. Schneider — In Grecia la bella moglie di un diplomatico italiano s'innamora di un greco inseguito dalla polizia (1976)

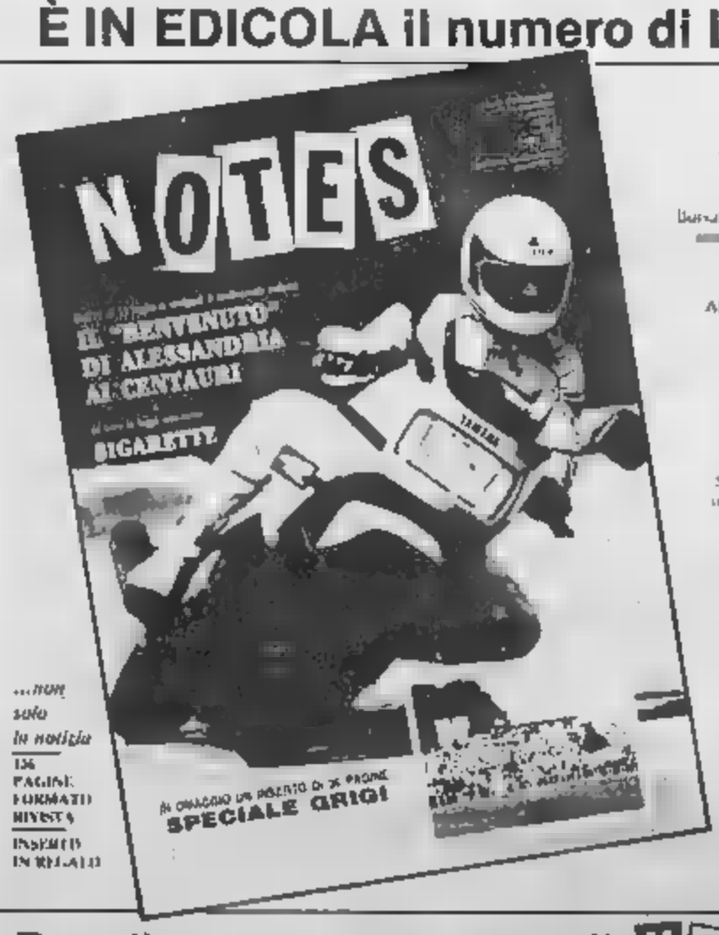
G. R. P.
20.30 Partigiani preti, comparse... curati, di N. Rosi, con L. Stand, M. Salvio — Le avventure di banditi smarriscono che si fingono preti per Messico (1974)
0.30 Quando la morte porta l'abito, film di J. Passendorf, con B. Sohyak, J. Bukowski



STADIO «G. MOCCAGATTA»
MARTEDI' 8 LUGLIO ore 21,30
EROS RAMAZZOTTI
in concerto
PREZZO UNICO L. 12.000
PREVENDITA
ALESSANDRIA - WEST RECORDS Spalto Marengo PACTO
ASTI - MUSICLANDIA C.so Matteotti, 83
NOVI LIGURE - MARIPOSA Dischi Via Girardengo, 1
VALENZA - GIORDANO Dischi P.za Gramsci, 23/bis
ACQUI TERME - MUSIC BAZAAR Via Odolenghi, 8
CASALE M.TO - STAT VIAGGI Via Roma, 181
TORTONA - EMILIANI Dischi Via Emilia, 149
VERCELLI - STAT VIAGGI Corso Libertà, 20

ALTITUDINE
mono-bilocali con giardino, 5 minuti sci, pesca, 6.000.000 contanti, rimanenza con dilazioni personalizzate.
355.528

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

È IN EDICOLA il numero di LUGLIO


...non solo in notizia
136 PAGINE FORMATO RIVISTA
INSERTO IN REGALO
Questo mese vi propone:
INCHIESTA: IL CASCO
Moto + casco = sicurezza - La prevista dalla legge
ATTUALITÀ
Barcellona: addio in punta di piedi - Fiera zero - Cavalcavia di Alessandria: arrivederci
SPECIALE MOTO
Alessandria capitale del motociclismo - Un bolide, un Pirata, un'Aliea - Il programma del 41° Raduno
PERSONAGGI
Ciocala: atleta e filosofo - Cucchi: all'avvelenato di sempre - Lenti: il «grande vecchio» si confessa
INCHIESTA: IL FUMO
Sigaretta addicted - Unico consiglio: smettete - A luce rossa si fuma di più - Il tramontino aperitivo
DIVERTIMENTO
La gara di scacchi vivente a Castelnuovo Scrivia - Il se decidono stasera?
ARTE
Pelizza da Volpedo: il poeta della quiete - Dove va l'arte? - Scultura d'estate
LE INTERVISTE
La Fiera di S. Giorgio: cosa pensa, peggio di prima
RUBRICHE
Musica classica - Cinema - Hi Fi - Libri - Vini - Ricette - Erboristeria - Animali - Viaggi - Oroscopo - Passatempi - La vignetta di Bori
Prendi nota, anzi... prendi NOTES
in edicola nuovo Numero di Alessandria e provincia

A giorni [illegible] inviate le lettere

Sono tutti licenziati i 75 della Prebeton

E' probabile che venga richiesto il concordato - La situazione Eternit

CASALE MONFERRATO — A giorni verranno inviate lettere di licenziamento a «gran parte» dei 75 addetti della Prebeton, azienda casalese del settore costruzioni. Lo hanno comunicato l'altra sera i sindacalisti della Fic. «L'invio delle lettere ci è stato preannunciato telefonicamente dal Collegio costruttori e per discutere della situazione dell'azienda abbiamo chiesto un incontro da tenersi presso l'Ufficio [illegible] lavoro a fine settimana», dice Silvano Ferrarotti, sindacalista [illegible] Fic, preannunciando anche l'impugnazione dei licenziamenti.

La Prebeton versa da tempo in una seria crisi. Ora vi sarebbe una società interessata [illegible] settore prefabbricati e all'attività [illegible] estrazione ghiaia, per cui è probabile che venga chiesto il concordato preventivo.

Già due settimane fa il legale della Cgil aveva presentato al tribunale ingiunzioni di pagamento per ottenere il versamento delle liquidazioni a dieci ex dipendenti Prebe[illegible].

Ora viene prospettata l'alternativa del concordato preventivo. Sicuramente l'incontro previsto presso l'Ufficio provinciale del lavoro consentirà di chiarire meglio le prospettive per l'azienda casalese.

Sempre nel settore costruzioni, prosegue il lavoro del sindacato per ottenere la cassa integrazione per i circa 350 licenziati dell'Eternit e per seguire [illegible] procedura aperta[illegible] con il fallimento dell'azienda, decretato dal Tribunale di Genova l'8 giugno. Qualche divergenza [illegible] registra nella Fic tra Cgil e Uil, che vorrebbe[illegible] costituire un pool [illegible] legali per i rapporti con il curatore fallimentare, e la Cisl, che ritiene che «per [illegible] momento [illegible] di [illegible] i presupposti per [illegible] intervento legale, possiamo tutelare i lavoratori benissimo con la struttura sindacale».

Nel panorama delle aziende del settore che operano nel Comprensorio [illegible] segnalata la protesta dei lavoratori del precantiere [illegible] nuova centrale nucleare [illegible] Trino. L'impresa appaltatrice, la Cavebi di Borgosesia, secondo la Fic ha un comportamento «antisindacale» e vi sono lamentele per le condizioni di lavoro (mancanza di servizi igienici, di acqua corrente ecc.). E' stato chiesto un incontro presso il Collegio costruttori di Vercelli.

Infine [illegible] [illegible] positive: alla fornace Calandra di Ottiglio Monferrato (una ventina di addetti) è terminato il periodo di due anni di amministrazione controllata e le prospettive [illegible] di ripresa. Alla [illegible] Occimiano (60 dipendenti) è terminato il ricorso alla cassa integrazione speciale

m. fa.

Aveva compiuto [illegible] anni domenica

I funerali della bimba stroncata da un ictus

Marina [illegible]

ALESSANDRIA — Si [illegible] [illegible] ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Pio V i funerali di Marina Rubinelli, una bimba di sei anni morta sabato sera, pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale infantile «Cesare Arrigo». sembra per un ictus. La piccola salma, dopo la funzione religiosa [illegible] stata sepolta nel cimitero cittadino.

Marina Rubinelli (avrebbe festeggiato i sei [illegible] domenica scorsa) verso le 20 di sabato mentre era in casa si è sentita male (pare avesse da poco mangiato un gelato e in [illegible] primo tempo i familiari hanno attribuito [illegible] freddo la causa del malore).

Subito [illegible] stato richiesto l'intervento di [illegible] medico, [illegible] dottor Pietro Neirotti [illegible] ha lo studio proprio nello stabile dove abita [illegible] famiglia Rubinelli.

Il sanitario è accorso, a lui [illegible] è aggiunto un altro medico, entrambi hanno disposto l'immediato ricovero della bambina al «Ce[illegible] Arrigo» ma per Marina non vi è [illegible] più nulla [illegible] fare. L'autopsia cui [illegible] stato sottoposto [illegible] cadavere potrebbe fornire qualche indicazione sulla mor[illegible] improvvisa della bambi[illegible] [illegible] non aveva mai avuto problemi di salute. I medici parlano di [illegible] arresto cardiaco, un fatto quindi naturale anche se raro soprattutto in considerazione dell'età.

La famiglia Rubinelli [illegible] molto conosciuta [illegible] città: [illegible] padre, professor Pier Cesare, è Docente [illegible] Storia e Filosofia in un Istituto Me[illegible] Superiore. [illegible] [illegible], Teresa Milan, è maestra. I coniugi Rubinelli hanno [illegible] altro figlio, Enrico, che proprio sabato ha festeggiato il compleanno e da poco ha concluso la terza elementare.

c. c.

I giovani hanno conquistato il titolo provinciale

Felizzano festeggia i campioni Under 18

Brindisi anche al prestigioso quarto posto in Coppa Piemonte

FELIZZANO — «Festa del[illegible] sport» a Felizzano per [illegible] squadra «Under 18», laureatasi campione provinciale e classificatasi quarta nella «Coppa Piemonte». I biancorossi, allenati da Biagio Penno, sono stati sconfitti, nella gara decisiva, [illegible] Nicese per 2-0 perdendo la possibilità di accedere alla fase finale della interessante competizione.

«Abbiamo disputato un torneo provinciale alla grande — dichiara il direttore tecnico Paolo Barberis —: diciotto partite e soltanto due pareggi e altrettante sconfitte, con [illegible] reti segnate e 23 subite».

Scontitta la Nicese [illegible] 2-1 nello spareggio fra le vincitrici dei due gironi del Comitato di Alessandria. Il Felizzano ha affrontato la fase nazionale incontrando, nell'ordine, Busca e Nicese, dalla quale è stato battuto dopo [illegible] avvincente confronto. «Comunque siamo soddisfatti. Siamo, forse, la prima squa[illegible] delle provincia di Alessandria a sfiorare il titolo regionale e dobbiamo ringraziare i ragazzi che hanno affrontato sacrifici non indifferenti», conclude Barberis.

Da rilevare che [illegible] otto giovani della «Under» hanno giocato anche in Prima categoria: Bovino, Lucchini, Pilotti, Bigotti, Salvaggio, Simonelli, Gatti [illegible] Urracci.

«Abbiamo già porto per il futuro solide basi — dice il presidente del Felizzano, Ma[illegible] Maranzana — Abbiamo un settore giovanile [illegible] prim'ordine, in attività da diversi anni e siamo fiduciosi in un rilancio in grande stile anche in categoria superiore».

Fra [illegible] atleti di maggior interesse citiamo l'attaccante Bovino, 20 reti, ed [illegible] compagno [illegible] linea Lucchini (10 gol).

Nella [illegible] in piedi da sinistra a destra: Usai, Barberis, Prato, Orlando, Gatti, Bannazzaro, Paolo Barberis (d.t.), Simonelli, Campisi, Lucchini, Biagio Penno (allenatore); accosciati: Mario Maranzana (presidente), Pilotti, Torre, Rava, Bovino, Bigotti, Bocchiotti, Salvaggio, Urracci.

r. g.

TAMBURELLO - Il torneo a muro del Monferrato

Il Grazzano distanzia Vignale [illegible] Montechiaro

Il Silvano d'Orba in testa al Campionato [illegible] Castelli

OVADA — Per il «Torneo di *Tamburello* a [illegible] del *Monferrato*», la capolista Grazzano ha guadagnato ulteriore terreno nei riguardi della coppia che insegue, costretta a una battuta di arresto: il Vignale infatti è stato battuto a Moncalvo, il Montechiaro ha dovuto arrendersi a Ovada.

Erano queste due partite [illegible] più importanti della giornata per Vignale e Montechiaro ed anche per Moncalvo e Ovada, agli effetti della [illegible] [illegible] decidere la quarta formazione [illegible].

Anche se non è detta l'ultima parola, il più avvantaggiato appare il Moncalvo, per la posizione in classifica e perché ha [illegible] [illegible] fronte due turni facili. Per l'Ovada le cose appaiono più complicate: deve vincere tutte [illegible] partite che restano ad [illegible] da domenica prossima, quando Giancarlo Marostica [illegible] compagni dovranno andare a giocare sul difficile campo del Portacomaro.

Per quanto riguarda [illegible] «Campionato dei *Castelli dell'Alto Monferrato*» il risultato più significativo [illegible] quindicesima giornata è senz'altro quello venuto da Carpeneto, dove la formazione di Perazzo ha battuto il capolista Silvano d'Orba. I silvanesi, comunque, continuano a capeggiare la classifica, ma con una sola lunghezza di vantaggio sull'Ovada che [illegible] battuto nettamente la formazione di Capriata d'Orba.

Anche il Tagliolo Monfer[illegible] [illegible] alla vittoria sul proprio campo, battendo la formazione dei fratelli Boccaccio di Grillano.

Risultati e classifiche:

Torneo a muro del Monferrato: Calliano-San Giorgio Monferrato 19-14; Ovada-Montechiaro 19-13; Montemagno-Castell'Alfero [illegible]-3; Moncalvo-Vignale 19-14; Rocca d'Arazzo-Portacomaro 18-18; Grazzano-Orana 19-8.

Classifica: Grazzano, 33; Vignale e Montechiaro, 28; Moncalvo, 26; [illegible], 24; Portacomaro e Montemagno, 23; Orana Monferrato, 18; San Giorgio, 11; Castell'Alfero, 8; Rocca d'Arazzo e Calliano, 5.

Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato: Tagliolo Monferrato-Grillano 19-13; Molare-Basaluzzo 19-14; Ovada-Capriata d'Orba 19-8; Boscomarengo-Montaldo 19-10; Carpeneto-Silvano d'Orba 19-15.

Classifica: Silvano d'Orba, 31 (1 ricupero); Ovada, [illegible] [illegible] ricuperi); Tagliolo Monferrato, 19 (2 ricuperi); Grillano, 19; Capriata d'orba, 16 [illegible] ricuperi); Basaluzzo, 12 (1 ricupero); Molare, 11 (1 ricupero); Carpeneto, 8 (2 ricuperi); Boscomarengo, [illegible] (2 ricuperi); Montaldo Bormida, zero.

a. ba.

[illegible] [illegible] FINALE — Sfortunata prova dell'Idraulico Gangala che rappre[illegible] la provincia di Alessandria alla finale regionale dei campionati di calcio amatori Acsi: la squadra novese è stata sconfitta 3-0 dalla Commerciale di Torino.

NEO PRESIDENTE ACSI — Il direttivo provinciale dell'Acsi, l'associazione di sport amatoriale, ha eletto presidente provinciale onorario il geometra [illegible] Cattaneo.

PALLACANESTRO - La squadra disputerà il prossimo campionato in Promozione

L'Abc rinuncia alla B: non ha sponsor

ALESSANDRIA — Il basket [illegible] alessandrino spariscе dalla scena nazionale: l'Alessandria Basket Club si ritira dal campionato [illegible] B («A meno [illegible] [illegible] miracoli dell'ultima ora», sottolineano i dirigenti) e disputerà la stagione 1986-'87 in Promozione. Una decisione sofferta, che [illegible] un[illegible]la durata quasi un anno.

Già nel luglio dell'anno scorso la società, a sorpresa, aveva rinunciato all'A2, preferendo autoretrocedersi in B.

«E' stata una stagione difficile, quella terminata nei mesi scorsi, con dipa salvezza raggiunta grazie all'impegno dell'intera squadra e soprattutto dell'allenatore Roberto Ricchini che, specie nel finale, [illegible] dovuto [illegible] [illegible]he attività organizzative, [illegible] di sua competenza.

L'Alessandria Basket Club, prima come Bottega 900 poi con la sponsorizzazione Filopar, [illegible] [illegible] quel momento bruciato le tappe. Promossa in C dalla Promozione nell'81, due anni di C, quindi il ripescaggio in B e l'avventura della promo[illegible] in A2, nell'élite nazionale.

Gli entusiasmi fecero presto a sparire: rimase il problema [illegible] sempre: una forte squadra senza [illegible] movimento organizzativo [illegible] spalle, senza un'incisiva politica per il settore giovanile.

«Alla fine della stagione di A2 la Filopar abbandonò. Noi cercavamo [illegible] sponsor, ma [illegible] basket femminile [illegible] Italia non ha una risonanza [illegible] da offrire per ora un ritorno pubblicitario. Senza dimenticare che contavamo nel cartellino [illegible] Sorbello, al momento dell'autoretrocessione in B, invece la Federazione ce l'ha scippato, approfittando di una norma che [illegible] lega ci avevano assicurato non sarebbe stata applicata. Poi c'è stata la gravidanza della Zecchin e poi tutto il resto», dice smaregiato [illegible] presidente Renzo Chiesti.

Inscindibile ai chiude, anche se dignitosamente. «Lascio una società senza debiti; siamo anche riusciti a piaz[illegible] le giocatrici [illegible] più fortunate è Silvia Dagrà, passata al Mapom Magenta in A1)». [illegible] il presidente.

Responsabilità andrebbero anche cercate nella [illegible] sa attenzione degli enti locali; nell'impossibilità di un accordo con il Melchiorri (serie C) per dare vita ad [illegible] forte [illegible] unica società cittadina. Ma [illegible] [illegible] di guardare al futuro: il direttore sportivo Fabio Segati ha intenzione di ricominciare dalla Promozione con [illegible] squadra allieve.

p. b.

• OVADA — Il Torneo notturno di Basket organizzato dal C.R.D. è stato vinto dalla squadra delle «Confezioni Carlevaro» di Ovada. La formazione vincente si è aggiudicata il Trofeo «Officina Volkswagen di Milan e Catto» battendo, nella finale, la formazione della «Pisseria Porto Venere» di Ovada per 59 a 54.

Con due complici su mandato di cattura della pretura [illegible] Chivasso

Meccanico casalese arrestato per la vendita di auto rubate

VERCELLI — Era tanto abile nel camuffare [illegible] auto rubate da meritarsi il [illegible] pranzione di «Bernard dei veicoli», ma la [illegible] bravura non [illegible] [illegible] sottratto all'arresto: Luciano Figazzolo, 57 [illegible], titolare di un'officina meccanica a Casale Monferrato, è stato arrestato per ricettazione. Con lui sono finite in carcere altre due persone, [illegible] complici: Rocco Luppino, 48 anni, di Chivasso, disoccupato e Orlando Littamè, 46 anni, di [illegible] Torinese, commerciante d'auto. Avevano organizzato una rete di vendita di vetture rubate che da Vercelli si spingeva sino a Catanzaro: la Polstrada ne ha già sequestrate 62. I tre sono stati [illegible] [illegible] mandato [illegible] cattura della pretura di Chivasso. La vicenda ricorda quella dell'aprile scorso quando [illegible] Polstrada di Villarbolt aveva sgominato [illegible] banda che riciclava appunto auto rubate.

[illegible] particolare ha destato il sospetto degli investigatori: [illegible] mai le vetture coinvolte in incidenti e praticamente irrecuperabili, alimentavano un [illegible] fiorente? [illegible] Vercelli attirava così tanti acquirenti alla ricerca di carcasse? La risposta è arrivata dopo settimane di indagini [illegible] [illegible] sovraintendente Luigi Tramontano e dall'agente Vincenzo Palma: dietro la richiesta di vetture distrutte si nascondeva l'organizzazione [illegible] vendita.

Luppino, Littamè e Figazzolo [illegible] erano divisi i compiti: i primi due raccoglievano informazioni sui incidenti avvenuti in zona, poi avvicinavano il carrozziere e acquistavano il rottame: [illegible] il pretesto per mettere le [illegible] sui documenti di circolazione. Poi passavano alla seconda fase: rubavano un'auto, [illegible] sa marca, cilindrata e possibilmente colore, adattandovi i documenti di quella acquistata regolarmente dal carrozziere [illegible] veniva poi distrutta. E qui entrava in [illegible] Luciano Figazzolo: si occupava dell'operazione di riciclaggio e così le vetture «trattate» nell'officina di Casale Monferrato erano pronte per la terza ed ultima fase: la vendita. Le indagini sono [illegible] complesse» e ostacolate dai frequenti passaggi di proprietario delle vetture, forse un sistema per confondere le tracce». Inoltre come sospettare di documenti originali? Molte auto sono arrivate al Sud, in provincia di Catanzaro: non a caso Rocco Luppino è originario di quelle zone.

Nella precedente operazione, quella di aprile, gli investigatori avevano scoperto un traffico di automobili di grossa cilindrata (Mercedes, Porsche, Jaguar, Lancia); qui le cilindrate sono medie: qualche «Golf», ma soprattutto «Ritmo» e «127», meno costose e quindi più adatte al compratore medio del Sud. Oltre 50 auto hanno raggiunto la provincia calabra.

Le indagini della Polstrada continuano. Vi sono ancora alcuni particolari da chiarire: del tre chi rubava le auto? C'erano altre persone alle loro spalle, che si occupavano [illegible] vendite? Gli inquirenti sperano [illegible] sciogliere gli interrogativi nei prossimi giorni.

Nel frattempo [illegible] notizia che la banda è stata sgominata ha fatto il giro delle autocarrozzerie e degli autosaloni. Più [illegible] un operatore [illegible] settore, allarmato per le possibili conseguenze delle indagini, ha telefonato alla Polstrada per informarsi se la tal vettura era nel mirino degli investigatori.

Daniele Cabras

Tre contribuenti un po' «distratti»

Rinviati a giudizio per frode al fisco

ALESSANDRIA — La guerra agli evasori fiscali, o presunti tali, prosegue senza soste da parte dei responsabili dell'Ufficio Iva e della Guardia di Finanza: alle ispezioni fanno seguito le denunce e quindi le incriminazioni da parte dei magistrati. Tre gli ultimi rinvii a giudizio del tribunale che dovrà prossimamente processare Guido Velluti, 48 anni, Vignole Borbera (via Martiri della Libertà), imprenditore edile; Antonio Eufemia, un quarantenne di Marina di Massa, amministratore di una ditta di autotrasporti di Pozzolo Formigaro, e il meccanico Giorgio Sassetti, 45 anni, Valenza (via XII Settembre). Tutti negano gli addebiti.

Giorgio Sassetti è accusato di aver annotato sugli appositi registri sette fatture relative ad operazioni inesistenti per un importo di circa 29 milioni. I fatti risalgono al 1979-1980; a incriminare il meccanico valenzano è stato il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano; l'ispezione era stata effettuata dalla Tributaria.

Il procuratore della Repubblica Enrico Buzio ha invece deferito [illegible] giudici Antonio Eufemia, il quale, secondo l'accusa, durante gli anni che vanno dal 1983 al 1985 avrebbe contabilizzato minori ricavi e maggiori costi (un'evasione per 75 milioni complessivi). Inoltre avrebbe consegnato a un cliente una fattura con importo ridotto (36.701.000 lire anziché 18 milioni e mezzo). L'ispezione all'interno della ditta di autotrasporti, che è sulla statale 35 bis del Giovi, era stata compiuta dalla Finanza.

L'amministratore della ditta si dichiara innocente: sostiene che la Guardia di Finanza fece i controlli «in modo illogico, indutti[illegible] e ingiustificato».

Infine a Guido Velluti si contesta di aver presentato una dichiarazione dei redditi, relativa al 1983, in modo inesatto per evadere il fisco. L'imprenditore edile avrebbe, in sostanza, fatto figurare così inesistenti per quasi 50 milioni e dichiarato un reddito di poco più di 16 milioni mentre quello accertato risultò di oltre 65 milioni. Dice l'imputato: «La Finanza, fra l'altro, non ha tenuto conto degli oneri di urbanizzazione da me pagati e delle cifre accantonate per le liquidazioni dei dipendenti».

c. c.

CALCIO - Le [illegible] del trofeo notturno

Parte la fase calda del «Luciano Eco»

ALESSANDRIA — Il torneo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco» entra nella fase calda del girone di qualificazione.

L'incontro Abbigliamento, seppur con affanno, [illegible] pareggiato per 2 a 2 con [illegible] Lolly Pop, ipotecando l'accesso ai quarti di finale. La Gelateria Lolly Pop ha bruciato una vittoria strameritata.

Il Bar Genova ha sconfitto per 4 a 1 il Bar Italo di Frugarolo in una partita dominata [illegible] [illegible] e alquanto [illegible] retta. [illegible] [illegible] registrate [illegible] prime espulsioni del torneo. Marchitelli del Bar Genova e Tomarin del Bar Italo hanno lasciato anzitempo il terreno di gioco [illegible] reciproche scorrettezze.

Preziosa [illegible] vittoria per il [illegible] Genova che ha buone chances [illegible] proseguire il torneo. Si complica invece il discorso per il Bar Italo che ha un solo punto in classifica.

Per il torneo di calcio femminile «Trofeo Skoda», [illegible] irriconoscibile, inconcludente e sfiduciata Juve Nibiola è stata stracciata per 8 a 1 dalla lanciatissima Spinovex.

Il [illegible] di questa sera: (ore 21) La Fondiaria Assicurazioni-Bar Lombardi; (ore 21,50) ACP [illegible] Tini Pisti-Polisportiva Cristo (Skoda); [illegible] 22,40) Tagliolo Pasta Presa-U.S. 66.

m. p.

BASEBALL - Sconfitte le [illegible] squadre

I cadetti del Blue Sox hanno già il primato

[illegible] — Vittoria probabilmente decisiva per l'assegnazione [illegible] prima[illegible] in classifica del Blue Sox Baseball Alessandria (cadetti). Nella penultima giornata di campionato la formazione allenata da Kaloic e Vallar si è imposta [illegible] 10 a 5 sul proprio terreno a spese [illegible] Mondovì. Contemporaneamente, il Settimo Torinese, che [illegible] divideva a pari punti la prima piazza in classifica, è rimasto al palo nel derby cittadino [illegible] il Clever Torino.

Gli alessandrini, considerato [illegible] sabato [illegible] [illegible] chiuderanno il campionato sul proprio terreno affrontando l'Ivrea, ultimo in classifica, possono ormai considerarsi virtualmente vincitori [illegible] proprio girone. A meno [illegible] clamorose sorprese, [illegible] alle finali interregionali [illegible] ormai cosa fatta.

I destini [illegible] della formazione maggiore del Blue Sox impegnata nel campionato di serie [illegible] non [illegible] altrettanto fortunati. Con [illegible] squadra sempre più rabberciata per le numerose defezioni e le assenze dovute [illegible] infortuni, la formazione di Giancarlo Rossi è stata sconfitta [illegible] Marcozzi Genova con il punteggio di 16 a 4.

Sconfitta anche per le [illegible] gazze del softball (serie C2) che cedendo per 8 a 4 nella trasferta [illegible] Sanremo, a due giornate dalla conclusione del torneo, vedono svanire ogni speranza [illegible] agganciare [illegible] [illegible] della [illegible].

m. p.

Stasera incontro in Comune per il Derthona

TORTONA — Il futuro del Derthona potrebbe non essere così buio come lasciavano intendere gli eventi dei giorni scorsi.

Questa sera alle 21 a Palazzo Comunale ci sarà un incontro promosso dall'assessore allo Sport, Ezio Giungato, per tentare di riunire le fila dei probabili nuovi responsabili e nuovi sponsor del Derthona calcio e quindi evitare la retrocessione.

Afferma l'assessore Giungato: «La riunione è aperta a tutti coloro che hanno a cuore [illegible] squadra anche a quelli che, per dimenticanza, non abbiamo invitato.

All'incontro parteciperà anche l'industriale di Mede Lomellina [illegible] Tonali, sponsor ufficiale

(c. r.)

* UN MILIONE DI LIRE

FINO AL 15 LUGLIO '86

LA TUA AUTO DA ROTTAMARE VALE UN [illegible]
PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL
OPPURE CINQUECENTOMILA
PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA
DI PREZZO SUPERIORE AI 3 MILIONI.
ALLA [illegible] DI ALESSANDRIA
IN V.LE MASSOBRIO 20 - TEL. 0131 68.755
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

* LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI NE' TRA LORO NE' CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FIAT — Sistema Usato Sicuro

Prime reazioni alla sentenza della Corte Costituzionale

«Grave danno per la Valle i nuovi vincoli ambientali»

La Consulta ha respinto il ricorso della Regione sull'ex decreto Galasso, ora legge

AOSTA — «Noi continuiamo a ritenere d'aver potestà primaria nel settore, ne siamo convinti. Tuttavia non è resta, almeno per ora, che rammaricarsi su quanto è accadu-to». L'assessore regionale all'Agricoltura Joseph-Cesar Perrin sulla sentenza della Corte Costituzionale che legittima le norme del decreto Galasso emanato da circa un anno a tutela dell'ambiente.

In sintesi la decisione dei giudici di Palazzo della Consulta conferma che restano sottoposti a vincolo paesaggistico, tra gli altri territori specificati, anche le montagne oltre i 1600 metri di quota sulla catena delle Alpi, i ghiacciai, le riserve, i boschi, le creste.

Contro queste norme avevano fatto ricorso le Regioni a statuto speciale, compresa la Valle d'Aosta. Infatti con il vincolo imposto dalla legge Galasso gran parte della Valle rimarrà fuori dal territorio sottoposto a tutela. La Regione si era opposta facendo presente la situazione in cui si sarebbe venuta a trovare e soprattutto spiegando che «ha potestà primaria nel settore della difesa ambientale», come ha ripetuto ieri l'assessore Perrin.

«Per la legge 431, decreto Galasso, chiaramente l'unica cosa che possiamo dire è che una volta lo Stato emana leggi identiche per tutto il territorio nazionale, senza tener conto e confrontare le diverse realtà». Che cosa accadrà adesso? «Il fatto è che limiti identici per tutte le regioni provoca chiaramente una serie di difficoltà enormi per le regioni stesse. La decisione di porre il vincolo oltre i 1600 metri di altitudine, un limite al di sopra del quale la Valle d'Aosta ha parecchie zone perennemente abitate, è un'assurdità, come lo è il limite dei 150 metri sotto il quale è vietato qualsiasi tipo di opera in prossimità di mari, laghi e corsi d'acqua. Si può affermare che a questo punto dovrebbero anche essere proibite le costruzioni di agricoltura».

Anche il limite «negativo» (cioè quello dei 150 metri) risulta essere un danno per la Valle: infatti l'assessore Perrin: «Per una regione come la nostra, dove i torrenti scendono ravvicinato all'altro, mi sembra un'assurdità porre questo vincolo. Torno a ripetere che non possiamo far altro che recriminare, almeno questo, quanto è accaduto».

Come potrà comportarsi la Regione di fronte a questi due vincoli, che risultano piuttosto drastici e, a quanto sostengono anche i tecnici in Valle, penalizzanti per un territorio di montagna? Risponde l'assessore: «Per fortuna lo Stato non ci toglie almeno quelle che sono le nostre competenze. Di conseguenza è la Sovrintendenza alle Belle arti e all'urbanistica delegata a seguire il problema; con essa abbiamo un ottimo rapporto. Quindi non sarà così drammatico confrontare due casi di tipo diverso: nostro e quello della legge Galasso, soprattutto perché la Soprintendenza conosce la realtà. Lo abbiamo potuto constatare per la costruzione di piste forestali».

La sentenza di Palazzo della Consulta rende comunque esecutivo il vincolo imposto dalla legge. «Se ne parlerà in giunta, visto come si sono messe le cose; ne discuteremo all'interno delle forze di maggioranza, si farà tutto quanto è possibile fare per favorire la Valle. In questo momento non ho indicazioni precise sul modo di operare», conclude Perrin.

La sentenza della Corte Costituzionale è giunta inattesa per le forze politiche e gli amministratori della Valle: da più parti ci si domanda come «la Costituzione possa andare contro se stessa»: infatti, dicono gli esperti giudiziari, da una parte garantisce lo statuto, i diritti della Valle d'Aosta, dall'altra glieli toglie con questa sentenza.

Ora si attende di sapere che cosa accadrà.

Sarà un problema anche per chi vorrà allestire nuovi impianti a fune per lo sci, per chi vorrà «battere» piste ghiacciai: insomma problemi per tutto il settore turistico. La decisione della Consulta non apre soltanto un dibattito politico-costituzionale sull'efficacia dell'autonomia nei confronti dello Stato.

Piero Cerati

Aosta, ordinanza del sindaco

I divieti di sosta e le strade chiuse

AOSTA — *In seguito alle manifestazioni del centenario della ferrovia in Valle d'Aosta, la Regione aveva chiesto al Comune di Aosta alcuni interventi sul traffico cittadino; il sindaco, con un'ordinanza, ha deciso i seguenti provvedimenti che rimarranno in vigore sino alle ore 0 dell'8 luglio.*

Al traffico il tratto di via Carrel compreso tra via Ollietti e via Vevey; è imposto il divieto di transito a pullman e veicoli superiori ai 35 quintali nel tratto di via Carrel compreso tra viale Garibaldi e via Vevey.

E' vietato il transito per i veicoli di peso superiore ai 35 quintali ad eccezione degli autopullman lungo tutto in via Carducci e nel tratto di viale Partigiani compreso tra via Carducci e l'incrocio di via Chamoli.

Divieto di sosta con rimozione forzata lungo il tratto nord di via Torino, lungo il tratto di via Ollietti e l'incrocio con via Festaz e l'entrata del palazzo di Giustizia.

Interpellanza pci all'assessore

Troppo il silenzio sui buoni benzina e le quote mensili

AOSTA — La danza dei «buoni benzina», il carburante che si può acquistare in base al fiscale, continua. Sparite le agevolazioni (valide o no, nessuno lo ha ancora detto) concesse più o meno palesemente a aziende e persone, è diventato difficile perfino il quando (e se) verranno distribuiti i «buoni».

All'assessorato regionale per l'Industria, commercio, artigianato e trasporti rispondono che si aspetta la decisione della giunta e all'Ufficio «Zona franca» nessuno vuole parlare o farne. Così la gente si domanda (e telefona per sapere) se i «buoni» arriveranno e quando, ma il servizio pubblico tace. I consiglieri comunisti Igino Bajocco e Ruggero Millet hanno presentato un'interpellanza all'assessore Ilario Lanivi, per conoscere «quali sono gli intendimenti della giunta regionale per la distribuzione dei buoni benzina e gasolio per il secondo semestre», anche perché aveva «risposto in modo negativo alla richiesta di dati concernenti le assegnazioni di filoni-carburante, in base al disposto del regolamento per l'immissione al consumo di determinati contingenti annuali di generi in esenzione fiscale».

I due consiglieri regionali chiedono anche di conoscere «quanti buoni-litro di benzina e gasolio dell'assegnazione sono stati distribuiti sino al 30 giugno, in base alle norme del regolamento, e, in subordine, il totale complessivo di benzina e gasolio».

Igino Bajocco, pci

Il silenzio sulla vicenda dei buoni-benzina e sul piano per i carburanti presentato a suo tempo dal governo mantiene sempre in apprensione i Comuni della Valle: non si è riusciti a raggiungere una quota di carburante in esenzione tale da coprire il fabbisogno in Valle, prima «gonfiato» dalle iper-concessioni, su cui ancora non s'è fatta luce a sufficienza, quindi aumentato per il crescere ogni anno del parco macchine circolanti in regione.

E qui la necessità di chiarezza, sollecitata anche dai due consiglieri comunisti, che hanno diritto di quanti sono stati i «buoni» distribuiti nell'assegnazione 1986. Un dato che dovrà risultare interessante (conoscerlo è un diritto di tutti) per confrontarlo le vetture effettivamente circolanti in Valle.

p. cer.

Fernanda Salice, madre d'una bimba di 7 anni

Scomparsa da 8 giorni una maestra di Verrand

Era uscita martedì senza dire nulla ai genitori

PRE-ST-DIDIER — E' uscita di casa senza dire una parola. La tavola era già apparecchiata e la sua bambina di 7 anni giocava alle sedie. Non è più tornata: scomparsa senza lasciar tracce Fernanda Salice, 29 anni, maestra di scuola elementare, ha attraversato la strada che porta al Verrand (Pre-Saint-Didier) su cui si affaccia l'alloggio dove abita al 12 otto giorni fa, martedì. Né il padre, Renato, 58 anni, né la madre, Maria De Pol, di 50, hanno fatto in tempo a domandarle dove avesse intenzione di andare.

Ma non si sono preoccupati: Fernanda era tranquilla, aveva aiutato la madre sino a quel momento in cucina. «Non c'era motivo di pensare a nulla di strano», hanno detto alla protezione civile i coniugi Salice. Mercoledì pomeriggio, però, hanno avuto paura che «qualcosa di grave» fosse accaduto alla loro figlia: aveva trascorso la notte fuori di casa e non era ancora rientrata. Hanno telefonato alla protezione civile per chiedere aiuto: «Nostra figlia è sparita, temiamo sia stata vittima di una disgrazia. Venite a cercarla».

Fernanda Salice

Le operazioni di ricerca sono coordinate dalla stazione della Guardia forestale di Pré-Saint-Didier. Vi partecipano anche i carabinieri, che hanno richiesto l'intervento delle unità cinofile di Volpiano. Il pastore tedesco nucleo militare specializzato ha cercato per due giorni e cercherà ancora domani: non ha trovato nulla sui pendii del Verrand, frazione di Pré-Saint-Didier divisa da Courmayeur soltanto da un ponte.

La giovane donna, quando è uscita di casa, indossava un paio di zoccoli e non ha preso né borsa, né borsellino, come se dovesse soltanto andare a quattro passi prima di mangiare. I genitori sanno spiegarsi il motivo dell'improvvisa decisione di Fernanda di scendere in strada. Nessun testimone, per adesso, ha saputo fornire indicazioni utili alle indagini.

La donna è rimasta turbata all'improvviso e si è allontanata da casa in cerca di qualche minuto di tranquillità ed è quindi rimasta vittima di un incidente, oppure la sua era una passeggiata ed è stata poi aggredita, forse rapita? Gli inquirenti non possono ancora scartare alcuna ipotesi poiché non hanno trovato il piccolo indizio. Quella che può essere definita una fuga rimane «inspiegabile».

Prima di mezzogiorno nell'alloggio dei Salice non vi erano stati litigi né altro avesse potuto spingere Fernanda a fuggire. Le amiche dicono: «Adora la piccola Eyvia, darebbe la vita per lei». Ma aggiungono: «E' una sfortunata». Si riferiscono alla vita sentimentale della giovane donna, sposata a Verrand dai genitori dopo un'esperienza di vita in comune (non si è mai sposata) con un uomo di Montjovet, paese dove Fernanda insegnava. Dalla relazione è nata Eyvia che a novembre ha seguito la mamma a Pré-Saint-Didier dai nonni.

Fernanda forse non ha ancora superato il difficile momento dopo la fine della storia d'amore. Chi la conosce la descrive come «ragazza molto sensibile, sempre bisognosa di consigli». Alta, bella, capelli biondi e occhi azzurri, la giovane donna non è mai stata esuberante e confidava a poche amiche i suoi problemi. Anche nei periodi più critici del rapporto con il padre di Eyvia, Fernanda Salice era riuscita a mascherare le sue ansie e aveva continuato a insegnare con apparente serenità.

A novembre aveva deciso di lasciare la casa di Montjovet, di cambiare vita, ricominciando da capo in alta Valle. Aveva richiesto e ottenuto la residenza a Verrand e ora aspettava il posto di lavoro nelle scuole elementari di Pré-Saint-Didier.

Enrico Martinet

Domani sera per Musica-estate in piazza Chanoux

Slide Hampton ad Aosta con lo spettacolo di jazz

AOSTA — Si svolgerà domani sera alle 21,15 in piazza Chanoux a Aosta (in caso di maltempo al Teatro Giacosa) il primo dei concerti jazz previsti nella rassegna «Musica estate» dall'assessorato regionale al Turismo. L'ingresso è libero. Si esibiranno «Slide» Hampton al trombone, Jimmy Woode al contrabbasso, Kenny Negro al pianoforte e Giorgio Diaferia alla batteria.

Ockeley Wellington Hampton, più conosciuto come «Slide» (il soprannome gli deriva dalla «scultura» del suo strumento, il trombone, che viene da maneggiare), ha una lunga esperienza di jazzman, acquisita avendo suonato fin dagli esordi con musicisti come Budd Johnson, grande sassofonista, e Lionel Hampton (omonimo, ma non parente) artista del vibrafono, senza dimenticare Maynard Ferguson, virtuoso della tromba, il primo gruppo di «Slide» venne poi composto da grandi solisti, tra cui George Coleman.

Nato a Jeanette, in Pennsylvania, nel 1922, Hampton ha saputo crearsi fama di solista, arrangiatore, compositore e direttore musicale. Negli Anni 60 fu collaboratore di Dizzie Gillespie e di Art Blakey, due figure carismatiche del bop e dell'hard bop, una musica che egli riesce a interpretare alla perfezione.

Dotato di una tecnica raffinata e di ottimo gusto, capace di rendere con interpretazioni personali i brani più celebri, «Slide» Hampton non venne mai valutato nella sua giusta collocazione dagli storici del jazz che hanno avuto grandi parole soltanto per Dizzy Gillespie, Charlie Parker, Max Roach e John Coltrane, grandi innovatori della musica afroamericana, ai quali il stesso «Slide» guardò sempre con ammirazione.

Il concerto di stasera è diretto dal direttore del «Black Artists Collective Ensemble» e della «Manhattan Plaza Jazz Composers Orchestra». A New York lo consacrano guale protagonista di tanti anni importanti nella musica jazz.

La sezione ritmica che accompagna «Slide» è formata dal nordamericano James Bryant «Jimmy» Woode, di Filadelfia, che suona per oltre cinque anni con Duke Ellington ed è uno dei più affermati solisti; Gianni Negro, astigiano, ma torinese d'adozione, una esperienza ventennale nel mondo del jazz a partire dalla «Kansas City» sino ai sodalizi con Jimmy Gourley, Pepper Adams, Robin Kenyatta per citare qualche nome. Insegnante a Torino alla Scuola jazzistica del Centro jazz, parecchi musicisti sono suoi ex allievi.

r. p.

Nella sede del Cral Cogne

Tornei di scacchi vinti da Yeuillaz

AOSTA — Si sono svolti al largo gusto per agonismo Aosta i campionati sociali di scacchi «semilampo» e «lampo». Nel primo torneo, della lunghezza di sette partite con quindici minuti di riflessione per ciascun giocatore, la vittoria per spareggio tecnico è andata al candidato maestro Corrado Yeuillaz con sei punti su sette; il secondo posto si è classificato il maestro Paolo Ciuffoletti, con sei punti, e il «primo nazionale» Massimo Raiteri con cinque punti.

Nel campionato «lampo», sempre sulla distanza di sette partite, ma con tempo di riflessione di cinque minuti per giocatore, la vittoria è stata ancora appannaggio di Corrado Yeuillaz, che si è imposto in sette partite, terminando a sette punti; secondo a cinque punti Paolo Ciuffoletti, un po' fuori forma in quest'ultimo periodo; Guglielmo Pierantoni con cinque punti.

Nel frattempo il numero dei giocatori valdostani che vantano realizzazioni in campo nazionale si amplia, vi si aggiungono infatti, a fianco dei «nazionali» già presenti, anche Enzo Barbieri di Aosta, che ha da poco terminato un torneo di scacchi internazionale svoltosi a Torino.

Barbieri, che ha realizzato nella competizione durata giorni cinque punti e mezzo, è risultato al termine quarto assoluto nella sua categoria e ha conseguito, oltre al piazzamento, la seconda categoria nazionale. Questo successo conferma quindi ancora una volta che gli scacchisti valdostani possono competere a armi pari anche con rappresentanti di regioni che vantano più tradizione nel gioco.

r. p.

Un bilancio delle prove negli istituti di Aosta

Studenti con «ottimo» agli esami di 3ª media

AOSTA — Gli esami di licenza media nelle scuole di tutta la Regione. E' tempo quindi di bilanci (prima ad Aosta, poi negli altri istituti della Valle). Questi i dati relativi agli scrutinati e ai promossi dopo l'esame finale. Il numero degli «ottimo» (e il massimo giudizio attribuito, gli altri sono sufficiente, buono e distinto), con i nomi degli alunni che l'hanno ottenuto.

Scuola «Einaudi». Alunni scrutinati 168, licenziati 164, respinti 14 (il 7,9 per cento). Hanno ottenuto l'«ottimo» 6 sedici: Anna Cometti, Elisabetta Vallaeys, Elena Bassino, Alessandra Fabbri, Antonia Meynardi, Massimiliano Sciulli, Claudia Artaz, Renato Willien, Roberto Willien, Lorenzo Marinoni, Ivana Vola, Christiane Dunoyer, Daniela Fanelli, Monique Quizzetti, Alberto Jorrioz, Andrea Rosa.

Scuola media «Cerlogne». Scrutinati 150; licenziati 144, respinti 6 (il 4 per cento). Gli «ottimo» sono stati undici: Veronica Bossu, Laurence Levèque, Emilia Calabrò, Marco Liccardi, Silvie Belfrond, Lorenza Grange, Claudia Mosconi, Alessandro Demoz, Chiara Marchelli, Marco Riccardi, Emanuela Zulian.

Scuola media «25 aprile». Scrutinati 113, licenziati 113, respinti 20 (il 16 per cento). Gli «ottimo» sono stati dieci: Cecchetti, Stefano Martinengo Isabella Peda, Deborah Pinelli, Sonia Trevisan, Alessandra Caduano, Barbara Cornaz, Alessia Montini, Deborah Sanlin, Gloria Serlier.

Scuola media «De Tillier». Scrutinati 162, licenziati 158, respinti 4 (il 2,47 per cento). Gli «ottimo» sono stati nei: Ivan Borney, Davide Jacquemod, Federico Martinet, Elena Meynet, Daniela Galliotti, Gian Luca Genestrone.

Scuola media «Saint Roch», con sezione staccata di Variney. Scrutinati 185, licenziati 181 respinti 34 (il 18 per cento). Gli «ottimo» sono stati quattro (tre in sede e nella sezione di Variney): Francesca Ellena, Paolo Garavet, Antonella Communod e Sabrina Froment.

b. bas.

Per posti gratuiti nei collegi

AOSTA — L'assessorato regionale alla istruzione ha bandito un concorso per assegnare posti gratuiti e semigratuiti in collegi e convitti regionali a ragazzi delle scuole medie e superiori della Valle per il prossimo anno scolastico.

Al concorso possono partecipare studenti italiani residenti in Valle, appartenenti a famiglie il cui reddito annuo netto, detratta la quota di due milioni per persona a carico del capofamiglia, non superi i 20 milioni.

Per l'ammissione al concorso gli studenti dovranno dimostrare di aver conseguito la promozione alla classe superiore o la licenza elementare. Gli studenti con la media dovranno aver conseguito un giudizio finale non inferiore a «buono» e che frequenta le scuole superiori dovrà aver conseguito la promozione con una media non inferiore a 6,5/10.

Un affetto di sempre non terminerà qui... Continuerà nel ricordo. Un grazie alla Dr.ssa Anna Cravino
— Aosta, 1 luglio 1986

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie

GIACOSA: chiuso per ferie

ITALIA: Amore balordo, regia di Andrzej Zulawski, con B. Marceau, F. Huster, T. Kanyo (Francia 1985) — Torbido e tragico rapporto a tre fra un esule ungherese, un rappresentante e una giovane prostituta coinvolte in loschi affari politico-finanziari in bilico tra barocco e modernistico adattamento de «L'idiota» di Dostoevskij. Vm 18. Orario 18; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa. Vm 18. Orario 18; 20; 22

VERRES

IDEAL: chiuso per ferie

«La Stampa» - Aosta

Abbonamenti: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027

Brusson: 509, tel. (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: Supersarada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via Roma Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.059.

Valtournenche: Mar Clou (0166) 92.191

Verrès: S.S. 26 Loc. Chateau (0125) 92.91.62

BENZINAI

(servizio notturno dalle 21 alle 7,30).

Aosta: «Texaco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Agip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

Aosta: Peporo, in via Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +17, max +24. Umidità: 52 per cento. Venti: deboli da Est.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Aperto rifugio dell'Amiante

OLLOMONT — Da ieri sono aperti sulle montagne di Ollomont il rifugio della Capanna Amiante e i bivacchi Savoia e Regondi.

La Capanna Amiante serve da base per salire al Grand Combin; il bivacco Savoia per le ascensioni al Mont Velan e il Regondi per le salite al Mont Gelé.

Televisioni

RAITRE

18,10 Tg 3 Regionale

18,20 Ea [illegible] produzione, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto

ANTENNE 2

13,30 Les Mystères de l'Ouest

14,20 Golf: Open de France

15 — Tennis: Wimbledon

18,20 Flash info

18,25 Capitol

18,50 Les chèvres et des lettres

19,15 Actualités régionales de Fr3

19,45 Le petit Bouvard illustré

20 — Le journal

20,35 Le rendez-vous politique d'Antenne 2

21,55 Championnat du monde à Lyon: France-Usa

23,40 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14 — Corps accord

14,20 Guerre et paix

15,20 Athlétisme

15,45 André Gunz: Parlez-moi de vent

17,20 La Vallée secrète

17,50 Téléjournal

18 — Les grandes familles

19 — Bodu Dodo

19,30 Téléjournal

20,10 Série

21,05 Long métrage

22,30 Téléjournal

22,45 Pacifum 86 avec le Beau Lac de Bâle

23,45 Dernières nouvelles

Ra

RADIO

12,10 Voix de la Vallée

14 — De [illegible] avec poco, réalisation de Carlo Rossi

14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario

8,02 Click! Obiettivo donna

9 — Uscio in Riviè

10,30 Oggi parliamo di...

12 — Notiziario regionale

12,55 Top disco one o one

14,00 Rampa di lancio

15,30 Cose e casi dal mondo

16,30 Notiziario regionale

20 — Il nostro palato

21 — Serata canzonettara

23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Buongiorno

8 — L'amico della settimana

10,30 Gran mattino

11,30 L'appuntamento in casa vostra

14,30 Tirando musica

15,45 Disco della settimana

16,20 Pomeriggio giovane

17,45 Sopravvivenza oggi

18,45 Classico-Country

19,05 Notturno

RADIO

7,45 Disco flash

9,02 R. R. Notizie

9,32 99 auguri

10,24 Disco flash un anno fa

11 — Self-service

14,08 Aosta vende musica

15,02 R. R. Momenti d'amore

17,40 U. K. Action

18 — Sportacoli-Informazioni

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco

9 — Lisolo la allegria

10 — Festival con Clelia

15 — Il salotto di Marisa

18,30 Notiziario regionale

19 — Parla Bastia

19,30 Lisolo la allegria

22,50 Montecarlo Nova

RADIO

6,15 Notiziario flash

10 — Salute e bellezza

10,30 Casa mia

15 — Gemma Bono

19 — Chi ascolta trova

19,10 Notiziario flash

19,20 A gelo continuo

MONTE BIANCO

7 — Gran mattino

8 — Buongiorno

8,30 Soft music

10 — Gran mattino

11 — Discoveglio

17,30 Anteprima

18 — Soft music

19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA

7 — Buongiorno

8,30 Musica d'estate

10,30 Lisa Manzetti

14,30 Tutti insieme radiofonicamente

16 — Tir estate non sol

17,30 Gran serata

19,15 Notturno

Gressoney

GRESSONEY — L'Associazione operatori turistici organizza per stamane alle 8,30 una gita con guida alpina al Corno Camoscio, rifugio Città di Vigevano. La partenza avverrà dal piazzale dell'ovovia Gabiet a Gressoney La Trinité.

Venerdì si svolgerà una proiezione di diapositive in Gressoney a Villa Margherita in Gressoney-Saint-Jean. La manifestazione avrà inizio alle 21.

Sabato è previsto l'annuale incontro alpinistico dell'amicizia al lago di Lod di Chamois. La partenza con il pullman da Gressoney-La-Trinité avverrà alle 6,30. La gita è organizzata dai Club alpini di Verrès e di Gressoney.

Matty Club
Un eccezionale mercoledì gran serata di liscio con l'orchestra di
MIMMO GRAZIANO
ore 24 SHOW DI CULTURA FISICA BODY BUILDING - HARDWORK con EDOARDO GOLDO e MONICA BROTTO e RENATO NUVOLETTA in collaborazione con il centro di cultura fisica HARDWORK
Tel. 0165 765.675
E' in funzione l'impianto di condizionamento
Via Chambery, 98 - 11100 AOSTA - Tel. 40.402

Burro Pellissier
Subiva s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoine e Pellissier & C.
Loc. Champagne Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46 [illegible] 138

affitta
in fraz. Cà di Rhêmes N. Dame alloggi arredati
Tel. 0165 362.233
Via Stazione 24 AOSTA

MINERALI REGIONALE DI [illegible]
ST-PIERRE - Tel. 0165 [illegible]
ORARIO VISITA
9-12,15 - 15-19
ESCLUSO IL MARTEDI'
La natura valdostana esposta nella più ricca collezione dell'arco alpino.

RM MOBILIFICIO PRIMOTTOW
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.862 - 767.962
Con oltre 20 anni di esperienza vi propone una gamma completa di arredamenti classici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
AOSTA - VIA [illegible]
Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio in cooperativa. Possibilità di acquisto con mutuo regionale.
Tel. 0165 43.621 - [illegible]

Per motivi di salute
CEDESI
BAR IN [illegible] (AO)
Buona posizione
Tel. 0125 920.429

CEDESI BAR AVVIATO
in Aosta centro
[illegible] ALLOGGIO
in Aosta libero subito
[illegible] ore ufficio
0165 31.255

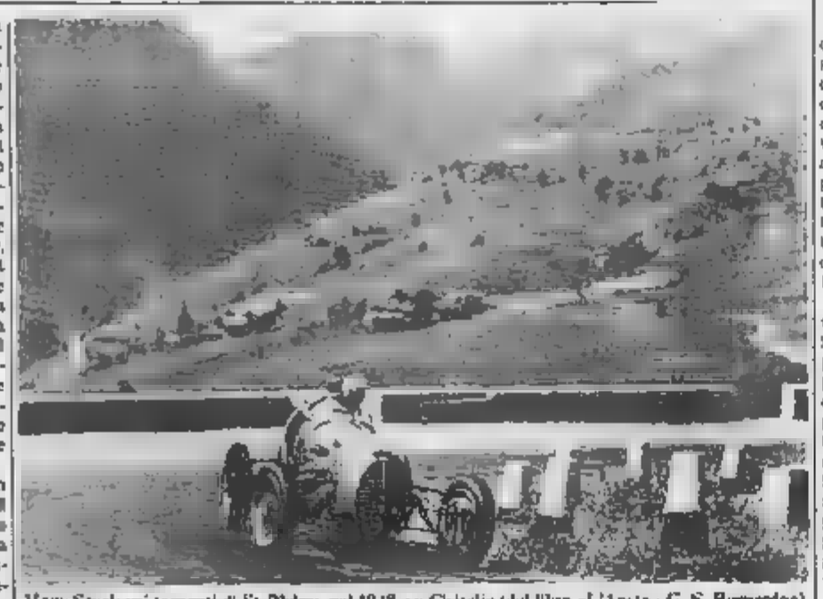
AFFITTO
in Aosta collina bilocale arredato.
[illegible]
stupendi alloggi centro Fenis, possibilità mutuo regionale.
Tel. 0165 45.933
[illegible] ufficio

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Rivivrà il 12 luglio la classica corsa da Aosta al valico

Le gloriose auto d'epoca tornano sul G. S. Bernardo

La manifestazione per il bicentenario del Monte Bianco - Il parere degli esperti



Hans Stuck sui tornanti di St-Rhémy nel 1948, su Cisitalia (dal libro «Aosta - G. S. Bernardo»)

— L'Aosta-Gran San Bernardo, una delle corse in salita più prestigiose dell'automobilismo sportivo italiano, rivivrà sabato 12 luglio. La rievocazione della gara è infatti inserita nel contesto di un raduno di auto d'epoca nel quadro degli appuntamenti per il bicentenario della conquista del Monte Bianco. La manifestazione, organizzata da Registro Fiat Italiano con la collaborazione dell'Automobile club di Aosta e del cantiere Vallée, sarà una vera e propria prova di regolarità valida per il Challenge Histoire Racing Club e vedrà in via Ferrari, Maserati, Alfa Romeo, Fiat, Lancia e altre marche protagoniste nello sport dell'automobile.

Nata nel 1920, l'Aosta-Gran San Bernardo con il trascorrere del tempo, sempre maggiore importanza sino a raggiungere la qualifica di gara valida per il campionato europeo di montagna nel 1957, anno in cui la tragedia di (presso Mantova) nella Mille Miglia sconvolse lo sport automobilistico italiano al punto da far slittare la gara valdostana da luglio a settembre e concluderne la storia alla diciannovesima edizione.

La rievocazione della corsa, a tanti anni di distanza, è la un'iniziativa positiva, ma che riflessi si possono fare tra allora e oggi dal punto di vista sportivo e culturale? Alessandro Acerbi che, con il cugino Massimo, ha scritto, nel 1984, un libro sull'Aosta-Gran San Bernardo, dice: «*Una volta esistevano tre tipi di partecipanti: i nobili, che gareggiavano per vincere potendo contare su disponibilità finanziarie non indifferenti; i privati, che truccavano le macchine di serie con accorgimenti artigianali, e i piloti ufficiali, che potevano contare sull'apporto tecnico delle case costruttrici. Ora invece si può prescindere dal fattore passionale, che è l'unico stimolo ancora esistente dal punto di vista sportivo*».

Continua Acerbi: «*Culturalmente, invece la manifestazione serve ai giovani per conoscere le vetture, una volta prestigiose, che hanno caratteristiche ben differenti da quelle attuali. Ai tempi della gara vera e propria i motivi d'interesse erano legati sia all'apparato industriale, che è stato poi alla base dell'economia del dopoguerra, sia a quello turistico: non scordiamoci infatti che la competizione ha fatto conoscere la Valle d'Aosta a livello europeo grazie alla partecipazione di concorrenti che provenivano dai diversi Paesi del continente*».

Che ripercussioni oggi l'Aosta-Gran San Bernardo?

«*Dal punto di vista tecnico non avrebbe alcun senso, in quanto si limiterebbe a essere una gara di velocità pura e perderebbe, di conseguenza, tutte le peculiarità che l'hanno resa famosa. Come classica di salita, invece, la rievocazione assume un contorno del tutto particolare e potrà rivivere, per un giorno, la gloria che aveva saputo conquistarsi*».

L'Aosta-Gran Bernardo è fatta, in ogni caso, anche di ricordi e assume merito di Sergio Ramella può rievocare il passato. Dice l'attuale presidente dell'Automobile Club di Aosta: «*Mi ricordo competizione, per la prima volta, nel 1953, ma, a di quanto meccanico prove, non potei presentarmi via. Nel centrai il categoria una Aurelia Gran Turismo per poi piazzarmi terzo l'anno successivo e secondo nel 1956 e nel 1957. Fare così, comunque, è irripetibile, poiché era impossibile trovare una che potesse vantare una varietà di tracciato come quello. Salite, discese, curve e tratti piani si alternavano e mettevano in risalto le qualità dei piloti*».

Continua Ramella: «*Il tratto e Etroubles era velocissimo dopo che iniziava in strada stretta e la media calava fatalmente, anche perché i motori non erano così sofisticati come gli attuali. L'Aosta-Gran San Bernardo però soltanto una gara, ma anche una giornata festa popolare con la gente che giungeva da ogni parte d'Italia e dall'estero e che ti faceva sentire la sua presenza dalla partenza sino all'arrivo. Una competizione veramente indimenticabile*».

s. b.

Tradizionale mostra a Gressan

L'Envers spiega come si rinnova l'arte del legno

GRESSAN — La figura d'un montanaro, cappello e sabot, un lungo bastone nella destra, il volto vecchio di secoli dal manifesto alla quinta esposizione dell'Envers, dedicata alla scultura e all'artigianato, che si svolgerà dal 6 al 20 luglio nell'edificio delle scuole elementari a Gressan. L'orario è il seguente: festivo 9 - 12 e dalle 15 alle 22; feriale 16 alle 22.

Saranno presenti i migliori scultori artigiani (ma l'abilità a nell'arte) di tutti i paesi della Valle. Infatti, il primo tradizionale di espositori, altri si sono aggiunti, arricchendo manifestazione nuovi stili e ricerche estetiche. La mostra dal suo apparire è stata accolta con entusiasmo e poi diventata una vera e propria collettiva regionale, riproponendosi ogni anno ai valdostani e ai turisti.

Il «montanaro» manifesto, Carlo Gadin, come la «Donna bambino» di Stuffer o la fiera lerica, difficilmente decifrabile, Fulvio Cuneaz sono l'immagine d'una iconografia tradizionale che però si rinnova totalmente alla ricerca d'uno stile nuovo nell'arte di modellare il legno o la pietra ollare. La citazione di artisti non tragga in inganno: altri meritano la menzione. Ma questi soltanto indicativi del significato mostra dell'Envers, diventata punto riferimento su cui misurare l'evoluzione e la maturazione degli scultori valligiani, legati sempre a quella costante che la materia caratte dell'arte agro-pastorale: *legno*.

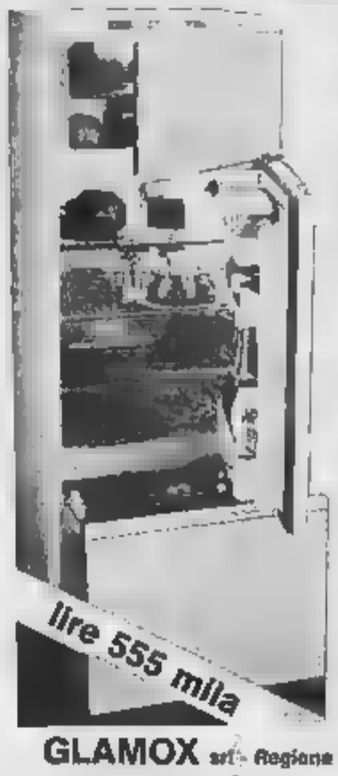
Scrive il Comitato organizzatore (Marco Gal, Domenica Bertone, Lorena Cuneaz, Graziella Barmasse, Catherine Martinet, Mario Montel, Paolo Nicco): «*Scultori valdostani si sono distinti* vari *concorsi nazionali, collocandosi fra i primi classificati. La loro espressività si è fatta più elaborata che passato, frutto di studio e applicazione personale, assieme alla frequenza di momenti di perfezionamento stilistico e approfondimento concettuale promossi dalla Regione*».

L'Envers, parte destra geografica della Valle (esposta a Nord anche Gressan è paese ricco sempre di sole), presenta dunque quest'anno ventisei scultori, di cui otto all'esordio in questa mostra: selezione qualificata della produzione regionale. Scrivono ancora organizzatori: «*Accanto a opere di autori conosciuti e visitatori potranno ammirare creazioni di artisti non noti al grande pubblico, tutte di eccezionale pregio*».

p. cer.

ARISTON Supermarket

il frigo con un reparto in più!



lire 555 mila

1 reparto surgelati

45 litri a —27 gradi. Per congelare e surgelare in tutta la loro freschezza «in proprio» e per conservare già congelato da voi, in casa vostra, fino a 3,5 kg di cibi freschi al giorno. In dotazione, 2 cestello-ghiaccio e la spatola-ghiaccio.

2 reparto carne e latticini

150 litri di «freddo calibrato» per carne, uova, latticini, yogurt, formaggi freschi. Tanto spazio supplementare: 3 griglie regolabili in altezza e sfilabili, 3 balconcini componibili (2 sono regolabili in altezza e 1 in profondità), la scatola portaburro con coperchio ribaltabile, 2 portauova e 1 la scatola portaformaggio doppio uso: coperchio chiuso per la carne, coperchio aperto per i formaggi.

3 reparto frutta e verdura

60 litri di «freddo antiumido», regolabile da 2 a 15°C: per frutta, verdura, formaggi, succhi e vino, pronti per essere serviti a tavola. 2 settori: un ripiano scorrevole e regolabile in profondità per la frutta più delicata (uva, fragole, mirtilli); e un grande contenitore con separatore per dividere la frutta dalla verdura; e la verdura appena acquistata da questa già pulita, e non c'è bisogno che per le botteghe o così alla che le bottiglie stiano in piedi!

ARISTON IN VENDITA

GLAMOX s.r.l. Regione America 103 - QUART - Tel. 765.000

Lista per gli sposi abbinata a Domus - piazza E. Chanoux n. Orario di apertura 8,30-12 - 14,30-19,00 (turno di riposo maltino)

NOUVEAU!

OTTOZ

GENTI CONCOURIR SANS SUCRE OU

ISTA TENE PUCHE SUCRE UNA ZOLLETTA DI ZUCCHERO O CON UNA TAZZA DI TISANA DOLCEVITA

Trofeo S. Pietro di palet

CHATILLON — Carlo Personettaz, in coppia con Piero Covolo, ha vinto per la settima volta il Trofeo San Pietro di palet, tradizionale gara in programma ogni il 29 giugno, giorno della festa patronale di Châtillon. I due giocatori locali (sono anche campioni valdostani in carica) hanno battuto in finale Vittorio Ilerin di St-Vincent in squadra con Guido Théodule di St-Denis. «Deux ig fi- finit i due fratelli Silvio e Agostino Chel (Torgnon), protagonisti di alcune belle partite; Ives Théodule e Renzo Parallion di Pontey.

Personettaz, che sta ritrovando la forma migliore, si è nuovamente imposto in questa gara che era già stata sua (in coppia con Michel Dujany) dal 78 all'83. Trentotto le coppie presenti alla competizione; la «Société des amis du palet» aveva predisposto al meglio l'organizzazione, mettendo a disposizione tutti i campi disponibili.

Accade sempre più spesso che esponenti della B e della C diertino le gare «aperte a tutti», ma dominate sempre dai soliti noti. E' un problema dibattuto anche all'interno dell'Associazione e non è escluso che per il futuro vengano variate le formule di queste gare.

c. r.

La società (impegnata nel torneo d'Eccellenza) ha superato la crisi?

L'Aosta calcio ha un Consiglio ora cerca presidente e milioni

AOSTA — termine di una breve votazione la maggioranza dei soci dell'Aosta ha eletto il consiglio di amministrazione formato (per ora) da dodici persone, ma che potrà ampliato fino a ventuno. Gli eletti, in ordine alfabetico, Barmaverain, Bertona, Luciano . Piero Bonin, Augusto Casetta, Giovanni Gatti, Leo Guglielminotti, Battistino Jacoccia, Federico Jacquin, Claudio Lucchini, Angelo Ottria, Giovanni Pignataro.

I dodici consiglieri fanno parte di presentata in assemblea una delle «*proposte operative*» scaturite dal lavoro del comitato ristretto e in blocco presenti. Invero un po' pochi. La riunione è cominciata alle 21,30, ma il commissario Romano Bo ha dovuto attendere alcuni minuti perché si raggiungesse la maggioranza dello sociali. Con l'arrivo di Marino Barmaverain la quote sociali presenti diventavano 2742 su si poteva quindi procedere.

Emilio Bertona esposto relazione della commissione provvisoria che aveva il compito verificare esistenza i presupposti una continuazione del mino agonistico dell'Aosta. La commissione era formata da Barmaverain, Bertona, Bolzon, Casetta, Guglielminotti, Pignataro. Ha detto Bertona: *quasi totalmente una situazione che fino ad alcuni fa era assai intricata e possiamo contare su molti amici che, come noi, desiderano che l'Aosta vada avanti. Sciogliamo perciò ogni riserva e dichiariamo ufficialmente che il nostro sforzo continua, essendoci create le condizioni per fare un modesto, ma valido campionato*».

Leo Guglielminotti

Il commissario Romano Bo ha preso atto delle molte assenze, criticando a distanza di , il comportamento tenuto da «*pseudo tifosi*» della squadra che per protesta esposero al Puchoz gli striscioni al contrario. Augusto Casetta ha sottolineato come la società conti molto sul pubblico «*perché ci può aiutare in maniera sensibile e mi auguro che nel prossimo campionato la squadra possa fare affidamento su un gran numero di tifosi e di spettatori fedeli*».

Pignataro precisato quindi l'impegno assunto per portare casse dell'Aosta i 300 milioni indispensabili per affrontare la prossima stagione e ha detto: «*Non sappiamo come i soldi, però non potevamo lasciare la società in balia di se stessa*». Vi è stata una lunga serie di professioni di amore per la società e di impegni per in che per ora sono apparsi più morali che concreti. C'è la netta sensazione, insomma, che, malgrado la volontà di recuperare tempi, posizioni e prestigio una volta, i problemi siano in effetti del tutto risolti.

è quindi deciso il consiglio di amministrazione potesse essere formato da un minimo di 7 a un massimo di 21 membri, in per un biennio e si è accolta la «*lista dei dodici*». Romano Bo avrebbe preferito votare con le schede, poi però, all'unanimità, si è deciso di procedere per alzata di mano e la lista è stata confermata.

Bo a questo punto ha lasciato il tavolo della presidenza: il suo compito è concluso, ha tratto fuori da una bruttissima situazione azzerando debiti ed ereditava il miliardo e consentendo alla società di prendere parte ad un campionato il cui impegno finanziario è stato inferiore ai trecento milioni.

«*Mi piacerebbe molto poter contribuire alla conquista della serie A con la squadra femminile di pallamano. E' una sfida che mi affascina e credo proprio che mi farò tentare*» ha detto Chiara Ma conclude. «L'Aosta però deve darsi un presidente e comunicare i nomi di coloro copriranno i ruoli tecnici e dirigenziali di maggior impegno. Il consigliere anziano Leo Guglielminotti ha detto: «*Tutto completerà entro la settimana. Almeno su questo abbiamo già le molto chiare*».

Carlo Gobbo

Memorial Torrione

AOSTA — Vallana e Mattei, della bocciofila Notre Vallée, hanno vinto la seconda edizione del Memorial Giuseppe Torrione, manifestazione biennale organizzata dalla bocciofila Sant'Orso di Aosta e riservata a giocatori della categoria «C». Alla gara a coppie hanno aderito 35 formazioni.

L'incontro di finale, durato già di due ore, ha visto Vallana e Mattei imporsi per a 10 Anselmo Botemps e Italo Letey bocciofila Dopolavoro Ferroviario di Aosta. Al terzo posto si sono classificati Ivo Daudry e Flavio Daudry, della bocciofila Quart, mentre al quarto si è piazzata la coppia Alberto Ciocca e Alberto Zanetti, della Le Carreau - Gressan.

(c. g.)

ARNA Alfa Romeo

La 1200 cc più equipaggiata serie:

- paraurti scudo grande formabile ad assorbimento energia a bassa velocità, avvolgenti fino a passaruote
- 2 fari allo iodio
- retrovisore esterno regolabile dall'interno
- vetri atermici
- lavalergilunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture anteriori automatiche
- schienale sedile posteriore ribaltabile (in due parti su porte)
- contachilometri parziale ad azzeramento rapido
- regolatore frenata
- cambio 5 marce

AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. al netto di IVA

DI L. 2.000.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

Corso Ivrea - AOSTA

Tel. 0165 40.029 - 40.329

ARNA

PRONTA CONSEGNA

FIAT UNO

PANDA 4x4

Salone dell'Automobile del

FIAT GRUPPO

ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Immobiliare AOSTA s.r.l.

Via De Tillier 1/A

AOSTA -

Cooperativa ultimi per realizzare piccolo condominio a schiera. Possibilità di acquisto mutuo regionale.

Tel. 0165 43.621 - 34.553

V.I.T. SA

VALDOSTANA IMPRESA AUTOMOBILISTICI

Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 - 633.130

IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI TURISMO

RIVIERA VENETA

Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià

PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)

MESTRE

- - GRADO

RIVIERA ADRIATICA

Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea -

FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA

RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA

AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete

con poco denaro ed in breve tempo

AL TERMINE CI PENSIAMO NOI

POSSIBILITA' MUTUO

RUBNER BLOCKHAUS

JANS GIANFRANCO

Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)

Telefono 0165 44.438

SSSt.... inizia lo spettacolo!

Filmaker Produzioni

G.S. Bernardo 10, Aosta. Tel. (0165) 261941/42

Documentari, Filmati didattici, Spot pubblicitari, Manifestazioni, Cerimonie.

Digitalizzazione di immagine, Computer graphic, Camera Infubo.

Gli assessorati [redacted] dc, psi [redacted] al liberale

Nuova giunta [redacted] Nizza tutti d'accordo (o quasi)

Polemica dichiarazione del democristiano Pier Ernesto Torello

NIZZA — La lunga e sotterranea crisi che aveva sinora minato la maggioranza quadripartitica (dc, psi, pli e pri) in Comune, è [redacted] superata: lunedì [redacted] l'ingresso in giunta [redacted] sindaco liberale Cesira Antonucci Tarolla al posto del dimissionario Stefano Unia, socialista, è avvenuto senza sorprese.

L'esponente liberale ha ottenuto 19 voti, cioè quanti [redacted] dispone il quadripartito meno uno, facilmente individuabile nel consigliere dc Pier Ernesto Torello, il quale, [redacted] già aveva [redacted] otto mesi fa al momento dell'elezione della giunta, ha nuovamente «sparato [redacted] zero» contro il suo partito e questa maggioranza.

Torello, che era stato [redacted] sore nella precedente legislatura e poi non più riconfermato, ha definito i dirigenti [redacted] partito che [redacted] firmato l'accordo a quattro «degli irresponsabili che giocano a far politica fregandosene dei problemi della città» e ha chiuso il suo polemico intervento proponendo per Nizza una «giunta di salute pubblica».

L'intervento di [redacted] non ha però sollevato particolari reazioni: il capogruppo dc, Domenico Gallo, ha subito puntualizzato che «Pier Ernesto Torello non rappresenta la [redacted] e parla a nome personale».

Il [redacted] fatto notare che l'allargamento della giunta (sinora composta da dc e psi) ai liberali (i repubblicani continuano [redacted] garantire l'appoggio esterno) avviene a non più di un mese dalla dichiarazione del pli di uscire dalla maggioranza considerata inefficiente.

Ha detto il capogruppo Vico Ferrari: «Sinceramente non capiamo come in un mese le cose possano essere cambiate».

Cesira Antonucci Tarolla [redacted] prontamente risposto: «Noi abbiamo appoggiato questa giunta [redacted] dall'inizio pur rimanendo all'esterno. Dunque non ci si può [redacted] re di voglia [redacted] potere. L'entrata in giunta rappresenta soprattutto un onere per la gravità e la molteplicità [redacted] problemi che ci sono da affrontare».

Il repubblicano Antonio Cannatà ha spiegato che quest'accordo [redacted] bene: «Noi chiedevamo solo una redistribuzione degli impegni per permettere [redacted] ciascuno di occuparsi meglio dei singoli settori. Ciò è avvenuto attraverso il conferimento [redacted] deleghe [redacted] consiglieri. Crediamo che [redacted] questa maggioranza potrà operare con più incisività».

E' stato così [redacted] che al consigliere dc Guidino Torello verrà assegnata la delega allo sport (prima del socialista Unia), [redacted] repubblicano Cannatà quella alla cultura (che [redacted] Dedo Roggero Fossati, psi), [redacted] liberale Gigi Pistone la pubblica illuminazione e [redacted] socialista Sandro [redacted] l'acquedotto [redacted] i problemi del vino [redacted] l'assessore Antonucci Tarolla andrà il bilancio.

Proprio sulle deleghe c'è stata però qualche perplessità e polemica. Per il pci si tratta «di caramelline per [redacted] contentare i più capricciosi», per il dc Franco Orione, «bisognerà definirne bene i limiti per non creare complicazioni amministrative». Per il msi «la nuova maggioranza vende solo parole».

Poi la votazione per l'elezione dell'assessore al posto del dimissionario Unia (che ha lasciato per impegni di lavoro [redacted] opposizioni, poi, [redacted] psdi (l'unico partito [redacted] essere intervenuto nella discussione) hanno votato [redacted]

Fulvio Lavina

Formica (psdi) presidente consorzio [redacted]

CANELLI — Il sindaco di Castelnuovo Belbo, Carlo Formica (psdi), è stato eletto presidente del consorzio smaltimento rifiuti della [redacted] Valle Belbo (comprende dieci Comuni: Canelli, Calamandrana, Nizza, Rocchetta Palafea, Incisa, Castelnuovo Belbo, Agliano, Mombaruzzo, Cossano e Santo Stefano in provincia di Cuneo). Formica [redacted] stato eletto all'unanimità; vicepresidente [redacted] socialista di Canelli Giancarlo Scarrone, che fu il primo presidente [redacted] 1978.

Il sindaco risponde alle critiche

[redacted]

Saranno introdotti dieci sensi unici

SAN DAMIANO — Il recente intervento critico [redacted] minoranza consiliare (comunisti ed indipendenti), a proposito dell'esperimento di isola pedonale attuato dalla maggioranza democristiana, ha suscitato [redacted] polemiche in paese. Il sindaco Francesco Massobrio risponde agli attacchi che vengono fatti all'operato della Giunta per due motivi: «Confermare le scelte fatte dall'amministrazione, giustificandole» e «ristuzzare, criticandole, le riserve fatte dall'opposizione».

In primo luogo Massobrio [redacted] l'accusa di «mancata informazione» fornita [redacted] popolazione e ai consiglieri della minoranza, affermando: «Gli abitanti [redacted] San Damiano sono stati sufficientemente preparati all'esperimento. Come amministratori abbiamo ascoltato [redacted] parere della commissione di [redacted] (formata [redacted] quattro rappresentanti dc e [redacted] da [redacted] di sinistra), che si è [redacted] all'unanimità, a favore». [redacted] puntualizza: «Se poi in seno all'opposizione qualcuno cambia opinione, la [redacted] relità è da attribuire a chi [redacted] ha ripensato, non alla Giunta, che è stata coerente».

Il sindaco inoltre difende la validità [redacted] proposta di isola, che contempla il divieto di transito longitudinale della centralissima via Roma ed il suo attraversamento «a pettine», sulle dieci [redacted] che vi incidono perpendicolarmente. [redacted] — secondo il sindaco — validi esempi di questo schema, anche se a portata di mano: via Garibaldi a Torino ed il centro storico di Alba. [redacted] ha una tipologia architettonica assai simile [redacted] San Damiano. Questa soluzione successivamente sarà perfezionata dall'accorgimento di istituire sensi unici su [redacted] dieci le strade che [redacted] via Roma, facilitando [redacted] percorribilità o garantendo il parcheggio degli automezzi.

[redacted] proposito delle critiche avanzate dalla minoranza sugli orari [redacted] applicazione dell'isola (in queste tre domeniche di esperimento in vigore per tutto il giorno) e [redacted] suggerimento di pedonalizzare le strade nei pomeriggi feriali e piuttosto di sera, Massobrio taglia corto: «E' nostra intenzione mantenere [redacted] l'isola per tutta la giornata festiva, magari anticipandola dalle venti del sabato».

L'iniziativa ha [redacted] scopo [redacted] l'afflusso [redacted] visitatori, acquirenti e turisti nelle giornate domenicali (quando il paese ha tutti i negozi aperti) e di eliminare lo stato di pericolo che [redacted] percorrenza di via Roma comporta. Secondo la Giunta la stragrande maggioranza degli esercenti infine ha ottenuto [redacted] notevoli vantaggi, tradotti in [redacted] di clienti, [redacted] chiusura del centro.

«Chi proprio vuole fare critica [redacted] tutti i costi — conclude [redacted] sindaco — apre la strada a polemiche sterili ed inutili, [redacted] confortate dall'appoggio della popolazione». [redacted] ancora due [redacted] tre domeniche [redacted] prova [redacted] poi l'argomento andrà in Consiglio [redacted] quasi [redacted] approvato, [redacted] com'è.

Laura [redacted]

Al Politeama la prima [redacted] «La belva nella giungla» della Duras

La città respira teatro il festival protagonista

Replica [redacted] «La vittima» [redacted] cortile [redacted] Collegio - Convegno [redacted] Palazzo Ottolenghi

Osvaldo Ruggieri e Leda Negroni protagonisti de «La belva nella giungla», in scena questa sera e domani al Politeama

ASTI — Per [redacted] rassegna «Asti Teatro 8» questa sera alle 21,30, al Politeama, prima nazionale de «La belva nella giungla» di Marguerite Duras, per [redacted] regia di Angela Bandini. Interpreti Leda Negroni ed Osvaldo Ruggieri nelle parti di John e Catherine. La commedia è [redacted] produzione del Teatro Stabile dell'Aquila e di Asti Teatro. Lo spettacolo sarà replicato domani sera, sempre al Politeama.

Al cortile [redacted] Palazzo del Collegio, [redacted] via Carducci, questa sera, invece, [redacted] replica «La vittima» di Enzo Siciliano, opera d'apertura del cartellone del festival. Oggi replica anche dello spettacolo «Tabor» con Daniela Giordano: alle 18,30 al ristorante Reale; [redacted] 21,30 al [redacted] Ligure (solo alcuni spezzoni).

La seconda giornata del festival astigiano ha inoltre [redacted] programma altri appuntamenti: alle 10, al Palazzo [redacted] Collegio, [redacted] primo video dedicato ai protagonisti della rassegna. Verrà trasmesso «India song», dedicato alla Duras. Alle [redacted] al ristorante Reale, incontro con [redacted] compagnia de «La vittima» e [redacted] regista Enzo Siciliano.

Infine, con inizio alle 23,30, di nuovo al Palazzo [redacted] Collegio, primo appuntamento con [redacted] sezione film (novità di questa ottava edizione di Asti Teatro): [redacted] trasmesso il film [redacted] Duras «Nathalie Granger».

L'ultima sede [redacted] questa fittissima ventiquattro [redacted] teatro [redacted] poi Palazzo Ottolenghi: [redacted] mattino sino alle 18 è indetto un convegno su «L'Italia dei festival», rassegna di spettacoli a confronto.

Interverranno operatori delle più importanti manifestazioni nazionali del settore, fra le quali ricordiamo i teatri-festival di Parma, Benevento, La Versiliana, S. Ar[illegible] Polverigi.

La grande macchina organizzatrice del festival intanto ha offerto [redacted] città, nel tardo pomeriggio di lunedì, [redacted] suo prologo più festoso e colorato: da piazza Alfieri (vuota per i lavori [redacted] risistemazione dei parcheggi), proprio ai piedi della statua del tragedo, si [redacted] alzata in volo sulla città una grande mongolfiera coloratissima, [redacted] lo striscione di Asti Teatro. Ha accompagnato [redacted] di festa l'orchestrina [redacted] Spaghetti Jazz, diretta da Piero Magnone. Gli organizzatori hanno voluto attirare l'attenzione, anche dei più «distratti», sull'importanza del festival, [redacted] al quale, fino al [redacted] luglio, fioriranno altre manifestazioni ed iniziative di contorno.

Una, la si deve per esempio alla libreria «Il punto», che durante Asti Teatro pratica lo sconto del 10 [redacted] su tutti i testi di [redacted]. **l. b.**

Cinema all'aperto [redacted] San Marzanotto

Il cartellone s'inizia domani - [redacted]gresso gratuito

ASTI — A partire da domani [redacted] San Marzanotto [redacted] organizza con il Comune e il Teatro Alfieri una serie di serate con il cinema all'aperto. Le proiezioni verranno effettuate a [redacted] nel cortile dell'ex asilo [redacted] e [redacted] nel cortile del circolo dei Carretti. L'ingresso è gratuito.

Ecco i film in programma: [redacted] cortile dell'ex [redacted] proiettati «Incontri ravvicinati del [redacted] tipo» [redacted] Spielberg (domani); «I quattro dell'oca selvaggia» una pellicola di [redacted] firmata [redacted] A. McLaglen (venerdì 4); «Manidù, uno squalo ribelle» [redacted] F. C. Clark (sabato 5); «Il pollo si mangia [redacted] le mani» un divertente film di M. Schultz previsto per domenica 6 luglio.

Nel circolo dei Carretti saranno presentati l'esilarante: «Scusi, [redacted] il West?» diretto [redacted] R. Aldrich, venerdì 11 luglio. Il giorno seguente toccherà a «Concorde affaire '79» film spettacolare del regista Deodato e per finire domenica 13 «Tuono blu».

Il poster simbolo di «Incontri ravvicinati del terzo tipo»

Fantascienza serale a Castagnole Lanze

Cinque mercoledì con il cinema «sotto le stelle»

CASTAGNOLE LANZE — Cinque mercoledì sera [redacted] cinema «sotto le stelle».

Da questa sera, al parco San Bartolomeo, prende il via la rassegna di film all'aperto organizzata dalla Pro loco e dal comitato san Bartolomeo. Il filone scelto quest'anno è quello della fantascienza: in programma sei pellicole.

Questo il cartellone: oggi «Ai confini della realtà»; mercoledì 9 luglio «Topolino superman» col seguito «La grande caccia nello spazio»; 16 luglio «I predatori dell'arca perduta»; 23 [redacted] «Avventurieri ai confini [redacted] mondo»; 30 luglio «Incontri ravvicinati del [redacted] tipo».

Le proiezioni si inizieranno [redacted] alle 21,45. L'ingresso [redacted] libero. (f. la.)

La «Castagna d'or» ai big del Piemonte

Tra i premiati Lorenzo Mondo de «La Stampa»

CASTAGNOLE MONFERRATO — Si svolgerà sabato, ore 21, nel cortile della tenuta agricola «La Mercantile» la cerimonia di premiazione della «Castagna d'or».

La tradizionale manifestazione, promossa [redacted] Comune, vedrà premiati quest'anno, [redacted] piemontesi che si sono particolarmente distinti nel mondo culturale e artistico. Il vicedirettore de «La Stampa» e critico letterario Lorenzo Mondo, il soprano Anna Moiso e la corale «Orangia». Tra [redacted] altri premiati il [redacted] «Alexander» e l'attrice e ballerina Margherita Fumero. Un premio speciale verrà pure concesso alla memoria del poeta dialettale Nino Costa, nel centenario della nascita. (f. b.)

[redacted] — E' aperta nella biblioteca Consorziale Astense [redacted] l'iniziativa «Spazio verticale» la mostra [redacted] fiche di Andrea Marello, 19 anni, allievo dell'Accademia di scenografia [redacted] Torino. La [redacted] resterà aperta sino al 30 luglio.

AGENZIA MATRIMONIALE
[redacted]
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.378
[redacted] - Via Bolzano 2 - Tel. [redacted] 33.963/352.835

[redacted] Rosa Paoli è stata sepolta ieri mattina nel cimitero di Cortiglione

Un [redacted] per [redacted]

ASTI — E' stata sepolta nel cimitero di Cortiglione Maria Rosa Paoli, 36 anni, uccisa dal camionista Giancarlo Giudice, 34 anni, [redacted] Torino, con [redacted] colpo [redacted] pistola alla nuca. Quasi come un'esecuzione sommaria. La morte è stata istantanea.

Il perito settore, dottor Agostino Gaglio dell'ospedale [redacted] Asti, che [redacted] eseguito l'autopsia, [redacted] rinvenuto nella [redacted] teca cranica della donna la pallottola. Dopo che il perito ha concluso il suo lavoro l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per i funerali.

In una semplice cassa di legno è stato deposto il corpo della donna e un'ora dopo la bara è stata calata in una fossa.

Una croce di legno sulla nuda terra ingiallita dal sole e una piccola targhetta con il nome e il cognome indica dove è [redacted] sepolta Maria [redacted] Paoli.

Non un parente o persona amica si è interessato del funerale. Dalla lontana Calabria (la donna era nata a Ca[redacted] la Paoli [redacted] la sua esistenza in un piccolo [redacted] dell'Astigiano che [redacted] d'altro non conosceva, trascinatavi dal suo assassino nel tentativo di occultare il cadavere.

Senza [redacted] Paoli [redacted] stata uccisa dopo che si [redacted] intrattenuta con l'omicida sulla sua Fulvia coupé [redacted] la Torino. Il Giudice [redacted] avvicinato la donna [redacted] statale Asti-Alessandria al bivio per Rocchetta Tanaro. E' qui che la Paoli [redacted] in attesa [redacted] qualche «cliente». Il Giudice l'ha notata, [redacted] breve scambio di [redacted] poi l'accordo sulla «tariffa» [redacted] mila lire) che l'omicida ha poi sottratto [redacted] portamonete della donna.

Oltre all'accusa di omicidio volontario [redacted] rispondere di occultamento di cadavere e di rapina. Sembra esclusa che tra la [redacted] e il [redacted] ci sia stata una colluttazione. Evidentemente il Giudice è stato colto da raptus omicida e [redacted] questo proposito non si escludono altri inquietanti sviluppi.

[redacted] agenti della [redacted] Casale Monferrato hanno casualmente fermato l'assassino a un posto di blocco un'ora dopo il delitto per un [illegible] controllo [illegible] menti. I poliziotti hanno notato che dal borsello spuntava la canna [redacted] pistola, inoltre il [redacted] anteriore era [redacted] di sangue. L'omicida [redacted] messo [redacted] stretto confessava indicando anche il punto dove aveva occultato il cadavere.

Con queste ammissioni il caso è chiuso per quanto riguarda le indagini sulla mor[illegible] il Giudice sia responsabile di altri fatti di sangue. Si indaga infatti sugli omicidi insoluti commessi a Torino le [redacted] vittime [redacted] prostitute. v. tra.

Incidente a Nizza sulla strada per Incisa

[redacted] Ape [redacted] ferito un [redacted]

NIZZA — Un muratore [redacted] rimasto ferito lunedì sera, nello scontro [redacted] il [redacted] carro Ape e un camion Fiat 190. L'uomo, Domenico Tac[illegible] anni, abit[illegible] a Nizza, [illegible] verato all'ospedale con una prognosi di [redacted] giorni per ferite alle braccia e al torace.

L'incidente [redacted] avvenuto poco dopo le 18 [redacted] strada per Incisa: Domenico Tacchetta aveva [redacted] di lavorare in un cantiere nei pressi del distributore Elf. Salito sul proprio motocarro si è immesso sulla provinciale [illegible] Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Nizza, il [redacted] si è scontrato con un camion proveniente da Nizza e guidato da [redacted], 40 anni, autista [redacted] Alpe [redacted] di Melazzo. Nell'urto l'Ape [redacted] stata trascinata verso il lato della strada.

Soccorso il Tacchetta [redacted] stato trasportato all'ospedale di Nizza dove i medici ne hanno disposto [redacted] (f. la.)

PORTACOMARO — [redacted] violento incendio, sviluppato [redacted] alle prime luci dell'alba, ha semidistrutto ieri [redacted] il fienile [redacted] parte [redacted] rustico di proprietà di Nella Caldera, [redacted] anni, residente in frazione Stazione 173.

[redacted] i primi accertamenti [redacted] vigili del [redacted] e carabinieri la causa del rogo [redacted] rebbe [redacted] l'autocombustione del fieno (circa 300 quintali) [redacted] sulle due campate del portico. (f. b.)

Cinema e taccuino dell'Astigiano

ASTI

LUX: Brivido caldo (commedia). POLITEAMA: La belva nella giungla (Asti Teatro 8). RITZ: Pericolo nella dimora (drammatico). SPLENDOR: film erotico

CANELLI

[redacted]: chiuso per ferie

[redacted]

AURORA: chiuso per [redacted]. [redacted] chiuso per ferie. SOCIALE: chiuso. VERDI: chiuso [redacted] ferie.

[redacted]

CRISTALLO: chiuso. LUX: chiuso. [redacted] chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna [redacted] Caterina, [redacted] Torino 21; notturna: Nuova, corso Savona 138. Canelli: [redacted], via [redacted] 1. Moncalvo: Ardizzone, via XX [redacted] tembre 1. Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

TELEFONI UTILI

[redacted] Verde [redacted] 53.345; Altre 726.390, [redacted] (autoambulanze) [redacted] 217.883.

GUARDIA MEDICA

Centralino [redacted] 353.556, Nizza 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.046, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, Montemagno 965.333, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno [redacted] Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.[redacted]

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità [redacted] Asti Pubblikompass 32.222.

Le speranze delle [redacted] formazioni neopromosse che disputeranno il prossimo campionato in Seconda categoria

Annata ok per Isola, Villafranca e Montechiaro

Giocatori e dirigenti dell'Isola-Crazy, la squadra di calcio che ha vinto il girone di Terza Categoria e giocherà ora in Seconda

ASTI — La promozione in Seconda categoria di Isola, Pro Villafranca e Montechiaro ha sancito [redacted] stagione [redacted] minore nell'Astigiano. In precedenza avevano [redacted] vinto i rispettivi campionati la Nicese salita in Promozione e il Rocchetta promosso [redacted] Prima, mentre Canelli e Sandamianese [redacted] glievano la salvezza rispettivamente in Promozione e in Prima categoria.

Nella prossima stagione la Seconda categoria, in particolare, sarà più che mai «astigiana»: alle [redacted] neo-promosse si devono infatti aggiungere Costigliole, Astisport e Tigliole. [redacted] squadre contro le cinque [redacted] stagione 1985-86. Ed [redacted] un breve profilo delle squadre vincitrici dei tornei [redacted] «Terza»:

Isola Crazy. La gioia per il [redacted] finale [redacted] mitigata purtroppo dalla [redacted] che la squadra, per [redacted] di un impianto di gioco adeguato, dovrà affrontare la prossima stagione emigrando altrove. [redacted] comunque una parentesi soltanto, [redacted] tiene a precisare il presidente Marcello Pescarmona, risto[redacted] con l'hobby del calcio: «Il sindaco [redacted] ha assicurato l'inserimento nel piano regolatore di un nuovo complesso sportivo che [redacted] probabilmente pronto nel 1987, in un'area che fiancheggia la Asti-Alba. Questo [redacted] aiuta a sopportare meglio il distacco dal paese». [redacted] tre promosse l'Isola è la squadra del record: [redacted] vinte su 26 e ben 65 gol messi a segno, contro i 26 subiti. Cannoniere Sergio Barichetto [redacted] 12 reti, fratello dell'allenatore Antonio. Un'accoppiata vincente. Programmi futuri. Dice il presidente: «Chi vuole restare è bene accetto, ma [redacted] mancheranno rinforzi».

Pro Villafranca. E' l'undici [redacted] il blasone più luminoso vantando 40 anni di attività con grandissima attenzione al vivaio. A [redacted] i giovani praticanti non [redacted] E in più la società ha una fortuna [redacted] di questi tempi: un complesso sportivo modernissimo che le [redacted] di [redacted] l'avventura in Seconda [redacted] problemi. Il Villafranca ha dominato il girone torinese, da sempre [redacted] ostico, facendo leva su [redacted] una formazione formata per oltre la metà da giocatori del paese e con un costante inserimento [redacted] under 18. E sarà così anche per l'anno venturo. [redacted] ha precisato il direttore sportivo Sergio [redacted]: «Una delle [redacted] armi vincenti è stata la saldezza del gruppo e l'amicizia. Una ragione in più questa per non smantellare il complesso». Fra i giocatori più rappresentativi Eugenio De Maria, che [redacted] l'uomo più prolifico dell'attacco: [redacted] gol da quando veste [redacted] maglia della squadra.

Montechiaro. [redacted] dietro l'Isola [redacted] 61 gol segnati e 18 vittorie, il Montechiaro si riaffaccia sulla scena [redacted] torneo [redacted] Seconda. Tre anni [redacted] aveva già raggiunto questo traguardo, ma piuttosto di finire a giocare nel girone torinese [redacted] preferito rinunciare [redacted] con una decisione [redacted] fece clamore. Dopo un paio di stagioni la squadra [redacted] nuovamente [redacted] alla ribalta, trascinata dalla verve offensiva del suo [redacted] presti[redacted] Giovanni Pinsoglio (20 reti, tre nell'ultima e decisiva partita). Adesso si guarda [redacted] al futuro e il presidente [redacted] ha le [redacted] chiare: «Non ci saranno più ripensamenti come [redacted] passato. L'anno venturo giocheremo in Seconda categoria». **f. c.**

[redacted] — [redacted] Gualco e Giacomo Giovannini del Dopolavoro ferroviario si sono classificati al secondo posto nel «Trofeo Fruttero Sport» di tennis svoltosi [redacted] Alba.

Cassinasco — La società [redacted] Caffi organizza [redacted] menica 6 luglio una gara a bocce riservata alle coppie, [redacted] alle 14,30. In [redacted] un ricco montepremi in medaglie d'oro.

[redacted] — Quattro appuntamenti podistici nel mese di luglio. Il calendario Fidal prevede, infatti, domenica 6 a Canelli la marcia del moscato, una gara podistica il 10 in frazione Castiglione, mentre il 25 si correrà ad Asti il Trofeo Brancaleone. Il 27, infine, gara podistica ad Agliano.

Tamburello il Nizza dominatore [redacted] serie B

Nonostante il pareggio [redacted] salingo col Cerro Bottanuco (1-1, parziali 8-5, 7-8), il Nizza continua a tenere saldamente in [redacted] il primo posto [redacted] classifica nel torneo di tamburello [redacted] serie [redacted]. Nella [redacted] scia resistono ormai due sole formazioni, il Capriano e il sorprendente Settime, una matricola che sa farsi rispettare. Domenica ha vinto secondo pronostico il derby esterno con l'Olmetto: [redacted] rentorio il punteggio: 8-2 8-2. L'altra astigiana, il Monale, nulla [redacted] potuto contro [redacted] alessandrini del Francavilla che [redacted] sono imposti anche in questo [redacted] con un risultato che non concede attenuanti [redacted]: 8-1 [redacted]. Però mentre le possibilità di salvezza dell'Olmetto [redacted] affievoliscono di domenica [redacted] domenica, il Monale conserva [redacted] spiraglio aperto; divide infatti il penultimo posto con il Capriata.

[redacted] ecco [redacted] risultati [redacted] giornata: Capriano-Roveri 2-0 (8-7 8-1); Brembatese-Carvico 2-0 [redacted] 8-7). [redacted] riposato il Capriata.

Classifica: [redacted] Capriano 20, Settime 19, Francavilla e Brembatese 17, Cerro Bottanuco 16, Carvico 13, Torre dei Roveri 12, Monale e Capriata 5, Olmetto 3. (f. c.)

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Trentacinque miliardi per opere pubbliche (ne occorrerebbero 80)

Approvato bilancio provinciale ma i finanziamenti non bastano

Facoltà universitaria a Racconigi, aiuti all'agricoltura, potenziamento della rete stradale

CUNEO — Trecento milioni, che possono raddoppiare se il progetto [illegible] nella fase [illegible] per portare la Facoltà di scienze della terra dell'Università di Torino nell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi: il finanziamento [illegible] progetti speciali per ciascuna [illegible] Comunità montane secondo le esigenze e le scelte locali; un miliardo per l'agricoltura, soprattutto per la sperimentazione e la cooperazione: collegamenti [illegible] più [illegible] fra Saluzzo e Alba e l'eliminazione [illegible] tratti più pericolosi delle [illegible] viaria provinciale: sono gli obiettivi del bilancio di previsione 1986 dell'amministrazione provinciale, approvato l'altro pomeriggio.

Primo in Piemonte, il documento politico-finanziario presentato dalla giunta di pentapartito è stato approvato [illegible] il voto favorevole di venti consiglieri della [illegible] giornata e quello [illegible] dai tre consiglieri presenti dell'opposizione comunista, che ha comunque riconosciuto novità positive nell'impostazione rispetto ai bilanci passati.

Sulla relazione svolta dal vice-presidente e assessore al Bilancio Giovanni Battista Fossati sono intervenuti i capigruppo consiliari. Il bilancio aveva già ricevuto nelle nove riunioni [illegible] commissioni permanenti che hanno preceduto [illegible] discussione in sulla numerose proposte, suggerimenti, integrazioni e critiche.

Nelle previsioni di competenza il bilancio pareggia sulla [illegible] cifra di 168 miliardi 547 milioni di lire. Per le entrate la [illegible] principale è rappresentata dai trasferimenti a copertura del bilancio [illegible] i contributi dello Stato il quale a sua volta attinge con il denaro versato dai contribuenti [illegible] due miliardi e mezzo arriveranno dalla Regione.

Altri 50 miliardi rappresentano il movimento di conto corrente con la Banca d'Italia, le anticipazioni di cassa raggiungeranno i 12 miliardi e [illegible] miliardi dovrebbero infine arrivare [illegible] i mutui che l'Amministrazione Provinciale [illegible] intende contrarre [illegible] la [illegible] Depositi e Prestiti e gli Istituti di credito.

Poco più di 4 miliardi [illegible] lire [illegible] infine le tasse che i cittadini versano nelle [illegible] provinciali pagando l'addizionale sull'energia fornita dall'Enel e per l'occupazione di aree e [illegible] pubblici.

[illegible] capitolo «uscite» l'impegno più cospicuo sono le spese correnti, quelle [illegible] che servono a pagare stipendi e [illegible] [illegible] 900 dipendenti dell'ente, per la manutenzione degli edifici e il rifornimento di quanto occorre per far funzionare [illegible] uffici: [illegible] miliardi 174 milioni di lire.

Seguono [illegible] spese in conto capitale, [illegible] sul l'investimento più notevole sono i 35 miliardi previsti per finanziare le [illegible] pubbliche e che [illegible] no disponibili grazie [illegible] mutui e [illegible] prestiti. In questa cifra sono compresi [illegible] interventi a sostegno delle [illegible] socio-economiche deboli, la tutela dell'ambiente e la gestione del territorio, l'agricoltura e il turismo.

L'assessore Giovanni Battista Fossati, concludendo la discussione, ha detto: «*A fronte* [illegible] *accertate esigenze che ammontano a 80 miliardi l'anno, noi siamo in grado* [illegible] *dare risposte solo per 35 miliardi. In termini pratici significa che l'Amministrazione provinciale dispone di* [illegible] *assai limitate e* [illegible] *quindi costretta a operare scelte drastiche e purtroppo dolorose*».

Quasi tutti gli interventi, sia critici [illegible] favorevoli, hanno sollecitato il governo a rendere disponibili maggiori [illegible] per avviare [illegible] soluzione gli annosi problemi della viabilità provinciale, la cui rete è la più estesa del Piemonte.

[illegible] De Matteis

Orchestra [illegible] a Cuneo

CUNEO — Il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» [illegible] Il protagonista domani [illegible] sul piazzale del santuario degli Angeli, [illegible] primo appuntamento [illegible] la [illegible] na «Tutti [illegible] piazza» (p. p. l.)

Le proposte da Fossano

Nel pianeta della salute

Nascerà [illegible] centro di studio provinciale

FOSSANO — Si darà probabilmente vita a un centro provinciale di [illegible] [illegible] problemi [illegible] sanità. Questa la proposta finale scaturita dal convegno «Più mercato nella Stato» promosso dal pci cuneese e al quale hanno partecipato la senatrice Marina Rossanda, l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano, primario dell'ospedale di Savigliano, il dottor Giancarlo Isaia, presidente [illegible] e [illegible] esponenti provinciali [illegible] categoria medica.

L'iniziativa, elaborata da un gruppo di medici che fanno parte della commissione sanità del pci di Cuneo, è nata dalla consapevolezza di un disagio diffuso nell'intera categoria di fronte a una situazione normativa del tutto insoddisfacente.

Dal [illegible] [illegible] scaturite [illegible] interessanti proposte quali l'introduzione di forme di verifica dell'efficienza-efficacia dei servizi e di forme di riconoscimento del merito e [illegible] professionalità di ogni singolo operatore o [illegible] gruppi [illegible] operatori.

L'originalità dell'iniziativa [illegible] stata condivisa [illegible] molti degli intervenuti.

Al riguardo il professor Pagano, [illegible] provinciale, ha detto che la funzionalità dell'azienda [illegible] va [illegible] a tecnici [illegible] si vogliono garantire l'efficienza [illegible] competenza necessarie.

a. c.

Polemica sui lavori [illegible] sistemazione [illegible] sede

Saluzzo: per la Cassa un vespaio di querele

Il presidente chiama in [illegible] quindicinale «La Pagina»

SALUZZO — La Cassa di Risparmio cittadina, tramite il suo presidente Giovanni Richard, ha querelato il quindicinale «La Pagina» per la diffusione di notizie «atte a menomare la fiducia del pubblico [illegible] nell'istituto di credito».

E' questo l'ultimo atto di [illegible] vicenda che [illegible] facendo discutere molto nel Saluzzese e che ha come origine i lavori [illegible] ristrutturazione della sede della banca in corso Italia, [illegible] grande edificio settecentesco.

Le opere per la modifica dei piani interrati (al [illegible] lavorato sino sotto alle fondamenta scavando gallerie) e [illegible] primo piano erano state previste con un costo di poco superiore al miliardo: [illegible] prevedibile invece che al termine dei lavori [illegible] «Cassa» [illegible] più di [illegible].

Di qui la polemica, nata nella stessa assemblea dei soci dell'istituto bancario che [illegible] ha votato all'unanimità il bilancio, dopo che il collegio sindacale aveva trasmesso [illegible] Banca d'Italia le proprie osservazioni sull'aumento dei costi dell'appalto.

Recentemente il deputato comunista Sergio Soave ha rivolto un'interrogazione parlamentare al ministro del Tesoro Giovanni Goria.

Intanto nei giorni scorsi, il tribunale cittadino ha inviato dodici comunicazioni giudiziarie «indiziarie» per l'apertura di un procedimento sull'intera vicenda dopo che il professor Paolo Burzio, a [illegible] privato cittadino, si era rivolto alla procura [illegible] Repubblica perché facesse chiarezza sulla questione dell'appalto.

Destinatari della comunicazione sono il presidente del consiglio di amministrazione della Cassa, il democristiano Giovanni [illegible], il vicepresidente, Franco Galvagno, socialista, e tutti i consiglieri: Tommaso Astegiano, Giuseppe [illegible] Borgatello, Lorenzo Camisassi, Ugo Castaldi, Daniele Maschio, Antonio Melano, Giovanni Rabbia.

Il giudice istruttore, dottor Agostino Trimini, ha esteso il provvedimento anche ai direttori [illegible] lavori di ristrutturazione. [illegible] architetti Severino Sertoria e Enrico Cornaglia, e all'imprenditore [illegible] Sergio Maffioli che sta eseguendo le [illegible] [illegible] sede dell'istituto.

Dice Maffioli: «*Mi sembra* [illegible] *strano* [illegible] *sia valutato correttamente il tipo* [illegible] *lavoro* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *fatto nell'edificio: un'operazione* [illegible] *mente delicata che ha comportato la sottomurazione delle fondamenta* [illegible] *calcestruzzo* [illegible]. *Abbiamo agito nel pieno rispetto delle norme* [illegible] *legge trovandoci di fronte a ostacoli imprevisti che hanno comportato conseguenti interventi non previsti dalla gara di appalto,* [illegible] *ogni fase dei lavori c'è una documentazione fotografica e tecnica oltre alle perizie geologiche che* [illegible] *fatto svolgere* [illegible] *esperti.* [illegible] *lo* [illegible] [illegible] *per* [illegible] *mattino* [illegible] *orgoglio per la perizia con* [illegible] *quale è* [illegible] *svolto*».

Maffioli [illegible] querelato, per calunnia, [illegible] «Pagina» e il prof. Burzio.

La denuncia [illegible] Cassa nei confronti del giornale [illegible] lurzese (che [illegible] sollevato la questione dell'appalto) si basa invece sull'art. [illegible] della legge bancaria che, rifacendosi all'art. 501 del codice civile, prevede pene per «*chiunque divulghi in qualunque forma notizie false, esagerate o* [illegible] *circa aziende esercenti* [illegible] [illegible] *atte a menomare la fiducia del pubblico*».

Alberto [illegible]

Si lavora per l'inaugurazione [illegible] rassegna che sarà aperta sabato

La sagra del grano e il palio dei mestieri per animare la calda estate di Savigliano

Un concerto [illegible] Fiorella Mannoia - Domenica la competizione [illegible] le categorie professionali

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — In piazza del Popolo, in mezzo [illegible] un [illegible] affannoso [illegible] [illegible] operai e materiali. Il presidente controlla [illegible] guarda il cielo: «*Se il tempo tiene* [illegible] *una festa davvero da ricordare*». Savigliano ha iniziato il conto alla rovescia: sabato si apre la ventesima edizione della Sagra del grano e domenica prende il via la 4ª edizione del Palio delle arti e dei mestieri. Due manifestazioni che fanno parte delle tradizioni folcloristiche cittadine e sono sempre [illegible] accolte con entusiasmo e grande partecipazione.

Fulvio Berardo, decoratore, titolarissimo [illegible] «maghi» della Saviglianese, è il presidente del Comitato Savigliano Insieme, nato alcuni fa, e non senza polemiche, dalla fusione delle [illegible] forze che in [illegible] organizzavano spettacoli e rassegne: Sagra del grano e Giugno Saviglianese. Nella vecchia Sagra Fulvio Berardo era il vicepresidente; [illegible] è diventato il «patron» e ha lasciato la «poltrona» libera [illegible] fratello Piero che era il presidente del Giugno.

Una [illegible] in famiglia? Fulvio Berardo sorride: «*La famiglia* [illegible] *il "vizio" si* [illegible] *sempre immischiata in tutte le manifestazioni. Sagra, Giugno, alpini, corse podistiche, circoli sub. Dobbiamo organizzare sempre, altrimenti ci sentiamo tarchi e fuori del mondo*». Ma il presidente nasconde forse la verità più evidente: senza la famiglia Berardo, Savigliano non avrebbe più avuto né Sagra, né Palio dei mestieri.

E il grande momento è arrivato. Fulvio Berardo adesso passa gran parte del suo tempo libero in piazza del Popolo dove si stanno allestendo i padiglioni che ospiteranno gli stand e si stanno montando le tribune per l'arena spettacoli. Il cartellone intanto è [illegible] varato e promette [illegible] molte novità.

La Sagra del [illegible] prenderà il via sabato e, alla [illegible] subito [illegible] grande spettacolo. Ospite [illegible] Savigliano sarà Fiorella Mannoia [illegible] proprio dal Cuneese inizia la sua tournée estiva. Domenica alle 16 le dieci squadre partecipanti al Palio (Allevatori, Fabbri ferrai, Commercianti, Meccanici, Muratori, Ospedalieri, Elettricisti, Pompieri, Lavaveri e Sarte) in affiata raggiungeranno l'arena spettacoli per la prima giornata del Palio. E alla sera, esaurite le urla, si passerà alle risate con [illegible] Greggio, il comico di Drive-in, e la discoteca di Teleradio Savigliano.

Lunedì, martedì e mercoledì tutta la Sagra sarà dedicata al Palio dei mestieri. Le dieci squadre dovranno tentare [illegible] conquistare l'ambito trofeo e strapparlo [illegible] allevatori che nelle precedenti tre edizioni hanno sempre dominato le gare. E dopo i cori, gli incoraggiamenti e le feste del Palio, si tornerà nell'arena spettacoli giovedì sera con una serie [illegible] [illegible] di pugilato e un'esibizione di arti marziali.

Venerdì in serata sarà dedicata alla magia. Di scena l'Associazione magica piemontese, il mini-mago Alex, la giovanissima Manuela e alcuni tra i più noti illusionisti italiani. [illegible] to [illegible] dedicata all'agricoltura con un grande veglione-ballo e il complesso «I Pierrots». Si balleranno anche domenica (al pomeriggio la pista sarà riservata ai bambini, la gara veglia dei commercianti) con i complessi «Oh Zeta», «Gli Scarabei» [illegible] [illegible] si concluderà [illegible] Mango.

Fiorenzo Panero

Il commerciante è in carcere per [illegible] vicenda del metanolo

Alba, [illegible] processo Ciravegna per [illegible] «storie» [illegible] vini [illegible]

Intanto a Narzole si tenta di recuperare l'immagine perduta

ALBA — Giovanni Ciravegna, 57 anni, il commerciante vinicolo [illegible] nel marzo scorso [illegible] finì nell'ambito della grave vicenda del vino al metanolo per la quale [illegible] in [illegible] a Milano, [illegible] [illegible] «omicidio volontario plurimo [illegible] continuato». [illegible] processato giovedì in tribunale a Alba per altri fatti sempre [illegible] [illegible] di vini adulterati.

All'esame dei giudici [illegible] [illegible] procedimenti penali [illegible] quali il Ciravegna, assistito dall'avvocato Pondo, ma [illegible] [illegible] sarà ancora [illegible] presente [illegible] processo, [illegible] risponderà di sofisticazioni vinicole, «zuccheraggio», violazioni di sigilli e sottrazione [illegible] vino [illegible] sequestro nella gestione della sua azienda [illegible] Narzole in via Cavour 158.

In due procedimenti [illegible] accusato di aver [illegible] immigrato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quale proveniente dall'uva» nella vinificazione, rispettivamente di 1477 e 1000 ettolitri di vino, nonché di detenzione [illegible] [illegible] chilogrammi di glicerina, sostanza [illegible] [illegible] impiegata [illegible] sofisticazioni vinicole.

[illegible] terzo provvedimento le accuse più [illegible]. Il Ciravegna avrebbe violato, tra il marzo e [illegible] luglio [illegible] in più riprese, dei sigilli apposti dal servizio repressioni [illegible] [illegible] vasche [illegible] [illegible] stro e avrebbe sottratto ingenti quantitativi dello stesso vino in sequestro.

Anche nel terzo procedimento l'accusa parla [illegible] impiego di [illegible] zuccherine diverse [illegible] quelle provenienti dall'uva in «operazioni di manipolazione» di 2948 ettolitri di vino.

Infine, deve rispondere [illegible] aver venduto 1392 ettolitri [illegible] vino ottenuti da una modesta base [illegible] [illegible] [illegible] zuccheri e acqua.

g. t.

NARZOLE — I centocinquanta commercianti [illegible] esercenti [illegible] Narzole [illegible] sono riuniti in assemblea per la prima volta dopo le drammatiche vicende [illegible] scandalo del vino al metanolo [illegible] hanno eletto il nuovo consiglio direttivo.

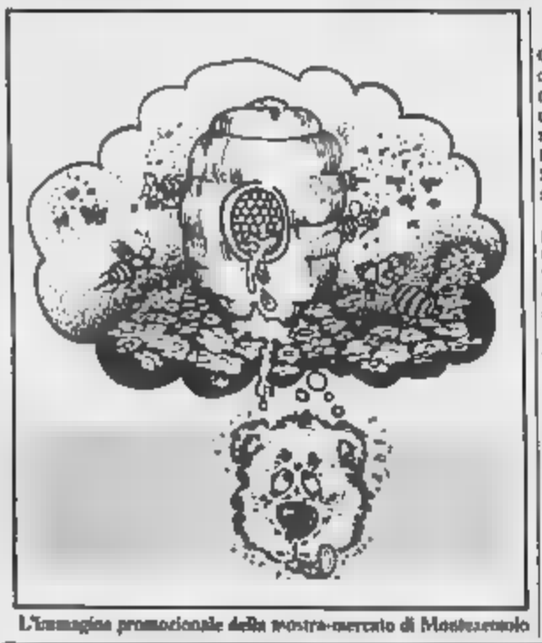
La pesante responsabilità di restituire credibilità alla categoria [illegible] stata affidata a Bernardo Fornaseri, commerciante in vino, [illegible] presidente è [illegible] Giraudo, rappresentante [illegible] degli esercenti, tesoriere Tonino Balocco, commerciante vinicolo.

Nel nuovo direttivo sono entrati sei commercianti in vino [illegible] Fornaseri, Tonino Balocco, Giovanni Battista Dalpozzo, Guglielmo Bertola, Italo Tarico, Francesco Sarotto). Ada Giraudo per [illegible] esercenti [illegible] e Giuseppe Colombano, Silva Damiano, Patrizia Dalpozzo, Bartolomeo Doglian.

g. t. m.

La «porta delle Langhe» ospita [illegible] mostra-mercato dell'apicoltura e del miele

Quella dolce fiera di Montezemolo



L'immagine promozionale della mostra-mercato di Montezemolo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEZEMOLO — Se Ceva fa i capricci (nell'84 il debutto dell'Expomiele, l'anno scorso silenzio, quest'anno di nuovo al lavoro), Montezemolo rispetta ancora [illegible] volta l'appuntamento [illegible] Fiera più dolce e la mostra-mercato dell'apicoltura.

[illegible] venerdì a domenica prossimi, [illegible] saranno tre giorni di festa e di commerci nel paese «porta delle Langhe», con spettacoli, dibattiti e stand.

«*La* [illegible] *è nata sei anni fa, da un tentativo di rilancio della tradizionale Fiera del bestiame d'inizio luglio* — spiega Adriano Scarzella, presidente [illegible] Consorzio turistico manregalese e consigliere [illegible] Montezemolo —. *Tema di fondo rimane il mondo agricolo, con una particolare attenzione agli apicoltori*».

Ogni anno si tiene un convegno sui problemi tecnici dell'allevamento delle api: domenica si parlerà di «Polline e propoli, la raccolta e la conservazione, proprietà e usi», con l'intervento di [illegible] Giorgis, vicepresidente [illegible] Consorzio apicoltura [illegible] Cuneo; Michele Campero, esperto [illegible] settore; Carlo Olivero, tecnico Calac, e Lorenzo Repetto, medico.

In programma ci sono anche — sabato sera — i vecchi motivi [illegible] Langa, con il Festival «Cantiamo insieme»: un invito [illegible] chi vuole riscoprire o [illegible] folclore delle colline.

Ecco il calendario delle manifestazioni [illegible] Venerdì, alle 17, inaugurazione della mostra di macchine agricole e apertura [illegible] stand gastronomici. Sabato, alle 10, incontro-dibattito sull'agriturismo, con la partecipazione di Adriano Scarzella, [illegible] Rossi (vicepresidente [illegible] sociazione provinciale Terrantostra) ed Erminio Sacco; alle 14.30, apertura [illegible] sfilata zootecnica, [illegible] buoi da lavoro, bovini piemontesi, pecore [illegible] della Langhe; in serata [illegible] rassegna di canto popolare.

«*Nel pomeriggio consegneremo anche le borse di studio intitolate al dottor Luigi Pantano* — proseguono [illegible] organizzatori che [illegible] capo [illegible] Comune e Pro Loco —. *Saranno premiati i ragazzi che hanno svolto i migliori temi sull'ape e la* [illegible] *utilità*».

Domenica la Fiera vivrà il momento clou [illegible] il convegno su polline e propoli, la presentazione delle specialità gastronomiche e il [illegible] all'aperto. «*Anche quest'anno* — conclude Adriano Scarzella — *distribuiremo a tutti dolci e gelati al miele*».

Giuseppe Grosso

MONTEZEMOLO — La «Porta delle Langhe» è il centro cuneese più vicino [illegible] Liguria: 30 km [illegible] Savona. Ha un [illegible] dell'autostrada [illegible] [illegible] all'[illegible] dalla statale 28 che passa [illegible] Ceva e arriva nel Ponente.

Un dibattito [illegible] la partecipazione dei progettisti di Cuneo

Parcheggi [illegible] a Mondovì?

MONDOVI' — Parcheggi sotterranei a Mondovì come a Cuneo? Se ne è discusso l'altra [illegible] in [illegible] riunione organizzata dal libe[illegible] a cui [illegible] invitati [illegible] relatori l'assessore all'urbanistica di Cuneo Ernesto Algranati (pri), i progettisti [illegible] parcheggio sotterraneo che [illegible] sta costruendo in piazza Boves a Cuneo, il presidente della [illegible] [illegible] di Mondovì, Piero Golinelli (dc), il presidente dell'Unione provinciale Commercianti Ferruccio Dardanello e il deputato Raffaele Costa.

L'introduzione è stata [illegible] consigliere provinciale Beppe Ballauri che [illegible] ricordato i problemi [illegible] alla mancanza di parcheggi [illegible] [illegible] [illegible] di Mondovì, a Breo: «*La circolazione diventa caotica nelle giornate* [illegible] *mercato, al martedì e al sabato,* [illegible] *mancano di parcheggi che spingono molti utenti a lasciare l'auto sul ciglio delle strade nel centro* [illegible] *città con ovvie conseguenze. La* [illegible] [illegible] *per risolvere, almeno in parte, questi problemi, ha deciso* [illegible] *creare un parcheggio sotterraneo*».

Il progetto approvato dall'amministrazione comunale di Cuneo è stato presentato dall'assessore all'urbanistica del capoluogo, Ernesto Algranati: «*Per pedonalizzare il centro storico abbiamo bisogno di* [illegible] [illegible] *parcheggi comodi e sufficienti. E' nata l'idea di scavare, di* [illegible] *sette piani di parcheggi nel cuore* [illegible] *centro storico. Abbiamo raggiunto un accordo* [illegible] [illegible] *ditta privata: il 50 per cento dei posti macchina saranno pubblici, gli altri ceduti in concessione per 99 anni alla* [illegible] *costruttrice.* [illegible] [illegible] *che è piaciuto a molti Comuni tanto che dieci* [illegible] *città, tra cui Milano, hanno richiesto copia del progetto, della convenzione*».

Gli ingegneri [illegible] hanno progettato il parcheggio sotterraneo di Cuneo, Nanni Alfero e Gianni Sardo, dopo aver illustrato nei dettagli come diventerà piazza Boves a lavori ultimati, hanno lanciato un [illegible] per risolvere, parzialmente, il problema dei parcheggi nel centro storico di Mondovì. «*Su richiesta* [illegible] *consigliere Beppe Ballauri* [illegible] *studiato la situazione di Mondovì e presentiamo un'idea realizzabile. Sistemando in modo diverso l'area mercatale e utilizzando il dislivello della piazza si potrebbero creare parcheggi sotterranei, non i sette piani di Cuneo, ma uno solo, molto ampio*».

Piero Golinelli, presidente della [illegible] no [illegible], [illegible] replicato: «*I veri problemi di parcheggio più che la zona* [illegible] *piazza Ellero riguardano la parte del quartiere dove sorge il municipio. Se non si troveranno altre soluzioni potrebbero essere costruiti parcheggi a piani nella piazza dietro al municipio che è* [illegible] *un livello* [illegible] *più basso del resto del quartiere*».

Ferruccio Dardanello, presidente dell'Unione Commercianti: «*Chi vive e lavora nel* [illegible] *storico, a Breo come a Piazza, preferisce, a ragione, che si trovi al più presto una soluzione* [illegible] *per mettere il traffico, per reperire nuovi parcheggi.*

g. m.

LEGA ITALIANA [illegible] LA LOTTA CONTRO [illegible] TUMORI

Sezione [illegible] Torino

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione [illegible] Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati [illegible] tumore [illegible] il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.

HA [illegible] DI FONDI [illegible] ASSOLVERE QUESTE FINALITA'

Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, [illegible] - TORINO
Tel. 83.66.26

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
[illegible]

VIVERE!

[illegible]

Iniziativa unitaria per [illegible] serie di vertenze [illegible] gli enti [illegible]

Genova, i sindacati chiedono un piano per l'occupazione

Le linee di sviluppo per [illegible] rilancio economico del capoluogo - Nuovi impieghi per le aree industriali abbandonate - Il problema [illegible] centro storico - Viabilità e infrastrutture

I sindacati chiedono il recupero del centro storico genovese

GENOVA — Le organizzazioni sindacali, unitariamente, hanno deciso di aprire nei prossimi giorni [illegible] vertenze [illegible] gli enti locali: [illegible] le associazioni degli industriali e con l'Iri per discutere e possibilmente cercare una soluzione ai problemi della disoccupazione giovanile e per il rilancio economico [illegible] regione e di Genova.

Lo hanno annunciato ieri i tre segretari provinciali genovesi Gianpaolo Timossi (Cgil), Gianni [illegible] (Cisl) e Franco Ottonello (Uil), incontrandosi [illegible] i giornalisti per illustrare le direttive scaturite [illegible] recente riunione dei consigli generali delle tre confederazioni.

In particolare, hanno spiegato i sindacalisti, [illegible] quanto riguarda Genova, gli obiettivi delle piattaforma [illegible] individuare nei progetti di utilizzo produttivo delle aree industriali dismesse il nel riuso del territorio, il risanamento [illegible] centro storico, la viabilità e le infrastrutture, l'igiene ambientale (a partire [illegible] riorganizzazione del servizio [illegible] nettezza urbana e [illegible] sua municipalizzazione). Infine un piano straordinario per l'occupazione, da discutere [illegible] con il Comune, al cui interno «dovranno collocarsi le misure rivolte [illegible] le fasce più colpite della disoccupazione (giovani, donne, disoccupati da parecchio tempo, cassaintegrati e ora [illegible] handicappati) e dovrà trovare il necessario sostegno finanziario attraverso lo s[illegible]mento di una quota del bilan[illegible] comunale».

I tre esponenti della Cgil, Cisl e Uil hanno ancora ricordato [illegible] che un ruolo importante [illegible] affidato al risanamento del centro storico [illegible] Genova, uno [illegible] maggiori e meglio [illegible] vati d'Europa. «Non è infatti pensabile continuare l'espan[illegible] della città sulle colline che la circondano. Il centro storico è una ricchezza che deve essere utilizzata appieno: il Comune, con l'aiuto [illegible] finanziamenti, sia statali che privati, deve approntare progetti operativi per il riutilizzo di questo interessante ed importante patrimonio abitativo». Ancora recentemente nel corso [illegible] convegno [illegible] stata ricordata l'importanza di reintediare in alcune zone del centro storico attività artigiane che, richiamando gente, [illegible] rivitalizzarle.

Legato [illegible] centro storico c'è anche il problema della viabilità e delle infrastrutture. I sindacalisti hanno ricordato a questo proposito [illegible] il Comune [illegible] Genova [illegible] stanziato 400 miliardi [illegible] lire per interventi in questo settore. «Gli appalti dovrebbero essere assegnati ad imprese genovesi [illegible] modo da favorire soprattutto l'occupazione locale».

Sul tema del riordino del sistema pensionistico, i consigli generali [illegible] [illegible] confederazioni hanno incaricato le segreterie generali di organizzare una manifestazione pubblica «affinché si proceda, dopo tanti anni di rinvii, ad una riforma che salvaguardi e qualifichi il settore pres[illegible] pubblico e privato».

Alberto Robello

Chiavari, proposto [illegible] parco ittico davanti al litorale

Un «paradiso» per i pesci

Il progetto del consigliere pci Viarengo, ratificato dal Consiglio all'unanimità, [illegible] ha ancora trovato [illegible] plicazione - I danni della pesca a strascico nelle [illegible] vietate - [illegible] vuole [illegible] un [illegible] favorevole

CHIAVARI — Un parco [illegible] tico davanti [illegible] litorale chiavarese? La proposta, avanzata dal consigliere pci Cietto Viarengo oltre un anno e mezzo fa (2 gennaio '85) e ratificata all'unanimità dal Consiglio comunale di Chiavari, finora [illegible] ha trovato applicazione.

Eppure, per creare un «paradiso ittico» utile sia per la salvaguardia ambientale, sia [illegible] l'attività [illegible] pescatori sportivi e professionisti, i finanziamenti [illegible] [illegible]. Li prevede sia una legge della [illegible] sia addirittura una direttiva della Comunità europea.

Ma in che cosa [illegible] be, esattamente, il «parco ittico»? Spiega Viarengo: «In una barriera protettiva formata da blocchi in calcestruzzo che avrebbero il duplice effetto di eliminare, nei punti vietati dalla legge, la pesca a strascico, e [illegible] creare [illegible] ecosistema favorevole all'insediamento e alla prolife-

Giorgio Viarengo

razione delle specie ittiche». Non [illegible] vuole [illegible] questo risolvere [illegible] problema della pesca nel Tigullio, perché ci vorrebbero [illegible] altri interventi, ma un primo risultato concreto sarebbe quello di far rispettare la [illegible] che proibisce la [illegible] a strascico a meno di una [illegible] distanza dalla costa, e comunque nei fondali inferiori [illegible] cinquanta metri.

Finora non sono molti i Comuni che in Italia hanno stilato [illegible] finanziamenti Cee (che coprono il 50 [illegible] cento delle spese per progetti di ripopolamento ittico) o della Marina mercantile (45% della spesa complessiva): Loano, l'isola [illegible] Ponza, [illegible] a Quarto il problema [illegible] stato di recente [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] circoscrizione. Dice Viarengo: «Chiavari ha già a disposizione uno studio sul litorale, elaborato dalla Geosarc, [illegible] quale [illegible] può attingere per i dati necessari alla preparazione della richiesta di finanziamento. La commissione comunale [illegible] aveva già deciso di prendere contatto con il Comune di Loano, per ricalcare la delibera adottata [illegible] quindi risparmiare tempo».

Questo accadeva il 21 [illegible] naio dell'85. Da allora ai è fatto poco, anzi nulla. [illegible] Viarengo è nuovamente tornato alla carica, con un'interrogazione, per sollecitare un intervento del Comune, a tempi brevi.

[illegible] un parco ittico, a Chiavari, servirebbe davvero? [illegible] sponde Giuseppe Lanata, della società pescasportiva «Fi-Ma», di Chiavari, che ha al suo attivo due titoli mondiali ('82-'84) e sei titoli nazionali: «Non [illegible] utile, è indispensabile. Una zona di tutela, nel golfo, sia davanti a Chiavari che in altri punti, [illegible] ditenuta non più rinviabile anche per ordinare la preponderanza di cer[illegible] pescatori professionisti. [illegible] noi pescasportivi sarebbe un grosso risultato la realizzazione [illegible] questa "oasi". Chi fino ad ora è passato [illegible] le reti a strascico a poca distanza [illegible] dalla costa troverà da ridire, ma [illegible] inevitabile. Eppure il "parco", alla fine, servirebbe anche [illegible] professionisti: [illegible] sarebbe più pesce anche [illegible] loro».

Marco Raffa

A Sestri Levante ancora critiche [illegible] «Fantalandia»

SESTRI LEVANTE — Si allunga la lista degli oppositori al progetto Fantalandia, il grande [illegible] [illegible] divertimenti di Sestri [illegible] Oggi si registra [illegible] nuova, duplice presa di posizione: quella della Lega Ambiente regionale e quella della federazione Tigullio di [illegible] proletaria.

Non [illegible] [illegible] prima volta che la Lega Ambiente lancia i suoi strali contro Fantalandia. [illegible] nel marzo '85, [illegible] una lettera inviata al sindaco, agli assessori e [illegible] consiglieri comunali di Sestri. Il coordi[illegible] regionale Marco Bevaso aveva annunciato [illegible] serie di iniziative per far recedere l'amministrazione sestrese dalla decisione [illegible] autorizzare la costruzione di Fantalandia.

In quell'occasione apparve su «Nuova Ecologia» un articolo, [illegible] firma Fabrizio Giovenale (urbanista [illegible] membro della segreteria nazionale della Lega), [illegible] «Ventidue. Tanti [illegible] gli ettari [illegible] collina dove [illegible] nascere Fantalandia».

[illegible] questi giorni [illegible] nuova presa di posizione, condivisa anche da dp, che conferma [illegible] no degli ecologisti al parco dei divertimenti. Preoccupa[illegible] per la salvaguardia dell'ambiente, per l'assetto idrogeologico, per l'opportunità di «stravolgere [illegible] equilibrio turistico che a Sestri è delicatissimo», per scelte [illegible] [illegible] volta fatte diverrebbero irreversibili.

Per questo, al convegno nazionale della Lega [illegible] che si te[illegible] a Perugia a metà luglio, i consiglieri Marco Seveso e [illegible] Caveri proporranno addirittura un ordine [illegible] giorno contro Fantalandia. Si tratterebbe [illegible] un «j'accuse» di grande portata che, nelle intenzioni degli ecologisti, dovrebbe far riflettere sull'opportunità di realizzare il parco.

m. r.

Festival dei prodotti regionali, presente anche Magnani

Specialità enogastronomiche liguri in negozi [illegible] ristoranti di New York

La Liguria nei menù [illegible] famosi locali - Un consorzio fra i produttori

NEW YORK — Le specialità alimentari, [illegible] tradizione gastronomica [illegible] i vini liguri sono esposti [illegible] [illegible] dei più prestigiosi ristoranti e negozi di specialità [illegible] newyorkesi per il «Festival enogastronomico [illegible]», che da ieri è in corso di svolgimento [illegible] [illegible]tan (continuerà fino al 15 luglio), organizzato dall'Ital Trade sotto il patrocinio e per conto della Regione Liguria.

Il [illegible] si propone di introdurre e pubblicizzare sul mercato americano alcuni [illegible] più rinomati prodotti liguri fra cui pesto, sottaceti, sottoli, funghi, amaretti, pandolce e caffè presso noti negozi alimentari della [illegible] tropoli. I prodotti, specialità tipiche di alcune delle migliori industrie liguri, appartengono in gran parte al consorzio «Prodotti della terra di Colombo», appositamente creato in vista [illegible] manifestazioni che avranno luogo in occasione del 500° anniversario della scoperta del continente americano.

Per l'occasione i ristoranti «Sandro», «La Camelia» e «Il [illegible] Merlo» prepareranno alcuni dei più tipici piatti liguri accompagnati da un'ampia gamma di vini della regione, [illegible] il pigato, il vermentino, il cinqueterre, il portofino.

Per dar maggior risalto alle manifestazioni il presidente della giunta regionale ligure Rinaldo Magnani, accompagnato dall'assessore [illegible] Ferrero, è giunto a New [illegible] per inaugurare il Festival e per visitare i negozi e i ristoranti che presenteranno i prodotti liguri. Fra le varie iniziative previste vi sarà un ricevimento [illegible] quale presenzieranno il presidente della Regione Liguria ed il console generale Corrias, ed [illegible] quale parteciperà un folto gruppo di giornalisti, autorità e personalità locali. Per l'occasione, nei ristoranti prescelti saranno fatti allestimenti floreali con i pregiati fiori della Riviera, curati dal [illegible] addobbatore Aldo Alberti. *(Ansa)*

Rientrati a Sestri dopo il raid francese i tre vogatori dello Yacht Club

Un gozzo sui canali del Rodano

Una festosa tappa nella città gemella di Dole - Il racconto del viaggio

SESTRI LEVANTE — *Sono rientrati a Sestri Levante i protagonisti del «raid-Besancon-Lione. I vogatori della Yacht Club di Sestri Levante hanno percorso circa [illegible] chilometri sui canali navigabili del Rodano, fermandosi a Dole, nel Giura, città gemellata con Sestri Levante, dove hanno ricevuto un'accoglienza eccezionale, inaspettata.*

Franco Lo Cascio, [illegible] anni, Agostino Sarto, 53 anni, Pietro Bandini, 52 anni, sono i protagonisti di quest'avventura. Non è la prima volta che da Sestri Levante i vogatori della Yacht Club partono per [illegible] «raid» nei fiumi francesi: l'anno scorso da Lione il gozzo [illegible] [illegible] [illegible] «Segesta Tigullorum» raggiunse Marsiglia. Due anni fa, [illegible] impresa [illegible], ma [illegible] acque italiane: percorsero il Po da Pavia (con un tratto di Ticino) sino a Venezia, piazza San Marco. Per l'87 è già in programma un altro raid, sempre in Francia: [illegible] Dole a Parigi, in 12 giorni su fiumi e canali navigabili.

L'avventura [illegible] quest'anno [illegible] [illegible] anche momenti difficili, [illegible] raccontano [illegible] dini, Sarto e Lo Cascio: «Eravamo partiti contando [illegible] poter coprire in tre giorni i 252 chilometri da Besancon a Lione, e di poter giungere a Dole in tempo per l'appuntamento con le autorità. Invece abbiamo trovato canali pesanti, invasi da vegetazione, alghe, detriti inquinistanti, se si pensa che all'arrivo a Dole la vernice della carena del nostro gozzo era a brandelli, come se avessimo percorso un fiume pieno di acidi e solventi».

Proseguono i tra[illegible] solo: anche [illegible] chiuse, che l'anno scorso ci avevano impressionato per la [illegible] efficienza, quest'anno ci hanno rallentato in modo incredibile. Da Lione a Marsiglia erano tutte automatiche, quest'anno ne abbiamo trovate di incustodite, altre volte [illegible] [illegible] dovuto fermarci e andare a cercare nei campi [illegible] "eclusier", [illegible] contadino incaricato [illegible] aprire e chiudere la chiusa».

L'arrivo a Dole, che ha obbligato i vogatori a percorrere il tratto finale sul furgone di appoggio, ha comunque rimesso [illegible] [illegible] [illegible] corse al [illegible]. «Quello che [illegible] ha colpito [illegible] stata soprattutto l'accoglienza della gente. Quando hanno visto che eravamo di Sestri Levante, Italia, [illegible] hanno subito fatto festa, affiancati di accompagnarci in municipio, poi, è stato un [illegible] trionfo».

Al vicesindaco di Dole, Tropet, i tre sestresi hanno consegnato medaglie ricordo e una cesta di prodotti locali di Sestri e Riva Trigoso con arbarelle [illegible] acciughe e [illegible] [illegible] oliva del frantoio Bo. Il viaggio è poi ripreso il giorno dopo con l'arrivo [illegible] Lione. Anche qui i canali percorsi hanno convinto i vogatori [illegible] necessità [illegible] rivedere, per l'anno prossimo, la scaletta di marcia del raid Dole-Parigi. «Contavamo di fermarci in sette giorni, ce ne vorranno [illegible] [illegible] almeno [illegible]».

m. r.

La spesa media è leggermente inferiore [illegible] quella nazionale

Le assicurazioni sulla vita non «piacciono» ai liguri?

In testa gli abitanti della provincia di Imperia, in coda i genovesi - Le cifre degli incidenti

GENOVA — Per l'italiano medio evidentemente [illegible] assai più l'automobile che la [illegible] Infatti le 213 compagnie assicurative (151 nazionali e 62 straniere) che [illegible] nel nostro [illegible] raccolgono il 40% dei premi nel s[illegible] della responsabilità civile per l'auto e «solo» il [illegible] per il ramo «vita» anche se q[illegible] settore è in netta ripresa.

Probabilmente questa situazione è determinata [illegible] che da [illegible] specie di atteggiamento «scaramantico», ma sta di fatto che contrariamente [illegible] quanto avviene in moltissimi altri Paesi europei ed extraeuropei l'italiano me[illegible] preferisce [illegible] l'au[illegible] [illegible] tutti i rischi possibili ed immaginabili piuttosto che la propria vita: tanto è vero che l'Italia si colloca solo al ventesimo posto.

In particolare in Liguria le agenzie delle varie compagnie assicurative sono 900 dislocate [illegible] tutto il territorio, in Lombardia meno 2650 e nel Lazio 2050, tanto per fare una comparazione ovviamente tenendo conto della diversa estensione delle tre regioni.

In Italia, [illegible] [illegible] forniti dalla «Ania» (Associazione [illegible] fra le Imprese Assicuratrici), nel 1985 i furti d'auto sono stati 182.978 pari a una vettura rubata ogni 150 circolanti. In Liguria i furti [illegible] stati 3082 pari [illegible] una macchina ogni [illegible] La regione nella quale avvengono meno furti di autovetture, sempre secondo i dati forniti dall'«Ania», sono le Marche con 1159 auto rubate nel 1985 pari a una macchina ogni 1350 circolanti.

Sempre secondo i dati dell'Associazione fra le imprese assicuratrici in Liguria nel 1984 si [illegible] 80.837 incidenti.

In particolare in provincia [illegible] Imperia [illegible] 1984 su 80.686 autovetture assicurate si sono verificati 10.856 incidenti con un [illegible] medio [illegible] 1.444.715; a [illegible] su [illegible] auto gli incidenti sono stati 12.963 [illegible] un costo medio di 1.616.378; in provincia di Genova [illegible] 293.281 auto [illegible] incidenti [illegible] stati 53.183 con un costo medio [illegible] 1.162.987 [illegible] infine, alla Spezia, su 78.930 auto assicurate [illegible] incidenti [illegible] stati [illegible] [illegible] costo medio per singolo sinistro di 1.321.284 lire.

Passando all'altro [illegible] e cioè quello delle assicurazioni sulla vita, sempre secondo quanto affermano gli assicuratori, in Liguria [illegible] 1984 [illegible] compagnie hanno incassato premi per 48 miliardi di lire con una spesa media per abitante di 27 mila lire (la media nazionale [illegible] di 29 mila lire), [illegible] ad esempio [illegible] [illegible] ta spesa pro capite è [illegible] [illegible] lire (i premi incassati ammontano a 366 miliardi) e a Roma di 28 mila (premi in[illegible] [illegible] miliardi).

In questo settore nel dettaglio [illegible] imperiesi spendono per assicurarsi sulla [illegible] mediamente 36 mila lire, 31 mila gli spezzini, 27 mila i savonesi e ultimi i genovesi [illegible] 24 mila lire.

m. r.

Agitazione dei dipendenti del turismo

GENOVA — Dichiarato lo stato di agitazione con minaccia [illegible] sciopero (e conseguente chiusura degli uffici informazioni) da parte dei 154 dipendenti dei 4 Enti Provinciali per il turismo e delle 77 Aziende di soggiorno e turismo della Liguria.

Notizie flash notizie flash notizie

E' stato trapiantato il [illegible] del giovane [illegible] in moto

CHIAVARI — Non è stata ancora fissata la data dei funerali [illegible] [illegible] Aste, il giovane chiavarese morto domenica notte dopo un incidente motociclistico sul [illegible] co. Il cuore di Fabio, che era stato trasportato lunedì pomeriggio, con un elicottero militare, all'ospedale S. Matteo di Pavia, è stato intanto trapiantato in un giovane [illegible] Bergamo, Valeriano Bonini, 34 anni, sofferente di miocardiopatia [illegible]. L'intervento, effettuato dall'équipe [illegible] professor Mario Viganò, è iniziato alle 19 [illegible] lunedì e si è concluso a tarda notte. *(m. r.)*

Proteste [illegible] Recco per una strada

RECCO — Gli abitanti di via Roma protestano per le condizioni della strada, e in particolare per l'assenza del marciapiede nei pressi del distributore dell'Agip. Dicono gli abitanti: «Un anno fa erano cominciati i lavori, interrotti dopo la piastrellatura di appena dieci metri di marciapiede. Ora, per colmo d'ironia, anche quei dieci metri [illegible] stati battuti all'aria per la posa di alcune tubature, senza essere più ripristinati». *(m. r.)*

Sciopero ai cantieri [illegible] Riva

LAVAGNA — Situazione «calda», nel Levante, [illegible] [illegible] cantieristica navale. Ieri mattina i lavoratori dei Cantieri di Riva hanno scioperato per due ore, in sostegno alla trattativa sindacale in corso per il rinnovo del contratto. Da ieri intanto 34 dipendenti dei cantieri navali Sangermani, di Lavagna, sono in cassa integrazione, a zero ore.

E' un pensionato abitante a Genova

S. Stefano, scompare un cercatore di funghi

SANTO STEFANO D'AVETO — Non si hanno [illegible] zie dal primo pomeriggio [illegible] lunedì di un anziano cercatore [illegible] funghi, il genovese Giovanni Tassara, 75 anni, che verso le 14,30 [illegible] era recato nella zona [illegible] passo del Tomarlo a Santo Stefano senza più fare ritorno a [illegible].

I familiari dell'uomo, che abita a Genova, in corso De Stefanis 21, [illegible] [illegible] un alloggio [illegible] a [illegible] Stefano in via della Fontana, hanno atteso la sera prima [illegible] dare l'allarme.

Quando [illegible] vallata sono calate le ombre [illegible] [illegible] il genero di Tassara, Giovanni Cersiola, ha cominciato ad allarmarsi ed ha avvertito i carabinieri che hanno avviato le ricerche, interrotte nella notte e riprese ieri ieri mattina con un notevole spiegamento di forze.

Per questa mattina, se Tassara non sarà ancora [illegible] ritrovato, è atteso l'arrivo [illegible] unità cinofile dei carabinieri di Torino.

Purtroppo, col [illegible] delle ore, le speranze di ritrovare sano e salvo l'anziano cercatore di funghi si assottigliano. Anche [illegible] il Comune [illegible] Santo Stefano ha un'estensione boschiva di tutto rispetto (è [illegible] dei più forestati d'Italia), è infatti piuttosto difficile che [illegible] dei soccorritori sia giunto a portata di voce da Tassara. Le ricerche, in ogni [illegible] [illegible] continuate fino a quando le condizioni di luce [illegible] [illegible] permesso.

Non è la prima volta che nella zona di Santo Stefano si verificano casi del genere: l'anno scorso un pensionato fu ritrovato sano e salvo anche [illegible] un po' intirizzito dal freddo notturno, [illegible] oltre ventiquattr'ore dalla sua scomparsa.

m. r.

PALLAVOLO - L'obbiettivo dei cuneesi è la serie A

Autofontana sempre promossa guarda ad ambiziosi traguardi

Nuovo assetto della società per il campionato nazionale di B - Presentazione il 14 luglio

Atleti e dirigenti dell'Autofontana, che affronterà nella prossima stagione il campionato di serie B

CUNEO — Silvano Prandi, allenatore della Nazionale italiana di pallavolo, a tenere a battesimo, il 14 luglio, in un'assemblea di sportivi, il nuovo assetto societario che l'Autofontana Cuneo vuole «*in vista del prossimo campionato nazionale di B e in prospettiva di ulteriori e più importanti traguardi*».

Cresciuto a tempo di record (dalla Promozione alla B in quattro anni), il club cuneese non ha sopito le proprie ambizioni.

Lo assicura Bruno Fontana, giovane e brillante presidente, che rileva: «*Siamo orgogliosi di aver portato Cuneo nella grande pallavolo, siamo soci. Vogliamo andare avanti come società, per migliorarci ancora sui campi di gioco, con la prima squadra e con il settore giovanile da cui abbiamo già tratto enormi soddisfazioni*».

Il progetto ha linee molto nitide. Arrivare in serie A, con una struttura solida che dia garanzie di continuità, senza dover necessariamente dipendere da «sponsor» più o meno generosi.

Per fare questo, il 14 luglio, si cercherà di coagulare attorno al volley un numero elevato di associati.

In un certo senso si ricalcherà lo statuto del Cuneo Alpitour (calcio) e della Comai (pallone elastico) con parecchi sportivi che dirigono il club, ciascuno con pari responsabilità economica e responsabilità gestionale.

Il primo segno di questa impostazione viene dalla presenza, nelle file dell'Autofontana, di Ezio Barroero e di alcuni altri dirigenti, già impegnati nel calcio e [illegible]

Barroero puntualizza: «*Non è che io e i miei amici si voglia caricare ogni attività sportiva, ma l'occasione della pallavolo è grande e non va sprecata. E' l'unico sport che, almeno per ora, può portare Cuneo ai massimi vertici agonistici nazionali. Ho dirigenti e atleti entusiasti e capaci. Ha Diego Borgna quale allenatore: un tecnico che potrebbe guidare i migliori italiani. All'Autofontana manca soltanto una cosa: coinvolgere davvero tutta la città per portarla, almeno in una disciplina sportiva, al vertice. Con l'assemblea del 14 luglio vogliamo appunto legare i cuneesi al volley e alla società sportiva che ha le migliori condizioni e le più fortunate prospettive per arrivare ai massimi traguardi*».

Intanto, anche il «gruppo di amici» (Maniscalco, Ogliengo, Giordano, Formetta, Fasola, Prandi e Fontana), che fu artefice delle fortune del volley cuneese negli Anni 80, [illegible] in seno alla società «*per arrivare a traguardi ambiziosi*».

Diego Borgna è il confermato allenatore, ma smetterà di giocare. L'assetto della formazione sarà pressoché immutato, con tutti i migliori confermati, mentre Marco Botto è il nuovo tecnico della squadra [illegible] D e Elio Meineri si occuperà ancora delle formazioni degli under 16 e 14 anni.

Gualtiero Franco

Manca un impianto adeguato

Ma il palazzetto quando si farà?

Ezio Barroero, dirigente pallavolo e consigliere comunale, non appare ottimista

CUNEO — La voglia di dell'Autofontana, ora in serie B, ma con l'ambizione di approdare alla serie A in un paio di anni, si scontra con una amara re[illegible]

Cuneo, forse unico tra i capoluoghi di provincia non ha un palazzetto dello sport. E' costretto a giocare nell'ex maneggio militare, omologato per ospitare fino a 880 spettatori. «*Con il risultato che ci è impossibile organizzare una qualsiasi amichevole con squadre di serie A, perché l'incasso di 600 paganti contribuisce le spese*», dicono i dirigenti del [illegible] pallavolistico.

Ma c'è di peggio. Salire in A e poi piazzarsi bene, al secondo o posto, sarebbe una atroce, disponendo di un impianto adeguato, per regolamento, resterebbe esclusi dal play-off per il titolo tricolore.

Bruno Fontana, presidente società cuneese, è molto esplicito e severo: «*Agli amministratori cittadini noi abbiamo parlato con le uniche armi disponibili, i fatti. Avevamo garantito che Cuneo avrebbe avuto una squadra nella elites del volley nazionale e ce l'ha. E' chiaro però che rifiuteremo la serie A, che è pure l'obbiettivo del prossimo biennio, se ci ritroveremo a giocare al Padiglione. Io non ne la sentirei davvero di dire a gruppi di tifosi: state fuori, perché la palestra è piccola e piena*».

Ezio Barroero, neo dirigente dell'Autofontana, ma anche consigliere comunale di maggioranza, non è molto ottimista: «*Se non si prende coscienza, in fretta, di dare irrinunciabile priorità alla costruzione del Palazzetto, c'è il rischio che le esigenze dei regolamenti dei massimi tornei nazionali anticipino la capacità del Comune di realizzare la nuova struttura. E sarebbe una gran brutta figura*».

gi. f.

[illegible] - Domenica quarta edizione del Giro

Cortemilia in marcia per colline e vigneti

La manifestazione organizzata dai volontari dell'ambulanza

CORTEMILIA — Tutti in marcia lungo dodici chilometri «ritagliati» [illegible] colline, lungo i sentieri che costeggiano vigneti e casinali. L'invito è, per domenica 6 luglio, dell'Avac, l'associazione volontari ambulanza di Cortemilia che propone la quarta edizione del «*Giro podistico per le colline*», marcia amatoriale competitiva [illegible] a tutti.

Un appuntamento sportivo che con il tempo è cresciuto di importanza e [illegible] ultima edizione ha raccolto decine e decine di iscritti.

Si parte alle 16,30, di fronte all'ospedale cortemiliese: poi si si inoltra in un percorso collinare, con molti saliscendi. L'arrivo, dopo dodici chilometri, è sistemato davanti all'ex convento francescano.

Spiegano all'Avac, un sodalizio che da più di cinque anni si occupa del servizio di ambulanza e di «*E' questa per un'occasione di festa e di amicizia, una parentesi di svago. Vogliamo far [illegible] il nostro paese e la nostra attività. Con il trasporto e il soccorso degli ammalati copriamo un'area molto vasta, grazie disponibilità di un centinaio [illegible] lontani. Ci impegniamo in molti servizi collaterali: curiamo ad esempio il trasporto scolastico degli alunni handicappati, organizziamo manifestazioni, seguiamo con particolare attenzione il problema degli anziani. Un'attività che ci coinvolge tutto l'anno, giorno e notte. L'appuntamento di domenica significa per noi soprattutto una piacevole parentesi per un impegno così gravoso*».

Notevole il premi [illegible] manifestazione: a tutti i partecipanti sarà distribuita una caratteristica medaglia cortemiliese. Poi targhe medaglie e trofei e prodotti della gastronomia locale. Lungo il percorso saranno allestiti, a cura di Pro Loco e Gruppo Alpini, molti punti di ristoro.

Le iscrizioni si ricevono [illegible] luglio telefonando allo 0173-81269 e il 6 luglio, dalle alle 16,15 sulla linea di partenza. L'iscrizione costa soltanto 4 mila lire. I concorrenti [illegible] avranno quattro ore tempo per completare il percorso.

La festa si concluderà in serata, alle 21, [illegible] gli archi dell'antico convento francescano, con un veglione danzante e una «*abbuffata*» di pesci.

Per Cortemilia, che ha appena archiviato con successo la terza [illegible] della [illegible] tonia di monopattino, è questo il momento degli entusiasmi sportivi, grazie soprattutto alla entusiasmante «marcia» della quadretta di serie [illegible] (che guida la classifica) e del campione Stefano Doglioli, che [illegible] ata rivelando una delle più sicure promesse **Luigi Sogliano**

PALLONE ELASTICO - A Cengio, Santo Stefano [illegible] e Mondovì

Rosso, Berruti e Aicardi sono i favoriti dei tre incontri che si giocano stasera

[illegible] — Sono in [illegible] ma questa [illegible] in notturna tre incontri del massimo campionato pallonistico, validi per la prima giornata di ri[illegible] che si gioca tutta in turni infrasettimanali.

Sabato e domenica le formazioni della *A* scenderanno in campo per la seconda di ritorno.

Le partite di stasera sono a Cengio Rosso-Pirero, a Santo Stefano Belbo Berruti-Pavese e a Mondovì Tonsilo-Aicardi.

Sono tutti incontri che sulla carta hanno un netto favorito poiché a Cengio [illegible] Speo non dovrebbe temere alcune [illegible] Don Dagnino, ultima in classifica e ormai demoralizzata; a Mondovì la Merlese Dancing Christ, per rilanciarsi [illegible] successo a sorpresa su Paoletto, dovrebbe realizzare il ruolo di comprimaria di fronte alla Comai di Cuneo, ancora imbattuta in stagione.

Infine, l'Agrifuli parte con i favori del pronostico nel confronto [illegible] del Castelletto Molina guidato dal sanfratellanese Bruno Pavese, sconfitto piuttosto nettamente da Aicardi.

Massimo Berruti

«Dodo» Rosso

L'ultimo incontro della prima di ritorno si giocherà domani a Caraglio con Paoletto che riceverà Bertola con l'intenzione [illegible] far soffrire il quarantaduenne albese e magari di rimediare al passo falso di Mondovì.

Infine, l'Agrifuli parte con i favori del pronostico nel confronto [illegible] del Castelletto Molina guidato dal sanfratellanese Bruno Pavese, sconfitto piuttosto nettamente da Aicardi.

■ Non conosce tabù nel campionato di serie B di pallone elastico la marcia sicura in vetta alla classifica del Cortemilia di Doglietti e Billia che anche nell'ottava giornata [illegible] sono risultati vittoriosi.

Avversario di turno la Maglianese che è stata battuta [illegible] un perentorio 11-2.

Con questo successo i cortemiliesi hanno portato a due i punti di vantaggio in classifica sugli immediati inseguitori.

Nello scontro figure tra la Taggese e la Juventus Imperia hanno [illegible] la meglio per 11-7 Mascarello e Divizia ai danni degli imperiesi Baria e Gli L

Baria, non [illegible] a posto fisicamente a causa [illegible] mal di schiena, non ha potuto contrastare il giovane Mascarello che si sta confermando la vera rivelazione della stagione.

Nelle altre partite successo per 11-7 della Cassa Rurale di Caraglio sulla Peveragnese e per 11-9 in trasferta dell'Atpe sulla Monferrina.

Infine, nel derby delle ultime l'Eda di Torino ha ottenuto il primo punto stagionale sconfiggendo [illegible] 11-4 la Doglianese che rimane da sola in coda alla [illegible].

Questa la graduatoria a un turno dalla fine dell'andata: Cortemilia 8, Atpe e Taggese 6, Caraglese, Peveragnese, Juventus 5, Monferrina 2, Maglianese, Eda e Doglianese 0.

Juventus e Maglianese una partita in meno.

■ Ottava giornata di andata del campionato di C1 di pallone elastico.

Questi i risultati: Cassa Rurale Verzi-Merlese 11-9, Canalese Musso-card Castagnole 11-1; Pro[illegible]ese-Pro Paschese 8-11; [illegible] loco Neive-Astor Ceva 11-7; Agrifuli-Caraglese 11-2.

m. a.

[illegible] - I preparativi per la competizione internazionale di domenica

Con il Gran Premio «Città di Cuneo» piazza Galimberti è una pista di karting

CUNEO — Per un giorno piazza Galimberti tornerà ad assumere le vesti di una pista automobilistica, con i go-kart nel ruolo di protagonisti. Si disputa infatti domenica il primo «Gran premio [illegible] Cuneo», gara internazionale di karting organizzata dal Torino Karting club, con il patrocinio dell'Assessorato comunale allo Sport.

In realtà, si tratta [illegible] ritorno all'antico. Venticinque anni fa in piazza Galimberti [illegible] disputò [illegible] «Coppa karting [illegible] Granda» vinta dal [illegible] Giovanni Berchia. Poi, nonostante il [illegible] la manifestazione non fu più riproposta. Adesso, un gruppo di appassionati, con la collaborazione del [illegible] Sergio Giraudo, intende rilanciare la [illegible] come un appuntamento [illegible] nel panorama sportivo del capoluogo.

L'appuntamento è per domenica [illegible] nove, in piazza Galimberti. Fino dieci e trenta saranno in programma le prove [illegible] poi si procederà alle verifiche [illegible] tive, cui seguiranno le prove cronometrate.

Le gare vere si disputeranno nel pomeriggio, con inizio alle 14. Sei le categorie in gara: mini-kart (con bolidi di 50 [illegible] guidati da bambini di età compresa tra gli otto e i [illegible] anni), cadetti (13-15 anni); cc 100; Iazi[illegible] (cc 100); A/nazionale (cc [illegible] junior (cc 125); C/nazionale (cc 125).

Il percorso — disegnato con balle di paglia — si snoda anche lungo un tratto [illegible] corso Nizza.

Tra i concorrenti più attesi c'è il campione di casa. Raoul Marchisio, di Peveragno, che [illegible] parte [illegible] azzurro di karting. Troverà validi avversari anche nella [illegible] schiera di stranieri: [illegible] sono iscritti in una ventina, in rappresentanza di Francia, Svizzera e Spagna.

p. p. l.

I «piccoli bolidi» [illegible] sempre un folto pubblico di appassionati sulle piste cittadine [illegible]

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni 42.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 38.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 287.
Ceva: Galimi, via Marenco 51.
Fossano: Cumino, [illegible] Roma 77.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 4.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Domenici, via Cavallotti

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 83.96.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.82.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.39.01; Villadio 86.91.27

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.32; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.54.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; [illegible]a 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.21.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84, Borgo 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.10.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.68; Demonte 9.61.56; Dronero 91.61.80; [illegible] 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 68.85.66

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi sciistici e valanghe: (0171) 6.63.22.

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22; Bra 41.25.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Prezzi sorvegliati: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Borgo S. Dalmazzo 78.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.

[illegible]dal medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 58 Dronero, 91.75.75; Usl [illegible] Borgo S. Dalmazzo, [illegible] 76.00.13; Usl 61 [illegible]giano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81). [illegible] 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41. Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.05; [illegible]ssano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio [illegible] corrispondenza Cuneo, [illegible] XX Settembre 30, tel. 67.048.

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

[illegible] il volo del condor, documentario
21.30 **Telori**, telefilm
23 — **Telegiornale**
23.10 **Festival jazz Lugano**
0.55 **Telegiornale**

[illegible]
20 — **Flash cinema**
20.30 **Sottolinchiesta**, telefilm
21.30 **Le auto della settimana**: guida sicura per l'acquisto [illegible]
22.30 **Attualità regionale**
22.30 **Medi casa**, programma promozionale
23 — **Gioco del sport**
24 — **Bruce Lee l'indomabile**, film con B. Lueng, regia di Telepo
1.30 **Le auto della settimana**
2 — **Buonanotte con...**

QUINTA [illegible]

20.30 **Marranno e milioni**, film
22.30 **Carovane verso il West**, telefilm
23.30 **Una donna [illegible] America**, film di P. Granier-Deferre, con P. Noiret, R. Schneider — *In Grecia la bella moglie di un diplomatico italiano s'innamora di un greco insegnante dalla pelle (1976)*
2 — **Telefilm**

[illegible]
20 — **Señorita Andrea**, telenovela
21 — **Canta Piemonte e Torino**, Festival della canzone piemontese
23 — **Tg4**, replica
23.30 **Videocar**, rubrica
0.15 **Obiettivo Burma**, film di R. Walsh, con E. Flynn

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Rocky 3
ITALIA: Desideri e perversioni

ALBA
EDEN: riposo

BENE [illegible]
ALLODI: riposo

BRA
VITTORIA: Marylin over erotic love

FOSSANO
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
[illegible]: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN [illegible]: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: [illegible]

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
FITZ: riposo

Ormea: gara [illegible] karate

ORMEA — Gara-esibizione di karate sabato sera in Alta Val Tanaro. E' organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione della cintura nera Sandro Gobia.

Le gare s'inizieranno alle 20,30; seguirà una dimostrazione di arti marziali.

FANTASY
DANCING · MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI CN · 0175/74338
SENSAZIONALE
— Uno [illegible] primi Disck Jockey d'Italia
— Uno [illegible] partecipanti al disco inverno
IL GRANDE
[illegible]AFFAELE GIUSTI
[illegible] Funky D.J.
al giovedì, sabato e domenica

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
[illegible]
CUNEO
Corso Piave, 70 - Tel. 66298

AFFITTASI CAPANNONI INDUSTRIALI
mq 1200 circa
Strada provinciale per Borgo S. Dalmazzo con ampio piazzale.
Tel. orario uff. (0171) 619.356
Orario pasti (0171) 619.404

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non [illegible] muore. [illegible] chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci [illegible] vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso è imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una [illegible] risolutiva. Non vi [illegible] il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questa male dimenticato da tutti?

Aiutateci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM, ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 270 - 00146 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

A Porto [redacted] continuano i disagi

Nel traffico resta [redacted] anche [redacted] la rivoluzione

IMPERIA — Chi credeva che la «rivoluzione» nella circolazione del centro di Porto Maurizio (entrata in vigore domenica), fosse il «toccasana» per [redacted] ogni problema, è rimasto deluso.

Lunghe code, [redacted] semi-paralizzato: l'immagine del rione, [redacted] chiave, è quella di sempre.

Si è particolarmente inasprita ad esempio, la situazione del trivio (nella foto), dove convergono via Aurelia, via [redacted] e viale [redacted] Rimembranze.

I punti salienti del nuovo ordinamento del traffico, sono sostanzialmente un paio: è nuovamente con[redacted]tito, subito dopo piazza Marconi, la svolta diretta da Corso Garibaldi a via Cascione. [redacted] è stato abolito il [redacted] unico lungo via XX Settembre: provvedimento che con[redacted] ora [redacted] direttamente da [redacted] Cascione a Piazza Roma.

Le innovazioni, anche se in parte evitano percorsi complicati e tortuosi (come quello cui era sottoposto chi arrivava da Sanremo, costretto, per immettersi nella parte alta di via Cascione, a proseguire [redacted] e Viale delle Rimembranze per raggiungere poi Piazza [redacted] e quindi via XX Settembre), purtroppo, nel complesso, [redacted] hanno raggiunto l'obiettivo di alleggerire la situazione di un rione sempre più [redacted] da traffico e da problemi di parcheggio. f. d.

Maggioranza con pci, dc «ribelli», [redacted] socialisti (sospesi) e psdi

Imperia: [redacted] dopo [redacted]

Succede [redacted] Barbagallo, che [redacted] retto il pentapartito [redacted] due anni e mezzo - Le indiscrezioni per le deleghe - Accese polemiche prima [redacted] votazione

[redacted] — Giovanni Gramondo, 56 anni, democristiano «dissidente» (si è autosospeso dal partito assieme agli altri compagni del gruppo), è il nuovo sindaco di Imperia.

Succede al socialista Giovanni Barbagallo, che per circa due anni e mezzo è stato alla guida del pentapartito. Gramondo è stato eletto ieri sera durante il consiglio comunale che, preso atto delle dimissioni della giunta, ha trovato [redacted] nuova maggioranza e sancito così la fine della crisi.

Come era previsto, Gramondo ha ottenuto 33 voti, quelli delle forze politiche che compongono una maggioranza «ibrida»: i nove «ribelli» della dc, i dieci comunisti, i due fuoriusciti [redacted] psi (Cagnone e Baglietto) e i due socialdemocratici (Ranise e Giuseppe Lupi). I sette esponenti [redacted] si [redacted] espressi per Barbagallo, come il psi, che abbandona la giunta con qualche rimpianto, [redacted] il pli. Due voti ha ottenuto [redacted] Temesio (pri), il [redacted] ha votato per Corradi.

Originario [redacted] Dego (Savona), Gramondo [redacted] professione [redacted] il [redacted] chirurgo e lavora all'Usl, all'ospedale di Imperia. Nelle elezioni dell'85, [redacted] riportato un largo consenso personale: con 1.050 preferenze, era stato il [redacted] nella lista dc, dopo De Michelis e Raineri.

La sua roccaforte è nella sezione Val Prino dove, [redacted] recenti [redacted] precongressuali, il [redacted] gruppo [redacted] conquistato il 100%. [redacted] precedente amministrazione, Gramondo era assessore effettivo, con deleghe a bilancio, economato, personale e contenzioso.

La giunta sarà composta da tre comunisti (Fulvio Vassallo, Silvano Corrado e Davide Berio), due [redacted] della [redacted] autonomista [redacted] Lupi e Rina Garibbo Biri), i due socialisti [redacted] sospesi a [redacted] dell'espulsione (Carlo Cagnone e Gerolamo Baglietto), e il socialdemocratico Enzo Ranise. Vassallo, assessore [redacted], avrà la carica [redacted] vicesindaco.

Le deleghe [redacted] non sono state assegnate. [redacted] condo indiscrezioni raccolte durante la riunione, a Vassallo andrebbe l'urbanistica, a [redacted] il [redacted] e le [redacted] festazioni, a Corrado le finanze e il bilancio, a Lupi il commercio, [redacted] Garibbo [redacted] la pubblica istruzione, a Baglietto l'ecologia, le fognature e la protezione civile, a Cagnone l'assistenza e a [redacted] i lavori pubblici.

E i consiglieri delegati? Risponde Vassallo: «Si cercherà [redacted] contenerne il [redacted] e di accorpare il più possibile gli incarichi». I nomi che circolano sono quelli dei dc Adolfo (cultura) e Lanteri, e dei comunisti Bonello (sport), Fontana (viabilità e polizia urbana), Marvaldi (anagrafe e servizi demografici), Nattero (programmazione) e Gerini (personale).

E' [redacted] una seduta rovente e carica di tensione. Le profonde ferite che hanno provocato la caduta del pentapartito [redacted] ancora fresche, nel dibattito [redacted] intrecciate frecciate polemiche. Gorlero, dei sette dc «ufficiali», ha definito il gruppo [redacted] testatore «croce e martello», e il liberale Leone, nel chiedere maliziosamente «qual'è la colla che sorregge questa maggioranza», ha parlato di «matrimonio d'interesse» e ha concluso che il pci «ha adottato una nuova tattica, all'[redacted] tutti avanti, [redacted] indietro, e gli avversari in fuorigioco. Ne sanno qualcosa i socialisti, che [redacted] non [redacted] ripresi dallo 'choc' di essere stati brutalmente ripudiati».

Potrà durare, questa inconsueta formazione che, [redacted] ha ancora osservato Leone, «è senza speranza, tanto è ideologicamente eterogenea»? E' l'interrogativo di fondo, che si sono posti un po' tutti. A nome dei «nove», Giovanni De Cicco si è pronunciato con ottimismo, respingendo «insinuazioni e calunnie» e parlando di «evento storico».

Stefano Delfino

Sospesi, rischiano l'espulsione i due «ribelli» di [redacted] socialista

IMPERIA — Carlo Cagnone e Gerolamo Baglietto, [redacted] nella [redacted] giunta, [redacted] stati sospesi [redacted] psi, e [redacted] l'espulsione [redacted] partito.

Per il primo (già recidivo), la commissione provinciale di garanzia si è già pronunciata, mentre a prendere provvedimenti contro Baglietto, che è dirigente regionale, saranno i probiviri genovesi.

[redacted] di [redacted] degli interventi disciplinari, il direttivo socialista ha precisato la propria strategia politica. Dice il segretario Mario Donato: «Siamo fermi alla scelta compiuta dal congresso provinciale di marzo, che si è espresso a favore del pentapartito. Questa coalizione ibrida per Imperia è un accoppiamento innaturale di forze politiche, un bubbone da estirpare al più presto».

Il [redacted] l'atteggiamento [redacted] psdi, «che precipitosamente ha infilato l'uscio socchiuso della maggioranza», e soprattutto del pci, «perchè ha rifiutato la proposta di una coalizione con i laici». «Ai comunisti avevamo offerto il sindaco, [redacted] loro hanno preferito lasciarlo alla dc, stringendo un'intesa con i dissidenti. Siamo amareggiati, e delusi», osserva Donato.

Come si comporterà, adesso, il psi? Risponde Donato: «Lavoreremo all'opposizione per far cadere al più presto l'amministrazione. Siamo fiduciosi di sconfiggerla in breve tempo». a. d.

Lunga riunione in Comune

[redacted] «Roja [redacted]»

SANREMO — Centoventi miliardi [redacted] lire per il «Roja [redacted]».

Della possibilità di raddoppiare l'acquedotto, che attualmente pompando acqua dal torrente [redacted] Ventimiglia rifornisce gran parte [redacted] centri costieri del Ponente ligure [redacted] Sanremo, Imperia sino a Diano Marina, s'è discusso a lungo ieri in Comune.

L'ambizioso progetto, [redacted] sulla carta dovrebbe risolvere anche gran parte dei problemi idrici di «metà collina», porta la firma dell'ing. Galli e dell'Aamaie.

A Palazzo Bellevue, per esaminare proposte, difetti e vantaggi, [redacted] sono incontrati [redacted] sindaco Leo Pippione, vari assessori, il Consiglio [redacted] amministrazione dell'Aamaie, il progettista ed altri tecnici.

Tra i problemi di fondo «dove prendere i soldi». La risposta non si è fatta attendere. Attraverso un finanziamento Fio (Fondo investimento occupazionali).

Ha detto il sindaco Pippione: «Se entro il prossimo 15 luglio presenteremo, come è nostra intenzione, una documentata richiesta in Regione forse [redacted] potrebbe ottenere parte del finanziamento Fio per il 1986».

Da varie parti politiche, però, si [redacted] levato [redacted] legittimo interrogativo sull'opportunità di impegnare, per una cifra [redacted] alta, il Comune [redacted] «Sanremo, prima di preoccuparsi di [redacted] acqua [redacted] altri centri, dovrebbe farsi premura di approvvigionare adeguatamente tutte le sue varie [redacted] comprese le frazioni».

L'assessore socialista Carlo Conti ha detto: «Chiedere al Fio tutti questi miliardi per riempirci d'acqua potrebbe significare che nei prossimi 10 anni difficilmente avremo altri aiuti cospicui per le soluzioni [redacted] problemi forse più urgenti. Secondo me, visto [redacted] si vuol dare la priorità alla viabilità e alle strade sarebbe più opportuno impegnarci tutti, nella ricerca di fondi e soluzioni, su questo fronte. Raddoppiare l'Aurelia, realizzare parcheggi in città, sviluppare la viabilità interna e periferica sono cose da fare al più presto. Siamo disposti a collaborare con altri Comuni per risolvere i loro problemi, a patto però che Sanremo non debba pagare scotti troppo alti».

Sul «Roja bis», secondo l'ottica di diversi pubblici amministratori sanremesi, penderebbero troppe spade di Damocle. Per esempio [redacted] teme che [redacted] il raddoppio dell'acquedotto l'Aamaie, già ingolfata oggi, rischi [redacted] completamente soffocata da nuovi impegni e costi di gestione. Si è discusso anche della «morosità» di alcuni Comuni. Imperia e Diano Marina devono centinaia e centinaia di milioni all'Aamaie per rifornimenti d'acqua mai pagati.

A questo proposito un assessore ha fatto [redacted] «E' ingiusto, e penso sia forse anche reato, far pagare al contribuente di Sanremo l'acqua che consumano altri centri imperiesi. In queste condizioni è assurdo [redacted] che Sanremo raddoppi [redacted] "morosi cronici" addirittura il servizio». Roberto [redacted]

Il presidente Guglielmi illustra programmi [redacted] proposte dell'associazione

Dagli Spantegai [redacted] aiuto [redacted] Ventimiglia

Suggerito il progetto per [redacted] grande parcheggio a silos nella [redacted] del Cavo - Migliorare la viabilità a Siestro

VENTIMIGLIA — All'ombra della torre [redacted] del 1600, il presidente dell'associazione ventimigliese «Gli Spantegai», Piero Guglielmi ha illustrato i programmi e le proposte che l'organismo presenterà al sindaco Alberto Cassini.

«Noi — ha esordito Guglielmi — in un recente incontro [redacted] a Milano siamo confluiti nella più ampia associazione [redacted] liguri cioè l'Asli. Intendiamo in questo modo dare una mano concreta mettendo a disposizione tutta la nostra esperienza perché la Liguria affronti i problemi che la travagliano, cercando via via [redacted] risolverli insieme».

Lo spirito degli «spantegai», nati come libera associazione, era quello [redacted] aiutare la loro città. Gli appartenenti a questo gruppo, circa un centinaio di persone, sono tutti nati a Ventimiglia ma per ragioni di lavoro (sono professionisti, funzionari e dirigenti di importanti aziende, cattedratici, alti ufficiali) abitano in altre città. L'amore per la loro terra li fa tornare, appena si liberano dei loro impegni.

«Ora — ha continuato Guglielmi — nel quadro delle problematiche liguri noi ci occuperemo [redacted] zona intemelia e soprattutto di Ventimiglia proponendo subito due progetti grandiosi ma realizzabili: un enorme parcheggio a silos nella zona del Cavo e [redacted] viabilità più scorrevole [redacted] Siestro. I progetti [redacted] realizzati gratuitamente».

Ha proseguito il presidente: «Intendiamo prospettare al sindaco la [redacted] del parcheggio a silos del Cavo sullo stile di quello che si sta facendo a Sanremo, dietro al Casinò, e che avrà una capienza di un migliaio [redacted] vetture per una profondità [redacted] circa [redacted] metri».

L'esperienza della gestione mista del porto di Genova, ha ricordato Guglielmi, «sta dando risultati positivi e questo è un buon segnale».

[redacted] recente incontro [redacted] capoluogo ligure si [redacted] affrontati importanti problemi, discutendo anche su [redacted] dei cardini portanti dell'economia della Riviera: la floricoltura. «E' stato constatato — ha detto Guglielmi — che mentre fino a vent'anni fa il rapporto dell'esportazione di nostri fiori era due a uno con l'Olanda ora è uno a otto perciò è necessario trovare dei rimedi in tempi brevi».

Per quanto riguarda la viabilità [redacted] già più volte oggetto [redacted] discussione e per toglierla dall'isolamento provocato [redacted] cintura della ferrovia e [redacted] passaggio a livello, spesso chiuso, si ribadisce la necessità «di forare la collina con una galleria che [redacted] colleghi [redacted] Tenda». Lo stanziamento di fondi per quell'opera era stato fatto tempo fa dall'amministrazione comunale ed anche i lavori appaltati [redacted] ma tutto [redacted] rimasto fermo, anche se [redacted] abitanti della zona hanno più volte protestato.

«Noi — ha concluso Guglielmi — presenteremo al sindaco non solo delle proposte [redacted] progetti dettagliati sulla base di esperienze decennali in un campo nel quale pochi [redacted] battere un'équipe qualificata [redacted]».

L'entusiasmo tra questi ventimigliesi emigrati non muore, non si rassegnano a vedere la città allo sbando e riprova, ancora una volta, dell'attaccamento alla loro terra che trasmettono con goliardica testardaggine ai loro discendenti (quanti ricordano ancora le simpatiche manifestazioni organizzate nell'immediato dopoguerra dagli universitari ventimi[redacted] associati!). Italo [redacted]

Notizie [redacted] notizie flash notizie

[redacted]

TAGGIA — Oggi alle 16,30, nella parrocchia della Madonna Miracolosa, si svolgeranno i funerali di Sandro Rosciani, il bancario di 47 anni di Taggia morto durante un'escursione sul fiume Urubamba in Perù. Il corteo partirà dall'oratorio San Sebastiano. La salma di Rosciani è [redacted] trasportata ieri a Milano, con [redacted] proveniente da Lima, dove era avvenuto il riconoscimento. Era stata ritrovata, dopo un mese di ricerche, da una spedizione missionaria. Il bancario, che era dipendente [redacted] filiale di Arma della [redacted] di Risparmio di Genova e Imperia, lascia la moglie, Rita Menegatti, e una figlia di 30 anni, Simona. (c. d.)

Rubavano [redacted] Diano: condannati

[redacted] — [redacted] e condanna per direttissima in pretura nei confronti [redacted] Gi[redacted] Michele Sorrentino, 25 anni, residente a Venaria, via Ugo Foscolo, 11, e Francesco Scarpelli, 24 anni, Milano, via Sabina 11. Sono i due che, tre giorni fa, avevano compiuto furti ai danni della pelletteria [redacted]audia, boutique Giovannina e Jolly Sport tutti di [redacted]o Marina. Poiché la refurtiva è stata interamente ricuperata sono stati condannati, rispettivamente, a un mese e quindici giorni di reclusione, 80 mila lire di ammenda. (b. v.)

[redacted] di elettricità [redacted] Moltedo

IMPERIA — Per avere manomesso il [redacted] della luce elettrica due coniugi di Moltedo di Imperia, Palmira Camiolo, 50 anni, e Luigi Gagliano, 60, sono stati condannati [redacted] tribunale, rispettivamente a due mesi e venti giorni di reclusione. (b. v.)

Così [redacted] Rezzo vivrà l'estate

[redacted] — La tradizionale «Passeggiata all'ombra», [redacted] mostra del fungo, la sagra del brusso, e un'interessante serie di [redacted] dedicate [redacted] fotografia, [redacted] i principali appuntamenti [redacted] calendario estivo delle manifestazioni di Rezzo.

La località della [redacted] Arroscia (circa 400 abitanti), da tempo ha avviato un intenso programma [redacted] rilancio dell'attività turistica.

Il calendario per l'estate '86 è stato messo a punto dalla Pro loco. Spiegano i responsabili: «Da luglio a settembre, sarà un susseguirsi di appuntamenti rivolti in particolare [redacted] villeggianti, un po' di tutte le età. Il programma è molto vario, con iniziative per tutti i gusti, [redacted] primo piano sport ed ecologia».

Aggiungono [redacted] Pro loco: «Prima ancora [redacted] stilare il calendario di manifestazioni, quest'anno ci siamo curati dell'abbellimento e della pulizia [redacted] paese. [redacted] esempio, ai lati della via principale sono state poste delle fioriere. Inoltre, lungo l'itinerario che [redacted] duce alla faggeta, forse la più grande della Liguria, [redacted] stati posti numerosi contenitori per i rifiuti».

E' proprio per far conoscere e valorizzare la faggeta, di cui [redacted] il paese è orgoglioso, che è stata ideata [redacted] «Passeggiata all'ombra», uno [redacted] cardini dell'intero programma. Si tratta di un'insolita escursione che propone un itinerario ricavato seguendo [redacted] «galleria verde», lunghissima, formata dalle fronde degli alberi.

Ufficialmente il [redacted] delle manifestazioni prenderà il via questo fine settimana, sabato, con una serata danzante, e domenica, con la gara e la sagra della trota. f. d.

[redacted]

AVVISO [redacted] VENDITA

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE DI CANCELLERIA

La traversata Corsica-Imperia [redacted] un catamarano

«Una grande soddisfazione [redacted] ci riproverei mai più»

Umberto Rinaldi, 40 anni, è giunto a Porto Maurizio - L'assistenza

IMPERIA — «*Ce l'ho fatta e* [redacted] *contento;* il [redacted] il *compimento di un sogno* [redacted] *non ci riproverei più*»: queste le prime parole di Umberto Rinaldi, 40 anni, abitante ad Imperia, piazza Marconi, 3. Le ha pronunciate lunedì allo scalo [redacted] alaggio [redacted] Porto Maurizio in [redacted] ad un nugolo di persone che lo [redacted] plaudivano.

I più entusiasti offrivano fiori e lo innaffiavano di spumante «Pinot di Pinot». [redacted]naldi aveva appena concluso [redacted] impresa a [redacted] modo epico: la traversata a remi da Macinaggio in Corsica ad Imperia con un catamarano lungo sei metri e dieci.

Novanta miglia marine, circa 180 chilometri, percorse, palata dopo palata, in [redacted] più [redacted] trenta ore, [redacted] nove di mattino di domenica alle diciotto di lunedì. Momenti [redacted]cili, idee di abbandono, quando, durante la notte, il mare si è ingrossato e ha minacciato la stabilità della imbarcazione; oppure quando, sotto il sole caldissimo del giorno, la mancanza di riposo sembrava fosse più grande della volontà di proseguire.

L'idea [redacted] questa traversata aveva germogliato nella mente di Rinaldi per anni: ne parlava anche da dietro il proprio [redacted] vendita di formaggi e salumi al [redacted] coperto portorino e nei colloqui con i due figli e la moglie, Rina Castiglione, pettinatrice.

Aveva già provato a farcela lo scorso anno assieme a due altri compagni, ma tutti avevano dovuto rinunciare.

Il [redacted] di quest'anno è stato anche merito dell'organizzazione coordinata dalla associazione «Amici di Borgo Marina». L'assistenza in mare è stata garantita dall'équipe imbarcata sul [redacted] dalò che ha sempre seguito Rinaldi, rincuorandolo, rifornendolo; tra gli altri Maurizio Bracco è addirittura sceso in mare di notte per qualche [redacted] per stargli a fianco nei momenti più critici.

Fondamentali anche i [redacted]tatti radio con [redacted] base del «clan di Lady Luna» ove si trovava, fra [redacted] altri, il presidente degli «Amici», Domenico Michelli, che ha avuto, al termine, elogi per tutti.

Sono stati proprio questi contatti radio che hanno convinto a proseguire sfidando il maltempo dopo che Bino Bini, dall'Osservatorio, aveva garantito che il [redacted] tempo stava per tornare.

Ugualmente preziosa la parte dietetica affidata all'erboristeria Fedio basata su ingredienti ad alto tenore nutritivo.

A [redacted] l'assistenza è stata poi garantita [redacted] «Croce Bianca», con propria ambulanza e da tutti coloro che a Rinaldi nei lunghi mesi di preparazione sono [redacted] vicini. b. v.

Il Comune ha [redacted] a disposizione alcuni terreni

Taggia, [redacted] le «coop» [redacted]

Una zona di 14 mila metri quadrati, sul lato destro di via del Piano

TAGGIA — «*A.A.A.* [redacted] *rative edilizie cercasi*»: l'invito arriva dall'amministrazione comunale di Taggia, che, attraverso il piano di zona C3 [redacted] approvato dal Consiglio comunale, ha messo a disposizione delle coop un'area dove costruire alloggi.

Dice Mario Riccetti, assessore all'Urbanistica: «*Attendiamo* [redacted] *quindi che qualcuno si faccia* [redacted]. *Da parte mia, sto cercando di accelerare al massimo i tempi affinché il piano di zone diventi operativo*».

Aggiunge Riccetti: «*In* [redacted] *luglio potremmo già consegnare i terreni*». La zona individuata si trova sul lato destro, salendo, di via del Piano, di fronte alle case popolari, e si estende per circa 14 [redacted] metri quadrati. Vi si prevede la costruzione di tre palazzi, per un [redacted] di 70-80 alloggi.

Due edifici dovranno appunto essere realizzati dalle cooperative, il terzo dall'Istituto autonomo case popolari. Conclude l'assessore: «*Se ci saranno molte richieste, l'area potrebbe comunque* [redacted] *estesa*».

Sul fronte [redacted] difficile [redacted]blema [redacted] qualcosa si [redacted] muovendo anche a Sanremo. Nei giorni scorsi una delegazione formata da sfrattati (in particolare [redacted] occupanti delle «baracche» del Borgo) e dai consiglieri comunisti Daniela Cassini, Carlo Bartila, Luigi Ivaldi e Graziano Migliardi si è incontrata a Imperia con i responsabili dello Iacp. Motivo: [redacted] una rapida conclusione [redacted] trattativa in corso con il Comune di Sanremo per l'acquisto [redacted] 24 alloggi popolari in via [redacted] costruzione nel quartiere di San Martino.

L'Istituto ha accettato l'offerta dell'amministrazione comunale, che versando 2 miliardi e mezzo diventerà proprietaria degli appartamenti (oggi realizzati al 73%). [redacted] verranno assegnati [redacted] c. d.

[redacted]

Il mercato [redacted] stazionario rimangono invariati i p[redacted]

IMPE[redacted] — Il mercato dell'olio d'oliva e dei suoi sottoprodotti è stazionario, l'attività è limitata, i prezzi sono deboli e le olive cominciano a scomparire: queste le principali indicazioni [redacted] listino settimanale stilato ieri mattina dalla Camera [redacted] Imperia.

Produzione locale. Da tempo, ormai, non è più quotato l'extra-vergine e i prezzi delle altre qualità sono invariati: da 4.100 a 4.300 lire al chilo il sopraffino vergine, 3.750-3.850 il fino vergine, 4.440-4.740 quello di oliva, 3.860-3.880 quello di oliva rettificato. Non quotate le olive da olio e da salamoia, rimangono in listino soltanto quelle in salamoia (270.000-310.000 lire a quintale), mentre scompare la sansa vergine ed è stazionaria (8.500-9.000 lire a quintale) la sansa esausta.

Produzione nazionale. In calo, sia pure lieve, i prezzi dell'olio d'oliva. L'extra-vergine scende da 4.400-5.000 a 4.300-4.900 lire al kg, il sopraffino da 3.950-4.000 a 3.900-4.000, il fino vergine da 3.550-3.700 a 3.500-3.650, il rettificato da 3.250-3.650 a 3.210-3.630, il lampante [redacted] 3.400-3.420 a 3.380-3.400.

Semi: l'arachide scende da [redacted] a 1.320-1.340 lire al kg, il mais da 1.080-1.100 a 1.050-1.070, il girasole da 880-890 a 810-830, il vinacciolo da 950-970 a 930-950, la soja da 490-690 a 840-860.

Produzione estera. L'extra-vergine di oliva «Borjas», proveniente dalla Spagna, si mantiene a 3.600-3.700 lire al kg, quello di [redacted] lampante a 2.220. Diminuisce solo il prezzo dell'extra-vergine «Kalamata», in arrivo dalla Grecia: da 3.950-4.000 a 3.900-3.950 al chilo.

SUCCURSALE [redacted] SANREMO

CORSO MATUZIA 113

[redacted] GIUSTO [redacted] L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In C.so Matuzia 113, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale S.U.S. Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Sanremo: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Sanremo - C.so Matuzia 113 - Tel. 0184/61501 - Aperta anche al sabato mattina

L'azienda chimica ceduta dalla Montedison alla Saint Gobain

I francesi hanno «soffiato» la Vetrofil di Vado agli Usa

A Savona ci si interroga sulla strategia economica del manager Foro Bonaparte - Un incontro tra sindacati e Provincia - Quale sarà il futuro?

SAVONA — Anni fa la Montedison, società a capitale pubblico e privato, voleva sfrondare i rami secchi, cioè le aziende in crisi, del suo gruppo.

Oggi ha venduto la Vitrofil di Vado, 430 dipendenti, che copre l'8% del mercato europeo delle fiore di vetro, ai francesi della Saint-Gobain, azienda leader del settore con 120 mila dipendenti e che ha la sede direzionale a Chambery.

Eppure la Vitrofil, che manterrà il suo marchio, aveva i bilanci in attivo e stava consolidando il suo ruolo a livello internazionale. Perché venderla, allora? I manager di Foro Bonaparte vogliono disfarsi di tutto quello che non ha a che fare con la chimica fine e secondaria, e le fibre di vetro costituiscono un mercato atipico rispetto ai prodotti Montedison.

Questa, almeno, è la motivazione ufficiale. Tra l'altro l'operazione avrebbe reso, [illegible] miliardi. La Saint-Gobain e Montedison non commentano le cifre.

A Savona ci si interroga sul futuro dello stabilimento. L'altra sera c'è stato un incontro tra sindacati e amministrazione provinciale, ieri mattina una conferenza stampa del vicepresidente della Provincia, il comunista Pietro Marachioli, una dichiarazione del senatore dc Gianmario Ruffino e del segretario provinciale dei chimici Cgil Gian Franco Bernasconi.

Marachioli: «*C'è una contraddizione: secondo noi questa azienda, mantenuta in vita nel '72/'73 con sacrifici di tutti, aveva assicurato occupazione e stabilità. Non è possibile quindi perdere questo patrimonio, con il passaggio ai francesi. Importante anche a livello nazionale. Per chiarire questa situazione abbiamo chiesto un incontro con il ministro dell'Industria per sapere quali strategie Montedison. C'è il rischio che siano in contraddizione con gli interessi generali della collettività*».

Giancarlo Ruffino: «*Sono favorevole a questa operazione. La Vitrofil mantiene la sua identità nazionale, avrà a disposizione il marketing della Saint-Gobain che dichiarato di voler aumentare la produzione a 30 mila tonnellate, contro le 18 attuali e di voler costruire impianti ex nuovo. Sono stati garantiti i livelli occupazionali*».

Gian Franco Bernasconi è invece più critico nel giudicare la vicenda: «*Il metodo con cui è stata effettuata la cessione, un vero e proprio blitz di cui siamo venuti a conoscenza quando era già concluso, è sbagliato. Positive invece le prospettive di consolidamento della fabbrica che i francesi vogliono valorizzare*».

La vendita della Vitrofil è [illegible] l'epilogo di una «guerra» economica combattuta fra Europa e Stati Uniti. Gli americani hanno iniziato ad acquistare fabbriche europee a ritmo sostenuto. L'obiettivo era quello di scardinare gli equilibri di mercato. Nel mirino c'era pure la Vitrofil.

E così Saint-Gobain, che avrebbe dovuto costruire uno stabilimento in Germania, ha preceduto di un [illegible] il gruppo Usa «Ppg», un colosso del settore. La battaglia si è appena iniziata, senza esclusione di colpi. Per [illegible] Vado potrebbe essere il momento di un rilancio in grande stile sulla scena internazionale.

E quello che auspicano sindacati e consiglio di fabbrica, preoccupati, almeno in un primo tempo, per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

Massimo Numa

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

«Perché il padiglione Noceti è abbandonato ai vandali?»

L'edificio per anziani è chiuso - I locali stati ripetutamente danneggiati - Le Opere Sociali hanno preparato un progetto ristrutturazione

«Vorrei sapere perché il padiglione Noceti di Santuario, una struttura riservata agli anziani gravemente malati, viene lasciato in stato di abbandono, perché non viene sorvegliato in modo adeguato, almeno per proteggerlo dai vandali che l'hanno ripetutamente danneggiato? La struttura era valida sotto il profilo della funzionalità, serviva a curare quegli anziani non più autosufficienti».

«Oggi, purtroppo, c'è uno stato di abbandono sempre più grave, anche da parte delle varie autorità, [illegible] chi debba decidere sul futuro del «Noceti».

«Ai responsabili di questa situazione [illegible], simbolo dello sperpero di pubblico denaro, vorrei chiedere quando e come il padiglione sarà riaperto in funzione, ammesso che ci sia un programma [illegible] generale».

Aldo Pentenero

Il padiglione Noceti, a Santuario di Savona (Telefoto)

SAVONA — Il padiglione «Noceti», una struttura relativamente recente, sino a ieri era all'avanguardia nell'assistenza agli anziani. Collocato in una splendida posizione in frazione Santuario di Savona, immerso nel verde, sembrava destinato a rafforzare il suo ruolo nell'ambito della VII Usl prima e delle Opere sociali poi.

Serviva [illegible] ospedale (naturalmente non specializzato) per i vecchi non più autosufficienti o comunque ammalati. Oggi queste persone trascorrono lunghi periodi di ricovero «parcheggiati» nei reparti di medicina generale [illegible] Paolo e Valloria.

Il problema denunciato da Aldo Pentenero è dunque attuale, anche perché con l'inizio dell'estate le statistiche, puntualmente, fanno registrare un aumento dei ricoveri per i lungodegenti.

L'ospedale si trasforma così in una sorta di squallido ospizio dove nascono e si sviluppano storie di disperazione e solitudine. Il «Noceti» avrebbe potuto essere una soluzione valida per migliorare il quadro dell'assistenza. Invece è stato chiuso ed abbandonato al suo destino.

Abbiamo rivolto le domande di Aldo [illegible] responsabili dell'Usl. Riaprirà i battenti, prima o poi, il «Noceti»? Riccardi Borgo, presidente della VII Usl, precisa: «*Intanto diciamo subito che il "Noceti" non fa più parte della VII Unità Sanitaria. L'abbiamo ceduto da tempo, non ricordo esattamente quanto, al Comune di Savona. Ora fa parte del patrimonio immobiliare delle Opere Sociali*».

Alle Opere Sociali di via Paleocapa, sede della direzione, ieri c'era solo un funzionario che non è stato in grado di essere molto preciso. Afferma: «*Sì, il Padiglione Noceti rientra nelle nostre competenze. Quando sarà riaperto? Non sappiamo ancora i termini precisi. C'è comunque un progetto di ristrutturazione, che sarà presentato entro breve, che comporterà una serie di investimenti per cambiarne in parte la fisionomia e per eliminare i danni alle strutture, fatti dai vandali anche recentemente*». m. ma.

Per il psi di Alassio

«Dal turismo il campanello d'allarme»

ALASSIO — E' la prima volta che accade e rappresenta un tentativo per contrastare la crisi di rappresentatività dei partiti: il psi alassino ha ammesso i giornalisti ai lavori del proprio direttivo.

«*Dal momento che il nostro statuto non lo vieta* — ha spiegato il neo-segretario Lino Gianelli, già [illegible] co — *non vediamo perché certi argomenti, che non coinvolgono giudizi sulle singole persone, [illegible] possa discutere alla presenza dei rappresentanti dell'opinione pubblica*».

Così, nella sede ricavata in un magazzino a pianterreno non lontano dal commissariato di polizia, fra i ritratti di Pertini, del socialista Ciocione (sindaco alassino dopo la Liberazione), di Allende e Panagulis, Gianelli ha illustrato quello che è un vero e proprio programma politico del psi per i prossimi anni. Il segretario è partito dalla considerazione che la città non avverte il campanello [illegible] allarme che [illegible] squilibrando [illegible] il turismo, l'«unica sorgente economica».

«*Bisogna fare nostra questa problematica ed indicare i possibili rimedi. Non dobbiamo subire ma promuovere l'evoluzione dell'industria dell'ospitalità*».

I dodici componenti del direttivo, seduti attorno ad un tavolo, seguivano l'esposizione di Gianelli: «*Alassio negli ultimi decenni è andata indietro e sono sopravanzate altre località vicine come Loano e Pietra Ligure. Non possono intascare i profitti e non reinvestire. Abbiamo dei servizi [illegible] non ricettività [illegible]. In [illegible] anni, siamo riusciti ad [illegible] il 5% della nostra professionalità nel settore. Tutte le debite proporzioni è come se la Fiat non [illegible] migliorato negli [illegible] trentanni i suoi modelli*».

Dopo il dibattito, il voto palese ha dato il seguente risultato: 9 favorevoli, due astensioni. «*Ora si tratta* — ha detto Gianelli — *di aprire il confronto, il dibattito e anche lo scontro politico perché si facciano quelle scelte oggi non più rinviabili*».

r. sr.

Varazze, protagonista del misterioso episodio un [illegible] dirigente dei «Baglietto»

Travolto da un'auto: volevano ucciderlo?

E' ricoverato in gravi condizioni al S. Paolo - «Non ho nemici» - L'investitore sarebbe stato identificato

VARAZZE — Misterioso episodio la notte scorsa a Varazze. L'ex direttore amministrativo dei cantieri Baglietto, Filippo Rossi, 71 anni, abitante in via Garibaldi 11/9 è stato travolto da un'auto mentre stava rincasando.

E' ricoverato in gravi condizioni al San [illegible] Ha riportato numerose fratture in tutto il corpo. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della questura.

L'investitore sarebbe già stato identificato. Si tratta di un giovane [illegible] molti precedenti. Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo.

I fatti. Filippo Rossi l'altro ieri, come d'abitudine, poco prima [illegible] mezzanotte è uscito [illegible] per una breve passeggiata, percorrendo [illegible] tragitto abituale.

Ha raccontato in ospedale: «*Stavo tornando in via Garibaldi quando ho sentito, alle spalle il rumore di un'auto. Mi sono voltato e in mezzo alla strada ho visto una vettura con i fari spenti e una persona al volante. Improvvisamente l'auto si è messa in moto e mi ha travolto. Poi si è allontanata*».

Rossi è stato [illegible] per alcuni metri. I vicini lo hanno soccorso e hanno avvertito la Croce Rossa. Con una ambulanza l'ex dirigente è stato accompagnato al pronto soccorso del San Paolo.

«*Sono [illegible] convinto da un'auto pirata. Hanno cercato di uccidermi*», ha detto ai medici di guardia. Sui motivi di una eventuale aggressione l'uomo non sa dare spiegazioni.

Ha detto: «*Non ho nemici, non ho mai subito minacce né tantomeno intimidazioni*».

Sono scattate le indagini coordinate dal vicequestore Alessandro Branda. Gli uomini della squadra mobile hanno eseguito un sopralluogo in via Garibaldi a Varazze. Hanno interrogato alcune persone. Ieri mattina sono riusciti a identificare una persona che sarebbe stata vista allontanarsi dalla zona dell'incidente su un'auto di grossa cilindrata. E' stata interrogata a lungo.

Avrebbe ammesso di avere urtato un passante mentre [illegible] del parcheggio. Ha aggiunto: «*Non pensavo di averlo ferito, credevo di averlo sfiorato*».

Si sta anche indagando sul passato di Filippo Rossi: [illegible] emergerà la figura di [illegible] al di sopra di ogni sospetto. Per anni ha lavorato ai cantieri Baglietto dove ha percorso tutte le tappe [illegible] carriera fino ad arrivare alla nomina di direttore amministrativo.

Non ha mai avuto problemi con la giustizia e, come ha sottolineato, non ha nemici. Inspiegabile quindi l'ipotesi di un attentato vero e proprio.

g. p. c.

Dieci milioni alla Lega tumori

SAVONA — Una coppia di pensionati savonesi, Ada Lagazzo e Amerigo Giuliani, ha donato 10 milioni alla «Lega italiana contro i tumori». La consegna è stata effettuata nei giorni scorsi all'ufficio del Tesoro.

Dicono i due: «Siamo anziani, grazie al cielo abbiamo ancora una discreta salute. E' nostro dovere aiutare quindi chi soffre per un male fino ad ora incurabile.

[illegible]

Scontro fra vagoni al parco Doria

Lesioni per [illegible] urto due ladroni di cianuro

SAVONA — Un urto [illegible] tra due [illegible] ferroviari nella [illegible] di manovra al parco Doria ha provocato la rottura di tre [illegible] pieni di cianuro sodico, una sostanza solida che è estremamente pericolosa a contatto [illegible] Sviluppa infatti una nube tossica micidiale.

Se poi viene [illegible] dall'acqua piovana può provocare pericolose infiltrazioni.

I contenitori [illegible] provenivano [illegible] Porto Marghera e erano diretti in Spagna a Saragozza. Erano su un carro chiuso. I verificatori, [illegible] normali controlli ai vagoni si sono [illegible] conto dell'inconveniente.

Dalla stazione [illegible] parco Doria sono stati avvertiti i vigili del fuoco [illegible] Savona. Sul [illegible] di Aldo [illegible] responsabili dell'Usl. Riaprirà i battenti, prima o poi, il «Noceti»? Riccardi Borgo, presidente della VII Usl, precisa: «*Intanto diciamo subito che il "Noceti" non fa più parte della VII Unità Sanitaria. L'abbiamo ceduto da tempo, non ricordo esattamente quanto, al Comune di Savona. Ora fa parte del patrimonio immobiliare delle Opere Sociali*».

Alle Opere Sociali di via Paleocapa, sede della direzione, ieri c'era solo un funzionario che non è stato in grado di essere molto preciso. Afferma: «*Sì, il Padiglione Noceti rientra nelle nostre competenze. Quando sarà riaperto? Non sappiamo ancora i termini precisi. C'è comunque un progetto di ristrutturazione, che sarà presentato entro breve, che comporterà una serie di investimenti per cambiarne in parte la fisionomia e per eliminare i danni alle strutture, fatti dai vandali anche recentemente*». m. ma.

Millesimo: [illegible] polemica del vicepresidente dell'Usl

Alla casa di riposo «Levratto» difficoltà per il turno di notte

Chiesto l'intervento [illegible] che studi il problema»

MILLESIMO — La casa di riposo comunale «*Levratto*» di Millesimo è uno dei complessi più efficienti operanti in questo settore in Val Bormida. I [illegible] ospiti che attualmente vi trovano alloggio [illegible] usufruire dell'assistenza di una decina di persone e utilizzare [illegible] arioso e ben tenuti. L'amministrazione comunale, presieduta dal comunista Francesco Zoppi, ne ha fatto uno dei fiori all'occhiello della nuova amministrazione, tanto che è stato varato un progetto di massima per la costruzione di una serie di mini-alloggi in prossimità dell'attuale edificio, che potranno accogliere altri anziani col sistema della «*residenza protetta*».

[illegible] tutti sembrano però essere d'accordo sulla gestione dell'assistenza che viene offerta da parte della casa di riposo. Tra questi ultimi Vincenzo Siri, socialista, ex presidente dello stesso ente per cinque anni e attualmente vicepresidente della 6ª Usl. «*Il nodo fondamentale è l'assistenza degli anziani durante le notturna. Sebbene presenza personale qualificato e sufficiente, ci troviamo di fronte ad un'organizzazione che sfrutta con metodo le potenzialità dello stesso, non riuscendo a garantire il turno di notte. E' una lacuna che non può essere più tollerata, perché non si può accettare un sistema che fa scoprire solo al mattino i ricoverati che possono essere morti durante la notte*».

Per ovviare a questo inconveniente come ad altre disfunzioni che [illegible] ha ripetutamente segnalato in Consiglio comunale, l'ex presidente propone di formare una commissione che studi in tempi brevi [illegible] possibili soluzioni.

s. m.

Travolta dal treno a Albissola

ALBISSOLA — Una donna è stata [illegible] ieri poco prima delle 11 dal treno espresso 208 Milano-Ventimiglia. Il tragico episodio è avvenuto nella stazione di Albissola.

Non si [illegible] ancora chi sia e quanti anni abbia. (g. p. c.)

Preoccupazione nel Savonese per l'aumento degli episodi di violenza

Noli, aggredito [illegible] percosso [illegible] torinese

Una studentessa [illegible] a Savona

La polizia: «E' indispensabile l'appoggio della gente. Troppe volte [illegible] segnalazioni arrivano tardi»

NOLI — Un giovane torinese in vacanza in Riviera è stato aggredito e percosso la notte scorsa da due ragazzi mentre passava di fronte [illegible] bar Sirio di Noli. L'aggressione [illegible] il momento non ha spiegazioni.

[illegible] protagonista, Cesare Martinetti, 18 anni, abita nel capoluogo piemontese in via Bertola 12. E' stato accompagnato da un amico al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona e ricoverato [illegible] prognosi di 30 giorni per lesioni alle braccia e al torace.

[illegible] Savona, in via La Rocca, una studentessa di 22 anni, Stefania Fazzoli, piazzale Moroni, è stata affrontata da [illegible] giovani in sella a un ciclomotore che l'hanno scippata della borsetta.

La ragazza è caduta battendo il capo sull'asfalto. E' stata accompagnata dalla volante all'ospedale. I medici le hanno riscontrato lesioni guaribili in pochi giorni.

[illegible] via [illegible] poi, poco dopo le 3 della notte scorsa [illegible] sfondato una vetrina di [illegible] negozio sono stati messi in fuga da una pattuglia della volante. Gli agenti hanno esploso alcuni colpi di pistola. I malviventi sono riusciti a scappare.

E ancora: c'è stata una [illegible] sa in un locale di Celle Ligure; una prostituta è stata picchiata da un cliente; due tossicodipendenti si sono azzuffati per pochi milligrammi di droga; un ricettatore è stato picchiato da un ladro con il quale non si era accordato.

Sono alcuni episodi che confermano un aumento del[illegible] violenza e della delinquenza in provincia di Savona.

All'ufficio denunce della questura e al comando dei carabinieri di corso Ricci le segnalazioni sono all'ordine del giorno. Decine di persone che si sono viste violare la casa o l'auto si presentano agli agenti con il foglio di carta bollata, ma le speranze di avere giustizia sono pochissime. Ancora una volta polizia e carabinieri fanno appello alla collaborazione di tutti i cittadini.

Dice un sottufficiale della questura: «E' indispensabile l'appoggio della gente. Tante volte le segnalazioni arrivano quando è troppo tardi. I cittadini non devono avere timori. Garantiamo l'anonimato».

Polizia, guardia di Finanza e carabinieri (con loro hanno collaborato i vigili urbani di tutti i Comuni della provincia) hanno [illegible], nel limite del possibile, di arginare il fenomeno della delinquenza e della violenza. [illegible] uomini a disposizione sono pochi, i mezzi insufficienti.

g. p. c.

«Campanella» conclusa l'inchiesta

SAVONA — Si è conclusa l'inchiesta sull'affondamento della «Campanella».

Il ministro Carta ha reso noto che [illegible] commissione [illegible] nel maggio [illegible] gli ha consegnato la relazione.

Il comunicato non riferisce sui contenuti della relazione.

Rinviato il processo per la rapina di Ortovero

SAVONA — Il tribunale di Savona ha ordinato la perizia psichiatrica nei confronti di uno dei presunti autori della rapina messa a segno il 30 agosto dello scorso [illegible] agli uffici [illegible] Cassa di Risparmio di Savona a Ortovero. Maurizio Rosasco, 28 anni, di Vicenza, secondo i suoi legali, infatti, soffre di gravi disturbi psichici.

Insieme con due complici, Giuseppe Peguraro, 29 anni e il cugino, Alessandro, 26 anni (quest'ultimo è tuttora latitante), avrebbe organizzato e messo a segno il colpo. Il bottino fu di circa 30 milioni.

I tre raggiunsero Ortovero a bordo di un'auto rubata. Armati di pistola e fucili a canne mozze riuscirono a immobilizzare gli impiegati. Nella fuga rischiarono di travolgere un passante.

Si diressero verso l'entroterra e, per cercare di frenare l'inseguimento dei carabinieri che ormai erano sulle loro tracce, non esitarono a incendiare un bosco. Maurizio Rosasco e Giuseppe Peguraro [illegible] arrestati poco dopo. Mentre cercavano di fuggire verso Albenga.

(g. p. c.)

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento di A.I. Industria Agricola Industriale S.a.s. e Nicolello Giovanni in proprio e quale socio accomandatario
Il Cancelliere del Tribunale di Vercelli

Comunica

che in data 8 ottobre 1986 ore 10 avanti il Giudice Delegato verrà tenuta pubblica licitazione per la vendita dei seguenti beni:

Lotto 1 in Comune di Vercelli
Complesso immobiliare costituito da magazzini ed Uffici della ditta privata ed immobili compresi nella strada privata e la S.S. 230
A) Immobili ad [illegible] della strada privata
1) Due magazzini con luce ml 12 circa di altezza di piedi della superficie ml 2.140
Della superficie coperta di circa mq 480 e circa mq 980 per complessivi mq 1460 circa
2) Spazio adiacente con due pese
3) Tettoia lunga 6 due cadenze
B) Immobili compresi tra la strada privata e la ferrovia foglio n. 230
Corpo di fabbrica ad Ovest comprendente due fabbricati per legnami ed uffici a piano con locali sulla strada privata e l'altro con fronte sul cortile ad un piano
Corpo di fabbrica a forni rappresentato da un locale con ciminiera parigina di notevole altezza
Corpo di fabbrica ad Est costituito da fabbricato a due piani fuori terra comprendente per un lato la strada statale e per l'altro il parco
Corpo di fabbrica e [illegible] rappresentato da una [illegible] fabbrica nel centro, tra cortile

Al piano terreno un ambiente centrale adibito ad [illegible] ed uffici, [illegible] Casa di Risparmio di Savona a Ortovero Maurizio Rosasco, 28 anni, di Vicenza, secondo i suoi legali, infatti, soffre di gravi disturbi psichici.

Insieme con due complici, Giuseppe Peguraro, 29 anni e il cugino, Alessandro, 26 anni (quest'ultimo è tuttora latitante), avrebbe organizzato e messo a segno il colpo. Il bottino fu di circa 30 milioni.

I tre raggiunsero Ortovero a bordo di un'auto rubata. Armati di pistola e fucili a canne mozze riuscirono a immobilizzare gli impiegati. Nella fuga rischiarono di travolgere un passante.

Si diressero verso l'entroterra e, per cercare di frenare l'inseguimento dei carabinieri che ormai erano sulle loro tracce, non esitarono a incendiare un bosco. Maurizio Rosasco e Giuseppe Peguraro [illegible] arrestati poco dopo. Mentre cercavano di fuggire verso Albenga.

(g. p. c.)

Ieri [illegible] tre banditi armati di pistole hanno messo a segno [illegible] colpo in [illegible] banca

Loano: assaltata la tesoreria del S. Paolo

Uno ha immobilizzato la guardia, gli altri hanno agito - Bottino 12 milioni - Fermati tre milanesi, ma [illegible] sono [illegible] riconosciuti

LOANO — Tre banditi, a viso scoperto, hanno assaltato ieri poco prima delle 13 la tesoreria comunale dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, a Loano, in via Aurelia 330. Bottino 12 milioni circa. L'ufficio era stato preso di mira due anni fa. Il colpo [illegible] stato del tutto simile a quello messo a segno ieri [illegible].

La sequenza [illegible] rapina. Alle 12,47 la guardia giurata che si trova come ogni mattina davanti all'ingresso della banca viene [illegible] alle spalle da un bandito. Gli punta una pistola alla schiena e gli sibila nell'orecchio: «*Non fare il furbo o ti ammazzo*».

L'uomo, Giuseppe Colombo, [illegible] anni, Pietra Ligure via Mocelli 34, si immobilizza e alza le mani. Il malvivente gli sfila dal fodero la calibro «*38 special*». I due rimangono «*faccia a faccia*» per alcuni minuti, immobili, in silenzio. Nel frattempo la guardia giurata non si accorge di nulla, come racconterà [illegible] ai carabinieri due complici entrano in banca. Indossano magliette bianche e calzoncini da spiaggia.

Tutti e due hanno un sacchetto di plastica in mano dal quale estraggono [illegible] matiche». Il rituale è ormai collaudato: «*Fermi tutti, è una rapina*». Nell'ufficio ci sono il direttore Emanuele Alonzo, 52 anni, di Finale, tre impiegati e due clienti.

Uno dei rapinatori si fa aprire il portichino che conduce dietro al bancone, poi minacciando il cassiere con la pistola gli ordina di aprire la cassaforte. In pochi secondi arraffa tutti i soldi che si trovano nei ripiani, [illegible] milioni. I due escono tranquillamente.

Fanno un segnale al complice che continua a tenere a bada la guardia giurata. Il terzetto si allontana attraverso un vicolo verso [illegible] Mazzoni. Due le possibili vie di fuga: verso Boissano e quindi in Val Bormida oppure verso l'Aurelia in direzione di Pietra Ligure.

Tutto si è svolto in pochi minuti. Vengono inutilmente posti di blocco, vengono lanciati messaggi via [illegible] a tutte le [illegible] dei carabinieri della provincia. Ieri pomeriggio sono stati fermati tre giovani milanesi.

Sono stati messi a confronto [illegible] gli impiegati. Non sono stati riconosciuti.

g. p. c.

Con «Su il Sipario» a Noli in gara per lo Streghetta

NOLI — [illegible] il sipario per il tradizionale appuntamento dal [illegible]d [illegible]reghetta a Noli. E' stato questo infatti il tema scelto dalla giuria composta da letterati, giornalisti e personalità di vari campi sociali.

La manifestazione è giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione e può contare su un grosso successo di partecipazione e critica.

L'idea del premio è nata dall'iniziativa di alcuni «amici di Noli» che da anni trascorrono il loro vacanze nell'antico borgo medioevale (tra questi pittori, giornalisti, medici letterati ed altri).

La manifestazione è stata, da alcuni anni, «adottata» dall'Azienda di soggiorno e turismo da tempo impegnata nell'ambito di una politica di intervento che privilegia anche e soprattutto gli aspetti culturali delle attività turistiche.

Il termine ultimo per la presentazione degli elaborati è stato fissato per le 18 del 1° Agosto.

La giuria provvederà poi a selezionare le migliori venti poesie nell'ambito delle quali verrà scelta la vincitrice [illegible] quale andrà una targa d'argento [illegible] signora Serena Bittacalchi, ideatrice del premio, ed un assegno di 500.[illegible] lire.

Altri premi, in medaglie e targhe, saranno assegnati alle altre 19 poesie finaliste.

La cerimonia della premiazione, con letture di tutte e venti le poesie classificate, [illegible] il 20 agosto nella caratteristica Piazza Chiappella.

a. d.

LABORATORIO Servizio Mutue
ORTOPEDIA BARBIN
ARTICOLI [illegible]
SU MISURA E RIPARAZIO[illegible]
tutori ortope[illegible]
VENDITA E NOLEGGIO
[illegible]
stampelle - frazioni - ciclette
pesa pesone
33 [illegible] Telefono

VERO AFFARE [illegible]
negozio commestibili frutta - verdura
Lire 16 milioni.
Tel. [illegible]

...metti una sera in piscina
I gioielli di
FRANCO FERRARASSA
presentati nelle serate del 2 e 3 [illegible]
sono esposti presso la sede in via Pia 31 - SAVONA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 589.390) L'Opera di Genova. Festival internazionale del balletto - Marzo 1986. Prezzi 40.000 - 25.000. Vendita biglietti presso cassa, ore 10-12; [illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 583.241): Golpe [illegible] di provincia. Ven 18. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810) Martedì e gli altri domani. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Cesarea 17, tel. 586.418) Buenos. L. 6000

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.366) Cabil platoni. Ven 18

EMBASSY (corso Buenos Aires, tel. 582.307) La Bohème

MARCONI (corso Aurelio A. 98, tel. 981.022) Indiana Jones. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 399.280) Gli eroi del mare. Or 16 17, 18.50 20 60 22 40 L. 6000 V 14

OLIMPIA (via XX Settembre 121, tel. 581.616) Tre uomini e una culla. L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.649) La mela malefica L. 6000

PALAZZO (piazza R. Caterina, tel. 586.317) Ginnie. Or 16 17, 18.50 20.40 22.40 V 14

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Marbeuvemente vostro. Ven 18 L. 6000

SUPERBERLYBOURSE (via Cesare Battisti 9, tel. 883.738) Banditi stranieri. Ven 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 215, tel. 843.297) Mondo cane oggi. Or 15.10, 17.10, 19 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre). Biglietti in vendita a cinema.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.360) Marina gigoli Ven 18

CHIAMBERA (via [illegible] 39r, tel. 581.566) Incontri proibiti di una coppia del maglio

CRISTALLO (largo Zecca) Riposo per ferie. Ven 18

SECONDE VISIONI

CAMPANELLA

A.B.C. Deep Smell in America - L'amata di Bonn. Ven 18

ELDORADO: Sapore forte. Ven 18

SPLENDOR: I ritmi del sesso. Ven 18

BERTIN PONENTE

VERDI riposo

HOLIDAY IN: Tobbe - Heather dolce di giorno. NERVI

SANGIORGI Rambo 3, la vendetta. PEGLI

EDEN: Portugal. COGOLETO

VERDI: Miami sugar sugar. ARENZANO

ITALIA, 6 cambiano e fa. CHIAVARI

ASTOR: Leggend

CASTORO: L'amore d'estate.

NUOVO: Tante volare.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La mia donna. RAPALLO

CRISTOFORO: Commando.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Ratataplan terrible.

ELDORADO: Cannibale.

FILMSTUDIO: Wilma 3 inglesine.

JOLLY: La mela proibita. ALASSIO

CAPITOL: L'prova del tempo.

COLOMBO: Voglia di vincere.

ECCELSIOR: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

RITZ: Rpio sono sol. ALBENGA

ASTOR: Rivincita.

GIARDINO: Tutti matti qui. ALBISOLA

MARCONI: Explosion. BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: La storia infinita. CERIALE

EDISON: L'anno del dragone. FINALE LIGURE

IDEAL: Tutti matti qui.

VITTORIA: Rambo II, la vendetta. LAIGUEGLIA

CORALLO: Commando. LOANO

LOANESE: Le belle addormentate nel bosco

STELLA: Arrivederci. PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gli eroi del mare. SPOTORNO

ARISTON: Space Vixen la Bella. ALBENGA

ASTRO: Baby Puffo VARAZZE

TEATRO I personaggi

TEATRO ASTRO: Tempi selvaggi cuccioli

VERDI: La bella addormentata nel bosco

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Gli eroi del mare. ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La regina delle nevi e la fuga

CENTRO: L'anno del dragone

CRISTOFORO: Porci in fi, la rivincita. DIANO MARINA

PERGOLA: Il mago di Oz. BORDIGHERA

OLIMPIA: Carnal Sweet dispensatrice

[illegible] DIVA LIGURE

CORALLO: Unico indizio la luna piena

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.971): Vivere o morire a Los Angeles.

CENTRALE: Il giustiziere sfida Hong Kong.

ROMA: Non è la luna romana

Dalla star alla sagra il luglio di Sestri

SESTRI LEVANTE — Punta anche quest'anno su sagre, concerti (musica folk, leggera e classica) e mostre l'estate di Sestri Levante. Ma Giuseppino [illegible], segretario della Pieve di Genova e da un mese presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri, ha anche altre idee. Con i 70 milioni che l'ente ha a disposizione per la promozione (quest'anno, con i resti della passata gestione, saranno 110) non si può fare miracoli, ma occorre «puntare su due, tre manifestazioni di [illegible] richiamo: "Fotomodella dell'anno", il "Premio Andersen", la grande sagra del Bagnun. Cercando però di non far scomparire sagre di frazione, ormai dannanti, il più possibile autofinanziate».

Tra le altre iniziative, la pubblicazione di una guida-vetrina della città con 30 pagine di immagini [illegible] allettante di notizie, curiosità, informazioni, realizzate dagli artisti del Caia Fiocchi in edizione bilingue (italiano e inglese, già avanti anche in tedesco).

Il programma di spettacoli si apre domani con il concerto del gruppo Lavia Tour (Garbo, Marco Milano, il Disc-jockey Leonardo di Rete 105) alla Piscina dei castelli. Quindi, il 12, i Level 42 in concerto al campo sportivo; il 16, in largo Colombo, Franco Lai. Il 19 luglio, serata Anni [illegible] Hotel dei Castelli con Michele e il suo gruppo.

Anna Oxa terrà un concerto allo stadio Rivani il 21. Due appuntamenti di [illegible] il 24 Beppe Grillo [illegible] Castelli, il 29 Roby Carletta in largo Colombo, la cerimonia della Festa [illegible] Federitaliani. Il cenone dei turisti più affezionati.

Per la musica classica diversi appuntamenti: il 7 luglio concerto sinfonico della Filarmonica (largo Colombo), il 9 il duo Carbetta-Dellaborra, flauto e chitarra (Castelli), il 14 Quartetto cameristico veneto (chiesa S. Nicolò, sulla penisola). Quindi il 18 recital del pianista Luciano Lanfranchi, e il 24 duo clarinetto-pianoforte, Puglia-Meloni (Castelli). Si chiude, sempre ai castelli, il 30 luglio con il Trio scaligero.

Apre il 5 a Campione la tournée [illegible] band - Uno special per Raitre

Arbore, via con il «rock'n roll»

L'allegria [illegible] brano-sigla - Dice: «Avere [illegible] grande orchestra [illegible] spalle era il mio sogno di gioventù»

Renzo Arbore in mezzo alla sua band: l'obiettivo della tournée è costare e far costare la gente

ROMA — «Avere una grande orchestra alle spalle è il coronamento di un mio sogno piacente: mi sento un po' come Ray Charles». Renzo Arbore è tornato ieri [illegible] in casa Rai per presentare, insieme con la Barilla Boogie Band, la tournée estiva che lo porterà in giro per l'Italia dal cinque luglio (a Campione) fino al nove settembre [illegible] Genova). Le immagini di questa [illegible] musicale saranno raccolte [illegible] uno special che Raitre trasmetterà all'inizio dell'autunno. Tra il mattatore di *Quelli della notte* [illegible] e la terza rete televisiva si è stabilito un [illegible] importante, da articolare in [illegible] appuntamenti, di cui questa iniziativa è la prova generale.

[illegible] altro piccolo anticipo verrà offerto [illegible] pubblico intorno [illegible] dieci settembre, quando Arbore e la sua Band parteciperanno a una delle serate di Raitre dalla Mostra del cinema di Venezia.

Nella sala grande di viale Mazzini, quella destinata alle riunioni del consiglio d'amministrazione, davanti a un pubblico di giornalisti, funzionari Rai, amici e affezionati sostenitori, Arbore ha spiegato che la tournée «sarà anche un modo per entrare in contatto diretto con la gente, per guardare da vicino l'Italia balneare, dei mari estivi». «E forse, proprio da questa esperienza — ha aggiunto — nascheranno nuove idee: per il cinema, per la televisione».

La Barilla Boogie Band, in uniforme rosa shocking e camicie dal verde all'arancione, ha accompagnato con lazzi e applausi le dichiarazioni del gran capo: «Presenteremo un repertorio molto ampio; più di venti canzoni su ritmi notturni, tropicali, nordamericani, jamaicani. L'obiettivo è soprattutto cantare, perciò riproporremo anche i motivi di nostra, del passato prossimo, del presente».

L'orchestra, formata da reduci della New Pathetic di *Quelli della notte* (Gianni Mazza, [illegible] Palatresi, Gegè Telesforo), da giovani promesse e da un quartetto di cantanti e ballerini di colore, battezzati «Bluesacchioti», avrà anche due voci femminili: quella della statuaria, nerissima Karen Jones e quella [illegible] Marisa Laurito, ex cugina, oggi in [illegible] dimagrante, che alternerà le esibizioni canore con gli impegni di attrice. Ogni concerto, che [illegible] sponsor Barilla costerà esattamente undici milioni, verrà annunciato dal brano-sigla «Rock'n rollo».

«La tournée è il proseguimento del divertimento di Sanremo — ha detto Arbore —, da allora mi hanno sempre dato tutti del matto, perché non ho voluto partecipare alle tradizionali serate. Un giro [illegible] questo è una cosa diversa: mi permetto [illegible] dedicarmi alla musica [illegible] nello stesso tempo, con lo special, di tornare alla regia».

[illegible] con le telecamere «che danno molta più libertà della cinepresa». Il programma destinato a [illegible] comprenderà scene di spettacolo e [illegible] di vita in comune; il dietro le quinte mescolato con i momenti pubblici. «La band — dice Arbore — funziona anche perché funzionano i rapporti umani, perché [illegible] clima di divertimento e collaborazione».

Paloma Caprara

I Queen a Zurigo

ZURIGO — Dopo Svezia, Francia, Belgio e Germania la grande carovana dei Queen è arrivata in Svizzera. Il gruppo tiene stasera il suo secondo concerto all'Hallenstadion, poi proseguirà per Irlanda, Inghilterra, Austria, Ungheria, Spagna.

Il tour, che non toccherà l'Italia, è partito subito dopo il lancio del nuovo album, dopo due anni di silenzio: «A Kind of Magic», che comprende la colonna sonora del film di Russell Mulcahy «Highlander» con Sean Connery e Cristophe Lambert (in Italia arriverà a ottobre, in Francia nei primi quattro giorni di programmazione ha superato i quattro miliardi di incasso).

Da tre brani sono stati realizzati [illegible] video, «A Kind of Magic», «[illegible] with [illegible] Friends» e «Princes of the Universe», quest'ultimo con la partecipazione straordinaria dello stesso [illegible]

Il gruppo si esibisce su un palco di 30 metri di larghezza, più grande [illegible] quello dei Rolling Stones. L'impianto luci è stato progettato dai fratelli Clare ed è il più grande mai realizzato.

I prossimi concerti sono: il 5 a Dublino (Slane Castle), il 12 allo [illegible] Wembley di Londra, con la partecipazione di Status Quo, Alarm e il nuovo gruppo di Jason Bonham, figlio di John Bonham.

La De Agostini a bordo dell'«Eugenio C.» sulla rotta delle novità editoriali '86-87

GENOVA — Sulla motonave Eugenio C. in procinto di salpare per le crociere estive, [illegible]tuto Geografico De Agostini ha illustrato, per la prima volta, le [illegible] editoriali della propria produzione autunnale, in pratica le strenne del Natale 1986. Erano presenti fra [illegible] altri Paolo e Chiara Boroli, responsabili dei progetti della De Agostini, il [illegible] Vincenzo Capellini, lo scrittore genovese Paolo Lingua e numerosi librai.

Sette romanzi della collana [illegible] narrativa e saggistica, una nuova enciclopedia in otto volumi per la famiglia, tre grandi volumi d'arte e numerosi altri titoli sul mondo antico, le grandi imprese, la natura e le civiltà scomparse formano il biglietto da visita al quale [illegible] casa editrice di Novara ha affidato le speranze di mercato nella prossima stagione.

«L'opera sulla quale puntiamo particolarmente — ha spiegato il direttore editoriale Capellini — è quella dedicata alla Cappella Sistina. È la prima volta che viene documentato fotograficamente in un libro il restauro in corso promosso dalla Nippon Television che sarà ultimato nel 1989».

«Sono immagini — [illegible] aggiunto Capellini — che mostrano una Cappella Sistina così come apparve agli occhi di Papa Giulio II e a Michelangelo stesso».

Il volume è corredato da [illegible] anch'essi inediti dei più autorevoli studiosi dell'opera che affrontano per la prima volta le tematiche legate al grande progetto di restauro. *La Cappella Sistina* della De Agostini (272 pagine, 400 fotografie a colori) sarà posto in vendita a 130 mila lire.

Ai tappeti d'Oriente è invece dedicato un libro dell'iraniano Tahar Bahabi, un volume di quasi 500 pagine, 400 fotografie, 100 disegni, una sorta di viaggio dentro un'arte antichissima, che è costato all'autore vent'anni di ricerche. Il libro sui tappeti d'Oriente costerà 180 mila lire.

Più accessibili i prezzi di altre opere presentate [illegible] collane diverse. Fra i titoli della sezione narrativa l'interesse dei libri presenti sulla Eugenio C. ai è soffermato su *Le mie notti sono più belle dei vostri giorni*, di Raphaèle Billetdoux, figlia del noto scrittore drammaturgo francese François Billetdoux, [illegible] romanzo — una storia d'amore fra un giovane letterato e una cantante [illegible] night-club — ha un prezzo di copertina di 18 mila lire.

Altri volumi portano in libreria i grandi dell'alpinismo mondiale visti e raccontati da Reinhold Messner. *Il [illegible] dell'orso bianco* (dal quale è stata tratta la nuova serie della trasmissione televisiva «Quark» condotta da Piero Angela), l'*Atlante del Mondo Greco*, la Civiltà egizia.

m. b.

Tutte le date fino a settembre: l'ultima a Genova

ROMA — *Ecco i luoghi e le date della tournée della Barilla Boogie* [illegible] *Campione (5 e 6 luglio), Forlì (10 luglio), Recanati (15 luglio), Pistoia (25 luglio), L'Aquila (27 luglio), Sanremo (29 luglio), Torino (31 luglio), Treviso (1° luglio), S. Margherita (27 luglio), Forte dei Marmi (31 luglio e 27 agosto), Gallipoli (1 agosto), Ostuni (2 agosto), Palmiano (7 agosto), Catanzaro (8 agosto), Agropoli (10 agosto), Massa Lubrense (4 agosto), Capri (12 agosto), Ischia (9 agosto), Fiuggi (16 agosto), Castiglione della Pescaia (15 agosto), Marotta (17 agosto), Cuneo (26 agosto), Fiorenzuola (30 agosto), Modena (1 agosto), Firenze (1 settembre), Parma (2 settembre), Novara (3 settembre), Milano (4 settembre), Venezia (18 agosto e 7 settembre), Bergamo (5 settembre), Genova (9).*

I sedici elementi, «all stars» della Band guidata da Arbore suoneranno nelle piazze, nei locali pubblici, evitando le abituali scenografie degli stadi. I costumi di scena, coloratissimi e uguali per tutta la squadra, sono stati ideati da Guido Pellegrini.

Durante le due ore dello spettacolo verranno proiettate, sul fondo del palco, in grandi dimensioni, immagini di palloni, piselli, colli, vecchi filmati. Il costo del biglietto sarà di circa quindicimila lire.

Genova, quattro rassegne presentate dall'assessore comunale Giampiero Fabbri

Un'estate col cabaret e i «santoni» del jazz

Tutte le sere spettacolo - [illegible] Lucia Poli, Valeri e Andreasi - Jazz con Keith Jarret, Pat Metheny, Enrico Rava

[illegible] Rava, uno dei musicisti italiani [illegible] apprezzati all'estero, [illegible] l'«Estate jazz»

GENOVA — Cabaret, *musica e poesia* ed *Estate jazz a Villa Imperiale* [illegible] le prime due rassegne di punta dell'estate [illegible] prossimi giorni il Comune presenterà il programma delle *Sere in villa* destinate a sostituire [illegible] rifestazione degli anni scorsi all'Acquasola. Altre occasioni di svago [illegible] offerte [illegible] ciclo *Musica in esterni*, che trasformerà alcuni lotali [illegible] centro in allegri piano bar all'aperto, e dalla rassegna cinematografica *Un irritabile colo* [illegible] la programmazione all'Eden di Pegli.

Le quattro iniziative sono state presentate ieri mattina dall'assessore allo spettacolo Giampiero Fabbri.

Il programma della prima rassegna, che si svolgerà da domani sera fino al 31 agosto nel giardino di Palazzo Bianco, propone un gran numero di nomi di sicuro richiamo. [illegible] soprannista e musicologo inglese Michael Aspinall inaugurerà *Cabaret musica e poesia* con uno spettacolo allestito dalla compagni[illegible] Carlo di Roma dal titolo *Salotto Umbertino* di Benedetto Margiotta.

[illegible] palcoscenico di Palazzo [illegible] utilizzeranno Lucia Poli (venerdì 18 e sabato 19 luglio), Franca Valeri [illegible] *Le mie donne* (sabato 26 luglio), Fe[illegible] Andreasi con *Storia di un imbranato* (da giovedì 14 a [illegible] 16 agosto), Franco e Mimmo (venerdì 22 e sabato 23 agosto), Franco Carli (da giovedì 28 a sabato 30 agosto), Baby Carletta (lunedì 21 luglio) e Ernst Thole. Myrta Silva e Mario Marchi reciteranno alcune poesie.

La San Carlo presenterà un secondo spettacolo, [illegible] /auno [illegible] Mario Occhialini. Ancora per il cabaret [illegible] esibiranno alcuni giovani, Bobo Radic, Mario Zucca e Roberta Maggiani. Ogni sera sarà in funzione il piano bar. Venerdì 11 luglio si terrà un concerto dei Betasax, al piano si alterneranno Enrico Pantoriert e il Trio Meravigli[illegible].

Il settore musica sarà animato dai cantanti Rete Aicardi, Piero e Giancarlo Bassi. Un piccolo spazio sarà dedicato al jazz con i [illegible] Lords e i Banjo Chin e all'operetta con un recital interpretato da Ernesto Oppicelli, Silvano Santagata, Marina Gangai e Maria Castagna.

Gli spettacoli si terranno tutte le sere, ad eccezione della domenica, con inizio alle 21.

La rassegna jam giunta alla nona edizione, si svolgerà come sempre a Villa Imperiale nella prima [illegible] di luglio, dall'8 [illegible] 10. Aprirà Keith Jarrett con il trio [illegible] che comprende Gary [illegible] al contrabbasso e [illegible] De Johnette [illegible] batteria. Il pianista di Allentown è figura di primo piano nel panorama jazzistico internazionale. Dotato di tecnica eccellente, ha [illegible] un vasto seguito di ammiratori [illegible] recital di solo pianoforte in [illegible] fonde gospel, country, [illegible] boogie-woogie. Il tutto caratterizzato da [illegible] marcato romanticismo.

Jarrett fu lanciato dal quartetto di Charles Lloyd e nei primi Anni 70 collaborò agli esperimenti «elettrici» di Miles Davis. In seguito, oltre alle solo-performance, fondò in successione due differenti quartetti: uno americano, con Charlie Haden, Dewey Redman e Paul Motian, e uno europeo con Jon Christensen, Jan Garbarek e Palle Danielsson.

La sera [illegible] 9 si [illegible] il trio di Pat Metheny, chitarrista che spazia con disinvoltura e buon gusto dal jazz al rock e dalla musica elettronica al country. Autore con David [illegible] della colonna sonora del film *Il giorno del falco*, Metheny a [illegible] Imperiale sarà accompagnato da Charlie Haden al contrabbasso e da Billy Higgins alla batteria. Protagonista dell'ultima serata [illegible] il quartetto di Enrico Rava, con Augusto Mancinelli alle chitarre, Furio Di Castri al contrabbasso e Enrico Ditmas alla batteria. Il trombettista torinese ha recentemente partecipato al disco di Archie Shepp *Little red moon* dell'italiano Black Saint ed è uno dei musicisti italiani più apprezzati [illegible] estero.

Jarrett e Metheny [illegible] saranno per la prima volta a Genova. *Estate Jazz a* [illegible] *Imperiale* è stata organizzata dall'Ellington Club.

Daniela Grondona

Cyd Charisse [illegible] star anche in teatro

[illegible] — [illegible] mo[illegible] è molto ammirazione per Cyd Charisse, la stupen[illegible] partner di Gene Kelly in «Singing in the rain», [illegible] suo debutto in Inghilterra.

La «ragazza dalle gambe da un milione di [illegible] (per questa cifra sono assicurate), alla bella età di 63 anni splendidamente portati, interpreta l'aristocratica Lady Hadwell in «Charlie girl», un classico del teatro musicale inglese (in prima mondiale [illegible] adattamento della favola di Cenerentola).

«Il tempo non ha tolto nulla a quelle stupende, lunghissime gambe», è l'ispirato commento di Milton Shulman, critico dello Standard. «Il solo [illegible] che si sia mantenuta [illegible] merita l'applauso», scrive Jack Tinker del Daily Mail.

Più sostenuto il Financial Times: «Preferiamo ricordare la signora Charisse per i suoi film», scrive il critico Michael Coveney, che aggiunge velenosamente: «anche la maniera in cui non sono ancora volutamente come se fossero in più grossa attrazione di un suo personale museo delle automobili d'epoca. Il mistero è un po' aggraziata, ma la rappresentazione è ancora intatta».

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 17 Programmi ragazzi: I.and, cartoni; L'avventura della storia, documentario; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 18.45 Tg-Notizie; 19 Telefilm; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 19,45 Bodly Body, con Barbara Bouchet; 20,30 Pass Passe Mondial Arrive Allegria, [illegible] 21,45 Tg-Tuttoggi; 22 [illegible] gallo, lungometraggio; 23,30 Kiss Kiss, telefilm

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Mondo musicale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni animati; 14 Vendita; 14,30 Telefilm; 15,30 Sceneggiato; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Kreskin - Gatchaman Fighter - Superar Geiger, cartoni; 20 Mondo musicale, telenovela; 20,30 Elsenara, sceneggiato [illegible] Film; 24 Telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Il nonno va a Washington, telefilm; 8,15 Nina di cerpenti, telenovela; 8,45 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Album di famiglia, telefilm; 15 Nina di cerpenti, telenovela; 16 Telefilm; 16,30 Paper Moon, telefilm; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni; La macchina del tempo - Don Chisciotte - Sally la maga; 18,30 James Ad-16, telefilm; 18,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande leader del West, telefilm; 20,30 La spada del Sud, telefilm; 21,30 Io mercante - per tre carogne e otto pescatrici, film; 22,30 Space cinema, film - Segue non stop.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — [illegible] Il Accendi un'antipa, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie; 14 Flash Cinema nera, film; 15,30 Bionda, film; 17 Aquile tonanti, film (1952, guerra); 18,30 Don Diavolo, cartoni; 19,30 Il grande peccato, film (1980, dramm.); 21 Natalie, novela; 23,30 Alabama.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Buttrick; 14,30 Bordering, rubrica di borsa; 15 Oggimpiegato; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di cinema; 18 Bordering; 18,30 Speciale spallacce, 20 Tg-Trix; 20,30 Dammeniente; 21 Calcio - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 6 Gattare III - Bierzinger, cartoni; 8,40 Skippy il canguro; Sally, telefilm; 9,10 Hanna & Barbara Follies, cartoni; 10 La vita interna e noi, documentario; 10,30 [illegible] film, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm 11,30 Partenti con te, sceneggiato; 12,15 Charley: I prigionieri, situation comedy 12,40 Le ape, telefilm, 13,30 Il piccolo lord: La chiusa e la talpa d'amore, cartone 14 I due [illegible] paura, film, orrore [illegible] Bierzinger - Gattare III, cartoni; 18,10 Skippy il [illegible] Uccello blu, telefilm; [illegible] Cartoni stan, cartoni; 17 Boys & [illegible] telefilm; 17,30 [illegible] Il Barbara Follies, cartoni; 18,10 La vita interna e noi, documentario; 18,35 Le ape, telefilm; [illegible] Il grande lupo: Una bambola preziosa, cartone; 20 La schiava nuova, sceneggiato; 21 Chi è il misterioso?, film (1981, Romania, brillante); 22,30 Charley: Il padre di Charley, situation comedy; 23 Alla soglia dell'incredibile: Il laboratorio nero, telefilm; 24 Diario di guerra: Kamikaze: Fiori della morte, documentario 0,30 Indagine di una giornalista sulla mafia del vizio, film notte (1971, Ger, commedia erotica); 2 Diario di guerra: L'inferno della Ardenne, documentario

TV STAR

UHF 67, 30, 31, [illegible] — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notizario; 14 Sally la maga, cartone; 14,30 La spada di King Arthur, cartone; 15 Lulù, l'angelo tra i fiori, cartone; 15,30 Highlyman and Yuki, cartone; 16 Flipper, telefilm; 17,30 Un uomo alla deriva, film; 19 Prenzi amore Lenny, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Buono tra galeoni, telefilm; 20,15 Vita da cowboy, film 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The Corruptors, telefilm - Seguono programmi con Telecity Liguria.

TELEGENOVA

UHF 38, 40, 42 — Ore 9 Gli eroi, serie offerta; 12,15 Teatino, cartoni; 12,45 I pionieri del cielo, telefilm; 13,45 Il grande capitano, film (1955 avv.); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Cartoni animati; 20,20 Dischi [illegible] nati, parliamo insieme dei tem del giorno; 20,30 L'impero del male, film (1965, dramm.); 22,30 Dischi animati, parliamo insieme dei tem del giorno; 22,45 Il Tapo, film (1974, dramm.), 24 Musica e cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 16 La regina del 1000 anni, cartoni; [illegible] Geo Elliot, telefilm; 19,35 Nemico alla porta, telefilm; 20,30 Momenti d'amore L'amore è una splendida illusione, film (1972, G.B., commedia); 22,10 La carovana verde il West, telefilm; 23 Caherley, situation comedy; 23,30 Ernesto nome d'impegnarsi va al mare con tutte le classe, film commedia; 1 L'Ora di Venere; 1,05 Cenzio 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 48 52, 56 — Ore 13,40 La scoiattola, cartoni; 14,05 Rang, cartoni; 14,30 Disperatamente tua, novela; 15 La vera storia degli indiani, film; 17 Cartoni; 19 Monjire, samurai sognatore; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,40 Il diario rosso, film; 22,20 The Bold Ones, telefilm; 23,20 Fortuna; 0,30 Film della notte.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 10.45 Antiope; 11,15 Croque-vacances, 11,45 La Une chez vous, 12 Tournez . manège; 13 Journal; 13,50 Jeu Bella è morta; 13,55 Série. Dallas, 14,35 Jeu Bella è morta, suite 14,45 Les habits du dimanche; 16,30 Croque-vacances, 17,15 Jeu Bella è morta; 17,20 Feuilleton Les Rues de la fortune; 18,15 Les Matins, 18,25 Mini-journal; 18,35 Feuilleton Dance over me; 19,10 La vie des Bleus; 19,40 Le masque et les plumes; 19,55 Tirage du Tac-o-Tac; 20 Journal; 20,30 Tirage du Loto. 20,35 Feuilleton Les aventures du jeune Patrick Pacard, 21,30 Théâtre La journal d'Anne Frank, 23 Journal.

A 2

Ore 6,45 Télématin, 8,30 Feuilleton Jeunes docteurs, 12 Interruption of midde; 12,05 Récré A 2; 12,45 Journal, 13,30 Série Les mystères de l'Ouest; 14,20 Sports été 16,25 Série Capitol, 16,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 18,15 Emission régionale, 19,40 La Petit Bouvard illustré 20 Le journal 20,30 L'heure de vérité: Charles Pasqua, Magazine, 21,55 Sport Soir, 23,40 Journal

FR 3

Ore 15 Tournez du monde à Chartres, 17,30 Documentaire La mémoire des pierres 17,45 Festival de Bourges; 18,15 Cheval mon ami; 18,45 Made in France; 19 La 19-20 de l'information; 19,15 Actualité régionales, 19,55 Dessin animé Les entrechats; 20,05 Les jeux; 20,30 Variétés. C'est arrivé demain, 21,45 Thalassa. Magazine de la mer; 22,30 Journal; 22,55 Cinéma: Un dimanche heureux, film franco-italien, 0,35 Prélude à la nuit

Di particolare interesse l'ultimo [illegible] (13 settembre) intitolato a Tullio Macoggi. Pianista di grande raffinatezza, elegante [illegible] umanità, puntuale [illegible] tore, attivo anche [illegible] campo didattico, Macoggi è scomparso circa un anno [illegible]. La serata è stata dedicata al versatile artista dai pianisti Piero Lo Faro, Anna Maria Cegoli e Marco Bianco che eseguiranno pagine di Ravel, Chopin e Rachmaninov.

Roberto Iovino

La XIV stagione musicale di Villa Durazzo [illegible] inaugurata con «La [illegible] di Don Giovanni» dedicata a Mozart

Santa Margherita: l'arte [illegible] del canto [illegible] Magda Olivero e 13 concerti

S. [illegible] — La XIV stagione musicale organizzata a Villa Durazzo dalla Società dei Concerti diretta dal tenore Gianfranco Pastine si è inaugurata nei giorni scorsi con un articolato spettacolo intitolato *La cena* [illegible] *Don Giovanni*, [illegible] a Mozart.

Anche quest'anno la stagione si sviluppa in due diverse direzioni: le serate concertistiche e il Corso di perfezionamento d'arte vocale e scenica per cantanti lirici. Giunti alla quarta edizione i corsi si svolgeranno dal [illegible] agosto al 6 settembre: docenti saranno James Ace, Flavio Trevisan e Magda Olivero che subentra a [illegible] Adami Corradetti, fino [illegible] anno autorevole guida dell'iniziativa.

La Olivero, indimenticabile interprete di Mimì, Butterfly, Liù, Violetta, Adriana Lecouvreur, attrice straordinaria oltre che [illegible] versatile, garantisce continuità prestigiosa ad una manifestazione che negli anni passati ha fornito [illegible] «mercato della lirica» nuovi interessanti quali, [illegible] esempio, Susanna Rigacci e Olivy Devinu.

Il 6 settembre avrà luogo il concerto dei finalisti dei corsi che saranno accompagnati dall'Orchestra Sinfonica «Boccherini» di Torino.

Il cartellone concertistico prevede tredici appuntamenti. Sabato si esibirà il duo Davide Cerruti-Catherine Bonvenisie, clarinetto-pianoforte. Ai fiati [illegible] concesso un notevole spazio il che costituisce un fatto abbastanza insolito in una stagione musicale: si ricordano gli appuntamenti con il duo flauto-pianoforte Ferrarini-Di Ilio (24 luglio), [illegible] il [illegible] oboe-pianoforte Winiarczyk-Spiri (31 luglio), con il duo clarinetto-pianoforte De Peyer-Pryor (14 agosto).

Nutrita la schiera dei cantanti: il 10 luglio canterà il Quartetto Polifonico [illegible] della Mala (musiche di Brahms e Rossini), mentre il 7 agosto avrà luogo una serata dedicata alla *Magia dell'opera francese dell'Ottocento* con Marie Christine [illegible] Billard (soprano), Giancarlo Deri (tenore), Roberto Servile (baritono) e Carlo De Bortoli (basso). Completano il programma il pianista Stefan Scheja (17 luglio), il chitarrista Guillermo Fierens (14 agosto), il duo pianistico Nelly e Jaime Ingram (20 agosto) e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Aldo Tarchetti.

Malumore tra i tifosi per le operazioni della società sul mercato

Entella, solo cessioni?

Se ne sono già andati Cardinale, Poggi ed Evangelisti - Altri sono sul piede di partenza - Il presidente [illegible]: «La nostra campagna è solo all'inizio, allestiremo una formazione valida»

CHIAVARI — Gli sportivi chiavaresi stanno seguendo con una certa perplessità le [illegible]azioni dell'Entella sul calciomercato, temono forse che la stupenda squadra ammirata quest'anno nel torneo di C2 venga smembrata con il conseguente ridimensionamento dei programmi e delle ambizioni, si rendono conto finalmente [illegible] il quinto posto conquistato dalla «*banda Ventura*» nel primo impatto [illegible] il football professionistico [illegible] dopo lunghe stagioni di [illegible] pagnotta tra i dilettanti andava interpretato alla stregua di un autentico miracolo e non come un semplice risultato d'ordinaria amministrazione.

[illegible] sta [illegible] all'Entella? Presto detto. Sono già stati ceduti Cardinale (Casertana), Poggi (Levante C. Pegliese) ed Evangelisti (Biellese), hanno già le valigie pronte anche D'Agostino (Livorno), Guerra (Casertana), Talarico e Castagnola (Levanto), potrebbe partire perfino Bertolucci (Cuoiopelli).

Sul fronte degli acquisti invece le uniche novità sono sempre quelle di Bertini (ex Montevarchi) e Giacomini [illegible] Villimpentese), mentre [illegible] chiacchierano solamente i nomi di Reali (Castelfiorentino) e Baldi (Savona). Con quali intenzioni quindi verrà affrontata la seconda difficile stagione in C2? L'Entella bella e competitiva sarà solamente un ricordo o si confermerà su elevati livelli di rendimento?

Il presidente Barbieri avverte forse il malumore che sta prendendo corpo negli ambienti calcistici cittadini e coglie l'occasione per puntualizzare la situazione e [illegible]curare così gli affic[illegible] biancoceleste: «*Allestiremo una formazione valida anche per l'anno venturo, sono sicuro che potremo ripetere il splendido campionato '85'86. E' evidente dunque che la nostra [illegible] trasferimenti è solamente agli inizi. Per il momento abbiamo pensato soprattutto a vendere, questo è vero, ma nei prossimi giorni vedremo di concretizzare i [illegible] e le trattative che abbiamo [illegible] per colmare i vuoti rimasti e rafforzare addirittura la squadra*».

Già, ma come si spiegano le partenze in massa dei pezzi da novanta? [illegible] stato meglio tenerli e costruire attorno a loro [illegible] formazione in grado di puntare alla promozione in C1? Ancora Barbieri: «*Per la città di Chiavari la categoria ideale è la C2 e non possiamo cullare sogni ed illusioni quando l'affluenza domenicale allo stadio è quasi sempre modesta. Le cessioni? Cardinale è un portiere giovane cui abbiamo data la possibilità di fare carriera, Poggi ed Evangelisti non rientravano da tempo nei nostri quadri per i problemi di cui tutti sono a [illegible]scenza. Guerra e D'Agostino sono due atleti nel pieno della maturità che lasciamo andar via soprattutto per ringiovanire la squadra e realizzare un'operazione buona sul piano finanziario*».

A quanto pare quindi Barbieri vorrebbe costruire una squadra in grado di lottare con onore nelle parte posizioni della classifica, [illegible] al tempo stesso si preoccupa di snellire il «peso anagrafico» dell'Entella, lanciando qualche giovane che potrebbe [illegible] essere utilizzabile [illegible] un prossimo futuro anche in sede di mercato.

Insomma, un occhio alla squadra e uno al bilancio per muoversi nella palude del calcio [illegible] saggezza, oculatezza e competenza, senza realizzare follie che alla lunga potrebbero rivelarsi controproducenti. E' questo il [illegible]ve verbo dell'Entella, per predicarlo Barbieri, Comini (nuovo ds al posto di Delleplane) e Ventura (a proposito, a quando la firma del «rinnovo»?) si affidano [illegible] contraddetta linea verde sperando che il ricambio generazionale dia gli stessi frutti [illegible] recente passato.

Aldo Cus[illegible]

Sisley-Posillipo prima finale

GENOVA — Questa sera alla piscina «Le Najadi» di Pescara si disputa [illegible] partita [illegible]data bella finalissima [illegible] i playoff scudetto tra i padroni di casa della Sisley e i campioni [illegible] dell'Original Mariner Posillipo: la gara s'inizia alle 21 e la direzione arbitrale è affidata al siracusano Ciara e al fiorentino Dani.

Il [illegible]bor match [illegible] in programma alla «Scandone» sabato prossimo (ore 20).

Chiavari, buona prova dei lottatori savonesi

CHIAVARI — Circa un migliaio di spettatori [illegible] assistono all'incontro internazionale di lotta che s'è svolto nei giorni scorsi [illegible] palestra Marcheasani e basterebbe quindi l'elevato afflusso del pubblico per testimoniare il completo successo della manifestazione organizzata dalla Chiavari Ring.

Il meeting comprendeva prove nelle specialità dello stile libero e della lotta greco-romana: le nostre selezioni regionali si sono battute con i più quotati statunitensi della Cheney Public School [illegible] Washington e tutto sommato sono riusciti a fare una figura più che onorevole.

Nella greco-romana la lotta ligure era rappresentata interamente dagli atleti della Fratellanza Ginnastica Savonese che hanno ottenuto un buon pareggio (5-5) contro la squadra «*made in Usa*»: i cinque successi penentini sono andati a Macciardi (categoria 48 kg), Luciani (52 kg), Gi[illegible] Mazzetta (56 kg), Pavarino (60 kg) e Ferrari (75 kg), mentre hanno ceduto di fronte ai rispettivi avversari Agate (85 kg), Salvatore Saracino (70 kg), Antonio Saracino (90 kg), Rossello (97 kg) e Cozzolino (+97 kg).

Nella libera invece [illegible] Cheney Public School ha vinto [illegible]la grande (9-1 il punteggio finale a suo favore) e l'unico acuto ligure è stato di Toffanini (Uisve) nei 68 kg: buone comunque le performance fornite da De Lucia (Marassi, 48 kg), Bannister (Chiavari Ring, 53 kg), Ostmani (Chiavari Ring, 58 kg), [illegible]ti (Colombo, 80 kg), Petorti (70 kg, Marassi), Guerrini (Vigili del Fuoco, 75 kg), Curanza (Chiavari Ring, 81 kg), Cosentino (Chiavari Ring, 87 kg) e Drago (Colombo, +87 kg).

a. c.

La Mercedes [illegible] pilota genovese prima nella prova di Pelegano

Fuoristrada, Bertola vince e prepara la sfida con Biale

Ancora sfortunato il [illegible] d'Italia - A Pontinvrea, il 13 luglio, lotta avvincente anche con Ignazio Messina, che comanda [illegible] classifica tricolore

SAVONA — [illegible] Bertola questa volta ce l'ha fatta. Dopo aver vinto a Malagrotta (Roma) [illegible] prova non valida per l'italiano, domenica scorsa ha trionfato, sul circuito di Pelagano (Modena), nel quinto appuntamento del campionato tricolore. Sembra che un abile regista abbia preparato [illegible] perché l'interesse sia al massimo domenica 13 luglio, quando il circo del fuoristrada approderà sulla pista di Pontinvrea, per la gara forse [illegible] attesa di tutta la stagione.

Il genovese Gianni Bertola ha vinto l'ultima prova del campionato italiano fuoristrada

A Pelagano, dietro Bertola [illegible] Tecni[illegible]to) si [illegible] classificati Stefano [illegible] (Jeep), [illegible] Capitani (Uaz Proto), Claudio Ladi[illegible] (Suzuki CJ410) e Bruno Filipazzi (Ford propulso). Anche sfortunato il campione d'Italia Silvano Biale, che ha dovuto ritirarsi nel corso della prima prova speciale, senza aver potuto entrare nel vivo della lotta. Il suo prototipo Jeep-Alfa ha capotato (nessuna conseguenza per il pilota), per il [illegible] una sospensione.

Sfortunato anche Massimo Messina, che avrebbe dovuto essere [illegible] protagonista del campionato: ha trovato il percorso sbarrato da un concorrente fermo e ha dovuto ritirarsi.

Adesso la classifica per il titolo tricolore è più aperta che mai. Il primo posto Ignazio Messina (Mercedes diesel) che, un po' a sorpresa, ha messo tutti in riga. E' seguito proprio da Gianni [illegible] (46,5 punti contro i 59,5 del capofila). In terza posizione [illegible] altro genovese, Claudio Ferrini (Uaz Proto), seguito da Bondesan (Jeep) e finalmente da Silvano Biale.

Il [illegible] della gara di Pontinvrea sarà dettato proprio dal tentativo [illegible] rivincita [illegible] campione d'Italia, in [illegible] sulla pista di casa, che cercherà [illegible] rimettersi in [illegible] per [illegible] titolo tricolore. Tutti conoscono la grinta dei tedeschi del Team Baccina, sponsorizzato quest'anno dalla Sony: certamente [illegible] getterà nella battaglia a capofitto, per [illegible] una stagione che altrimenti [illegible] rebbe compromessa, visto che, dopo Pontinvrea, resteranno da disputare solo due gare valide per il campionato.

Ma si preannuncia lotta serrata anche fra Ignazio Messina e Gianni Bertola. Quest'ultimo punterà al tris, un risultato che potrebbe proiettarlo verso la conquista dell'alloro tricolore. Sarebbe [illegible] [illegible] molti versi inatteso. Nello Riccardi, il «mago» della Tecnicauto di Savona, ha fatto miracoli elaborando il motore della Mercedes di Bertola. L'auto viene accreditata di oltre 300 cavalli, qualcuno dice che ne abbia addirittura 250. E non bisogna sottovalutare neppure il lavoro dei maestri battitrama del carrozziere [illegible] Berruti, che sono riusciti ad alleggerire in modo incredibile la mastodontica Mercedes del genovese. Bertola, dal canto suo, è pilota di valore e tra i più veloci in assoluto. Il 12 e 13 luglio, dunque, appuntamento [illegible] pista di Zizzero a Pontinvrea. [illegible] prove speciali [illegible] tre prove speciali (prima l'anello A, poi il B, quindi i due percorsi unificati). Un tracciato molto impegnativo, [illegible] proprio per questo potrebbe decidere gara e titolo. Vedremo soprattutto [illegible] Biale, se la sfortuna lo [illegible] in pace, saprà difendere il titolo dai «giovani leoni» genovesi.

Sandro Chiaramonti

ATLETICA - Savonesi sotto tono

Regionali [illegible] Cairo dominio genovese

CAIRO [illegible] — Oltre [illegible] atleti provenienti da tutta la Liguria hanno preso parte ad una splendida edizione '86 [illegible] campionati regionali assoluti [illegible] atletica leggera, sabato e [illegible]ica, scorsi presso il nuovo stadio di Cairo Montenotte, dove [illegible] società Atletica Cairo ha orga[illegible] in maniera lodevole questo suo primo [illegible] impegnativo appuntamento.

Se ancora una volta è da registrare il predominio degli atleti genovesi, va anche rimarcato come in diversi casi abbiano saputo emergere gli specialisti della provincia [illegible] Imperia. [illegible] [illegible] il bilancio dei savonesi. Stupenda la gara del salto [illegible] lungo, dove Zuncheddu ([illegible] Genova) ha vinto con un 7,78 di valore nazionale. Anche [illegible] le ragazze quella del lungo [illegible] stata la gara qualitativamente più valida, con Loredana Rossi (Maurina Imperia) vincitrice con 6,25.

Nella velocità maschile, ti[illegible] del 100 a Bosi (Amatori Atletica Genova) in 10"9, e doppietta di Chiesa (Triangolo Ligure) [illegible] [illegible] (22"2) e 400 (48"7). Guido Ferri (Amatori Genova) ha vinto gli 800 in 1'56"1, mentre i 1[illegible] sono andati a Paolo Lama (Carisp) in 4'00"9. Ponone [illegible] Genova) ha vinto i [illegible] in 15'05"2, mentre i 10 mila sono [illegible] a Carzamiglia (Maurina) in 32'22"7.

Sugli ostacoli, titoli dei 110 hs a Bellavigna (Carisp, 15"9), e dei [illegible] hs a Migliorisi (Amatori Genova, 57"7), mentre sui 3 mila siepi si è imposto Garibaldi (Maurina) in 9'29"2. Nei lanci, decimo titolo del peso per il cussino Marco Noli, stavolta con 15,91, mentre nel disco ha vinto Bergamaschi, anche [illegible] Cus. con 49,96. N[illegible] Della Marina [illegible] [illegible] vinto il martello (58,08), lo junior Pinasco dell'Amatori il giavellotto (57,26). Infine le staffette: 42"5 per il trionfo Ligure in quella veloce, 3'19"7 per il Cus nella 4x400.

r. bg.

Si è iniziata [illegible] 27ª edizione del torneo notturno

E al «Città di Chiavari» brilla la stella di Ugolini

CHIAVARI — E' scattata [illegible] ventisettesima edizione della Coppa Città di Chiavari, la più tradizionale manifestazione calcistica in notturna [illegible] football juvantino che viene organizzata come sempre dalla Caperanese.

A darsi battaglia sul campo [illegible] Caperana sono diciotto squadre divise in tre gironi e il pubblico [illegible] risposto bene fin dalla prima serata, spo[illegible] l'am[illegible] per [illegible] alla passione [illegible] la buona cucina: vino nostrano, salame casalingo e una «acciuga[illegible]» in trattoria sono i contorni migliori dello spettacolo sportivo.

Ugolini, vecchia volpe — Nella sfida inaugurale tra Autodemolizioni Castagnino e Paninoteca Eros (2-2) a far la parte del mattatore è stato «Orillo» Ugolini che ha segnato la prima doppietta della manifestazione.

Il ventisettenne attaccante chiavarese è una vecchia volpe dei tornei estivi, ogni anno le squadre cercano [illegible] ingaggiarlo conoscendo la sua abilità nei campi a sette [illegible] stavolta a spuntarla [illegible] stata l'Autodemolizioni Castagnino.

Sarà Ugolini la stella della Coppa? [illegible] direito interessato si schermisce [illegible]: «*Andiamoci piano, il torneo è appena iniziato e due gol non possono bastare per diventare un big*». Ola, [illegible] non è forse vero che chi ben comincia è a metà dell'opera?

Calciomercato — L'Impe[illegible] [illegible] Halico ha regolato il Cutter Cucca (3-2) ma sugli spalti si parlava più di calciomercato che della partita in se stessa.

Nelle due formazioni infatti militano alcuni tra i giocatori più noti del calcio rivierasco, gli spettatori cercavano d'indovinare la loro destinazione. [illegible] addetti ai lavori più ferrati in [illegible] si dichiaravano già sicuri della nuova composizione delle compagini levantine: Mutti (ora alla Rupinarese) e Franco Sambucetti (libero) saranno della Lavagnese, Bacigalupo (Lavagnese) passerà al [illegible] Levante, Costa (Fossatese) giocherà nel Levanto, Salani (Camogli) e Bafico (Caperanese) [illegible] la [illegible] gialloblù [illegible] Cavese. Vero o falso?

Big-match — Stasera [illegible] in [illegible] [illegible] partite del [illegible] turno, i fari vengono puntati sul girone B, si comincia [illegible] Impresa edile Arminetti-Simar (ore 20,45), ma c'è grande attesa soprattutto per il big-match tra [illegible] Handy e Hopita Aneghiano (ore 22).

Sul palcoscenico [illegible] Caperana saliranno Simoni, Copello e Pimaco (Bammarghieritese), Piaggio (Cavese), Risaliti (Moneglliese), Balsamo (Arenelle), Noziglia (Riese) e qualcuno s'affretta ad anticipare che «*questo match potrebbe essere una vera e propria finale*».

Il biglietto d'ingresso [illegible] 2 mila lire ed è un'occasione da non lasciarsi scappare.

a. c.

[illegible] firmato per la stagione '86-87

Rapallo: Fossa il nuovo mister

RAPALLO — Giorgio Fossa sarà l'allenatore del Rapallo per [illegible] stagione '86-'87: il tecnico [illegible] ha [illegible] il contratto che lo lega alla società del Tigullio lunedì sera alla presenza dei dirigenti Della Longa e Vignolo, impegnatissimi da alcune settimane nell'opera [illegible] [illegible] consiglio della società.

A Rapallo hanno voluto stringere i tempi per evitare che certe [illegible] provenienti da Genova danneggiassero un lungo [illegible] e paziente lavoro: cade così definitivamente la voce che voleva Claudio Onofri, ex libero del Genoa per otto campionati, quale futuro capitano ed allenatore del Rapallo. E prima ancora si era parlato di un misterioso gruppo capeggiato da Carletto Petrini, altra vecchia gloria rossoblù, in procinto di rilevare la società tigullina.

Voci che hanno visibilmente seccato il vicepresidente Della Longa che è stato letteralmente su[illegible] [illegible] [illegible] parte di molti probabili consiglieri: «*I numerosi contatti allacciati in questo periodo (sono 35 le persone che si son dette disponibili ad aiutare la società) hanno corso il rischio di crollare miseramente, spiega il vicepresidente bianconero. A queste persone avevamo prospettato una politica basata sull'economia e sulla valorizzazione dei giovani, una conduzione tecnica affidata ad un allenatore capace e profondo conoscitore della categoria. Se [illegible] vuole [illegible]mente ricostruire il Rapallo, bisogna dimenticarsi della "grandeur" degli anni [illegible] sati e del sistematico ricorso [illegible] grossi nomi [illegible] quali [illegible] hanno mantenuto le promesse*».

Il passaggio di Onofri in bianconero era legato al ritorno di Alfredo Schimmenti come consigliere incaricato di tenere i rapporti con la federazione: Schimmenti [illegible] aveva programmi più ambiziosi ed [illegible] [illegible] nella manica. Onofri appunto.

a. b.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE [illegible]SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
[illegible] A [illegible]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI [illegible] TESSUTO

[illegible]
FERRI DA [illegible]
[illegible]
MACCHINE [illegible]
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

[illegible]
[illegible] BOSCH E BLACK [illegible] [illegible]
ARTICOLI IN [illegible] BATTUTO [illegible] OTTONE
[illegible] FLUORESCENTI
[illegible] [illegible] TAVOLO E DA AUTO
[illegible] VIDEO, [illegible]
CALCOLATRICI

PILE
FARETTI
[illegible]
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI [illegible] GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 2/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

[illegible]

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ■ Hi-Fi casa e auto ■ Dischi ■ cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ● Liste [illegible] ■ [illegible] elettrico ■ Lampade, lampadari e illuminazione ■ Articoli da regalo ■ Orologi da polso, tavolo ■ parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori [illegible] bagno ■ Rubinetterie ● Piastrelle ■ [illegible] ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi ■ da campeggio ■ Accessori auto e fuoristrada

Iniziativa unitaria per una serie di vertenze con gli enti locali

Genova, i sindacati chiedono un piano per l'occupazione

Le linee di sviluppo [illegible] rilancio economico [illegible] capoluogo - Nuovi impieghi per le aree industriali abbandonate - Il problema del centro storico - Viabilità e infrastrutture

GENOVA — Le organizzazioni sindacali, unitariamente, hanno deciso di aprire nei prossimi giorni una serie [illegible] con gli enti locali, con le associazioni degli industriali e [illegible] l'Iri per discu[illegible] e possibilmente [illegible] soluzione ai problemi [illegible] disoccupazione giovanile e per il rilancio economico della regione e di Genova.

Lo hanno [illegible] ieri i tre segretari provinciali genovesi Gianpaolo Tiragni (Cgil), Gianni Bacci (Cisl) e Franco Ottonello (Uil), incontrandosi con i giornalisti per illustrare le direttive scaturite dalla recente riunione dei consigli generali delle tre confederazioni.

In particolare, hanno spiegato i sindacalisti, per quanto riguarda Genova, [illegible] obiettivi delle piattaforma si possono individuare nei progetti di utilizzo produttivo delle aree industriali dismesse e nel riuso del territorio. Il risanamento del centro storico, in

I sindacati chiedono il recupero del centro storico genovese

viabilità e le infrastrutture, l'igiene ambientale (a partire dalla riorganizzazione del servizio di nettezza urbana e la sua municipalizzazione) Infine un piano straordinario per l'occupazione, da discutere con il Comune, al cui interno «dovranno collocarsi le misure rivolte verso le fasce più colpite delle disoccupazione *giovani, donne, disoccupati da parecchio tempo, cassaintegrati a zero ore, handicappati*» e dovrà trovare *il necessario sostegno finanziario attraverso lo stanziamento di uno quota* [illegible] *bilancio comunale*».

I tre esponenti della Cgil, Cisl e Uil hanno ancora ricordato che un ruolo importante [illegible] affidato al risanamento del centro storico di Genova, [illegible] dei maggiori e meglio conservati d'Europa. «*Non è infatti pensabile continuare l'espansione della città sulle colline che* [illegible] *circondano. Il centro storico è una ricchezza che deve* [illegible] *utilizzata appieno; il Comune, con l'aiuto di finanziamenti, sia statali che privati, deve approntare progetti operativi per il risanamento di questo interessante* [illegible] *importante patrimonio abitativo*». Ancora [illegible] nel corso di [illegible] convegno [illegible] stata ricordata l'importanza di reinsediare [illegible] alcune zone del centro storico attività artigiane che, richiamando gente, [illegible] rivitalizzerebbero.

Legato al centro storico c'è anche il problema della viabilità e [illegible] infrastrutture. I sindacalisti hanno ricordato a questo proposito come il Comune di Genova abbia stanziato [illegible] miliardi di lire per interventi in questo settore. «*Gli appalti dovrebbero essere assegnati ad imprese genovesi in modo da favorire soprattutto l'occupazione locale*».

Sul tema del riordino del sistema pensionistico i consigli [illegible] generali delle tre confederazioni hanno incaricato le segreterie generali [illegible] organizzare una manifestazione pubblica «*affinché* [illegible] *proceda, dopo tanti anni di rinvii, ad una riforma che salvaguardi e qualifichi il settore previdenziale pubblico e solidaristico*».

Alberto Boccardo

STASERA ESTATE Riflettori accesi sulla piscina di Savona

Sul palcoscenico più bello

Moda, sport e spettacolo in corso Colombo - Presenterà Mariolina Cannuli - La partecipazione dei comici Gigi [illegible] Andrea - Diciassette le ditte che hanno aderito - Una coreografia impeccabile

SAVONA — Sono quasi esauriti i biglietti [illegible] la manifestazione «*Merita uno sera in piscina*» (costo 10 mila lire) in programma oggi alle 21.15 negli impianti di [illegible] Colombo. Stasera, [illegible], si potrà [illegible] entrare.

Lo spettacolo, sul palcoscenico più nuovo e forse più bello di Savona, sarà replicato domani [illegible] stessa ora. La piscina sta svolgendo appieno [illegible] sua funzione [illegible] centro [illegible] sport savonese e momento di incontro per una tra le manifestazioni più complete dell'estate.

Domani pomeriggio alle 17 si svolgerà un incontro di Coppa Italia tra la Rari e la Pro Recco. Saranno così smantellati gli impianti necessari alle sfilate di moda ma per le 21 tutto sarà rimesso a posto.

Gli organizzatori sono convinti del successo. Dice Franco Ferrarassa: «*Abbiamo riservato per gli spettatori una serie di sorprese. I nostri registi hanno lavorato benissimo, nulla è lasciato all'improvvisazione*».

E lo conferma il fatto che sia stata ingaggiata una presentatrice del calibro di Mariolina Cannuli e due [illegible] quali Gigi e Andrea.

Gigi e Andrea a Savona

Sono 17 le [illegible] savonesi che h[illegible] aderito all'iniziativa: 15 indossatrici e 5 indos[illegible] presenteranno i [illegible] prodotti.

Sono: Ottica Pecci, Nobili calzature, Pelletteria Adele, Pelletterie Joie's, [illegible] confezioni, Boutique Delfina, Gioielleria Montaldo, Tandem, Boutique Donna Vogue, [illegible] Bia, Gioielleria Vecchia Savona, Gioielleria Montaldo, Ottica Traldi, Oreficeria Ferrarassa, Scherry Boutique, Boutique Meraviglia Uomo.

L'addobbo floreale dell'impianto è stato affidato ai floristi savonesi: La Floraia, [illegible] Floreale, Paolo, Fiorista Piera, L'armonia dei fiori, I Bouquets di Mirella, Boutique dei fiori, I Fiori di Zino, Buon Giardiniere.

L'intera serata verrà ripresa [illegible] studio Fois Calla Per consentire agli spettatori di seguire comodamente la manifestazione all'ingresso verranno venduti i cuscini della «*Rari Nantes*». La piscina di corso Colombo per due sere dunque vivrà attimi intensi.

Il vice presidente della Rari Nantes, Alberto Falco crede nella manifestazione: «*Sport e sfilate* [illegible] *moda, atleti* [illegible] *indossatrici in un'unica cornice* [illegible] *persone entreranno per la prima volta nella piscina comunale. E' un modo originale per far conoscere loro che Savona ha una signora squadra di pallanuoto*.

E poi [illegible] sono le ragazze del nuoto sincronizzato. Due squadre, la 28 Savona Sincro e la Doria Nuoto [illegible] Loano che [illegible] alterneranno [illegible] una serie di esercizi.

La manifestazione è stata possibile grazie [illegible] contributo, oltre che dell'Ascom (l'Associazione dei [illegible] di Savona) dell'Amministrazione [illegible] comunale e della Cassa di Risparmio di Savona.

Gian Paolo Carlini

Ecco tutti i big per una Riviera [illegible] di [illegible]

[illegible] — Anna Oxa, Mango, Eros Ramazzotti, Antonello Venditti, Francesco Guccini, Depeche Mode, probabilmente anche Claudio Baglioni: saranno questi i principali protagonisti dell'estate musicale in Riviera.

Il [illegible] presentato nel [illegible] di una [illegible] ferenza stampa [illegible] a Bordighera) [illegible] offerto dall'«*Internazionale spettacoli*» di Franco Di Cagno.

A Sanremo (Teatro Ariston), il primo appuntamento [illegible] per sabato prossimo, 5 luglio, con Mango, il raffinato cantautore rivelatosi [illegible] «*Lei verrà*» e «*Australia*».

Venerdì 11 luglio sarà la volta del vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, Ramazzotti. [illegible] 18 sarà di scena l'attesissima Anna Oxa, quindi l'11 agosto toccherà a Carmen Russo [illegible] Maurizio [illegible] in [illegible] show comico-sexy. Antonello Venditti si esibirà invece [illegible] il 6 agosto alle caserme Revelli di Arma di Taggia.

Questi «big» della musica leggera saranno [illegible] i protagonisti dell'estate canora a Pietra Ligure [illegible] Albenga.

A Pietra (campo sportivo) il calendario propone Mango [illegible] 4 luglio, Ramazzotti il 12, Francesco Guccini il 22, Scialpi [illegible] 24, i Depeche Mode [illegible] presenta straniera) il 5 agosto, Antonello Venditti [illegible] 7.

Ad Albenga, Anna Oxa il 19 luglio, Franco Rosi, Umberto Tozzi, Celeste per l'«*Incontro d'estate*» del 26 luglio, e il [illegible] (concerto ancora da definire), Claudio Baglioni.

Nel vasto programma rientra anche Bordighera: nel corso del Festival provinciale dell'«*Avanti*» (dal 22 [illegible] 27 luglio), saranno presenti Scialpi (il 23), Achille Togliani (il 24), Giorgio Faletti (il 25) e Sergio Vastano (il 27) altro personaggio di «*Drive In*». [illegible]

c. d.

Il gruppo si esibirà a Carcare nell'ambito della Festa dell'Unità

Col rock dei Nomadi Anni 60

[illegible] Varazze per la serie di manifestazioni «*Varazze tutta tua*». [illegible] alle 21, nel molo del Teiro, concerto di rock revival con i Cavern. Stasera a Pi[illegible] Crixia in piazza Chiarlone, concerto di musica classica alle 21, nell'ambito della Fiera dell'Artigianato.

A Carcare, [illegible] il Festival dell'Unità, concerto rock, domani sera, [illegible] «*I Nomadi*», la formazione musicale emiliana che negli Anni 60 ebbe un notevole [illegible] con le canzoni [illegible] Francesco Guccini. E' in programma domani sera, alle 21, in piazza Genta.

Concerto di [illegible] classi[illegible] alle 21,30, [illegible] duomo di [illegible] [illegible] [illegible] Ligure, con «*Orchestra e Coro Pietrocello*» diretto da Paolo Cazzano.

Ad Alassio, concertino in piazza Partigiani, per [illegible] alle 21,15. Al pianoforte il [illegible] Aldo Giardini, [illegible] compagnato da [illegible] Decesari e Alberto Fantino (fisarmonica) e Ubaldo Giardini (violino).

[illegible] Albenga, tradizionale processione di Nostra Signora di Pontelungo, con inizio [illegible] 20. La strada che conduce al Santuario sarà invasa da centinaia di bancarelle. Funzioneranno stand gastronomici [illegible] specialità tipiche. Alle 23, chiuderà i festeggiamenti uno spettacolo di fuochi artificiali.

A Toirano proseguirà fino al 31 agosto la mostra «*L'uomo di Neanderthal*», aperta tutti i giorni (esclusi lunedì e martedì). Orario: 13-12,30; 15-[illegible] 20. La strada che conduce al Santuario sarà invasa da centinaia di bancarelle. Funzioneranno stand gastronomici [illegible] specialità tipiche. Alle 23, chiuderà i festeggiamenti uno spettacolo di fuochi artificiali.

A Toirano proseguirà fino al 31 agosto la mostra «*L'uomo di Neanderthal*», aperta tutti i giorni (esclusi lunedì e martedì). Orario: 13-12,30; 15-[illegible] 20.

A Versalico si rinnova oggi, con la Fiera dell'Aglio, una tradizione che dura da oltre [illegible] che ogni anno attira nella località della Valle Arroscia, decine di mercanti, allevatori, contadini, che approfittano dell'appuntamento per smerciare i loro prodotti.

[illegible] vuole l'usanza [illegible] ha [illegible] il nome alla fiera), nelle prime ore del mattino, quintali di aglio sono stati accatastati lungo le principali vie [illegible] Le bancarelle trovano posto in regione Ca[illegible]si. In serata sono previsti festeggiamenti.

A Imperia, [illegible] la seconda [illegible] dell'Expo alimentare, a cura del Cise (Centro imperiese di sviluppo economico) La rassegna (aperta dalle [illegible] alle 24) è dedicata ai prodotti tipici della dieta mediterranea.

A Diano Marina (piazzale di via Diano Castello), è arri[illegible]

A Sanremo, al parco Mar[illegible]

[illegible] saglia (ore 21), [illegible] del gruppo degli archi dell'orchestra sinfonica. Al casinò, consueto appuntamento con Sergio Nanni e la sua orchestra.

Sempre molto nutrito il programma a Monaco. Al Musée Oceanographique, dalle 9 alle 21, esposizione «*Découverte de l'océan*» e, a partire dalle 9,45, proiezione [illegible] film «*Le lagon* [illegible] *navires perdus*».

Allo Sporting Club di Montecarlo alle 21, lo spettacolo «*Grand Hotel*».

Al [illegible] Beaumarchais de l'Hotel de Paris, prosegue la mostra della pittrice Nadine Sacha: [illegible] Country Club (fino a domenica), torneo [illegible]zionale di [illegible] per veterani.

Infine, sempre nel Principato, [illegible] show «*Tutti frutti folies*».

Festival dei prodotti regionali, presente anche Magnani

Specialità enogastronomiche liguri in negozi [illegible] ristoranti di New York

La Liguria nel [illegible] di famosi locali - Un consorzio fra i produttori

NEW YORK — Le specialità alimentari, la tradizione gastronomica e i vini liguri sono esposti [illegible] [illegible] dei più prestigiosi ristoranti e negozi [illegible] specialità alimentari newyorkesi per il «Festival enogastronomico ligure», che da ieri [illegible] in corso di svolgimento a Manhattan (continuerà fino al 15 luglio), organizzato [illegible] [illegible] sotto il patrocinio e per conto della Regione Liguria.

Il Festival si propone di introdurre e pubblicizzare sul mercato americano alcuni dei più rinomati prodotti liguri fra cui pesto, sottaceti, sottoli, funghi, amaretti, pandoce e caffè [illegible] [illegible] negozi alimentari della [illegible] metropoli. I prodotti, specialità tipiche di alcune delle migliori industrie liguri, appartengono in [illegible] parte al consorzio «*Prodotti della terra* [illegible] *Colombo*», appositamente creato in vista delle manifestazioni che avranno luogo in occasione del [illegible] anniversario della scoperta del continente americano.

Per l'occasione i ristoranti «*Sandro*», «*La Camelia*» e «*I Tre Merli*» prepareranno alcuni dei più tipici piatti liguri accompagnati da un'ampia gamma di vini della regione, come il pigato, il vermentino, il cinqueterre, il portofino.

Per dar maggior risalto alle manifestazioni il presidente della giunta regionale ligure Rinaldo Magnani, accompagnato dall'assessore Edmondo Ferrero, è giunto [illegible] New York per inaugurare il Festival e per visitare i negozi e i ristoranti che presenteranno i prodotti liguri. Fra le varie iniziative previste vi sarà un ricevimento al quale prenderanno il presidente della Regione Liguria ed [illegible] console generale Corrias, [illegible] al quale parteciperà un folto gruppo [illegible] giornalisti, autorità e personalità locali. Per l'occasione, nei ristoranti prescelti saranno fatti allestimenti floreali con i pregiati fiori della Riviera, curati dal [illegible] addobbatore Aldo Alberti.

(Ansa)

Per la [illegible] tamponamento fra due camion sull'autostrada [illegible] Ovada

Muore camionista imperiese

Giovanni Ferraris, 57 anni, [illegible] molto conosciuto - Lascia [illegible] moglie [illegible] due figli

[illegible] — Un camionista di Imperia ha [illegible] la vita nella notte fra lunedì [illegible] martedì in un [illegible] tamponamento fra [illegible] camion, sull'autostrada nei pressi di Ovada. [illegible] vittima è Giovanni Ferraris, 57 anni, originario [illegible] Montabone (Asti), da circa cinquant'anni residente a Porto Maurizio, dove abitava con la famiglia in via Croce di Malta 4.

Teatro del tragico incidente (avvenuto verso la mezzanotte), [illegible] tratto dell'Autostrada dei trafori, a Tagliolo Monferrato, poco distante dallo svincolo di Ovada, in direzione Alessandria-Genova, al chilometro 32.

Al volante di un autoarticolato, forse vittima di [illegible] malore o di un colpo di sonno, Ferraris [illegible] andato a tamponare [illegible] autocarro Fiat condotto da Saverio Destito, 46 anni, originario [illegible] Vibo Valentia, abitante [illegible] Bommariva Bosco, via Torino (Cuneo), che [illegible] riportato ferite [illegible] gravi.

L'autocarro di Destito, che trasportava [illegible] carico [illegible] lastre di vetro, pare procedesse a una velocità che è s[illegible] stimata intorno ai 40 km all'ora.

L'urto è stato violentissimo L'abitacolo dell'autoarticolato (carico [illegible] materiale per la lavorazione della plastica) [illegible] andato completamente distrutto.

Ferraris ha riportato [illegible] sfondamento della cassa toracica. L'arresto [illegible] è avvenuto poco dopo [illegible] un'ambulanza. Ogni tentativo [illegible] di salvarlo è [illegible] inutile. Ai soccorritori non [illegible] restato che trasportarlo all'obitorio dell'ospedale di Ovada.

Sul posto dell'incidente è intervenuta anche una pattuglia della polizia [illegible] distaccamento autostradale. Il traffico ha subito qualche rallentamento.

Giovanni Ferraris

Il pretore di Ovada, dott. Carlo Carlesi, ha disposto l'apertura di un'inchiesta, per stabilire con esattezza le cause e [illegible] dinamica dello scontro.

Giovanni Ferraris lascia [illegible] moglie Tina Albino e i [illegible] figli, Corrado, di 19 anni, e Rosanna, di 22, studentessa universitaria a Torino.

A Imperia l'uomo era [illegible] Lavorava da anni nel settore trasporti, in proprio, col fratello Giuseppe. I due, proprio poche settimane fa, avevano acquistato [illegible] nuovo mezzo di trasporto. Armando, un terzo fratello, è stato per anni titolare del frequentatissimo Bar Ricci, di via Matteotti, di fronte alla caserma dei carabinieri. «Gente seria, grandi lavoratori. E' stata una disgrazia terribile. Non riusciamo a capacitarci [illegible] [illegible] re successo», dicono i conoscenti.

Nell'abitazione di via Croce di Malta, ieri sono rimasti alcuni parenti. La moglie e i figli si sono recati a Ovada. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella basilica di [illegible] Maurizio.

Fulvio Damele

La spesa media [illegible] leggermente inferiore a quella nazionale

Le assicurazioni sulla vita non «piacciono» ai liguri?

[illegible] gli abitanti della provincia di Imperia, in coda i genovesi - Le cifre degli incidenti

GENOVA — Per l'italiano medio evidentemente conta assai più l'automobile che la vita. Infatti le 213 compagnie assicurative (181 nazionali e 32 straniere) che operano nel nostro Paese raccolgono il 40% dei premi nel settore della responsabilità civile [illegible] l'auto e «solo» il [illegible] per il ramo «vita» anche se questo settore è in netta ripresa.

Probabilmente questa situazione è determinata [illegible] che da una specie [illegible] atteggiamento «scaramantico», ma sta di fatto che contrariamente a quanto avviene [illegible] moltissimi altri Paesi europei ed extraeuropei l'italiano medio preferisce assicurare l'auto contro tutti i rischi possibili ed immaginabili piuttosto che la propria vita; tanto è vero che l'Italia si colloca solo al ventesimo posto.

In particolare in Liguria [illegible] agenzie delle varie compagnie assicurative sono 900 dislocate su tutto il territorio. In Lombardia sono 3450 e nel Lazio 2050, tanto per fare una comparazione ovviamente tenendo conto della diversa estensione delle tre regioni.

In Italia, sempre secondo i dati forniti [illegible] «Ania» (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), nel [illegible] i furti d'auto sono stati 163.678 pari a una vettura rubata ogni 150 circolanti. In Liguria i furti sono stati 3692 pari a [illegible] macchina [illegible]. La regione nella quale avvengono [illegible] furti di autovetture, sempre secondo i dati forniti dall'«Ania», sono le Marche [illegible] 459 auto rubate nel 1985 pari a [illegible] [illegible] china ogni 1350 circolanti.

Sempre secondo i dati dell'Associazione fra le imprese assicuratrici [illegible] Liguria nel 1984 si sono verificati [illegible] incidenti.

In particolare [illegible] provincia [illegible] Imperia nei [illegible] [illegible] 80.686 autovetture assicurate si sono verificati 10.858 incidenti con un costo medio [illegible] 1.444.715; a Savona su 105.019 [illegible] [illegible] incidenti [illegible] stati 13.952 con un [illegible] medio di 1.419.378; in provincia di Genova [illegible] [illegible] auto gli [illegible] denti [illegible] stati 33.183 con [illegible] [illegible] medio di 1.152.987 e, infine, alla Spezia, [illegible] 78.930 auto assicurate gli incidenti sono stati 13.814 con [illegible] costo medio per singolo sinistro di 1.321.394 lire.

Passando all'altro settore e cioè quello delle assicurazioni [illegible] vita, sempre secondo quanto affermano [illegible] assicuratori, in Liguria nel 1984 le compagnie hanno incassato premi per 48 miliardi di lire [illegible] [illegible] spesa media per abitante [illegible] 27 mila [illegible] (la media nazionale [illegible] di 38 mila lire), mentre ad esempio a Milano la spesa [illegible] capite è [illegible] [illegible] [illegible] i premi incassati ammontano a 360 miliardi) e a Roma di 28 mila (premi incassati 135 miliardi).

In questo settore nel dettaglio [illegible] imperiesi spendono per [illegible] sulla vita mediamente 30 mila lire, 31 mila [illegible] spezzini, 27 mila i savonesi e ultimi i genovesi con 24 mila lire.

a. r.

Agitazione dei dipendenti del turismo

GENOVA — Dichiarato lo [illegible] di agitazione con minaccia di sciopero [illegible] conseguente chiusura degli uffici informazioni) da parte dei 154 dipendenti dei 4 Enti Pro[illegible] per [illegible] turismo e delle 37 Aziende di soggiorno e turismo della Liguria.

Vieni alla città degli acquisti:

arrivi, parcheggi e compri senza muoverti dal Centro.

Tutti i migliori negozi finalmente raccolti in un unico, grande Centro. Upim, Coop, Sportuno, Calzature Carlo, Centro Pelle, gioielli, boutiques, vini, liquori, articoli da regalo. L'Istituto S. Paolo di Torino con cambio [illegible] Bancomat. Il bar. Il ristorante sulla terrazza. Questo è il Centro Commerciale Ventimiglia: una vera e propria città degli acquisti. A due passi dall'autostrada. Con un comodo parcheggio tutto intorno. E, naturalmente, l'orario continuato dalle 8,45 alle 19.

Sono di prossima apertura altri settori merceologici: per informazioni, rivolgersi agli uffici del Centro.

L'ex tecnico dello Jesi è vicinissimo alla Sanremese

Per Zara è quasi fatta

Manca ancora la conferma ufficiale - Il curriculum dell'allenatore - Cavalleri: «E' l'uomo giusto per una squadra che sta attraversando una grossa crisi» - Arriva un contributo dal casinò

SANREMO — E' quasi fatta: Renato Zara, anni, grossa esperienza di C1, sarà il nuovo allenatore della Sanremese, al posto di Elvio Fontana che ha chiuso il suo difficile rapporto con il sodalizio biancoazzurro il 30 giugno.

In corso Mazzini per il momento parlano di «orientamento» anche se, ormai, l'ex trainer dello può considerarsi ufficialmente in forza alla società.

Zara, pare fortemente voluto dal direttore generale della Sanremese Renato Cavalleri, ha esperienza, personalità e polso duro: requisiti indispensabili in una squadra reduce da un campionato catastrofico come quello appena terminato.

Al suo attivo anni di militanza sulle panchine di C2, C1 e della serie B (2° allenatore a Rimini). Detiene un re- è stato per sei anni consecutivi allenatore del Cattolica. Nei campionati maggiori in fatto di longevità e fedeltà alla panchina, c'è un solo precedente illustre: Giovanni Trapattoni, dieci anni alla Juventus.

Il nuovo trainer della Sanremese lo scorso anno ha allenato lo Jesi (C2) portandolo alla finale della Coppa Italia che ha poi perso per 3-2 ad opera del Viareggio dopo i tempi supplementari. Buona la posizione in classifica.

Altre formazioni del suo curriculum: Ternana (C1); Rimini (B); Palma Campania (C2); Giulianova (C2).

Quando prenderà possesso della squadra? «*Piano* — dice Cavalieri —, *non vi è nulla di ufficiale. Per ora siamo soltanto orientati verso l'ex trainer dello Jesi. E' l'uomo giusto per una squadra che sta attraversando grossa crisi*».

Sul fronte calcio-mercato, per ora nessuna novità, fatta eccezione per le partenze del portiere Bobbo, ceduto al Pesaro, e di Bordone, trasferito al Monopoli.

Come sarà la campagna acquisti? Certamente improntata all'economia. I bilanci quelli che sono; i quattrini in pochi; i personaggi di grosso calibro in vendita, si possono contare sulle dita di una mano.

Dice Cavalieri: «*Per disputare un campionato di C2 moderatissimo, almeno 750 milioni. necessarie buona campagna abbonamenti e la presenza costante del pubblico allo stadio*».

Diversamente il crack. Il , dopo interminabili polemiche e pressioni, ha sborsato una manciata di milioni per pagare la sponsorizzazione della stagione 1985-86. La Sanremese ne chiedeva 150: il casinò, per l'intera stagione, ha risposto picche, rifiutando qualsiasi forma di contributo. Sanremese e casa da gioco, hanno addirittura alterato la causa legale.

Poi, ieri d'improvviso, prima di partire per le vacanze, il commissario straordinario del casinò, Giorgio Diaz, ha aperto i cordoni della borsa offrendo 65 milioni. Sono pochi, tuttavia, possono considerarsi un primo costruttivo passo in avanti verso un rapporto più efficace fra il principale sodalizio sportivo di Sanremo e la massima azienda della città.

Per un campionato di C2 dignitoso (sarebbe un'utopia pensare ad un ritorno in C1) occorrono uomini validi e, soprattutto, milioni. La nuova campagna abbonamenti potrebbe risolvere, almeno in parte i due problemi. A differenza della passata stagione la società intende avere un buon rapporto con i tifosi. I vari club hanno istituito una commissione che avrà poteri consultivi su tutte le operazioni di mercato.

Questa sera Cavalieri e il giocatore-general manager della società, Cichero, si incontreranno con i delegati dei club, per studiare, tutti assieme, un'efficace campagna abbonamenti che cancelli il record negativo dello scorso anno con 110 tesserini staccati.

Gian Piero Moretti

Sisley-Posillipo prima finale

GENOVA — Questa sera alla piscina «Le Najadi» di Pescara si disputa la partita d'andata della finalissima del playoff scudetto tra i padroni di casa della Sisley e i campioni d'Italia dell'Original Marines Posillipo: la gara s'inizia alle 21 e la direzione arbitrale è affidata al siracusano Ciara e al fiorentino Dani.

Il retour match è in programma alla «Scandone» sabato prossimo (ore 20).

Cairese: Brin vuole vendere ma non c'è accordo sul prezzo

CAIRO M. — E' la cifra chiesta da Brin per rilevare il titolo sportivo della squadra il «modo» di maggior entità nella trattativa per la cessione della Cairese. Il particolare, in parte già noto, è emerso in maniera ancora più evidente nel corso di una riunione che il «gruppo» locale ha avuto lunedì sera con il sindaco Chebello.

Brin chiede una cifra vicina ai 200 milioni, pagabile in tre anni. Si è dichiarato disposto a trattare, ma ancora oggi sottolinea: «*Non intendo regalare niente. Si può discutere la cifra, e anche le modalità per pagarla, non il pagamento*». Una linea non durissima, ma nemmeno tanto morbida, anche perché i subentranti non sarebbero affatto disposti ad andare incontro alle richieste del presidente.

Il sindaco Chebello spiega: «*Per andare avanti sarebbe necessario che Brin presentasse un bilancio ben dettagliato, senza possibilità di incappare in punti oscuri. Il gruppo che è rappresentato dall'avvocato Calcagnoto infatti è disposto a rilevare il sodalizio, ma vuole evitare salti nel buio*». In particolare, preoccuperebbero i «nuovi» i contratti già stipulati da Brin con Viviani e Ghizzardi (sono biennali), ed eventuali altre scadenze future.

In ogni caso, il sindaco cercherà di convincere Brin ad accettare il dialogo, e afferma: «*Secondo me, con un po' di buona volontà, si può riuscire ad eliminare le parti. Brin, per esempio, potrebbe accettare un discorso di parziale accollamento delle spese già sostenti da parte dei nuovi, in cambio di uno "sconto" sul prezzo per il titolo sportivo. Insomma, qualche spiraglio può essere aperto. Ed è necessario farlo al più presto, perché i tempi stringono*».

r. bg.

La Mercedes del pilota genovese prima nella prova Pelegano

Fuoristrada, Bertola vince e prepara la sfida con Biale

Ancora sfortunato il campione d'Italia - A Pontinvrea, il luglio, lotta avvincente anche con Ignazio Messina, che comanda la classifica tricolore

SAVONA — Gianni Bertola questa volta ce l'ha fatta. Dopo aver vinto a Malagrotta (Roma) una prova non valida per l'Italiano, domenica scorsa ha trionfato, sul circuito di Palagano (Modena), nel quinto appuntamento del campionato tricolore. Sembra che un abile regista abbia preparato tutto perché l'interesse sia al massimo domenica 13 luglio, quando il circo del fuoristrada approderà sulla pista di Pontinvrea, per la gara forse più attesa di tutta la stagione.

A Palagano, dietro Bertola (Mercedes Tecnicauto) si sono classificati Stefano Riva (Jeep), Roberto Capitani (Uaz Proto), Claudio Ladisa (Suzuki CJ410) e Bruno Filipuzzi (Ford propulpo). Ancora sfortunato il campione d'Italia Silvano Biale, che ha dovuto ritirarsi corso della prima prova speciale, senza aver potuto entrare nel vivo della lotta. Il suo prototipo Jeep-Alfa ha capotato (nessuna conseguenza per il pilota), per il cedimento di una sospensione.

Il genovese Gianni Bertola ha vinto l'ultima prova del campionato italiano fuoristrada

Sfortunato anche Massimo Messina, che avrebbe dovuto essere uno dei protagonisti del campionato: ha trovato il percorso sbarrato da un concorrente fermo e ha dovuto ritirarsi.

Adesso la classifica per il titolo tricolore è più aperta che mai. Al primo posto Ignazio Messina (Mercedes diesel) che, un po' a sorpresa, ha messo tutti in riga. E' seguito proprio da Gianni Bertola (45,5 punti contro i 59,5 del capofila). In terza posizione un altro genovese, Claudio Ferrini (Uaz Proto), seguito da Bondesan (Jeep) e finalmente da Silvano Biale.

Il tema della gara di Pontinvrea sarà dettato proprio dal tentativo di rivincita del campione d'Italia. In gara sulla pista di casa, che cercherà di rimetterai in corsa per il titolo tricolore. Tutti conoscono la grinta del portacolori del Team Baccino, sponsorizzato quest'anno dalla Sony: certamente si getterà nella battaglia a capofitto, per raddrizzare una stagione che altrimenti sarebbe compromessa. Visto che, dopo Pontinvrea, resteranno da disputare solo due gare valide per il campionato.

Ma si preannuncia lotta serrata anche fra Ignazio Messina e Gianni . Quest'ultimo punterà al trio, un risultato che potrebbe proiettarlo verso la conquista dell'alloro tricolore. Sarebbe un risultato per molti inatteso. Nello Riccardi, il «mago» della Tecnicauto di Savona, ha fatto elaborando il motore della Mercedes di Bertola. L'auto viene accreditata di oltre 300 cavalli, qualcuno che ne abbia addirittura 250. bisogna sottovalutare neppure il lasso dei maestri battilama del carrozziere Elio Berruti, che riusciti alleggerire in modo incredibile la mastodontica Mercedes del genovese. Bertola, dal canto suo, è pilota di valore e fra i più veloci in assoluto.

Il 12 e 13 luglio, dunque, appuntamento pista Zizzero a Pontinvrea. In programma tre prove speciali (prima l'anello A, poi il B, quindi i due percorsi unificati). Un tracciato molto impegnativo, che proprio per questo potrebbe decidere gara e titolo. Vedremo soprattutto come Biale, se la sfortuna lascerà in pace, saprà difendere il titolo dai «giovani leoni» genovesi.

Sandro Chiaramonti

ATLETICA - Savonesi sotto tono

Regionali a Cairo dominio genovese

CAIRO M. — Oltre 400 atleti provenienti da tutta la Liguria hanno preso parte ad una splendida edizione '86 dei campionati regionali assoluti di atletica leggera, sabato e domenica scorsi presso il nuovo stadio di Cairo Montenotte, dove la società Atletica Cairo ha organizzato in piena lodevole questo suo primo impegnativo appuntamento.

Ancora una volta è da registrare il predominio degli atleti genovesi, va anche rimarcato come in diversi casi abbiano saputo emergere specialisti della provincia di Imperia. Meno brillante il bilancio dei savonesi. Stupenda la gara del in lungo, dove Zuncheddu (Cus Genova) ha vinto con un 7,78 di valore nazionale. Anche tra le ragazze quella del lungo è stata la gara qualitativamente più valida, con Loredana Rossi (Maurina Imperia) vincitrice con 5,25.

Nella velocità maschile, titolo 100 a Bosi (Amatori Atletica Genova) in 10"9, e doppietta di Chiesa (Trionfo Ligure) su (22"2) e 400 (48"7). Guido Persi (Amatori Genova) ha vinto gli in 1'56"1, mentre i 1500 andati a Paolo Lama (Cariap) in 4'00"9. Penone (Cus Genova) ha vinto i 5 mila in 15'05"2, mentre i 10 mila sono andati a Calzamiglia (Maurina) in 32'22"7.

Sugli ostacoli, titoli dei ha a Bellavigna (Cariap, 15"9), e dei ha a Migliorini (Amatori Genova, 59"7), mentre i 3 mila siepi si è imposto Garibaldi (Maurina) in 9'20"2. Nei lanci, decimo titolo del peso per il Marco Noli, stavolta con 13,01, mentre nel disco ha vinto Bergamaschi, anche lui del Cus, 46,96. Neri Marina Militare ha vinto il martello (58,08), lo junior Pinasco dell'Amatori il giavellotto (57,24). Infine le staffette: 42"9 per il trionfo Ligure in quella veloce, 3'19"7 per il nella 4x400.

r. bg.

PALLONE ELASTICO - Con la decisione della Fipe

Cengio: ancora polemiche per il match Rosso-Alcardi

CENGIO — Le polemiche di non dopo l'accoglimento, parte degli organi giudicanti della Fipe, del ricorso presentato dalla Spec-Acna (Rosso-Alcardi, terminata a 10 in favore del quartetto ospite della Subalcuneo-Co.Mo.I. dopo molteinterruzioni per via della pioggia, si rigiocherà il 9 luglio).

A Cuneo la notizia ha destato clamore e non si è fatta attendere la replica dei dirigenti della Subal-Co.Mo.I. che forse non avevano dato troppo peso al ricorso inviato in Federazione a Torino dal presidente della società di Cengio Ardenti e dal stretti collaboratori.

di tutti il fatto sentire Ezio Barroero, uno dei nuovi nel direttivo del sodalizio cuneese che proviene dal Cuneo Calcio ha ricoperto la carica di direttore sportivo prima e di vice presidente poi: «*Abbiamo lavorato per allestire una «società trasparente* — ha dichiarato il focoso Barroero nel dopopartita di Alcardi-Pavese —; c'è da credere che fattibile *a qualcuno abituato a maneggiare le decisioni agli umori più che ai regolamenti* (un esplicito attacco al segretario della Fipe Dezzutti, ndr)». «*La nostra sarà una lotta* — ha continuato Barroero — *per aiutare il futuro di questo sport, per privarlo dell'egemonia di qualche società o di chi crede di poter applicare una giustizia sempre soggettiva e mai suffragata da regole predeterminate*».

Il tono delle dichiarazioni sull'altro fronte non è affatto piaciuto presidente della Spec-Acna Rino Ardenti che ha voluto immediatamente replicare: «*In fatto di trasparenza* — dice Ardenti — *la mia società non ha nulla da insegnare a quella cuneese, fra l'altro ripescata dalla Federazione e riammessa alla Serie A a discapito di altri. Il ricorso da noi presentato era regolarissimo*».

«*D'altronde* — sostiene Ardenti — *se avesse vinto Rosso sarebbe stata la Subalcuneo a presentare un esposto alla federazione, i suoi dirigenti lo stavano già preparando!*».

Polemiche roventi si vede che potrebbero strascico maggiore dopo riunione del direttivo della Subal-Co.Mo.I., convocato per dibattere il problema.

Giovanni Binda

Pallavolo, in C1 Spezia e Savona

E' stata disputata sabato e domenica l'ultima giornata della C2 di pallavolo maschile.

Questi i risultati: Celle-Poco 3-1; Levante-Renault 3-0; Sanremo-Cus Genova 3-2; Don Bosco-Fiamma 0-3; Rapallo-Spezia 0-3; Mondialcasa-Savona 3-2; Bradia-Moneglia 1-3; Riposava il Busalla.

Sono promosse in Spezia e Savona, mentre retrocedono in D Don Bosco, Rapallo, Fiamma Genova e Bradia.

BASEBALL - Contro il Senago

Doppia vittoria per il «Signet»

Dopo un lungo periodo di crisi, è arrivato finalmente il giorno della riscossa per il campionato serie B di baseball.

La squadra savonese ottenuto sul campo di Cairo un'importante doppia vittoria, superando il Senago con l'identico punteggio in entrambi i match: 7-6.

Determinante è risultato l'apporto del rientrante lanciatore Scialiero. In tutte e due le partite il Signet si è trovato in svantaggio fino al settimo inning ma, dando una volta tanto una dimostrazione di carattere, ha saputo stringere i denti e arrivare al successo.

L'affermazione ha consentito ai savonesi di abbandonare l'ultimo posto in classifica, dove è solitario il Baseball Sanremo.

La squadra di Fulvio Cacoli è stata sconfitta in trasferta, ma con onore, dalla capolista Juventus Torino. Il punteggio dei due incontri (7-8 e 6-7) per i padroni di casa) la dice lunga sull'orgoglio e la determinazione con cui gli ospiti hanno battuti i sanremesi, tra i quali si sono messi ancora una volta in evidenza l'americano Scott Pearse e Matteo Arietta.

Visti i risultati dell'ultimo turno, lo scontro diretto in programma domenica prossima a Pian di Poma (ore 10 e 16) tra Signet e Sanremo sarà più che mai uno spareggio per la salvezza (il regolamento prevede una sola retrocessione).

L'incontro si presenta all'insegna dell'equilibrio, e il fattore campo potrebbe risultare determinante. La formazione matuziana, dopo la preventivata sconfitta con la capolista, conta di rifarsi prontamente.

In serie C2, è tornata al successo la Cairese di Celentano, dopo la battuta d'arresto di Mondovì. Ha letteralmente passato fuori casa (15-1 il punteggio finale, con verdetto «manifesta superiorità») il New Clever di Torino. **c. d.**

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI SPORTIVI IN TESSUTO
FERRI DA STIRO
TOSTAPANE
CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
TRAPANI BOSCH E BLACK DECKER
ARTICOLI BATTUTO E OTTONE
FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
VIDEO,
CALCOLATRICI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA REGALO
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 2/7/86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città
dlp

INOLTRE TROVERETE

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa ■ auto ● Dischi ■ cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari e illuminazione ■ Articoli regalo ● Orologi polso, tavolo ■ parete ■ Arredamenti interni ed esterni ■ Accessori per bagno ■ Rubinetterie ● Piastrelle ■ Giocattoli ■ Articoli per giardinaggio ■ Articoli sportivi e campeggio ● Accessori auto e fuoristrada

Concessi i mutui

A Novara in arrivo sedici miliardi

NOVARA — Arrivano sedici miliardi, sotto forma di mutui erogati dalla Cassa Depositi e prestiti, e il comune di Novara può così dare il via alla realizzazione di diverse opere pubbliche in grado di far fare al capoluogo un salto di qualità nei servizi per i cittadini.

L'assessore ai lavori pubblici Ezio Leonardi è soddisfatto «perchè vediamo concretizzarsi un lavoro duro, a volte ostacolato, svolto nei mesi scorsi grazie anche all'apporto decisivo degli uffici comunali. L'amministrazione sta rispettando gli indirizzi che si era posta al momento della sua costituzione per quanto riguarda il settore specifico dei lavori pubblici. Si punta sul miglioramento dei servizi primari e sul recupero delle numerose strutture abitative, fra le quali ci sono anche edifici importanti come palazzo Faraggiana, il teatro Coccia oppot il Broletto. Questo dopo che sono già stati recuperati altri edifici destinati ad abitazione».

Con 3,3 miliardi si completeranno i lavori di recupero del collegio Gallarini provvedendo alla sistemazione interna dopo che sono stati realizzati il consolidamento statico ed il rifacimento delle facciate. Per l'acquisto del teatro Coccia e i primi interventi di ristrutturazione è stato deciso un finanziamento di 2,6 miliardi. Una somma alla quale andrà ad aggiungersi 1,2 miliardi stanziati dalla Banca Popolare. L'appalto dei lavori è previsto a breve scadenza.

Un notevole impegno di spesa comporta anche il ripristino dei danni causati alle strade dalle nevicate dell'inverno scorso. Con un mutuo di 2,6 miliardi il Comune interverrà complessivamente su 50 vie cittadine.

Sarà dato il via anche ai lavori di ristrutturazione delle scuole elementari di San Martino con un finanziamento deliberato di 2,3 miliardi.

r. a.

Protestano i donatori di sangue a Domodossola

Il furgone dell'Avis è sepolto dai rifiuti

Il camioncino è adibito al trasporto del plasma per i talassemici - Ogni giorno l'autista deve aprirsi un varco

Domodossola. La catasta di cartoni e rifiuti che seppellisce il furgone dell'Avis

DOMODOSSOLA — «*Non sarà colpa dell'Usl, ma per fare uscire il nostro furgone dalla rimessa dobbiamo aprirci un varco fra i rifiuti*» protesta Antonio Renati, segretario e autista volontario dell'Avis: ogni volta che deve partire con il suo «Fiat 238» si mette le mani nei capelli.

Ogni settimana il camioncino dei donatori di sangue ossolani, una delle più attive sezioni del Piemonte, va sino a Biella, punta di raccolta piemontese per la consegna dei sacchi che contengono i globuli rossi per i talassemici. Il materiale, dai 10 ai 20 sacchi settimanali, raccolti anche a Omegna, viene poi spedito in Sardegna per la cura dei malati di anemia mediterranea. Un trasporto delicato e puntuale, svolto dall'Avis per conto della Usl ossolana.

Ma la massima più difficile sembra proprio fare uscire il furgone dalla rimessa, ricavata all'interno del recinto dell'ospedale di Domodossola, in uno spazio fra la traumatologia e il laboratorio delle analisi. Quello spazio sembra diventato il deposito dei rifiuti del «San Biagio»: cartoni e imballi, flaconi vuoti. Un assedio di robavecchia alla quale ogni tanto qualcuno dà fuoco, incendiando le corsie di fumo.

Anche i fumi e le esalazioni delle numerose auto in sosta nei recinti dell'ospedale, almeno 50 al giorno più altrettante che entrano ed escono quotidianamente, sarebbero nocive per la salute pubblica e soprattutto per i degenti. L'ha rilevato un cittadino di Domodossola, Arturo Bielli, il quale ha indirizzato un esposto alle autorità amministrative e sanitarie inviandone copia al pretore.

Paolo Bologna

TUTTI SI DICHIARANO D'ACCORDO SUL RILANCIO DELLA MONTAGNA

Mottarone: è quasi una scommessa per albergatori e Comunità montana

Il presidente dell'organismo amministrativo: «Abbiamo già cominciato a lavorare per salvare questa località»
Il giardino Alpinia, un paradiso a metà strada - Il problema della funivia che non è collegata con gli skilift

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Sul fianco del Mottarone, a metà strada fra il lago e la vetta, c'è un giardino che pochi conoscono e vale la pena di essere visto. Non ha né fiori né alberi rari, ma è un paradiso di quiete, un balcone sul lago. E' venato di sentieri ombrosi che salgono e scendono fra cespugli di cotoneaster, lavanda, rododendri. Per chi ama la fotografia e la pittura, ogni scorcio è un soggetto da portare a casa come ricordo.

Si chiama «*Alpinia*», è poco meno di 11 mila metri quadrati, fu creato nel '34, l'entrata è gratuita. «*Mi hanno raccontato che negli Anni Cinquanta venivano a visitarlo da tutta Europa* — dice Dino Cinieri, il giovane giardiniere che lo ha in cura —. *In maggioranza erano botanici che studiavano questa flora spontanea, 350 specie e altrettanti alberi. Poi il giardino è stato abbandonato e sono cresciute le erbacce*». La Comunità Montana Custo Mottarone lo ha fatto rinascere per creare una tappa in più nel vasto itinerario turistico di questa zona. Il giardino, comodo da raggiungere con la funivia, è a trecento metri dallo scalo intermedio di «Alpina», quota 802. Non ci sono cartelli che lo indicano, ma basta chiedere ai tecnici della stazione. «*Sistemeremo anche le segnalazioni e soprattutto metteremo in ordine la strada ora piena di buche e polvere*», assicura Pier Luigi Mora, presidente della Comunità. Effettivamente percorrere questo breve tratto di strada che porta al recinto è sgradevole dopo aver visto tanta ordinata bellezza passando sospesi sulla montagna.

Dal silenzioso giardino alle polemiche della vetta. Paola Luisa Scioli, da 36 anni impiegata nella stessa azienda che prima gestiva la «cremagliera» e poi la funivia (ha avuto il «Premio fedeltà»): «*Lo scorso anno abbiamo portato sul Mottarone, andata e ritorno, 60 mila persone. Purtroppo il trasporto a cavo è legato a fattori meteorologici e quando il vento è forte, il servizio è sospeso perchè i cavi potrebbero accavallarsi. Lavoriamo molto nei mesi estivi e anche in inverno, se il Mottarone è innevato*». Gli albergatori lamentano che manca il collegamento con la stazione terminale della funivia e gli impianti sciistici. Una domanda che la signorina Scioli s'aspettava: prende dall'armadio un voluminoso fascicolo, lo apre e copre il tavolo di disegni, fatture, lettere. «*Se gli sciatori sono costretti a farsela a piedi tra le difficoltà di una strada scivolosa per il ghiaccio, non è colpa nostra. Il collegamento lo avremmo già pensato da anni. Questi sono i disegni e i vari permessi. Si trattava solo di costruirlo. Ma all'ultimo momento un privato ci ha negato l'autorizzazione a sorvolare con la seggiovia un angolo della sua proprietà. Così stanno le cose...*». E lira fuori un'altra cartella di documenti che autorizzano alcune migliorie nelle strutture turistiche della vetta, come ad esempio il restauro dell'ex stazione della tramvia che sarebbe stata trasformata in un confortevole albergo: «*...se lavoriamo noi, lavorano anche loro. Ci vuole collaborazione...ecco quello che manca*» pensa ad alta voce.

E collaborazione vuol dire anche organizzazione. «*Noi della funivia dobbiamo sempre telefonare in vetta per sapere se gli skilift funzionano. La mano destra non sa mai quello che fa la sinistra: è già successo che comitive di sciatori siano salite e poi abbiano avuto la sorpresa di trovare gli skilift fermi. Questo modo di fare danneggia il turismo, irrita il cliente che poi non torna più. E protestano con noi come se fossimo i responsabili...*». «*Metteremo le cose a posto* — promette il presidente della Comunità — *abbiamo già cominciato a lavorare per salvare questa bella montagna*». E per dimostrare che la Comunità Montana non poggia su pilastri fatti solo di parole, dice: «*Entro il novembre dell'87 a Rovello Carpugnino comincerà a funzionare un campo da golf con 18 buche*». Poi sorride, lissa negli occhi la signorina Scioli e conclude: «*Guardi che non ho perso del tutto la speranza di ripristinare l'ultimo tratto della cremagliera...*».

Aldo Popolo

Rifiuti civili e industriali per centinaia di metri cubi

Un'altra discarica abusiva questa volta è in Lomellina

VIGEVANO — Ancora un caso di inquinamento d'ambiente in Lomellina. Interessa un'area vasta non più di 500 metri quadri alla frazione Buccella di Vigevano. In seguito alla segnalazione di alcuni privati, il presidente dell'Unità socio-sanitaria locale 78, Giuseppe Inzaghi, ha denunciato la presenza di una discarica abusiva, di una grave malattia alle foglie degli alberi della zona e di uno scarico di liquami velenosi in un campo di pioppi.

«*Si tratta di un gravissimo attacco all'ambiente ed al suo equilibrio* — afferma il presidente dell'Usl — *meno in atto da persone per ora rimaste sconosciute*».

Giuseppe Inzaghi è andato sul posto accompagnato da alcuni tecnici dell'Unità sanitaria e al termine del sopralluogo ha informato le autorità comunali, invitandole a prendere immediati provvedimenti.

La prima «scoperta» è una discarica di rifiuti civili e industriali di centinaia di metri cubi di detriti per la quale l'Usl ha chiesto l'immediato intervento del Comune di Vigevano per la rimozione degli scarichi e la bonifica del terreno.

A ridosso della discarica i tecnici dell'Usl hanno scoperto una lunga siepe di robinie (circa 400 metri) con le foglie ingiallite e rinsecchite: «*Non è un caso* — afferma Inzaghi — *che a pochi metri di distanza ci sia un campo coltivato a riso e trattato con disinfestanti contenenti mallnate*».

La forma più grave d'inquinamento è stata registrata un centinaio di metri prima della discarica abusiva dove, in un pioppeto, sono stati scaricati ettolitri di liquami provenienti dalle stalle dei contadini della zona.

s. b.

Manifestazione degli edili per l'integrativo

Dal cantiere alla piazza

NOVARA — Alcune centinaia di lavoratori edili hanno manifestato ieri mattina per le vie del centro, a Novara, reclamando il rinnovo del contratto integrativo scaduto da circa un anno. La manifestazione è scaturita dopo un'assemblea unitaria dei lavoratori appartenenti alle maggiori imprese di costruzioni novaresi, convocata al Centro Sociale.

I lavoratori del settore costruzioni sono circa cinquemila nel comprensorio del Basso Novarese. Hanno già compiuto 40 ore di sciopero, negli ultimi tre mesi, e altre otto ore con il blocco completo dei cantieri, sono previste per martedì prossimo.

Il corteo, dopo aver percorso le vie del centro, ha sostato in corso Cavallotti davanti alla sede dell'Associazione degli Industriali. Qui una delegazione chiedeva di essere ricevuta dagli imprenditori ma l'incontro è stato rifiutato. I manifestanti si sono spostati allora alla sede dell'API (la piccola industria) prima di sciogliere il corteo. Il segretario unitario degli edili, Giuseppe Cavinelli, ha illustrato i contenuti della piattaforma presentata fin dal luglio dell'anno scorso. «*Le nostre richieste non riguardano solamente gli aspetti salariali ma si propongono di ottenere delle risposte anche sul piano occupazionale e professionale. Così, per esempio, chiediamo l'apertura di una scuola edile a Novara, un delegato che si occupi solamente dei problemi della salute*».

r. a.

Due iniziative culturali patrocinate dalla Provincia

Il Lago d'Orta e il Verbano diventano «gallerie d'arte»

NOVARA — L'arte e il turismo possono benissimo andare a braccetto. Le sone più belle, quelle che attirano i villeggianti, rappresentano certamente la cornice ideale per mostre di pittura e scultura. Convinti di tutto ciò, i responsabili dell'assessorato alla cultura della Provincia hanno patrocinato due iniziative artistiche che scatteranno sabato prossimo nelle sone più rinomate del Novarese: il lago d'Orta e il Maggiore.

«Incontro a colori» e «Arte e artisti» sono due rassegne prestigiose e di sicuro richiamo. La prima avrà quale sede la straordinaria villa Crespi, aperta al pubblico per l'occasione e scenario ineguagliabile per opere che pure portano firme di primissimo piano: Renato Cassinari, Giuseppe Ajmone, Antonio Calderara, ecc.

La seconda manifestazione, «Arte e artisti», sarà articolata in quattro sedi: il parco di villa Fedora a Baveno, la sala-mostre del comune di Belgirate, la biblioteca civica di Stresa e la galleria Lanza di Intra. Le due manifestazioni, entrambe patrocinate dall'amministrazione provinciale, sono state ideate dal comune di Orta e dall'associazione culturale Storia di Stresa.

Ieri, nella sala consiliare della Provincia, l'assessore Pier Luigi Gallarini ha spiegato i motivi dell'interessamento dell'ente a questo tipo di manifestazioni, motivi che vanno ricercati nell'utilità di abbinare turismo ed arte, un connubio nuovo che secondo Gallarini è destinato a dare interessanti frutti.

«*Sono convinto*», ha detto l'assessore, «*che queste iniziative, in grado di coniugare positivamente aspetti e interessi turistici con stimoli e proposte artistiche, vanno incentivate e diffuse per la crescita culturale della nostra provincia e anche per proporre le nostre bellezze naturali ad una platea sempre più vasta*».

«Incontro a colori» di Orta è stato poi illustrato dall'assessore comunale Fabrizio Morea il quale si è soffermato sull'importanza dei «nomi» degli artisti che fanno della mostra una sede e propria raccolta del classico della pittura contemporanea.

Quanto allo scenario di Villa Crespi, Morea ha detto che la villa resterà aperta al pubblico per un mese e rappresenta un qualcosa da ammirare come i quadri esposti.

Di «Arte e artisti» ha invece parlato Marisa Bolongaro esponente del gruppo promotore «Striata» di Stresa. «*Gli artisti che partecipano alle quattro esposizioni sul Lago Maggiore*», ha detto, «*hanno un denominatore comune: non sono legati a gallerie, correnti o mode. Sono dei "solitari" che insegnano un sogno che portano dentro raccontandolo in pittura*».

Sempre la Bolongaro ha detto che a muovere il gruppo Striata è stato il desiderio di collegare turismo ed arte, di rilanciare le zone turistiche come sedi di manifestazioni artistiche anche al di là dei confini della stagione della villeggiatura.

Marcello Sanzo

Si ferisce contro vetrina per salvare un'anguria

ARONA — Esce dal negozio con una grossa anguria che ha appena comprato; il frutto sta per sfuggirgli dalle mani e nel tentativo di evitarne la caduta perde l'equilibrio, finisce contro la vetrina e la sfonda: è dovuta intervenire l'autoambulanza.

Protagonista del singolare incidente un cittadino brasiliano residente ad Arona, in via Milano, insieme con la moglie e due figli. Alberto Lima de Souza di 38 anni. L'incidente gli è accaduto in un negozio di Castelletto; i cristalli della vetrina hanno procurato al De Souza tagli e ferite in tutto il corpo, con copiosa perdita di sangue e questo fatto, in un primo momento, aveva fatto temere che le sue condizioni fossero assai più gravi. (m. b.)

Concerti a Stresa e nelle frazioni

Corso internazionale per chitarra classica

STRESA — Magognino, frazione della «perla» del Lago Borromeo, torna ad ospitare da oggi al 10 agosto il «Corso internazionale di perfezionamento in chitarra originale del '600».

Siamo alla seconda edizione e a inaugurarla sarà lo studioso americano Thomas Heck, massima autorità mondiale nel campo delle ricerche musicali. I corsi che si svolgono nell'ex asilo di Magognino sono promossi dall'A.M.I.S. (Antiquae Musicae Italicae Studiosi) di Vigevano.

Collegate a questa iniziativa sono altre due manifestazioni: il «Primo corso di chitarra ottocentesca» dedicato ad Arturo Toscanini e una serie di concerti che, sotto il patrocinio dell'Azienda di Soggiorno, si svolgeranno un po' in tutte le frazioni di Stresa, isole comprese. A questi concerti per chitarra sola o in varie formazioni da camera è stato dato un titolo invitante: «La chitarra ottocentesca rivive negli incanti di Stresa». Questo perchè sarà presentato un programma vasto della letteratura chitarristica soprattutto italiana della prima metà dell'Ottocento con brani di autori (come Giuliani, Carulli, Moretti) che a quell'epoca erano internazionalmente considerati i massimi virtuosi del loro strumento.

A dare maggiore importanza a questi concerti sta il fatto che alcuni sono dedicati a una prima esecuzione assoluta. E' il caso di quello con strumenti originali d'epoca di Guadagnini e Vinaccia in programma nel meraviglioso scenario dell'Isola Pescatori. Nella rassegna uno spazio sarà dedicato anche ad alcuni giovani concertisti emergenti dell'«ultima generazione». In particolare la serata conclusiva sarà riservata ai vincitori del concorso di chitarra nell'Ottocento.

p. b.

ECONOMICI

Gli avvisi al settimo grasso. PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 26.391 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.008 - 41.706.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 995. Avvisi urgenti date fisse o ricorrenti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Publikompass s.... 19100 Torino: l'importo del vaglia cassaria è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricerca corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassaria.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a tutti anche a disoccupati protestati. Vitale a domicilio. Aperto 24 ore. Telefonare 0323 22.090.

3 Aziende, negozi

BORGOMANERO vende albergo ristorante in buona posizione e ottimo guadagno. Tel. 011 889.800.

CERCO magazzino attrezzature per animali domestici a Gravellona. Corso Risorgimento 100. Prezzo trattabile. Tel. 0323 848.098.

6 Domande lavoro e impiego

ESPERTO impiegato amministrativo consolidata clientela portafoglio fatture conoscenza MDO e HP2383A. Massima serietà propone Novara e dintorni. Passaggio diretto. Tel. 0321 471.863.

8 Rappresentanti

A leader nel mercato articoli tecnici ricercasi/no due rappresentanti, senza specifica esperienza, per visitare aziende e clienti in zona di residenza. Offresi alta provvigione, addestramento, possibilità carriera e adeguato rimborso spese. Telefonare 02 44.70.611.

DITTA commercio beni di largo consumo ricerca 2 venditori intraprendenti anche prima esperienza per zona Borgomanero Omegna e Milano. Richiedesi auto propria, grande volontà, massima serietà. Offresi fisso mensile provvigioni premi ed incentivi tel. solo se veramente interessato allo 0332 291.824.

19 Vendita alloggi

A prezzo di box vende mansarda arredata nuova con sicuro reddito L. 23 milioni a L. 300 mila mensili. Tel. 011 899.800.

IMPRESA vende in Novara via Unità d'Italia appartamento nuovo di 3 vani più doppi servizi mq 118 living salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina ottima finitura. Riscaldamento autonomo. L. 44 milioni 250 mila più L. 37 milioni 250 mila mutuo fondiario. Tel. 0321 34.303.

45 Ville, app., cascine per vacanze, scq.-vend.

SANREMO camera cucinetta soggiorno giardino mt 100 mare a L. 100 milioni più L. 40 milioni mutuo. Tel. 011 899.800.

CERCASI DIPLOMATO o LAUREATO con buona esperienza per svolgere mansioni nel campo amministrativo-contabile. Preferibilmente residente zona Oleggio. Tel. ore ufficio 0284/36383

Semino Musica MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI Vendita diretta ai produttori A-4 Biandrate Novara Via De Gasperi 17, Tel. 0321/63845, San Pietro Mosezzo (NO)

ASSOCIAZIONE C.I.A.M. Centro Italiano Assistito Multinazionale **SIETE SOLI? NON DISPERATE!** Nel piano in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diretta no alla solitudine. Per informazioni: Sede Novara - Tel. 0321 35.123

Privato vende **OLEGGIO** centro **INTERO STABILE** Prezzo affare **Tel. 0322 497.800** ore 9-12

ALTITUDINE 900 mono-bilocali con giardino, 5 minuti sci, piscina, 6.000.000 contanti, rimanenza con dilazioni personalizzate. **015 355.525**

THOMAS' ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO **20 ANNI** E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL **50%** DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

Dopo il tocco di classe del maestro internazionale Scolari il gelato della **«ROTONDA»** resta sempre il migliore di tutti Gelateria La Rotonda - NOVARA Rotonda M. D'Azeglio 18

Società di trasporti sita in Galliate cerca **NOLEGGIATI CON AUTOMEZZO** portata q.li 40 per distribuzione merce e collettame **Tel. 0321 64.812**

OGGI ESPOSIZIONE ore 15-23 (continuato) domenica compresa arredi e dipinti antichi tappeti soprammobili antichi vari Località INTRA (Verbania) Corso G. Marconi 192 - Lungo-Lago Catalogo in villa - Tel. 0323 44.414 **IFIR PIEMONTE** Istituto Giudiziario

cefim iniziative immobiliari snc compra vendita - finanziamenti - permute

VIA UNITA' D'ITALIA appartamento nuovo di mq 118 circa: living salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina ottime finiture, riscaldamento autonomo L. 44 milioni 250 mila più L. 37 milioni 250 mila di mutuo fondiario.
C.SO VERCELLI: in signorile costruzione libero mq 160 ca.: living, salone, cucina abitabile, sala pranzo, disimpegno, 3 camere letto, riposti., 2 bagni, box. Ottime finiture. L. 110 milioni.
VIA TAGLIAMENTO: attiguo libero estate 87 appartamento di: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e cantina. L. 25 milioni
C.SO CAVALLOTTI: libero appartamento mq 180 ca. 6 locali + doppi servizi da ristrut. L. 53 milioni.
CASA INDIPENDENTE mq 400 ca. da ristrut. Giardino mq 700 ca. in Lumellogno. L. 80 milioni.
Acquisiamo appartamenti liberi in Novara Pagamento in contanti
28100 NOVARA - Via Roma 9 - ☎ 0321 34203

studio casa
BAVENO - casa indipendente di: cucina, soggiorno, 4 camere, bagno, cantina, ampia autorimessa, terreno circostante di mq 1000 circa
STRESA comuna - splendida vista lago, villetta indipendente: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, ripostiglio, terreno circostante di mq 2000 circa
LAGO D'ORTA PETTENASCO - casa indipendente di 9 locali da ristrutturare con ampio cortile.
GOZZANO vicinanze - soleggiatissima casa, recente costruzione composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, locale caldaia, taverna, lavanderia, garage doppio
GOZZANO vicinanze - soleggiata, indipendente cascina rurale con abitazione di 4 locali più servizi, stalla, fienile, prato circostante di mq 5000 circa.
OMEGNA LUNGOLAGO BATTISTI 3/B TEL. 0323 61.313

LICEO ARTISTICO **«A. MODIGLIANI»** LEGALMENTE RICONOSCIUTO
UNA SCUOLA NUOVA PER INSERIRTI CON PROFESSIONALITA' NEL MONDO ARTISTICO
Sono previste esperienze di grafica, pubblicità, fotografia, tecniche audiovisive, regia televisiva.
Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria
Via del Cattaneo 14 - Tel. 0321 22101 NOVARA

THOMAS' ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO **20 ANNI** E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL **50%** SULLE COLLEZIONI DI **BORBE MANNINI E GHERARDINI** DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

peter pan *abbigliamento da 0 a 16 anni*
Vi invita *alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 16 giugno*
BEST COMPANY LES COPAINS — **cacharel** — C. P. COMPANY SIMONETTA
PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 66.548

MARMICRISTINA VALIGERIA IN OCCASIONE DEI **20 ANNI THOMAS'** HA RISERVATO SCONTI ANCHE DEL **50%** SULLE COLLEZIONI DI **BORBE MANNINI E GHERARDINI** DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

Ed. Com. legge 392

Mentre si fa strada l'immagine di una città perdente nello sport

Il sindaco interviene sull'Hockey «Al Novara è mancato Marzella»

«Occorreva fare ogni sforzo per trattenere un campione come lui se si voleva vincere questa Coppa» - Il dt della nazionale, Gianni Massari, potrebbe sostituire Battistella

NOVARA — Tre giorni dopo la grande delusione, la sconfitta dell'hockey Novara nella finale della Coppa dei Campioni tiene ancora banco negli ambienti sportivi.

C'è attesa anche per conoscere le decisioni che scaturiranno dall'assemblea della società alla quale, ieri sera, il presidente Ubezio e l'allenatore Battistella si sono presentati dimissionari.

Intanto però si fa il processo alla squadra, alla società. Ognuno cerca di dare spiegazioni diverse a una «débâcle» tanto incredibile. Si fa strada e si commenta l'immagine di una città perdente nello il profilo sportivo. Questo perché agli insuccessi del calcio si aggiunge adesso la delusione dell'hockey.

Il sindaco Armando Rivieri, attento osservatore delle vicende sportive ed ex presidente dell'hockey Novara, sabato sera ha lasciato il palazzetto pochi attimi prima che la partita fosse definitivamente sospesa. *«Mi sono tenuti i brividi accorgendomi che alcuni tifosi stavano consumando veri drammi personali per una sconfitta sportiva. Penso proprio si siano sentiti traditi dalla squadra alla quale erano legati in modo quasi viscerale. Rotto quel feeling, che durava da anni fra pubblico e giocatori, i tifosi hanno sfogato la loro amarezza, la delusione senza vandalismi lanciando in pista coriandoli, stelle filanti, come rifiutando quegli oggetti che si erano procurati e avevano custodito fino allora per festeggiare una vittoria tanto attesa».*

Il sindaco fornisce anche una spiegazione per gli insuccessi in campionato e in Coppa: *«A mio parere nell'hockey la differenza la fa Marzella. Non è un caso che l'anno scorso il Novara abbia vinto tutto in campo nazionale ed internazionale. Poteva forse sembrare immorale entrare in competizione per trattenerlo. Era necessario però fare ogni sforzo se si voleva vincere questa benedetta coppa».*

Marzella, il campione amato e odiato. È stato il primo, domenica mattina, a telefonare a capitan Colamaria per esprimere a lui e a tutta la squadra, la sua solidarietà: *«Pino ha dimostrato quella carica di umanità che gli riconosciamo — afferma Colamaria —, mi ha fatto molto piacere, così come la telefonata di Massari. Gli amici si vedono nel bisogno...».*

A proposito del DT della nazionale, Gianni Massari, si dice che sarebbe il primo candidato a sostituire Battistella qualora il Mino non recedesse dai suoi propositi di lasciare il Novara.

Tommy Colamaria accetta anche di parlare della sconfitta di sabato. *«Qualche ragione me la sono fatta — esordisce —. Il calo psico-fisico della ripresa è venuto perché avevamo speso molto, troppo, nel primo tempo con giocate personali anziché far girare la palla».*

La delusione di Colamaria dopo la sconfitta con il Porto. A destra Gianni Massari, dt della nazionale

Eppure avete chiuso la prima parte in vantaggio. Nella ripresa si trattava solamente di aspettare gli avversari *«Invece è subentrata la paura di vincere. Non abbiamo ancora acquisito la giusta mentalità, quella che, tanto per intenderci, ha consentito ai portoghesi di surclassarci».*

Battistella vi ha mosso precise accuse: non avete rispettato le disposizioni: *«Lo sfogo dell'allenatore è comprensibile nella sostanza perché abbiamo buttato via una stagione, ma non condivisibile nella forma».*

Presidente ed allenatore hanno dimissionari: *«Forse l'hanno fatto per scuotere l'ambiente sentendosi delusi per non aver centrato l'importante obiettivo. Ci auguriamo che restino ai loro posti».*

Massimo Mariotti si sta riposando a Grosseto. Sa bene di essere nell'occhio del ciclone: *«Io però non ho niente da rimproverarmi. Ho avuto la febbre tutta la scorsa settimana. Forse non avrei dovuto giocare, ma come potevo rinunciare alla partita più importante? Ho dato tutto quel che avevo dentro».*

Si dice che tu sia col piede di partenza. *«Non conosco ufficialmente le intenzioni del Novara ma non sono stato certo io a chiedere di andare via».*

Renato Ambiel

E' stato portato a casa dal sindaco Negri fuggito dallo stadio

Oleggio: il pallone della vittoria nel museo come un cimelio storico

OLEGGIO — Il pallone con il quale è stato giocato domenica scorsa l'incontro Oleggio-Saviglianese al «Moccagatta» di Alessandria figurerà nel museo civico. Adesso, per gentile concessione del sindaco Roberto Negri, è esposto nella sede sociale dell'Oleggio Sportiva, ma il suo posto è stabilito: fra pochi giorni verrà collocato in una sala del museo come un cimelio storico.

Da Alessandria a Oleggio il pallone dell'ultima gara stagionale, quella che ha sancito il passaggio degli arancioni in interregionale, è stato portato dal sindaco Negri in persona. Il primo cittadino era fra i tifosi e c'era l'accordo che se la palla fosse finita in tribuna gliela avrebbero consegnata. Così è stato. Nel finale della gara, forse volutamente, un difensore oleggese ha spedito il pallone fra i tifosi. Roberto Negri ne è così entrato in possesso e appena dopo il fischio di chiusura, mentre in campo e sugli spalti scoppiava l'entusiasmo, lui è uscito dallo stadio con il cimelio sotto braccio, è balzato in auto e a tutta velocità è tornato a Oleggio.

E' stato il primo a dare la notizia alla folla che stava partecipando ai festeggiamenti dedicati a S. Pietro, patrono del paese. Ha mostrato il pallone della vittoria e ha organizzato l'accoglienza trionfale con tanto di banda civica.

Ripensando alla grande festa di domenica Negri sorride e non nasconde la soddisfazione. Rifiuta, però, il merito di questo successo sportivo che è «storico» per Oleggio in quanto mai in passato la squadra era arrivata tanto in alto. *«Io ho solo dato il "la" alla magnifica impresa»*, spiega, *«perché ho incaricato un gruppo di persone di salvare la Sportiva che alla fine della scorsa stagione era sull'orlo dello scioglimento. Ho avuto la fortuna di imbattermi in veri appassionati come Giacomo Valentini e Claudio Magistretti, da Giannantonio Salsa all'ex d.s. Gino Fortina, tanto per citarne alcuni. Il merito delle clamorose affermazioni è tutto loro. Per quanto riguarda il Comune provvederemo ora ad apportare qualche ritocco all'impianto sportivo. Che diamine! Siamo nell'Interregionale e dobbiamo avere uno stadio adeguato!».*

Alessandria. Il sindaco di Oleggio Roberto Negri (primo a sinistra con gli occhiali) in tribuna tra i tifosi mentre aspetta di ricevere il pallone per portarlo a casa (Foto Adolfo Bodo)

Giacomo Valentini è certamente l'artefice numero uno dell'incredibile campionato dell'Oleggio. Fino all'anno scorso non aveva perso una gara della Juventus a conferma della sua incrollabile fede bianconera. In questa stagione la Juve non l'ha più seguita: si è impegnato nell'Oleggio.

Valentini parla anche lui degli altri dirigenti coi quali vuole dividere il successo: il presidente Magistretti, Salsa e il prossimo «consigliere» Portina. Dice che va sottovalutato il lavoro dell'allenatore G. Carlo Amadeo, già confermato per il prossimo anno: *«La nostra arma vincente è stata la coesione del gruppo, l'amicizia fra tutti noi, giocatori e dirigenti. Solo così abbiamo potuto superare i momenti difficili e chiudere la lunghissima stagione col prestigioso traguardo della promozione». «Per l'anno venturo»*, dice sempre Valentini, *«stiamo l'intelaiatura che c'è già apportando solo qualche ritocco.*

L'Oleggio ha già operato un primo acquisto per la prossima stagione. Si tratta del mediano di spinta Mauro Zappella prelevato dal Mezzomerico.

m. s.

CINEMA E TACCUINO

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848859; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61000; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 43000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462222; Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 459992; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21831; Gas 402401; Enel 33081; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 29759; Autostrade Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 15, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bono 57, tel. (0323) 43.436.

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Fuga dall'incubo.
FARAGGIANA: Brivido caldo.
VITTORIA: Rocky IV.
VIP: chiuso per ferie.

BORGOMANERO

MODERNO: Mistero di Firenze.
NUOVO: Matrimonio con delitto.

TRECATE

VITTORIA: Condominio erotico.

VERBANIA

APOLLO: Rassegna cinema particolare.
SOCIALE (Pallanza): Una storia ambigua.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Bisocca**, via Storrasca.
Dalle 8,45 alle 20,15: **Camagni**, corso Italia.

IN PROVINCIA

Domodossola: **Bogani**.
Omavasso: **Calvi**.
Macugnaga: **Grandi**.
Domodossola: **Reposi**.
Castelletto Ticino: **Picchio**.
Cannero: **Meni**.
Verbania (Intra): **Binetti**.
Verbania (Fondotoce): **Mei**.

ALLE TV

RETE 4

20,30 **Yellow rose**, sceneggiato
22,20 **Detective per amore**, telefilm
23,10 **Dimensione energia**
23,40 **Vicini troppo vicini**, telefilm
0,10 **I Ropers**, telefilm
0,40 **I leoni scatenati**, film di H. Vernouil, con J. C. Brialy, C. Cardinale — *Una donna abbandona il marito e se ne va a Parigi a divertirsi* (1962)

RETE A

19,30 **Il grande peccato**, film di T. Richardson, con Y. Montand, L. Remick — *Attratta da un losco contrabbandiere che le ha usato violenza, non lo dimentica* (1960)
21 — **Natalie**, novela
22,30 **Alazane**, novela

TELECITY

20,30 **La cittadella**, sceneggiato
22,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
23,45 **Missione: Impossibile**, telefilm
0,45 **Alle soglie del futuro**, telefilm

Gli appuntamenti

PREMENO — Il Comune e la Pro Loco di Premeno, in gemellaggio musicale con il Comune di Milano, organizzano a Villa Bernocchi alcuni corsi di perfezionamento musicale e di canto. Più precisamente dal 6 al 12 luglio un corso di timpani, docente David Searcy; dal 13 al 19 corrente un corso di corno, docente Elvio Modanesi; dal 20 al 29 la sonata del duo pianistico, docenti Chiaralberta Pastorella ed Elio Perrotta. Per il corso di perfezionamento di canto dal 3 al 14 settembre con la collaborazione dell'accademia di canto di Milano, il docente Petre Munteanu (al piano Alfonso Chielli) proporrà Lieder e arie da concerto di Mozart. Per informazioni rivolgersi direttamente al Comune di Premeno.

ORTA — «Estate-Inverno» è il tema della rassegna di diapositive dedicate al Lago d'Orta con le immagini realizzate da Sergio Bellosta, Cesare Zenoni e Stefano de Gennaro, coordinate dalle più note poesie di importanti autori fra cui Augusto Mazzetti, Agostino Richelmy, Gino Bonola, Allen Ginsberg, Ernesto Ragazzoni, lette dall'attore Giorgio Morlacchi. Lo spettacolo, a cura dell'Azienda Autonoma Turismo Soggiorno, è in programma a Orta, nel Parco di Villa Bossi, alle 21.30 di venerdì.

NOVARA — Venerdì, nella discoteca Gattopardo, si terrà la selezione provinciale per l'elezione di Lady Novara 1986. La manifestazione sarà coordinata e presentata da Silvano Silvani. Alla selezione saranno ammesse 15 concorrenti, una delle quali sarà la lady che rappresenterà la provincia nella fase interregionale in programma il 20 luglio all'Approdo di Pettenasco sul Lago d'Orta. Venerdì sera verranno proclamate anche le 2 damigelle che si affiancheranno alla regnante. L'elezione di Lady Italia avverrà a Cortina d'Ampezzo il 26 e 27 agosto.

GRIGNASCO — L'Unione italiana ristoratori organizza nel mese di luglio una serie di incontri per gli appassionati della buona tavola: «Serate gastronomiche piemontesi» è il titolo della manifestazione che prenderà il via venerdì al ristorante «I terrieri» di Isella di Grignasco, un locale conosciuto per le iniziative culinarie di riscoperta delle antiche tradizioni della cucina novarese. Spiega Gigi Kolbe, titolare: *«Si tratta di una rassegna mirata soprattutto alla promozione delle ricette regionali. Non a caso i menù proposti saranno preparati dai diversi chef dei ristoranti che aderiscono alla manifestazione».* Oltre ai cuochi del ristorante a isella cucineranno gli esperti dei ristorante «Del pescatori» di Ponte, de «La gria» di Borgofranco d'Ivrea e del «Giardino Mantovani» di Livorno Ferraris.

Le serate abbineranno all'arte dei fornelli quella della decorazione. Il pittore Carlo Cirilli, oltre a presentare alcune sue opere, predisporrà una tavoletta che al termine di ogni incontro verrà offerta ai presenti.

Considerate le tendenze che il mercato dei prodotti petroliferi ha mostrato nell'ultimo semestre, riteniamo che i prezzi al consumo non subiranno ulteriori diminuzioni. Per agevolare la clientela e per razionalizzare le consegne nel tempo la

F.A. PETROLI s.p.A.

avendo quale scopo principale di favorire la propria clientela pratica i seguenti SCONTI sui prezzi ufficiali per il gasolio riscaldamento, autotrazione e olio combustibile fluido 3/5

dal 16-6-1986 al 18-7-1986 L./lt-kg 40
dal 19-7-1986 al 29-8-1986 L./lt-kg 30
dal 29-8-1986 al 26-9-1986 L./lt-kg 20

CENTRO VENDITE DI FONDOTOCE (NO)
Tel. 0323 496.050 - 496.062

DEPOSITO PRIMARIO
DI S. MARTINO DI TRECATE (NO)
Tel. 0321 79.101-2-3-4

Direzione generale - Milano - Tel. 02 809.341 ric. aut.

L'Invito: Venerdì 4 luglio, ore 21
Autunno - Inverno in passerella
Palazzetto dello Sport, Bagnella di Omegna

L'occasione: Vendita promozionale con sconti del 20% a partire dal 5 luglio

BINI
Cose da uomini... e donna
OMEGNA - Via F. Cavallotti 18

THOMAS' ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO 20 ANNI E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50% DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

HONDA Favalesi HONDA
VIENI A CONOSCERE LA TECNOLOGIA
HONDA
CENTRI DI VENDITA E ASSISTENZA DI:
Piazza Matteotti 25 - VERBANIA INTRA - 0323 42.180
Statale 32 per Arona, confine abitato Veveri
C.so Sempione 2/4 - CAMERI - 0321 478.590

THOMAS' ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO 20 ANNI E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50% DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

alle Bettole di Varese
QUESTA SERA SI CORRE IL GALOPPO
INIZIO ORE 20.45

NOVARA - SACRO CUORE in stabile ristrutturato appartamento composto da ingresso, soggiorno, sala pranzo, 3 camere, tripli servizi, ampio disimpegno. Ultimo piano con mansarda. Riscaldamento autonomo a metano. Ottima finitura. Prezzo interessante.
NOVARA - SAN PAOLO appartamento al 4° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. Recente costruzione L. 80.000.000.
NOVARA vicinia a scherzo di nuova costruzione, disposti su 3 piani di 90 mq ciascuno. Ampia autorimessa. Termine di consegna. Finiture di pregio. L. 180.000.000.
NOVARA in posizione di ottimo passaggio ilanza a sottrezzatura di negozio di mercerie, profumeria, maglieria e biancheria intima. Tab. X e XIV. Ottimo avviamento. L. 60.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 42 Tel. 392.601

MARIA CRISTINA
VALIGERIA IN OCCASIONE DEI 20 ANNI THOMAS' HA RISERVATO SCONTI ANCHE DEL 50% SULLE COLLEZIONI DI BORSE NANNINI E GHERARDINI DAL 2 LUGLIO 86
M
NOVARA C.CAVOUR 7

Il progetto presentato dal pci integrerà quello dell'Amministrazione comunale

Il Consiglio ha approvato il programma per i giovani

L'assessore Robutti propone come sede la «manica» medievale del cortile di Santa Chiara, i comunisti la palazzina ex Enal

VERCELLI — Il programma per i giovani proposto dal Comune è stato approvato a maggioranza in Consiglio: l'hanno votato i rappresentanti del pentapartito, l'ha respinto il mai e si sono astenuti i comunisti che, a loro volta, hanno illustrato un loro «progetto-giovani». L'assessore ai problemi della gioventù, Carlo Robutti, ha detto che il documento presentato dal psi si può integrare con quello della giunta al momento di predisporre il «progetto» dell'amministrazione comunale.

Il Comune, secondo quanto ha dichiarato l'assessore Robutti, si impegna a varare in fretta nel minor tempo possibile. Anche se, secondo l'assessore e il pci, il problema non è tanto quello di «contenitori» da offrire ai giovani, la prima iniziativa concreta è proprio quella di una struttura da creare per consentire agli «under 30» di ritrovarsi.

Resta che sull'indicazione del «contenitore» giunta e comunisti divergono. La maggioranza propone un maxi-progetto: quello del recupero della «manica» medievale nel cortile di Santa Chiara; i comunisti sostengono che c'è bisogno subito del Centro d'incontro e suggeriscono la palazzina ex Enal.

Dice Robutti: *«L'intervento "manica" medievale di Santa Chiara risponderebbe a due esigenze molto sentite: quella, appunto, di recuperare un'importante struttura architettonica e quella di dare una risposta concreta ai giovani ospitandoli in una struttura che già accoglie gli uffici comunali alla cultura, allo sport e al tempo libero e la scuola musicale Vallotti. Il discorso dell'ex Enal sarebbe forse più immediato. Ma non è detto: perché la palazzina non è nostra, è in comodato con la Regione. Inoltre non sarebbe semplice "sfrattare" gli affittuari della sala cinematografica (l'Astra) e della palestra sotterranea».*

Replica Rosato: *«L'assessore Robutti ha in mente una serie di uffici per i giovani gestiti da funzionari comunali. Ma noi non pensiamo a nulla del genere. Vogliamo una struttura che sia "gestita" direttamente dai giovani, per esempio da una cooperativa attraverso un bando di concorso».*

Prosegue Rosato: *«Questa struttura c'è ed è l'ex Enal. Il problema del comodato è facilmente risolvibile, non vedo perché ci si debba imbarcare in un progetto ambizioso come quello della manica di Santa Chiara. L'ex Enal è l'edificio ideale anche perché ha il vantaggio di essere dotata di due strutture molto importanti per i giovani come la piscina e la sala cinematografica».*

Rosato ipotizza la creazione nell'ex Enal anche di un «fast-food» che potrebbe servire agli studenti e ai giovani in generale.

Il «Centro» è uno dei punti-cardine sia del documento programmatico della giunta, sia del «progetto» del pci. Ma naturalmente, non è la sola iniziativa che pentapartito e comunisti auspicano a favore dei giovani.

Nel documento di Robutti si parla di istituire dall'86 al '90 un ufficio comunale di coordinamento sui problemi della gioventù, di una Consulta giovanile (ma Rosato ammonisce: *«Stiamo attenti che non diventi un consiglio comunale under 30»*), un Centro di informazione.

Inoltre sono previsti «progetti speciali», ad esempio scambi di esperienze culturali ma anche semplicemente di turisti giovani con l'estero. Inoltre, il programma dell'assessore richiama i problemi del servizio civile alternativo a quello di leva e, appunto, dei militari nella nostra città.

Il progetto di Rosato, che sotto molti aspetti è in sintonia con quello della maggioranza, mette in rilievo un fatto fondamentale: che, cioè, per dialogare con i giovani l'ente locale deve innanzitutto moralizzarsi.

Enrico De Maria

Sono finiti in carcere un meccanico casalese e due complici

Arrestata la banda dei tre che vendeva le auto rubate

Usavano i documenti delle vetture «bocciate» per quelle provenienti da furti - La Polstrada ne ha sequestrate 62 - Indagini anche in Calabria

VERCELLI — Era bravo nel camuffare le auto rubate da meritarsi il soprannome di «Bernard dei veicoli», ma la sua bravura non lo ha sottratto all'arresto: Luciano Figazzolo, 57 anni, titolare di un'officina meccanica a Casale Monferrato, è stato arrestato per ricettazione. Con lui sono finite in carcere altre due persone, suoi complici: Ilario Luppino, 48 anni, di Chivasso, disoccupato e Orlando Littame, 40 anni, di Gassino Torinese, commerciante d'auto. Avevano organizzato una rete di vendita di vetture rubate che da Vercelli si spingeva sino a Catanzaro: la Polstrada ne ha già sequestrate 62. I tre sono stati arrestati su mandato di cattura della pretura di Chivasso. La vicenda ricorda quella dell'aprile scorso quando la Polstrada di Villarbolt aveva agguantato una banda che riciclava appunto auto rubate.

Un particolare ha destato il sospetto degli investigatori: come mai le vetture coinvolte in incidenti e praticamente irrecuperabili, alimentavano un mercato fiorente? Perché Vercelli attirava così tanti acquirenti alla ricerca di carcasse? La risposta è arrivata dopo settimane di indagini condotte dal sovraintendente Luigi Tramontano e dall'agente Vincenzo Palma: dietro la richiesta di vetture distrutte si nascondeva l'organizzazione di vendita.

Luppino, Littame e Figazzolo si erano divisi i compiti: i primi due raccoglievano informazioni su incidenti avvenuti in zona, poi avvicinavano il carrozziere e acquistavano il rottame: era il pretesto per mettere le mani sui documenti di circolazione. Poi passavano alla seconda fase: rubavano un'auto, stessa marca, cilindrata e possibilmente colore, adattandovi i documenti di quella acquistata regolarmente dal carrozziere che veniva poi distrutta. E qui entrava in scena Luciano Figazzolo: si occupava dell'operazione di riciclaggio e così le vetture «trattate» nell'officina di Casale Monferrato erano pronte per la terza ed ultima fase: la vendita. La indagini sono state complesse e ostacolate dai frequenti passaggi di proprietario delle vetture, forse un sistema per confondere le tracce. Inoltre come sospettare di documenti originali? Molte auto sono arrivate al Sud, in provincia di Catanzaro: non a caso Rocco Luppino è originario di quelle zone.

Nella precedente operazione, quella di aprile, gli investigatori avevano scoperto un traffico di automobili di grossa cilindrata (Mercedes, Porsche, Jaguar, Lancia): qui le cilindrate sono basse: qualche «Golf», ma soprattutto «Ritmo» e «127», meno costose e quindi più adatte al compratore medio del Sud. Oltre 50 auto hanno raggiunto la provincia calabra. Per Luppino, Littame e Figazzolo i problemi non sono solo con la giustizia, ma con gli acquirenti che ora si ritrovano senz'auto dopo averla acquistata in buona fede.

Le indagini della Polstrada continuano. Vi sono ancora alcuni particolari da chiarire: del tre chi rubava le auto? C'erano altre persone alle loro spalle, che si occupavano delle vendite? Gli inquirenti sperano di sciogliere gli interrogativi nei prossimi giorni. Nel frattempo la notizia che la banda è stata sgominata ha fatto il giro delle autocarrozzerie e degli autosaloni.

Daniele Cabras

Annunciato dall'Unione agricoltori

Progetto pubblicitario per il consumo del riso

VERCELLI — *L'accentuarsi della concorrenza sui mercati internazionali a seguito del passaggio di grandi Paesi produttori dal ruolo di importatori a quello di esportatori e di una più aggressiva politica commerciale negli Stati Uniti è un elemento — affermano i produttori di riso — destinato ad accrescere la sua influenza negli anni a venire.*

Dice Leo Carrà, presidente dell'Unione agricoltori di Vercelli: «La revisione in atto della politica agricola comunale, che si dà le solite formulazioni altro non è che un programma di drastica e lineare riduzione della spesa agricola, è un altro elemento che influenza, in termini non certamente positivi, l'andamento di tutti i settori dell'agricoltura comunitaria e quindi anche della nostra risicoltura».

Si impone quindi l'esigenza di assicurare alla produzione risicola italiana una quota maggiore del mercato comunitario che oggi è valutabile in tre milioni e mezzo di quintali. Per conseguire tale obiettivo — sostengono gli operatori — è certamente necessario disporre di varietà adatte al gusto del consumatore europeo, ma è anche indispensabile un adeguato programma di promozione del consumo del riso italiano sul mercato comunitario.

Di qui l'iniziativa del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani), di cui è presidente lo stesso Leo Carrà, di proporre a tutti i risicoltori di autotassarsi nella misura di lire 100 per ogni quintale di risone prodotto al fine di costituire un fondo per la promozione del consumo di riso in Europa. Un apporto che supera sicuramente ogni anno il miliardo di lire e che rappresenta un sostegno ad eventuali stanziamenti pubblici che l'Ente nazionale risi intenderebbe sollecitare non appena completato un apposito studio in materia.

L'iniziativa messa in atto dal Ciri è condivisa da tutte le organizzazioni sindacali di categoria. Dal canto suo, la Coldiretti sostiene che il vecchio adagio «Aiutati che il ciel t'aiuta» è particolarmente valido oggi perché «vuol significare che prima di attendere che altri si prendano carico dei nostri problemi e dei nostri interessi, troppo spesso con grave ritardo, gli stessi devono essere prioritariamente affrontati con le nostre capacità d'iniziativa per dare risposte congrue e valide per le nostre aziende e per le famiglie risicole direttocoltivatrici che in esse operano».

Walter Nasi

Continuano le prove d'esame orale di maturità all'Istituto tecnico

Caldo afoso, ioni, elettroni e particelle aumentano la tensione del maturando

VERCELLI — Dopo le prove «integrative» dei privatisti, la parola, alla maturità, passa agli interni. Itis, sezione di chimica.

Fa caldo, ma chi lo sente? Gianluca Massa, di Trino, passeggia nervoso in corridoio, in attesa che si concluda il «colloquio» del suo concittadino Massimiliano Martinotti.

Giacca e cravatta, un po' pallido, il giovane confessa: *«Ho fatto questo corridoio avanti e indietro, dalle otto e mezzo di questa mattina».* Sono le 12.30 quando il presidente della commissione, Paolo Longhi, congeda Martinotti. Ecco raggiante, pure lui in giacca e cravatta (ma allentata). L'esame è filato liscio. *«Merito del presidente — dice — che ti mette a tuo agio e della commissione davvero comprensiva».* In «complementi di chimica» se la cava benissimo. Qualche problema per lo scritto di italiano («*Non sono proprio portato per questa materia*»), nessuno per il compito sull'evaporazione che, tra l'altro, tutti i futuri periti chimici, attendevano. E dopo il diploma? *«Se lo trovo, subito il lavoro — risponde Massimiliano — Di faticare sui libri ne ho davvero abbastanza».*

Uno studente risponde alle domande durante la prova orale

Tocca a Gianluca. Porta «complementi» e «italiano». Il membro interno è un insegnante poco più «anziano» degli allievi, Claudio Canalis: si diplomò qualche anno in proprio all'Itis, con sessanta sessantesimi.

Massa passa sotto le grinfie (si fa per dire) del presidente. Parla con il professor Longhi di conducibilità, ioni, particelle. Per illustrare i concetti, il presidente (lo sapesse Degani!) accendini, pacchetti di sigarette: sono, di volta in volta, atomi ed elettroni.

Dopo mezz'ora il professor Longhi dice: *«Ok, benissimo»* e lascia il candidato alla giovane insegnante di italiano. Si parte con l'«Adelchi» manzoniano e, da Ermengarda, si arriva a Leopardi, «fra un pessimista, non credevi nell'idilli — dice la studente — ma, nella "Ginestra", insegna agli uomini a vivere con dignità».

Dal cerchio di morte nel Leopardi al resta su questo tema niente affatto allegro per vedere come venne trattato dal Foscolo, dal Manzoni e dal Carducci. Un commissario si lamentava chiedendo all'esaminando di separare il romantico dal neoclassico nella poesia foscoliana. Il commissario di italiano commenta: *«Il suo collega è cattivo, ma sono sicura che sa rispondere».* Difatti, Gianluca se la cava ed il commissario «cerbero» (ma non troppo) commenta: *«Te l'ho chiesto perché ero certo che che non avresti avuto problemi».*

Il colloquio volge al termine. Lo segue poco pubblico (fosse i prossimi candidati hanno preferito ripassare più che seguire i predecessori). Prima della domanda conclusiva sul linguaggio di Verga, un «esprit» romantico sul quale lo studente e la giovane insegnante si trovano in perfetta sintonia. Qual è il momento solare di questa poesia del Carducci così grigia e sconsolata (un'ode sugli alti alla stazione)? Risposta: *«Quando descrive lei, il suo amore».* Promosso, maturo.

e. d. m.

Approvato a Trino il bilancio

TRINO — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione dell'anno 1986. Il documento presentato dalla giunta è passato a maggioranza: i dieci comunisti ed il socialdemocratico si sono espressi a favore, mentre i due socialisti ed i sei democristiani presenti hanno votato contro.

Il bilancio pareggia sui 5 miliardi di lire, prevede una serie di investimenti che riguardano le fognature, l'acquedotto, alcune vie cittadine, l'allestimento di una discoteca, l'illuminazione di portici di corso Italia, l'acquisto di un computer per gli uffici comunali.

«Sono investimenti che intendiamo mettere subito in cantiere — ha spiegato il sindaco Giovanni Tricerri — anche se la collaborazione di giunta con il psdi non è ancora stata avviata».

La critica dell'opposizione ha avuto come obiettivo principale quello di dimostrare come il bilancio di quest'anno preveda una serie di interventi non legati tra di loro e che dimostrerebbero «l'incapacità della giunta di attuare una programmazione a medio periodo».

LA CRISI DEI BIANCHI — Oggi scade la proroga

Ore decisive per la Pro

L'unica soluzione pare che sia l'arrivo di nuove forze: Perino o Garavelli?

VERCELLI — Ore d'ansia per la Pro che sta cercando, in ogni modo, di uscire dalla crisi finanziaria che potrebbe condurre alla liquidazione della società da parte degli attuali consiglieri. La proroga di 48 ore richiesta dal presidente Giuseppe Celoria ai suoi collaboratori del direttivo prima di rendere operative le dimissioni è scaduta ieri sera e, oggi, la società dovrebbe chiarire a che punto stanno le cose.

L'incontro fra il consiglio ed i rappresentanti della Cassa di Risparmio di Vercelli non è servito a sbloccare la situazione. I funzionari della «Cassa» delegati a trattare con i dirigenti della Pro su delega del presidente Roberto Scheda e del vicepresidente Dario Casalini hanno assicurato che l'istituto di credito vercellese farà il tutto per agevolare le operazioni legate alla fidejussione di 150 milioni che la Pro deve firmare entro il 4 luglio su richiesta della Lega.

Ma il fatto è che restano dei consiglieri. Celoria compreso, si sente di rinnovare la garanzia appunto perché i dirigenti dimissionari non vogliono impegnarsi per il prossimo campionato.

A questo punto, quali sono le strade di salvezza per la Pro Vercelli? Innanzitutto l'ingresso di forze nuove in consiglio in grado di appoggiare o di surrogare Celoria e gli altri dirigenti. La fila di questi «gruppi» che sinora sono stati alla finestra ma che, prima o poi, dovranno uscire allo scoperto sono tirate dall'ex direttore sportivo della società, Guglielmo Perino, e dall'orafo di Valenza Lino Garavelli, già vicepresidente della Pro Vercelli.

Garavelli è pessimista. Dice: *«Un anno fa il presidente della Valenzana, Isindro Omodeo, ed io abbiamo preso contatto con la dirigenza della Pro perché ci sembrava fattibile un nostro ingresso in appoggio alla società. Soprassedemmo dal prendere una decisione definitiva per gli impegni che ci eravamo assunti con la Valenzana».*

Propegue Garavelli: *«Tre mesi fa ci siamo ritrovati per riprendere la trattativa. C'erano autorevoli rappresentanti del direttivo della Pro Vercelli (ma non Celoria, n.d.r.) e il discorso pareva ancora ben avviato. Ma ora, personalmente, ritengo che sia impossibile riprenderlo alla luce della situazione che si è venuta a creare».*

Garavelli lascia però intendere che il discorso sarebbe tutt'altro che chiuso. Pare che — sia in questo argomento non si abbottona più di tanto — il cosidetto «gruppo Perino» sia entrato in contatto con i valenzani per coalizzare le forze. E sarà che, ormai, tra Celoria e Perino è guerra aperta, è fin troppo chiaro che un «cartello» di forze costituito fra i due «gruppi» sarebbe alternativo all'attuale dirigenza.

Lo prova il fatto che sia i valenzani sia, soprattutto, i componenti la «cordata-Perino» non abbiano mai trattato direttamente con Celoria. Infatti il presidente della Pro ha detto l'altro giorno: *«Ho saputo domenica dal mio "vice", Eusebione, che c'erano stati contatti in tal senso, ma io ero all'oscuro di tutto».* E l'addetto-stampa Nando Lombardi ha aggiunto: *«Una trattativa seria e concreta che voglia andare a buon fine può essere solo impostata con il presidente e con l'amministratore delegato della società».*

In mezzo alle polemiche e alle tante «verità» che ciascuna parte in causa cerca di far prevalere, la giornata di oggi si annuncia decisiva per il futuro della Pro. Si aspetta una conferenza-stampa della Pro.

Non va infine dimenticato che, per la Pro, la salvezza potrebbe arrivare anche da un'altra parte: dal quella del calcio mercato.

e. d. m.

OGGI ESPOSIZIONE
ore 15-23 (continuato)
domenica compresa
arredi e dipinti antichi tappeti
soprammobili antichi vari
Località INTRA (Verbania)
Corso G. Marconi 199 - Lungo-Lago
Catalogo in vista - Tel. 0323 44.414
IFIR PIEMONTE
Istituto Giudiziario

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 12 - Tel. 61750

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva, spettacolo unico ore 22.15 (apertura ore 21.30): **Porky's 3: La rivincita** (comm.).
NUOVO ITALIA: Fuga dall'inferno, con Dennis Quaid, Christopher Plummer (thrilling).
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

BANTHIA'

IDEAL: chiusura estiva.

TRONZANO

LUX: chiusura estiva.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Belzer, via Thaon de Revel, 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alagna** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **numero di comunicazione** (0161) 52.221

ISTITUTO UCO FOSCOLO

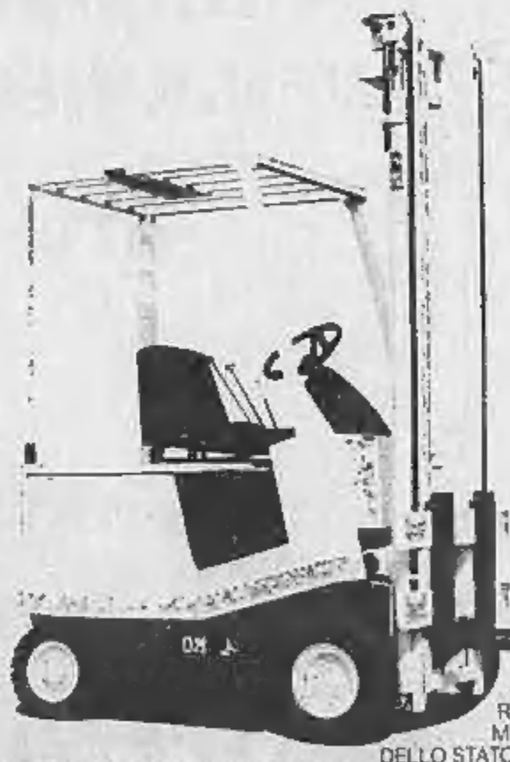
PERCHÈ PERDERE UN ANNO?

Studenti, respinti, recuperate con i corsi di recupero e di preparazione agli esami - per ogni tipo di scuola

Informazioni in segreteria:

Via Verdi, 27 - Telefono (0161) 63.754-63.729
VERCELLI

Carrelli elevatori? Ci stiamo. Perché i maggiori produttori siamo noi.



Il maggior costruttore nazionale di carrelli elettronici e termici, offre "A PORTE APERTE" tutta la sua esperienza di costruttore leader.

Se nei termici il nostro prodotto è sinonimo di garanzia sperimentata nel tempo, negli elettronici il sinonimo è "ALTA TECNOLOGIA".
Siamo i primi nel mondo ad aver adottato il microprocessore i cui vantaggi sono:
PERSONALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DEL CARRELLO - FRENATURA A RICUPERO DI ENERGIA - INDIVIDUAZIONE SIMULTANEA DEI GUASTI - CONTROLLO COSTANTE DELLO STATO DI CARICA DELLA BATTERIA - OM è efficenza nell'assistenza - OM è reperibilità dei ricambi - OM è elevata quotazione dell'usato - OM è garanzia di continuità.
Questi sono i motivi principali di tranquillità per chi da sempre ha preferito "OM" e un incentivo in più per chi desidera conoscerci meglio e lavorare con noi.

Unica concessionaria su Vercelli e provincia
A.G.S. s.r.l. Sandigliano (VC) via Gramsci, 232
tel. 015/691617-691872

Fiat Carrelli Elevatori S.p.A.
Tecnologia e Continuità

IVECO

Oltre 1800 lavoratori interessati all'integrativo

Edili, forse è prossima l'intesa sul contratto

Già risolta la parte normativa, ora si tratta sulla parte salariale

BIELLA — E' iniziata la trattativa per il rinnovo dell'integrativo territoriale dei lavoratori del settore edile che coinvolge 1800 persone. Nella prima riunione su basi concrete, a distanza di un anno dalla rottura delle trattative («*Ci eravamo trovati a metà giugno quando era ripreso il dialogo tra le parti, ma è stata una riunione interlocutoria*», dice Orazio Scanzio, funzionario del collegio edile), imprenditori e sindacati hanno dimostrato di voler raggiungere presto un'intesa.

L'assemblea dell'altra sera è durata circa quattro ore ed ha contato sulla partecipazione, nella delegazione degli imprenditori, dei vicepresidenti del collegio edile Pericle Aglietta e Antonio Cauchino, del consigliere Pier Marco Lanza e dei funzionari Orazio Scanzio e Roberto Calcaterra. Tra i sindacalisti, Prospero Ciancia della Cgil, Sergio Cresa della Cisl e Sergio Maglio' della Uil.

Dice Scanzio: «*In questa assemblea si sono soprattutto approfonditi i temi normativi e i gruppi hanno raggiunto un'intesa di massima su molti argomenti. Abbiamo trovato una delegazione sindacale consapevole delle difficoltà del momento in un settore che sta attraversando un periodo non facile*».

Le parti hanno affrontato quasi tutti i punti della piattaforma. All'inizio della seduta si è discusso dei problemi riguardanti l'occupazione e il mercato del lavoro. Spiega Prospero Ciancia della Cgil: «*La cassa edile dispone di una banca-dati aggiornatissima sulla situazione dei lavoratori. La nostra richiesta è rivolta a trovare un intreccio tra il personale senza impiego disponibile al momento e le richieste delle aziende. In questo modo si cercherà di favorire l'inserimento dei lavoratori senza contratto in imprese che difficilmente si rivolgono all'ufficio di collocamento. In pratica si creerebbe un osservatorio del lavoro*».

Orazio Scanzio

Su questo argomento l'accordo può considerarsi virtualmente raggiunto così come sui problemi legati a permessi individuali e part-time degli impiegati.

Infine imprenditori e sindacati hanno iniziato a discutere la parte salariale dell'integrativo, forse lo scoglio più importante da superare. Mentre un anno fa le richieste delle organizzazioni di categoria si aggiravano attorno alle 50 mila lire, dopo l'accordo a livello nazionale si è stabilito il tetto massimo di 25 mila mensili.

Si è anzi riproposto un cambiamento delle diarie portando l'indennità di trasferta fino a 4 chilometri a 342 lire all'ora, da 4 a 6 a 684, da 6 a 10 a 823 più 1800 lire giornaliere, da 10 a 15 a 821 e 2500 giornaliere.

La parte imprenditoriale, da parte sua ha chiesto una revisione delle fasce chilometriche.

L'ultima questione in ballottaggio è costituita dal pacchetto riguardante la Cassa-edile, un'istituzione che sarà certamente ricca di ulteriori servizi.

Le parti hanno già fissato la data della prossima riunione: imprenditori e sindacati si ritroveranno lunedì alle 18. E qualcuno non esclude che in un paio di giorni il contratto territoriale sia cosa fatta.

Roberto Eynard

Dopo il braccio di ferro fra dc e psdi

Su Palazzo Oropa oggi la verifica per il pentapartito

BIELLA — La miccia è accesa e questa sera la crisi potrebbe davvero scoppiare a palazzo Oropa. Alle 18, nella sede della dc, i segretari ed i capigruppo democristiani, liberali, socialdemocratici, socialisti e repubblicani ed il sindaco Squillario si incontreranno per valutare il delicato momento politico.

Le acque sono infatti agitate. Il segnale lanciato dal segretario cittadino della dc Gabriele Mirko Rella («Se il psdi continuerà nell'atteggiamento dimostrato durante le votazioni per l'elezione dei rappresentanti al consiglio d'amministrazione del santuario d'Oropa, dovremo considerarlo una dissociazione dalla maggioranza») è stato chiaro, ma sembra non spaventare più di tanto i socialdemocratici.

Dice il segretario della federazione provinciale del psdi Pier Giorgio Fava: «Esisteva un accordo che è stato frantumato dalla democrazia cristiana. Noi desideriamo che sia rispettato.

Pier Giorgio Fava non aggiunge altro, ma una eventuale uscita del psdi dall'alleanza a palazzo Oropa avrebbe conseguenze non tanto a Biella (rimarrebbe la carica una amministrazione composta da 24 consiglieri) quanto nelle coalizioni di altri organismi.

Al di là della situazione contingente in alcuni ambienti si sussurra che l'uscita dei socialdemocratici farebbe il gioco della dc. «La crisi estiva eviterebbe soprattutto una rottura ben più grave ad ottobre, quando scadrà la presidenza del Cordar e Cosrab», affermano alcuni esponenti politici.

Stando a questa ipotesi l'uscita dalla maggioranza del psdi lascerebbe vacante l'assessorato all'ambiente e all'ecologia, attualmente ricoperto da Bruno Strukel, incarico che passerebbe al liberale Mario Giachino, candidato a ricoprire, in autunno, la presidenza di Cordar e Cosrab, attualmente affidata al repubblicano Marco Volpe. In pratica con questa serie di mosse verrebbero disinnescate alcune mine vaganti, pronte, secondo alcuni «ad esplodere ad ottobre con il conflitto più pri».

E' una tesi che resta nel campo delle ipotesi e che potrebbe essere smentita dagli avvenimenti. Il problema più attuale è comunque quello del braccio di ferro dc-psdi stasera, infatti, si deciderà l'immediato futuro dell'alleanza a cinque.

r. eyn.

Le iniziative per i visitatori del parco nato nel '79

Nel «paradiso» della Valsesia fra i ghiacci e l'oro del Rosa

Su 6600 ettari vivono camosci, stambecchi e caprioli - Uno studio sull'aquila reale

VARALLO SESIA — Seimilaseicento ettari di «paradiso» (dopo il recente ampliamento) in una valle operosa che raccoglie nei suoi 28 Comuni più di trentasettemila abitanti: è il parco naturale dell'Alta Valsesia, costituito il 19 aprile del '79 con legge regionale. Sette anni fa quella decisione politica colse di sorpresa la gente del posto (due ceppi storici: quello autoctono e quello walser), che rengì con l'orgoglio proprio dei montanari convinti di poter pensare da soli alla salvaguardia del loro patrimonio naturale. Lo scetticismo arrivò sin sulla soglia della polemica più dura, poi gli angoli dello scontro si smussarono e la contestazione si stemperò.

Oggi il parco, il quale la Regione Piemonte ha dedicato uno «*speciale*» nell'ultimo numero della rivista pubblicata dall'assessorato alla pianificazione territoriale, è un simbolo della Comunità montana Valsesia, organismo presieduto da Giuseppe Cavalli. Stefano De Gasparis, che coordina il servizio di vigilanza (per ora quattro guardie solamente, ma sono pronti i concorsi pubblici per l'assunzione di un direttore e di altri tre controllori), spiega che la popolazione ha imparato a convivere con la legge di tutela e che il parco «*ha portato altro turismo, facendo rivivere zone che dall'uomo erano state dimenticate*». Il problema più grosso, racconta ancora De Gasparis, è rappresentato dal bracconaggio, attività che approfitta dell'allungamento lineare dei confini, uno zigzagare continuo, per colpire camosci e stambecchi proprio al limite delle «*paline*», là dove, per poche centinaia di metri, il parco, stando alle carte ufficiali, non è più parco.

Nella cartina della rivista «Piemonte parchi» è segnalato il sentiero degli alpeggi, in Alta Valsesia

Nell'Alta Valsesia la Comunità montana, in vista dell'estate, ha messo in cantiere parecchie iniziative. I guardaparco garantiscono, su prenotazione, visite guidate; è in allestimento un'unità didattica che illustrerà le caratteristiche geomorfologiche, mineralogiche e glaciologiche della riserva; sono stati attrezzati per gli escursionisti i nuovi rifugi di Valle, a 2167 metri di quota, e di Bruna (1400 metri) che potranno servire soprattutto alle scuole e ai centri di ricerca del Wwf. E' stato infine commissionato a un'équipe di esperti il censimento dell'avifauna, con particolare riferimento all'aquila reale, della quale nell'Alta Valsesia nidificano tre o quattro coppie; lo studio, una volta completato, andrà ad aggiungersi a quello sulle miniere d'oro (sfruttate dall'età preromana al 1911) e sui ghiacciai del Monte Rosa.

Nella bella stagione il visitatore viene appagato dall'incanto dei luoghi, dal rosa dialogo dei Brancoli, dal verde dei prati e dei boschi, dal grigio delle rocce. Qui si trovano fiori alpini rarissimi, quindi conservati come tesori, e si possono incontrare con relativa facilità il camoscio (sopra Rima e Carcoforo), lo stambecco (ad Alagna) e il capriolo (ai laricetti di Carcoforo, Fobello e Rimella).

Dario Crestadina

Alle 21, per Biella Estate, a San Sebastiano

Questa sera il Regio

Nel programma dell'orchestra Ciaikovski con «Capriccio italiano»

BIELLA — Decolla in grande stile «Biella Estate '86» e al suo secondo appuntamento, dopo il successo ottenuto lunedì dalla Superband Anni Sessanta che ha richiamato un grande pubblico, presenta subito uno spettacolo di primo piano: questa sera nel chiostro di San Sebastiano si esibisce l'orchestra del Regio di Torino, uno dei gruppi più importanti in campo internazionale. Formata da ottanta professori di elevatissimo livello, l'orchestra è diretta da Pinchas Steinberg.

Questa sera nello splendido scenario del chiostro l'orchestra del Regio suonerà brani di Ciaikowski. Le prime note saranno quelle del poema sinfonico «*Capriccio italiano*» che verrà seguito dall'ouverture fantasia «*Romeo e Giulietta*» e dalla sinfonia n. 4 in fa minore opera 36.

L'inizio è previsto per le 21: il prezzo del biglietto è stato fissato in tremila lire.

L'Orchestra del Regio che si esibisce questa sera a Biella

■ A Biella in largo 53° fanteria, in prossimità dello stadio Lamarmora, si è già all'opera per preparare l'esibizione di domenica sera di Eros Ramazzotti. L'attesa per l'arrivo del cantante è viva in tutta la città soprattutto ora i più giovani ed è probabile che si raggiunga il tutto esaurito.

Con i due concerti del Regio e di Ramazzotti Biella estate entra nel vivo e annuncia una settimana zeppa di appuntamenti.

r. eyn.

Il singolare furto in una azienda agricola di Sandigliano

Rubati due pappagalli parlanti

Portata via anche una «maina» che dice «Ciao socialista» - Taglia di un milione

NOSTRO SERVIZIO

SANDIGLIANO — Furto singolare nell'azienda agricola di Giuseppe Gariazzo, 49 anni, in regione Andriana. I ladri hanno rubato due pappagalli, una «maina» parlante (una specie di corvo che imita alla perfezione la voce umana), un canarino, un barile di salami sotto grasso e alcuni utensili da lavoro. Il tutto per un valore di circa cinque milioni. Il derubato ha già messo una taglia: chi gli riconsegnerà i suoi pappagalli avrà un milione di premio.

Il fatto strano è che nell'azienda di Giuseppe Gariazzo vi sono decine di magnifici volatili, fra i quali diversi esemplari di uccelli esotici, dai piumaggi variopinti, e pavoni. La fattoria si completa poi con un allevamento di maiali.

Domenica notte i ladri sono arrivati con un'auto, passando attraverso i prati. Non si sono fatti impressionare dai molti cani, hanno ignorato le volière e sono andati a colpo sicuro nell'ufficio dell'azienda, dove da alcuni anni, in una gabbia, c'erano due pappagalli parlanti, uno molto raro, definito dagli appassionati «*amazzone reale*», un uccello dalle piume verdi venate di rosso e la testa completamente gialla. L'altro invece è una «jo-jo», piume verdi su tutto il corpo, ad eccezione della gola, dove il piumaggio è giallo.

I ladri hanno trasbordato i due volatili in una gabbia più piccola che era appesa alla parete, poi sono andati a prendere anche la «maina», questo caratteristico uccello nero, che era in un'altra gabbia ad una trentina di metri di distanza, e, infine, hanno rubato un canarino, forse scambiato per un altro uccello di valore.

Dice Gariazzo: «*Per me quei pappagalli e la maina hanno un valore particolare. L'amazzone e lo jo-jo mi erano stati affidati da una parente che, essendo ammalata, non poteva più accudirli. La maina invece era un ricordo di mia madre. Tra l'altro questo uccello nero è facilmente identificabile perché saluta tutti con un: "Ciao socialista". Temo proprio si sia trattato di un furto su commissione, e se è così chissà dove saranno andati a finire i miei uccelli*».

Concludo l'agricoltore: «*Comunque, anche se non ho molte speranze di ritrovare gli animali, non voglio lasciare nulla di intentato. Ho pensato così di mettere un premio per chi fosse in grado di aiutarmi. Subito avevo pensato a 500 mila lire, ma sono disposto ad arrivare anche ad un milione pur di riavere i due pappagalli e la maina. I miei numeri di telefono, in tutti i casi, sono 691.878 e 691.358*».

m. al.

Una vignetta per l'ambiente

COSSATO — Torna «Uomo ed habitat», il concorso per caricaturisti e vignettisti che ha per tema la salvaguardia dell'ambiente. Il Centro culturale giovanile, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha infatti indetto il secondo «Premio Città di Cossato».

I termini per la presentazione dei lavori scadranno il 31 agosto e i disegni su cartoncino dovranno essere inviati a Foto stadio Trevisan, via XXV Aprile oppure all'edicola del Fondo in via Mazzini. Alla migliore vignetta o caricatura andranno in premio 500 mila lire ed una targa-ricordo.

(d. p.)

Auto investe uno studente

TRIVERO — E' fuori pericolo Maurizio Fenaroli, lo studente dodicenne investito da un'auto mentre giocava con alcuni ragazzi. Il giovane è stato travolto dalla Panda condotta da Idilio Ramazzo, 53 anni, di Mezzana Mortigliengo.

Trasportato all'ospedale di Biella, successivamente lo studente è stato trasferito a Novara. Ora è ricoverato nel reparto di chirurgia pediatrica ma le sue condizioni sembrano in rapido miglioramento.

In uno scantinato-taverna di Verrone

Bimba appicca il fuoco

BIELLA — Aveva visto la mamma accendere il camino; ieri lo ha fatto da sola e ha dato fuoco ad uno scantinato. E' accaduto in un condominio di quattro piani in via Vialardi di Verrone.

La figlia dei Vezzo, di 9 anni, ieri mattina è scesa nella tavernetta insieme alle amiche e ha dato fuoco a un po' di carta nel camino. Poi le bimbe se ne sono andate. Probabilmente la brace è caduta sulle scatole di cartone e si è sviluppato un incendio.

Sandra Vezzo, verso le 11, ha notato il fumo e ha dato l'allarme. Nel condominio c'è stata un attimo di paura perché la famiglia Vezzo teneva nella tavernetta una bombola di gas da cucina. Ma il pericolo è subito rientrato: i vigili del fuoco hanno superato la cortina di fumo e hanno portato all'esterno la bombola. Poi hanno spento le fiamme.

(m. al.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: [illegible]
MAZZINI: Senza vergogna.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: ore 21 Concerto Orchestra Teatro Regio di Torino.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gritta, via Italia 23, tel. 22.110; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 143, tel. 51.10.14; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Ansolmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Coggiola** 96.470; **Cossato** 92.38.01; **Mongrando** 55.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

Primaria azienda produzione biancheria alberghiera

per ulteriore rafforzamento dell'organizzazione commerciale, desidera inserire nella propria struttura personale qualificato e sensibile alle continue opportunità di sviluppo del settore.

In particolare ricerca:

n. 3 VENDITORI DIRETTI

a cui affidare area di vendita con portafoglio clienti già esistente, incrementabile. Trattamento di sicuro interesse con possibilità di aumentare il guadagno conseguente all'incremento di fatturato in termine di volumi.

Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:

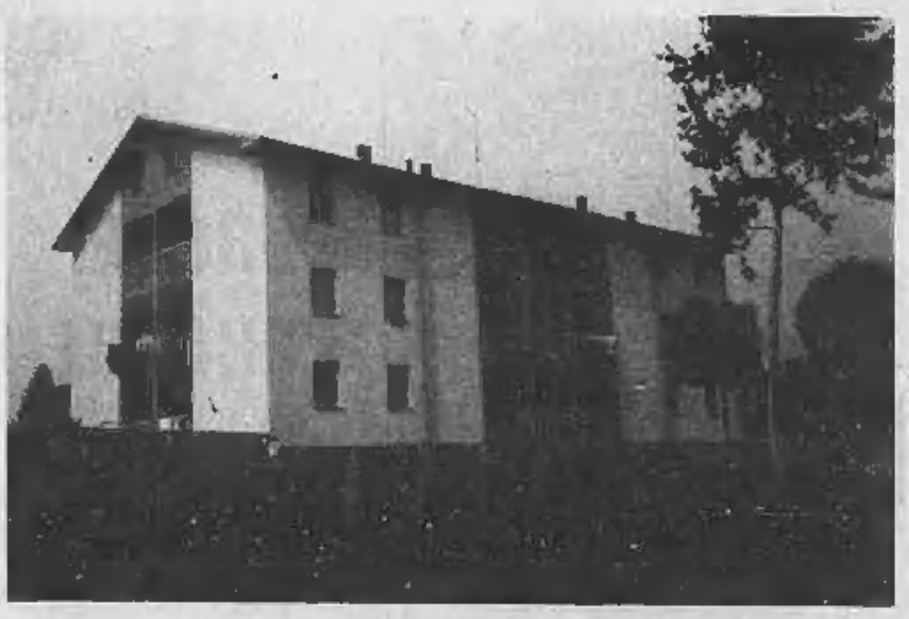
PK Ag. SALODINI - via P. Micca 8/A - 13051 BIELLA

A tutti sarà data risposta

VIGLIANO BIELLESE- VIA P. MICCA

VENDONSI ALLOGGI ANCHE SENZA ANTICIPO

MUTUI AGEVOLATI CEE



SOCIETA' IMMOBILIARE PIEMONTESE s.a.s.

Viale Matteotti 7 - BIELLA

Tel. 351.084 - 26.217